Anno 120 Numero 230

LA STAMPA

Mercoledì 1 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che fa

Temperature di ieri

Max. Palermo 30

Min. Bolzano 6

Previsioni a pagina 11

VALUTE

DOLLARO 1395,5 - 5,45

MARCO 691,30 - 0,19

BORSE

MILANO (Comit) 738,16 - 1,10%

NEW YORK (Dow Jones) 1787,85 + 12,38

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ARRONDAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684.364-566. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7108) consegna domiciliare posta anno L. 165.000 consegna raccomandata posta aerea anno L. 432.000 - Estero L. 277.000 - Usa: La Stampa (USPS 326-880) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (pacc. aereo *) Austria öS. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Francia fr. 9; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 360; *Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canone - esclusivo per la pubbl. - SPEDIPRESS S.p.A. - Tariffe: taglio min 42x45, listini, posiz. e data di uscire tutto in perenne. Occasionali L. 660.000 (550.000); Comm. L. 436.000 (322.000) - Pubbl. efficienza L. 570.000 (524.000). Ricerche pers., e servizi, L. 465.000 (506.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (536.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale al riparo di Rotolo qualsiasi inserzione

Finita la «guerra delle spie», Reagan e Gorbaciov si vedranno l'11 e il 12 ottobre

Vertice subito, in Islanda

L'incontro di Reykjavik servirà a «preparare la visita del capo del Cremlino in America» - L'agente russo Zakharov processato, condannato a cinque anni ed espulso dagli Usa mentre Daniloff volava in America - Mosca lascerà emigrare il dissidente Orlov

Le partite parallele

La spettacolare conclusione del braccio di ferro Usa-Urss sulla questione delle spie, vere e presunte, apre tanti interrogativi quanti ne chiude. Ci si domandava come sarebbe andata a finire, tra accuse e controaccuse, e se Reagan e Gorbaciov ne l'avrebbero fatta, nonostante tutto, a tenere il loro incontro al vertice entro la fine dell'anno. Ora vediamo che è finita bene, cioè non un accordo che accontenta sia Washington che Mosca, e che un vertice si terrà anche prima del previsto. Ma non in America, bensì, per cominciare, in Islanda. E ci si domanda a questo punto, con più forza di prima, come e perché si sia montata, a settembre, una crisi tanto seria e vistosa, che doveva poi sciogliersi repentinamente.

L'arresto a Mosca del giornalista americano Daniloff fu considerato dapprima un grossolano errore di Gorbaciov (la *«visibile di un grande maestro di scacchi»*, secondo l'espressione dell'*Economist*). Poi spuntò la tesi che si trattasse di un tranello teso al leader riformatore sovietico dal Kgb, per conto dei nemici del nuovo corso. Ora si tende a credere in una versione più ampia e complessa. Tanto l'arresto di Daniloff quanto quello, che lo aveva preceduto, del funzionario sovietico Zakharov, da parte americana, dovevano servire alle due superpotenze per giocare una partita parallela a quella, cruciale, sul controllo degli armamenti. Come dice *Time*, Usa e Urss si fornivano di *«una perfetta scusa per disdire il vertice»*, ove l'avessero ritenuto opportuno o inevitabile.

Disdire il vertice, o rinviarlo, senza compromettere gli sforzi per giungere comunque a un accordo sugli armamenti. Contemporaneamente ammettendo che un tale accordo era ancora lontano. Come, effettivamente, è lontano, se si pensa a un accordo di grande portata.

E allora perché l'intesa sulla questione delle «spie» e l'annuncio clamoroso di un vertice quasi immediato? Probabilmente, sia Reagan che Gorbaciov hanno temuto, a un certo punto, che il gioco prendesse loro la mano e che l'insieme delle relazioni Usa-Urss potesse uscire compromesso. Del resto, il vertice di Reykjavik è stato chiaramente definito interlocutorio, almeno da Reagan, il quale ha detto che non si aspetta *«scottanate per la firma di intese»*. In altre parole, stante la difficoltà di prevedere un incontro dai risultati concreti e specifici, come Gorbaciov soprattutto voleva, si è deciso di imbastire intanto uno, diciamo così, di transizione, o di preparazione, di quello «effettivo» in programma a Washington.

Le difficoltà per un accordo sugli armamenti riguardano soprattutto i missili strategici o intercontinentali e, più ancora, la cruciale questione dello scudo spaziale. Il *«grande compromesso»* di cui si è più volte parlato (riduzione massiccia delle armi offensive in cambio di una limitazione dei progetti difensivi) è ben di là da venire. Ma anche l'accordo «intermedio» sui missili intermedi, dato per quasi raggiunto, presenta ancora molte zone d'ombra. E' probabile che su di esso, essenzialmente, si concentrino gli sforzi dei due leaders nell'imprevisto «intermezzo» di Reykjavik.

Detto tutto questo e fatte tutte queste ipotesi, resta il fatto primario che, sulle soglie di una crisi grave, o di una lunga battuta d'arresto nei loro rapporti, le due superpotenze hanno sentito il bisogno di una soluzione «in avanti», ancorché provvisoria. Sia Reagan che Gorbaciov hanno confermato di volere comunque arrivare a un qualche accordo effettivo, che introduca un principio d'ordine in una gara strategica sempre più complicata e rischiosa. In particolare Reagan non vuole concludere la sua presidenza solo con sfide e dimostrazioni di forza, benché queste siano servite in passato; e Gorbaciov è più che mai alla ricerca di una «pausa esterna», senza la quale potranno fare poca strada le sue riforme interne.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan e Gorbaciov si incontreranno l'11 e il 12 ottobre prossimi a Reykjavik in Islanda. Si tratterà di un incontro preparatorio al vertice vero e proprio tra i leader delle superpotenze, che dovrebbe svolgersi a Washington entro la fine dell'anno. Quattro mesi fa i lavori sul tappeto: il disarmo, le crisi regionali, i diritti dell'uomo, i rapporti Usa-Urss. Non è escluso che questo «pre-summit» si concluda con la firma di un accordo-quadro sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. La proposta dell'incontro era stata fatta da Gorbaciov nella lettera consegnata a Reagan da Shevardnadze nella sua visita alla Casa Bianca, quasi due settimane fa. Il Presidente l'ha accettata l'altro ieri, alla conclusione del caso Daniloff, in un messaggio al segretario del pcus.

Reagan ha voluto dare personalmente l'annuncio poco dopo le 10 di ieri, le 16 ore italiane, mentre Daniloff era in volo da Francoforte verso Washington, e mentre Shevardnadze si presentava ai giornalisti all'Onu. Raggiante, il Presidente ha detto che l'incontro con Gorbaciov, il secondo dopo quello di Ginevra dello scorso novembre, «dovrebbe contribuire al nostro riavvicinamento». «Non so che cosa potrà accadere — ha continuato Reagan — ma so che, nonostante i gravi ostacoli ancora da superare, da anni le prospettive di un disarmo almeno parziale non erano così buone». Ciò ha fatto sì che Shevardnadze da New York: «Il "testo" più promettente è quello degli euromissili... Ma al di là del disarmo, l'incontro può costituire quello stimolo "extra" di cui ha bisogno la distensione».

L'annuncio ha confermato l'impressione degli ultimi giorni, che nelle loro 24 ore complessive di discussione — «Le ho cercate col computer», ha scherzato Shevardnadze — il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri sovietico avessero raggiunto un'intesa assai più vasta che non quella sul rilascio di Daniloff a Mosca. Shevardnadze lo ha detto esplicitamente: «Non sono stati gli eventi più recenti a indurci a riesaminare i nostri rapporti, ma la terribile impasse sulle armi atomiche e sulle guerre stellari... Se la nostra temperatura rimane critica, l'intero mondo ha la febbre. Possiamo affermare di avere aperto uno spiraglio: ora occorre un lavoro serio, senza pubblicità inutile».

L'apertura è stata resa pubblica sulla scia del compromesso finale raggiunto su Daniloff. Ieri, gli Stati Uniti hanno processato, condannato ed espulso con procedura-lampo l'agente del Kgb Zakharov, arrestato a New York il mese scorso; in cambio, hanno ottenuto l'autorizzazione a lasciare l'Urss per il dissidente Yuri Orlov, un illustre matematico imprigionato nel '77, e la moglie Irina; Shultz ha accennato alla possibilità di ottenere analoga concessione anche per altri, forse — ma non ne ha fatto i nomi — per il Premio Nobel per la Pace Sacharov e la moglie Elena Bonner. Washington ha inoltre prorogato di due settimane l'espulsione dei 25 diplomatici sovietici presso l'Onu decretata da Reagan con l'accusa di spionaggio, e ha accettato il divieto di Mosca a 5 giornalisti americani di lavorare in Urss.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La Tass tace sul rilascio di Orlov

L'annuncio da Mosca

MOSCA — E' stata l'agenzia sovietica Tass a dare per prima l'annuncio del prossimo incontro tra Reagan e Gorbaciov a Reykjavik, battendo sul tempo la dichiarazione di Reagan. La Tass ha preceduto le fonti americane anche sulla notizia della liberazione di Zakharov e della sua partenza dagli Stati Uniti. Sino a ieri sera, però, Mosca ha taciuto sull'autorizzazione a emigrare concessa al matematico dissidente Orlov e alla moglie.

Sul pre-vertice di Reykjavik, la Tass ha sottolineato che è stato Gorbaciov a invitare Reagan.

(A pag. 5: *La Tass tace su Orlov*, di Emanuele Novazio, e altri servizi).

Decisione in extremis del governo

Tassa sulla salute rinvio di 20 giorni

Per pagare il condono ci sarà tempo fino al 31 dicembre

ROMA — In extremis, dopo le proteste, il caos agli sportelli Inps, le decisioni contrastanti dei pretori, è intervenuto il governo. Il pagamento della «tassa sulla salute» slitta di venti giorni; slitta anche, al 31 dicembre, il termine per pagare il condono edilizio.

Per la tassa sulla salute, che scadeva ieri, il nuovo termine di pagamento è stato fissato al 20 ottobre, per consentire, ha spiegato il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, *«ai diretti interessati di superare le difficoltà connesse all'effettuazione dei pagamenti, segnalate dai vari Ordini professionali»*. Il rinvio al 20 ottobre vale solo per i pagamenti in scadenza ieri. Resta fissata invece al 31 ottobre la scadenza già prevista per i pagamenti sui redditi aggiuntivi dei lavoratori dipendenti ottenuti con lavoro autonomo. De Michelis ha escluso l'ipotesi di una modifica della legge, su cui grava un sospetto di illegittimità.

Per decidere il rinvio della scadenza del condono è stato invece necessario un decreto di proroga, il terzo della serie. Si potrà pagare fino al 31 dicembre, con un ulteriore aggravio dell'oblazione del 3 per cento per ogni mese.

(A pagina 6 servizio di Emilio Pucci).

Maestri dell'ingorgo

Entro ieri mezzo milione tra avvocati, medici, ingegneri e altre categorie di professionisti avrebbero dovuto pagare per la pubblica sanità un contributo pari al 7,5 per cento del reddito professionale, al posto di quel 4 per cento finora versato. La protesta è stata generale, e questo aumento della imposizione è stato definito «tassa sulla salute». Il governo ha difeso il suo operato: i ministri Goria e De Michelis hanno giustificato l'operazione sostenendo che i lavoratori autonomi pagavano meno dei lavoratori dipendenti, e che questa sperequazione va eliminata.

In Italia, come dappertutto, ogni volta che il governo aumenta una tassa o ne introduce una nuova, si fa di tutto per non pagarla. Il copione, ormai ben collaudato, è sempre lo stesso. Si comincia con le proteste e, dopo questo fuoco di artiglieria, si passa all'operazione slittamento. I singoli utenti aspettano l'ultima ora per presentarsi agli sportelli, provocando un ingorgo burocratico che rende inevitabile una proroga. Questa volta i «massadi» hanno ottenuto altri tre giorni per mettersi in regola.

A questo punto può scattare l'«operazione Parlamento». Si cerca di sensibilizzare quei senatori e deputati più bisognosi di voti di preferenza, si spera nei miracoli del voto segreto.

A questa strategia ormai classica se ne sta aggiungendo un'altra. Tra i professionisti in agitazione almeno gli avvocati sanno benissimo che il ricorso alla magistratura ordinaria, in materia di diritto civile, non è più tanto raccomandabile dal momento che prima di concludere un procedimento giudiziario passano almeno dieci anni. Per questo motivo le società ricorrono ai costosi arbitrati esteri, perché solo in questo modo possono risolvere le loro vertenze. Nel caso specifico il ricorso ai pretori come tattica dilatoria è una mossa azzeccata. Come risultato pratico, tre pretori hanno respinto le tesi dei professionisti e altre tre le hanno accettate. A Genova si paga, e a Roma no.

Sul merito della questione noi ce la sentiamo di pronunciarci. In questo caso alcuni giornalisti sono direttamente interessati e chi è parte in causa non è mai un giudice sereno. Vogliamo soltanto osservare che anche i professionisti, come tutti gli altri che prima di loro si sono battuti per non pagare troppe tasse, stanno ricorrendo a un argomento ormai classico, quello del «governo ladro». In Svezia, si dice, i cittadini sono bersagliati dal Fisco, ma pagano volentieri perché lo Stato li assiste dalla culla alla tomba. Da noi, invece, le ruberie delle Usl sulla pelle dei malati sono sempre più spesso oggetto di inchieste giudiziarie.

A conferma di questa già diffusa convinzione Carlo Donat-Cattin, nuovo ministro della Sanità, ha rivelato lo «scandalo delle fustelle». False precettazioni per 350 miliardi sarebbero andate a favore della mafia, della 'ndrangheta e della camorra. Va tuttavia osservato che, senza il concorso attivo e consapevole di non pochi farmacisti, questa colossale truffa non sarebbe stata possibile. I rappresentanti di questa categoria devono esserci rimasti male. Al pari di tante altre corporazioni, si stanno battendo contro la «tassa sulla salute», anche a norme di una sanità che non funziona.

Dispiace dirlo, ma l'argomento «governo ladro» è valido solo a metà. Gli svedesi, per loro fortuna, hanno ben altri politici. Ma anche altri farmacisti.

Gianfranco Piazzesi

LA FIGLIA DI DANILOFF

Chicago. In una conferenza stampa la figlia di Nicholas Daniloff, Miranda (il padre è arrivato nella notte negli Stati Uniti), ha detto di disapprovare che il genitore sia stato scambiato con il funzionario sovietico all'Onu perché così si considera come un membro di organizzazioni spionistiche e la cosa non è vera. Ma per il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze si è trattato di «uno scambio di routine fra spie» (Tel. Reuter; il servizio a pagina 5)

Anche Cossiga e Spadolini ai funerali dell'ufficiale suicida

«Difendiamo l'onore dei militari»

Il ministro parla di «campagna indiscriminata» e definisce «martire dell'amor di patria» il ten. col. Nesta

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Il tenente colonnello Vladimiro Nesta, comandante del 22° Battaglione Carristi Piccinini di San Vito al Tagliamento, suicida lunedì mattina sotto una tettoia della sua caserma, fra i carri armati Leopard, ha avuto funerali solenni con la presenza non solo del ministro della Difesa Giovanni Spadolini, ma anche del Capo dello Stato e Comandante supremo delle Forze Armate Francesco Cossiga. Un funerale imponente, con migliaia di ufficiali soprattutto dell'Esercito ma anche delle altre Armi, venuti da tutto il Veneto e dalle regioni limitrofe.

E' stata una cerimonia che ha voluto andare e che è andata al di là di un estremo saluto dato a un commilitone scomparso. La presenza di Spadolini e soprattutto di Cossiga ha voluto testimoniare — come ha detto il Presidente della Repubblica — *«l'appoggio delle istituzioni alle Forze Armate, di cui i gradi intermedi sono l'ossatura, in un momento delicato in cui si sono verificati contro di esse attacchi ingiustificati»*.

Il tenente colonnello Vladimiro Nesta si è ucciso perché non tollerava che il suo nome e il suo battaglione fossero stati invischiati in una vicenda — una marcia guidata da un tenente — che, a suo giudizio, era stata strumentalizzata e fatta oggetto di una interrogazione al ministro della Difesa da parte di due parlamentari comunisti. Avendo già raggiunto i due anni nello stesso incarico, era stato da tempo stabilito che egli avrebbe lasciato il comando del 22° battaglione il giorno 8 ottobre per diventare capo della sezione addestramento della Brigata Ariete, a Pordenone. Avrebbe dunque dovuto staccarsi dal «suo» battaglione, lasciandolo con una macchia che agli occhi degli estranei poteva sembrare infamante.

«Questo morire per un'idea-forza, per un culto dell'onore militare, sull'amore del proprio battaglione e sui propri soldati — ha detto nel suo discorso commemorativo il ministro Spadolini parlando nel tempio, davanti alla bara, al cospetto del Presidente della Repubblica —, *valori posti al di sopra di ogni più alto effetto personale, può apparire incomprensibile nei tempi in cui siamo stati chiamati a vivere. Ma il giovane ufficiale, che ieri ci ha così tragicamente lasciati, non condivideva talune forme di quella che è stata inesattamente chiamata la "religione del nostro tempo". Egli si è voluto ricongiungere al tempo perenne in cui il dovere di servire in armi la Patria è dovere sacro, come dice, con alta e meditata parola, la Costituzione repubblicana. Un tempo perenne che non sopporta né sacrilegi né vergogna e può richiedere anche il martirio, cioè, nel senso della parola greca, la testimonianza suprema»*.

Il ministro ha voluto sottolineare la causa del malessere che serpeggia fra le Forze Armate: *«Vladimiro Nesta con il suo gesto tragico è stato martire e testimone: delle lacerazioni profonde, delle sofferenze morali che una campagna, in qualche modo indiscriminata, contro le Forze Armate ha prodotto nei loro uomini migliori»*. Spadolini ha ricordato l'impegno all'autocritica e all'autocorrezione. *«Siamo stati i primi a riconoscere le nostre insufficienze e le lacune da colmare* — ha detto Spadolini —. *Ma non potremo mai cedere a un attacco politico di sovversione costituzionale che tendesse a minare la compagine dell'Esercito — e per Esercito intendo tutte le Forze Armate —, a colpevolizzare i dettati della Costituzione. Contro questo attacco ha voluto testimoniare per l'ultima volta Vladimiro Nesta»*.

Il tempio nel quale si svolgeva la cerimonia, il santuario della Madonna Di Rosa, enorme e tuttavia gremito di militari e di folla civile (e altrettanti erano all'esterno, alcune migliaia in tutto), ha risuonato delle parole di incoraggiamento, di solidarietà del ministro: *«Signori ufficiali, sottufficiali, soldati. Il Presidente della Repubblica, il governo, il Parlamento, nelle rispettive sfere costituzionali, sono, indefettibilmente, dalla vostra parte. A voi, che compite con dignità e in silenzio il vostro lavoro quotidiano, va l'integrale solidarietà morale e politica della nazione»*.

E ancora, come conclusione del suo ricordo: *«Il sacrificio del tenente colonnello Vladimiro Nesta è l'impegno di rendere le Forze Armate sempre più efficienti, sempre più degne di spirito democratico che anima la Repubblica. E' l'impegno soprattutto di conservare in esse il senso alto dell'amor di Patria e dell'onor militare, le regole cui si è costantemente ispirato il valoroso ufficiale che oggi piangiamo»*.

Remo Lugli

■ Come la marcia divenne tragedia

Furono i soldati, per «emulazione», a richiedere la marcia che condusse all'inchiesta e al suicidio del comandante di Pordenone, come emerge dalla ricostruzione ufficiale.

Intanto il ministro Spadolini ha annunciato che entro l'anno sarà riveduta la riforma della leva.

(I servizi a pag. 3)

L'annuncio della scelta per il supervertice scuote la tranquilla capitale islandese

A Reykjavik, aspettando quei due

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Nella calma di Reykjavik, la notizia della scelta di Gorbaciov e Reagan per il vertice dell'11 e 12 ottobre è arrivata ieri pomeriggio in maniera quasi violenta. Sono stati interrotti e poi annullati i normali programmi radiofonici (quelli televisivi hanno inizio verso sera) e dopo l'annuncio è cominciata una serie di discussioni, previsioni, interviste. La voglia di mondo di questo piccolo isolatissimo informatissimo Paese è grande, già ora servito l'arrivo della Juventus, per la partita di oggi in Coppa dei Campioni contro il Valur di Reykjavik, a fare a tanti islandesi il senso di un aggancio, di una partecipazione agli eventi che contano. La scelta di Reykjavik per l'incontro della grande speranza politica mondiale è una enorme sorpresa, un doping ad effetto immediato.

Reykjavik è piccola, si legge al mondo con una linea aerea che offre, partendo dal Lussemburgo, New York a prezzi stracciati. Adesso aspetta «quei due», qui non si sa ancora se accompagnati o no dalle importantissime mogli, e le quattrocento persone del seguito, duecento per leader, e i mille giornalisti che saranno filtratissimi dai servizi segreti di Usa e Urss.

Perché Reykjavik? Importante la neutralità dell'Islanda, che appartiene è vero alla Nato, ma ha una grande tradizione pacifista e adotta l'equidistanza dalle due potenze: una equidistanza che curiosamente è anche geografica, almeno pensando a Mosca e a Washington.

E perché Reykjavik scelta da Gorbaciov? Perché, si dice qui, l'Islanda è nel suo piccolo un importante partner commerciale dell'Urss, dalla quale ad esempio acquista tutto il petrolio, pagando con pesce e lana. Il non importa che si potesse sia il partito detto «indipendente», decisamente di destra.

L'incontro fra i due potenti avverrà all'hotel Saga, lo stesso dove è ospitata da ieri l'altro e sino a domani mattina la squadra della Juventus. E' un hotel di quattro piani con 183 camere per 300 posti-letto, situato nel centro di Reykjavik, presso il piccolo aeroporto dei voli nazionali, nella zona della cittadella universitaria. E' stato rimodernato recentemente, ha vasti saloni per conferenze, con installazioni elettroniche sofisticate. Gorbaciov e Reagan comunque alloggeranno presso le loro ambasciate, situate anch'esse nel non grande centro della capitale.

Le trattative per la scelta dell'incontro sono state condotte a Mosca dall'ambasciatore islandese, che ieri l'altro ora ha avvertito segretamente il suo governo, cioè il ministro degli Esteri Mathiesen, dell'orientamento di Gorbaciov. Stamani il primo ministro Hermannson ha ricevuto l'assenso di Washington, ha informato il capo dello Stato e ha fatto diventare pubblica la notizia. Qui Presidente della Repubblica è una donna, unica al mondo con questa carica. Si chiama Vigdis Finnbogadottir, non proviene da nessun partito, è un personaggio-simbolo, come prescrive la Costituzione, farà lei gli onori di casa.

L'Islanda nel 1912 ebbe autorietà speciale, al di fuori di quella «garantitale» dai suoi geyser e dai suoi ghiacciai, della sfida mondiale di scacchi fra Spasski sovietico e Fischer statunitense, celebrata al Palazzo dello sport. L'anno seguente ospitò all'«Art Center» un importantissimo incontro fra Nixon e Pompidou. Poi di nuovo la routine di un magro turismo di passaggio rapido, in un aeroporto che è una baracca di legno di nuovo edificio sarà pronto nell'aprile del 1987).

Proprio a Keflavik, la località dove è l'aeroporto, a 50 chilometri da Reykjavik, c'è una base Nato con 3000 soldati, al 90 per cento statunitensi (poi il più grosso contingente è formato da olandesi). E' sin d'ora esclusa qualsiasi loro partecipazione alle misure di sicurezza.

Da ieri Reykjavik è in stato di euforica emergenza. Sono stati requisiti a partire dal 7 ottobre i quindici alberghi «validi» della città. Si prevede un filtro attento nel settore arrivi dell'aeroporto, nonché nel trafficatissimo porto di Reykjavik. In Islanda si accede senza visto, ma qui tutti conoscono tutti, eventuali facce nuove sono subito «schedate» anche dalla semplice attenzione del cittadino, curioso per natura, per vocazione di esploratore, di chiunque arrivi da lontano.

Gian Paolo Ormezzano

In tre, armati, hanno raggiunto l'ufficio cassa: c'era un miliardo

Fallita la prima rapina in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Un antico tabù è stato infranto ieri: tre giovani hanno compiuto un tentativo di rapina a mano armata, il primo in epoca moderna, all'interno del Vaticano. L'obiettivo erano gli stipendi dei dipendenti, o almeno quella parte di stipendi che viene pagata in contanti, e non accreditata sui conti correnti dell'Istituto per le opere di religione (Ior). In tutto poco meno di un miliardo di lire. Ma sono arrivati troppo presto: il cassiere non aveva ancora la chiave del forziere, e un suo collega ha fatto in tempo a dare l'allarme. I rapinatori sono fuggiti calandosi con una fune dalle mura vaticane in un punto poco frequentato, in una stradina alle spalle dell'Aurelia antica.

I tre, secondo la ricostruzione fornita dalle fonti ufficiali, sono entrati poco prima delle 8 nella cinta delle mura a bordo di una «Opel Ascona» color marrone, rubata e con targa falsa. Da quale dei quattro ingressi? Questo non si sa, ma è probabile che abbiano eluso la sorveglianza degli svizzeri e della «Vigilanza» inserendosi nel flusso di impiegati e dipendenti che prendono servizio a quell'ora, un'ora di punta ai varchi del piccolo Stato. La versione ufficiale fa un'ipotesi: una falsa tessera di accredito. Non esiste però in Vaticano l'uso di una targhetta di identificazione per gli addetti ai lavori. E non è difficile varcare le mura per andare alla farmacia, all'annona alimentare o al magazzino stoffe.

Subito si sono diretti agli uffici del Governatorato, una palazzina costruita durante il pontificato di Pio XI su una piccola collina alle spalle dell'abside della basilica. A colpo sicuro — si pensa che siano stati aiutati da un «basista» nella preparazione della rapina — si sono recati nell'ufficio cassa e, pistole in pugno, hanno intimato all'impiegato di aprire la cassaforte.

Il cassiere ha risposto di non poterlo fare: la chiave gli sarebbe stata consegnata solamente dopo le 8. Per qualche minuto ha continuato a parlare con i tre, cercando di guadagnare tempo. La sua tattica si è rivelata efficace. Un collega, forse in una stanza vicina, si è reso conto di quanto stava accadendo e ha dato l'allarme. Sul tipo di sistema di sicurezza installato il direttore della sala stampa della Santa Sede non ha voluto fornire dettagli, così come non è stato rivelato il nome dei cassieri.

Forse a causa dell'allarme, forse per altri motivi (correva voce ieri mattina in Vaticano che uno dei rapinatori vedendosi puntare contro le pistole sia svenuto) i rapinatori sono usciti dalla palestra e in auto hanno raggiunto la zona Nord-Ovest. Da lì con una fune si sono calati nella stradina sottostante, nuovamente in Italia, e sono scomparsi.

Il punto più preoccupante, per i responsabili della sicurezza pontificia, riguarda la facilità con cui si sono introdotti in Vaticano. Che cosa sarebbe successo, se invece di essere dei rapinatori — e probabilmente neanche tanto «cattivi» — si fosse trattato di terroristi? L'episodio di ieri comunque non ha precedenti. Si ricorda un solo caso «penale» recente, nel piccolo Stato: il furto di alcune medaglie e di un pettorale d'oro compiuto da alcuni dipendenti addetti ai telefoni alla fine degli Anni Sessanta nell'appartamento pontificio, mentre Paolo VI era a Castel Gandolfo. I responsabili furono identificati, processati in Vaticano e condannati a lievissime pene.

Marco Tosatti

La ricostruzione ufficiale dell'episodio che portò all'inchiesta e al suicidio del comandante

E una marcia divenne tragedia

Furono i soldati a chiederla per «emulazione» - Nel ritorno un plotone sbagliò strada e percorse in totale 20 chilometri, anziché 14 - Il tenente responsabile venne punito con cinque giorni di rigore e tolto dal comando di compagnia - Ora è in stato di choc per la morte del suo superiore

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Sono venuti forse in duemila gli ufficiali dell'esercito e anche delle altre armi, a rendere l'ultimo saluto al tenente colonnello Vladimiro Nesta, 48 anni, comandante del 2° Battaglione Picotinni della caserma Dall'Armi di San Vito al Tagliamento, che si è suicidato lunedì mattina con un colpo di pistola sotto il mento. Sono venuti, da Magliano Sabina, anche i due anziani genitori, contadini, che avevano solo questo figlio, loro orgoglio. E lui, prima di morire, aveva pensato intensamente a loro. Dopo che il suo nome era scomparso sui giornali a proposito della discussa marcia ordinata da un suo ufficiale, aveva manifestato a qualche collega amico la sua preoccupazione per quello che avrebbero potuto pensare i suoi genitori. Come se si sentisse macchiato nell'onore al quale teneva in modo assoluto e si vergognasse di fronte al padre e alla madre per l'accaduto.

Del resto, nel biglietto lasciato sulla sua scrivania aveva usato proprio il termine vergogna: «*La vergogna scesa sul reparto mi travolge. Ho cercato di fare sempre il bene del battaglione. Perdonatemi*». E aveva aggiunto una preghiera: «*Agli amici chiedo di avere cura dei miei genitori, di mia moglie e dei miei figli*».

La moglie, Maria Gabriella Moretti, piemontese, e i due ragazzi, Roberto di 17 anni ed Elena di 8, sono venuti anche loro in chiesa, straziati dal dolore ad assistere alle esequie. Il rito è stato celebrato dal cappellano Antonio Cameran, della brigata Gorizia, da cui dipende il battaglione Picotinni, mentre l'omelia è stata pronunciata dal cappellano Angelo Santarossa del V Corpo d'Armata.

Un rito solenne, di fronte al Capo dello Stato Cossiga e al ministro della Difesa Spadolini e alla moltitudine degli ufficiali, molti dei quali non sapevano trattenere le lacrime, vinti forse anche dal senso di smarrimento che in questo periodo di polemiche e critiche serpeggia fra le Forze Armate.

Il tenente colonnello se ne è andato, ha chiuso con il suo tragico gesto di rinuncia e di sconfitta. Restano i perché, le indagini, l'inchiesta sui fatti che avevano motivato in lui quel suo stato angoscioso.

I fatti risalgono a domenica 21 settembre, in piena esercitazione Nato (l'«Allegro exchange 86»). Quattro plotoni erano scampati a una quarantina di chilometri da San Vito. Erano al comando del tenente di carriera Giorgio Treglia, leccese. Secondo gli accertamenti che erano poi stati fatti svolgere dallo stesso comandante del Battaglione, le cose sarebbero andate in questo modo. Ore 14,30: i quattro plotoni sono scampati lungo un torrente, non devono compiere alcuna esercitazione. Un gruppo di soldati chiede di compiere una «marcia di emulazione», visto che altre truppe della Nato, in quegli stessi giorni e nei momenti di riposo, erano solite fare ginnastica. Il tenente Treglia propone così di marciare fino al passo Giulio, distante cinque chilometri. I quattro plotoni, in tutto 50 uomini, partono e quando arrivano al ponte, molti soldati chiedono di prolungare la gita per un paio di chilometri fino a Monteriale Cellina per andare a riempire le borracce di acqua sorgiva e per vedere una gara di tiro al piattello che là si svolge. Il tenente acconsente.

Poi c'è il ritorno. I plotoni, comandati da due sottotenenti e due sottufficiali, partono distaccati l'uno dall'altro di cinque minuti. Ma uno di essi sbaglia strada e rientra all'accampamento mezz'ora più tardi rispetto agli altri, alle 18,50, dopo avere percorso un totale di 20 chilometri anziché 14. Quella stessa sera due di quei soldati vengono ricoverati all'Ospedale civile per sindrome da affaticamento, un terzo il ricoverato l'indomani mattina: a sei carristi si fanno medicare per vesciche ai piedi. I soldati ricoverati dopo due giorni passano all'infermeria militare che però li dimette l'indomani con sette giorni di riposo.

San Vito al Tagliamento. Il presidente Cossiga conforta la moglie e i figli del colonnello Nesta

La cosa viene risaputa, c'è un'interrogazione di due parlamentari comunisti. Si parla di una marcia di 40 chilometri, per di più imposta ai soldati come punizione per il loro scarso spirito guerresco. Versione, questa, che come s'è visto viene smentita dalle indagini fatte nell'ambito militare. Però nella stessa giornata di lunedì 22 settembre il comandante del Battaglione ten. col. Nesta adotta un provvedimento disciplinare contro il tenente Treglia «*per non aver pianificato nel dettaglio l'attività*», in altre parole per non avere avuto l'autorizzazione a far compiere la marcia e poi per avere «perduto» un plotone. La punizione consiste in cinque giorni di rigore (durante la ora libere l'ufficiale deve restare nel proprio alloggio) e, cosa più grave, nella privazione del comando di una compagnia (60 uomini) e nell'assegnazione al comando di un semplice plotone (16 uomini).

Il tenente Treglia lunedì scorso, giorno del suicidio del suo comandante, non era in caserma. Domenica sera si era trasferito a Milano per sottoporsi l'indomani mattina a una visita medica presso un istituto dell'aeronautica, in quanto aveva presentato la domanda per fare un corso da pilota d'aerei dell'aviazione dell'esercito. Al rientro in sede nel pomeriggio e proprio mentre viaggiava, alle 18, ha sentito per radio la notizia del suicidio del suo comandante. Si è presentato in caserma stravolto, in preda a un forte choc, anche perché nei particolari sulla morte dell'ufficiale si faceva cenno alle polemiche che erano seguite a quella famosa marcia. Un medico gli ha somministrato dei calmanti e lo ha affidato alla sorveglianza continua, per tutta la notte, di due colleghi. Ieri, giorno dei funerali, il tenente è stato accompagnato nella sua abitazione, che è fuori della caserma, sempre con la compagnia di altri ufficiali e con l'assistenza medica. Dice il col. Sergio Ciancio, ora «comandante sede vacante» della caserma: «*Il tenente Treglia è ancora sconvolto perché è portato a considerarsi in colpa per quanto è accaduto. Dobbiamo quindi sorvegliarlo continuamente per controllare il suo comportamento; non gli facciamo leggere i giornali, né vedere la televisione*». Il tenente viene descritto come un ottimo elemento, che non è mai stato al centro di episodi fuori della norma.

r. l.

Con le vesciche ai piedi per qualche chilometro in più

Naja di ieri e di oggi

Che triste, che povera naja. Una banale marcia, un ufficiale un po' svagato che sbaglia strada, qualche chilometro in più e si finisce con ricoveri in ospedale per *«sindrome di stanchezza»* o *«eccessivo affaticamento»*, medicazioni in infermeria per le vesciche ai piedi e riposo in branda ai poveri acciaccati. E poi interrogazioni al ministero della Difesa, inchieste di generali. Infine il tragico epilogo: un comandante di battaglione che si spara *per la vergogna scesa sul reparto*.

Dobbiamo profondo e commosso rispetto a quella morte, ma deplorazione al gesto: troppo grave e assoluto per così lieve causa. Con la centesima parte di quel senso dell'onore, durante le campagne di Grecia e di Russia, nei nostri reparti, si sarebbe rimasti con troppo pochi comandanti, e in quell'8 settembre del 1943 le caserme italiane sarebbero dovute essere silenziose per ufficiali suicidi, e non per fughe.

E a quel comandante di compagnia che ha fatto sbagliare strada ad un plotone (se questo corrisponde a verità) invece di 15 giorni di libertà avrei imposto 15 giorni di lezioni di orientamento e di topografia, perché con tipi così sarebbe venuto fin troppo facile sbagliare strada in altri scenari e condizioni; come quel tenente che non sapendo dove guidarci, coraggiosamente ci diceva: «*Avanti ragazzi! Indietro!*».

No, non è da scherzarci. Infine la vita e anche la naja sono cose serie. Ma abbiamo in tanti camminato cantando una vecchia canzone piemontese: «*Sei non perché, ma an fan mal ai pé — mi marcia mai 'n si marciapé — ...*». E si andava con lo zaino di 30 o più chili, con i piedi che sanguinavano dentro gli scarponi strascicati sull'asfalto. Ma poi, ricevuti in caserma, bastava una rinfrescata sotto i rubinetti dell'acqua gelida e un mestolo di rancio che lasciava tanto spazio alla fame, per riprendere giovinezza e andare in libera uscita a ballare su qualche palchetto.

Allora, al venerdì santissimo, come diceva un'altra canzone, c'era qualcuno che marciava visita, ma invece le marmitte, pulire i cessi e pelare le patate era più sgradevole che marciare e, infine, davanti ai compagni passar per uno che *«giuava l'aiba o schiamava cech»* (cedeva) non era comportarsi non dico da soldato, ma nemmeno da uomo.

Non voglio confrontare né assolutamente augurare le corse per le montagne della Grecia o dell'Albania, né le centinaia e migliaia di chilometri camminati per la Russia o il deserto della Libia, quando non di vesciche si trattava, ma di cancrene per congelamenti o di piaghe per ferite; ma chi ha vissuto quei giorni tristissimi certo guarderà con un po' di compassione a questi nostri figli o nipoti che non sanno prendere con un filo di ironia o di spirito sportivo un anno di vita militare.

Nel 1916 Piero Jahier scriveva, a proposito di reclute, che i deboli finiscono per scatenirsi infelici e che questi, semmai, avrebbero bisogno di essere curati, di essere rimessi in forma dalla patria. E agli ufficiali di oggi, ora che non sono più casta, suggerirei di leggere non solamente Klausewitz, ma anche le testimonianze di guerra raccolte da Nuto Revelli e di osservare qualche discoteca e qualche stadio per capire i giovani di oggi.

Mario Rigoni Stern

Come è stata superata la cattiva fama del militarismo teutonico

Il «signor» soldato tedesco

Il codice di comportamento tutela i «cittadini in uniforme» che possono discutere gli ordini

Una volta, gli ferrei dei Kaiser e di Hitler, nell'esercito tedesco prima si obbediva e poi si discuteva; oggi, nella «Bundeswehr» di Bonn, prima si discute e poi si obbedisce. La permette il diritto militare, che obbliga i superiori a «rispettare la dignità e i diritti dei soldati». I quali non «cittadini in uniforme», purificati ai civili. Gli ordini (e non si possono ancora chiamare) non vengono più urlati dal serpente alla rectura Müller, ma trasmessi con tono normale di voce al «signor Müller» che ha il diritto di obiettare, perché «è utile ascoltare i consigli dei subordinati prima di prendere una decisione». Se i «signori soldati» in genere obbediscono è perché, come prevede il codice militare, il serpente avrà avuto cura di «rafforzare la volontà del soldato a obbedire, convincendolo della necessità delle misure militari».

Il nuovo codice di comportamento all'interno delle forze armate della Germania federale (495 mila uomini) integrate nella Nato per «difendere l'Europa e l'Occidente» si ispira al concetto della «innere Fuehrung», la «guida interna», instaurata nei primi del cancelliere Adenauer, autoritario ma antimilitarista e antiprussiano, per democratizzare l'esercito tedesco e liberarlo della rigidità e cieca obbedienza che tanti guai aveva causato in passato.

Diventati «cittadini in uniforme», le reclute hanno ottenuto diritti prima neppure immaginabili. In primo luogo il «Wehrbeauftragter», il «delegato all'esercito», designato in Parlamento con il compito di vigilare che i diritti del soldato vengano rispettati. Ogni recluta può rivolgersi direttamente a lui, saltando la via gerarchica, e il delegato (come un confessore) non è obbligato a rivelare il nome di chi a lui si confida. I militari poi hanno diritto di organizzarsi in sindacato, di presentarsi candidati a elezioni, politiche regionali e comunali, ottenendo congedi speciali. L'obiezione di coscienza è lecita e non discriminante, l'obiettore deve solo prestare servizio civile o in un ospedale o per assistere vecchi infermi.

Ma le conquiste più importanti sono le borse di studio che permettono al «cittadino in uniforme» una formazione universitaria in diverse facoltà (politiche, matematica, fisica, tecnologia, medicina, farmacia, ingegneria, elettronica). Il risultato è che circa il 55 per cento degli allievi ufficiali frequenta le accademie militari. «Soltanto per studiare senza preoccupazioni e spese delle forze armate», come si legge in un rapporto riservato. Come in altri tempi in Italia molti giovani poveri di campagna frequentavano i seminari ecclesiali per studiare il latino a spese della Chiesa cattolica, e gettavano la tonaca appena ottenuta la laurea, così l'80 per cento degli allievi ufficiali universitari si leva la divisa appena ottenuto il titolo.

La «Bundeswehr» per prima ha concesso più di sessant'anni fa la libera uscita in abiti borghesi, gli asili nido per i figli dei soldati, le visite delle fidanzate dei sottufficiali per controllare il rancio e attaccare i bottoni (le mamme in caserma non sono dunque un'invenzione di Spadolini), la sospensione delle esercitazioni in occasione di particolari trasmissioni televisive. La statistica che registrano molte morti, ma non suicidi di militari. I reparti vuotano le incidenti stradali (di solito ubriachi) nelle caserme.

Ma perché il legislatore tedesco è stato di manica così larga? La risposta è: la Germania voleva liberarsi della fama di Paese militarista, invaso dal «furor teutonicus», benché lo sia stata solo per 75 anni, dal 1870 al 1945 (per secoli i soldati più temuti erano scozzesi e spagnoli). E i tedeschi che non hanno alcuna voglia di marciare, soffrivano di un complesso del militarismo.

Oggi questo complesso non esiste più. Lo conferma la notizia (il proprio di questi giorni) che la «Bundeswehr» ha deciso di reintrodurre la tradizionale posizione dell'«attenti». Dopo la guerra, per non sembrare prussiani, fu ordinato che il soldato sull'attenti tenesse le mani chiuse a pugno «senza irrigidimento all'esterno delle cosce», come un borghese infreddolito. D'ora innanzi il soldato sull'attenti terrà le mani aperte, fuse «sulla cucitura dei pantaloni». Ci sono voluti quarant'anni per ritornare alla posizione tenuta sotto il Kaiser e sotto Hitler.

Tito Sanna

Da un'indagine emerge il crescente distacco tra ufficiali e società civile

Esercito, i professionisti incompresi

Un ex commilitone di Nesta: «Si è ucciso quando ha capito che il mondo in cui credeva non è riconosciuto»

ROMA — Avevano incassato in silenzio le incursioni in caserma di parlamentari, giudici, giornalisti. Ma davanti alla salma del tenente colonnello Vladimiro Nesta, il primo suicida nella storia delle Forze armate a ricevere l'omaggio di un presidente della Repubblica e di un ministro della Difesa, la protesta delle gerarchie militari è esplosa in voci cariche di risentimento. Ed ha riproposto il disagio di quei 17 mila «professionisti» che faticano a trovare un dialogo con la società civile.

Per lo Stato maggiore, Vladimiro Nesta è la vittima di quella «indegna campagna di calunnie e di mistificazioni da mesi in corso contro le Forze armate», come ha detto a Pordenone il generale Ciro Di Martino ripetendo le parole di Spadolini.

Il generale Umberto Capuzzo, ex capo di Stato maggiore dell'esercito ed ora a Vienna con un importante incarico, fa contraddetto la sua fama di ufficiale «politico» pronunciando una requisitoria contro «*le campagne scandalistiche*» per giustificare così il suicidio di Nesta: «*A chi ha seminato accuse e fango sul correttezza del suo operato, il doloroso commiato ha offerto il suo onore, fino alla morte. E' un gesto di grande valore, su cui riflettere*».

«Onore» è la parola-chiave con la quale in queste ore i vertici militari spiegano un atto cui sociologi e psicologi attribuiscono motivazioni assai più complesse. «Sì, l'onore, *questo valore che sentiamo profondamente e non riusciamo a spiegare alla gente*», dice un colonnello distaccato allo Stato maggiore dell'Esercito, ex commilitone di Nesta, che ricorda così: «*Un uomo serio, si è ucciso quando ha capito che il mondo in cui credeva non aveva un riscontro, un riconoscimento*».

Dunque a 48 ore dalla morte Vladimiro Nesta è già stato eletto a simbolo da quanti tra i 17 mila ufficiali e sottufficiali «professionisti», ritengono di essere in credito nei confronti della società. A quest'operazione si contrappongono i cauti dubbi di altri ufficiali, che si chiedono se le cause del suicidio non vadano meglio indagate, e fanno notare per inciso che il grado di tenente-colonnello, il grado di Nesta, rappresenta un momento cruciale nella carriera militare, una spartiacque: chi riesce a diventare colonnello poi salirà ancora, ma chi si ferma non va più avanti. E una «grana» qualsiasi può diventare l'intoppo che determina il futuro.

Ma quali che siano stati i motivi reali, Nesta ha scelto di spiegare il suo gesto attraverso una sentimento molto radicato nella cultura militare, osserva Gian Paolo Prandstraller, ordinario di sociologia a Bologna, l'unico che in Italia abbia indagato quella cultura in un'inchiesta (*La condizione militare*) condotta su un campione di 740 ufficiali.

Racconta: «*Per quanto oltre il 90 per cento degli intervistati si dichiarasse soddisfatto o parzialmente soddisfatto, emerse come questione centrale, la più sentita, la sensazione di non ricevere la dovuta attenzione dalla società civile, di essere quasi messi in un angolo. Questo mancanza di ascolto tra le due società, quella militare e quella civile, è un tratto distintivo della società italiana e non ha molti equivalenti nel mondo occidentale*».

Forse anche per questo retroterra il 40% dei militari italiani giudica «non buona» la disponibilità psicologica del personale di leva. Ma a parte questi tratti, il tenente-colonnello Vladimiro Nesta per Prandstraller rappresenta una figura del tutto atipica: per esempio il valore dell'onore con il quale ha spiegato la sua morte non troverebbe rispondenza «*nella coscienza pragmatica, non formalistica e idealistica*» che secondo l'inchiesta contraddistingue i militari italiani d'oggi. I quali si considerano dei «professionisti», e di fatto sono ancorati a valori tecnico-professionali. L'onore sarebbe roba d'altri tempi.

Guido Rampoldi

■ «Entro l'anno la riforma di leva»

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha proposto ieri ai gruppi parlamentari della maggioranza, nel corso di un «vertice» a Palazzo Madama, di varare entro il 31 ottobre al Senato il testo di riforma del servizio di leva. «*Dovremo chiedere agnelo sforzo ai colleghi della Camera per il testo corretto dal Senato* — ha aggiunto Spadolini — *in modo che la legge si completi prima della fine dell'anno: è questa un'esigenza improcrastinabile*».

Il ministro della Difesa ha annunciato una serie di emendamenti al testo. Riguardano l'incentivazione per il volontariato; l'unificazione della durata della leva (dodici mesi per tutte le armi, Marina compresa); il riordino del sistema delle esenzioni e la prescrizione di attività formative, culturali e sportive.

Circa l'esenzione, verranno introdotti sistemi di accertamento da parte di psicologi e si vaglieranno in maniera più approfondita le richieste avanzate da coloro che hanno ritardato il servizio per ragioni di studio o economiche. Particolare considerazione sarà poi riservata ai giovani con genitori equiparati ai grandi invalidi o con fratelli handicappati.

In quanto alle attività formative, culturali o sportive che rientrino nel concetto d'addestramento, le Regioni dovranno concordare con le Forze armate tali attività in modo che «*si superi l'attuale stato di sole che si registra durante il periodo di servizio e che ci sia un'integrazione con la società civile*».

Approvati in commissione i primi cinque articoli

Il Senato modifica l'amnistia Saranno esclusi i reati colposi

ROMA — I reati colposi non saranno amnistiati, mentre rientreranno nel provvedimento quelli stradali. Questa sono le modifiche principali introdotte ieri dal Senato alla legge presentata dal governo. Ieri la commissione Giustizia di Palazzo Madama ha approvato in sede referente tutta la prima parte del provvedimento e cioè i primi cinque articoli. Restano adesso da votare gli articoli riguardanti l'indulto. Hanno votato a favore tutti i gruppi, salvo i liberali.

Dal testo votato ieri è stato soppresso l'art. 3, che riguarda la cosiddetta amnistia condizionata: in sostanza vengono esclusi dall'amnistia i delitti colposi. Era questa una richiesta avanzata da diversi gruppi, repubblicani e comunisti in testa: non pareva corretto che si passasse un colpo di spugna su tutti gli omicidi colposi avvenuti sulla strada, proprio in un periodo nel quale si cerca con ogni mezzo, dal casco per i motociclisti ai provvedimenti per i Tir, di diminuire il numero degli incidenti stradali.

Non amnistiabili anche i reati di stampa commessi attraverso radio e tv, quando siano riconducibili a fatti precisi. Sono invece stati introdotti tra i reati amnistiabili quelli commessi durante le manifestazioni sindacali, se commessi in situazioni di gravi disagi dovuti a disfunzioni di pubblici servizi.

La commissione ha inoltre approvato altre modifiche al provvedimento governativo: hanno diritto alla concessione delle attenuanti generiche gli imputati che hanno compiuto 65 anni (il provvedimento governativo prevedeva invece tale beneficio solo per gli ultra settantenni). Inoltre, in caso di lievi reati contro il patrimonio, le attenuanti prevalgono.

Il testo sarà discusso dall'aula di Palazzo Madama dal 7 al 10 ottobre per passare poi all'esame della Camera.

In una dichiarazione, il relatore Vitalone (dc) ha fatto rilevare l'ampia convergenza realizzata sul testo: «Ciò *smentisce* — ha detto ai giornalisti — *le previsioni di chi voleva che si verificassero forti divaricazioni. Abbiamo raggiunto una soluzione corretta ed equilibrata che conserva la struttura dell'impianto proposta dal governo, migliorandola*».

Critico il liberale Palumbo, a giudizio del quale «gli emendamenti estensivi hanno di fatto stravolto il meccanismo di amnistia proposto dal governo. Quello che i liberali temevano è accaduto: un provvedimento criticabile ma rigoroso, come quello proposto dall'esecutivo, si è molto ampliato».

Secondo Palumbo «*è particolarmente grave che questa amnistia, se risulterà così approvata, sarà più ampia anche di quella concessa nel '78 e nell'81*».

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 6.

dall'Italia

■ Gli editori: subito la nuova legge

MILANO — Il comitato di presidenza della Fieg (Federazione italiana editori giornali) riunito a Milano ha rivolto «*un pressante invito al Comitato ristretto della commissione Interni della Camera, perché completi rapidamente l'esame del disegno di legge per l'Editoria presentato dal governo al Parlamento fin dal pennaio scorso*». «*La proposta non ha superato nemmeno la prima tappa del suo iter parlamentare. Il che appare tanto più singolare se si considera che su tale provvedimento non esistono — o almeno non sono affiorati — dissidi di fondo, né all'interno della maggioranza né tra la maggioranza e le opposizioni*».

■ Radio radicale non chiuderà

ROMA — Radio radicale non chiude: da oggi l'emittente fornirà servizi in diretta dei Consigli regionali del Lazio. La convenzione è stata approvata dall'ufficio di presidenza dell'assemblea laziale. Nella sede dell'emittente c'è aria di sollievo anche se, afferma il direttore Vigevano, «*l'obiettivo è di svolgere il servizio per tutte le Regioni*». L'accordo tuttavia «*è il primo passo perché si apra quel mercato di servizi radiofonici, che ancora non esistono in Italia*».

■ Magnago critica l'accordo di Parigi

BOLZANO — Nella sala del Consiglio provinciale di Bolzano s'è celebrato il quarantennale dell'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige. Oltre ai ministri Degan e Loeschnak, era presente Karl Gruber che nel 1946 sottoscrisse l'intesa. Prudente commento del leader della Svp Silvius Magnago: «*Il quarantennale dell'accordo De Gasperi-Gruber va ricordato, ma non festeggiato perché segnò la fine delle speranze di ottenere l'autodecisione e perché il patto presenta difetti che non possono essere ignorati, mentre a distanza di 40 anni l'intesa non ha trovato ancora completa attuazione*».

Vertice subito, in Islanda

(Segue dalla 1ª pagina)

scutere a Reykjavik la revoca del provvedimento per due o tre dei funzionari, il meno sospetti.

Questa intesa Shultz-Shevardnadze ha suscitato critiche nella destra del Congresso e nei mass media, ed è stata strumentalizzata dagli avversari di Reagan ai fini delle elezioni parlamentari di novembre: il Presidente, hanno detto, ha ceduto a Gorbaciov, e va al pre-vertice in una posizione di debolezza. Reagan ha contestato questa interpretazione: «*Non c'è stata resa né da una parte né dall'altra, e mi spiace di avere detto che i sovietici sono stati i primi ad abbassare gli occhi*». L'ex segretario di Stato Kissinger ha espresso un giudizio analogo: «*Il compromesso fa onore a entrambi: chiude dignitosamente un brutto capitolo, e ne inaugura uno costruttivo*».

In realtà, sembra essere stato Gorbaciov a porgere il ramo d'ulivo. Secondo un consulente della Casa Bianca, le due superpotenze allora rischiarono la rottura quando, nella sua prima lettera su Daniloff, un mese fa, Reagan assicurò al segretario del pcus che il giornalista americano non era una spia, e gli chiese il rimpatrio. La risposta negativa di Gorbaciov indusse il Presidente a inviargli un secondo messaggio: se esiste ci dubbio la mia credibilità — scrisse Reagan — il dialogo tra di noi diventa impossibile. Seguirono alcuni giorni di silenzio, durante i quali il Presidente ordinò l'espulsione dei 25 diplomatici sovietici all'Onu. Fu a quel punto che il segretario del pcus decise di anteporre al braccio di ferro voluto dal Kgb le esigenze della pace, e propose l'incontro di Reykjavik.

La convocazione del pre-vertice testimonia dell'impegno dei due leader alla convivenza e al disarmo, tra i quali ne segnò il quanto essi siano ancora lontani. Shevardnadze, che ha fatto una analisi senza illusioni della situazione, non ha escluso che in Islanda Reagan e Gorbaciov non risolvano i contrasti, e che il vertice vero e proprio debba essere rinviato. Il «no» americano alla moratoria degli esperimenti nucleari e al ridimensionamento dello Scudo spaziale, ha insistito, rappresenta l'insognita più grave.

Il ministro degli Esteri sovietico ha anticipato che l'11 e 12 ottobre il Cremlino esigerà dalla Casa Bianca la massima riservatezza sui negoziati, e risponde precise sui punti che più gli stanno a cuore. Dietro queste riserve vi sono sicuramente forti pressioni del Politburo su Gorbaciov.

Che tutto sia possibile — due vertici nel giro di tre mesi, o un fallimento — lo hanno dimostrato anche alcuni eventi marginali della tumultuosa giornata di ieri. Qualcuno è stato positivo — come la notizia che le superpotenze stanno discutendo la ripresa di una collaborazione nelle esplorazioni spaziali —, qualcuno negativo — come l'esperimento condotto dal Pentagono con un'arma antisatellite Asat, cioè un missile lanciato da un aereo in volo ad altissima quota, e l'esplosione di un ordigno nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada, al limite massimo dei 150 kilotoni consentito dai trattati.

Ennio Caretto

■ Televisione Berlusconi divide dc e psi

ROMA — Altro rinvio per la Fiat. La riunione dei responsabili del settore tv dei partiti di maggioranza con il ministro delle Poste Clara è durata mezz'ora ieri ed è servita solo a mettere a punto l'«agenda» dei prossimi appuntamenti, previsti per domani e mercoledì (giovedì 9 ottobre si eleggerà il consiglio d'amministrazione).

I problemi su cui un accordo è ancora lontanissimo: interconnessione (la possibilità cioè anche per le private di trasmettere simultaneamente in tutto il territorio nazionale e in «diretta») e tetti pubblicitari.

Di interconnessione si discuterà domani. Ma la dc è ferma alla pregiudiziale «antitrust» mentre psi e laici insistono per arrivare almeno a un accordo ponte. Si tratta in pratica di decidere se a Berlusconi può essere concessa la «diretta».

BRESSON, L'OCCHIO E IL CINEMA

Quel film è falso

Di fronte allo strapotere estetico e spettacolare del nuovo cinema americano, quello di Spielberg e di Lucas, degli «effetti speciali» e del coinvolgimento totale dello spettatore nel buio della sala, davanti a uno schermo di dimensioni spropositate, ecco ergersi, solitario e dimesso, un piccolo mirato libretto, che questo strapotere estetico e spettacolare non già critica o combatte, ma semplicemente nega, ignora, come non esistesse.

Una negazione che è resa implicita a una visione del cinema come «scrittura», che risale a più di trent'anni fa, quando non esisteva ancora il cinema degli effetti speciali, ma dominava tuttavia il cinema di Hollywood, quello dei divi e del grande spettacolo, delle avventure appassionanti e delle scenografie monumentali.

L'aureo libretto, uscito nel 1975 in Francia per i tipi di Gallimard e ora tradotto da Ginevra Bompiani in italiano per i tipi di Marsilio, è di Robert Bresson, il regista francese quasi ottantenne che un paio di anni fa ci ha dato ancora un capolavoro con *L'argent*. Il suo titolo è talmente semplice, elementare, da parere quasi banale: *Note sul cinematografo*. Ma dietro questa banalità si nasconde una piccola miniera di pensieri, di aforismi, di considerazioni, di suggerimenti e consigli, da fare una sorta di *vademecum* utile per il giovane che vorrebbe fare il regista, quanto per lo spettatore intelligente.

Il quale spettatore, seguendo il filo di questo discorso esile ed essenziale che si dipana per un centinaio di pagine scritte fra il 1950 e il 1958 (con un'appendice di brevi note del periodo 1960-1974), si trova sin dall'inizio come spaesato, dubitando della sua stessa natura di «spettatore».

Bresson è perentorio, quasi brutale nelle sue affermazioni. «*Un film non può essere visto da uno spettatore, perché uno spettatore esige la presenza in carne e ossa*». Di conseguenza uno spettatore cinematografico, a differenza di quello teatrale, non può essere uno spettatore. Potrebbe essere un «lettore», dato che Bresson si premura di dire che «*il cinematografo è una scrittura con immagini in movimento e suoni*»; ma anche questo è tutto da dimostrare, anzi è discutibile: è addirittura falso.

Lo spettatore cinematografico non assiste a uno spettacolo, non legge un testo. Semmai osserva, guarda. Deve guardare un film come si guarda un quadro, ma al tempo stesso non deve cadere nell'errore di considerare il film come un quadro in movimento, o come una galleria di quadri, anche perché, come scrive Bresson, «*un insieme di buone immagini può essere detestabile*». E allora? La risposta è al tempo stesso semplice e affascinante, rigorosa e sconvolgente: «*Il cinematografo compie un viaggio di esplorazione su un pianeta sconosciuto*».

E poiché Bresson si premura di distinguere fra «cinema» e «cinematografo», tra film «*che usano i mezzi del teatro (attori, regia, ecc.) e si servono della macchina da presa per riprodurre*» e film «*che usano i mezzi del cinematografo e si servono della macchina da presa per creare*», è chiaro che lo spettatore-osservatore è a questi ultimi che deve prestare attenzione, guardandoli come creature vive che possono rispondere al suo sguardo, facendo ricorso (come deve fare ricorso il regista) a quella che Bresson chiama, con un termine che rimanda a Bufuel, «*la forza evocatrice dell'occhio*».

In questa prospettiva, parrebbe che la maggior parte del cinema contemporaneo, non solo americano, sia qualcosa di diverso dal cinematografo, qualcosa di intrinsecamente falso, di riproduttivo. E lo è, se si accetta la distinzione bressoniana fra «cinema» e «cinematografo».

Ma il discorso del regista francese va al di là di questa antinomia, non si preoccupa di indagare le cause, le differenze, non vuole essere sistematico, rigorosamente teorico. E' piuttosto un invito a entrare in una nuova dimensione estetica, a sprigionare le proprie facoltà conoscitive, ad avere il coraggio del rischio, a buttarsi nell'avventura ed esplorare il «pianeta sconosciuto».

Anche il regista, il vero regista (*«non si tratta di dirigere qualcuno, ma di dirigere se stessi»*), deve avere questo coraggio. Ed ecco allora la semplice, inequivocabile, definizione che Bresson dà della ripresa cinematografica: «*Mettersi in una condizione d'ignoranza e di curiosità estreme, e tuttavia vedere le cose* prima». Una definizione che sarebbe piaciuta moltissimo a Rossellini.

Insomma, il percorso del regista e quello dello spettatore-osservatore sono percorsi paralleli che hanno tuttavia un punto in comune, un elemento che li lega insieme e in certo modo ne determina il cammino, lo schermo: il luogo fisico in cui si compie il miracolo della proiezione. Scrive Bresson rivolgendosi al regista, ma il suo discorso vale anche per lo spettatore: «*Come nascondersi che tutto finisce su un rettangolo di tela bianca appeso a un muro? (Vedi il tuo film sono una superficie da riempire)*».

Ma se i percorsi sono paralleli, e il cammino di ciascuno verso lo schermo, la mèta finale, o dallo schermo, la tappa iniziale, possiede il carattere della scoperta continua, dello svelamento progressivo d'una realtà sconosciuta, ciò è dovuto alla natura stessa del cinematografo, alla sua capacità non già di riprodurre la realtà esistente, ma di crearne una nuova. Scrive Bresson: «*Quel che nessun occhio umano è capace di afferrare, nessuna matita, pennello, o penna di fissare, la tua macchina da presa lo coglie senza sapere che cos'è e lo fissa con l'indifferenza scrupolosa della macchina*».

Ed è proprio questa «indifferenza» meccanica, questa soggettività tecnica, a costituire paradossalmente la base della soggettività di ogni film che sia tale, della creatività d'ogni regista che sia un autore, un artista. «*Il tuo film*, consiglia Bresson, *deve assomigliare a quel che vedi chiudendo gli occhi*». Ed è infatti il passaggio dall'immagine reale all'immagine mentale, e il ritorno da quest'ultima alla prima, a segnare il percorso della visione, a guidare lo spettatore lungo il cammino, non sempre facile, dello sguardo.

Questo richiamo allo sguardo — che è un po' il filo conduttore di questi aforismi sul cinematografo — è anche un richiamo, oggi più che mai necessario, alla realtà. Non già, come si potrebbe pensare, alla «realtà dell'immagine», ma alla «immagine della realtà». Di fronte alla finzione esibita di tanto cinema contemporaneo, il piacere della fantasmagoria dell'immagine schermica, il richiamo di Bresson all'autenticità dello sguardo è perentorio: «*In questa lingua delle immagini, bisogna perdere completamente la nozione di immagine*».

Ciò che conta è il reale, o meglio il vero. «*Essere scrupolosi*, dice Bresson. *Rapportare del reale tutto ciò che non diventa vero. (L'orribile realtà del falso)*».

Gianni Rondolino

Un affresco di Giotto restaurato a Milano

MILANO — «*L'affresco giottesco di San Gottardo al Palazzo, secondo me è come un sospiro. Durante il restauro mi sono imposta di non oltrepassarlo assolutamente nulla, anche se a volte sono stata tentata di rendere il dipinto più leggibile. Quanto vedete, pur nella sua frammentarietà, viene direttamente dalla mano di Giotto, ed è a mio avviso di un'intensa incredibile*».

Così Pinin Brambilla, responsabile del restauro, ha presentato ieri a Milano il risultato dei suoi otto mesi di lavoro sull'affresco giottesco della Chiesa di San Gottardo al Palazzo di Milano. Venuto alla luce nel 1929, l'affresco, che rappresenta la crocifissione di Cristo tra i due ladroni, nel 1953 fu strappato dalla parete esterna del campanile, dove si trovava, e fu trasferito sulla parete di fondo della chiesa. E' lì che Pinin Brambilla lo ha restaurato. Il precario stato di conservazione, l'inquinamento, l'azione continua delle colle usate per lo strappo, avevano reso pressoché indistinguibile il dipinto, una delle testimonianze più importanti della pittura milanese del Trecento, l'unica opera di Giotto eseguita a Milano.

Dipinto intorno al 1335, anno in cui si ha da più fonti (Vasari, Ghiberti, Villani) che Giotto fu a Milano, l'affresco fu commissionato al maestro fiorentino da Azzone Visconti e, probabilmente, da sua madre: i volti dei due committenti ritornano a lato della composizione, negli angoli in basso. «*Dell'opera di Giotto a Milano*, ha detto la dottoressa Bistoletti, *non è rimasto nulla. Sappiamo che nel Palazzo di Azzone Visconti egli dipinse una Gloria mondana detta anche* Vana Gloria di cui però *non rimane traccia alcuna*».

I GIORNI DELLA RIVOLUZIONE CHE L'URSS SOFFOCO' NEL SANGUE

Ottobre '56, Budapest brucia

Trent'anni fa l'Ungheria chiedeva che i sovietici se ne andassero - Comizi, cortei, poi la rivolta - Con studenti e operai, anche l'esercito - Il generale Maleter: «Non crediate che non siamo socialisti» - Con l'assenso di Mao, Gomulka e Tito, Krusciov ordinò un'invasione che avrebbe fatto migliaia di morti - Anche questa volta Togliatti difese l'intervento di Mosca

Budapest, 1956. Le milizie popolari armate affrontano i carri sovietici: ai soldati russi fu detto che andavano a reprimere un moto fascista in Germania

I primi segnali del grande incendio che stava per divampare in Ungheria si ebbero il 6 ottobre quando per le vie di Budapest sfilarono in silenzio trecentomila persone. In testa al gigantesco corteo, Imre Nagy e Julio Rajk. Nagy aveva allora sessant'anni, da quasi quaranta era iscritto al partito comunista e diciassette ne aveva trascorsi in Urss; nel dopoguerra era stato ministro dell'Agricoltura e poi capo del governo tra il '53 e il '55 quando lo «Stalin ungherese», Matyas Rakosi, che se lo era visto imporre dagli stessi sovietici dopo la morte del dittatore georgiano («Se continuate di questo passo il popolo vi cacceràa colpi di forcone», lo avevano minacciato i dirigenti di Mosca) riuscì a buttarlo fuori prima dal governo e poi dal partito. La signora al suo fianco era la vedova di Laszlo Rajk, il rivale di Rakosi che nel '49 era stato mandato a morte dopo un incredibile processo nel quale, per salvare la vita ai familiari, s'era dovuto autoaccusare di aver ordito complotti in complicità con la «banda di Tito» per riportare l'Ungheria sulle «orme di Hitler».

Quel giorno, agli inizi d'ottobre di trent'anni fa, si celebravano la riabilitazione di Rajk e i suoi funerali. Ma nessuno si aspettava che di lì sarebbe iniziato l'«ottobre ungherese». Anzi, i sovietici erano convinti che quella solenne cerimonia dovesse esser considerata come l'atto conclusivo del processo di riparazione alle «violazioni della legalità socialista» iniziato dopo che in febbraio, al XX Congresso del pcus, Krusciov aveva denunciato i crimini di Stalin e aveva fatto stato i leader dei Paesi satelliti a fare altrettanto. Una denuncia che aveva avuto grandi ripercussioni in Polonia, a Poznan, il 28 giugno c'era stato una grande rivolta popolare. In Ungheria, grazie soprattutto ai surriscaldati dibattiti promossi dal circolo intitolato al poeta Sandor Petöfi caduto nella rivoluzione del 1848 in battaglia contro l'esercito russo, il movimento che voleva saldare il conto con il passato stalinista era cresciuto a dismisura.

I sovietici si sentivano a tal punto sicuri che proprio quel giorno, il 6 ottobre, avevano convocato a Mosca l'«uomo nuovo» al quale avevano affidato i destini dell'Ungheria dopo che in luglio avevano destituito Rakosi: Ernö Gerö. Già braccio destro di Rakosi, Gerö era, se possibile, peggiore di lui; aveva lavorato a lungo per la polizia segreta russa anche durante la guerra civile spagnola dove s'era distinto nella liquidazione degli oppositori di sinistra e aveva avuto anche un ruolo non marginale nell'assassinio di Andrés Nin, il capo del Poum in Catalogna; tra i suoi meriti vantava il reclutamento di Ramon Mercader, l'uomo che nel 1940 assassinò Trotskij.

Il boia

Gerö s'era messo a fianco come numero due un «liberale», Janos Kadar, ex ministro dell'Interno che aveva conosciuto prigione e torture negli ultimi anni della dittatura di Rakosi; s'accingeva poi a riammettere Nagy nel partito e a restituirgli prestigiosamente il ministero dell'Agricoltura; infine avrebbe arrestato l'odioso ministro della Difesa Miklos Farkas, un cecoslovacco catapultato da Stalin in Ungheria dove tutti, a cominciare dai suoi stessi collaboratori, lo avevano soprannominato «il boia». Gerö pensava insomma di essere il vero gattopardo della situazione, si sentiva in una botte di ferro e in tal senso quel giorno andava a rassicurare i leader del Cremlino.

Ma sulla bara accesa ai funerali di Rajk cominciò a soffiare un forte vento della Polonia. Qui lo stalinista Edward Ochab stava cedendo il passo a Wladyslaw Gomulka che a metà ottobre, dopo essere uscito vincitore da un braccio di ferro con i russi, riconquistò la segreteria del partito e al suo primo discorso, annunciò una via nazionale al socialismo, quella riforma economiche e il ristabilimento parziale di regole democratiche. Incoraggiati dalla vittoria di Gomulka, gli studenti ungheresi e il circolo Petöfi avanzarono una piattaforma in cui chiedevano il ritorno di Nagy alla guida del governo, il ritiro dei sovietici dall'Ungheria, processi pubblici ai dirigenti stalinisti ed elezioni a cui potessero partecipare tutti i partiti.

Culmine di questa campagna doveva essere una manifestazione di solidarietà con la Polonia convocata per il 23 ottobre. L'appuntamento era alle tre del pomeriggio sotto la statua di Petöfi. Ma questa volta il corteo non sfilò in silenzio. I manifestanti abbatterono la statua di Stalin, demolirono tutti i simboli della presenza russa in Ungheria e, dopo un minaccioso discorso radiofonico di Gerö, diedero l'assalto alla radio perché trasmettesse la loro piattaforma. Verso sera iniziò la battaglia; non solo a Budapest, anche in altre città del Paese. Nella notte fu convocato d'urgenza il comitato centrale che in tutta fretta nominò Nagy capo del governo e chiese all'esercito russo di intervenire a sedare la rivolta. Dall'Urss, dove giungevano continue richieste di misure energiche da parte dell'ambasciatore sovietico in Ungheria, Andropov, arrivarono quella notte Suslov e Mikojan; ma era tardi: l'indomani, nonostante la presenza di carri armati con la stella rossa, piazze e strade continuarono a esser piene di manifestanti, in tutte le fabbriche si formarono consigli operai, nacquero le prime milizie popolari armate e in molti casi i soldati russi fraternizzarono con i ribelli.

Gli agenti dell'Avh, la polizia politica, presero a sparare contro la folla e, se già prima questo genere di persone era poco amato, da quel momento anche chi era semplicemente sospettato di appartenere a quel famigerato corpo quando cadeva nelle mani dei ribelli veniva linciato senza pietà. Il 25 ottobre anche Gerö fu destituito dalla carica di segretario e rimpiazzato da Kadar. Krusciov e i suoi speravano che il duo Nagy-Kadar potesse restituire in poco tempo la pace all'Ungheria. Ma non fu così.

I consigli di fabbrica esigevano il completo ritiro dei sovietici dal Paese. E così i militari: dalle caserme Kilian il generale Maleter annunciò che avrebbe aperto il fuoco contro i mezzi militari russi e dimezzò in breve tempo i più celebrati eroi di quella rivolta. Rivolta che, a dispetto di come la definivano i comunisti di tutto il mondo, aveva da subito la fisionomia di una rivoluzione: coloro che erano scesi in piazza si mostravano sì decisi a combattere l'oppressione sovietica (una delle richieste era di non esser più derubati dall'uranio e di altre materie prime) e ricordavano filomosca, ma, con la costituzione dei consigli rivoluzionari nelle campagne e nelle fabbriche, oltreché nei loro proclami, davano prova di ispirarsi a un socialismo autogestionario sul modello jugoslavo; tra loro erano una trascurabile minoranza i nostalgici del regime parafascista di Horthy. «Non crediate che non siamo socialisti, perché lo siamo», urlava Maleter: «Questa ribellione non è fatta da capitalisti che cercano di restaurare il vecchio regime».

Alla fine di ottobre Nagy ottenne finalmente il ritiro delle truppe sovietiche. Contemporaneamente annunciò l'intenzione di indire libere elezioni e di far uscire l'Ungheria dal Patto di Varsavia. Dappertutto tornarono in vita i partiti del dopo-liberazione: quello dei piccoli proprietari, il socialdemocratico, quello dei contadini che prese il nome di partito Petöfi. Ma proprio in quei giorni gli insorti della via Prater diedero l'assalto alla sede del partito di Budapest, uccidendo qualche decina di militanti tra i quali il segretario della federazione. Alcuni gruppi come quello di Dudas che non si fidavano neanche di Nagy ebbero scontri coi militari ungheresi. Appena liberato di prigione, il cardinale Mindszenty chiese per radio che alla Chiesa fossero restituiti i beni espropriati nel '45.

Tradimento

Daleterio fu in questa circostanze il ruolo giocato dagli americani. La loro Radio Europa libera, per la voce del colonnello Bell (pseudonimo dietro il quale si nascondeva un profugo ungherese) continuò ad incitare alla rivolta facendo intendere il falso e cioè che truppe occidentali sarebbero presto giunte in soccorso degli insorti. Da un'indagine fatta su un migliaio di emigrati dopo il fallimento della rivoluzione, risultò che il 95 per cento di loro avevano creduto fino all'ultimo che l'Occidente sarebbe intervenuto.

A quel punto Krusciov si convinse che l'Ungheria era in procinto di passare al campo occidentale e ritenne che ciò mettesse in pericolo lui stesso restituendo argomenti ai nostalgici di Stalin sconfitti con il XX Congresso. Ottenuto l'assenso di tutti i leader comunisti, compresi Mao, Gomulka e Tito, e liratori dalla sua Kadar, il 4 novembre procedette a una nuova invasione dell'Ungheria. Ai soldati russi fu detto che andavano a reprimere un moto fascista in Germania e questa volta l'azione fu ripetuta. Nel giro di un paio di giorni gli invasori ebbero ragione della rivolta provocando migliaia di morti. Nagy trovò ospitalità nell'ambasciata jugoslava che lo riconsegnò ai sovietici solo quando Tito ebbe assicurazioni sulla sua incolumità. La stessa promessa fu fatta nel confronti di Maleter. Ma nel giugno del '58, dopo un processo ridicolo, quella parola fu tradita e i due furono assassinati. Dall'Italia, Palmiro Togliatti, che aveva sempre difeso l'operato dei sovietici, trovò parole di giustificazione anche per quell'ultimo, inutile, criminale episodio.

Quanto all'Ungheria dopo '56 va detto che quello di Kadar è stato il regime più liberale in senso politico ed economico dell'intero Est europeo. E' di rivolte come quella di trent'anni fa non ve ne sono state più.

Paolo Mieli

CRESCE NELLA CULTURA IL RUOLO DEGLI IMMIGRATI

Bandiere italiane a Sydney

SYDNEY — Qualche cosa si sta muovendo nell'emigrazione italiana all'estero. Per rendersene conto bisogna venire quaggiù. A circa ventimila chilometri di distanza, il panorama si vede meglio. E quello che accade qui in Australia, dove gli italiani costituiscono numericamente il secondo gruppo etnico dopo quello anglosassone, può essere emblematico per il resto del mondo.

Si calcola che in poco più di un secolo siano emigrati dall'Italia circa ventisei milioni di persone, la più grande diaspora di tutti i tempi. Questo sì, afferma lo storico australiano Richard Bosworth, avrebbe potuto essere il vero impero dell'Italia, un impero basato sul lavoro e sulla collaborazione tra i popoli!

In Australia, gli italiani e gli australiani di origine italiana sono poco meno di novecentomila, e costituiscono il sei per cento della popolazione totale. Benché la maggior parte sia giunta qui dopo la seconda guerra mondiale — tra cui un consistente numero di triestini e di friulani — essi occupano già posizioni di rilievo (otto parlamentari, due magistrati ed un certo numero di alti funzionari), anche se non adeguate all'importanza della comunità.

Il fatto è che, come spiega Gianfranco Cresciani, un italo-australiano che ha compiuto approfonditi studi sull'emigrazione, di una vera e propria comunità italiana non si può parlare, perché anche in Australia gli italiani preferiscono il loro particolare. Sono infatti raggruppati in circa trecento associazioni, che raramente operano unitariamente. (Però mi è capitato di assistere per caso a una manifestazione di protesta contro il primo ministro Hawke per il suo programma di austerità che danneggia gli immigrati, e ho visto agitare una grande bandiera tricolore).

L'occasione per una rivisitazione di questi temi è stata offerta dalla «Terza conferenza australiana sull'Italia d'oggi», organizzata dalla *Frederick May Foundation for Italian Studies* diretta dal prof. Gino Rizzo, e inaugurata dal ministro australiano dell'Ambiente e dei Beni Culturali, J. Carr, presente l'ambasciatore italiano Da Rin. Vi hanno partecipato circa duecento persone, tra cui molti studenti universitari di origine italiana.

La conferenza, dopo la giornata inaugurale, che ha visto gli interventi dell'ambasciatore Sergio Romano, dei professori Serra e Goglia, e del direttore delle Relazioni Culturali del ministero australiano degli Esteri, Allan Deacon, si è trasferita dall'Università di Sydney a quella di Wollongong, importante centro minerario, dove giunsero in passato gruppi di lavoratori italiani. Ambiente più che adatto per un esame comparativo dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, nel Canada e in Australia, da parte di un nutrito gruppo di specialisti americani, canadesi, australiani.

Ne è uscita la sensazione che l'emigrazione italiana sale un poco dovunque non esistano le difficoltà ambientali e certe discriminazioni non del tutto scomparse. Sale non solo socialmente e politicamente, ma anche culturalmente. Ed è questo, a mio parere, il dato che rende emblematico il caso australiano.

Il prof. Spinucci dell'Università di Verona ha messo in evidenza l'interconnessione esistente tra la letteratura dei due Paesi. Presso l'Università di Wollongong, esiste una «Associazione di scrittori italiani» che pubblica, a cura di Onetano Rando, saggi e testi di autori italiani in Australia, tra cui studi sulla poesia, sulla narrativa e sul teatro italo-australiani.

A scorrerne la documentazione, si avverte l'esistenza di uno stadio intellettualmente più avanzato di quanto immaginabile, e tale da incidere sempre di più sulla vita artistica australiana. Programmi culturali in italiano vengono trasmessi quotidianamente dalle radio e dalle tv australiane, mentre vengono pubblicati in italiano alcuni giornali, tra cui *La Fiamma* e *Il Globo*.

Segno che, pur con tutte le sue inadeguatezze, la politica del «multiculturalismo», introdotta negli Anni Settanta da Edward Whitlam, comincia a dare qualche frutto.

L'immagine di un'Italia divenuta la settima potenza industriale del mondo e che cresce in tutti i campi non poteva non influenzare quella degli italiani in Australia. Su questi temi hanno parlato, tra gli altri, i professori Asor Rosa, Zancan, De Marinis, Bodei, Battisti e l'onorevole Laura Balbo.

Intanto l'Università di Wollongong sta organizzando per il 1988 una grande conferenza sul bicentenario della comunità italiana in Australia. Sarà l'occasione per un bilancio definitivo. Il dato dell'emigrazione italiana in Australia si è ormai concluso. I nuovi arrivi dall'Italia sono pochissimi.

Enrico Serra

In Fiera a Francoforte 320 mila libri

FRANCOFORTE — Si apre oggi la Fiera del libro di Francoforte. Fino al 6 ottobre la 38ª Buchmesse ospiterà quasi settecila espositori da 87 Paesi, che esporranno 320 mila libri, tra i quali 93 mila nuove edizioni.

I 200 mila visitatori previsti troveranno quest'anno il 4,3 per cento in più di espositori, malgrado la rinuncia di circa 80 case editrici americane.

ASSESSORATO ALLA CULTURA
IN COLLABORAZIONE CON
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CONVEGNO NAZIONALE - PALAZZO GUASCO - ALESSANDRIA

RICCARDO LOMBARDI:
IL SOCIALISMO DELLA RAGIONE

VENERDÌ 3 OTTOBRE 1986
VALORI E PROGRAMMA

SABATO 4 OTTOBRE 1986
LA PACE E LE LIBERTÀ

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
LOS ANGELES
22 novembre - 2 dicembre 1986
Chiusura dell'anno accademico per l'assegnazione dei
MASTER - PH.D. - e LAUREA HONORIS CAUSA
alla presenza del sen. David Roberti, presidente del Senato dello Stato e le maggiori autorità della California.
KH • Glendale, California
Kensington University
CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI
Conseguimento di lauree Master - PH.D. per adulti italiani, dirigenti e liberi d'azienda.
E' assolutamente necessario l'invio di un dettagliato curriculum in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro avuti e quelli attuali.
Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
Via Biella n. 33 - 00199 ROMA

THE DIALOPHONE METHOD
CON INSEGNANTE

Netta maggioranza contro l'opposizione di Reagan alle sanzioni

La Camera Usa boccia il veto sul Sud Africa

Il Presidente nomina a Pretoria un ambasciatore nero - E' il rappresentante in Liberia

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Per 313 voti a 83, la Camera ha ieri respinto una proposta di Reagan di imporre sanzioni economiche moderate contro il Sud Africa. La Camera ha anche scavalcato il veto posto dal Presidente alle misure approvate dal Congresso il mese scorso e molto più severe. Anche 81 repubblicani si sono schierati con i democratici. Adesso è atteso il responso del Senato: salvo sorprese, dovrebbe essere identico, anche se al suo interno non mancano i sostenitori di Reagan.

I regolamenti stabiliscono che per bloccare il veto occorre la maggioranza dei due terzi. Il mese scorso, su 100 senatori solo 14 si pronunciarono per la strategia reaganiana dell'«impegno costruttivo» nei confronti del regime di Pretoria. Appare quindi probabile che i drastici provvedimenti del Congresso entreranno in vigore.

Nel tentativo di convertire almeno un terzo del Senato alle proprie posizioni, e neutralizzare così la Camera, il Presidente ha ieri annunciato anche la nomina di un ambasciatore negro in Sud Africa, Edward Perkins, attualmente rappresentante diplomatico a Monrovia in Liberia. Ha inoltre inviato il segretario di Stato Shultz a ribadire la necessità di tenere i contatti con Pretoria per influire sulla sua politica, e il pericolo di creare difficoltà economiche per la maggioranza della popolazione. Shultz, che sta per compiere un lungo viaggio in Africa, in cui incontrerà anche il presidente sudafricano Botha, ha toccato altresì un terzo motivo di allarme: il graduale inserimento dell'Urss nella regione, contrario, ha detto, agli interessi strategici degli Stati Uniti.

L'ultimo piano reaganiano include il bando parziale degli investimenti americani in Sud Africa, il divieto delle importazioni di acciaio, e la chiusura dei conti bancari del regime di Pretoria negli Stati Uniti. Ma la risposta della Camera è stata secca: le sanzioni presidenziali costerebbero a Botha solo 250 milioni di dollari all'anno, quelle congressuali tre miliardi e mezzo di dollari. Il leader della maggioranza democratica O'Neill ha definito la proposta «un passo indietro anziché uno avanti».

Al Senato tuttavia il leader della maggioranza repubblicana, Dole, ha reagito in modo diverso: «Non si può esautorare il Presidente in politica estera — ha detto — bisogna lasciargli un margine di manovra adeguato».

La battaglia tra i senatori è divampata quando il capo della Commissione esteri, Lugar, che è sempre stato all'avanguardia della lotta contro l'apartheid, ha criticato Reagan per «il suo atteggiamento ambiguo... che potrebbe danneggiare gli Stati Uniti anche al vertice con Gorbaciov». Lugar ha sostenuto che Reagan dovrebbe favorire il confronto con Botha anche per non trovarsi incluso tra i nemici della popolazione negra «quando, come vuole la storia, prenderà il potere».

Le sanzioni del Congresso prevedono il bando totale degli investimenti, la fine delle importazioni delle materie prime strategiche, vitali per l'economia sudafricana, la sospensione dei voli aerei tra i due Paesi, il rifiuto dei visti ai funzionari governativi sudafricani.

Non è escluso che di fronte alla rigidità del Senato il Presidente faccia marcia indietro all'ultimo minuto; ritiri cioè la sua proposta, e forse anche il veto, rassegnandosi alla volontà del Congresso. In questo caso, ritornerebbe alla carica lui un anno circa, con l'ambasciatore Perkins al suo nuovo posto.

Del problema Sud Africa ha parlato ieri anche il presidente del Botswana, Quett Masire, secondo cui Pretoria dovrebbe imparare dai suoi vicini che bianchi e negri possono vivere in pace. In un discorso in occasione del ventesimo anniversario dell'indipendenza, Masire ha affermato che non vi è nulla da temere da un governo di maggioranza nera e da una società non razzista.

Il Botswana ha mantenuto in venti anni un atteggiamento freddo ma molto pragmatico nei confronti del suo potente vicino sudafricano. Pretoria ha attaccato due volte negli ultimi due anni presunte basi del movimento guerrigliero *African National Congress* in Botswana causando un inasprimento nei rapporti fra i due Paesi.

Arrestato a Manila capo dei guerriglieri

E' Salas, leader del pc - Sfuma la tregua?

MANILA — Rodolfo Salas, *alias* Comandante Dilog, 38 anni, presunto capo del partito comunista (fuorilegge) delle Filippine e comandante in capo del «Nuovo Esercito Popolare», il «braccio armato» del pc che da 17 anni si batte contro il governo di Manila, è stato arrestato l'altra sera davanti al Policlinico della capitale dove si era recato per sottoporsi a una visita di controllo (la scorsa settimana era stato operato alla gola).

L'arresto (oltre Salas sono stati fermati la moglie Josefina Cruz e il loro autista) è avvenuto poche ore dopo l'annuncio governativo secondo cui era imminente un accordo con i guerriglieri per una tregua nazionale e il conseguente avvio di trattative di pace. L'annuncio dell'arresto è stato dato da due legali del Fronte democratico nazionale (Fdn), che raggruppa appunto il pc e il Nuovo Esercito del popolo (Npa); secondo i due avvocati, l'iniziativa dei militari «mette a serio repentaglio i progressi nei colloqui di pace» tra governo e guerriglieri.

Un alto funzionario del ministero della Difesa ha detto che se la signora Aquino ordinasse la scarcerazione di Salas, sul quale pendeva anche una taglia, «si alienerebbe le simpatie che le restano tra le forze armate». Il capo di stato maggiore delle Forze armate, generale Ramos, ha dichiarato peraltro che l'arresto è stato «un ottimo lavoro, frutto di quattro mesi di appostamenti».

Il ministro dell'Agricoltura Ramon Mitra ha definito «inopportunissimo» la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali di Salas; «sarebbe come estendere l'immunità all'intero Nuovo Esercito del popolo».

Il segretario del pci nel «laboratorio» di Budapest

Natta esplora Kadar

Al leader italiano l'incontro serve a verificare le prospettive dell'era gorbacioviana da un osservatorio avanzato dell'Est - L'Ungheria cerca legami più stretti con l'Europa

Budapest. Il segretario generale del posa (il partito comunista ungherese) Janos Kadar saluta il segretario del pci Alessandro Natta al termine di cinque ore di colloqui (Ansa-Interfoto)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La notizia del vertice Reagan-Gorbaciov arriva quando ormai sta finendo il pranzo d'onore offerto da Janos Kadar ad Alessandro Natta, e i due sono alle prese con una porzione di *strudel*. L'uomo che guida da trent'anni l'Ungheria sulla via delle riforme economiche definite «socialismo imprenditoriale», e il segretario del più forte partito comunista dell'Occidente s'incontrano per la prima volta. C'era stato Enrico Berlinguer esattamente nove anni fa, e poi basta. Alessandro Natta ha fatto dei viaggi a Budapest in quinta tappa del suo giro delle capitali, dopo Algeria, Cina, Urss, Jugoslavia. Come dirigente del partito si era sempre mosso poco. Ora come segretario vuol recuperare il tempo perduto.

Natta, in abito blu leggermente gessato, molto curato, e Kadar, 74 anni, abito grigio chiaro, volto da vecchio bulldog bonario, brindano soddisfatti con bicchierini di «palinka». Il vertice era stato uno degli argomenti di cui avevano discusso in mattinata per tre ore nella sede del Comitato Centrale del partito socialista operaio ungherese (Posu), sulle rive del Danubio.

Un palazzo anonimo, di cemento grigio, senza alcun simbolo che ne riveli la funzione: fregi, bandiere, stemmi. Edificato dopo la rivolta del 1956, ha un aspetto volutamente modesto. E «modestia» è la parola d'ordine che si sente pronunciare più spesso dai dirigenti di questo Paese che potrebbe vantarsi di essere il «laboratorio» più avanzato del socialismo reale. Un Paese che ha ricreato in diversi settori la proprietà privata e che rivaluta il merito e lo premia in denaro.

«Né noi né loro abbiamo mai preteso di fare le mosche cocchiere» dice Natta. Però i comunisti italiani che quelli ungheresi si sentono i battelli-pilota nell'evoluzione delle relazioni tra Est e Ovest. «Avendo coscienza del fatto che non siamo certo noi la nave ammiraglia», precisano realisti gli ungheresi. L'incontro tra «piloti» lo ha chiesto Natta, ma interessa anche a Kadar. Il segretario del Posu deve trovare sbocchi commerciali ai prodotti ungheresi e cerca legami più stretti con l'Europa. Il segretario del pci deve farsi conoscere all'estero e poi, se c'è da raccogliere qualche segnale su quel che bolle di fare ancora Gorbaciov in Urss, Budapest dovrebbe essere un osservatorio avanzato.

Kadar ha ricevuto Natta nel suo studio, il primo piano del palazzo del Comitato Centrale. Tre stanze molto sobrie, una scrivania e poltrone. L'inizio è un po' imbarazzato. Kadar appresa la magrezza di Natta. Il segretario del pci gli risponde scusandosi per avere ritardato la visita prevista in luglio. «C'è stata la crisi di governo — si giustifica —; in *Italia* le cose sono un po' meno prevedibili (*Ha da est.*). Sembra quasi una *gaffe*. Prosegue Natta: «Voi siete al governo e noi no. Tentiamo di arrivarci ma non è facile. Ma non è detto che non venga il momento».

Poi si chiudono per tre ore. Con Natta che è affiancato da Antonio Rubbi e Renato Sandri. Discutono di come potenziare le relazioni tra «tutte le forze progressiste democratiche e pacifiste europee». Dichiarano che bisogna approfondire i rapporti tra comunisti, socialisti e socialdemocratici. «Ricordiamoci che gli ungheresi sono stati i primi tra i Paesi dell'Est che hanno intrattenuto rapporti con i partiti socialisti europei», sottolinea Rubbi. E' la strada che segue anche il pci, soprattutto dopo l'ultimo Congresso.

I due segretari concordano nel chiedere il disarmo in Europa: una zona dove non ci siano armi nucleari, che coinvolga anche Italia e Ungheria o una parte dei due territori dei due diversi blocchi militari, e Paesi non allineati come Austria e Jugoslavia. Natta e Kadar chiedono che l'Italia e l'Ungheria possano partecipare come membri effettivi agli incontri di Vienna e non solo come osservatori. L'Ungheria, inoltre, chiede di poter avere un rapporto preferenziale con la Comunità economica europea. Si parla del Mediterraneo e gli ungheresi manifestano un realistico proposito di andare oltre la ripresa di rapporti con l'Israele», annuncia Rubbi.

L'Ungheria accelera, insomma, le sue aperture verso l'Occidente ora che si sente anche le spalle più coperte dall'avvento di Gorbaciov in Urss. **Alberto Rapisarda**

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1986

NATI — Giandolo Valentina, Bobbio Simone, Bandiziolla Valentina, Ghisolfi Federico, Chiono Viviana, Bobbio Luca, Bosco Eleonora, Salamagna Davide, Allemano Ilaria, Rosato Stefano, Ludina Giovanni, Villalonga Alberto, Bisanti Massimiliano, Cellini Vito, Martinasso Mariagrazia, Cavalletti Stefano, Milan Marco, Peltono Eleonora, Tiralongo Eleonora, Sapone Giuseppe, Grisi Gabriele, Vallino Paolo, Ghedi Erika, Tosello Stefano, Bandiziolla Stefano, Trevisan Fabio, Cipolla Roberto, Passoli Francesco, Pellissetti Luca, Bobbio Simone, Nanda Tiziana, Ferraro Gian Luca, Brignolo Stefano, Piano Antonino, D'Amato Francesco, Scarcella Ilenia, Longhin Rosella, Bobbister Marco, Quaso Valentina, Vidoni Sara, Basso Mara, Correa Chiara, Scarcelli Giovanni, Buscemino Lorenzo, Ferraro Stefano, Portaro Filippo, Mediterraneo Andrea, Alfieri Elvio, La Monaca Fabio, Russo Sara, Bonadia Rosario, Lazzaro Michael, Lavarone Emiliano, Gagna Vallino Alice, Mosconi Carla.

MORTI — Peragine Nicolina ved. Ferraro, di anni 91, pens., nubile a Agliano d'Asti, abitante in via S. Tommaso 27; Cosso Giulio, a. 84, pens., Casanova, via Sansovino 22; Filipi Giovanni, a. 81, pens., Coppito dei Cervini, via delle Penniere 50/a; Dell'Oso Ugo, a. 82, pens., Monza; Lorso Rosolino, 80/45, Mandanici Tommaso, a. 73, pens., strada Valsella 308; Villa Cristina, Migia Antonina ved. Busso, a. 73, pens.; Venturia via P. Ferrucino Calvi 20; Pellard Teresa Giuseppa ved. Vacca, a. 83, casalinga, S. Gillio; Mariano Vitt. coniug. Turati 28; Bruno Michele, a. 78, cuoc., Torino, via Sebastiani 31; Fenoglio Giuseppina Maria, a. 83, religiosa, pens., Fossano (Cn), via P. Toselli 4; Bonelli Angiolo Antonio, a. 50, pens., Sanuto, via Bancorosa 19; Cavallini Maria, a. 86, pens., Segnigo, via Giordano 56.

Deceduti in ospedale: Pedron Bianchin Caterina, di anni 75, pens., nubile a Usseglio; Madonna Laguia Cipolla Costanza, a. 30, operaio, Torino; Oss. Molinette; Chiadò Giuseppina, a. 88, religiosa, Rivoli; Ricevuto con incluso; Osp. Cottolengo; Pogliano Anna Caterina, a. 80, pens.; Torino; Osp. Maria Vittoria; Bruna Emma in Prosperini, a. 87, pens., Cavour; Monferrato, Osp. Municipale; Lusso Teresa ved. Re, a. 90, pens., Nole; Adamiano Rachele Bosina Edoarda, a. 91, pens., Torino; Osp. Martini via Tofane; Rubbi Antonietta, a. 1, Torino, Osp. Regina Margherita; Rotolo Giuseppa, a. 68, pens., Rivoli, Osp. Molinette; Novella Giovanni, a. 78, pens., S. Damiano; Madrid, Osp. Molinette; Marchisi Angiolina in Michelon, a. 75; Pinerolo, Osp. Molinette; Quaglio Giuseppa, a. 88, pens., Pontestura Polesine, Osp. Molinette; Bonasso Nicola, a. 78, pens., Foggia, Osp. Maria S. Vincenzo di Gerosa; Arlia Anna in Dorla, a. 78, pens., Foglizzo, Osp. Martini; Blasco Teresa ved. Scarzo, a. 90, pens., Pertusomaro; Osp. Evangelico Valdi; De Cillis Crivellaro ved. Ballotta, a. 66, pens., Cavallà di Caluso; Osp. Nuova Astanteria; Castellano Ines in Libertucci, a. 87, pens., Venaria, Osp. Molinette; Ronelli Pina in Varvello, a. 54, casalinga, Ceres; Osp. Sant'Anna; Villata Edoardo, a. 80, pens., Brusolo, Osp. Evangelico Valdese; Bonmassar Virginio, a. 54, carrozziere, Villaro Canavese (Francia), Osp. Molinette; Tiralo Maurizio, a. 68, pens., Sanre, Osp. Molinette; Bosso Giovanni, a. 75, pens., Varzo; Valobra Alessandro ved. Castiglioni, a. 85, pens., Casa di riposo Israelitica.

Nati 38 - Morti 24

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Rubeo ved. Molinari Min

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con la moglie Irma Canavesi, la nipote Daniela con il marito Ettore, il fratello Michelangelo con la moglie Nena, i nipoti Rina e Renzo con le rispettive famiglie. Si ringrazia il prof. Mariano Peruffo, i dottori Cocciarini, Bono e suor Michelina del Cottolengo «Misericordia». I grat. Barocchi, i dottori Ciputo, Dalluja. Agostini e tutto il personale della Clinica «S. Luca». Un particolare ringraziamento all'amico don Domenico Chiusò medico curante. I funerali avranno luogo mercoledì 1° ottobre nella Parrocchia «N.S. Della Salute» (via Vibò), ivi la cara salma proseguirà per Corio ove avrà luogo la benedizione in Chiesa Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1986.

Martinengo, Nicoli Nina, Claudio di Rosa Maria, Cristina, Gianni, Paolo, Daniela, Simone, Gianluca, Federica sono vicini con affetto a Enrico Irma e Daniela.

Le famiglie Sterza partecipano al dolore di Enrico e Irma.

Franco Tos, Angiolo Visconti e famiglie partecipano al lutto di Enrico, Irma e Daniela per la perdita della cara DOMENICA.

Rita, Silvana Prada partecipano al dolore di Irma ed Enrico.

Le famiglie Ghiarelli partecipano al dolore di Daniela per la perdita dell'adorata NONNA.

Isabellina e Augusto sono particolarmente vicini a Enrico e Irma.

Si associano al dolore dei rag. Angelo Negri i colleghi:
Filippo Cesario
Mario Bruzzaniti
Gianpiero Cristiani
per la scomparsa di

Tullio Negri

— Torino, 1 ottobre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teobaldo Detraglache

di anni 89

Lo piangono la moglie Elena, la figlia Marta con Pierangelo e famiglia, il figlio Angelo con Elena ed i figli Paolo, Laura con Andrea ed Enrico, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Pecco Canavese giovedì 2 ottobre alle ore 10.

— Pecco Canavese, 1 ottobre 1986.

L'Amministratore delegato dr. Vincenzo Curatola, i Consiglieri ed il Collegio Sindacale della Ferdinand Riquardo S.p.A., unitamente ai Dipendenti tutti della Società, partecipano profondamente commossi al dolore del presidente dana sociale, prof. Angelo Detraglache, per la perdita del padre

Teobaldo Detraglache

— Torino, 30 settembre 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del prof. Angelo Detraglache, presidente della Ferdinand Riquardo S.p.A., per la scomparsa del padre, signor

Teobaldo Detraglache

— Torino, 30 settembre 1986.

Mss. Roberto Enrico Pellegrini partecipano affettuosamente al grande dolore prof. Detraglache e famiglia.

Le famiglie Chiambio, Mola, Nasazzi e Tallone partecipano al dolore del caro Angelo e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Anna Maria Mallè, vedova affettuosamente vicina ad Adriana e famiglia per la scomparsa di

Adalgisa Vallino Quaranta

— Torino, 1 ottobre 1986.

La sezione del Borgo Rossini Club partecipa affettuosamente al dolore di Adriana.

(Continua a pag. 5)

Faticoso accordo

Alimentari dell'Est Europa La Cee proroga le limitazioni

BRUXELLES — I Paesi della Cee hanno prorogato di cinque mesi le limitazioni all'import adottate dopo l'incidente alla centrale di Cernobil in vigore dal 31 maggio. Fonti del Consiglio dei ministri della Comunità hanno precisato che la Grecia, che chiedeva una revisione dei limiti massimi di radiazioni tollerabili per i prodotti alimentari trasformati, ha dato per ultima e con ritardo il proprio assenso. La Francia si è astenuta perché favorevole ad una proroga di quattro mesi.

Le limitazioni alle importazioni, ora in vigore fino alla fine di febbraio, fissano in 370 becquerel al chilo il massimo di radiazioni tollerabili per il latte e i prodotti per bambini e in 600 becquerel al chilo il massimo per tutti gli altri prodotti. La proroga di cinque mesi tiene conto della scadenza delle elezioni in Germania che si svolgeranno in gennaio. L'elettorato tedesco è molto sensibile ai problemi dell'energia nucleare.

"Al Congresso laburista duro discorso contro le armi nucleari"

L'ombra Kinnock sulla Nato

Il leader: l'Inghilterra avrà una difesa non atomica ma resteremo alleati fedeli degli Usa - «Lottare contro la Thatcher è una missione morale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'ovazione si è prolungata per dieci minuti e forse più, uno straordinario concerto di applausi felici e commossi ha offerto a Neil Kinnock la fiducia del partito laburista. A Blackpool, Kinnock ha parlato da vero *leader*, ha elettrizzato il congresso, ha toccato la corda umanitaria, religiosa del movimento socialista britannico. Un discorso ricco di accenti revivalistici. Ma al sesto-settimo frasi che hanno inserviolito le capitali dell'Alleanza Atlantica, le frasi con cui Kinnock ha confermato il proposito, se eletto, di attuare una «strategia difensiva non-nucleare». Un'ombra turba la Nato.

Il leader laburista non ha ripetuto che un suo governo, oltre a eliminare il deterrente nazionale britannico, chiederebbe il ritiro dall'Inghilterra di tutte le armi nucleari americane e rinuncerebbe persino alla protezione dell'ombrello atomico Usa: ma ha indicato quali basi lascerebbe intatte e attive, e sono tutte non-nucleari. Nonostante le preoccupazioni e le collere americane, espresse con franchezza in numerose interviste, nonostante le inquietudini della destra laborista e, si quanto pare, della maggioranza degli inglesi, Kinnock avanza tuttora, deciso, sulla via dell'unilateralismo.

Poche ore prima del discorso, il fronte laborista pareva essersi inerpicato, quando l'ex ministro della Difesa Denis Healey (ora ministro degli Esteri ombra) aveva dichiarato a un intervistatore: «Non è inconcepibile che i negoziati con *Washington* siano *infruttuosi e le armi nucleari restino in Gran Bretagna*». Ma, subito dopo, Healey aveva corretto le sue parole e aveva furiosamente attaccato l'amministrazione americana per «l'ingerenza» nella politica interna britannica. Nel pomeriggio, Kinnock smorzava la polemica contro l'America, inneggiava alla special relationship Londra-Washington e all'intera Alleanza Atlantica, ma non lasciava dubbi sui suoi sentimenti antinucleari.

Sentimenti rispettabili, ma che Kinnock continua a presentare in modo assai poco convincente. Sostiene che una «non-nuclear *defence strategy*» è essenziale perché, essendo meno costosa, permetterebbe un rafforzamento convenzionale e perché in cambio di tale rinuncia i russi farebbero concessioni equivalenti. Ma — osservano gli esperti — il risparmio non sarebbe tanto visioso e qualsiasi concessione sovietica lascerebbe intatto il loro immenso arsenale atomico. Kinnock rassicura però: «*Noi siamo alleati dell'America e sempre resteremo quest'alleanza. Mai pertanto rinuncheremo ai legami vitali per la sicurezza degli Stati Uniti*». La intese sulle basi e i centri radar in Inghilterra, Cipro, Hong-Kong.

Per Kinnock, non vi possono essere compromessi nucleari. Neppure quello suggerito dal socialdemocratici per un «deterrente minimo europeo», ovvero una «eurobomba anglo-francese». «Si sarebbero più ditt: sul grilletto, senza maggiori vantaggi militari. Ne soffrirebbero Londra e Parigi. L'entente cordiale diverrebbe entente terminale». La soluzione risiede dunque in un vigoroso armamento convenzionale.

Prima di smudare la spada contro le armi nucleari, Kinnock l'aveva smudata contro Margaret Thatcher. Oratore abilissimo, ha attaccato la «dama di ferro» con destrezza e con passione, ha trasformato quello che avrebbe potuto essere un discorso preelettorale in un'incandescente requisitoria. Combattere i tories è una «missione morale». «I nostri leaders sono oggi come i governanti descritti dal poeta Shelley, uomini che non vedono, non sentono, non sanno».

Mario Ciriello

Kabul, fallito un attentato contro delegati sovietici

ISLAMABAD — Una delegazione sovietica di alto livello guidata da un vice primo ministro è sfuggita ad un attentato compiuto domenica scorsa a Kabul dai guerriglieri afghani con un razzo. Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali a Islamabad. Lunedì Radio Kabul aveva annunciato che una «vittoria» indebolita di esplosivo era stata fatta saltare in aria nei pressi dell'edificio della delegazione commerciale sovietica.

Secondo le fonti diplomatiche, il vice primo ministro sovietico Murakhovski è giunto la settimana scorsa a Kabul alla testa della delegazione sovietica.

dal mondo

Nuovo premier in Marocco

RABAT — Re Hassan del Marocco ha nominato ieri Azeddine Laraki primo ministro in sostituzione di Karim Lamrani, che si è dimesso per motivi di salute. Laraki ricopriva la carica di vice primo ministro e ministro dell'Educazione. Il suo posto al dicastero dell'Educazione è stato preso da Mohamed Hilali, rettore della facoltà di Scienze dell'Università di Fez.

Israele, anticipato avvicendamento

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano, il laburista Shimon Peres, ha annunciato che si dimetterà il 15 ottobre, lasciando l'incarico all'attuale ministro degli Esteri e leader della coalizione di centro-destra Likud Shamir nel quadro dell'accordo sottoscritto nel settembre del 1984.

Peres avrebbe dovuto cedere il posto a Shamir il 14 ottobre, ma la festa dello «Yom Kippur» ha indotto l'attuale primo ministro ad anticipare le proprie dimissioni al venerdì precedente per «non rallentare di neanche un giorno la procedura del passaggio dei poteri». Le dimissioni saranno consegnate al presidente Herzog.

Parlando a un gruppo di studenti delle scuole superiori della città israeliana di Hadera, Peres ha detto di non aspettarsi sostanziali cambiamenti nella politica del Paese.

E' morto l'editore Burda

BONN — E' morto a Offenburg il magnate dell'editoria tedesca Franz Burda. Aveva 89 anni. L'azienda fondata dal padre nel 1927 con il periodico *Sterne* (trasformatosi oggi nel settimanale di programmi radio e tv *Bild und Funk*) figura oggi al quarto posto tra le imprese editoriali tedesche dopo Bertelsmann, Springer e Bauer: pubblica 11 periodici letti da 20 milioni di persone, e ha avuto nell'86 un fatturato di 894 milioni di marchi, oltre 800 miliardi di lire.

Dal 1972, la direzione dell'azienda era affidata ai tre figli di Burda, Franz, Frieder e Hubert. La moglie Anne ha fondato nel 1949 quella che oggi è divenuta la maggior casa editrice di moda del mondo.

Usa, missile anti-satellite

NEW YORK — Per la quinta volta l'aeronautica militare americana ha compiuto un esperimento con un missile anti-satellite. Come in quattro dei test precedenti il bersaglio non è stato però un satellite, bensì una stella, e ciò per adempiere al bando imposto l'anno scorso dal Congresso dopo che un satellite, colpito dal missile, si frantumò in centinaia di pezzi a poco più di 300 miglia dalla superficie terrestre. Il lancio del missile è stato effettuato da un aereo F-15 decollato dalla base californiana di Edwards.

«Birra papale» in Australia

CANBERRA — La maggior casa produttrice di birra in Australia, la *South Australian Brewing Holdings*, sponsorizzerà la visita del Papa nel Paese finanziando un picnic per 250 mila persone dopo la Messa che il Pontefice celebrerà il 30 novembre ad Adelaide. Sulle lattine di birra prodotte per l'occasione comparirà l'immagine del Papa, o un riferimento alla visita.

L'annuncio ha provocato aspre reazioni da parte dei leader degli aborigeni, particolarmente sensibili al problema dell'alcol, il cui abuso è la più grave malattia sociale della comunità.

E' tornato in Italia il fotoreporter creduto morto in Afghanistan

«In trincea con i mujaheddin»

Dodici mesi in una formazione di ribelli - I russi avevano offerto una grossa somma per la sua cattura

TREVISO — Volevano «venderlo» all'Armata Rossa, ma l'imboscata è fallita ed è riuscito a fuggire prima. Per catturarlo il Kgb aveva posto in ballo una grossa taglia. Le ultime notizie lo davano per morto: l'agenzia afghana *Bakhtar* recentemente ha riportato la notizia del ritrovamento della sua carta d'identità, rinvenuta dopo un violento combattimento tra esercito e ribelli in cui sono morti 30 «banditi».

Ignazio Pollesel, 38 anni, di professione fotoreporter, è tornato a casa a Motta di Livenza. E' arrivato giovedì scorso, dopo 11 ore di marcia, sotto le bombe e un volo aereo dal Pakistan all'aeroporto veneziano di Tessera.

Era entrato in Afghanistan, clandestinamente, il 31 settembre dello scorso anno. Alle spalle altre esperienze «scottanti», in zone ad alto rischio, teatro di cruenti conflitti: prima in Libano, poi Iran.

In questi dodici mesi, così ha spiegato, ha girato sulle sue pellicole i carri armati russi distrutti dai guerriglieri ed altre scene del dramma del popolo afghano e della «guerra dimenticata».

Si era aggregato ad un gruppo di guerriglieri, che gli avevano dato il nome di Abdullah. Ha partecipato direttamente ad alcune operazioni, ricevendo in cambio da una delle fazioni di *mujaheddin* una pistola Makarof, che portava con sé anche al rientro in Italia e che ha consegnato alla polizia appena sceso dall'aereo.

«Mi sono trovato a contatto con formazioni sovietiche a meno di cinquanta metri di distanza — ha detto Pollesel — ma non ho mai avuto paura. *Lo taglia sulla mia testa?* Sì sede che ai russi non piacesse che io *fotografassi* i loro carri armati mentre saltavano in aria».

Ma da quando il *Kgb* aveva messo a disposizione una taglia per chi avesse contribuito a catturarlo, l'aria di Kabul per Pollesel (che alloggiava a Shakar Darra, nella periferia settentrionale della capitale) era diventata pesante. Tanto che alla fine un guerrigliero aveva deciso alla bisogna, tentando di consegnare il fotoreporter italiano nelle mani dei russi. L'appuntamento con la consegna però si era trasformato in un'imboscata per l'Armata Rossa, e Pollesel è stato costretto a fuggire.

«Sono stato accompagnato da una squadra speciale organizzata appositamente per me dal comandante Amad. L'undici giorni di marcia, prima a cavallo poi a piedi, con 6-7 ore di cammino al giorno, senza mangiare e sotto i bombardamenti, con il continuo rischio degli elicotteri».

Pollesel non ha portato con sé il materiale fotografico: è rientrato in Italia con il minimo indispensabile.

Flavio Corazza

Tornano i demoni linguistici, in pericolo il governo Martens

Anche l'Eurofestival spacca i belgi

Valloni e fiamminghi si contendono la manifestazione - Destituito un sindaco francofono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un sindaco francofono destituito perché rifiuta di parlare olandese alla popolazione fiamminga, un mercato di gloria canora belga vittima dell'eterno scontro fra valloni e neerlandofoni: la «guerra» fra le due collettività si arricchisce di due episodi — difficile dire quale susciti più passioni fra il pubblico — che rischiano l'uno di provocare una crisi di governo, l'altro di privare il Belgio delle glorie dell'Eurofestival della canzone. Sul sindaco José Happart ha passato ieri sentenza il Consiglio di Stato, che ha stigmatizzato il suo comportamento e ne ha dichiarata nulla l'elezione; sul festival Eurovisione, che spetta al Belgio dopo la vittoria riportata la scorsa primavera dalla quindicenne italo-belga Sandra Kim, litigano la rete televisiva francofona Rtlf, che lo vorrebbe nella vallona Liegi, e la fiamminga Brt, che insiste su Anversa.

La sentenza sul borgomastro Happart chiude una lunga polemica, ma altre ne apre: numerosi ministri francofoni del governo Martens, infatti, avevano espresso senza riserve il loro appoggio al sindaco, lasciando intendere che un esito a lui sfavorevole potrebbe indurli alle dimissioni; alla caduta del governo, quindi. Le prossime ore e i prossimi giorni diranno se il Belgio rischia davvero, su quest'ennesima spaccatura linguistica, la crisi che neppure i severi provvedimenti del regime d'austerità hanno provocato.

Happart era sindaco di un Comune francofono, Fouron, situato in una regione a prevalenza fiamminga: la sua colpa è di avere rifiutato l'uso dell'olandese; anzi, di avere dichiarato di comprenderlo a malapena, di non parlarlo per niente, di preferire il ricorso a un interprete piuttosto che tornare sui banchi di scuola (e tutto ciò a dispetto di un'ingialilita pagella scolastica, scovata da un quotidiano belga, che lo faceva primo della classe in quella materia).

La quarta camera del Consiglio di Stato ha deciso che un borgomastro debba conoscere la lingua della regione in cui si trova il suo Comune. Non pariaria, si badi bene, ma conoscerla. Ed è la scappatoia grazie alla quale, nello stesso giudizio, sono potuti essere confermati nella loro carica di primi cittadini altri due francofoni che avevano detto di no all'olandese: il sindaco di Linkebeek, Roger Thiery, e quello di Wezembeek, Baudouin de Grunne. «Non è provato — dice la sentenza — che non sappiano il neerlandese».

Di fronte ai «demoni linguistici», come egli stesso li definì alcuni mesi fa, il primo ministro Martens ha le mani legate. Lo spettro della crisi di governo è destinata oggi a dominare i giornali belgi, travolgendo anche il curioso capitolo dell'Eurovisione, degno fino a ieri delle prime pagine. L'organizzazione del festival, grazie a Sandra Kim nata Caldarone, vincitrice nel maggio scorso in Norvegia, tocca al Belgio; ma le due reti nazionali non trovano il necessario accordo.

La francofona Rtbf voleva Liegi, ma l'impresa sarebbe costata centinaia di milioni, in parte per adattare la sala della Coronneuse; anche un sopralluogo in un'altra sala, la Bart-Tilman, ha avuto esito negativo, nonostante l'impegno della regione vallona a un contributo di 15 milioni di franchi (circa mezzo miliardo di lire). La Rtbf ha allora suggerito un compromesso: Bruxelles, dove le sale adatte non mancano (si è pensato al Cirque Royal, dove l'operazione costerebbe «appena» 600 milioni di lire).

Fabio Galvano

L'agenzia sovietica batte sul tempo Reagan - L'annuncio dell'incontro è accolto con sollievo in America

La «Tass» tace su Orlov

Dopo la notizia del prevertice in Islanda, quelle della liberazione di Zakharov e, con 24 ore di ritardo, dell'espulsione di Daniloff - A Mosca l'impressione è che Washington abbia ceduto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'annuncio del «prevertice», o meglio dell'«incontro» di Reykjavik tra Gorbaciov e Reagan, è stato l'agenzia Tass a darlo, per prima; con uno sprint — certo concordato, dal momento che l'iniziativa del summit è sovietica — che le ha fatto battere sul tempo la dichiarazione di Reagan. Subito dopo, in successione, l'agenzia ha dato notizia (anche questa volta con anticipo sulle fonti americane) della liberazione di Ghennady Zakharov e della sua partenza da New York; e quindi dell'espulsione di Nicholas Daniloff (ma questa volta con buon ritardo: ventiquattro ore sulla partenza del giornalista americano). Nessun cenno invece (almeno finora, ma fonti ufficiose sovietiche anticipano che nulla verrà neanche nelle prossime ore) alla liberazione e alla prossima partenza dall'Urss del dissidente Yuri Orlov, il fondatore del «Gruppo di controllo per gli accordi di Helsinki» arrestato nel '77, e che il 7 ottobre lascerà il Paese per gli Usa.

Questa successione di notizie e di silenzi, di informazioni e di omissioni, è probabilmente la miglior chiave di lettura della posizione sovietica: dei suoi motivi di soddisfazione e dei suoi imbarazzi, delle sue concessioni e delle sue «vittorie», sostanziali o di facciata. La Tass, infatti, ha parlato di «espulsione», a proposito del giornalista americano: la decisione, scrive l'agenzia, è stata presa perché Daniloff era stato «incarcerato per attività illegali» (poche ore prima, *Sovietskaja Rossia* insisteva: «*L'amministrazione americana ha scatenato un polverone propagandistico sull'agente Cia detenuto a Mosca; e Daniloff non è l'unico agente segreto a nascondersi dietro l'accredito del giornalista*»). La parola spionaggio — nel dispaccio Tass — non c'è; ma non c'è neppure a proposito di Zakharov. L'espulsione del fisico sovietico dagli Usa, inoltre, è taciuta; l'annuncio Tass dice semplicemente che «*dopo un accordo con la parte americana, Ghennady Zakharov, trattenuto negli Stati Uniti, è stato rilasciato e sta tornando in patria*».

I due casi dunque, fa chiaramente intendere Mosca, se non sono legati, come del resto il Cremlino ha sempre sostenuto (gli annunci, ieri, sono stati dati separatamente, non riuniti nella stessa notizia) certamente sono accomunati. Anzi, la successione offerta ai lettori e all'ascoltatore sovietico (liberazione e partenza di Zakharov, quindi liberazione e partenza di Daniloff) e il silenzio sulla liberazione di Orlov, vogliono enfatizzare il cedimento americano sulla vicenda.

L'impressione degli osservatori occidentali, a Mosca, è infatti che nel caso incrociato Daniloff-Zakharov, Washington abbia davvero ceduto: una corte americana ha accettato l'istanza di non colpevolezza del fisico; i sovietici hanno ottenuto Zakharov, come chiedevano fin dal primo momento; e lo «scambio» non sarà diretto (per l'ingresso di Orlov nella vicenda) ma certo scambio resta.

L'aspetto vertice, o meglio prevertice o — secondo l'espressione della Tass — «incontro» di Reykjavik, ha avuto un impatto, e un risalto, diversi a Mosca. La Tass sottolinea che è stato Gorbaciov a invitare Reagan, e che Reagan ha accettato: come dire: tutte le iniziative le prendiamo noi, dal progetto di disarmo globale ai progetti intermedi sugli armamenti, alle conferenze sul Mediterraneo senza navi militari, alla moratoria unilaterale sui test nucleari. L'occasione è, dunque, ancora una volta buona per offrire la sperimentata immagine, conciliante e ragionevole, dell'interlocutore sovietico.

Certo, fino a pochi giorni fa, durante il suo tour caucasico, Gorbaciov aveva ripetuto con durezza che non c'era senso a vedere Reagan se non per firmare un accordo sul disarmo, eventualità molto improbabile in questo caso. L'annuncio del vertice, inoltre, è stato dato con sorprendente rapidità, dopo la soluzione del caso Daniloff-Zakharov: dando l'impressione, forse errata, che l'ostacolo, in realtà, fosse proprio quest'ultimo, grave per Mosca.

Ma a Reykjavik Gorbaciov potrà fare, ancora una volta e al massimo livello, pressioni su Washington perché aderisca alla moratoria. Come l'inserimento del caso Orlov nella vicenda Daniloff, la formulazione stabilita per il vertice (che sarà soltanto un «incontro» in vista di un vertice vero e proprio, sottolinea la Tass) suona dunque come una via d'uscita: una scappatoia per consentire a Gorbaciov di non contraddirsi e inseguire altri vantaggi politici. Se, come è probabile, da Reykjavik uscisse una bozza d'accordo su cui lavorare, toccherebbe — ancora una volta — al leader del Cremlino gran parte del merito: è stato lui infatti a sollecitare Reagan a un incontro. Se, al contrario, le cose andassero male, Gorbaciov potrebbe sempre farsi schermo col «prevertice»: non c'era alcun impegno, potrà dire; ho fatto di tutto per convincere Reagan, ma la sua opposizione a un accordo è stata troppo netta. Non sarà una vittoria anche questa, certo, ma certo le assomiglia.

Emanuele Novazio

Da un vertice all'altro

19-20 novembre 1985, vertice a Ginevra; 11 ottobre 1986, vertice a Reykjavik. In undici mesi, le relazioni Usa-Urss sono state segnate da momenti di forte tensione e ripensamenti significativi. Ecco, in sintesi, le tappe più importanti dello scontro e del dialogo Est-Ovest.

■ **1° gennaio:** Capodanno in tv. Per solennizzare la nuova distensione, Gorbaciov e Reagan si scambiano gli auguri attraverso i piccoli schermi dei due Paesi.

● **15 gennaio:** Gorbaciov lancia la sua proposta di disarmo globale. Tutti gli armamenti, dice, dovranno sparire entro il Duemila. La reazione americana è tiepida e diffidente: un piano poco realistico, si dice, e troppo favorevole all'Urss.

● **28 marzo:** Gorbaciov prolunga la moratoria sugli esperimenti nucleari. Washington non vi aderisce e propone un vertice anticipato per firmare un accordo sulla fine dei *test*.

● **23 giugno:** Gorbaciov scrive a Reagan. Ha nuove proposte sul disarmo. Un mese dopo, il Presidente risponde: nella sua lettera ci sono controproposte.

■ **15 aprile:** Raid americano su Tripoli e Bengasi. Per protesta, l'incontro tra Shevardnadze e Shultz viene annullato dai sovietici.

■ **11-12 agosto:** Una maxi-delegazione americana incontra a Mosca alti esponenti sovietici per colloqui sul disarmo. Seguiranno altri colloqui bilaterali su vari problemi, nella capitale sovietica e a Washington.

● **18 agosto:** Gorbaciov prolunga di nuovo la moratoria unilaterale.

● **23 agosto:** Il fisico sovietico Zakharov è arrestato a New York con l'accusa di spionaggio.

● **30 agosto:** Il giornalista americano Daniloff viene arrestato a Mosca e subito accusato di spionaggio. Resterà in carcere 13 giorni.

9/12 settembre: Daniloff e Zakharov sono consegnati alle rispettive ambasciate.

● **15 settembre:** Riprendono, tra segnali contrastanti, le trattative di Ginevra sul disarmo. Gli americani sembrano più ottimisti dei sovietici, che accusano Washington di forzare le cose per dare l'impressione di fare concessioni decisive.

● **19 settembre:** Scade il termine della Conferenza di Stoccolma sulla sicurezza in Europa. L'accordo sarà raggiunto tre giorni dopo, a orologi bloccati. Mosca parla di esempio per altre intese con Washington.

● **19-20 settembre:** Il ministro Shevardnadze incontra a Washington Reagan e il segretario di Stato Shultz. I due ministri si rivedranno quattro volte: parleranno soprattutto del caso Daniloff, mentre le rispettive delegazioni discutono problemi bilaterali.

■ **29 settembre:** A Daniloff è concesso di partire. La schiarita fa capire che un incontro tra Gorbaciov e Reagan è vicino.

«Nessuno è umiliato»

Shultz e Shevardnadze raccontano la loro performance diplomatica - Una giornata febbrile conclusasi con la partenza dell'agente sovietico e l'arrivo del giornalista Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *A meno di un'ora di distanza uno dall'altro, Zakharov è partito per Mosca dall'aeroporto internazionale Dulles di Washington, e Daniloff vi è atterrato proveniente da Francoforte. L'agente del Kgb ha lasciato fra alto due dita nel segno «V» di vittoria e ha smentito di essere una spia. Il giornalista americano ha alzato le braccia in segno di trionfo, ripetendo: «Fantastico, fantastico». La figlia, che lo attendeva con un mazzo di rose gialle — il fiore dei prigionieri liberati.*

Daniloff, ha pronunciato un breve discorso in cui ha elogiato Reagan e Gorbaciov, e si è detto felice che «le nuvole stiano per scomparire dal Cremlino e dalla Casa Bianca». Ne ha definito una tortura mentale gli interrogatori subiti a Mosca, e ha espresso la speranza di poter tornare un giorno «a deporre fiori sulla tomba di mio nonno». Più tardi, il giornalista ha incontrato il Presidente, rientrato da Atlanta dove aveva inaugurato la biblioteca in onore di Carter.

E' alle 7 del mattino, mezzogiorno in Italia, che incominciano a trapelare i primi particolari sull'accordo Shultz-Shevardnadze. Le radio-tv raccolgono le indiscrezioni della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e della missione sovietica all'Onu, apertisi tutti con ben due ore di anticipo. Le versioni sono concordi. Zakharov, l'agente del Kgb sul cui baratto con Daniloff il Cremlino ha così a lungo insistito, lascerà gli Stati Uniti in giornata, in uno scambio diretto col fisico Yuri Orlov e la moglie, i fondatori del Gruppo di Helsinki a Mosca, e forse altri dissidenti; ad alcuni dei 25 diplomatici sovietici all'Onu di cui Reagan ha decretato l'espulsione verrà concesso di restare per qualche tempo, tra il

L'impiegato sovietico Zakharov, a sin., e il giornalista americano Daniloff tornano in patria

loro ci sarebbe addirittura il capo del Kgb in America.

All'annuncio che Shultz e Shevardnadze terranno una conferenza stampa, l'attesa si fa febbrile. Alle 9,30 la prima sorpresa: i giornalisti accorsi fin dall'alba davanti al tribunale di Brooklyn, a New York, vedono arrivare Ghennady Zakharov sotto scorta. Il giudice Joseph McLaughlin si ritira con gli avvocati e esamina i documenti forniti gli dalla procura. Dirà poi che l'accordo è stato predisposto dal Dipartimento di Stato e dall'ambasciata sovietica tramite il ministero della Giustizia americano. Alle 10 tiene l'udienza, fulminea: due dei capi d'accusa di spionaggio vengono ritirati, l'agente russo non contesta il terzo. Il magistrato lo condanna a cinque anni con la condizionale e ne decreta l'espulsione immediata. Nel primo pomeriggio, Zakharov si trasferisce all'aeroporto della capitale.

Alle 10, il colpo di scena. L'agenzia sovietica Tass annuncia da Mosca che Reagan e Gorbaciov s'incontreranno in Islanda l'11 e il 12 ottobre, lasciando l'America sbigottita. Alle 10,15, Shultz alla Casa Bianca e Shevardnadze all'Onu si presentano ai giornalisti e alle radio tv. Il segretario di Stato, che è in leggero anticipo sul collega, conferma la sentenza contro Zakharov e l'imminente arrivo di Orlov, ma tace sul minivertice. Quindi scende dal podio, cedendo il posto al presidente Reagan, che entra nella stanza col solito passo spigliato, visibilmente euforico. «Islandia», gli chiede un giornalista. «E' proprio di questo che vi voglio parlare», ribatte Reagan tra le risate generali. E' preciso subito che si tratterà di un incontro «di preparazione alla visita di Gorbaciov negli Stati Uniti».

Mentre Shultz, subentrato di nuovo al Presidente, viene preso d'assedio, Shevardnadze dà la conferma di quello che chiama «il summit ad interim» quasi con le stesse parole. La sua conferenza stampa ha un contenuto prettamente politico: elenca i progressi compiuti a Stoccolma, a Vienna e in altre sedi negoziali e al tempo stesso sottolinea i pericoli rappresentati dall'impasse sui due massimi problemi del disarmo, la moratoria degli esperimenti nucleari e lo scudo spaziale. Shultz invece è bombardato di domande sul prezzo pagato per la liberazione di Daniloff, in particolare sulla parziale marcia indietro sull'espulsione dei 25 diplomatici russi all'Onu. Shultz cerca di fare capire che il do ut des ha salvato la faccia a entrambe le superpotenze. Ma quando è toccato su questi punti, Shevardnadze sbotta: «Siamo due grandi Nazioni, e nessuna cerca di umiliare l'altra».

Da Washington e New York, in diretta alle radio-tv, un'America giubilante segue con sollievo gli eventi. Alle 11,30, tuttavia, quando si reca all'assemblea annuale del Fondo Monetario per il discorso di apertura, Reagan ha una grossa delusione. Il suo omologo del minivertice code in un inspiegabile silenzio. Il Presidente si ferma per gli applausi che non arrivano — saranno copiosi alla fine — poi si riprende in fretta.

a. c.

L'ARTE DELLA SIGNORA SHEVARDNADZE

New York. Nanuli Shevardnadze (a sinistra), moglie del ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, in una galleria d'arte con una colomba bianca durante (Telefoto Associated Press)

La visita del Papa in aprile ma l'annuncio non viene ancora dato

Sfida del Vaticano a Pinochet

L'episcopato vuole che il viaggio coincida con la riapertura del dialogo militari-civili

CITTA DEL VATICANO — Il Papa andrà in Cile nell'aprile del 1987? La risposta è quasi certamente positiva, ma il viaggio — quattro giorni, collegato alle visite in Argentina e in Uruguay — è al tempo stesso strumento, e oggetto, di un complicato gioco diplomatico. L'obiettivo, da parte della Conferenza Episcopale cilena, e della Santa Sede, è la riapertura del dialogo fra militari e opposizione, con l'obiettivo finale di riportare il governo del Paese in mani civili. Pinochet ha già tentato, e la farà ancora, di utilizzare il prestigio che deriva dalla presenza del Papa per consolidare la sua posizione. Si ripete, in un certo modo, lo schema della visita papale nelle Filippine, regnante Ferdinando Marcos.

In Vaticano il viaggio non è stato ancora annunciato ufficialmente. In Cile sì: diocesi e parrocchie sono mobilitate, sono già pronti manifesti, coccarde, e uno slogan che ha dato molto fastidio al regime, che ha tentato inutilmente di farlo modificare: «*Giovanni Paolo II messaggero della vita*». Uno sfregio che rischeggia il piano pastorale della Chiesa cilena dall'80 all'89, «*La Chiesa difende la vita*»: un esplicita presa di posizione a favore dei diritti umani e del ritorno della democrazia.

L'annuncio delle visite in Argentina e Uruguay, comprese nello stesso «pacchetto» del Cile sono già state fatte dalla Santa Sede. Perché non il Cile? E' probabile che i principali motivi siano due. Il primo è diplomatico: se per qualsiasi motivo si dovesse annullare la visita, formalmente non sarà una sospensione, perché non è mai stata annunciata. E' pura forma, ma è errato sottovalutarne l'importanza nel mondo dei Palazzi pontifici.

Il secondo motivo è sostanziale. Fino al momento dell'annuncio ufficiale, le possibilità di pressione o di convincimento sul regime di Santiago sono molte alte. E scompariranno del tutto quando verrà reso noto il programma definitivo. E' un appoggio che la Santa Sede offre alla Conferenza Episcopale, impegnata a trovare le strade di una transizione non violenta.

Secondo il programma fissato dai vescovi, il Papa toccherà i sei principali centri urbani: La Serena, Santiago, Concepcion, Temuco e Punta Arenas, dove si dovrebbe celebrare il trattato di pace con l'Argentina, raggiunto con la mediazione vaticana. Secondo gli organizzatori, non ci sono state pressioni o condizionamenti da parte del governo, né tentativi di strumentalizzazione di Pinochet avrebbe voluto far dormire il Papa nel palazzo presidenziale, e la signora Pinochet ha dichiarato di essere occupatissima a ultimare i preparativi del viaggio. I vescovi si sono affrettati a smentire: Giovanni Paolo II dormirà «*in luoghi ecclesiastici*», e il programma è preparato dalla Conferenza Episcopale e dagli incaricati del pontefice.

I contatti con i responsabili del regime sono ridotti al minimo: saluto all'arrivo e alla partenza, cerimonia protocollare alla Casa Rosada. E' una prassi già sperimentata in nazioni di cui la Santa Sede vuole prendere le distanze dal governo: si accentua il carattere pastorale della visita, si pone al livello minimo quello ufficiale. Ma l'impatto politico sarà forte, sul regime. Il Papa parlerà con chiarezza, e c'è chi pensa che la sua visita, o addirittura la fase preparatoria della visita stessa possa condurre a modifiche radicali nella situazione politica del Paese.

Marco Tosatti

Solidarnosc rialza la testa

Costituito un consiglio provvisorio

VARSAVIA — *Solidarnosc* ha annunciato ieri, come primo passo verso la ripresa delle attività alla luce del giorno, dopo anni di clandestinità, la costituzione di un «Consiglio provvisorio». Ne faranno parte Zbigniew Bujak, uno dei dirigenti del disciolto sindacato libero rilasciato in base alla recente amnistia, e altri sei membri della commissione provvisoria di coordinamento, che ha operato nella clandestinità.

Durante un incontro coi giornalisti, Bujak ha messo in chiaro che gli esponenti del movimento sindacale libero sono pronti a dar battaglia per ottenere nuovamente una patente di legalità e sono pronti a tornare in prigione se sarà necessario. Alla riunione sono intervenuti anche Jan Litynsky e Wiktor Kulerski, due attivisti che hanno deciso di uscire dalla latitanza. E' stata presentata un documento in cui si chiede la «*restituzione del pluralismo e del diritto della società ad avere proprie associazioni, organizzazioni e sindacati*».

La sfida del movimento sindacale libero gode del pieno appoggio di Lech Walesa.

Walesa si è appellato quindi alle autorità perché accettino di trattare con il nuovo organismo.

La prima risposta all'iniziativa annunciata da Bujak è venuta dal portavoce governativo Jerzy Urban, e non è stata incoraggiante. Durante la consueta conferenza stampa del martedì Urban ha sottolineato che il governo non ha alcuna intenzione di scendere a patti con gli esponenti di *Solidarnosc*: «*Queste organizzazioni o non esistono o sono illegali*».

Viaggi organizzati da dicembre

Vietnam e Cambogia riaprono al turismo

BANGKOK — Il Vietnam e la Cambogia hanno deciso di aprire le frontiere al turismo, con viaggi organizzati, a partire dal prossimo dicembre. Il direttore dell'agenzia di Bangkok *Diethelm Travel*, Chaladol Ussamarn, ha annunciato che un accordo in tal senso è stato raggiunto tra gli enti turistici dei due Paesi e un operatore turistico australiano socio della *Diethelm*.

I four organizzati partiranno dalla capitale thailandese e costeranno 1310 dollari, circa un milione 860 mila lire, per otto giorni: è prevista la visita a Phnom Penh, ai templi di Angkor, a Ho Chi Minh Ville (l'ex Saigon) e alla località balneare vietnamita di Vung Tau. Nella capitale cambogiana i turisti potranno visitare anche Toul Sleng, il carcere in cui furono rinchiusi e torturati migliaia di detenuti politici durante il regime dei Khmer Rossi, dal '75 al '79.

Chaladol ha precisato che i viaggi in Vietnam e Cambogia saranno riservati a turisti europei ed australiani: saranno esclusi i giornalisti di qualsiasi nazionalità e i cittadini di Stati Uniti, Israele, Taiwan, Corea del Sud e Sud Africa.

Il governo di Phnom Penh ha fornito garanzie sulla sicurezza dei turisti che visiteranno la parte occidentale della Cambogia, dove le truppe d'occupazione vietnamite combattono i guerriglieri nazionalisti. La *Diethelm* ha già ricevuto prenotazioni da Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Germania e Australia. Organizzerà gruppi di non più di 24 persone, essendo questa la capacità massima degli aerei sovietici utilizzati per i trasferimenti.

Oggi in edicola a Parigi il primo giornale cinese

Renmin Ribao in francese

Dopo la «Pravda» e l'«Asahi», tradotto il «Quotidiano del popolo»

PARIGI — Dopo la *Pravda* anche il *Quotidiano del Popolo* arriva nelle edicole francesi tradotto parola per parola, rispettando foto, titoli, impaginazione. Per un solo giorno — oggi — e per iniziativa dello stesso gruppo di giornalisti che ha già pubblicato un numero dell'organo del partito comunista sovietico e del colbaso dell'informazione giapponese *Asahi Shimbun*. Del giornale del popolo cinese, diventato *le Quotidien du Peuple*, sono state stampate centomila copie. A dieci franchi (2150 lire) l'una sarà un ottimo affare per la piccola équipe di traduttori-editori. Come, del resto, era stato per *Pravda* e *Asahi* esauriti in poche ore dalla curiosità del pubblico francese.

Per l'ideatore di questa formula, Philippe Jost, caporedattore del settimanale francese Vsd, si tratta, naturalmente, di un'iniziativa politico-culturale. Far conoscere direttamente alla gente giornali altrimenti riservati ai pochi eletti in grado di leggere il russo, il giapponese o il cinese. Il successo del *Renmin Ribao* prescelto è quello del 26 agosto scorso. Senza aggiunte, né tagli, né commenti. Tutto come nell'originale che ogni giorno, in Cina, viene stampato in quattro milioni di esemplari venduti, ma soprattutto affissi.

Così, tra foto di fabbriche e incontri ufficiali di Deng Xiaoping, i francesi scopriranno le più recenti direttive di Pechino per «*adeguare la mentalità personale alla modernizzazione della società*», come annuncia il titolo di uno degli articoli. O che non «*bisogna opporre la morale laica alla crescita religiosa*». Sono i segni della svolta cinese a dieci anni dalla morte di Mao Tse-tung che si ritrovano in tutte le sedici pagine, fitte di testi, del *Quotidiano del Popolo*.

Ma non c'è soltanto la politica. Il giornale dal po cinese rivela anche i segreti di una colossale truffa nella città di Zangyei dove quasi mille persone, con la complicità di operai disonesti, sono riuscite a «prelevare» da una fabbrica 5 tonnellate di pesce nello scorso mese di giugno. E ancora che il 70 per cento dei parafulmini che esistono in Cina non sono in regola con le norme di sicurezza. Non mancano neanche le vicende «edificanti». Per esempio quella dell'autista di un autobus di linea che non ha esitato a scendere e a inginocchiarsi per far salire a bordo una donna incinta.

C'è anche un'informazione che, finora, non era arrivata in Occidente: «*La coppa del mondo di calcio potrebbe avere luogo in Cina nel 2002*». Un annuncio di candidatura o, forse, soltanto una speranza. La notizia resta nel piego e i traduttori-editori sono fedeli alla loro consegna di nulla aggiungere ai testi originali come già avevano fatto con *Pravda* e *Asahi Shimbun*.

Enrico Singer

(Segue da pagina 4)

Nina ci ha lasciati ma la sua voce è viva in noi. Elisa ed i figli annunciano la morte della

prof. Anna Mosera Mancio

Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 1 ottobre 1986.

I figli Pier Domenico con Gaya, Stefano e Giorgia, Gisella con Mario Comet, Elena e Fabio, annunciano con immenso dolore la morte della mamma

Nina Mancio Mosera

— Torino, 1° ottobre 1986.

Non è più con noi la

prof. Anna Mosera Mancio

Abbiamo la sfortunata notizia Maria e Piero con le rispettive famiglie.
— Torino, 1 ottobre 1986.

Fabio e Gabriella Comet sono vicini ad Elisa e partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa della sua mamma.
— Torino, 1 ottobre 1986.

Partecipano al lutto: Maria Prisma, Giancarlo Re, Raimondo Comet e Roberto Comet, Alberto e Sergio Re.

NORMANNA di noi lasciati, non ti dimenticheremo mai. Elena Fabio Gianna Giorgio.

Riccardo Gandolfini e famiglia partecipano al dolore di Elena.

Crisantemi e mimose

Clara Gianinetto ved. Scasso

Addolorati le annunciano la figliastra Clara con Rosalba, nipoti Elena e Guido con famiglie. Funerali oggi ore 14,30 par. San Paolo in Vinzoli di Carrosio.
— Torino, 1 ottobre 1986.

Improvvisamente è mancato

Ines Larice ved. Barale

Addolorati le annunciano la sorella Leandrina e Rosetta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 dalla parrocchia S. Ondenago.
— Torino, 1 ottobre 1986.

E' mancato

Carlo Ottone

uomo grobo e laborioso, marito premuroso, padre esemplare, nonno e bisnonno affettuoso. Lo annunciano a coloro che lo conobbero e stimarono i figli: Carolina con Elio, Piero con Adelina, Maddegrazia con Edoardo, i nipoti: Marina con Valerio, Silvia con Rolo, lo, Massimo con Daniela, Alessandro, Roberto, Maurizio, i pronipoti: Marco, Valentina, Davide, Veronica. Un sentito ringraziamento al dottor Luciano Vigo per l'assistenza e la competenza prestate. I funerali mercoledì 1 ottobre alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Cardinal Massaia 45 bis.
— Torino, 1 ottobre 1986.

E' improvvisamente spirato

Angelo Bosco

di anni 80
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Carmelina i figli Gianni e Giuseppe, genero Nicola, nuora Paola ed Enrica parenti tutti. I funerali mercoledì 1° ottobre ore 14,45 partendo dall'abitazione via Asiago 25. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Bellissimo, San Vino per le premurose cure prestate.
— Asti, 1 ottobre 1986.

Cristoforamente è mancato

Battista Freia

anni 79
vedova

L'annunciano la moglie Teresa, il figlio Nicola con Bruna, l'adorato nipote Enrico, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via C. Frola 10.
— Buona Canonica, 1 ottobre 1986.

E' mancata serenamente

Amelia Re ved. Frè

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Mirella con il marito Bruno Diamante e i nipoti Paola e Stefano, il figlio Ettoreale con la moglie Carla Voglia e i nipoti Cristiana e Alessandro, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un pensiero particolare ad amica Giovanna e al papà prof. Dughera. Alle persone Monica Piazza, per l'amorevole assistenza prestata, infinita gratitudine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1986.

Cristoforamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR
Teresio Scotta

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Rita Sogo, le adorate, originali e parenti tutti. Funerali in Silenzio mercoledì 1° ottobre alle ore 15 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 30 settembre 1986.

Michele, Chiaffredo Bastino e figli piangono l'amica TERESINA.

Ulisse Bellet e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cirio

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalia Michelotto, la mamma Natalina, la sorella Antonietta, Gianni con Maria, Wilma e Bruno con Daniela e parenti tutti. I funerali saranno luogo in Feletto giovedì 2 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Aosta 25. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Bellissimo per l'assistenza. San Vino per le premurose cure prestate.
— Feletto, 30 settembre 1986.

E' mancata

Emma Ferraris in Piacenza

Addolorati le annunciano i familiari. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Moraglio per le assidue cure prestate.
— Torino, 29 settembre 1986.

E' mancata serenamente

Claudia Hirsch

Lo annunciano addolorati la segretaria Lina, gli adorati nipoti Enrico e Riccardo con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marcello Tedeschi, al Personale della Casa di Riposo e alla cara Giovanna. I funerali saranno luogo mercoledì 1° ottobre alle ore 9,30 via Bertolome Galateri 13, per 4 direttori spirituali di Casa Madonnina.
— Torino, 29 settembre 1986.

L'Amministrazione Comunale di Nichelino partecipa al dolore dei genitori, Nunzia e famiglia per la scomparsa del papà

Vincenzo Natta

— Nichelino, 30 settembre 1986.

ERRATA CORRIGE

Nel necr. ogni appare su «La Stampa» di ieri 30 settembre leggasi

Lidia Berardo ved. Bastino

anziché ROSA.
— Torino, 30 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Quinto Mottino

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Casella Canavese, 1 ottobre 1986.

ANNIVERSARI

1894 1938
Giovanni Origlia
Sempre ricordato.

1906 1986
Severino Gozzelino
Ti ricordano con rimpianto ed immenso affetto.

1899 1986
comm. Lino Bosco
Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa il 12 ottobre ore 8,15 cappella S. Giuseppe cimitero di Castagneto Po.

1896 1986
Con infinito rimpianto ricordiamo
Guido Freddo
Santa Messa 2 ottobre ore 8 chiesa Nostra Signora del Suffragio (via S. Donato 31). 4 ottobre ore 18 S. Secondo.

1903 1986
Giorgio Mos
Con affetto il nipotino Luciano, Lina, Giulia, zia Amalia.

Dopo le proteste interviene il Consiglio dei ministri

Tassa salute e condono rinvio dell'ultima ora

I versamenti all'Inps slittano al 20 ottobre - De Michelis: «La legge non sarà cambiata» - Per la sanatoria edilizia il nuovo termine fissato al 31 dicembre - Maggiorazione del 3% per ogni mese di ritardo

ROMA — Slitta di venti giorni la scadenza per il pagamento della «*tassa sulla salute*», il contributo richiesto ai lavoratori autonomi per il Servizio sanitario nazionale. Slitta al 31 dicembre il termine del condono edilizio, con un'ulteriore maggiorazione del 3% per ogni mese di ritardo. La duplice proroga è stata decisa ieri dal Consiglio dei ministri, dopo non pochi tentennamenti e le smentite dei giorni scorsi.

TASSA SALUTE. Le proteste, il caos davanti agli sportelli dell'Inps e i complicati meccanismi della legge hanno alla fine convinto il governo a spostare la scadenza del versamento. La proroga di 20 giorni, dal 30 settembre al 20 ottobre, ha spiegato il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, è stata concordata per consentire «*ai diretti interessati di superare le difficoltà connesse all'effettuazione dei pagamenti, segnalate dai vari ordini professionali*». Non c'è stato bisogno di un decreto e l'Inps ha immediatamente recepito la direttiva del governo.

Lo slittamento al 20 ottobre è valido soltanto per i pagamenti in scadenza ieri. Resta fissata invece al 31 ottobre la scadenza già prevista per i pagamenti sui redditi aggiuntivi dei lavoratori dipendenti ottenuti con lavoro autonomo. Esclusa secondo l'ipotesi di una modifica della norma. «Si tratta — ha precisato De Michelis — di un'aliquota contributiva e non di una tassa. Non c'è e non ci sarà da parte del governo alcun ripensamento.

Liberi professionisti, commercianti e artigiani continuano a lamentarsi, anche se i loro contributi restano molto inferiori a quelli pagati da ogni lavoratore dipendente. Ad accrescere la confusione ci sono le decisioni contraddittorie dei pretori sui ricorsi contro la «tassa sulla salute». Ci sono infatti magistrati che respingono le istanze ed altri che le accolgono. L'ultima parola spetterà alla Corte Costituzionale.

CONDONO EDILIZIO. L'ennesimo decreto di proroga, il terzo della serie, ricalca nei contenuti i precedenti provvedimenti, salvo ovviamente i nuovi termini. Nessun accenno all'ipotesi di negare il condono a chi inquina, come avrebbe voluto il liberale De Lorenzo, che, deluso, ha ammesso di aver approvato il nuovo decreto solo «*per obbligo di solidarietà nei confronti del governo precedente*».

Il condono si potrà pagare fino al 31 dicembre, con un ulteriore aggravio dell'ottanta per cento del 3% per ogni mese di ritardo, che andrà ad aggiungersi a quello del 2% già in vigore dall'aprile scorso.

Un esempio pratico: fino a ieri la penale era pari al 12% dell'oblazione per la sanatoria dell'abuso edilizio; salirà al 15% a fine ottobre, al 18% a fine novembre e al 21% a fine dicembre. Prima si paga, dunque, e meglio è. Dal primo gennaio 1987 e fino al 31 marzo si potrà ancora richiedere il condono, ma pagando il doppio del dovuto. Dopo il 31 marzo, ruspe e sanzioni penali.

Altra novità importante è la proroga al 30 giugno 1987 del termine per la denuncia al catasto, che non costerà niente (dopo il 30 giugno si dovranno invece versare 250 mila lire). Restano confermati i benefici previsti dal precedente decreto per gli abusi riguardanti le prime case abusive costruite per necessità, con estensione anche alle abitazioni dei genitori o dei figli e della rateazione del versamento in relazione al reddito (da tre a cinque anni per l'edilizia sovvenzionata, fino a un reddito di 9 milioni milioni, più un milione per ogni figlio a carico e da due a tre anni per l'edilizia agevolata).

Soddisfatto Nicolazzi, perché la proroga consentirà a molti altri abusivi di regolarizzare la loro posizione, portando anche vantaggi per il gettito finale. Il pericolo è che ora il Parlamento possa «*stravolgere o bocciare il provvedimento*».

Emilio Pucci

L'annuncio alla Camera del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato

Il DC-9 di Ustica sarà recuperato

Prima sarà fotografato da un sommergibile speciale proveniente dagli Usa - Spesa prevista dieci miliardi - «Se qualcuno sa così lo costringeremo a parlare» - La superperizia ordinata dai giudici: l'aereo fu colpito da un missile?

ROMA — Il relitto del DC-9 dell'Itavia esploso in volo sul cielo di Ustica il 27 giugno di sei anni fa, sarà prima fotografato da un sommergibile speciale proveniente dagli Stati Uniti e poi, se necessario, recuperato: lo ha annunciato ieri sera, alla Camera, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che a nome del governo ha risposto a interrogazioni e interpellanze presentate nei giorni scorsi da deputati di diversi gruppi.

«*Da parte del governo* — ha precisato Amato — *non è mai stato opposto il segreto di Stato. Il governo* — ha precisato — *ha la stessa sete di verità che è nei cuori delle tragedie hanno i familiari delle ottantuno vittime*». Per questo, ha aggiunto, venerdì scorso c'è stata una riunione a Palazzo Chigi alla quale hanno preso parte i magistrati inquirenti e rappresentanti del ministero dei Trasporti: è stato deciso che il governo presenterà un provvedimento «ad hoc» per autorizzare la spesa di recupero, prevista in quasi dieci miliardi.

«*D'altro canto* — ha osservato Amato — *è l'unica strada percorribile per cercare di giungere alla verità, essendosi rivelate insufficienti tutte le perizie ordinate sinora sia dagli ispettori del ministero dei Trasporti, sia dall'Aeronautica militare*». Mentre il sottosegretario parlava a Montecitorio, per una coincidenza non si sa fino a che punto voluta, da Napoli l'agenzia Ansa diffondeva le prime indiscrezioni su una nuova superperizia affidata dai magistrati romani a professori universitari e studiosi del Consiglio nazionale delle ricerche.

Secondo tali indiscrezioni, il DC-9 dell'Itavia che era in volo da Bologna a Palermo sarebbe stato colpito da un missile nella parte anteriore, probabilmente proprio sulla cabina di pilotaggio. La circostanza sarebbe avvalorata, dicono gli esperti che stanno ancora lavorando su circa trecento reperti di tutti i tipi (metallici, magnetici, plexiglas, legno e moquette), grossi ognuno non più di dieci centimetri, da alcune piccolissime schegge di plexiglas trovate conficcate nei cadaveri di due passeggeri.

E alla tesi del missile è sembrata approdare anche la ricostruzione fatta ieri da Giuliano Amato che ha ricordato le inchieste passate e le ipotesi di volta in volta avanzate. Scartata la tesi di un cedimento delle strutture dell'aereo, privilegiata in un primo momento dagli esperti dell'aeronautica militare, le ipotesi rimaste sul tappeto, ha detto il sottosegretario, sono quella di un'esplosione a bordo o quella del missile. Entrambe possono essere verificate per la presenza accertata su alcuni reperti di T4, una sostanza che serve per la fabbricazione di esplosivi. Il tragitto di alcuni frammenti che va però dall'esterno all'interno del velivolo, fa propendere per la seconda tesi.

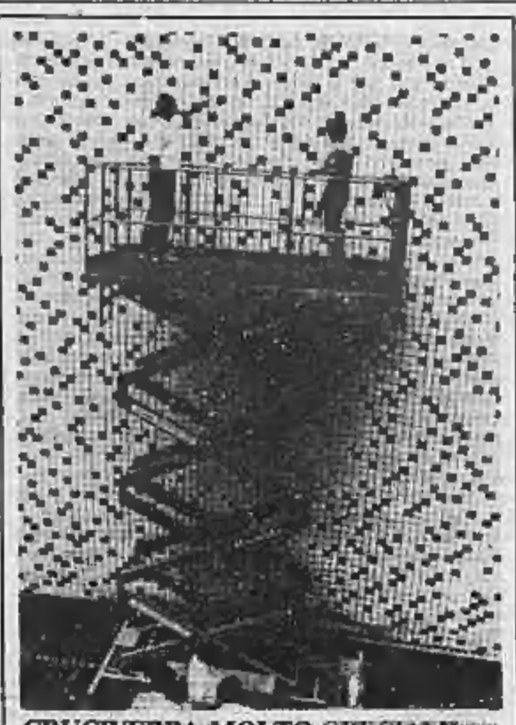
Un missile, dunque. Di fabbricazione occidentale, oppure orientale? «*Difficile stabilirlo* — ha spiegato Amato — *Sia all'Est sia in Occidente ci Tè viene usato nella fabbricazione di missili aria-aria*». Una circostanza, comunque, pare si possa sin d'ora escludere: che ad abbattere il DC-9 dell'Itavia possa essere stato il Mig libico caduto venti giorni dopo quel 27 giugno sui monti della Sila, in Calabria. L'aereo dell'aviazione di Gheddafi non era armato, né predisposto per portare missili in volo.

Anche l'ipotesi di un aereo della Nato sembra doversi scartare: ministero della Difesa, americani e autorità militari di altri Paesi hanno escluso che quel giorno sul cielo di Ustica fossero in corso esercitazioni militari. Come spiegare, allora, quella traccia che per tre volte comparve sui radar di Ciampino accanto a quella del DC-9 dell'Itavia? Secondo gli esperti americani non vi sono dubbi che si trattasse di un caccia supersonico. E allora? Di che nazionalità era? E perché avrebbe lanciato il missile contro l'aereo di linea italiano?

«*Forse quest'operazione di recupero del relitto* — ha osservato in maniera sibillina Amato — *non porterà a nulla, ma certamente porrà fine ad una situazione d'incertezza e, se c'è qualcuno che sa e continua a tacere, sarà dire che così facendo avremo più forza per costringerlo a parlare*». Un'allusione ai servizi segreti? Impossibile, giacché lo stesso rappresentante del governo più avanti ha escluso qualsiasi indagine da parte dei Sismi. Il servizio segreto militare si sarebbe infatti limitato a soli «*tre-quattro accertamenti*» e limitatamente al sistema di difesa radar italiano.

Insoddisfatti delle risposte di Amato, si sono dichiarati nel corso del dibattito che ha fatto seguito all'esposizione del sottosegretario, radicali, missini, indipendenti di sinistra e comunisti. Gli onorevoli Proietti e Mario (pci) hanno sottolineato come sia stato necessario l'intervento del Presidente Cossiga per riportare la tragedia di Ustica all'attenzione del Paese e delle forze politiche. Rodotà (sinistra indipendente) ha definito «*reticente*» il comportamento del governo, sollecitando ancora una volta l'istituzione di una commissione d'inchiesta.

Ruggero Conteduca



CRUCIVERBA MOLTO SPECIALE

Annecy. E' il più grande cruciverba mai costruito al mondo ed è stato sistemato nel salone del Centro culturale della cittadina francese. Alto dodici metri e mezzo, è composto da 14630 incore

E' presidente del Comitato per i servizi segreti che si riunisce oggi

Vicenda Lauro, il psi chiederà le dimissioni del sen. Gualtieri

ROMA — Il «caso Achille Lauro» si trasforma nel «caso Gualtieri». Una vicenda giallo-politica che secondo gli addetti ai lavori potrebbe portare ad una richiesta di dimissioni del senatore repubblicano, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti e, al limite, anche ad una crisi di governo. Già da oggi si potrebbero avere i primi segnali: la pubblicazione di stralci di un documento riservato, che sarebbe stato redatto dal presidente Libero Gualtieri sul sequestro della nave italiana e che smentisce la versione data dal presidente del Consiglio in Parlamento, sarà stamane al centro della riunione del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

Non c'è, come d'abitudine, un ordine del giorno dei lavori del Cisi, ma quasi certamente le polemiche di questi giorni sulla fuga di notizie saranno attentamente esaminate e valutate. Polemiche nate in seguito alla pubblicazione da parte di un settimanale di stralci di un rapporto sulla vicenda dell'«Achille Lauro» che il presidente Gualtieri starebbe ancora preparando, prima di sottoporlo ai colleghi del Comitato.

La prima reazione è partita proprio da Palazzo Chigi: in una lettera inviata ai presidenti dei due rami del Parlamento, Fanfani e Jotti, Craxi chiede spiegazioni sull'accaduto lamentandosi di dover apprendere dai giornali che qualcuno sta svolgendo un'inchiesta su come si mosse il governo in quei giorni «caldi» dell'ottobre 1985 quando gli uomini di Abu Abbas dirottarono la nave da crociera italiana sequestrando equipaggio e passeggeri.

L'episodio è di quelli delicati, suscettibili di provocare anche una crisi nell'assetto di governo. Gualtieri, infatti, riprendendo la tesi del segretario del suo partito, Spadolini, cercherebbe di dimostrare nella sua relazione la «*malafede*» del presidente del Consiglio e dei suoi collaboratori e di giustificare la rabbia con la quale gli americani appresero la notizia della «fuga» di Abbas dall'aeroporto di Fiumicino. Giocando su date ed orari, diversi da quelli indicati da Craxi in Parlamento, Gualtieri fa capire che Palazzo Chigi sapeva dell'assassinio dell'ebreo americano Leon Klinghoffer (ucciso e buttato in mare dagli uomini di Abbas) nel momento in cui contrattò la liberazione dei passeggeri dell'«Achille Lauro» in cambio di un salvacondotto per il capo dei terroristi.

Diversa la tesi della presidenza del Consiglio. Craxi apprese della morte di Klinghoffer a cose fatte, verso le 18,15 del 9 ottobre, e non come sosterrebbe Gualtieri alle 17,20 del giorno precedente. Sul caso, ora, si sono intrecciate interrogazioni e interpellanze di deputati e senatori. Ultima, in ordine di tempo, quella del liberale Battistuzzi che vorrebbe sapere, tra l'altro, «*come sia spiegabile che dossier riservati trovino, prima che nelle sedi istituzionali, circolazione pubblica tramite gli organi di informazione*».

Annunciate stamane o nei prossimi giorni, si parlerà dunque anche del «caso Gualtieri». I partiti hanno già preso posizione: c'è chi vorrebbe chiuderlo presto, chi polemizza invece con il governo, dando credito alle tesi del senatore repubblicano, e chi, invece, chiede le sue dimissioni da presidente del Cisi. Come hanno intenzione di fare i socialisti.

r. con.

Staino vuol restare direttore di «Tango»

ROMA — Sergio Staino, direttore di *Tango*, l'inserto satirico dell'*Unità* ha precisato che non intende cedere la direzione a Michele Serra, unico iscritto al pci nella pattuglia di umoristi.

Durante la serata finale del XIV Premio di Satira a Forte dei Marmi, Serra, che scrive per *Tango* editoriali che fanno il verso alle grandi firme, aveva dichiarato di «*prendere la direzione di Tango, ma solo per tre settimane, perché Sergio Staino va in vacanza*». Il cambio di direzione, sia pure a termine, era stato confermato anche dal direttore dell'*Unità*, senatore Gerardo Chiaromonte, che aveva però smentito «*tutte le dietrologie*».

Informato delle dichiarazioni di Serra, Staino cadeva dalle nuvole, tanto più che l'*Unità* di domenica pubblicava un servizio dell'inviato Oreste Del Buono, Antonio D'Orrico, che confermava la notizia della direzione Serra e aggiungeva che «*nelle sue mani Tango diventerà finalmente un settimanale di satira costruttiva*». Anche *La Stampa* riportava le dichiarazioni di Serra e i commenti di Staino, di Chiaromonte e di altri collaboratori del Tango.

Tornato a Roma, Staino ha inviato una lettera all'*Unità* in cui, con tono scherzoso, imputa a Serra di avere scritto ancora uno dei suoi «*finti*», aggiungendo però che «*un sacco di gente li fa presi sul serio*», e chiudendo con «*grande e complimenti dal tuo eterno amico e direttore, febbraio anche quello*». Michele Serra non smentiva nessuna delle sue frasi riportate dai giornali e la buttava anche lui sull'ironico: «*La prossima volta fai come Scalfari: non dire a nessuno che vai in ferie, nemmeno a me, così non mi lascio scappare lo scoop conversando con i colleghi*».

L'inviato dell'*Unità*, Antonio D'Orrico confermava comunque al suo giornale la cronaca dell'annuncio della direzione a termine di Michele Serra. Del resto l'umorista aveva fatto le sue dichiarazioni davanti a vari cronisti, redattori del Tango e membri della giuria del premio, fra cui lo scrittore Oreste Del Buono.

L'incidente potrebbe non facilitare la vita di *Tango*, dove con i malumori con i collaboratori che vengono dal vecchio giornale *Il Male* si sommano alla richiesta di Serra di un uso spazio fisso di satira sull'*Unità*, fuori dalle quattro pagine di *Tango*.

g. ri.

STAMPA SERA

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Imposte e debito pubblico

«*Ho il dubbio che l'introito derivante dalla tassazione dei titoli di Stato non andrà ad alleggerire il debito pubblico (che verrà, anzi, ulteriormente ampliato dall'aumento dei tassi d'interesse, applicato per rendere ancora appetibili i titoli), ma servirà a pagare una parte delle spese che dovrebbero, invece, essere tagliate. Può essere la vera ragione?*». Il lettore Gaetano Landi, di Torino, esprime, nero su bianco, un dubbio che assilla molti cittadini, compreso il sottoscritto. Il cui dubbio diventa ancor più tormentoso — si fa per dire — dopo aver ricevuto quest'altra lettera, del signor Chiaffredo Rosso, di Moncalieri. Leggiamole.

«*A me risulta* — scrive — *che, mentre si fa tanto frastuono intorno al serio di 100.000 miliardi* (per il disavanzo annuale, n.d.r.), *il debito pubblico ammonterà, a fine '86, a 778.000 miliardi, contro i previsti 768.000 miliardi del Pil (prodotto interno lordo), vale a dire il 101,3 per cento. In Germania l'incidenza del debito globale rispetto al Pil è del 33,3 per cento, in Francia del 19,3, in Gran Bretagna del 51,2, in Giappone non passa il 30, e negli Stati Uniti, dove già si grida allo scandalo per l'eccesso di spesa pubblica, non supera il 32 per cento*».

Non avrei proprio nulla da eccepire ai dati esposti dal signor Rosso, salvo, forse (ma solo per dimostrare che l'ho seguito con attenzione), la cifra del prodotto interno lordo italiano che, secondo la recentissima *Relazione previsionale e programmatica per il 1987* dovrebbe attestarsi quest'anno (il 1986, non il 1987) sui 766.920. Comunque, una differenza lievissima, e, del resto, trattandosi d'una previsione anche questa (sia pure ufficiale), non è detto che, a conti fatti, non abbiano ragione i 763 mila miliardi dell'informatissimo lettore. Con il quale convengo, sia a proposito di quanto osserva per gli Stati Uniti (ho sentito in questi giorni delinire «stellare» quel loro deficit che, in proporzione alle rispettive economie, sono assai inferiori ai nostri), sia sul fatto che, con un debito pubblico più che raddoppiato in quattro anni (era di 361 mila miliardi a fine 1982), anche, ma in parte soltanto, a causa dell'inflazione, la nostra situazione economica non si possa definire buona. Ha ragione anche il primo lettore, quando osserva che la nuova imposta sui titoli di Stato può avere, in definitiva, un doppio effetto negativo: aggravare quella che è già la più pesante palla al piede della nostra economia, cioè il debito pubblico, e stimolare, indirettamente, la spesa pubblica (che dovrebbe, invece, essere frenata), con il mettere a disposizione del bilancio statale nuove coperture alle uscite.

Buoni postali e retroattività

«*Il nuovo tasso d'interesse su titoli emessi in precedenza può variare, in aumento o in diminuzione (è la prima volta dal novembre 1953 che si verifica la seconda ipotesi), non con valore retroattivo, come lei riporta erroneamente nel suo articolo, ma dalla data di variazione del tasso d'interesse, e cioè, nel nostro caso, dal 1° luglio 1986*». Chi scrive è il signor Alfonso Pulcone, direttore dell'Ufficio Postale di Foglizzo (Torino), a proposito della rubrica del 17 settembre, nella quale raccoglievo la protesta di alcuni lettori, per l'estensione ai Buoni postali già emessi della riduzione dei saggi d'interesse decisa per i buoni postali di nuova serie.

Ringrazio il direttore Pulcone per la sua precisazione, che indubbiamente servirà, anche per l'autorevolezza del suo autore, a dissipare eventuali dubbi di sottoscrittori di buoni postali. Vorrei precisare, però, a mia volta, che io non ho scritto affatto che la riduzione dei tassi d'interesse, estesa a titoli già emessi, sarebbe stata valida anche per gli interessi maturati prima del provvedimento. Infatti, il 17 settembre, ho scritto: «*Nella rubrica del 23 luglio, rispondendo ad altri lettori, pur non approvando la retroattività, ricordavo che questa è prevista, per le variazioni dei saggi d'interesse (quindi, sia aumenti, sia diminuzioni) dalle norme vigenti sul risparmio postale*». E così, nella rubrica del 23 luglio, scrivendo che «*le variazioni dei saggi d'interesse... possono essere estese a una o più delle precedenti serie*», mi sembrava, e tuttora mi sembra, chiaro che il concetto di «retroattività» andasse riferito ai Buoni postali già emessi e sottoscritti prima della riduzione dei tassi, ma che questa sarebbe partita dalla data del provvedimento (in questo caso, dal 1° luglio 1986), quindi non su interessi già maturati o che dovessero coprire il primo periodo di maturazione. Ritengo, tuttavia, utile leggere l'ultima parte della lettera del direttore dell'Ufficio postale di Foglizzo, là dove scrive che: «*Tutte le serie emesse in precedenza riportano le singole scadenze di emissione*». Questo significa che «*i Buoni a termine che duplicavano il capitale iniziale dopo 5 anni e lo triplicavano dopo 8, quelli successivi di scadenza 6 e 9, e quelli ancora successivi di scadenza 7 e 10 anni non vengono assolutamente fatti variare, né con valore retroattivo, né successivo*».

L'ex ministro della Giustizia candidato di De Mita alla guida dei deputati dc

Martinazzoli è senza avversari

Mino Martinazzoli

ROMA — L'ex ministro della Giustizia Mino Martinazzoli sarà eletto la prossima settimana nuovo capogruppo de alla Camera, in sostituzione di Rognoni che ha preso il suo posto nel governo. E' una nuova vittoria di De Mita, di certo una delle più importanti perché ottenuta in un settore del partito tradizionalmente estraneo dai poteri di ogni segretario dc.

Martinazzoli è il candidato del leader dc, anche se, la settimana scorsa, ha dichiarato che avrebbe rinunciato a presentarsi se attorno al suo nome non ci fosse stata unanimità; soprattutto se il gruppo gli avesse contrapposto un avversario. Ma l'anti-Martinazzoli non è spuntato fuori. L'attuale vicepresidente dei deputati, Gitti, ha rinunciato.

Qualcuno guardava all'interno della corrente andreottiana; ma sia Evangelisti sia Cirino Pomicino, dopo i mugugni della settimana scorsa, hanno fatto sapere che voteranno per Martinazzoli. L'«asse» De Mita-Andreotti continua a rivelarsi inviolabile e, anche per la presidenza dei deputati dc, nessuno se l'è sentita di aprire una battaglia quasi sicuramente persa in partenza.

«*Le grandi battaglie si sono fatte quando c'erano linee politiche contrastanti. Oggi, questi contrasti non ci sono, anche se esiste il problema di elaborare una strategia nuova e di preparare un rilancio del gruppo*» ci dice il sottosegretario all'Agricoltura Mario Segni. L'anno scorso, Segni sfidò Rognoni, candidato della maggioranza. Fu sconfitto, ma prese molti voti: un ottimo successo personale per un candidato non indicato da Piazza del Gesù.

Prima di Segni, è rimasto memorabile nella storia del gruppo dc il contrasto tra Bianco, voluto dalla «base» parlamentare, e Galloni, indicato dalla segreteria. Erano gli Anni Settanta: la vittoria di Bianco fu clamorosa.

Stasera è in programma una pre-assemblea, alla presenza di De Mita: all'ordine del giorno proprio un dibattito sull'elezione dell'ex ministro della Giustizia. La votazione, a scrutinio segreto, dovrebbe essere fissata per mercoledì o giovedì della prossima settimana. Sorprese? «Nessuna — ci dice Galloni — *Martinazzoli sarà sicuramente eletto*». «*Non ci sono linee politiche alternative a quella di De Mita. Vi sono malumori e perplessità verso la segreteria, ma non si riesce a coagulare nulla*» ci precisa un deputato che chiede l'anonimato.

Cirino Pomicino, invece, drammatizza: «*In questi ultimi giorni sono avvenuti fatti nuovi. Riteniamo utile l'iniziativa della segreteria del partito e di Martinazzoli che si è presentato a Piazza del Gesù, dinanzi al rinsedio delle correnti, chiedendone esplicitamente l'appoggio. E' stata così ripristinata la regola della collegialità che sembrava rotta*». L'esponente andreottiano ha poi aggiunto: «*Ogni possibile contesa è poi stata eliminata perché nessun'altra candidatura è stata avanzata, neppure quella dell'attuale vice-presidente vicario*».

L. g.

■ Crisi alla Provincia di Milano

MILANO — Crisi alla Provincia di Milano, retta da una giunta dc-psi-psdi-pri-pli. Gli sono dimessi ieri i quattro assessori socialisti in seguito alle conclusioni cui è giunto il direttivo del partito. In un documento approvato all'unanimità l'organismo «prende atto della indisponibilità della dc ad arrivare a un serio chiarimento sulle questioni politiche programmatiche e istituzionali» di pesa dal partito socialista per l'amministrazione provinciale e per alcuni importanti Comuni del Milanese». Sono attese anche le dimissioni dell'unico assessore psdi.

■ Dimissioni del tripartito in Calabria

REGGIO CALABRIA — Dopo appena undici mesi è venuta meno alla Regione Calabria la maggioranza tripartita dc-psi-psdi.

Il presidente della giunta, il socialista Principe, ieri si è dimesso insieme con i tre assessori del suo partito (Olivo, Palamara, Iacino) dopo che il gruppo consiliare psi all'unanimità si è espresso in tal senso; ma già il 25 settembre a Roma, alla presenza dei vertici nazionali del psi, era stata decisa l'apertura della crisi.

Una maggioranza di sinistra sarebbe possibile con la partecipazione dei partiti minori.

Parma, comunicazione giudiziaria anche ad altri 10 industriali

Indiziato Tanzi: finanziava il psi?

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Un anonimo che colpisce ancora a Parma, la solita inchiesta con qualche bel nome che conta, un partito sotto accusa. Undici comunicazioni giudiziarie, dieci a imprese, una a un esponente politico. L'indizio, su cui indaga il magistrato: finanziamento occulto al psi.

Il nome che fa vetrina è quello della Parmalat, il colosso alimentare del cavaliere Calisto Tanzi, grande amico di De Mita, che avrebbe dato — sospetta il giudice — soldi ai socialisti alleati-rivali dei democristiani. Fra le altre imprese indiziate ci sarebbero due cooperative (la Parmacasale e la Cipi, e alcune aziende edili molto note in città (Magri Spa, Ceci, Banti). Senza nome, per ora, l'esponente politico. Il giudice istruttore Vittorio Zanichelli tace e così in città si divertono a farne tanti.

L'inchiesta s'era già aperta tre anni fa, in tempi di lunghi coltelli in casa socialista, quando le lettere anonime da queste parti circolavano come niente. L'indagine riguardava un periodico socialista — *L'Idea* — di tiratura limitata ma con tariffe pubblicitarie molto alte.

Poi la faida nel psi si attenuò, e l'inchiesta finì dimenticata negli uffici giudiziari. Poco tempo fa, un anonimo si è rifatto vivo, e ha spedito in giro la perizia tecnica disposta dal tribunale su quel giro strano di assegni e inserzioni pubblicitarie. La ricevette anche Renato Grilli, il quale prese i fogli sottobraccio e li portò sul tavolo del procuratore della Repubblica. Ieri, ecco, puntuali, le comunicazioni giudiziarie.

Alla Parmalat, quelli che fecero pubblicità in grande per la Formula Uno e con Lauda a che vanno in giro per il mondo con il Real Madrid, prima fanno muro, poi Pietro Tanzi, braccio destro del cavaliere, precisa: «*Comunicazioni giudiziarie, fino a oggi, non ne abbiamo ricevute. La pubblicità comunque l'abbiamo fatta, ed è stata regolarmente fatturata. Non riguarda solo l'Idea, ma un pacchetto che prevedeva varie iniziative per il Festival provinciale dell'Avanti*».

E aggiunge: «*Non è finanziamento, questa è soltanto pubblicità. Se pubblicammo inserzioni sull'Unità mica lo facciamo per dare soldi al partito comunista. Certo, noi facciamo soprattutto pubblicità a livello internazionale, siamo una grossa ditta. Ma la facciamo pure sul giornalino della scuola, o su quello degli handicappati: che c'è di strano?, questa è una grossa ditta...*».

Più difficile parlare con i socialisti. L'on. Otello Ferrarini ha già detto, in un'intervista, che gli sembrano tutte cose già viste, che si ripropone uno schieramento identico a quello di tre anni fa, quando fu sollevata questa storia: «*Registro un atteggiamento ambiguo del partito comunista e di altre forze più o meno vicine alla città ai quali dà fastidio un psi forte al centro degli equilibri politici cittadini*». Lauro Grossi, stesso psi del pentapartito che governa Parma, ribadisce: «*Ci vogliono indebolire, rendere più nervosi*».

E' la solita storia, aggiunge Grossi. E anche Renato Grilli allarga le braccia: non c'entra il psi, non ce l'ha con i socialisti. La storia che si ripete, per lui, «*è quasi modo barbaro di far politica con i ricatti e le lettere anonime. Mi credo, qui a Parma, fra un po' tutto funzionerà così, con quelli che scrivono e accusano dietro le quinte, con le alleanze di potere che si fanno e si disfano distruggendo i rivali. Sono fenomeni disgreganti, pericolosi per il rapporto cittadino-istituzioni. Io ho portato quei fogli al Procuratore solo per questo, per evitare che si continuassero a sparpagliare voci velenose*».

Pierangelo Sapegno

Il ministro dell'Interno Scalfaro: «Donat-Cattin doveva avvertirmi»

Farmaci, polemica nel governo

Il responsabile della Sanità replica: «Ma la polizia l'abbiamo nel nostro servizio, sono i Nas» - La Corte dei conti indagherà sui miliardi rubati in Campania, Calabria, Sicilia - Oggi il dossier viene consegnato ai giudici romani

ROMA — La maxitruffa sui farmaci d'oro si sta trasformando in un «caso» politico. Il ministro dell'Interno Scalfaro polemizza duramente con il collega della Sanità Donat-Cattin, i socialisti tirano in ballo l'ex ministro Degan. «*Di solito chi scopre questo genere di cose ne parla prima di tutto avvertito la polizia. A me il ministro Donat-Cattin non ha detto nulla*». Le parole del ministro dell'Interno, attualmente a Washington per la riunione sul terrorismo, sono state riportate dall'agenzia di stampa *Adn-Kronos*.

E le stesse fonti aggiungono: «*La mia non vuole essere una dichiarazione polemica, ma dare un lancio pubblicitario così grande all'avvenimento è mio permettere a chi sta commettendo un reato di cancellare le impronte digitali. E questo mi sembra imprudente*».

Donat-Cattin procede per la sua strada. Secca la replica a Scalfaro: «*La polizia l'abbiamo all'interno del ministero. In questa materia operano i nuclei antisofisticazioni che sono stati interessati dai nostri uffici*». Oggi a mezzogiorno consegnerà alla procura di Roma il dossier su alcune centinaia di miliardi incassati dalla malavita in Campania, Calabria e Sicilia, frodando su ricette e talloncini dei medicinali.

La posizione del ministro della Sanità è molto chiara: «*Io non sono un poliziotto, ma in quanto ministro, e quindi pubblico ufficiale, ho fatto il mio dovere. Mi sono reso conto dei dati dei produttori dei farmaci e dei risconti che avevamo al ministero che c'era un largo "sospetto" di reato. Spetta agli altri fare piena luce sulla vicenda e andare fino in fondo nella ricerca delle responsabilità*».

Ma c'è o no la mano della camorra? La risposta di Donat-Cattin: «*Non ho mai affermato che vi fosse sicuramente la mano della criminalità organizzata. Ho solo sottolineato che le tre regioni maggiormente implicate nello scandalo sono le stesse che spesso sono all'onore della cronaca per fatti relativi alla criminalità organizzata. Non escludo però che dietro vi possano essere anche altre cose*».

Anche la Corte dei conti si accinge ad aprire il procedimento per mettere a fuoco le responsabilità ed eventuali reati amministrativi: i colpevoli dovranno risarcire la collettività.

La vicenda sembra appena agli inizi. I socialisti si chiedono «*come mai questi dati, già a conoscenza del ministero, non siano stati a lungo presi nella dovuta considerazione e perché non hanno creato prima il doveroso sospetto*». Le cifre denunciate nei giorni scorsi da Donat-Cattin, praticamente appena insediato al ministero dell'Eur, si riferiscono alla gestione del suo predecessore, Degan.

Si delineano, dunque, ulteriori polemiche nella maggioranza sulla questione sanità. Tanto più che anche in materia di ticket vi sarebbero incongruenze da chiarire: non tutte le esenzioni sembrano corrispondere alla realtà. In alcune regioni, soprattutto al Sud, la percentuale delle esenzioni (riguardano le persone a basso reddito, in età avanzata, anche sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare) sarebbe abnorme. E questo scontando la diversa e assai più difficile situazione economica e sociale in cui vivono le popolazioni del Mezzogiorno.

Come è possibile che da Roma in su non vi siano percentuali paragonabili a quelle di alcune zone siciliane?

Da alcune stime risulterebbe che la media nazionale degli esenti dal ticket si aggira intorno al 16 per cento degli assistiti: nel Molise e in Puglia si va oltre il 30 per cento, a Palermo oltre il 45 per cento. A Piazza Armerina, una cittadina in provincia di Enna, si arriva al 93 per cento.

Sono sufficienti i bassi redditi, i molti pensionati, larghe fasce di povertà, a giustificare il fenomeno? E anche in questo caso sono sotto accusa le Usl, la mancanza di seri controlli da parte delle Unità sanitarie locali. I farmacisti che lavorano nelle strutture ospedaliere ieri hanno denunciato le insostenibili condizioni in cui devono muoversi. «*I 1800 farmacisti del Servizio sanitario nazionale* — ha dichiarato il segretario nazionale del sindacato Sinapo — *dovrebbero, secondo gli intendimenti del governo, e delle Regioni, assicurare, oltre alla normale attività delle 800 farmacie interne agli ospedali, anche quelle delle 700 e passa Usl*».

Eugenio Palmieri

E a Napoli da un medico ricette per due miliardi

La procura indaga ed emergono nuovi particolari dell'imbroglio

NAPOLI — Tir carichi di medicinali per 8 miliardi presi d'assalto in nove mesi dalla camorra; medici che sono arrivati a prescrivere in un solo anno prodotti farmaceutici per l'importo di 2 miliardi e 400 milioni; relazioni della Corte dei conti in cui si denunciano sprechi da capogiro nelle Usl: a Napoli, negli uffici della procura della Repubblica, le indagini su presunte irregolarità nel settore della sanità in Campania sono numerose.

Dodici inchieste riguardano altrettante Unità sanitarie locali, altre sono in corso per accertare responsabilità di medici e farmacisti coinvolti in truffe per centinaia di milioni. Le inchieste sono affidate a magistrati diversi, ma potrebbero essere unificate, e comunque coordinate da uno staff ristretto di sostituti procuratori napoletani. «*Tutto dipenderà* — spiegano negli uffici del Palazzo di Giustizia — *dal dossier che dovremmo ricevere dal ministero della Sanità*».

A tre giorni dalla denuncia del ministro Carlo Donat- Cattin si tenta di tracciare un quadro generale delle truffe perpetrate ai danni dello Stato e che hanno determinato, per la sola Campania, un «buco» di 180 miliardi di lire. Nei corridoi di Castelcapuano fioriscono una vasta letteratura sui più clamorosi casi di malversazione. Un giovane magistrato racconta che i responsabili di una Usl hanno recentemente inviato un ordinativo per 2 miliardi di garza e ovatta sterilizzate. «*Il procedimento di sterilizzazione* — spiega — *garantisce la qualità del prodotto per un periodo compreso tra i 3 e i 12 mesi. Da quella Usl dipende un solo ospedale, che conta appena 70 posti letto; è impensabile che un tale quantitativo di bende e ovatta sia smaltito in un lasso di tempo così breve*».

Un altro magistrato rivela di esserci trovato alle prese, tempo fa, con un farmacista che in meno di un mese risulta avere venduto confezioni dello stesso medicinale per 40 milioni. Poi c'è un'inchiesta sulla falsificazione delle fustelle, i bollini su cui è segnato il prezzo del prodotto. Circa un anno fa, in un Comune della provincia di Napoli, i carabinieri ne sequestrarono interi «fogli», come se si fosse trattato di francobolli.

«*E' difficile pensare che dietro tutti questi episodi non si celi un'organizzazione criminale altamente specializzata. Anche se per il momento non siamo in possesso di elementi concreti, abbiamo il fondato sospetto che la camorra abbia allungato le mani anche nella sanità*», asserisce un sostituto procuratore che sta conducendo un'inchiesta.

«*Le responsabilità sono anche e soprattutto politiche* — commenta un giudice istruttore —, *se le bande di truffatori hanno individuato nella sanità una specie di pozzo di San Patrizio, ciò è accaduto perché i meccanismi di controllo sono del tutto inefficienti*».

«*Saranno senz'altro più rigidi entro l'anno prossimo* — ribatte l'assessore regionale Nicola Scaglione —, *stiamo infatti dotando l'organismo di controllo di attrezzature elettroniche sofisticate*». Ieri l'assessore si è recato a colloquio con il procuratore capo della Repubblica, Alfredo Santalla, e con il procuratore generale, Aldo Vessia, per sollecitare un'inchiesta sull'intera situazione sanitaria in Campania.

Fulvio Milone

In Piemonte una banca-dati raccoglie le informazioni su ricette, medici e mutuati

Un computer per evitare la truffa

I controlli segnalano subito le prescrizioni anomale - Progetto del ministero per estenderlo a livello nazionale

TORINO — C'è un sistema per impedire che si estenda o si ripeta la maxi-truffa sulle medicine denunciata dal ministro della Sanità: i tecnici lo definiscono «*monitoraggio su vasta scala delle prescrizioni dei farmaci*». In pratica significa raccogliere in un computer tutti i dati su analgesici, antibiotici e sulfamidici distribuiti a spese delle Usl, controllarli e verificare i «picchi» anomali. Le sperimentazioni sono già avviate, resta da valutare se i costi siano superiori o inferiori ai 350 miliardi di mancati introiti dovuti all'imbroglio con le false fustelle organizzato da mafia, camorra e 'ndrangheta.

In Piemonte questo tipo di controlli, avviato in un primo tempo soltanto sulla città di Torino (Usl 1-23), è ormai esteso a tutta la regione. Si tratta del primo esperimento in Italia (qualcosa è stato fatto in Veneto e in Umbria, ma singole Usl), anche se al ministero della Sanità è pronto dall'82, quando era ministro Altissimo, un progetto per realizzare una immensa banca dati che contenga le informazioni su tutti i medici di base, gli assistiti e le ricette loro prescritte.

Nel grande elaboratore dei sotterranei del Csi-Piemonte, a Torino, questi dati ci sono già tutti. Il progetto — affidato nel giugno '83 dalla Regione al centro di calcolo pubblico — è ormai entrato nella routine quotidiana. Le ricette dalle farmacie vengono raccolte e schedate, si calcolano i rimborsi dovuti dalle Usl, infine incomincia l'«incrocio» delle informazioni. Sono già quasi pronti i tabulati per settembre, e inizi dei tre mesi-campione (tenuti segreti fino all'ultimo) per i quali nell'86 il controllo è a tappeto, sugli oltre due milioni di ricette di tutta la regione. Negli altri periodi dell'anno le analisi sono comunque complete a campione, una ogni dieci ricette.

Nasce con la «Scheda Fi», il centro di questo sistema. Viene spedita periodicamente ad ogni medico piemontese e permette al professionista di verificare quante medicine (e di che tipo) ha distribuito in quel mese. Ecco alcuni dati di una di queste schede, che i tecnici del Csi ci forniscono con nominativo e codice cancellati. Nel marzo dell'85 il dottor Rossi (lo chiameremo convenzionalmente così) ha prescritto 13 milioni e 737 mila lire di medicine, contro una media regionale, in quello stesso periodo, di circa 8 milioni. Ognuno dei suoi 1804 assistiti è costato così 7615 lire, contro una media Usl di 5776 e una media Regione di 6006. Ha però distribuito 710 ricette, contro le 471 dei suoi colleghi piemontesi: si spiega così la differenza di cifra totale, mentre ciascuna ricetta ha un costo medio di 19.133 lire, che differisce di poche lire dalle statistiche generali.

Ma le sorprese dai tabulati del Csi-Piemonte non finiscono qui. Gli 87 medici di una Usl, ad esempio, sono stati esposti in graduatoria, secondo la spesa totale di farmaci che ciascuno ha prescritto nel marzo dell'85: al parte da un «tetto» di 19 milioni e 751 mila lire, per arrivare al minimo di 1 milione e 137 mila lire. Se qualcuno avesse tentato la truffa, scollandosi cifre esorbitanti, sarebbe stato subito individuato. I falsari delle fustelle, d'altronde, avrebbero potuto scegliere proprio quel professionista per farsi pagare i rimborsi delle Usl, a sua totale insaputa: in questo caso sarebbe subito avvertito.

Quanto agli assistiti, per ora non si sono ancora fatte indagini, ma è già nei programmi. In pratica si può sapere quante medicine ha acquistato nel mese di marzo dell'85 il signor Luigi Bianchi, anni 35, codice 16RO0407482, medico numero 13145F: i tecnici del Csi dicono che occorre aspettare qualche ora, leggere tutti i nastri, far lavorare le memorie, ma alla fine le informazioni verranno fuori. In Italia non esiste ancora una legge che tuteli la privacy del cittadino dal prepotere delle banche-dati, anche se gli informatici assicurano di essere soltanto esecutori, mentre alla Usl (dove le schede affluiscono) aggiungono che «*il segreto professionale è sempre rispettato e i dati diffusi sempre anonimi*».

«*Questo sistema* — spiega l'ing. Giovanni Romano, responsabile del settore sanità per il centro di calcolo — *non è nato per attuare controlli fiscali, ma l'effetto psicologico sui medici funziona. La prescrizioni sono migliorate, negli ultimi anni, è calata anche la spesa complessiva. Una sola volta, diverso tempo fa, sono venuti i carabinieri e ci sono fatti consegnare i nostri tabulati: hanno così scoperto un traffico di fustelle false di medicinali e arrestato qualche farmacista disonesto*».

Con una spesa piuttosto contenuta (circa 500 milioni all'anno), si è ottenuto un buon risparmio per la Regione Piemonte: i torinesi, per esempio, nell'84 hanno speso per i farmaci 66 miliardi, contro i 61 miliardi dell'83. Il calo reale è stato dei dieci per cento.

«*Si tratta di una conseguenza, non del fine del nostro intervento*», chiarisce il responsabile del servizio farmaceutico della Usl di Torino, il prof. Giuseppe Ostino, mentre il presidente, il democristiano Giovanni Salerno, aggiunge: «*Non ci siamo mai imbattuti in situazioni anomale sul tipo di quelle denunciate per Campania, Calabria e Sicilia, ma certo saremmo subito in grado di individuarle*».

Ora il ministero della Sanità, collegato con il centro di Torino tramite il suo calcolatore gestito dalla Italsiel, accarezza l'idea di estendere i controlli a livello nazionale. Il nome del progetto è «Fisa» (Fiscalizzazione a lettura automatica standardizzata) e prevede che le fustelle dei medicinali siano sostituite da bollini autoadesivi (c'è già anche una legge che lo consente, la numero 638 dell'undici novembre '83, all'articolo 12), che le ricette siano unificate e assegnate a ciascun medico con numerazione e controllo attento, che ogni Usl sia dotata di elaboratore in grado di «leggere» elettronicamente prezzo e prescrizione, immagazzinando tutti i dati.

Gigi Padovani

ZSA ZSA IN FESTA

Burbank. L'attrice Zsa Zsa Gabor, sempre sorridente, con l'ultimo marito, il principe von Anhalt, a una festa in onore di Clint Eastwood cui ha partecipato tutto il mondo del cinema californiano

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche scoperte) e mutui su alloggi, ville, terreni a: regioni Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 543.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non superiamo intermediari finanziario direttamente FINCOTEX CAL 1958 771.0829 - 749.8003, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie solo subito condizioni a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.389.

A. ANCHE senza garanzie in 48 ore prestiti fiduciari fino 30 milioni tasso dal 19%. Vieta domicilio. C.S.I. 549.694

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 000 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Affini, via Rossini 24, tel. 839.8449. Finsal, corso Unione Sovietica 371, telefono 618.292.

ANCHE se non vedono i loro bollini operiamo ugualmente finanziando le tue esigenze a misura di reddito, non chiediamo anticipi. Telefona al 353.087.

ATTENZIONE ancora finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel 011.502.827.

CON formula rivoluzionario prestiti Slingo Torino, corso Re Umberto 12, tel. 538.704 - 539.447; Novara 0321 458 848

ESEMPIO L. 8 milioni in 42 mesi L. 280 mila mensili in pochi giorni pagamento in conto corrente postale. Tel. 749.974.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipdi via Garibaldi 59, tel. 518.290.

FIDUCIARI 3/30 milioni in brevi tempi. Accorre in 24 ore. Visite a domicilio. Telefonare 011 726.894 - 0121 90.165.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brave termine. T. 741.3173.

FINANZIAMENTI riducono commercianti dipendenti mutui per acquisto s/c liquidità. Rapidità. Telefonare 914.836.

FINANZIAMENTI riducono in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 813.020 - 811.054.

FINANZIAMENTI
Volete soluzionare i vostri problemi
FINTIME
Una società condotta con esperienza 20ennale al servizio di
imprenditori-commercianti artigiani-professionisti dipendenti
finanziamo, sulla fiducia
Non chiediamo spese anticipate
Tel. 594.760 - 596.918

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed avrai soddisfatte sorprese! Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

PRESTITI A TUTTI
IN GIORNATA
SENZA TANTE STORIE
MULTIFIN S.p.A.
direttamente da noi a voi
via Tripoli 108, tel. 353.674 - 329.0310
Orario continuato: 9-18
anche a cassalinghe

PRESTITI
in 48 ore Sa Fi Fin, via Cassini 70 (zona Crocetta Mauriziana), tel. 540.838 - 599.756. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE finanzia ogni categoria in 24 ore anche dipendenti protestati. Tel. 011 514.030.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 833.874

PRIVATO finanzia dipendenti, artigiani. Telefonare 530.918.

Rapidamente
Fiduciari ed ipotecari
da 1 a 100 milioni
erogazione in breve tempo
ACCONTI IN GIORNATA
leasing e lease back a bassi interessi
tel. 011 650.9556

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 361.383.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le tue idee con prestiti fiduciari o mutui a bassi interessi o tutto con la massima serietà e riservatezza. Tel. 858.300 - 858.335.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE) cinematografico macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

SOLDI sulla fiducia 1-50 milioni assicuro per tutte le esigenze anche acquisto licenze sconto effetti. Tel. 696.6748.

SUBITO
a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo anche V. e V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.6165.

Tutto ciò che avresti voluto, ora puoi chiederlo alla
FLASH FIN
Finanziamenti dipendenti 11,47% senza cambiali, leasing immobiliare e strumentale.
Un dialogo diretto, una risposta seria, potendo anche a casa tua.
Telefonare al 596.061 - 599.394

1.000.000 a 12 mesi L. 90 mila senza cambiali anche importi maggiori. Tel. 473.0118.

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali oltre forme di pegno. F.I.S.T. Via piazza Statuto 19 Torino Tel. 521.4488 - 521.4378.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.549 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. ASSEDIAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e grezzo.

ALBERGO ristorante 20 camere 1 settima di all attività e mun cedo anticipo L. 700 milioni. Tel. 530.470.

ATTIVITA' autorizzanti discontinue consulenze zona Valdocco vendesi ampi locali elevato reddito immobiliare 510.317.

AZIENDAL MARKET 850.2175 gravinetta zona Vanchiglia, nuove attrezzature, norme igieniche in regola L. 55 milioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 bar super zona Moncalieri, ristorante Tetoscalea Torre Eranzo L. 75 milioni, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 colorificio arredi artistici zona Settimo, buon incasso mensile. Richiesta dilazionabile.

BAR cremeria centrale incasso 1 milione 700 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.189.

BAR ottima posizione uffici forte passaggio orario corto incasso dimostrabile vende per assicramento. Tel. 380.810.

BAR super a 100 m piazza Castello incasso L. 700 mila al dì orario corto cedo L. 550 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super su mercato chiuso sera e domenica incasso L. 750 mila al dì cedo L. 330 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

BAR zona Crocetta orario corto incasso L. 500 mila al giorno reddito anticipo vendesi. Tel. 380.810.

BOUTIQUE dell'intimo abbigliamento via Monginevro ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

CASA di riposo privata convenzionata con 40 pensionati tutti paganti. Studio Grosso tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede alimentari salumi formaggi zona piazza Bengasi incasso L. 1 milione al dì condizione eccezionale

CAVIT 598.992 cede cartoleria tipolitoria zona corso Grosseto incasso L. 130 milioni annui L. 80 milioni più merce.

CAVIT 598.992 cede latteria zona Porta Susa attrezzatissima completa L. 380 mila al dì L. 32 milioni minimo anticipo.

CEDESI concessionaria auto - imballaggi primarie marche prima clientela buon investimento. Tel. 398.178.

CEDESI concessionaria primaria marca igienico L. 2 miliardi dimostrato occasione cedesi quota al 50% doppio introito lavoro. Tel. ore pasti 011.439.

CEDESI negozio abbigliamento. Telefonare 011 518.036.

CEDESI rivendita pane zona Lanza gestione 30ennale ottimo incasso prezzo interessante. Tel. 780.4803.

CEDO avviamento negozio non alimentare via XX corso Regina Statuto vera occasione. Tel. 364.491.

CLAVI bar tremenda molto bello su corso L. 1 milione al dì facile conduzione anticipo L. 50 milioni. Tel. 512.390.

CLAVI bar super prestigioso Crocetta L. 1 milione 500 mila al dì orario ridotto anticipando L. 80 milioni. Tel. 512.390.

CLAVI bar super zona Carmine chiusura serale L. 600 mila al dì assicuro 3 persone anticipo L. 50 milioni. Tel. 512.390.

CLAVI bar superzona Nizza orario corto L. 600 mila al dì anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.

CLAVI bar super zona Francia arredamento L. 900 mila al dì dimostrabile cedo a persone competenti. Tel. 512.390.

CLAVI macelleria in Borgaro attrezzatissima ottimo giro affari vendo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.

CLAVI ristorante adiacenze via Roma adatto 3 persone 50 coperti incasso L. 800 mila al dì. Tel. 548.231 - 512.390.

IMMOBIGEST 833.066 richiama Porta Nuova negozio vetrine 3/6 XII XIV arredo video 50 milioni dilazionabili.

INTERCONI tel. 66.30 compra-vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MERCERIA abbigliamento tabelle IX - X arredamento nuovo cedesi per mero affitto. Tel. 780.4403.

PRIVATO compra bar preferenza orario corto pagando massimo L. 50 milioni anticipo contanti. Tel. 783.092 mattino.

PROFUMERIA estetica massaggi incasso L. 120 milioni annui anticipo L. 45 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

SERTTI Levante cedesi piccolo hotel ristorante pizzeria bar fronte mare stagione (2165) 42.918.

STELLA, via Peotini 22, tel. 447.6280, cedesi chiosco tabaccheria adatto una sola persona, bellissima posizione.

STELLA 447.4802 cede merceria con tabelle IX X XIV zona corso Francia mq 100 2 vetrine cortesi proprietari.

STELLA 447.4802 bar zona Francia con alloggio arredamento nuovo incasso L. 600 mila chiusura serale e domenicale.

STELLA 447.6280 cartoleria ang giro affari bellissima posizione fronte mercato arredamento nuovo dilazioni.

STUDIO per conto cliente cede affermata lavanderia tintoria chiamata 30ennale giro d'affari provato e documentabile. Tel. 011.531.167.

SUPERMARKET con eventuale alloggio zona commerciale anticipando L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

TORINO cedesi bar latteria arredamento nuovo incasso L. 250 mila giornaliere documentabili. Tel. 780.2589.

USAV 747.729 cede bar super zona corso Vercelli incasso giorno L. 280 mila L. 110 milioni dilazionabili.

USAV 747.729 cede accorsatissimo negozio zona corso Vittorio grossi piazza Adriano attrezzatissimo anche locale.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa analizza la sua vendita ed attende con lei ad una valutazione oggettiva. Poi a voi proporla compiutamente a selezionati clienti seguendo il loro acquisto.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di Consulenza Finanziaria
c.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

E. SVILUPPO Piemonte terreno industriale mq 20.000 cadauno 50% L. 63.000/mq lottizzazioni. Auges 596.007 - 597.774.

5 Locali e negozi
domanda

CERCO ALLOGGIO
da affittare uso ufficio da mq 100 a mq 300 zona S. Rita-Mirafiori. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

SOCIETA' cerca in affitto in bella zona semicentrale uffici mq 150 e annesso magazzino di mq 100. Tel. 543.654.

VOLETE vendere acquistare affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.148 - 761.459. Rivolgetevi la Nazionalcasa che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1500 mq affino capannoni in complesso industriale fronte strada mq 400 - 4000 Torino Nord. Tel. 011 502.518.

ADATTO ogni genere laboratorio magazzino/ufficio affinati locale condizionato mq 270. Tel. mattino 596.810.

AFFITTASI negozi locali angolari capannoni da mq 300 a 5000 in Torino e cintura. Tel. 669.8915 - 656.8021.

AFFITTASI negozio di mq 250 circa con magazzino interno di mq 700 circa passo carraio via S. Massimo corso Vittorio. Per appuntamento tel. 590.749.

AFFITTASI uso ufficio laboratorio ambulatorio, piano rialzato zona piazza Bengasi. Telefonare 821.812.

AFFITTASI via Vercelli locale piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Auges 596.807 - 597.774.

AFFITTO LOCALE
da 2 piani di 1000 mq immediato adatto deposito adiacenze piazza Adriano. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

AFFITTO vendo locale con abitazione mq 1700 adatto magazzino lavorazione zona Barca Torino. Tel. 700.527.

ALESSIOMOBILI 512.842 vende libera loc. multiuso adatto anche piccolo laboratorio o deposito piazza Statuto.

AMPIO bar livello strada zona S. Salvario piazza Carducci libero vendesi ristrutturato immobile 510.317.

CAPANNONE industriale mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 160 reddito 10% 260 milioni. Auges 596.807 - 597.774.

CAPANNONI industriali mq 2100 più ufficio mesi 3 con porta pesa a bilico e servizi particolarmente adatti lavorazioni meccaniche carpenteria o deposito vendesi Torino Sud antigua tangenziale. Tel. 650.7407.

CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CONSUELDILE 533.322 vende, Viberti Crocetta, via Tommaseo, box auto doppio in grezza, al piano corte.

CORSO Brunelleschi via Bene due box via pozzi auto mq 48 milioni. Auges 596.807 - 597.774.

INTERESSANTE affare vendiamo muri e attività latteria-alimentari via Giachino 75. Fiduciaria Immobiliare 557.8958.

LIBERO via Cervino 9 angolo corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto prezzo L. 850 mila mq intero indipendente, patrimonio di marmo, affare, anche per concessionaria 80 alto reddito. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.8958.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 2000 mq sorvegliati. Tel. 55.811.

MAGAZZINO libero Collegno via Castelgrevillia seminterrato mq 150 adatto deposito o laboratorio accesso camion su strada L. 80 milioni. Tel. 485.255.

MAGAZZINO via Vigliani mq 900 bassi tabbricati lattoie e uffici vendesi L. 290 milioni, affittasi L. 2 milioni 200 mila. Tel. 544.868.

NEGOZIO angolare vuoto ventennio recente costruzione adatto ogni attività anche Aeronautica vendo. Tel. 011 726.868.

PORTA Palazzo vendesi/affitto uffici nuovi box e magazzini varie metrature dilazioni di pagamento. Tel. 505.002.

SEMINTERRATO luminoso zona Crocetta, recente, portone carraio, mq 150 circa affittasi. Tel. ore ufficio 473.0848.

TROFARELLO affittasi capannone tronco statale mq 1800 più uffici e piazzale di mq 2000. Terren-Casa 641.838.

VENDO UFFICI
mq 220 di salone 3 camere doppi servizi piano alto in piazza Bottarino. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

ZONA corso Potenza affittasi fabbricato isolato mq 500 con uffici, doppio ingresso carraio, magazzino e servizi adatto ad attività commerciali e produttive. Telefonare 218.488.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO trentaseienne 3° livello sempre lieto quanto lavoro offerta ristorante, albergo solo buon Torino. Eventuale convitto invernale. Telefonare 255.830.

ELETTRICISTA esperienza cablaggi manutenzione impianti industriali civili disposto trasferte estero. T. 011 997.4508.

EX carabiniere effettivo, giovane, passionato, cerca lavoro serio e duraturo. Offre costanza e serietà. No rappresentanze e vendite. Tel. 011.557.5479 pasti.

commessi, baristi

COMMESSA ventiquattrenne pratica valente tabacchi bella presenza offresi. Telefonare 411.0408.

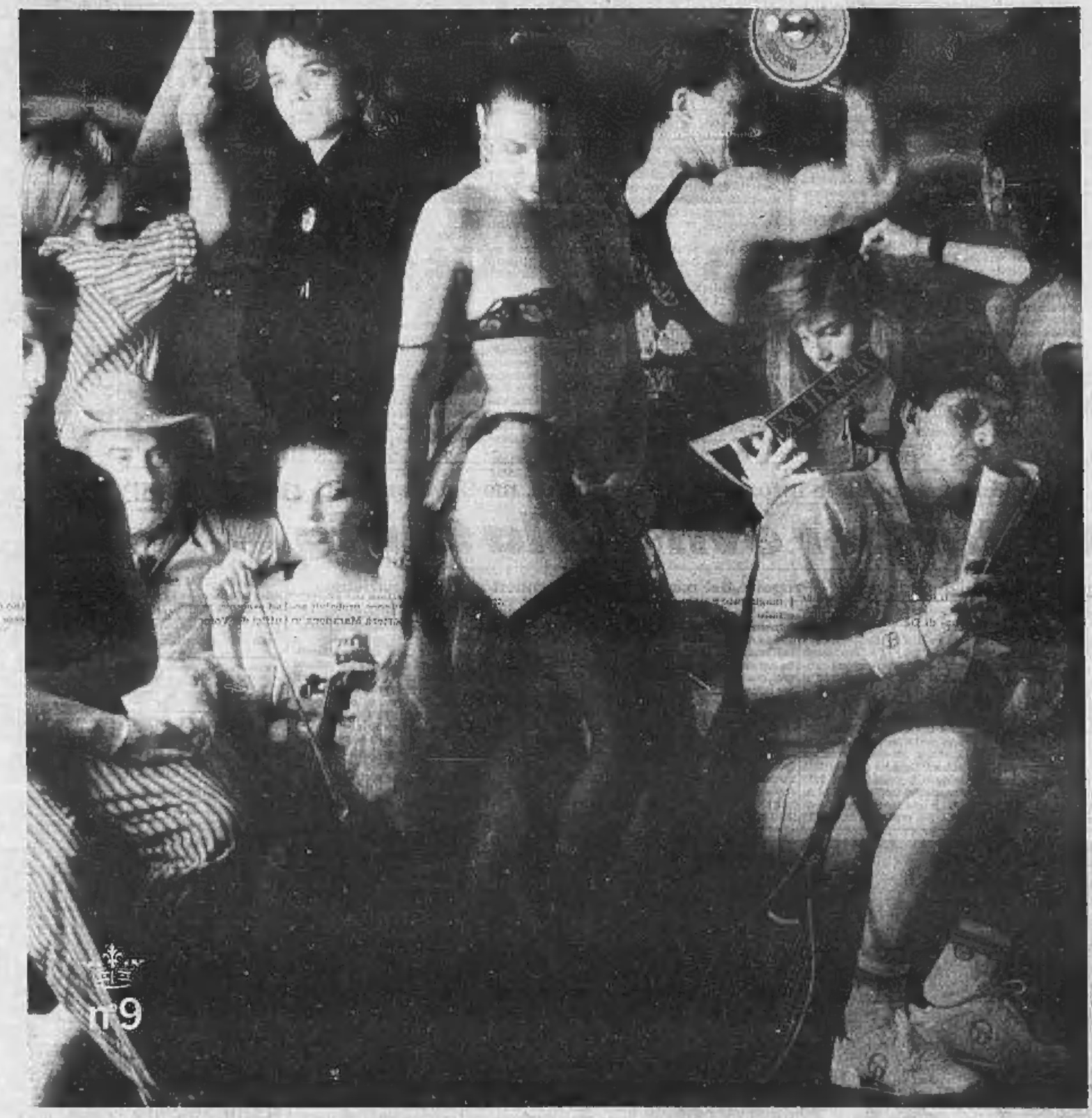
impiegati

ATTITUDINE ai rapporti umani, 31enne pluriennale esperienza C.E.D. pratico gestione contabilità amministrazione, ordini spedizioni, magazzino, tempi, e metodi attestaria stampi conoscenza problematiche sindacali e gestione del personale offre la propria esperienza a piccola media azienda per incarico di responsabilità. Scrivere Publidompass 8178 - 10100 Torino.

(continua)

Il giornale delle meraviglie

EXCELSIOR



Una splendida Guerritore / **MONICA DEI SENSI**

Radiografia della serie A / **MESSICO E NUVOLE**

ROD STEWART / IL GUERRIERO DELLE NOTE

Scuole religiose e successo nella vita / **LA MESSA NON È FINITA**

ESCLUSIVO: UNA NOTTE A POMPEI

FRA I FANTASMI DELLA DOLCE VITA

e, IN REGALO, IL GRANDE VOLUME

"30 ANNI DI NUDI CELEBRI" DI ANGELO FRONTONI con

URSULA ANDRESS, LAURA ANTONELLI, ZEUDI ARAYA, CARROLL BAKER, AGOSTINA BELLI, LOREDANA BERTÈ, JANE BIRKIN, FLORINDA BOLKAN, ENRICA BONACCORTI, JOAN CRAWFORD, NATALIE DELON, ANITA EKBERG, EDWIGE FENECH, JANE FONDA, LISA GASTONI, ELEONORA GIORGI, SERENA GRANDI, ALICE ed HELLEN KESSLER, NATASSJA KINSKI, SYLVA KOSCINA, AMANDA LEAR, GINA LOLLOBRIGIDA, ANTONELLA LUALDI, MIRANDA MARTINO, MARIANGELA MELATO, ORNELLA MUTI, PATTY PRAVO, GIOVANNA RALLI, CHARLOTTE RAMPLING, ORNELLA VANONI, IVA ZANICCHI

Napoli, la requisitoria sui delitti di Ponticelli

«Ergastolo ai 3 giovani»

Ha detto il pg: «Questi sciagurati potevano guadagnarsi le attenuanti se avessero confessato...» - Chiesta una riduzione della pena per il quarto imputato

NAPOLI — *«Chiedo l'ergastolo per questi tre sciagurati...».* La voce di Umberto Castaldo, procuratore generale, si ode appena: è bassa, arrochita. Ma le tinte, la scelta delle parole, la cruda selezione delle immagini vogliono graffiare, e colpiscono visibilmente la sensibilità dei giurati. Ergastolo per i tre di Ponticelli, dice l'accusa: conferma della condanna per tre giovani che *«non sono degni della comprensione umana».*

Castaldo non lascia spazio a dubbi: *«Almeno avessero confessato, avrebbero mostrato disposto verso se stessi e quanto hanno commesso: forse si sarebbero guadagnati le attenuanti generiche. Invece niente...mi ripugna vedere delle giovinezze condannate al carcere a vita, ma non posso fare altrimenti».*

Dal banco degli imputati Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo ascoltano, impassibili. Solo Salvatore La Rocca, fratello di uno dei presunti assassini, tradisce qualche emozione: non lui, dice il p.g., la giustizia può permettersi di essere clemente.

In un processo che sembra avviato verso una conferma delle prime condanne, a questo il solo, marginale elemento di novità. Secondo il dottor Castaldo il maggiore dei La Rocca merita le attenuanti generiche: fu lui, in fondo, a crollare raccontando tutto, a descrivere l'arrivo del fratello, stravolto, a fornire il racconto di quell'allucinante pomeriggio, del tentativo di far scomparire, bruciandoli, i corpi di Nunzia Munizzi e Barbara Sellini.

Più tardi, è vero, le pressioni di tutto un ambiente l'avrebbero spinto a ritrattare, ma a questo il p.g. sembra non dar peso: *«Chiedo gli vengano concesse le attenuanti generiche, e che la condanna sia ridotta dai cinque anni ai tre anni e otto mesi di reclusione».* Se questo fosse il verdetto, Salvatore La Rocca potrebbe riprendere subito una vita normale: *«Almeno lui — dice l'accusa — ha dimostrato di non essersi del tutto perso in questa spirale di violenza. Si è macerato nel silenzio, schiacciato da una verità inconfessabile: dobbiamo offrigli una possibilità di riscatto».*

Nelle prime due udienze del nuovo processo, il p.g. era intervenuto di rado: adesso, in quasi tre ore, da fondo alle risorse di un'oratoria datata ma sicuramente ricca di suggestioni. Le perizie? I nuovi accertamenti chiesti dalla difesa, dice Castaldo, significano nulla: a violentare e assassinare le due piccole non fu un misterioso «maniaco», ma una persona che le circostanze, il momento, le urla e il sangue resero folle. *«In trentacinque anni ho chiesto l'ergastolo solo cinque volte, e quattro volte l'ho ottenuto. Ma sono stati successi amari, dei quali nessuno può essere soddisfatto. Questo processo, all'inizio, mi spaventava per la sua storia ripugnante, per i modi in cui offendeva le radici più comuni dei sentimenti. Poi ho letto gli atti, ed ogni paura è scomparsa: siamo di fronte ad una storia orribile, ma ricca di prove. E chi è chiamato a giudicare, può farlo con tranquillità».*

A Ponticelli, fra le strade e i cortili di una stravolta cintura, per l'indifferenza non c'è più posto. E questa, continua Castaldo, la constatazione più amara: le prime curiosità, i primi timidi passi di due bambine verso l'adolescenza possono esser letti solo in maniera morbosa. Infranti, mercificati. *«Barbara e Nunzia si comportavano da tempo come chi ha un segreto da nascondere, come chi si sente protetto da bambina a ragazza. Non era la prima volta che incontravano quattro, e quella sera, all'appuntamento, andarono volontariamente. Non sapevano però ciò che le attendeva, non sapevano che i loro undici anni erano decisi a trarre le somme, a dare una risposta brutta e ignorante alla disponibilità che le piccole avevano mostrato in altre occasioni. Il resto ha una sua tragica consequenzialità: quando i tre imputati si sono trovati dinanzi lo scempio che uno stupro può causare in una bambina di sette anni, hanno scelto consapevolmente di sopprimerla nel peggiore dei modi».*

Pochi minuti prima, il p.g. aveva dedicato ai giurati un'ampia, cruda descrizione di cosa accade a una bimba di sette anni se viene violentata. Silvana Cristina Sellini, la madre di Barbara, è uscita dall'aula singhiozzando.

Giuseppe Zaccaria

Dopo la crisi cardiaca, torna a casa con un jet messo a disposizione da Cossiga

Sabin, Nobel per acclamazione

L'Accademia svedese non ha attribuito il prestigioso riconoscimento allo scienziato che ha sconfitto la poliomielite

ROMA — «Ho appena avuto un colloquio telefonico con il presidente Cossiga, il quale mi ha messo a disposizione un aereo privato speciale con il quale tornerò in America. Il presidente è stato molto gentile e mi ha davvero emozionato poter parlare con lui. Con l'occasione voglio ringraziare tutti gli italiani ed i medici di Catania per la splendida assistenza che mi hanno dato». Lo ha detto il professor Albert Sabin, all'aeroporto di Fiumicino, poco dopo essere giunto a Roma da Catania, dove domenica sera era stato ricoverato per un'angina preinfartuale.

Appena sceso dall'aereo, il professor Sabin, che è accompagnato dalla moglie Heloise, è stato portato al pronto soccorso per una visita di controllo con un'ambulanza che lo attendeva al suo arrivo. «Adesso sto bene, tutto è passato», ha aggiunto Sabin dopo la visita mentre veniva accompagnato ad una automobile privata.

Sabin aveva voluto lasciare, sotto la sua responsabilità e contro il parere dei medici, il reparto di cardiochirurgia dove era stato ricoverato domenica sera per un'angina preinfartuale.

«Il premio Nobel Sabin...», dice il telegiornale. *«Il Nobel Sabin...»*, ripete il giornale radio. Del *«Nobel Sabin»* si legge in alcuni quotidiani. Il fatto è che il dottor Albert Sabin, lo scienziato che ha sconfitto la poliomielite, il premio Nobel non lo ha mai avuto.

La scorsa settimana era a Torino per un congresso medico dell'Unicef e gli domandarono: perché uno come lei non ha avuto il Nobel? *«Non lo chieda a me. Lo chieda ai signori dell'Accademia svedese che designano i vincitori»*, ha risposto con risentimento. Ma subito si è ricreduto: *«Non cercare un premio, perché tu hai una grande ricompensa su questa terra: la gioia spirituale che soltanto il giusto possiede».* Ha detto di avere trovato questa frase in un suo libro di musica, quando era bimbo in Polonia.

In un bollettino dell'Unicef delle scorse ore si legge: *«Non ha mai avuto il premio Nobel. Perché? Ma perché Sabin non ha mai inseguito la gloria. Il più grande riconoscimento lo ha nel sapere che ogni giorno, tra le persone che incontra, qualcuno gli deve la vita».*

Sabin ci ha detto di non avere ricevuto il Nobel, ma tutti gli altri massimi riconoscimenti internazionali. La prima ricompensa in denaro per la sua scoperta l'ebbe nel 1966, quando l'Accademia dei Lincei gli assegnò i 25 milioni del Premio Feltrinelli. Ringraziò: *«Questi denari mi servono proprio per alcune faccende familiari. Mi sono sposato tardi e ho dovuto fare qualche economia per le mie due figlie».* Il suo vaccino non gli aveva reso un dollaro perché non lo aveva brevettato, *«non voglio che il mio contributo al benessere dell'umanità sia pagato con delle monete».* Viveva con il suo stipendio di professore, adesso con la pensione.

Un premio Nobel per la lotta alla poliomielite c'è. E' stato assegnato agli americani Enders, Weller e Robbins per avere accertato che il virus poteva vivere anche in un tessuto non nervoso e precisamente nel rene delle scimmie. Ma niente premio a Sabin, che la polio l'ha debellata. Il Nobel non lo ha avuto nemmeno il dottor Jonas Salk, scopritore di un altro vaccino, meno efficace di quello di Sabin e ora abbandonato.

La grande scoperta del dottor Sabin avvenne nel 1953 e quell'anno il Nobel per la medicina fu attribuito ai tedeschi Kreba e Lipmann per la scoperta del coenzima A. Nel 1954 ad Enders, Weller e Robbins. Negli anni successivi, mentre le vaccinazioni facevano registrare un calo verticale dei casi di poliomielite, l'Accademia svedese nemmeno tardivamente ritenne di dovergli assegnare il massimo riconoscimento.

Oggi sentiamo e leggiamo di un «Nobel Sabin». Forse non è proprio un errore. Forse è giusto così. Il premio che Albert Sabin non ha avuto dai «signori dell'Accademia svedese» lo ha finalmente riversato a furor di popolo. Un Nobel per acclamazione.

L. c.

Catania. Lo scienziato Albert Sabin lascia il reparto di cardiochirurgia accompagnato dalla moglie Elena (Telefoto Ansa)

Milano, capolavori della pittura moderna italiana

Rubati alla «Triennale» 22 quadri di grandi autori

MILANO — Un altro furto di capolavori qui a Milano, proprio nel tempio dell'arte moderna: da uno dei saloni del Palazzo della Triennale, prospiciente il Parco Sempione, una organizzatissima banda di ladri ha messo a segno un colpo non indifferente per la pittura moderna italiana. Dopo averli accuratamente privati delle cornici, i ladri hanno portato con sé 22 capolavori di altrettanti grandi pittori, tra cui De Chirico, Carrà, Campigli, Mingeo, Soffici, Mafai, Rosai, Prampolini. Un colpo coi fiocchi: i dipinti erano assicurati per 1400 milioni, ma il loro valore di mercato è certamente superiore.

Il furto è avvenuto nella notte tra il 29 e il 30 settembre, ma è stato scoperto soltanto ieri a mezzogiorno: dopo aver forzato una delle finestre alta sei metri posta sopra la scala dell'ingresso principale, i ladri si sono fatti strada verso uno dei saloni interni del palazzo, che ospitava in mostra «Il Luogo del Lavoro» chiusasi il 28 settembre.

Con tutta calma hanno scelto i pezzi migliori.

Non si sono dubbi sul fatto che si tratti di un furto su commissione: i trafugatori hanno avuto tutto il tempo per scegliere con calma le opere esposte nei 40 saloni della Triennale. C'è inoltre un particolare che sin dall'inizio ha messo gli inquirenti sulla strada di committenti, con tutta probabilità mercanti e acquirenti esteri. I capolavori rubati provengono da una collezione privata di Forlì appartenente alla famiglia Verzocchi.

Uno dei membri della famiglia era un noto imprenditore che aveva accumulato una cospicua fortuna grazie alla fabbricazione di materiali refrattari, soprattutto mattoni. Era stato lui a commissionare negli Anni Trenta i quadri ai pittori dell'epoca chiedendo in cambio che nelle loro opere fosse rappresentato in qualche modo un mattone: quasi un sigillo che identificasse il mecenate tramandandosi nel tempo attraverso l'opera d'arte le intuizioni industriali e le fortune.

Il mattone appare così nell'opera «Le Forge di Vulcano» di De Chirico, ne «Il Costruttore» di Carrà, «la Vangatura» di Soffici, in «Marmi, Oggetti e Teste» di Casorati, «L'Architrave» di Campigli, «Pittori di barche» di Cadorin, «Lo Scaricatore di carbone» di Mafai, tanto per citare alcuni tra i capolavori rubati, nonché nei dipinti di Cagli «Il Vassoio», Severini, Saetti, Sironi, Birolli, Guidi o degli altri. Non sarà certamente facile piazzare in Italia questi capolavori.

Aveva calunniato un collega

Inflitti 18 mesi al giudice Costa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Ancora guai per l'ex sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trapani Antonio Costa. Finito in carcere due anni fa accusato di collusione con la mafia, condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione per detenzione di due pistole non denunciate rinvenute nella sua villa al momento dell'arresto, l'ex magistrato è stato condannato a un altro anno e mezzo di carcere.

La seconda sezione del tribunale di Catania, presieduta dal dottor Gustavo Cardaci, lo ha riconosciuto colpevole di calunnia ai danni del giudice istruttore presso il tribunale di Caltanissetta Claudio Lo Curto, il magistrato che l'ha inquisito accusandolo di aver intascato denaro in cambio di favori da esponenti delle cosche mafiose.

Il 15 marzo dello scorso anno il dottor Costa inviò una lettera al procuratore generale della Repubblica di Caltanissetta, Michele Agrigoglio. Nell'esposto si parlava di pressioni da parte del dottor Lo Curto che, per convincere l'imputato a controfirmare alcune «confidenze» fatte in assenza di avvocato difensore, avrebbe fatto ricorso prima alla minaccia di un nuovo mandato di cattura, poi alla promessa di un alleggerimento della posizione processuale del dottor Costa.

Accuse gravi, alle quali Lo Curto reagì in maniera clamorosa. Si «spogliò» del processo che fu prima assegnato ad un altro giudice dell'ufficio istruzione, il dottor Giacomo Montalbano; poi, per legittima suspicione, al tribunale di Messina.

n. a.

Napoli, all'anagrafe un gruppo di tifosi «aspettava» Sinagra

«Si chiama Diego Armando...»

Il nonno lo ha registrato come figlio di Maradona - In pretura l'esposto presentato dal giocatore

NAPOLI — Ieri mattina poco dopo le dieci, testimoni un'impiegata e un giornalista, in un ufficio del Vomero sono state gettate le basi di un processo che a Napoli farà epoca: Diego Armando Sinagra, dieci giorni appena compiuti, è stato iscritto all'anagrafe come figlio naturale del calciatore più famoso del mondo. E' il primo passo per un'azione di riconoscimento della paternità che presto — a meno di poco probabili accordi — porterà Maradona in tribunale.

Alfredo Sinagra, il nonno del piccolo, l'uomo che aveva convocato la televisione per annunciare a Napoli lo storico evento, è giunto all'anagrafe scortato dalla polizia. I termini per l'iscrizione dei piccoli fra i cittadini napoletani scadevano appunto ieri: i Sinagra avevano atteso l'ultimo momento, nella speranza che qualcosa nell'atteggiamento del calciatore potesse cambiare. A testimoniarne di quanto poco questa vicenda abbia ormai di privato, ad attendere che qualcuno dei Sinagra si facesse vivo, dinanzi alla sezione comunale di via Morghen, al Vomero, c'era una piccola folla.

Anche se i giornali tacciono, molti napoletani continuano a seguire l'appassionante storia attraverso un tam-tam che li tiene informati di ogni dettaglio. Molti, ad esempio, sapevano che gli uffici del Vomero erano quelli cui i parenti del piccolo avrebbero dovuto rivolgersi, visto che Diego Armando è nato in una clinica di quella zona: e molti sapevano che ci sarebbero andati proprio ieri mattina.

Un po' emozionato, coprendosi il volto con un giornale, Alfredo Sinagra ha salcato la piccola folla mentre la polizia bloccava l'ingresso: pochi minuti dopo, l'atto formale. Il bambino nato il 20 settembre scorso è stato registrato come figlio di Cristina Sinagra e Diego Maradona. Per rendere l'atto efficace scriveva la firma di due testimoni, e Sinagra non li aveva: in partecipazione di un giornalista e di un'impiegata comunale hanno consentito di superare l'ostacolo.

Adesso, fa sapere il suo avvocato, a dare il cognome al piccolo Diego sarà il giudice. Fra pochi giorni, il tribunale civile sarà investito della faccenda. Nella stessa ora, sul versante penale, altri giudici stanno esaminando l'esposto-denuncia presentato qualche giorno fa da Maradona. Ieri mattina, il fascicolo era in procura, sul tavolo del dottor Lucio Di Pietro. Sostenendo di non essere il padre del piccolo, Maradona lamenta da parte di tv e giornali una violazione della sfera privata.

Della vicenda, Di Pietro comunque ha già deciso di non occuparsi: se i reati che i legali del calciatore ipotizzano (violenza privata? diffamazione?) si sono verificati, sarebbero di competenza del pretore. La denuncia dunque sarà trasmessa in queste ore ad altro magistrato.

Questa seconda indagine è probabilmente destinata a rendere ancora più delicati i rapporti fra l'idolo di Napoli e i giornalisti che ne seguono le gesta. Contro alcuni di essi il pretore sarà costretto ad aprire comunicazioni giudiziarie: non è neppure escluso che parte dell'indagine possa essere trasmessa alla magistratura di Roma. La prima, e più violenta, violazione della privacy fra quelle lamentate dal calciatore sarebbe stata compiuta infatti dal Tg3, con la ripresa «diretta» dalla sala parto della clinica «Sanatrix». In questo caso, competente a giudicare sarebbe il pretore di Roma, dove la Rai ha sede legale.

g. z.

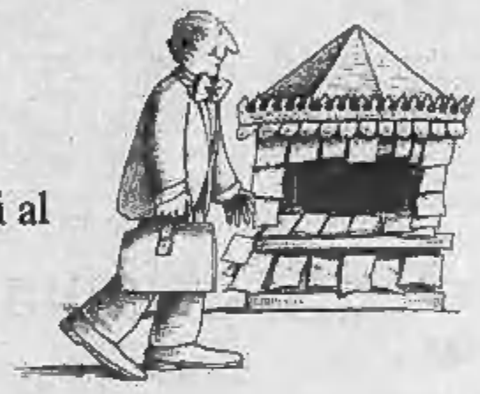
le grandi innovazioni tecnologiche:
iniezione, accensione a memorie elettroniche computerizzate

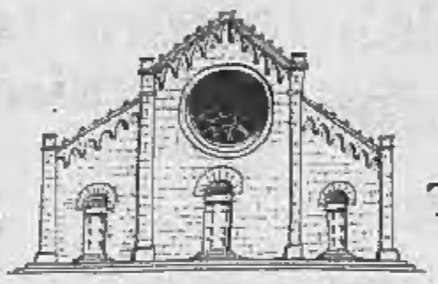
In Maserati alta tecnologia applicata.
Iniezione ed accensione a controllo elettronico:
un moderno sistema Weber-Marelli tipo "Speed-Density"
basato sulla efficienza volumetrica del motore.
Una serie di sensori presenti nel sistema,
riforniscono di dati la centralina
che corregge la strategia di base
secondo le condizioni di utilizzo.

Maserati. La tradizione italiana.

Qui c'è un Tesoro!

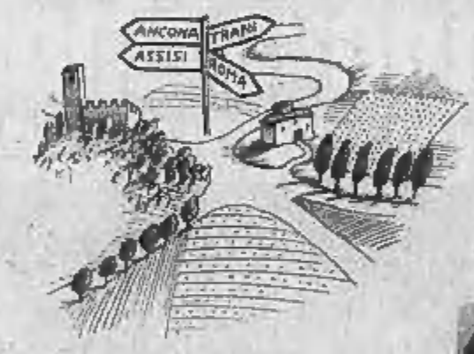
LA BELLA PROVINCIA ITALIANA.

Esci di casa, vai in edicola, chiedi al  tuo giornalaio il settimanale Oggi. Aprilo,

c'è una sorpresa: la guida alla Bella Provincia Italiana.  Troverai splendide fotografie

di monumenti e opere d'arte. Segui attentamente le indicazioni, arriverai a curiosità gastronomiche, e

prodotti di artigianato, ai tesori nascosti della provincia italiana. Ma attenzione: solo se acqui-

sterai gli 8 fascicoli (4 ad ottobre e 4 a novembre)  potrai vivere fino in fondo

questa appassionante scoperta. Viaggio dopo viaggio, per

100 città e paesi, vedrai l'Italia piú bella e sconosciuta.

Nelle tue mani avrai un vero tesoro, la guida alla Bella Provincia Italiana.

100 CITTÀ, 8 FASCICOLI DA COLLEZIONARE: ALLA SCOPERTA DELLA PROVINCIA SCONOSCIUTA.

Il salone si apre in [redacted] clima [redacted] tensione dopo gli attentati

Da Parigi [redacted] sfida [redacted]

Presenti 1050 espositori di 26 Paesi - In vetrina una trentina di novità - Le principali: la Citroën «AX», [redacted] Peugeot 309 D, l'Alfa Romeo 33 1.7, la Lancia-Autobianchi Y10 4WD - Nei primi otto mesi di quest'anno [redacted] mercato è cresciuto del 7,5 per cento - La concorrenza [redacted] Usa e Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'ondata di attentati che ha sconvolto Parigi nelle [redacted]se settimane non ha bloccato il Salone dell'Auto. I sette padiglioni del grande centro espositivo di Porte de Versailles, dove da domani [redacted] 12 ottobre 1050 espositori [redacted] Paesi rappresenteranno l'industria mondiale (insieme troviamo vetture, veicoli industriali e motocicli), sono sorvegliati in modo molto approssimativo. E dire che il «Salon», grande vetrina internazionale, potrebbe rappresentare un allettante bersaglio.

C'è una vaga tensione, [redacted] non soltanto per la paura di atti terroristici. E' un [redacted] delicato per l'industria dell'auto, soprattutto per quella europea, che qui — dopo averle già illustrate ai mass media specializzati — si appresta a presentare al pubblico una trentina di novità più o meno importanti.

Citiamo le principali: Citroen «AX» [redacted] sport», Peugeot «309 D» e «205 GTI» [redacted] 130 cavalli, [redacted] «Serie 7», Alfa Romeo «33» 1.7, Rover [redacted] Lancia-Autobianchi [redacted]», Fiat 60 «D», Audi «80», Opel «Omega», Renault «Nevada», Cadillac-Pininfarina «Allanté».

Proprio questa marea [redacted] modelli e versioni che si abbatte sul pubblico con tutta la sua carica di innovazione (aerodinamica, elettronica, motori brillanti e parsimoniosi, turbo e testata a 4 valvole, trazione integrale) è una spia dei problemi che si agitano sullo sfondo. In effetti, il Salone di Parigi esprime due immagini contrastanti. Da un lato si registrano ottimismo e fiducia, ai limiti dell'euforia, perché la domanda [redacted] del [redacted] europei è in crescita; [redacted]tro c'è preoccupazione per il futuro, perché il [redacted] è suddiviso fra troppi [redacted] e la competizione è eccessivamente vivace.

Nei primi otto mesi 1986 il mercato europeo è aumentato del 7,5% (con qualche flessione in Grecia, [redacted] e Svezia), passando [redacted] sette milioni 416 [redacted] esemplari consegnati nel corrispondente periodo '85 a sette [redacted] 988 mila 500. E si calcola che a [redacted] dicembre si supererà quota dieci milioni. I principali Paesi «tirano» e, in particolare, [redacted] situazione è positi[redacted] in Italia (vien dato per certo che nell'anno saranno vendute almeno un milione 800 mila macchine), in Germania e in Francia, dove si è registrato un incremento del [redacted]

E' il frutto di una migliorata situazione economica [redacted]nerale, dal ribasso del dollaro e [redacted] prezzi petroliferi e, anche, di [redacted] — [redacted] dire? — affettivo [redacted] un'automobile sempre più moderna e confortevole.

In questo quadro c'è chi sta bene e chi cerca di guarire da crisi più o meno gravi. Nel primo gruppo emergono Fiat-Lancia e Volkswagen, nel secondo si trovano Renault e Peugeot/Talbot-Citroen, che sembra ormai veleggiare verso [redacted] più tranquilli (Jacques Calvet, numero uno del gruppo Psa, ha af[redacted] ieri: «Stiamo recuperando, ma c'è [redacted] lavoro [redacted] fare. La [redacted] correnza [redacted] forte»). La sola marca Fiat, [redacted] primi otto mesi '86, è cresciuta del 10,1% (856 mila auto contro 777.400) [redacted] penetrazione del 10,7% (10,6% l'anno scorso). La Casa italiana ha registrato nel mercato [redacted] un incremento del 19,7% (dal 4,5 al 5,1%).

Ma, e torniamo al secondo punto, non c'è nessuno che possa fer[redacted] un attimo. Gli investimenti sulla tecnologia di produzione e sul rinnovo dei prodotti sono stati tali e tanti (si parla di 40 mila miliardi spesi nell'ultimo quinquennio [redacted] e di 60-80 mila nel prossimo futuro [redacted] che l'industria dell'auto sta sfiorando il collasso. Né si vedono all'orizzonte quegli accordi sovrannazionali che potrebbero ridare fiato al co[redacted] Calvet, ad esempio, ha detto: «No a fusioni, sì a collaborazioni tecniche specifiche». Il mercato è parzializzato, la concorrenza vivacissima, alimentata [redacted] spinte protezionistiche, l'offerta di modelli nuovi incessante, a rischio di «cannibalizzazioni» interne (la Citroën «AX» non toglierà clienti alla Peugeot «205»?).

La competizione industriale, che a Parigi sembra [redacted] raggiunto il parossismo, sta portando a una certa specializzazione delle [redacted] (Fiat eguale «Uno», Volkswagen eguale «Golf», Peugeot eguale [redacted]», e così via). E questo [redacted] e [redacted] accordi e collaborazioni al [redacted] tra Stati Uniti e Giappone, che paiono avviati a formare un unico [redacted] complesso industriale. Con il Giappone che cerca [redacted] qualificarsi nel campo dei modelli di tipo medio e di accreditare un'immagine vincente ricorrendo anche all'apporto del Grandi [redacted] 1 [redacted] caso Williams e Honda).

Sono discorsi che tengono banco alla vigilia dell'apertura [redacted] del «Salon» e che, forse per reazione, provocano dichiarazioni [redacted] reboanti. Molti non resistono alla ten[redacted] proclamarsi bravissimi, [redacted] affermare la superiorità dei loro prodotti, di anticipare risultati strepitosi. E, fu[redacted] i più [redacted] sono proprio quelli che [redacted] questo momento sono premiati dai risultati come la Fiat o la Volkswagen.

Da Torino, ad esempio, sta partendo una grande sfida che [redacted] chiamerà «Tipo 2»: una vettura media, con cilindrata tra i 1300 e i 1600 cc, studiata per piacere non solo [redacted] italiani [redacted] e soprattutto agli europei. Nascerà agli inizi dell'88 ed è destinata a rivoluzionare il mercato, creando un altro «fenomeno Uno».

[redacted] Fenu

«Tecnomont», [redacted] Torino 92 aziende [redacted] undici Paesi

La montagna [redacted]

Cinque giorni di esposizione per addetti ai lavori - Si cerca di indovinare il futuro dello sci - Strade e ambiente, elicotteri e funivie - La lotta alle calamità naturali

TORINO — I professionisti della montagna si sono dati appuntamento a Torino: parlano di strade e di ambiente, di elicotteri e di funivie. Cercano di trovare le ricette per [redacted] viaggiare più sicuri, per arrestare il degrado delle valli, per sanare le ferite dello spopolamento. E, dando al turismo alpino il rilievo che m[redacted] spe[redacted] di muovere un volano di benessere che tocchi anche le zone più diseredate.

[redacted] città che già da alcuni giorni vive il clima festoso del Salone [redacted] grande [redacted] libero in quota. [redacted] quartieri [redacted] di Torino Esposizioni oggi si apre Tecnomont, il più importante salone professionale del settore, che si alterna con le fiere omologhe di Innsbruck e Grenoble.

Tecnomont, è per il quartiere fieristico torinese «il fiore all'occhiello, l'università della tecnica in montagna — come dice l'amministratore delegato di Torino Esposizioni Carlo Bertolotti (che, come presidente [redacted] Civi, guiderà anche il convegno sulla viabilità) — che quest'anno [redacted] da dibattere soprattutto il [redacted] spinoso dei trasporti a fune, spinoso [redacted] per mancanza di iniziative e per problemi tecnici, [redacted] per [redacted] drammatica carenza di fun[redacted] del ministero dei Trasporti che [redacted] alle funivie [redacted] rapido riscontro amministrativo».

Cinque giorni di esposizione per addetti ai lavori, cinque convegni [redacted] livello mondiale, appuntamenti, assem[redacted]di categoria, conferenze [redacted] vetrina per [redacted] 92 aziende espositrici provenienti da undici Paesi. E i temi da affrontare sono [redacted]ti. Queste sono le settimane della grande [redacted] quando [redacted] con sicurezza quale sarà l'atteggiamento del pubblico verso lo sci: chi dice che è tornato di moda, chi parla di prezzi ormai insostenibili per molte famiglie.

E non sono considerazioni accademiche: [redacted] gli sciatori sarebbero intorno ai 23 milioni; su [redacted] mila impianti di risalita esistenti al mondo l'arco alpino ne conta diecimila, di cui 2700 sono italiani (record provinciale Bolzano con 447, ul[redacted] regione [redacted] impianti la Puglia). Ed è notorio che anche attività come pastorizia e artigianato vivono meglio se in una valle c'è [redacted] valida corrente sciistica.

L'altissimo contenuto tecnologico e innovativo delle ultime generazioni di UMC di Oreisacla, le megafunivie anche senza freni [redacted] portante, le seggiovie e telecabine ad agganciamento) ha contribuito a fare lievitare i prezzi (una cabinovia ad ammorsamento di medio sviluppo non costa meno di cinque miliardi) ma ha anche giustamente aumentato i contenuti di affidabilità tanto che oggi funivie e seggiovie rappre[redacted] il mezzo di trasporto più sicuro.

In montagna, proprio per le difficoltà ambientali, non esistono settori che [redacted] marciare autonomamente, ma ognuno dipende dagli altri. Perché gli sciatori siano soddisfatti e perché costruttori [redacted] impianti possano lavorare bene, bisogna arrivare [redacted] stazioni sciistiche. E gli ultimi due inverni, dove neve e gelo [redacted] alternati con maligna regia per [redacted] ginoc[redacted] gli automobilisti, [redacted]ranno nei temi del grande convegno sulla viabilità invernale che farà il punto sui sistemi di rilevamento, sulle informazioni meteorologiche, sullo stoccaggio [redacted] prodotti chimici, su [redacted] macchine operatrici.

E strettamente connesso con il problema viabilità, ecco l'altro nodo che angustia gli enti pubblici, quello della protezione civile. [redacted]la lotta alle calamità naturali [redacted] troppo spesso non sono imputabili soltanto a fatalità, ma a incompetenza o a[redacted] dell'uomo.

Tecnomont si mette le stellette quando parla di sicurezza [redacted] montagna [redacted] è giusto che sia così, visto che [redacted] sempre i [redacted] possiedono in misura maggiore mezzi e conoscenze per aiutare chi è in difficoltà. E non sono sol[redacted] le grandi calamità [redacted] che muovono i soldati, ma è l'aiuto spicciolo alla sicurezza individuale a richiedere interventi in quota.

Soltanto nell'estate del 1985 trecento interventi elicotteristici su 422 furono compiuti da velivoli militari; quella stagione segnò quasi 250 vittime in incidenti alpinistici sulle Alpi italiane; negli [redacted] inverni i morti per valanghe su tutto l'arco alpi[redacted] sono stati più di mille. I numeri di una battaglia, [redacted] che vengono da uno stillicidio quasi quotidiano e che, [redacted] nel totale, dicono quanta [redacted] di educazione e prevenzione resti da fare. E a ciò Tecnomont può dare una risposta.

Gigi Mattana

DA SOLO CONTRO IL CACCIA

Sydney. Ian Cohen, un giovane dimostrante (indicato dalla freccia), nuota dinnanzi al cacciatorpediniere statunitense Oldendorf nel porto australiano. Con alcuni compagni ha inscenato manifestazioni per protestare contro la presenza in Australia [redacted] navi a propulsione nucleare nel 75° anniversario della Marina

dall'Italia

Rischi di black out in Sardegna

CAGLIARI — Lunedì notte un incendio ha provocato gravi danni nella centrale del Sulcis con conseguenti [redacted]voli [redacted] per l'esercizio [redacted] rete elettrica sarda. L'Enel ha reso noto che potrà trovarsi nell'impossibilità di assicurare in tutta la Sardegna la regolarità del servizio elettrico. Si temono infatti dei black out territorialmente limitati e di breve durata. Gli utenti sono stati invitati a prendere le precauzioni necessarie per la sicu[redacted] delle proprie installazioni, [redacted] quelle [redacted]re il carattere prudenziale che il caso richiede, ed in particolare assicurandosi del buon funzionamento [redacted] propri impianti di generazione di energia.

Roma, escavatrice trancia acquedotto

ROMA — Rubinetti asciutti in vaste zone di Montemario, a Roma, dove una escavatrice ha tranciato una conduttura dell'acquedotto in via della Mendola, una laterale di via Cortina d'Ampezzo dove è stata recentemente realizzata una nuova urbanizzazione edilizia. Per alcune ore si è sollevata per diversi metri una consistente colonna d'acqua che ha prosciugato [redacted] le condutture dell'area limitrofa.

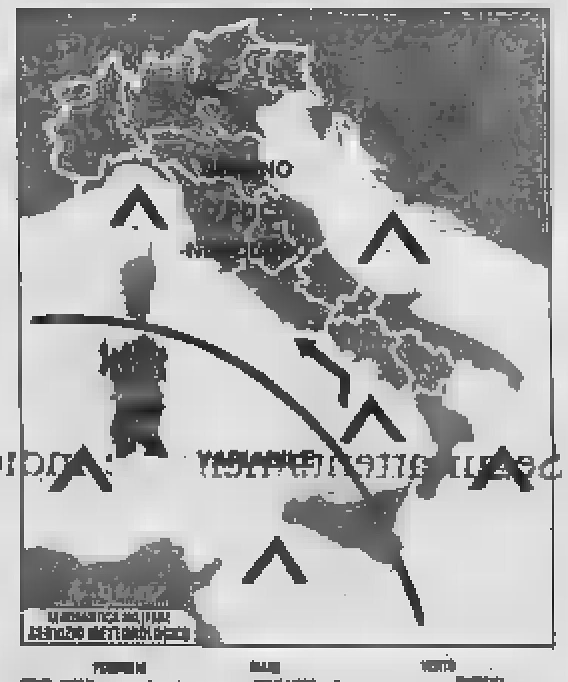
Rifiutata in ospedale si uccide

TERAMO — Rifiutata in mattinata per mancanza di posti dall'ospedale neuropsichiatrico di Teramo, una donna di 50 anni, Mafalda Pirocchi, si è uccisa gettandosi da una finestra dell'abitazione della figlia, posta al terzo piano di un palazzo nel centro di Teramo.

[redacted] strangolata in Sardegna

OLBIA — Un lontano nipote e la sua amica sono stati fermati dai carabinieri di Olbia con l'accusa di aver ucciso, strangolandola con una sciarpa, la pensionata Francesca Casu di 89 anni di Berchidda, nel Sassarese. Il nipote avrebbe prima colpito la congiunta con la fibbia della cintola e poi l'avrebbe strozzata con una sciarpa.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni della penisola e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulla Calabria e sull'[redacted]. Nel corso [redacted]riata, [redacted] annuvolamenti, con possibilità di qualche breve precipitazione in progressiva attenuazione. Nebbia in banchi durante le ore notturne sulla Pianura Padana e sulle [redacted] del Centro.

temperatura: in lieve aumento.

venti: in prevalenza orientali: deboli o moderati, con locali rinforzi, sulla Liguria e [redacted]

mari: da [redacted] e mossi; [redacted]mente [redacted] mossi il mar Ligure e il canale di Sicilia.

città [redacted]

Bolzano	8	23	L'Aquila	12	23
Verona	10	26	Roma Urbe	13	[redacted]
Trieste	16	25	Roma Fium.	18	26
Venezia	9	25	Campobasso	11	[redacted]
Milano	9	[redacted]	Bari	16	23
Torino	6	23	Napoli	16	29
Cuneo	11	20	Potenza	12	19
Genova	17	28	S.M. Leuca	18	24
Bologna	12	24	R. Calabria	np	[redacted]
Firenze	16	27	Messina	24	27
Pisa	14	27	Palermo	24	26
Falconara	11	21	Catania	23	29
Perugia	13	23	[redacted]	18	27
Pescara	12	20	Cagliari	20	24

città estere

Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	17	26	nuvoloso	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	10	17	sereno	Madrid	13	24	sereno
Bruxelles	6	16	nuvoloso	Montreal	13	17	pioggia
Buenos Aires	11	24	nuvoloso	Mosca	2	5	nuvoloso
Copenaghen	6	16	sereno	New York	15	23	pioggia
Dublino	8	13	sereno	Parigi	11	18	sereno
Francoforte	6	21	sereno	Pechino	9	26	sereno
Gerusalemme	np	np		Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	8	18	sereno	Sydney	17	21	nuvoloso
Helsinki	6	12	sereno	Tokyo	19	28	sereno
Honolulu	24	31	pioggia	Varsavia	4	16	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	7	17	nuvoloso

[redacted] bloccata per 7 ore

[redacted] LEVANTE — [redacted] il blocco per [redacted]pre della ferrovia Genova-[redacted] presso di Sestri Levante è cominciato ieri mattina la [redacted] testa [redacted] operai della «Fit» per il [redacted] sulla ristrutturazione dello stabilimento siderurgico da oltre quattro anni in crisi produttiva. I mille e duecentocinquanta cassaintegrati si [redacted] riversati [redacted] prima delle 10 sul binari tra le stazioni di Riva Trigoso e Sestri Levante. Solo alle 17 il corteo di manifestanti ha abbandonato la sede ferroviaria permettendo ai tecnici d[redacted] ferrovie di ripristinare la linea.

Il lungo [redacted] attuato nel pressi della stazione di Riva Trigoso, ha obbligato le Ferrovie dello Stato a dirottare [redacted] treni a lunga percorrenza.

I passeggeri dei treni [redacted] sono stati trasferiti con pullman tra le stazioni [redacted] Chiavari e Riva Trigoso.

AUSTIN ROVER

1300cc 12 VALVOLE • 1600cc INJECTION

La tecnologia più raffinata, il comfort più lussuoso, insieme in un'auto di rara eleganza. In questa vettura dal nome che di per sé è un simbolo, tutto suggerisce un netto distacco, una serena distinzione. La 1300, ad esempio, [redacted]iude in sé due prestigiosi primati di categoria: la vera radica delle rifiniture e [redacted] 12 valvole di straordinaria elasticità. La 1600 è equipaggiata con un sofisticato motore ad iniezione elettronica oltre, naturalmente, alla radica di noce e al velluto di York. Rover 213 SE, motore in lega leggera, 73 CV. Rover 216 Vitesse EFI, 104 CV, [redacted] km/h, cerchi in lega. Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cristalli atermici, chiusura centralizzata, accensione elettronica, volante regolabile, tutto di serie. Rover Serie 200, by Rover. **Rover 213 SE 14.790.000 lire IVA inclusa.**

ROVER SERIE 200

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

AUTO STORICHE

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO Pagalonecontanti alloggi ... corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE. Il primo istituto immobiliare italiano acquista subito appartamenti liberi od occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Centro ...

CERCO

RICERCHIAMO

19 Vendita alloggi

ADIACENTE

ALLOGGIO SIGNORILE

Cascine Vica

FRANCIA angolo via Tevere

50 MILIONI

di [illegible] agevolato

EDILCASE TEL. 548.154

Torino corso Marconi 47

COINVESTIMENTI

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

PIOSSASCO AFFARE

I GIRASOLI

S. BENIGNO

VILLA '700

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

CORSO VITTORIO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

TROFARELLO

VILLA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Chiudi con il passato. Entra nel mondo BMW. Sali oggi in una 316.

Con la nuova formula finanziaria BMW.

BMW 316 2 porte, con pneumatici maggiorati. L. 16.879.000 IVA e messa in strada incluse. Garanzia triennale BEST su tutte le parti lubrificate.

Condizioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.

30% di anticipo. 30 rate da L. 350.000 al mese.

Da noi, solo per poche settimane, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà di scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:

- anticipo pari al 30% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 30 rate mensili da L. 350.000 (per la versione 2 porte);
- al pagamento dell'ultima rata facoltà di perfezionare l'acquisto versando il 30% del prezzo iniziale.

* Previo benestare BMW Italia S.p.A.

Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni e per prove su strada.

TORINO: BIAUTO - Via Cesana 44/B - Tel. 011/443344
TORINO: C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277
TORINO: ITALCAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/503652
ALBA-GUARENE: FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/381300
ALESSANDRIA: ROLANDI AUTO - Zona D3 Via della Meccanica - Tel. 0131/347131
ASTI: AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 64 Tel. 0141/53444
BIELLA: BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/[illegible] Filiale di Borgosesia Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/22601
CASALE MONFERRATO: [illegible] - Via G. Di Vittorio - ZAI Tel. 0142/78151
CUNEO: GARNERO SECONDO & C. - Corso Giovanni 39 Tel. 0171/2083
IVREA-ROMANO: C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/71364
NOVARA: CAMAUTO - Viale Volta 18/A Tel. 0321/30217-70210 Filiale di Borgomanero Via Novara 131 - Tel. 0322/848812
TORTONA: GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 Tel. 0131/862031
VERCELLI: CAMAR - Via Trivolo 16 - Tel. 0161/392392
AOSTA: AUTORIPARAZIONI CERVINO Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41047
[illegible]: GARAGE LINO di Coppoletto Giovanni & C. - [illegible] Repubblica Pal. BEP - Tel. 0163/[illegible]
[illegible] - Via Bellini 4/R - Tel. 0[illegible]

LA TRATTATIVA NELLA DIRITTURA FINALE

Sull'Alfa partita a tre

Per oggi o domani è attesa la lettera della Ford - La Fiat ha pronta l'offerta, ma vuole conoscere i termini della proposta americana - La Finmeccanica replica: «Avanzate la vostra, sarà top secret»

MILANO — L'autunno caldo dell'Alfa Romeo è entrato nel vivo. Finmeccanica aspettano l'arrivo del messaggero da Londra che dovrà portare a Fabiani (che la girerà a Prodi) la proposta d'acquisto da parte della della maggioranza della sua automobilistica . La Fiat, intanto, ribadito la sua linea di condotta. Ha dichiarato Umberto Agnelli a Bole- Ore: «Quando i contenuti dell'offerta Ford saranno ufficializzati sarà nostro *invitare* ai vertici di Finmeccanica quanto promesso». Insomma, la Fiat avanzerà le proposte direttamente Finmeccanica. La proposta, inoltre, verrà formalizzata solo dopo che verranno resi noti i particolari dell'offerta Ford. Non è intenzione della Fiat, in sostanza, farsi trasfiliare in sede, propria o impropria, per il controllo della casa di Arese.

Si tratta di una partita complessa, destinata a coinvolgere il mondo politico in una complicata trama di procedure e di valutazioni che rischiano di rendere ancor più problematico l'Alfa. Val di seguire l'evolversi degli scenari.

— La lettera Ford, dicono vicine ai vertici Iri, non è arrivata ma la aspettiamo nei prossimi giorni. Quando giungerà? Forse oggi, al più venerdì. Ma perché Problemi degli americani, magari interessati gli organi (la Sec non scherza). che scritto? I voluminosi studi, frutto del negoziato industriale e tra i due gruppi, sono già a disposizione della Finmeccanica. si attende la vera offerta di acquisto, graduata nel tempo, da parte della Ford. E lettera ne farete? Annunceremo il suo arrivo e la inoltreremo agli organi competenti. In un primo momento pensavamo missiva potrebbe essere consegnata addirittura a un notaio.

Dunque non verrà resa pubblica? «Si presume — commenta sacrificato un collaboratore di Fabiano Fabiani — che in presenza di altre offerte sarebbe scorretto rendere noto il contenuto delle offerte Ford. Scorretto anche nei confronti della Fiat».

Di più, in Finmeccanica, non si vuol dire ma filtrano particolari: accordo triangolare (Fiat, Ford e Iri) è ritenuto impossibile; piano industriale; negoziato o inciucio informale con la Fiat ha avuto luogo dopo l'avvio della trattativa con la Ford.

FIAT — I vertici del gruppo torinese hanno ribadito nei giorni scorsi la posizione società: di disturbo durante trattativa tra Iri e Ford; un'offerta già pronta ma che, come hanno riconfermato ieri fonti ufficiali della Fiat, sarà presentata solo quando verrà resa nota quella della Ford. Del resto, da mesi è di pubblico dominio il contenuto di una lettera concordata all'inizio di maggio tra Alfa e Fiat in cui si afferma che la società torinese dovrà essere informata «prima» di sottoscritti dall'Alfa.

ALFA — I conti migliorano ha riconosciuto lo stesso Giuseppe Tramontana in un incontro mensile con i dirigenti, la «privatizzazione dell'azienda resta necessaria». Nel corso del 1986 verranno vendute 186 mila Alfa circa contro le 180 mila del 1985. Si va verso un drastico dimezzamento delle perdite che dovrebbero assestarsi in Alfa Auto intorno a 310 miliardi contro i 390 miliardi dell'esercizio precedente. E nell'87 il recupero dovrebbe proseguire anche perché a marzo verrà lanciata la '164, grande asso nella manica della casa di Arese.

Anche i debiti calano (dai 1800 miliardi di fine '85 si dovrebbe arrivare a livelli più fisiologici per la drastica azione di recupero su tre fronti: gestione degli acquisti (risparmio di almeno 70 miliardi); organizzazione del lavoro e gestione della fabbrica (tra l'altro l'azienda chiederà un sabato lavorativo per fronte richiesta 75). Da sola, comunque, l'Alfa non può farcela.

I POLITICI — Il ministro del Bilancio, presidente Cipi, Pierluigi Romita, è stato chiaro: per l'Alfa dovranno seguite le procedure adottate per la Sme. Il Cipi dovrà pronunciarsi, insomma, tenendo conto della valenza strategica del settore e delle garanzie (occupazione, investimento, del capitale italiano) necessarie. Dopo la decisione del Cipi l'Iri dovrà entrare nel merito delle offerte ricevute. «E sarà l'Iri — Romita — a decidere; non sbaglierà e risponderà al governo». Il dc Cirino Pomicino, invece, ha sottolineato l'urgenza soluzione del «Ci aspettavamo prima dell'estate — è lamentato — e giunti a ottobre. Siamo rispettosi delle dell'Iri e della Finmeccanica, poi verificheremo quale proposta ovvii accolta».

Ugo Bertone

Il presidente della Fiat Agnelli con Prodi (Iri)

Il pci riaccende la polemica sui Bot

ROMA — Secondo una indicazione di massima, non ancora definitiva, il decreto legge che introduce la tassazione dei titoli pubblici potrebbe cominciare il suo iter per la conversione in legge martedì prossimo alla commissione Finanze e Tesoro della Camera. E' questo l'orientamento di massima dei deputati dell'ufficio di presidenza della Commissione.

Secondo gran parte dei deputati l'iter del provvedimento si preannuncia spedito anche se i comunisti hanno confermato la loro intenzione di intralciarne gli emendamenti.

A riaccendere la polemica sui Bot è oggi l'«Avanti!» che, in un editoriale del responsabile economico del pci, Enrico Manca, chiede una riduzione dei rendimenti reali dei titoli di Stato. «Il costo del denaro — osserva Manca — è sempre troppo elevato, soprattutto per quanto riguarda la remunerazione reale dei titoli .

La compagnia spera riprendersi nel 2° semestre

Sul bilancio dell'Alitalia pesano dollaro e paura

Umberto Nordio

ROMA — Utile netto di un miliardo di lire (simile a quello registrato nel primo semestre del 1985); fatturato 1503 miliardi, diminuito del 4% per effetto soprattutto della flessione del dollaro; acquisizione della maggioranza del «Aeroporti di Roma». Sono queste le principali novità ieri consiglio d'amministrazione dell'Alitalia, riunitosi per approvare la relazione semestrale da inviare Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob). Nonostante la flessione della soprattutto sul mercato nordamericano a causa degli eventi terroristici e della crisi nell'area del Mediterraneo, la compagnia ha confermato i risultati 1985.

La modesta dimensione degli utili (un miliardo di lire contro i del primo semestre '85) — afferma una nota — è correlata pronunciata stagionalità della richiesta di trasporto aereo che raggiunge i massimi volumi soltanto nel secondo semestre dell'anno.

Il di 1503 (contro i 1565 miliardi del corrispondente periodo del) è diminuito per effetto significativo calo del dollaro e valute collegate.

Il rapporto tra debiti finanziari a medio-lungo termine e mezzi propri (1,2) è rimasto rispetto al dicembre . L'autofinanziamento — prosegue l'Alitalia — è stato pari a 80 miliardi mentre gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto i 117 miliardi (93 miliardi relativi alla flotta). A partire da luglio — la bandiera — si è verificata una progressiva ripresa traffico che ha interessato anche il mercato nordche più di tutti sofferto della flessione traffico turistico e che ha significativi segnali di recupero. Se questo andamento si consoliderà nella restante parte dell'anno è ragionevole prevedere che il bilancio 1986 possa chiudersi risultato soddisfacente.

Il consiglio ha infine approvato il progetto di fusione incorporazione della Finavio parte dell'Alitalia grazie al quale la partecipazione della compagnia nella Aeroporti Roma salirà dal 46,2 al 58,2 per cento.

La super resta congelata gasolio auto

— Diminuiscono i prezzi di molti prodotti petroliferi. In seguito alla settimanale rilevazione sulla media dei prezzi Cee, sono infatti sci le condizioni per un prezzi al consumo della benzina (10 lire litro, il governo ha de fiscalizzazione), del gasolii, del petroli e combustibile fluido, a eccezione del gasolio e del petrolio da riscaldamento i prezzi rimangono .

Ecco seguito un quadro probabili ribassi prezzi prodotti petroliferi (prezzi al).

PRODOTTO	Variazione	Vecchio prezzo	Nuovo prezzo
GASOLIO AUTO	— 10 lire		
GASOLIO	— 9 lire		
GASOLIO MARINO	— 9 lire		
AGR.	— 9 lire		
NO	— 9 lire		
OLIO C. FLUIDO	— 10 lire		

Il Cip ha inoltre comunicato la diminuzione netta fino al 5% del prezzo al consumo della benzina agricola che passa quindi da 726 a 690 lire al litro. I nuovi prezzi entrano in vigore a partire da oggi.

Cgil, Cisl e Uil d'accordo stringere i tempi, assemblee in fabbrica

Offensiva per i controlli

ROMA — Un'offensiva per accelerare i rinnovi contrattuali decisa ieri da Cgil-Cisl-Uil un vertice unitario cinque ore. E' l'unico problema quale si sono trovate d'accordo, mentre altri si è permanere di notevoli divisioni, in particolare sulla manovra economica del .

Prima di passare a di pressione più consistenti ed estese, le confederazioni promuoveranno assemblee nelle grandi aziende private e a partecipazione statale, istituiranno nazionale di coordinamento quadri e attivisti nel pubblico impiego, daranno ogni possibile sostegno alle iniziative di mobilitazione e di lotta delle singole categorie.

«Ci si avvia — afferma Pizzinato — ad una fase in cui con (ogni) strumento di lotta delle categorie la *tutte* agitazioni proclamate e *quella ancora da decidere*». Marini osserva che le trattative contrattuali non possono protrarsi all'infinito. Benvenuto: «*Dobbiamo imprimere un ritmo diverso per non nella trappola di chi, come Federmeccanica, vuol ritardare gli o di, come Confindustria, punta ricatto per la flessibilità degli oneri sociali*».

Sui contratti, le tre confederazioni sono riuscite linea unitaria sia sulla strategia da seguire, compresi scioperi, sia sulla difesa dei capitoli piattaforme: salario, inquadramento, riduzione di orario. Al contrario, sul giudizio sulla politica economica del governo le posizioni sono rimaste la Cgil mette l'accento su quanto ancora «non c'è», chiedendo le differenze rispetto alle richieste sindacali» la Cisl corregge la valorizza oggi i risultati conseguiti, tenendo ferma la necessità di la periferia sindacato sui problemi irrisolti o trascurati; la Uil sostiene con decisione la priorità dei trattati e sulla Finanziaria chiede un «approfondimento strategico per fissare obiettivi precisi e mirati».

Da questi atteggiamenti contrastanti discendono divergenze sull'azione a breve termine. La proposta della Cgil di convocare a metà ottobre unitaria delegati e il scontrata ieri con «stizza» della Uil, favorevole invece ad una riunione nazionale dei soli esecutivi confederali, e una controproposta alternativa della sulla convocazione di «attivi» unitari in tutte le regioni. Comunque, per il momento, è scongiurata l'ipotesi di uno sciopero generale contro il veron.

Gian Carlo Fecci

SOCIETA' / Il gruppo torinese investe di più azzera i debiti

All'Italgas un anno record La Stet, +9% il fatturato

TORINO — Per l'Italgas si profila un record: gli utili del primo '86 aumentati del 6%; il margine operativo lordo, pari al del fatturato, è cresciuto del 34%; gli investimenti sono invece aumentati 31%. Nel quadro generale della società tira un vento di forte «Cominciamo a raccogliere i frutti di due politiche *viste cinque anni fa* — dice il presidente Carlo Da Molo —: una *esterna, legata a una politica di forti investimenti*, e una *tutta interna, che ha comportato un notevole recupero di efficienza*». I risultati di «questa cura» sono contenuti nella relazione semestrale, che il consiglio d'amministrazione ha inviato ieri alla Consob. Questi i dati principali.

1 Il 30 giugno scorso l'utile conseguito dall'Italgas (gruppo Snam) è risultato di 83 miliardi corrispondente periodo precedente.

2 Il margine operativo lordo, inoltre, è risultato superiore del 34% rispetto al primo semestre scorso anno, attestandosi sui 117 con incidenza sul fatturato pari 19,6 per .

3 Gli oneri finanziari netti, nonostante i massicci investimenti fatti, nei primi sei mesi di quest'anno sono scesi a 4,7 miliardi di lire, con una flessione del 28,8% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, sul fatturato per lo .

4 A livello di gruppo — prosegue la nota — il fatturato è aumentato del 12,4 per cento, il margine operativo lordo ha registrato un incremento 31,7 per . Gli investimenti sono nel gruppo a (1 147 dell'anno precedente) mentre il numero dei comuni convenzionati è salito a 541.

5 Il consiglio di amministrazione dell'Italgas, conclude la nota, ha inoltre convocato per il 15 novembre prossimo l'assemblea dei soci per deliberare la fusione per incorporazione di tre società controllate (Eniga spa, Sopigas spa e Camillo Giordani srl).

E incorpora la Seat

ROMA — Un fatturato consolidato 6700 miliardi (+9% circa rispetto al primo semestre '85) investimenti per miliardi, in linea programma, di cui terzo nelle aree Mezzogiorno. sono stati gruppo Stet nei primi sei mesi E' quanto emerso nel consiglio amministrazione della Stet, che ha discusso ed approvato la sull'andamento della gestione del primo semestre.

«La buona risultanze evidenza dalla relazione — dice della società — riflettono il quadro di redditività complessivamente positivo si è sviluppata l'attività delle società controllate».

A fronte citato sviluppo dei giro di affari, precisa il comunicato, il margine operativo lordo è collocato periodo ritorno ai miliardi con un incremento del Particolarmente positiva l'evoluzione cash-flow che dovrebbe aumentare sensibilmente nel del presente esercizio: l'incremento dovrebbe risultare molto discosto dal 20% rispetto al livello di 2355 miliardi registrato nel 1985. conseguenza il rapporto *cash flow*/investimenti 58% del cui nel 87% nel 1985 si ritiene che possa raggiungere quest'anno un ordine grandezza 75%.

Nel settore telecomunicazioni il volume degli investimenti complessivi realizzati nel periodo ammontato 1985 miliardi concentrati essenzialmente nella Sip mentre il fatturato ha superato miliardi (+13% rispetto al primo 1985).

Il comparto delle società manifatturiere e impianti ha realizzato un fatturato di circa miliardi di cui 420 nei confronti di clienti esteri. Gli investimenti passivi sono pari miliardi.

Il complesso delle editoriali e di telematica, facenti capo al raggruppamento Stet, ha ulteriormente ampliato la propria attività conseguendo fatturato di miliardi (+24% rispetto a quello primo semestre 83 effettuando investimenti per .

L'attività di ricerca e sviluppo si è mantenuta in linea con gli obiettivi programmati.

L'andamento della gestione della Stet e società del gruppo «complessivamente favorevole», dice la nota, fa ragionevolmente prevedere l'acquisizione, in sede di formazione del bilancio della Stet, di un volume di dividendi tale da consentire un apprezzabile risultato economico per l'esercizio, che confermi l'andamento positivo degli ultimi esercizi.

Il consiglio di amministrazione della Stet, nella stessa riunione, ha esaminato il progetto di fusione per incorporazione della Seat nella Stet e ha deciso di sottoporlo all'approvazione di un'assemblea straordinaria degli azionisti.

La finanziaria Benedetti) aumenta le partecipazioni

La Cir scoppia di liquidità

Carlo De Benedetti

MILANO — I risultati della Cir spa (gruppo De Benedetti) nel primo semestre 1986 sono stati definiti dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi a Milano, «molto positivi con una previsione per tutto l'esercizio 1986, sia per la capogruppo che per l'intero gruppo, di sensibile crescita rispetto ai già elevati livelli dell'esercizio precedente».

La situazione finanziaria della società al 30 giugno 1986 presenta un consistente liquida di 123 miliardi di lire rispetto ad un indebitamento finanziario netto di 89 miliardi al 31 dicembre dello scorso anno.

Il patrimonio della società, sempre al 30 giugno, è di 584 miliardi di lire, mentre era di 340 miliardi al 31 dicembre 1985 (+86%). Tenendo conto dell'aumento di capitale in corso di esecuzione, alla fine dell'anno il patrimonio netto sarà superiore a 1100 miliardi di lire. Sulla base degli attuali prezzi di Borsa il patrimonio rivalutato ammonterebbe a circa 2600 miliardi.

Nel semestre o nel periodo immediatamente successivo sono state effettuate importanti acquisizioni in vari settori di attività. La più rilevante è quella della Valeo, in Francia, che apre prospettive nuove nel settore della componentistica per veicoli. Altra importante acquisizione è stata quella della Rejna in Italia.

Nel settore alimentare sono state acquisite la francese Daviguel e Italiane Surbi e in Il Co.

UNITA' SOCIO LOCALE 1-23

AVVISO

Il contemplato Liquidazione Privata da esperire con il sistema previsto dall'art. 68 punto 2 lettera A della Legge Regione Piemonte n. 2 del 13/1/1981, fornitura, anno 1987 dei seguenti beni e servizi:

— pasti per ricoveranti, importo annuo presunto L. 200.000.000
— materiale radiografico, importo annuo presunto L. 200.000.000
— carne fresca di vitellone, importo annuo presunto L. 150.000.000
— materiale di medicazione, importo annuo presunto L. 100.000.000
— servizio lavaggio e noleggio biancheria piana ospedaliera, importo annuo presunto L. 150.000.000
— prodotti dietetici (pasti a buste e uova), importo annuo presunto L. 70.000.000
— formaggi freschi - burro, importo annuo presunto L. 100.000.000
— frutta e verdura fresca, importo annuo presunto L. 90.000.000
— salumi, importo annuo presunto L. 80.000.000
— gas medicali, importo annuo presunto L. 80.000.000
— manutenzione di impiantistica, importo annuo presunto L. 80.000.000.

Le ditte interessate possono presentare istanza in carta da bollo all'Amministrazione dell'U.S.L. - Viale Zoppis 10 - Borgomanero entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE (geom. Rolando Donati)

CITTA' DI PINEROLO

Avviso di gara appalto lavori

Biturazione strade danneggiate da avversità atmosferiche del gennaio e febbraio 1985

a) strade comunali, importo L. 337.000.000
b) strade comunali vicinali, importo L. 280.316.500

(prezzi A.N.C. del 6° - Aggiornamento art. 1 lett a) L. 2-2-1973, n. 14).

Finanziamento Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale.

Le imprese che intendono essere invitate tempestivamente o in associazione temporanea devono produrre domanda redatta in bollo alla Segreteria Comunale entro il 17-10-1986 allegando copia certificato iscrizione A.N.C. imprese interessate.

IL SINDACO Livio Tresseldo

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23

PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANNA

AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO

Costruzione centrale di condizionamento dell'aria per il gruppo parto allocato nell'area ospedaliera sito via Zuretti.

L.U.S.L. 1-23 Torino - indice gara ad appalto concorso per l'affidamento dei lavori di costruzione centrale di condizionamento dell'aria per il gruppo parto allocato nell'area ospedaliera sito via Zuretti presso il Presidio Ospedaliero Sant'Anna.

Saranno ammesse all'appalto imprese singole o associate con iscrizione all'Albo Costruttori cat. 6-A, per un importo minimo superiore a L. 750.000.000.

L'importo complessivo presunto a base d'appalto è di L. 423.729.000 più Iva.

L'aggiudicazione avverrà mediante gara ad «appalto concorso» ai sensi del art. 81 del R.D. 23-5-1924 n. 827 art. 69 legge 13 gennaio 1981 n. 2.

Le ditte interessate possono presentare domanda in bollo, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, sperando i requisiti ed i documenti indicati nel Bando di Gara integrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data .

Per informazioni ed eventuale ritiro del Bando integrale rivolgersi U.S.L. TORINO - Presidio Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - TORINO - Ripartizione Tecnica - Tel. 83.94.int. 241-245.

IL PRESIDE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.L. 1-23 TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO

L.U.S.L. 1-23 - Torino - Via S. Secondo n. 29, indice 10 gara a trattativa privata per l'appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici e dipendenze ospedaliere, scrivanie e circa per l'anno 1987. Ogni azienda è autorizzata a concorrere alla gara, a tre per applicazione art. 24 legge 584/77 e successive modificazioni.

Gli importi complessivi presunti a base d'appalto sono:

A. Lotto via L. 160.000.000 e L. 320.000.000

B. 2 lotto via L. 1.200.000.000 e L. 2.760.000.000

Gli importi relativi alla singola categoria di opere sono stabiliti con il 10% in quanto oltre il 30% rispetto all'importo totale dell'appalto.

Le richieste di partecipazione alla gara, corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale, dovranno pervenire a mano o per posta, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23-10-86, in busta a) documentazione richiesta nel bando di gara integrale pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per informazioni e ritiro del bando di gara e dei documenti relativi all'appalto aperti dal 1987, rivolgersi al servizio Tecnico U.S.L. 1-23 - c.so Vittorio Emanuele n. 2 - Torino - telefono 011/650.2281-3-3-4-5.

Copia del presente bando è pubblicata agli albi di competenza CEE, sono e della comunità europea per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Torino, 23 settembre 1986.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (dr. Giovanni Salerno)

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 301 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 8296, VOL. N. 1766, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni

MEDIOBANCA 7% 1973-1988
SERIE SPECIALE BANCO DI SANTO SPIRITO
PARZIALMENTE CONVERTIBILI IN BANCO DI SANTO SPIRITO

Il 16 settembre 1986 è avvenuta MEDIOBANCA, in modalità di legge, l'estrazione a sorte delle cinque cartelle contenenti la decima rata di del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale BANCO DI SANTO SPIRITO» (in scadenza al 1° dicembre 1986. Le serie estratte contraddistinte dai seguenti numeri:

13, 15, 28, 44 e

Pertanto, dal 1° dicembre 1986 le obbligazioni appartenenti a tali cessano di essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza deduzione di spese, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA - BANCO DI SPIRITO.

I presentati per il rimborso devono essere muniti delle cedole scadenza posteriore al 1° dicembre (cedola n. 27 e seguenti); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

In luogo del totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate chiedere la parziale conversione al 1° dicembre 1986 in azioni Banco di Santo Spirito, alle condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle banche sindacate, nel mese di 1986, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero tardivamente equivalente accettate, non oltre il 1° dicembre 1986; trascorsa tale data le appartenenti alla suddetta serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a seguito degli aumenti capitale del Banco di Santo Spirito effettuati nel 1978, nel 1981, nel 1984 e nel 1985, il rapporto di parziale conversione - originariamente di azioni Banco di Santo Spirito per ogni 100 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una - è modificato in 158,50 azioni di Santo Spirito per ogni obbligazioni, fermo restando il rimborso in di obbligazioni. I richiedenti la conversione riceveranno le azioni loro spettanti in base a tale sino alla concorrenza del numero intero ed incasseranno il controvalore dell'eventuale parte frazionaria azione eccedente; essi dovranno comunque rimborsare il prezzo a tempo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 60.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi di cui agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito.

La presente che l'Assemblea straordinaria del Banco di Santo Spirito ha deliberato in data 25 luglio 1986 di aumentare il capitale sociale da Lire 196 miliardi a Lire 300 miliardi, mediante emissione di n. milioni di azioni ordinarie, godimento 1° ottobre 1986, da nominali Lire 500, da offrire in opzione agli aventi al prezzo di Lire 1.000 l'una. Una volta che sarà stata data esecuzione all'aumento capitale, il rapporto di conversione potrà variare ai sensi dell'art. 8 del regolamento del prestito: il nuovo rapporto sarà con avvisi che saranno pubblicati su alcuni dei principali quotidiani.

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 27, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 43, 47, 49 e 50.

VICINANZE SAINT TROPEZ

vendo anche frazionatamente azienda agricola 60 ettari vigneti DOC case padronali e altri immobili

cercasi esperto commercialista oppure importante agente immobiliare per vendita e assistenza legale

Telefonare ore ufficio: 0183/83.582371 Oppure scrivere a: Bureau 408 26, Av. Jean Medecin Nice Etoile 4° Etage 06000 Nice (France)

FONDO MONETARIO «O abbassate i tassi o scoppieranno guerre commerciali»

Reagan minaccia Tokyo e Bonn

Il presidente americano insiste per una riduzione dei tassi in Germania e Giappone - «Nessun sistema di scambi tra nazioni uguali può resistere se una di esse si ritiene danneggiata» - Nuova disponibilità ad appoggiare l'azione degli organismi economici internazionali

Il dollaro torna sotto le 1400 lire Bundesbank sostiene la sterlina

ROMA — Il dollaro scende sotto quota 1400 lire: in Italia al fixing la moneta statunitense è scesa a 1386,50 lire contro le 1402 lire di lunedì. Stabile, invece, la quotazione del marco che, sempre al fixing dei mercati valutari italiani, è stato quotato 681 lire contro le 680 lire della quotazione ufficiale di lunedì.

Il dollaro, dunque, è tornato sotto le 1400 lire proseguendo nella tendenza al ribasso degli ultimi giorni. Sull'andamento della moneta statunitense, infatti, gli operatori, continua a pesare il mancato raggiungimento di un accordo tra i Paesi maggiormente industrializzati per una stabilizzazione dei mercati.

Il cancelliere dello Scacchiere britannico, Nigel Lawson, ha detto nel corso di una conferenza stampa a Washington di credere che il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, James Baker, e il governatore della Riserva federale Usa, Paul Volcker, «vogliano effettivamente veder scivolare il dollaro». Secondo Lawson, è «molto più preoccupato per le pressioni protezionistiche che si rilevano in America e per il timore di perdere il sopravvento al Congresso degli Stati Uniti».

Paul Volcker

Il mercato è apparso, peraltro, incerto lasciando registrare leggerissime oscillazioni della lira. Di rilievo il recupero messo a segno dalla sterlina che, dopo il crollo subito lunedì, ha riguadagnato posizioni sui mercati monetari europei.

Nell'ambito dello Sme la lira si è mantenuta sostanzialmente stabile con valori pressoché invariati.

La lira ha guadagnato leggermente nei confronti del marco tedesco quotato a 681,495. In rialzo il franco francese che ha segnato a 211,06 e il fiorino olandese quotato a 611,675 contro 611,79 lire.

La Banca d'Italia non è intervenuta nelle contrattazioni in marchi ma acquistato 1,95 milioni di dollari dei trattati.

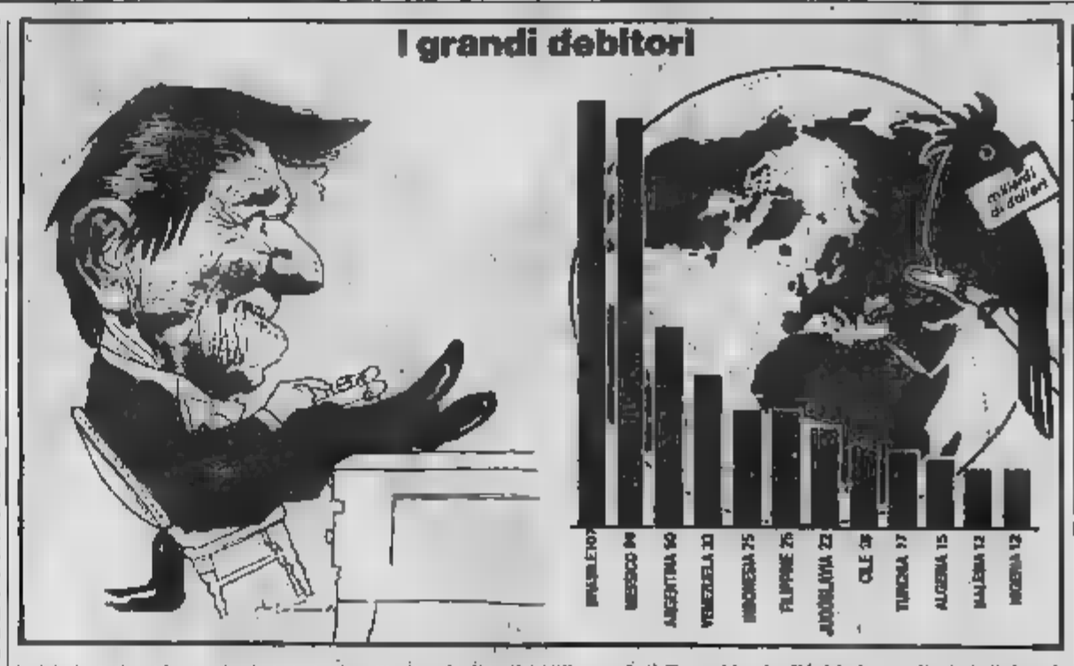
Fuori dal Sistema monetario europeo, la sterlina ha recuperato 20 lire quotando a 2028,45 contro 2007,923 lire di lunedì. La britannica è stata tuttavia tenuta per l'intera giornata agli acquisti effettuati dalla Bundesbank, prima sul mercato asiatico di Singapore e successivamente sui mercati europei. La notizia degli interventi della Bundesbank in favore della sterlina sono state date dallo stesso cancelliere dello Scacchiere britannico, Nigel Lawson, il quale ha detto che la banca centrale tedesca ha operato acquisti di «entità» senza aggiungere altro. Il franco svizzero è stato quotato in Italia a 851 lire, sulle precedenti 851,75.

Al di là della notizia di un dato che potrebbe influenzare le quotazioni del dollaro: il deficit commerciale Usa di agosto a 13,32 miliardi di dollari dai 15,05 di luglio.

WASHINGTON — Dopo Baker, anche Reagan in un discorso formalmente più distensivo di quello del suo ministro del Tesoro lo scorso weekend, sostanzialmente altrettanto fermo, il Presidente ha ieri ribadito le richieste americane all'Europa e al Giappone: a ridurono i tassi d'interesse e aprono i loro mercati ai prodotti o l'amministrazione spingerà il dollaro ancora più basso.

L'alternativa, ha annunciato Reagan, è la guerracommerciale monetaria: «*Nessun sistema di scambi tra Nazioni eguali*» ha detto testualmente l'anziano leader «*può sopravvivere se qualcuna che si ritiene vittima di discriminazioni, e se esistono enormi squilibri nella bilancia dei correnti*». Il Presidente americano ha quindi rivolto un accorato appello ai partners perché, nel momento del suo bisogno, si affianchino come locomotive economia mondiale, nell'interesse anche dei Paesi in via sviluppo, ormai in vista di grave crisi. «*Dateci un contributo*» ha . «*Ci saranno ripercussioni, ma tutti nella stessa barca... occorrono misure pratiche*».

Reagan ha preso la parola nel salone Sheraton Hotel, fino all'invero similie, tra applausi scroscianti, all'apertura dell'assemblea generale del Fondo Monetario. Giù Giù Giù dell'11 e il ottobre prossimi, poco prima.



L'alternativa, ha annunciato Reagan, è la guerracommerciale monetaria: «*Nessun sistema di scambi tra Nazioni eguali*» ha detto testualmente l'anziano leader «*può sopravvivere se qualcuna che si ritiene vittima di discriminazioni, e se esistono enormi squilibri nella bilancia dei correnti*». Il Presidente americano ha quindi rivolto un accorato appello ai partners perché, nel momento del suo bisogno, si affianchino come locomotive economia mondiale, nell'interesse anche dei Paesi in via sviluppo, ormai in vista di grave crisi. «*Dateci un contributo*» ha . «*Ci saranno ripercussioni, ma tutti nella stessa barca... occorrono misure pratiche*».

Reagan ha preso la parola nel salone Sheraton Hotel, fino all'invero similie, tra applausi scroscianti, all'apertura dell'assemblea generale del Fondo Monetario. Giù Giù Giù dell'11 e il ottobre prossimi, poco prima.

storici sia il Presidente che le migliaia di delegati dei Paesi membri. Ma questo clima ha formato uno stridente contrasto con la realtà dei lavori preparatori giorni scorsi, con gli ultimi dati sull'economia Usa e con l'andamento del dollaro.

Un'intervista sul Washington Post, il ministro delle Finanze giapponese Miyazawa infatti sostenuto che è inutile ridurre i tassi d'interesse, e che bisogna invece, rovesciando così l'ordine di precedenza di Baker. Ad agosto inoltre l'indice degli indici negli Stati Uniti dello per cento, segnalando il rallentamento dell'attività economica. Infine, sebbene nello mese il deficit della bilancia commerciale sia calato da 18 a 13 miliardi di dollari, il dollaro ha ieri subito un'altra flessione, cadendo sotto le 1400 lire e sfiorando i 2 marchi.

Nel suo discorso, il ha proposto tesi: che in cinque e di governo, la reaganomics ha rivitalizzato non solo l'America, ma l'Europa e il Terzo Mondo. Il liberismo, ha asserito il Presidente, ha portato uno dei periodi di espansione più lunghi del dopoguerra. La situazione sta cambiando persino in Europa, «*dove le hanno dissuaso gli imprenditori dagli investimenti... e i rapporti lavoro hanno reso più difficile perdere il posto che divorziare*»; e nei emergenti, «*che hanno offerto lo spirito della*

disponibilità a rafforzare gli organismi economici internazionali, il Fondo monetario, la Banca mondiale e il Gatt, l'accordo generalizzato sui dazi e sul commerci. Definendoli i pilastri «costituzione» dataci finanza, e dall'industria internazionale. Il Presidente ha affermato che attraverso di essi passano il futuro dei Paesi in via di sviluppo e la stabilizzazione dei cambi. E' quest'ultimo punto che si sono concentrati i ministri europei, quello italiano Goria, che il suo intervento oggi, alla vigilia partenza per Roma.

Reagan ha inteso aprire uno spiraglio a una riforma limitata dei rapporti tra le se ne è avuto conquando elogiato l'accordo New York del settembre dell'85 tra le cinque grandi e quello di maggio a Tokyo tra i sette. Che meditino gli Stati Uniti il tema dei lavori prossimi mesi per i vari gruppi dentro e fuori il Fondo.

momento in cui esasperati braccio di ferro tra Stati Uniti e Germania-Giappone, l'assemblea annuale prende anche che presente condizione può a lungo. Nella congiuntura, sono solo i tecnici — le banche centrali — che tengono a galla e lo Sme. Il sistema monetario europeo. Si tratta di un palliativo: quanto prima si prenderanno politiche, facile evitare una crisi.

Ennio Caretto

I titoli Montedison e Fiat pesano in Piazza Affari (l'indice perde l'1,1%)

Per la Borsa un'altra giornata no il caso Fondiaria arriva in procura

Domani lo scontro Schimberni-Cuccia

— Altra giornata negativa a Piazza Affari, dove a pesare l'offerta dei titoli Fiat. Ieri l'ordinaria ha perso il 2,6% riuscendo però dopoborsa a sopra a lire, mentre la privilegiata è ribassata del 2,7% e la risparmio dell'1,8%. Anche Montedison ha a mantenersi sui livelli del giorno precedente, ed ha chiuso a 2443 lire per poi guadagnare due punti nel dopolistino.

Ma l'offerta ha prevalso quasi tutti i settori listino e solo la nel dopoborsa, ha fatto qualche scintilla, scattando a 58.500 lire. L'indice è terminato a quota con un ribasso dell'1,10%.

Nel complesso l'attività è risultata rallentata. Il mercato rimane attendista la clientela continua a tenersi alla larga. Tuttavia i Borsini, lo scorso anno vano contribuito grande boom, prudente è la speculazione professionale. Le grandi manovre societarie, generalmente funzionano da tonico, questa volta sembrano viceversa sortire effetti depressivi.

A proposito della Fiat, ieri Deutsche Bank Capital Markets, capofila del collocamento internazionale di parte della quota libica, ha comunicato di già collocato 460 milioni di dollari, aggiungendo che, mentre i di risparmio assorbiti molto bene, qualche problema incontrano le privilegiate. Però della Deutsche hanno criticato altre banche che fanno parte del consorzio alcune quali, anziché impegnarsi a i titoli presso investitori, hanno preferito la strada più della vendita sul milano. Ciò ha costretto Deutsche, a scesa settimana, ad intervenire in Piazza Affari sul titolo Fiat sostegno valore complessivo alcune centinaia di milioni di dollari.

■ **FONDIARIA** — Domani, si svolgerà a presso Fondiaria un altro round della guerra Cuccia-Schimberni: l'assemblea del Sindacato di della grigia fiorentina si riunirà sciogliere il patto e per re le forze. che, a quanto risulta da vari conteggi, dovrebbero più o meno pari. Infatti, Mediobanca porterà il 37,5% che ha in portafoglio. potrà un che, oltre agli azionisti fiorentini, Generali e dovrebbe dalla sua Mediobanca, quella di Firenze, Il Prato e Cariplo. Ieri le due casse fiorentine hanno smentito le voci che le davano venditrici titoli Fondiaria sul to, confermando così il loro interesse per la compagnia, ma la fiducia a Cuccia.

Valeria Sacchi

Si indaga sugli scambi all'estero

MILANO — Sul fronte Montedison-Fondiaria si è aperto ieri nuovo capitolo. Il Palazzo di Giustizia di Milano dove la procura della Repubblica avviato un'indagine sull'operazione di acquisto del 12,6% di titoli Fondiaria, rastrellati dall'estero e successivamente ceduti per 740 miliardi alla Meta. La pratica è all'esame del sostituto procuratore Vito Tucci, il quale sta studiando gli elementi raccolti dalla Guardia di Finanza che, nelle scorse settimane, ha effettuato accertamenti nelle sedi di banche e società interessate all'operazione. La attuale un carattere esclusivamente preliminare, a vagliare quanto per verificare se nelle passaggi di pacchetti vi siano state violazioni di normative valutarie.

Mario Schimberni

Rinviata l'asta Einaudi L'editrice divisa in due?

TORINO — La scadenza per la presentazione delle offerte per l'acquisto della Einaudi, la Società editrice torinese in amministrazione commissariale ai della legge Prodi, è slittata a data da destinarsi. Doveva essere il 15 ottobre prossimo, è stata invece prorogata ad una nuova scadenza che sarà decisa solo nelle prossime settimane. Il rinvio della gara tra le varie cordate interessate all'acquisto non è tuttavia l'unica novità degli ultimi giorni sulla Casa editrice torinese.

Pare che la partecipazione all'asta possa essere estesa anche ad altri eventuali pretendenti e che sia possibile, prima della stessa gara, che il commissario straordinario della società, Giuseppe Rossotto, scorpori Einaudi l'attività ed ale e parte delle maestranze (almeno le 170 persone indicate nel piano di sviluppo dell'azienda presentato a suo tempo al Cipi) per costituire nuova editrice da mettere poi in vendita.

Una proposta tecnica in tal senso l'avrebbe sottoposta lo stesso commissario ai rappresentanti delle varie cordate, nella ultima riunione svoltasi a Torino presso la sede della Casa editrice; proposta che, però, potrebbe anche avere un significato strategico, nel senso di garantire i livelli occupazionali e, al limite, aprire una gara anche solo per la cessione di quote della nuova Einaudi.

Com'è noto, alla nuova società è interessato anche il Consiglio d'azienda, il quale, insieme ai sindacati ed agli autori dell'editrice, si sta adoperando per ottenere adesioni finanziarie ad una costituenda società la cui denominazione è già stata decisa: «Sfec spa», casa Società di iniziative editoriali e culturali.

La Opec

ROMA — I primi sei dell'88 si sono positivamente per la Breda finanziaria (gruppo Efim). Il fatturato complessivo giugno è stato di 517 miliardi di lire, cui per l'esportazione, ordini assunti ammontati a 926 miliardi di cui il 40% dall'estero. Sempre al 30 giugno, l'organico della Finbreda e delle aziende controllate era costituito da addetti.

«Per quanto attiene all'andamento delle diverse aziende, del gruppo — afferma nota della Finbreda, — queste, operando coerentemente mercati internazionali, hanno risentito della flessione del tasso di cambio lire/dollaro Usa e del ridotto potere acquisto dei Paesi petroliferi».

Dalla relazione semestrale, tuttavia, risulta che le società del Mezzi e sistemi difesa (Oto Melara, Breda Meccanica e Officine Galileo) possono guardare il futuro di medio termine in relativa tranquillità grazie a un portafoglio ordini che si mantiene livelli di rilievo».

Diminuito fabbisogno Tesoro

Si è ridotto di quasi 4000 miliardi di lire il fabbisogno del Tesoro nei primi otto dell'anno: rispetto ai 71.934 miliardi di lire del periodo gennaio-agosto il fabbisogno complessivo tesoreria nei primi otto mesi 1988 è infatti a quota miliardi di lire. La gestione di nel gennaio ed di quest'anno — informa il ministero del Tesoro — ha registrato entrate finali per 163.560 miliardi di lire a fronte di spese finali per 227.425 miliardi, con un saldo netto da finanziare, quindi, di 91.917 miliardi. Le operazioni della gestione di Tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato, nello stesso periodo, un saldo attivo di 23.921 miliardi, per cui il fabbisogno complessivo della ammonta miliardi.

Saes fatturato +11%

Nel primo trimestre il fatturato del gruppo Saes getters è stato di 19,1 miliardi (+11% rispetto nel periodo '87) e il risultato economico consolidato, al 30 giugno '88, ammonta a 2,8 miliardi al netto delle imposte semestrali esaminato dal consiglio d'amministrazione.

La situazione finanziaria netta al gruppo si è mantenuta nel primo trimestre sui livelli di fine '88.

Il fatturato cresciuto del 35,6%

I conti Pininfarina viaggiano in Allantè

TORINO — E a miliardi lire il realizzato consolidato nel primo di quest'anno dal gruppo Pininfarina, mentre il margine operativo è il risultato dell'11,9 per cento sul fatturato. E' quanto emerge dalla relazione semestrale approvata dal consiglio di amministrazione della società inviata Consob, la commissione per le Società e la Borsa (la Pininfarina è quotata presso le Borse di Milano e Torino dal 28 agosto scorso).

1 Nei primi sei mesi di quest'anno — informa comunicato della società, — la capogruppo Pininfarina spa ha conseguito un miglioramento posizione finanziaria pari al 16 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e ha concluso l'aumento del capitale sociale da 10 a 12,2 miliardi deliberato il 28 aprile '86 con un afflusso nelle casse della società di nuovi mezzi finanziari pari miliardi di lire.

2 La maggiore delle società operative del gruppo, la Industrie Pininfarina — prosegue la nota — nel primo semestre di quest'anno ha fatto registrare un fatturato di 127 miliardi con un aumento del 35,6 per rispetto allo stesso periodo dell'86 in virtù del consolidamento della produzione e dell'avvio del programma produttivo per la Cadillac Allantè.

3 Il fatturato della Pininfarina studi e ricerche, infine, è risultato di circa 6 miliardi (+46 per cento sullo stesso periodo dell'86).

OTTOBRE '86

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP possono essere sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in di necessità.
- Fruttano un **interesse annuo lordo del 9,25%**, pagabile in due rate strali uguali.
- I nuovi buoni di durata **quadriennale** sono offerti al pubblico sottoscrizione in contanti e il rinnovo dei BTP scadenti il 1° ottobre 1986.
- Le richieste di rinnovo sono disfatte integralmente; quelle di sottoscrizione in contanti verranno soddisfatte con riparto se la domanda supererà l'offerta.
- All'atto del rinnovo dei buoni in denza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1,5 per ogni 100 lire capitale nominale rinnovato.

In sottoscrizione dall'1 al 7 ottobre rinnovo dall'1 al 10 ottobre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	Rendimento annuo effettivo netto
98,50%	4	9,95%	9,32%

BTP

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto di beni immobili

Che nella esecuzione immobiliare n. 175/83 promossa dal Istituto Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta contro S.r.l. BOUTIQUE' e Guido esecutato con Cancelliere in deposito la vendita con incanto per il giorno 25-10-1988 alle ore 12 del seguente lotto:

In Torino via Barbaroux n. 33, alloggio di due camere, cucinino e servizi, sito al p. 1°, altre abitazioni e dipendenze. Il tutto censito al N.C.E.U. al F. 113 n. 278 sub 3 - cat. A - Cl. A/3 - cl. 5 - vani 3,5 - R.C. 1407

Prezzo base L. 25.500.000 (rispetto alla I^ incanto venne ridotto in L. 40.000.000)

Aumenti minimi L. 50.000

Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Ad istanza alla vendita consulenza e Cancelliere Esecuzioni immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AVVISO DI GARA

Gara. Licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori relativi al collegamento della rete fognaria di Oltreponte-Casale Popolo con la rete urbana.

1) Il Comune di Casale Monferrato appalterà i lavori indicati in oggetto per un ammontare complessivo a base di gara di L. 694.788.986. Le domande di partecipazione alla gara d'appalto dovranno essere indirizzate al Sindaco di Casale Monferrato - Ufficio Contratti entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

2) Il metodo di aggiudicazione dell'appalto è il seguente: Art. 1 Lett. C) Legge 1/2/73 n. 14.

3) Le eventuali richieste di invito alla gara non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Categoria di iscrizione all'A.N.C. richiesta: 10/A.

I termini entro i quali la gara dovrà aver avuto partecipanti saranno stabiliti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Casale Monferrato, li 23/9/88.

IL SINDACO (Riccardo Coppo)

[illegible] - Segreteria - Divisione Contratti

LICITAZIONE

Questo Comune alla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione di gara relativo alla costruzione della strada Gravitelli Montepiselli. Importo a base d'asta L. 1.485.000.000.

La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 1-5 all'Albo Regionale i costruttori categoria 1-7 potranno notizie dettagliate sui tempi di presentazione istanza di invito, documentazione e dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara che saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO (Antonio Andò)

BORSA: – 1,10% — [redacted] — [redacted] 691,30

In una seduta con scambi non molto attivi e con prezzi in peggioramento l'indice Comit è sceso a quota 738,16. Ritorno della domanda nel dopolistino.

La moneta statunitense, perdendo ieri al fixing dei mercati italiani 5,45 lire sulla quotazione di lunedì, è scesa sotto la soglia delle 1400 lire.

Resta stabile la quotazione della valuta tedesca, nell'ambito dello Sme, ieri in Italia ha registrato una flessione di appena 0,10 lire.

Saiag si rafforza, utile +81%

Buon andamento [redacted] Gruppo nei primi 6 mesi '86 - Dichiarazioni [redacted] presidente Valetto

TORINO — E' proseguito il [redacted] del Gruppo Saiag nei diversi settori della gomma di cui ha la *leadership*; è notevolmente migliorato il suo assetto economico e finanziario; l'utile [redacted] 30 giugno, prima delle tasse, è salito a circa due miliardi di lire, con un miglioramento dell'81% rispetto allo [redacted] periodo dell'anno [redacted] è quanto si legge [redacted] relazione che la Saiag ha inviato alla Consob sulla gestione del 1° semestre '86.

Interpellato sui positivi risultati, il presidente della Saiag, Cornelio Valetto, [redacted] dichiarato che [redacted] conseguiti in [redacted] di una concorrenza *sempre più agguerrita, di condizioni di selettività del mercato sempre più rigide e nonostante che* [redacted] *Italia le variabili prezzi-costi non siano ancora del tutto equilibrate tra loro*». Sulle previsioni per il secondo semestre, Valetto ha dichiarato che «*esse si presentano promettenti*».

La relazione riporta, inoltre, che il fatturato consolidato di Gruppo ha raggiunto, sempre nel 1° semestre, 107,6 miliardi (+8,7% sullo [redacted] periodo '85), con incrementi soprattutto all'estero (+15%), dove le vendite sfiorano il 30% del totale. Ancora più significativo il miglioramento [redacted] margine operativo (+15%), grazie soprattutto — si legge ancora nella relazione — a progressi realizzati nella produttività dei processi e nella qualità dei prodotti; l'aumento [redacted] prezzi di vendita è stato, infatti, molto più modesto dell'aumento dei [redacted] alcuni fattori.

Per quanto riguarda l'assetto finanziario, gli investimenti (5,8 miliardi), raddoppiati rispetto [redacted] 1° semestre '85, sono rimasti ben al [redacted] sotto del *cash flow* generato dalla gestione industriale che è salito del 44% a 9,8 miliardi; il capitale sociale, nell'ultima parte del semestre, è aumentato da 8 a 19 miliardi e 34 milioni, di cui 8 miliardi e 16 milioni a pagamento e 2 miliardi 874 milioni da conversione del prestito obbligazionario Saiag 14%.

r. v.

DIRITTI

Editoriale ex r ex 4440; Finrex Serie 1; Danieli Serie 2300; Generali dir gr 44350; Pacchetti ex r ex 101,75; Pacchetti ab r ex 4840000; Olcese ex r ab 92; Abeille dir gr 12950; Saeib dir gr 7300; Saeib priv dir gr 5300; Saeib risp nc dir gr 3850; Perlier ex r ex 5250; Sovin ex r ex 1036; Sorin dir gr 1490; Tekneri ex r ex 34; Teknecomp Serie 2; Italgas ex r ex 60; Italgas ex r ab 68; Italgas ab r ab 13,50; Italgas ab r ex 2; Cir ex r ex 1525; Cir risp ex r ex 1365; Cir risp nc ex r ex 2; Cir 10 r ex 36; Cir 7 r ex ex.

[redacted] A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.100	1.500
Banca Popolare di Milano	13.150	8.400
Banca Popolare di Novara	20.050	11.800
Banca Subalpina	7.800	3.000
Un. Subalpina Assicurazioni	54.100	1.380

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	10730	Bastogi-Irbs	573
Eridania	4700	Cir ord	[illegible]
Florio	340	Cir risp.	[illegible]
ASSICURATIVE		Cir risp. n.c.	[illegible]
Milano Ass. ord.	34000	Cofide	[illegible]
Milano Ass. risp.	18000	Cofide risp.	[illegible]
Latina ord.	15280	Comau	5150
Latina priv.	—	Fidis	[illegible]
Generali	[illegible]	Finarexel	[illegible]
Lloyd Adriatico	24000	Finarexel risp.	[illegible]
Ras	67000	Gemina ord.	[illegible]
Sai ord.	29000	Gim risp.	4700
Sai priv.	—	Ifi priv.	[illegible]
Toro Ass. ord.	33000	Ifil ord.	7910
Toro Ass. priv.	23400	Ifil risp.	[illegible]
BANCARI		Mittel	3700
Banca Comm. It.	28800	Pirelli & C.	7400
B.N.A. ord.	[illegible]	Pirelli & C. risp.	4400
B.N.A. priv.	2800	Sabaudia	[illegible]
Banco Roma	17400	Sabaudia risp. n.c.	[illegible]
Credito It.	3400	Saes	3470
Interbanca priv.	31800	Schiapparelli	1270
Mediobanca	324000	Serfi	8100
N.B. Ambrosiano	[illegible]	Sifa	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	2300	Sifa risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		Sme	[illegible]
Burgo ord.	[illegible]	Smi ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]	Smi risp.	[illegible]
Burgo risp.	10000	Smi priv.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	2730
Pozzi Ginori ord.	590	Stet risp.	4000
Pozzi Ginori risp.	380	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	23000	Aedes imm.	[illegible]
Unicem risp.	12800	Ipi	3035
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	18800
Italgas	3650	Risanam. risp.	11800
Miro Lanza	30000	**MECCANICI - AUTO**	
Montefibre	3470	Borio-Lymal	[illegible]
Paramatti	—	Carlo Gavazzi	[illegible]
Pierrel ord.	3300	Fiat ord.	14270
Pierrel risp.	2800	Warrant Fiat ord.	13000
Pirelli Spa ord	5000	Fiat priv.	[illegible]
Pirelli Spa risp.	[illegible]	Warrant Fiat priv.	7750
Pirelli Spa risp. n.c.	[illegible]	Gilardini	24700
Saffa ord.	[illegible]	Gilardini risp.	18000
Saffa risp.	[illegible]	Magneti M. ord.	4740
Saiag	3400	Magneti M. risp.	[illegible]
Snia BPD ord.	[illegible]	Olivetti ord.	16000
Snia BPD risp.	5050	Olivetti priv.	8150
Sorin Biom.	14800	Olivetti risp.	10280
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	9500
La Rinasc. ord.	1800	Saeib ord.	7400
La Rinasc. priv.	525	Saeib priv.	7900
La Rinasc. risp.	800	Saeib risp. n.c.	4850
Silos	2350	Teksid	3150
COMUNICAZIONI		Westinghouse	37000
Alitalia cat. A	1130	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	1020	Dalmine	480
Autostr. To-Mi	[illegible]	Trafilerie Italia	31000
Ferrovie To-Nord	[illegible]	**TESSILI**	
Italcable ord.	28500	Cantoni	12200
Italcable risp.	23000	Fisac ord	13100
Sip ord.	3400	Fisac risp.	13000
Sip con Warrant	2700	**DIVERSI**	
Sip risp.	[illegible]	Acqua Pia Antica Marcia	5100
		Cigahotels	4400
		Pacchetti	253

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-9	29-9			30-9	29-9
ITALIANI			Interbanc. az.		13.018	13.087
Ala	11.637	11.622	Interbanc. re.		12.525	12.521
Arca BB	[illegible]	20.150	Libra		16.377	16.400
Arca RR	11.446	11.446	Multiras		17.259	17.304
Azimut	13.882	13.887	Sogesfit Capital		14.387	14.439
Aureo	16.967	16.983	Nagrarend		13.187	13.360
B N Multifondo	12.778	12.794	Nordfondo		12.483	12.483
B N Rendifondo	11.312	11.322	Phenixfund		10.311	10.330
Capitalcredit	10.321	10.331	Primecash		12.089	12.100
Capitalfit	12.868	12.879	Primerend		18.180	18.230
Capitalgest	14.837	14.955	Primecapital		24.967	24.740
Cash Manag.	13.139	13.164	Rendicredit		10.829	10.830
Corona Ferrea	10.880	10.894	Rendifit		11.714	11.714
Epta Bond	10.478	10.481	Risp. Italia bil.		17.881	17.946
Epta Capital	16.358	16.369	Risp. Italia re.		10.478	10.480
Euro Andromeda	16.441	16.491	Rolodinamic		15.141	15.170
Euro Antares	12.959	12.980	Sforzesco		12.327	12.336
Euro Vega	10.489	10.491	Verde		11.277	11.271
Euro Cap. Fund	16.945	16.984	Visconteo		16.333	16.327
Fiorino	21.848	21.877	Fonme lus		1325,34	1326,3
Fondattivo	14.084	14.147	**ESTERI AUTORIZZATI**			
Fondersel	26.088	26.179	Fonditalia	$	72,49	72,48
Fondicri 1	11.773	11.784	Interfund	$	39,39	39,39
Fondinvest 1	12.848	12.848	Int. Sec. Fund	$	27,61	26,59
Fondinvest 2	14.838	14.877	Italfortune	$	42,38	42,38
Fondo Centrale	14.641	14.645	Italunion	$	23,30	23,30
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]	Medinvest	£	61,48	31,69
Genercomit	16.882	16.888	Capital Italia	$	23,75	22,39
Gestiras	16.382	16.487	Mediolanum	$	41,57	41,56
Gestielle M	16.820	16.832	Rominvest	$	37,83	37,81
Imicapital	15.790	15.796	Rolocit	F	—	—
Imirend	24.742	24.802	Ambrond	L	41.000	41.000
Investire	14.000	14.010	Fondo Tre R	L	26.871	26.871
Interbanc. ob.	16.849	16.880				

[redacted]

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 64/[illegible]	98,70	98,50	CCOP Autostr. 7% 1973/2003 I	98,80	98,80	S. Paolo s.p. 9% 79/89 Ecu	124,70	125,00
Enel 6% 65/[illegible]	98,20	98	CCOP Autostr. 6% 65/85 I	98,70	98,90	S. Paolo s.p. T.V. 81/91 CXX	100	100
Enel 7% 73/93	89,80	87,40	CCOP FF.SS. 7% 71/91	89,75	90	S. Paolo s.p. T.V. 81/91 CXIV	104,90	101,00
Enel 12% 85/97	100,00	107,90	CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	89,90	90	S. Paolo s.p. T.V. 82/92 CXVIII	[illegible]	100
Enel 80/87 Ind.	100,70	100,80	CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	82,80	87	Fiat T.V. 81/90	101,00	102,10
Enel 81/88 Ind.	102,75	101,75	[redacted] P. Verde 6% 67/87 VI	98,90	99,00	Olivetti T.V. 82/87	100	101,00
Enel 82/88 Ind. I	107,00	106,90	CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	94,20	97	Montedison 82/89 I T.V.	100,00	n.q.
Enel 82/89 Ind. II	107,40	107,80	CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	94,00	94,10	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 82/89 Ind. III	107	107	CCOP P. Verde 7% 71/91 II	93,10	94	Buitoni 13% 81/88	124,75	—
Enel 83/89 Ind. IV	107,00	108	Anas FF.SS. 6% 65/90	95	94,75	[illegible]	157	n.q.
Enel 83/90 Ind. I	108,00	107,75	Anas FF.SS. 7% 75/90	94,40	93,90	[illegible]	185	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	107,00	107	AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	108,90	105,38	[illegible]	136	n.q.
Enel 83/90 Ind. III	107,75	108	AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	108,45	108	[illegible]	130,00	130
Enel 84/92 Ind.	108,80	108,25	AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	107,80	107	Euromobiliare 84/89 12%	437	n.q.
Enel 84/92 Ind. II	107,75	108,00	AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	101,20	100,75	Generali 12% 81/88	1080	1100
Enel 84/93 Ind. III	108,40	108,30	[illegible]	100	100	[illegible]	100	112,30
Enel 84/93 Ind. IV	105,70	105	[illegible]	98	98,10	[illegible]	141	138
Enel 85/95 Ind. I	101,75	101,80	[illegible]	97,50	98,50	[illegible]	100,50	100
Enel 85/95 Ind. II	101	101,10	[illegible]	98,30	97,50	[illegible]	301,75	300
Enel 86/96 Ind. III	101	100,75	[illegible]	97,00	97,00	[illegible]	300	410
I.R.I. [illegible]	510	513	[illegible]	110	n.q.	[illegible]	225,50	250
I.R.I. [illegible] T.V.	107	120	[illegible]	100	n.q.	[illegible]	685	640
I.R.I. [illegible] T.V.	114,00	115	[illegible]	115	n.q.	[illegible]	1300	1000
I.R.I. [illegible] T.V.	100	104,40	[illegible]	100	—	[illegible]	232,50	122,80
I.R.I. [illegible] T.V.	340	346,50	S. Paolo c.l.8%	102	99	[illegible]	145	150
I.R.I. [illegible] T.V.	343,00	343,50	S. Paolo c.l.8% [illegible]	93,30	87	[illegible]	100	101
Autostrade [illegible]	97,50	98,50	S. Paolo c.l.8%	95	98,10	[illegible]	371	367
Autostrade [illegible]	93,75	96,10	S. Paolo [illegible]	110,00	110	[illegible]	173	100
CCOP 5% 20.b	93	98,50	S. Paolo [illegible]	101,00	101	[illegible]	320	—
CCOP 5% 30.b	98,50	93	S. Paolo [illegible]	103,75	100,50	[illegible]	301	—
CCOP 7% 30.b	98,40	98,05	S. Paolo [illegible]	100	100	Pirelli S.p.A. 13% 81/91	300	300
CCOP 5% 1976/2004	94,90	93,40	S. Paolo [illegible]	101	101,00	Pirelli S.p.A. [illegible]	236	230
CCOP 10% 1977/2007	97,50	98,00	S. Paolo s.p. 6% [illegible]	93,50	93	Saeib [illegible]	300	400
CCOP Ist. [illegible]	90	90,00	S. Paolo s.p. 5%	90,30	91,00	Snia BPD 10% [illegible]	300	237
CCOP Ist. [illegible]	94,70	92,10	S. Paolo s.p. 7%	90	92,25	S. Paolo Alt. [illegible]	346,75	346
CCOP Ist. [illegible]	94,10	92,00	S. Paolo s.p. 5%	91	90			

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100,15	100,20
C.C.T. 1/12/86	100,40	100,30
C.C.T. 1/1/87	100,90	101
C.C.T. 1/2/87	100,90	100,94
C.C.T. 1/3/87	100,95	100,90
C.C.T. 1/4/87	101,15	100,95
C.C.T. 1/5/87	101,30	101,25
C.C.T. 1/6/87	101,40	101,50
C.C.T. 1/12/87	101,30	101,30
C.C.T. 1/7/88	101,85	101,85
C.C.T. 1/8/88	101,90	101,70
C.C.T. 1/10/88	102,05	102
C.C.T. 1/12/88	104,00	104
C.C.T. 1/1/91	102,05	102,40
C.C.T. 1/3/91	101,90	101,60
C.C.T. 1/6/91	101,30	101,60
C.C.T. 1/7/91	100,75	100,90
C.C.T. 1/8/91	100,70	100,80
C.C.T. 1/11/91	100,75	100,90
C.C.T. 1/1/92	100,15	100,35
C.C.T. 1/3/92	98,45	98,75
C.C.T. 1/2/95	100,40	100,85
C.C.T. 1/3/95	98,75	99
C.C.T. 1/4/95	99,05	99,20
C.C.T. 1/5/95	99,15	99
C.T.Ecu 14% 22/2/88	113	112,45
C.T.Ecu [redacted]	113,30	113,30
[redacted]	110	109,25
C.T.[redacted] 11,25% 15/7/91	111,00	110
C.T.Ecu 10,9% 22/11/90	100	100,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/90	100,00	100
C.T.R. 2,50%	100	92,20
B.T.P. [redacted] 1/1/87	100,20	100
B.T.P. 12% 1/10/87	102,00	102
B.T.P. 12,25% 1/6/88	102,60	102,90
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104,20	104,23
B.T.P. 12,5% 1/10/88	105	105,00

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Chiusura	Differenza Lire	Compenso di fine mese	Minimo	Massimo	Quantità (pezzi)
A Abeille	132100*	-1400	118000	[illegible]	170100	1000
Acq. De Ferrari ord.	2780	—	2890	1900	3400	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	1850	+32	1710	1700	2540	1000
Acqua Marcia	3212*	+13	3300	2601	[illegible]	11200
Aedes	13400	-80	13130	5300	15700	[illegible]
Agricola	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17000
Agr. Finanz. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	3370	5375	—
Agr. Finanz.	5875*	+75	7000	2400	5700	274000
Alitalia cat. A	1137	—	1140	1020	1000	217000
Alitalia priv.	1020	+1	1011	679	1020	217000
Alivar	10770	—	10800	6430	11900	7200
Allianza Ass.	[illegible]	-870	71500	[illegible]	[illegible]	13000
Ass. Immobiliari	[illegible]	-48	7400	3430	[illegible]	21000
Auschem ord.	3000	-10	3150	2700	4700	4300
Auschem risp.	3400	-170	3700	2450	[illegible]	—
Autostrade	[illegible]	+300	[illegible]	[illegible]	11400	[illegible]
Autostrade To-Mi	8100	+230	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7300
B Bastogi Irbs	582	+1	[illegible]	431	849	[illegible]
...	[illegible]					

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

[redacted] risp. 42.000-43.000; Ameritalia 17.000; [redacted] Agricola Milanese 115.000; Banca del Friuli 15.800; Banca Lombarda DG CC. 2.800.000; Banca Popolare Sondrio 72.000; Banco Napoli 20.200-20.300; Banca Santo Spirito 2700-2800; Euroria Assicurazione 1610-1660; Banca Cattolica Veneto risp. 3400-3500; Banca di Bergamo 19.500-20.000; Compagnia Merone 3800-4050; Com Fiat 3100-3250; Carnica Assicurazioni 16.500; Cassa Risparmio Pisa 205.000-207.000; Cigahotels risp. 2150-2000; Credito Romagnolo 34.700-34.900; Electrolux 31.500-32.500; Ericsson risp. 3440; Finconi 3700; Gaic 41.500-41.800; Internazionale warrant 2200-2250; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3100; Nationaltera risp. 55.000; Mondadori risp. 9000-9100; Poligrafici 5200; Nuovo Pignone 4150-4875; Nordiella Assicurazione 1575-2000, priv. 875-1000; [redacted] risp. 23.500-24.000; Sogefi 6000-6000; Sacc Oetter priv. 6000-6100; Sciaquat warrant 1050-1000; Vianini Industriale [redacted] Toro [redacted] 15.400-15.600; Teconpolimeri [illegible].

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6 1/8 — 6 mesi 6 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 30-9	Banconote 29-9	Milano 30-9	Milano 29-9	Ufficiale 30-9	Ufficiale 29-9
Dollaro Usa	1402	1402	1398,30	1401	1398,30	1400,05
Dollaro Usa t. p.	1370	1370	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	691,30	691,1	691,304	691,405
Franco francese	210,00	210,0	211	211	211,00	211
Fiorino olandese	610,75	610,75	611,30	611,70	611,975	611,70
Franco belga	33,40	32,40	33,334	33,304	33,330	33,333
Sterlina	1997	1997	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2007,025
Lira irlandese	1871,50	1881,5	1884	1884	1884	1884,70
Corona danese	182,75	182,25	183,40	183,11	183,080	183,14
E.C.U.	—	—	1446,20	1447	1445,80	1447
Dollaro canadese	1000	1000	1009,75	1009,75	1010,725	1009,575
Yen giapponese	9	9	9,103	9,111	9,095	9,110
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	851	851,75	851	851,75
Scellino austr.	97,90	97,9	98,322	98,300	98,312	98,272
Corona nor.	190	190	188,10	190	190,00	190,1
Corona svedese	202,25	202,25	202,04	202,00	202,03	202,71
Marco finlandese	288	288	288	288,4	288,035	286,47
Escudo port.	9	9	9,30	9,326	9,30	9,325
Peseta spagnola	10,40	10,4	10,522	10,486	10,384	10,486
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dinaro jugosl.	[illegible]	—	10,270	—	10,277	—
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	881,50	876,25	881,20	878,150

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	29	99,224	10,20
29/11/86	57	98,387	10,50
30/12/86	88	97,584	10,00
30/1/87	120	96,740	10,25
27/2/87	148	96,086	10,10
30/3/87	179	95,326	10,30
30/4/87	210	94,457	10,30
29/5/87	239	93,710	10,25
15/6/87	254	93,282	10,25
30/6/87	271	93,078	10,25
30/7/87	301	92,286	10,25
31/8/87	333	91,646	10,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 144000
Sterlina n.c.	135000 - 145000
Marengo it.	105000 - 115000
Marengo sv.	105000 - 115000
Marengo fr.	105000 - 115000
Marengo b.	104000 - 114000
20 $ oro	680000 - 720000
Krugerrand	575000 - 605000
Argento	344 - 394
Platino (*)	24030 - —

(*) Per grammo, lire correnti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,000	11,375
7 giorni	11,250	11,750
15 giorni	11,250	11,750
1 mese	10,875	11,375
2 mesi	10,625	11,125
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,500	10,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore e $ per oncia)

Mercati	30-9	29-9
Londra	434,25	436,25
Zurigo	437	436,50
Parigi	438,41	438,41
New York	432,00	437,00
Milano (L./gr.)	19.200	19.800
Hong Kong	433,50	427

Un'oncia equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 30-9	ZURIGO 29-9	FRANCOFORTE (in marchi) 30-9	FRANCOFORTE 29-9	LONDRA (per sterlina) 30-9	LONDRA 29-9	PARIGI (in fr. fr.) 30-9	PARIGI 29-9
Dollaro	1,6440-1,6460	1,6450-1,6460	2,0300-2,0370	2,0285-2,0263	1,4454-1,4470	1,4425-1,4240	6,61400-6,62000	6,62200-6,64000
Franco sv.	—	—	122,10-123,25*	122,88-123,30*	2,3800-2,40	2,3820-2,3900	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,78-24,82	24,75-24,80	30,52-30,58*	30,51-30,59*	9,5690-9,5815	9,5675-9,5800	—	—
Marco	81,00-81,22*	81,06-81,17*	—	—	2,9327-2,9361	2,9300-2,9340	327,250-327,750*	327,210-327,770*
Sterlina	2,3800-2,3841	2,3879-2,3907	2,9300-2,9330	2,9311-2,9350	—	—	9,5650-9,5800	9,5675-9,5800
Yen	1,0660-1,0670*	1,0660-1,0700*	1,2180-1,3180*	1,3176-1,3187*	233,17-233,27	233,20-233,30	4,3010-4,3054*	4,3014-4,3044*
Lira	0,11722-0,11780*	0,11722-0,11760*	1,444-1,448**	1,444-1,448**	2007-2021	2000-2011	4,7300-4,7400**	4,7325-4,7415**

* per cento — ** per mille unità

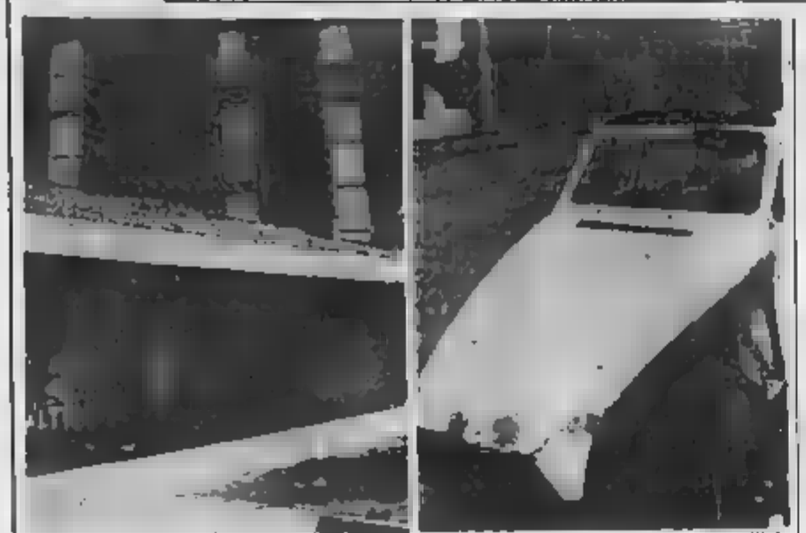
TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Sterl.		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

Le manutenzioni [illegible] ad oggi all'esame di un'azienda esterna

«Controllate le riparazioni» Allo Iacp scoppia la polemica

La delibera contestata dal pci - Il presidente Finiani: «Documento regolare: il lavoro è molto»



Degrado e sporcizia intorno alle case Iacp di corso Grosseto aggiungono disagio agli inquilini

Il Comitato inquilini degli edifici dell'Istituto autonomo case popolari di corso Grosseto e via Fiocchi ha inviato [illegible] Repubblica una lunga relazione nella quale denuncia uno stato di degrado e sporcizia generale. L'elenco è lungo: lampadine rotte e rubate; centraline elettriche con i cavi esposti in modo pericoloso; ascensori senza [illegible] e in alcuni casi fermi da mesi; grondaie rubate o rotte; scritte oscene e sporcizia.

«Non è un vivere civile — commenta un inquilino —. E' ora che si faccia pulizia [illegible] teppisti, di chi non paga l'affitto, [illegible] si vedono di rado passare le auto della polizia e [illegible] molta esperienza non nasce per evitare brutte sorprese.

un'azienda esterna, la Protecne società di ingegneria, con la collaborazione, per gli aspetti giuridici, di un magistrato, il dott. Ezio Maria Barbieri, presidente del Tar, a fare i controlli tecnico-amministrativi sulle opere di manutenzione eseguite negli ultimi 5 anni negli stabili di proprietà o in gestione dell'istituto [illegible] case popolari. Come è noto gli stessi lavori di manutenzione sono oggetto di un'inchiesta della magistratura sullo Iacp torinese.

La decisione di rivolgersi all'esterno e di affidare alla Protecne il lavoro è stata presa il 28 luglio scorso dal nuovo presidente dell'istituto, Aldo Finiani, insediato da appena 12 giorni, avvalendosi dei poteri commissariali in quanto non era ancora stato nominato il consiglio di amministrazione (si riunisce soltanto venerdì). I comunisti non contestano la delibera di affidamento a proposito della quale hanno presentato un'interpellanza in Consiglio provinciale.

Dice il [illegible] Bolzoni: «Ci è un problema di metodo: non si *attendere che gli organi amministrativi dell'Istituto fossero completati? secondo* la delibera *ha base giuridica perché* è *previsto un impegno di spesa. Inoltre,* è sono *sulla possibilità tecnica, per lo studio incaricato, di fare la mole* lavoro *programmata. Ultima considerazione: rivolgersi all'esterno mortifica il personale dell'Iacp, perché dà una patente di inaffidabilità a tutti,* certamente discutibile».

Per il presidente Finiani tutto è regolare: «*Basta leggere bene la delibera* — dice — *e si vede che è una convenzione,* non un incarico: tecnicamente io "posso", non "devo", rivolgermi *Protecne. Non è un contratto, non comporta impegni di spesa. Quindi sarà il consiglio di amministrazione a decidere cosa fare di volta in volta*».

L'incarico, per alcuni collaudi, è già stato dato alla Protecne? «*Certamente, e l'intenzione è di darne altri, purché* [illegible] *soddisfi*». Perché tanta fretta? «Ci sono *400 collaudi di opere ultimate* [illegible] *fare per provvedere ai relativi pagamenti e impostare i bilanci. Questi sono fermi* [illegible]. *Quando ho ricevuto la delibera con i poteri del commissario sapevo quando* si sarebbe insediato il *consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale, d'altra parte, ha indetto l'assemblea in passato aveva chiesto cinquemila volte, ma nessuno* è *aperto mai eseguito*».

Lo Iacp torinese è recuperabile? «*Se* [illegible] *danno il tempo di metterlo a posto sì, altrimenti l'istituto rimarrà com'è, ma con un altro presidente*».

Fra le motivazioni della delibera c'è l'attuale scarsità del personale addetto alle pratiche tecnico-amministrative: 33 dipendenti Iacp (il 7,8 per cento del totale, tutti del [illegible] manutenzione) sono stati sospesi cautelativamente perché a [illegible] titolo coinvolti nell'inchiesta giudiziaria, [illegible] sono ancora in carcere, gli 8 studi professionali [illegible] Comune a maggio devono [illegible] adesso. E [illegible] il problema dell'affidabilità della struttura Iacp: dopo il blitz dei giudici c'è [illegible] stata sufficiente per eseguire [illegible].

Gianni Bisio

Ieri e oggi blocco degli acquisti da parte dei pescivendoli

E' guerra per le cozze

La protesta [illegible] le multe e i sequestri cautelativi [illegible] di [illegible] eseguiti dai veterinari dell'Usl - La legge del 1977, entrata in vigore fin dall'82, prevede banchi-frigo - «Ma [illegible] rionali non si possono [illegible] le attrezzature»

Manifestazione di protesta dei pescivendoli per le sanzioni applicate [illegible] in [illegible] alla legge [illegible] '77, diventata operativa fin [illegible] ma finora quasi [illegible] tutto disattesa, che prevede particolari regole per la vendita [illegible] frutti di mare. Nessun acquisto ieri mattina al mercato all'ingrosso di corso Ferrara: circa 250-300 [illegible] hanno bloccato i cancelli d'ingresso (tuttavia molti negozianti [illegible] stati riforniti [illegible] grossisti, più tardi, direttamente [illegible] negozi di vendita).

Vivaci le polemiche degli ambulanti contro il Comune ed i servizi veterinari dell'Usl, che hanno sequestrato in alcuni mercati frutti di mare, in particolare cozze, perché non conservati a temperatura tra i 2 e i 3 gradi come richiede la norma.

C'è stato anche un incidente: un commerciante, Angelo Barone, via Cava 43, è rimasto travolto dal furgone guidato da Luigi [illegible] via Nazionale 45, Venaria, [illegible] voleva entrare per rifornirsi di mercé. Ricoverato al [illegible] Vittoria il Barone guarirà in 15 giorni.

Il mercato del [illegible] — [illegible] un giro d'affari di 150-200 milioni al giorno. [illegible] Ferrara operano [illegible] grossisti, i quali contrattano circa 250-300 quintali giornalieri di pesce e frutti di mare destinati alla città (altri [illegible] sono smistati [illegible] prima cintura) e riforniscono circa 300-350 dettaglianti. In maggioranza, al tratto [illegible] pesce fresco, intero [illegible] ai [illegible] quintali, il congelato raggiunge [illegible] i 30-60; circa 150 quintali provengono dall'estero.

Ogni giorno a Torino si consumano 20 quintali di alici, 15-20 di boghe, 20-30 di sardine, 5-10 di cefali, 4-15 di totano, 8-10 di seppie, e tra i frutti [illegible] mare da 30 a [illegible] quintali [illegible] (secondo le [illegible] mercato), 10-[illegible] di arselle, un quintale [illegible] vongole. Ma non tutti i dettaglianti torinesi [illegible] riforniscono in corso [illegible] chi acquista direttamente nei luoghi [illegible] pesca.

[illegible] protesta — Indetta dalla Confesercenti è cominciata alle 6, all'apertura delle contrattazioni all'ingrosso. Questo perché sabato i veterinari dell'Usl avevano sequestrato cozze [illegible] mercati rionali, verniciandole di blu. Già nei giorni precedenti oltre 100 rivenditori [illegible] avuto [illegible] 100 a 300 mila lire. Così, ieri, [illegible] degli acquisti con decine di furgoni fermi davanti [illegible] mercato ittico e oltre 250 venditori in assemblea. Nel pomeriggio si è deciso (pur fra contrasti) di proseguire l'agitazione, alla quale ha aderito anche lo [illegible].

L'Associazione commercianti [illegible] è invece dissociata da «*iniziative che acuiscono le tensioni, non giovano né a operatori né a consumatori*». Ma anche l'Ascom chiede «*gradualità d'intervento che non blocchino* [illegible] *riqualificazione, per consentire un adeguamento alla legge*».

La legge — E' del '77, quando a Napoli scoppiò il colera per cozze inquinate. Prorogata la sua entrata [illegible] vigore [illegible] all'82, in questi quattro [illegible] è stata raramente applicata. Prevede particolari norme [illegible] la vendita dei frutti di mare con chioschi, banchi-frigo, scarico di acque, ecc.

L'intervento dell'Usl — Da alcuni giorni, i veterinari [illegible] eseguito controlli sui mercati rionali. Sarebbero già un centinaio le sanzioni accompagnate [illegible] sequestri cautelativi di frutti di mare; specie cozze. «*Sono stati fatti* [illegible] *ambulanti che, pur avendo il banco-frigo, non potevano aprirlo* [illegible] *acque nelle fognature* — ha detto Giuseppe Unpalo, che vende in [illegible] Palestro —, *che colpe abbiamo noi se nei mercati mancano le infrastrutture per poter far funzionare gli impianti a norma di legge?*».

I servizi [illegible] e sanitari — [illegible] *avuto dall'assessorato comunale alla Sanità* — afferma il dott. Giuseppe Cavaliere, responsabile dei servizi veterinari Usl — *l'incarico di accertare* [illegible] *avvenuta la commercializzazione di questi prodotti. Se i frutti di mare* [illegible] *vengono conservati a 6 gradi* [illegible] *da-*[illegible].

I mercati rionali — «*Sono appena 5 quelli non gli scarichi per le acque e gli impianti elettrici* — dicono gli ambulanti ittici —, *tutti gli altri* [illegible] *una quarantina) inadeguati. Come possiamo dotarci di attrezzature adatte a banchi-frigo, se non possiamo farli funzionare? E' il Comune che deve provvedere*».

Giuliano Delfini

Una manifestazione di protesta [illegible] e ambulanti davanti [illegible] mercato di piazza Ferrara

Gli ambulanti «Chiediamo una tregua»

Una delegazione [illegible] pescivendoli [illegible] è [illegible] in Comune, ieri mattina, per illustrare i motivi della protesta. Gli ambulanti sono stati ricevuti [illegible] sindaco Giorgio Cardetti [illegible] dall'assessore al Commercio Carla Spagnuolo. «*Chiediamo* [illegible] *tregua a multe e sequestri* — ha [illegible] Franco Alluto [illegible] Confesercenti, che guidava gli ambulanti —, *la categoria è consapevole che* [illegible] *adeguarsi alle norme sanitarie, ma occorre una gradualità di attuazione. Anche perché ci sono spese non indifferenti per l'acquisto delle attrezzature previste*». Ha proseguito Alluto: «*Finora la legge è stata ignorata, non la si può applicare dall'oggi al domani con estremo rigore. Inoltre molti* [illegible] *non hanno le strutture adatte ad ospitare i banchi-frigo. L'amministrazione comunale* [illegible] *intervenire presso l'Usl perché sblocchi questa situazione*».

Assente l'assessore [illegible] Sanità Giuseppe Bracco (era a Roma), il sindaco Cardetti ha ascoltato le richieste degli ambulanti, che verranno discusse in un [illegible] previsto per venerdì tra i [illegible] e gli operatori del settore.

Ha precisato l'assessore Spagnuolo: «*L'amministrazione ha la volontà di risolvere il problema. Purtroppo i soli mercati che devono essere adeguati per poter ospitare i nuovi banchi-frigo. Per cui sono coinvolti anche altri assessorati e necessitano finanziamenti per queste strutture che dovranno essere realizzate. Penso che sarà possibile* [illegible] *ristrutturare che questa legge non è di oggi*».

La [illegible] ha lavorato per Usl e Cur

La Protecne (General [illegible] planning and consulting company) è una [illegible] ingegneria con sede in corso Traiano 19/1. [illegible] il primo gennaio '79, ha un capitale di un miliardo, amministratore unico il l'architetto Antonio Savoina, pro[illegible] noto in città, [illegible] tore, con il collega Fratesi, del primo progetto di ristrutturazione del Palazzo [illegible] Stemmi, [illegible] ministrato [illegible] Regione.

Per [illegible] Comune di Torino la Protecne si occupò inizialmente della ri[illegible] dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica. Più recentemente ha lavorato per l'Usl 1-23 (per la direzione di lavori all'interno di numerosi ospedali, Molinette comprese), per il Cur e [illegible] l'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris.

Citi doveva verificare [illegible] lavori, eseguire [illegible] collaudi, controllare i lavori in esecuzione. In una parola, assicurare la situazione Iacp, dove d'ora in avanti opererà una commissione [illegible] appalti presieduta da un magistrato.

Proteste in via Arquata per i ritardi dello Iacp

Tetti ancora pericolanti dopo la neve di febbraio

L'Istituto autonomo case popolari (Iacp) è dibattuto ancora nella palude provocata da dieci anni di gestione fallimentare, conclusa con il commissariamento e [illegible] un'inchiesta giudiziaria della quale è emerso, per [illegible] solo una dei filoni, quello delle manutenzioni [illegible]. E gli inquilini [illegible] le ricadute sul patrimonio immobiliare di una struttura che ha rivelato incredibili carenze.

Emblematico è il [illegible] denunciato a *Specchio dei tempi* dagli abitanti di via Arquata 15, quartiere che sorge a pochi [illegible] dal grande palazzo di vetro della direzione dello Iacp quindi proprio sotto l'occhio dei responsabili. Il 17 febbraio scorso, in [illegible] delle eccezionali nevicate, i tetti [illegible] stati danneggiati. A parte il doveroso [illegible] namento, da allora lo Iacp non ha fatto nulla, neppure la rimozione delle tegole pericolanti.

Ammette il neopresidente, avv. Finiani: «*Devo dire che gli interessati hanno ragione a lamentarsi, e* [illegible] *sono i soli purtroppo*». Una risposta che non risolve il problema.

Ma vediamo perché il [illegible] tanto tempo. All'inizio, proprio in relazione allo stato disastroso delle casse dell'Istituto, si decise di [illegible] la legge 457 sulle manutenzioni. E ciò comportò un'istruttoria più lunga di quella necessaria per un intervento diretto. L'ondata di scioperi che in primavera decapitò il servizio manutenzioni [illegible] Iacp fece il [illegible] fini proprio il geometra addetto, attualmente [illegible] per misura [illegible].

Così la pratica, [illegible] la [illegible] tecnica di intervento, [illegible] in Regione soltanto il 4 agosto, periodo decisamente infausto per uffici pubblici che già non brillano di sollecitudine. Da allora sono trascorsi quasi due mesi ma la Regione [illegible] ha dato cenno di risposta: «*Una cosa normale*», affermano allo Iacp. E [illegible] inquilini di via Arquata, insieme con tante [illegible] vittime delle nevicate di febbraio, continuano ad aspettare.

g. b.

Soltanto fatalità la morte del ventenne durante un'urografia alle Molinette?

Perché quella iniezione ha ucciso

L'assimilazione di liquidi di contrasto provoca spesso, secondo i medici, effetti collaterali, ma si potrebbero utilizzare prodotti più aggiornati - L'azienda produttrice del farmaco usato [illegible] il giovane: «L'abbiamo già detto [illegible] ministero»

Lunedì [illegible] eseguita l'autopsia. I primi risultati e altre analisi più approfondite dirimono sui tavoli della procura della Repubblica insieme [illegible] la relazione stilata [illegible] ospedale [illegible] morte di Gaetano Cipolla, 20 anni, operaio, spirato giovedì alle Molinette dopo poche gocce d'un liquido di contrasto a base di iodio iniettatogli per un'urografia [illegible] divisione di radiologia diretta [illegible] professor Giovanni Juliani. Imprevedibile incidente o tragedia imputabile a leggerezza? Spetta al magistrato, dottor Patrono, rispondere.

[illegible] degli [illegible] laboratorio, il giudice vaglierà la ricostruzione [illegible] quella mattiniera. Il professor Juliani ribadisce: «*Nell'urografia si verificano effetti collaterali: lievi, medi o più intensi,* [illegible] *nato di vomito alla diarrea. Nei casi più gravi — uno su 15 mila secondo alcuni, uno su 40 mila secondo altri* — [illegible] *remo sopravvenire anche edema della glottide e collasso cardiocircolatorio*». Per questo sono «sempre» pronti prodotti per intervenire in modo tempestivo, dalla siringa col cortisone agli strumenti per intubare il paziente.

Aggiunge Juliani: «*Consumiamo venti litri* [illegible] *settimana di queste sostanze.* [illegible] *urografie, Tac e altri esami* [illegible] *sottopongono alle iniezioni 25-30 persone al giorno. Ogni 15 giorni c'è qualcuno che sta male, a volte qualcuno* [illegible] *rianimare. Anche nel caso di Gaetano si è* [illegible] *alle prime gocce: la somministrazione è stata* [illegible] [illegible] *è inserita la fiala del cortisone, questione di tre secondi. E c'è trattato l'impossibile. Il* [illegible] *fermato immediatamente*».

E' incupito il clima in questi locali [illegible] del secondo piano [illegible] Genova. [illegible] costernazione fra il personale («*siamo sconvolti: siamo medici, ma anche uomini*»). E rimangono sospetti e dubbi fra la gente. Secondo le prime voci in ospedale [illegible] che il medico curante, nella richiesta d'esame, non avesse segnalato la possibilità di reazioni allergiche del ragazzo. Ma il dottor Aielli, [illegible] Cuneo, [illegible] seccamente: «*L'esame segnalato*», e proprio [illegible] prestampati che il professor Juliani [illegible] predisposto per raccogliere [illegible] per il maggior numero d'informazioni.

L'attenzione [illegible] è quindi appuntata sui prodotti farmaceutici. In un primo tempo s'era parlato d'un [illegible] «contrasto», il lopamidolo. Ma l'industria chimica Bracco precisa: «*Il mezzo di contrasto utilizzato alle Molinette per l'esame urografico non è lopamidolo né altro liquido prodotto* [illegible] *noi*».

[illegible] trattava, infatti, d'«Iselectografin [illegible] ne esistono [illegible] più moderni, perché [illegible] si usano quelli? Perché i meno recenti non sono stati del tutto soppiantati? Rispondono all'azienda che commercia il Selectografin: «*E' una domanda che le aziende hanno rivolto al ministero della Sanità,* [illegible] *quale spetta l'ultima delle differenze. Ma è un* [illegible] *difficile, elaborato. Le ditte sono poche e i loro prodotti sono diffusi* [illegible] *tutto il mondo. Per fortuna gli incidenti gravi sono* [illegible].

A [illegible] Cumiana, i genitori di Gaetano aspettano una risposta.

Protesta dei dirigenti delle Finanze

Alle 13,30, al [illegible] dell'orario d'ufficio, i funzionari direttivi [illegible] ministero [illegible] Finanze si riuniscono davanti all'Intendenza, in [illegible] Vinzaglio 5, per costituire un comitato di agitazione che si collegherà agli analoghi organismi in tutta Italia. Contestano: «Ci è negata, di fatto, la possibilità di avanzamenti [illegible] e di conseguire aumenti di stipendio».

Un direttore [illegible] a massimo livello, 23 [illegible] di anzianità) mostra la pro[illegible] busta mensile: 1 milione 222 mila lire, più [illegible] lire di lavoro straordinario e [illegible] mila lire legate alla presenza. Totale, 1 milione 412 mila lire [illegible]: «Una [illegible] impiegata di 4° livello, carriera esecutiva, [illegible] mila lire [illegible] me. Tutto ciò per stabilire il mito della statale ben pagata, ma senza veglie, né straordinari».

Aggiunge un [illegible] funzionario: «Siamo circa 300 (in città e periferia, 6 mila in Italia, [illegible] iscritti a qualche [illegible], per questa rivendicazione, [illegible] deciso [illegible] le sigle, rinunciarci le cariche e impegnarci in prima persona».

Che cosa chiedono i funzionari delle Imposte? [illegible] le carriere direttive e dirigenziali non vengano sciolte, che venga [illegible] il mortificante "livellamento funzionale" con il ripristino dell'avanzamento di carriera in base a esami e scrutini per merito comparativo. Base d'inizio, per i nostri incarichi, dall'8° livello e non dal 7°, nel quale confluiscono anche il personale di concetto».

Protesta dei dirigenti delle Finanze

Alle 13,30, al [illegible] dell'orario d'ufficio, i funzionari direttivi [illegible] ministero [illegible] Finanze si riuniscono davanti all'Intendenza, in [illegible] Vinzaglio 5, per costituire un comitato di agitazione che si collegherà agli analoghi organismi in tutta Italia. Contestano: «Ci è negata, di fatto, la possibilità di avanzamenti [illegible] e di conseguire aumenti di stipendio».

Un direttore [illegible] a massimo livello, 23 [illegible] di anzianità) mostra la pro[illegible] busta mensile: 1 milione 222 mila lire, più [illegible] lire di lavoro straordinario e [illegible] mila lire legate alla presenza. Totale, 1 milione 412 mila lire [illegible]: «Una [illegible] impiegata di 4° livello, carriera esecutiva, [illegible] mila lire [illegible] me. Tutto ciò per sfatare il mito della statale ben pagata, ma senza veglie, né straordinari».

Aggiunge un [illegible] funzionario: «Siamo circa 300 (in città e periferia, 6 mila in Italia, [illegible] iscritti a qualche [illegible], per questa rivendicazione, [illegible] deciso [illegible] le sigle, rinunciarci le cariche e impegnarci in prima persona».

Che cosa chiedono i funzionari delle Imposte? [illegible] le carriere direttive e dirigenziali non vengano sciolte, che venga [illegible] il mortificante "livellamento funzionale" con il ripristino dell'avanzamento di carriera in base a esami e scrutini per merito comparativo. Base d'inizio, per i nostri incarichi, dall'8° livello e non dal 7°, nel quale confluiscono anche il personale di concetto».

BIANCA & NERA

Concorsi per insegnanti

Sono ripresi da una settimana i [illegible] a cattedra per le medie superiori: 21 materie con un calendario di prove scritte fino al 18 dicembre. Una prima fase [illegible] era conclusa a [illegible]. I docenti passati di ruolo sono già in cattedra. Per le altre materie si dovranno fare gli orali. Gli iscritti erano [illegible] totale 22 mila.

[illegible] donne scippate

Liliana Graglia, 40 anni, è [illegible] derubata [illegible] borsetta in corso [illegible] Un giovane sui 30 anni, jeans e maglione verde. L'ha aggredita alle spalle: uno strattone, poi è fuggito su una motoretta con un complice. Nella borsetta aveva documenti e denaro [illegible] donna, Laura Vallombrosi, [illegible] è stata scippata tra le bancarelle del mercato di corso Racconigi. Il malvivente, sui 20 anni, le ha preso 300 mila lire.

Metropolitana leggera

Lunedì sono cominciati i [illegible] di armamento dei binari sulla [illegible] 3 della metropolitana [illegible] sul piazzale Regina Margherita. Di conseguenza per tutto ottobre, il traffico subirà deviazioni.

Convegno a quota 2000

Oggi e domani, al Teatro Nuovo, corso d'Ancona 17, convegno organizzato da Provincia, Camera di commercio, Balone della [illegible] gna, Uncem, su «Montagna e protezione civile». Intervengono: Zamberletti, Amato, Martinengo, [illegible] Castraghi, Cardetti, Grotto, Vellotti, [illegible] Ruggiti, Ciotti, Bertone. Il primo giorno è dedicato al dibattito. Nel [illegible] mondo, viaggio a [illegible] per «un contatto diretto con la realtà [illegible] nostra».

Sciopero dei chimici

Secondo la Cgil, l'adesione dei chimici [illegible] sciopero nazionale a sostegno della vertenza contrattuale è stata superiore al 90 per cento (media regionale), inferiore in [illegible] a provincia. L'unione Industriale, invece, stima che tra le proprie associate, [illegible] media del [illegible] sia stata del 15-20 [illegible] cento, ma molte [illegible] medio-piccole non sarebbero state neppure interessate.

Il via [illegible] Vallette

Il carcere delle Vallette sarà inaugurato lunedì. Il ottobre dal ministro di [illegible] e Giustizia Virginio Rognoni. Il giorno dopo s'inizia il trasferimento [illegible] detenuti dalle Nuove. La traduzione [illegible] a scaglioni [illegible] 200 reclusi [illegible] volta. [illegible] giro di una settimana la grigiona di corso Vittorio sarà vuotata.

L'istituto delle Vallette [illegible] Regina Margherita [illegible] dietro il compianto delle sale giudiziarie, nella campagna ai confini con Pianezza. I lavori (durati dieci anni, sono costati oltre cento miliardi) erano già a buon punto quando, nel dicembre 1977, un attentato dinamitardo dei terroristi di Prima linea rase al suolo il cantiere.

Per San Michele

Gli auguri [illegible] Pellegrino

Migliorano le [illegible] di padre Pellegrino, da cinque anni ospite del Cottolengo. Ieri, per la festa di San [illegible] chele Arcangelo, [illegible] onomastico, è [illegible] visitato dal [illegible] dirigente Ballestrero e dal [illegible] generale, mons. Peradotto. L'arcivescovo ha portato il predecessore [illegible] speciale benedizione [illegible] Papa.

Padre Pellegrino [illegible] stato colpito nell'82 da ictus cerebrale: il male [illegible] costretto a interrompere la sua vita di meditazione e studio, privandolo [illegible] parola e obbligandolo a trascorrere le giornate tra il letto e la poltrona. Seppur piegato nel fisico, legge ogni mattina i giornali e non perde l'occasione per ripren[illegible] in mano gli amati libri.

Ballestrero, dopo la visita a padre Pellegrino, al Santuario della Consolata ha parlato sul tema «*La costituzione dogmatica della Chiesa*», primo di quattro interventi in preparazione del [illegible] della [illegible] torinese su «Concilio e riconciliazione».

Specchio dei tempi

Le Ferrovie e gli alessandrini che [illegible] a Napoli - «Costa meno assisterli in famiglia che in ospedale» - Senza casa e con le spese legali da pagare - Stregoni e fattucchiere in tv - Così non c'è fretta

Un lettore ci scrive [illegible] Alessandria:

«*Sono un napoletano da quasi mezzo secolo ad Alessandria. Da oltre due anni il rapido Torino-Napoli, in partenza da Porta Nuova alle 8, uno dei più importanti treni d'Italia, arriva* [illegible] *stazioncina* [illegible] *Campi Flegrei a circa* [illegible] *chilometri dal centro di Napoli invece di far capolinea a Napoli Centrale come è stato per oltre trent'anni.*

«*Alle 22,05 parte da Napoli Centrale un* [illegible] *identico diretto a Torino. Senonché le carrozze letto vengono agganciate a Genova-Principe ed il povero cristo che deve arrivare a Torino è costretto a* [illegible] *magari con bagagli per trovare posto in una carrozza che vada a Torino.*

«*Speriamo che le Ferrovie dello Stato inizino di quest'anno ancora una volta le tariffe (ritengo meglio che, tutto sommato, paga il biglietto per andare nel miglior modo possibile da Napoli a Torino e viceversa*».

avv. prof. Massimo Punzo

Un gruppo di lettori [illegible] scrive da Settimo:

«*Siamo i genitori di bambini portatori di handicap motori, residenti a Settimo. Il danno che nostri bambini è stato* [illegible] *cui ci siamo* [illegible] *interfacciati con una quotidiana mobilitazione, o controllando le loro patologie, o* [illegible] *da le condizioni che permettano di muoverci nel sociale, ad esempio in piscina, le loro condizioni tendono a peggiorare.*

«*Questo intervento non è* [illegible] *stretta competenza del servizio di riabilitazione, perché è un'attività che* [illegible] *tutti i giorni e più volte al giorno e se quindi realizzata nel posto dove il bambino vive la sua vita normale. Le leggi nazionali e regionali attribuiscono alle Usl il compito di organizzare la prevenzione e la riabilitazione.*

«*Riteniamo che non debba essere solo la famiglia a farsi carico di questo intervento di prevenzione, chiediamo che l'Usl ci aiuti con l'assistenza domiciliare e crei le occasioni per far svolgere ai nostri figli adeguate attività* [illegible] *con l'assistenza di personale preparato.*

«*E' vero* [illegible] *questo costa, ma se i nostri figli fossero ricoverati in istituti come* [illegible] *venti una volta, costerebbero ben di più di quanto* [illegible] *chiediamo per un'assistenza adeguata. Né servirebbe, come qualcuno ha detto, diminuire questo servizio perché il costo* [illegible] *finanziamenti locali,* [illegible] *anno in anno, è rilevante*».

Seguono le firme

Un [illegible] ci scrive:

«*Non* [illegible] *a trovare altro alloggio in affitto non ho potuto aderire al* [illegible] *rio del proprietario di lasciargli libero l'attuale appartamento da me occupato. Di qui la causa in tribunale e la sentenza che tutela giustamente la proprietà. Tuttavia non trovo logico, ma probabilmente nella illogicità di molte altre la* [illegible] *diventa norma, che io accomodante debba accollarmi l'onere* [illegible] *spese di giudizio, più quelle dell'avvocato della controparte.*

«*Considerato il* [illegible] *esistente nella legge* [illegible] *ta, gli innumerevoli sfratti, la* [illegible] *disponibilità di alloggi sfitti* [illegible] *per cattiva volontà impedisce di ottemperare alla richiesta di lasciare libero l'appartamento* [illegible] *perché* [illegible] *le spese non sono state compensate tra le parti? Probabilmente il giudice, data la mia posizione* [illegible] *inquilino, dipendente e reddito fisso, mi ha considerato — alla stregua del ministero delle Finanze — benestante, magari pensandomi per appartenere ancora alla schiera degli inquilini».*

Marco Rocco

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei chiedere agli esperti se, in* [illegible] *d'incriminazione — per truffa o circonvenzione d'incapace — di stregoni e fattucchiere (siano essi di scuola "tibetana" o "psicofisica" e a "corrispondenza retribuita"), possano* [illegible] *trascinate in giudizio,* [illegible] *rispondere a titolo di* [illegible] *nei suddetti reati, anche le emittenti radio/tv che, attraverso* [illegible] *una pubblicità capillare, insistente e distorcita, contribuiscono - indubbiamente in maniera determinante al "successo" della promozione.*

«*Firmo questa lettera, ma ti prego di omettere il mio nome se* [illegible] *pubblicata, perché... non vorrei essere raggiunto da qualche "fattura" (magari di offerce fattucchiera orientale!)*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In una lettera apparsa sulla rubrica, un lettore lamentava la lentezza dell'Inps nella corresponsione dell'aumento della pensione agli* [illegible] *combattenti già dipendenti da aziende private.*

«*Non disperi caro amico, la beffa non è l'unica, a me è giunta l'aumento ma in la quale misura? Le 15.000 lire mensili sono* [illegible].

«*L'Inps* [illegible] *che il contagio è perfetto per cui, noi modesti pensionati, percepiamo una* [illegible] *bella figura se rinunciassimo a tale aumento*».

Sergio Argo

Processo d'appello agli [illegible] magistrati del [illegible] Zampini

Chieste due condanne

L'accusa propone la conferma della prima [illegible] per Antonio Tribisonna (un anno [illegible] mesi), imputato [illegible] corruzione, [illegible] 9 mesi per Franca Carpinteri (interesse privato) Le arringhe dei difensori Dall'Ora e Delgrosso - La sentenza attesa per stamane

Franca Carpinteri, in primo grado [illegible] a [illegible] formula ampia

Dal nostro [illegible] ci telefona da Milano:

L'accusa ha fatto le sue richieste al [illegible] che la [illegible] d'appello di [illegible] celebra contro gli ex giudici a latere [illegible] Zampini-tangenti, Antonio Tribisonna e Franca Carpinteri: «Sono entrambi colpevoli e [illegible] condannati. A Tribisonna deve [illegible] confermata la sentenza [illegible] primo grado: un anno e otto mesi [illegible] reclusione per corruzione. Allo Carpinteri, invece, siano inflitti sette mesi, per il reato [illegible] interesse privato».

I due magistrati torinesi sono stati trascinati nei guai dai racconti di Giuseppe Mazzio detto Peppino 'o banditu, pentito del clan dei catanesi: «Nel 1982 fui arrestato da Tribisonna per traffico d'eroina. Lui [illegible] stato contattato da miei amici, in cambio del favore ebbe in regalo un quadro, un mobile e una collezione [illegible] sterline. Del collegio giudicante faceva parte [illegible] che Franca Carpinteri, Pasquale Cannavi (ndr, antiquario assassinato dalla mafia nell'ottobre '83) disse che m'avrebbe raccomandato a lei. Cannavi venne anche al processo».

Sull'assoluzione di Peppino 'o banditu il sostituto procuratore generale Polidori ha [illegible] requisitoria: «Dietro [illegible] quell'assoluzione c'è di sicuro un interesse, [illegible] doveva [illegible] riconosciuto colpevole [illegible] spaccio di droga, gli elementi processuali non [illegible] in nessun modo giustificare [illegible] sentenza differente. [illegible] come non è in qualsiasi [illegible] giustificabile che un magistrato abbia avuto rapporti con tipi come Pasquale Cannavi». L'antiquario conosceva gli [illegible] giudici. In casa [illegible] giocò a carte con la Carpinteri.

Dopo le arringhe degli avvocati Galasso, Paola e Diodà, difensori degli imputati minori Pasquale [illegible] Antonino Sala e i fratelli Ciccio e Roberto Miano, boss del clan dei catanesi (per ciascuno è stata invocata la condanna a 1 anno e mezzo) hanno preso la parola gli avvocati Dall'Ora e Delgrosso.

Dall'Ora è il patrono della Carpinteri. «Il tribunale [illegible] Milano nell'ottobre dell'anno [illegible] mandò assolta la mia cliente con formula ampia, [illegible] deve fare adesso questa Corte d'appello: l'assoluzione di Muzio fu ineccepibile».

Delgrosso assiste Tribisonna. Ha parlato tre ore: «Il magistrato non ricevette mai alcuna sollecitazione per dichiarare innocente Muzio, [illegible] dimentichiamo che durante quel processo [illegible] i testimoni [illegible] non poterono [illegible] l'imputato. Inoltre, come può essere attendibile Muzio? Costui, quando nella primavera [illegible] subì fuori [illegible] le sue calunnie persino Giancarlo Caselli (ndr, era il presidente del tribunale che giudicava Zampini [illegible] i politici Bisiachiani) nella tangentiopoli [illegible] a Muzio [illegible] procedimento delle tangenti saltò: il sospetto che questo pentito sia stato 'ispirato' per mandare a monte quel procedimento è tutt'altro che campato in aria». Oggi la sentenza.

Claudio Giacchino

Un maxibagno tutto rosa da Moncalieri a Pechino

Un maxibagno tutto rosa per il palazzo Diaoyutai, nel centro [illegible] Pechino, è stato realizzato per il governo cinese da una ditta di Asti. [illegible] tratta di un servizio igienico di lusso, grande [illegible] cinquantina di [illegible] quadri, che dovrà essere riservato a capi di [illegible] e stranieri.

Il bagno «made in Italy» è stato progettato da un architetto torinese, Al[illegible] Rolla, e le [illegible] di marmo saranno [illegible] da una ditta [illegible] Moncalieri. Perché [illegible] singolare richiesta all'Italia? «L'architettura in Cina ha seguito il passo — [illegible] l'architetto [illegible] — i palazzi pare siano ancora fitti ricercati di se stessi. Il bagno, in questo caso, dovrà essere [illegible] gusto occidentale, visto che dovrà accogliere capi di Stato stranieri».

Gusto occidentale sì, ma non materiali e colori cari ai cinesi. E questi locali [illegible] toilette saranno perciò di marmo bianco, [illegible] verde, con toni sempre sfumati. [illegible] pavimento, un [illegible] di [illegible] e giochi prospettici caratteristici del barocco romano.

L'ordine del governo [illegible] è arrivato alla Nuova Barocco alla fine dell'85, che si è rivolta alla fabbrica di marmi dell'ing. Catella e allo studio dell'arch. Rolla. Il cantiere è stato aperto a gennaio e ad agosto il bagno era pronto.

Quindici trafficanti [illegible] giudizio

Nei macchinari c'era cocaina

La droga veniva spedita dalla Colombia

[illegible] è conclusa con quindici rinvii [illegible] giudizio e due [illegible] scioglimenti l'inchiesta [illegible] giudice [illegible] banda [illegible] trafficanti [illegible] importavano dalla Co[illegible] cocaina nascosta in macchinari esportati e poi rimandati alle ditte di provenienza. Gli otto chili di droga purissima sequestrati dalla Guardia di Finanza erano celati dentro [illegible] stampi per produrre forniture di plastica e sedili per apparecchi igienico-sanitari, e in una macchinina per cucire.

Il [illegible] utilizzato dai trafficanti aveva [illegible] solo punto debole: l'arrivo/rimpatrio dei macchinari, esportati da due ditte [illegible] piemontesi in [illegible] e poi rispediti al mittente, [illegible] attirato l'attenzione dei finanzieri alla dogana. Bloccate le 15 merci, si è dovuta usare [illegible] fiamma ossidrica per sezionare gli stampi industriali, con il rischio, [illegible] l'ispezione fosse stata negativa, di doverli rimborsare ai legittimi proprietari.

[illegible] quando ha accertato [illegible] magistrato, l'industriale torinese Antonio Mele, [illegible] anni, [illegible] Aimese, titolare a [illegible] Torinese della «Meplast» e della «R.M.P.», e Cesare Politroni, 35 anni, [illegible] amministratore della omonima ditta di costruzioni, avevano avviato un fiorente traffico con la Colombia, [illegible] i complici ricevevano le [illegible] e rimandavano indietro i macchinari imbottiti di cocaina. Sono [illegible] Marcovaldo, rappresentante di [illegible] mercio e titolare dell'impresa «Plastinina»; George [illegible] Arana, libanese di nascita ma trapiantato in Colombia, titolare della «Plasticel»; Hugo Hernan Montufar Ossa, uno dei personaggi chiave dell'inchiesta, ex capitano di marina, titolare di una ditta di import-export.

Completano la lista degli imputati il produttore cinematografico romano Alessandro Silvestri, 49 anni, [illegible] acquirenti della droga destinata al giro romano [illegible] mondo [illegible] e [illegible] spettacolo, dove l'eroina [illegible] stata completamente [illegible] tuita dalla cocaina: Romolo Alessi, 42 anni, romano, [illegible] titolare di [illegible] negozio all'ingrosso; Vito Genovese, 28 anni, impiegato nella sezione doganale dell'Alitalia all'aeroporto Leonardo da Vinci; Rinaldo Iacono, [illegible] anni, commerciante; Rocco Ierino, [illegible] piastrellista a Grugliasco [illegible] Urzini, presunto [illegible] mafioso, catturato nel blitz contro il clan dei catanesi; Franco Battistini, l'unico a piede libero.

Per altri tre imputati, Orazio Russo, Mario Liparliti, Carlo Dini, la magistratura [illegible] ha chiesto l'estradizione dalla Colombia, dove [illegible]

Marta dopo sei giorni di coma

La bambina soffocata da alcuni chicchi d'uva alla scuola materna

Il [illegible] di Caterina Marcone si è fermato ieri alle 14 - Fino a quel momento le era stato accanto il padre Francesco, anestesista e rianimatore al Sant'Anna - «Una crudele fatalità»

Il [illegible] ricovero [illegible] Regina Margherita: Francesco Marcone accanto alla figlia Caterina

Caterina Marcone è morta. Sei anni, ospite di una sezione integrata della scuola materna di corso Cadutì sul Lavoro 5, era rimasta soffocata da alcuni chicchi d'uva durante il pranzo. Dopo sei giorni di coma, nel reparto di rianimazione [illegible] Regina Margherita, la piccola non ce l'ha più fatta. Il suo cuore ha ceduto ieri alle 14. Fino a quel momento, per ogni istante, accanto a lei, nel ruolo di padre e rianimatore, il dottor Francesco Marcone, 42 anni, anestesista al Sant'Anna.

Ha spiegato sconvolta la direttrice della scuola, Graziella Fraca Gallo: «Caterina soffriva di un medio ritardo mentale e di epilessia parziale farmacoresistente. [illegible] dovuto lasciare la materna quest'anno. Grazie [illegible] sono all'istruzione, Vinicio Zucci, [illegible] ottenuto di poterla tenere ancora per un anno, fidando [illegible] ulteriori miglioramenti. In pochi mesi aveva raggiunto grandi mète per lei, riuscita a socializzare e a seguire le attività didattiche. Caterina era contenta [illegible] stare [illegible] noi. E' stata fatale [illegible] [illegible] la fatalità, il secondo giorno di scuola. E' successo casualmente con l'uva, ma poteva succedere con qualsiasi altra cosa».

La disgrazia, mercoledì scorso, attorno all'una. I 15 bambini di quella [illegible] sono alla refezione: cinque per tavolo. A ogni tavolo un'insegnante. Alla frutta, Caterina sta male. Le insegnanti la vedono sputare un chicco d'uva, appoggiare la testa sul tavolo. Accorrono, Caterina viene portata nel bagno.

[illegible] occhi. Le insegnanti telefonano alla madre. Si pensa [illegible] crisi epilettica. La bambina pare ne avesse al risveglio. A scuola però non era mai accaduto. Una manovra le tiene la lingua, tenta di togliere quello che è rimasto in gola. Operazioni precise, frutto dell'esperienza di chi vive quotidianamente con bambini handicappati. Ma tutto è inutile. Caterina diventa cianotica. Non respira più, il cuore si ferma: è probabilmente già in coma, un lungo [illegible] che durerà [illegible] giorni.

Il padre [illegible], la [illegible] dre Vittoria Mottet, 44 [illegible], catatrice, che abitano poco lontano, in via Carcano 48, arrivano. Sull'ambulanza, ci sarà anche il padre che, alle Molinette indosserà il camice verde e non lascerà la bambina per un istante, nei giorni che trascorreranno, prima alla Molinette, poi al Regina Margherita.

Anche per il dott. Marcone, legato a quella bambina da un grande amore disperato, è [illegible] disgrazia. E' sconvolto. [illegible] angoscia accanto a quel lettino della rianimazione hanno evidentemente [illegible] tracciato: «E' [illegible] una disgrazia. Nessuno ha colpa di questo». Ne[illegible] che la [illegible] fosse handicappata, nega anche che avesse crisi epilettiche: «Nessuno può dirlo».

g. mon.

Temperatura di ieri

[illegible]	+ 24
minima	+ 10,1
media	+ 16,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1027 mb; umidità 35%. Temperatura: massima +23,2; minima +9,4; media +15,8. Previsioni: cielo [illegible] a poco nuvoloso. Venti: deboli dai quadranti orientali. Visibilità: buona [illegible] giornata riduzioni dopo il tramonto [illegible] nelle prime ore del mattino per foschie [illegible] o locali [illegible] nebbie. Temperature: [illegible] Sole: sorge [illegible] 6,36; tramonta alle 18,10. Temperatura della scorso anno a Torino: max +25,5; min. +14,9.

Tre banditi all'assalto del furgone

Ma c'era solo posta, niente denaro

Spettacolare assalto, ieri mattina, a un furgone del Consorzio trasporti torinesi: tre banditi, pistole in pugno, hanno bloccato l'automezzo [illegible] Portone, nei pressi del [illegible] Sud. Puntando al denaro, erano [illegible] vinti di fare un [illegible] bottino, ma sono rimasti a [illegible] vuote: nel sacco c'era solo corrispondenza [illegible] valore per loro. Delusi, [illegible] sono [illegible]

[illegible] passate da poco le 11 e il furgone aveva appena cominciato il [illegible] giro interno di distribuzione della corrispondenza, quando [illegible] [illegible] [illegible] tesi [illegible] azione i malviventi secondo un copione ormai classico. Hanno sbarrato la strada all'automezzo con una 127 [illegible] A [illegible] scoperto, sicuri di sé, hanno intimato [illegible] conducente del veicolo [illegible] fermarsi.

[illegible] tensione. [illegible] Marello, 50 anni, che aveva [illegible] fianco un collega, non ha potuto opporsi. I banditi, dall'aria [illegible] decisa, sono saliti [illegible] furgone, si sono impadroniti di una voluminosa borsa di pelle, [illegible] pensavano forse [illegible] trovare il denaro. L'hanno aperta senza [illegible] scendere. [illegible] [illegible] [illegible] conteneva solo lettere, fatture e circolari. L'hanno abbandonata e, imprecando, sono [illegible]

Caccia al calabrone

Mezza città è invasa - I vigili del fuoco distruggono i «rifugi» nelle soffitte

Armati di insetticidi, tute e maschere, i vigili del fuoco, da giorni, stanno dando la caccia dei calabroni che invadono sottotetti e soffitte. Gli allarmi sono numerosi, come ogni fine estate e inizio d'autunno. Quest'anno, però, il fenomeno pare più esteso. L'altra sera, i vigili sono intervenuti in una casa di via Villa Quiete. Nessuno osava più salire nel solaio: migliaia di calabroni si erano costruiti una «casa» alta quasi un metro. I vigili l'hanno infilata in un sacco e investita di insetticida, sterminando i pericolosi insetti.

Tartufo dalla pace al Grande

Alba lo vuole mandare a Reagan e Gorbaciov in occasione del loro incontro - E intanto si prepara la fiera - Un doc come per i vini

E' festa nelle mitiche Langhe fenogliane. Alba, la capitale, invita a scoprire barbera e trifole, sbandieratori ormai celebri oltre i confini nazionali e Palio degli asini, gastronomia locale e antico (vicino. E il tartufo gigante che Alba destina a personalità di spicco: quest'anno potrebbe diventare simbolo anche di pace: vorrebbero infatti consegnarlo a Reagan e Gorbaciov in occasione del loro incontro.

Da quella parti, insomma, si danno da fare e dovesse andare bene l'iniziativa del [illegible] della pace sarà invece certa l'inaugurazione della classicissima fiera in contemporanea con il palazzo espositivo e per congressi appena terminato. Manco a dirlo il primo congresso avrà per tema il famoso tubero, dispensatore di superlativi aromi. Una faccenda seria, non la chiamata in causa di giuristi, amministratori pubblici ed esperti di tutta Italia (il tartufo non è soltanto nostro, ma umbro, marchigiano e toscano) per definire un codice di raccolta e commercializzazione con l'obiettivo ultimo di mantenere il più alto possibile la qualità del prodotto.

Si gettano, cioè, ad Alba (17 ottobre) le basi per ottenere il marchio di garanzia, un doc anche per i tartufi come per i vini. Sono cose ascoltate, ieri, in una conferenza stampa coordinata dal presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione.

Andiamo in fiera, dunque: da domenica prossima e per tre settimane ce n'è per tutti i gusti. [illegible] con il Palio degli [illegible] (ore 14,15) preceduto dalla sfilata storica e dagli sbandieratori. Poi si va a sabato 11 ottobre con il mercato settimanale (ore 8) alla Galleria della Maddalena [illegible] tartufo bianco di Alba. Rassegna enogastronomica alle 17, musica e canzoni dalle 21 in poi in piazza S. Paolo e al teatro Moretta. Domenica 12, alle 8,30, inaugurazione della mostra del tartufo e del palazzo [illegible] congressi, [illegible] rassegna [illegible] mercato e del «mercato delle pulci». Una giornata intensa con l'esibizione del balletto folcloristico [illegible] Urpin, [illegible] di moda, musiche varie. Nei giorni successivi, gare sportive, il convegno che s'è detto ed ancora manifes[illegible] all'insegna del buon mangiare e bere. Langhe gioiose, in rimonta dopo la tempesta del metanolo che ha screditato ingiustamente troppi operatori seri. Da qui la risposta dei produttori di barolo (quest'anno penalizzati anche dalla grandine) con il nuovo look per un vino di superba qualità, da qui l'appassionata richiesta alle autorità politiche di Gigi Rosso, enologo ed enotecnico di raffinata cultura, affinché si pervenga al più presto ad una definizione legislativa del cosiddetto «vino Piemonte», denominazione troppo vaga dietro la quale hanno operato gli sciacalli della speculazione.

p. p. b.

echi di cronaca

Centro per la coppia

Corso proposte matrimoniali per ogni età e ceto sociale personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel. (011) 836.288.

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di ingrosso comprensivi di imballo, spedizione, accordatura a domicilio. Garanzia 5 anni - Assistenza in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, permuta ai prezzi speciali su pianoforti nuovi di fabbrica. Obbligo di pagamento senza interessi, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti a prezzolli vertiginosi a casa, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Mondo Via [illegible] Ivrea, Rivarolo, tel. (0124) 465.587 (chiuso lun domenica e lunedì).

Messaggi urgenti

RAGIONIERE programmatore Apgi millepassolio offresi. Telef. 011 734.754 ore serali.

SMARRITO pastore [illegible] sco di [illegible] mesi [illegible] del Valentino laute mancia 65 9.9255

[illegible] DI INGLESE

Via GARIBALDI 11 bis TO Tel. (011) 530.251

[illegible] ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Compra indagini tradizionali Esito assicurato Corso Vitt. Emanuele 187

SABET TAPPETI PERSIANI

[illegible] (interno cortile)

AL SECONDO OCCHIO CI PENSIAMO NOI

[illegible] OTTICO

Nuove lenti a contatto Krypton ZEISS, di sicurezza indiscussa: è una [illegible] oltre Franco De[illegible]

Per la tua visita cerchi il meglio delle innovazioni tecnologiche? Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco De Carlo. Troppo giusto, per gente di classe.

Telefona al 530736 dal 16.9. al 30.11. 1986!

OTTICA F. DE CARLO. [illegible] PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - NIZZA TORINO - TEL. 011/530736

CONCENTRICO bertolini

A [illegible] in [illegible] Saboino 6/D - To

una [illegible] UOMO

- CAMICERIE
- MAGLIERIE
- CASUALS

Prossimo rinnovo locali

dal 1861 PROCHET LISTE DI NOZZE Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Convenzionato Christofle

PER ADULTI E JUNIORES

CORSI SPECIALI DI: TENNIS, NUOTO, SQUASH, [illegible]

iscrizioni aperte

AMERICAN

— C. Trapani 46, tel. 372.223
— V. Assarotti [illegible] ang. Via [illegible], [illegible] 517.828
— C. Bramante 58 (sotto il cavalcavia), tel. 696.49.49
— Tennis Club, C. Moncalieri 348, tel. 63.31.51

sportivati per la

montagna 86

my SPORT

TORINO - S. RITA
Via Gorizia [illegible] - Tel. 364.428

ASSOCIATEVI AL CENTRO

PANNUNZIO

[illegible]

V. DEI MERCANTI N.1 TEL 543639

Moda sobria
Moda allegra

Moda [illegible] colore per l'autunno e l'inverno

cacharel

Via Roma 83
Torino

cogli la prima neve!

montagna 86

articoli e attrezzature per gli sport della montagna ■ sfilate di moda-neve ■ case prefabbricate ■ arredamenti per [illegible] montana ■ arredamenti rustici ■ artigianato e prodotti tipici della [illegible]

tutte le sere al ristorante "La Rotonda" piatti tipici della montagna

torino esposizioni 27 settembre - 5 ottobre

[illegible] 9-22,30
[illegible] 9-22,31

salone internazionale della montagna

La rivoluzione portata in provincia dai grandi centri commerciali

Pinerolo no ai megamarket

Il piano commerciale, presto in discussione, non ne prevede nei prossimi cinque anni - La rete conta 705 negozi) viene considerata sufficiente per il polo che attrae mila abitanti - In città e nei comuni sono già aperti quattro piccoli supermercati - gli amministratori puntano, in questo modo, al rilancio del centro storico

— megamarket nei prossimi cinque anni. Il piano commerciale della città va controcorrente, e giudica sufficiente l'attuale rete distributiva. Semmai sarà il caso di migliorarla sul piano qualitativo.

dunque i 705 negozi cittadini? Un'indagine-campione svolta i consumatori la conferma: il 30 per cento ritiene necessarie nuove iniziative e solo 22 pinerolesi su cento escono tanto in tanto dai confini comprensoriali per le grandi spese.

I supermercati sono (Conti e Upim), sorti negli ultimi quindici anni su una superficie complessiva di 2000 metri. la grande distribuzione è presente anche a San Secondo, Airasca e Luserna. Per i 95 consumatori fanno a Pinerolo (secondo la Regione il polo d'attrazione riguarda 28 Comuni) ce ne sarebbe insomma d'avanzo.

Una conferma dall'assessore al commercio, Renzo Mercol: *«Ammettiamo di ospitare un grande centro lo frequenterebbe? Non certo i torinesi, per i quali continuano ad aumentare le proposte. anche per gli altri dovrebbe essere superato il problema di una strada scomoda, da anni al centro delle nostre richieste di miglioramento. Quindi, l'eventuale città mercato servirebbe soltanto il Pinerolese, che non ne ha particolarmente bisogno»*. Non un ostracismo preconcetto, dunque: al massimo se ne parlerà tra cinque anni.

Pinerolo ha risentito della crisi, perdendo 4000 abitanti nel giro di pochi anni. Oggi i residenti sono 36.000, il reddito pro-capite è di punti percentuali oltre la media della Regione, la spesa annua nei negozi supera di poco i cento miliardi. La rete distributiva è molto frazionata: la metà dei 202 negozi di alimentari ha una superficie inferiore ai 30 metri quadrati, anche se la media complessiva è di 63 metri per esercizio (il totale è di 59 mila). C'è un ricco mercato settimanale, la maggioranza dei consumatori fa la grande spesa un giorno ogni tre.

Nascono anche iniziative curiose: sabato ad esempio si inaugura negozio, gestito dalla cooperativa Coop e rivolto in particolare a chi vuole un'alimentazione a prova di dietologo. C'è poi un progetto ancora allo stadio delle buone intenzioni: sistemazione commerciale del centro storico: *«Non potrebbe essere quella città-mercato di Pinerolo, garantendo la sopravvivenza negozi esistenti, promuovendo una loro qualificazione?»* dicono in Comune. E aggiungono: *«Anche un discorso di salvaguardia prezzi non ha valore. nostro medio non supera quello provinciale»*. Però, dall'indagine svolta tra i consumatori risulta che almeno dieci cento lamentano Pinerolo troppo caro. *«Succede sempre, non il conto del risparmio di trovare il servizio sottolineano all'Ascom.*

Il presidente, non ha dubbi: *«L'attuale rete distributiva è satura, l'apertura di grandi centri commerciali avrebbe effetto traumatico, porterebbe disoccupazione alcun beneficio per i consumatori. Quindi le attuali indicazioni del piano ci bene»*. Ma non c'è il rischio di impoverimento, proprio altri centri vivono la rivoluzione delle città mercato? Risponde cora l'assessore: *«Non cadrà se sapremo riqualificare e ridistribuire, quartiere per quartiere, i negozi esistenti»*.

Giampiero Paviolo

Eredita competenze regionali

Provincia, crisi per le discariche

Adesso deve gestire oltre pratiche

Rischia di naufragare in un mare spazzatura, non solo metaforica. Provincia di Torino, cui Regione. Il 30 luglio scorso, ha passato la competenza sulle autorizzazioni relative allo smaltimento rifiuti. un giorno all'altro state trasmesse all'Ecologia provinciale pratiche territorio di competenza (l'80 per cento del totale regionale) e 126 che riguardano discariche fuori Piemonte.

Duecentoventi sono le autorizzazioni scadute, di cui gli uffici devono farsi carico urgenza a rischio di conseguenze penali. 31 scadranno alla fine di ottobre, alla fine dell'anno. In più ci sono nuove domande giacenti, pervenute solo nell'ultimo mese.

I sono reti noti ieri, in Consiglio provinciale, dall'assessore all'Ecologia, Sibille, che ha lamentato l'incompletezza della documentazione regionale (integrata in un secondo tempo) e l'impossibilità di classificare i diversi casi secondo priorità e destinazioni specifiche di ciascuna pratica.

Sibille ha chiesto al Consiglio l'autorizzazione a ulteriori intoppi burocratici. Il pci Barbieri, pur comprendendo la difficoltà della situazione, ha richiamato l'attenzione del Consiglio delicatezza della materia *«patata bollente sulla quale occorre operare con molta circospezione, sul quale si giocherà la questione morale negli enti»*.

Il consigliere comunista ha ricordato le carenze regionali in materia, a cominciare dall'*«impraticabile piano dei siti»*, ed ha chiesto alla giunta di presentare una mozione che richiami le inadempienze Regione, mancata compilazione del catasto delle discariche avanti. Cosa che verrà.

In apertura Consiglio c'è polemica i contributi a pioggia (341 milioni) per diverse manifestazioni ne, decisi con una semplice delibera giunta dall'assessore Grotto. di per 154 milioni per le manifestazioni agricole (assessore Bottarusci).

Le opposizioni, soprattutto pci e msi, hanno ironizzato sulla tempesta elargizioni, accusando clientelismo amministratori. Grotto ha respinto le insinuazioni affermando di aver dato a tutti coloro che avevano chiesto. Ma delibere a maggioranza (21 a 18), anche il voto favorevole dell'assessore Gritinno, soddisfatto di alcuni contributi per lingua piemontese.

Inviate «Specchio dei tempi»

Offerte lettori

I versamenti giunti dal al settembre

Parenti e amici in memoria di Albertini Alberto ricordando gli anni di lavoro 500.000; in memoria dott. Adolf Kreiner con viva imperitura riconoscenza. Maria Richiero 500.000; in memoria di Bizzarri Ivo, fratelli e nipoti in memoria di Mariella, parenti e amici di Val Dellameta 360.000; in memoria di mamma Clementina, i figli Franco, Maria, Batti, Maria Grazia e Flore 345.000.

In memoria di Mariella, parenti e amici 300.000; Raina spa in memoria di Benaventano Rocco Maria 300.000; in memoria di Paganone Andrea gli amici di Mario 270.000.

I colleghi di Gliancarlo dell'officina Iveco, in memoria del padre Domenico Antonio Lepore 250.000; in memoria di Dignane Origlia Teresa 250.000; con affetto ricordando il custode Carlo Manzino, i condomini 250.000.

In memoria di Giacomo Florio le società Irlit e Trali 350.000; in memoria del via Aldo De Pasqua, famiglia Portini, i colleghi e le colleghe della Olivetti di Agliè in memoria della di Penasso Fernanda 243.000; la classe 1926 di Montanaro, in ricordo di Ida Damasino ; in memoria di Omegna Delfina ved. Giardino, inquilini di via Bialaper 38 200.000; Maria per promessa amici e colleghi di lavoro di Luigi Vecchi in memoria della mamma Andrea 200.000.

Famiglia Bo e conoscenti in ricordo di Carolina Gramo- 180.000; in memoria di Angiolina e Gili Domenico, e conoscenti 180.000; in memoria di Petracca Cesira 177.000; l'Associazione commercianti di Ciriliana in memoria di Pagella Eligio 175.000; in memoria di Lattanzio Vito 170.000; in memoria della Cesira ved Accorinti, colleghi Domenico. 170.000; in memoria di Rodini Antonietta ved. Bongino, i condomini e vicini di casa ; in memoria di Lanzo Caterina, i colleghi in compartimento p.t. 150.000

In memoria di Cucco Domenico - ripartizione II lavori pubblici ; P.A. 150.000; a ricordo di Maria Vasino ved. ; in memoria di Cucco Domenico - i figli 150.000; in Migliasso 150.000; B.O. 130.000; in memoria di Rotondi Giovanni, la scuola «Duca Abruzzi» 130.000; in memoria Giovanni Camandona i colleghi ditte Irlit e Trali 130.000; in memoria di Piero Bruno la casa di via di Nanni 115 130.000.

In memoria di Armellini le famiglie 125.000; in memoria Giovine, Paolo, Enzo, Mimmo, Emanuela, Raimondo e famiglie 125.000; il reparto manutenzione C.T. Mirafiori in memoria di Vaschetto Prassede ved. Mallarino 125.000; in memoria Campo Letizia, colleghi 120.000; in memoria Zacchero Tullio i dipendenti della ditta Riccardo Siletti di Mongrando 113.000; in memoria di Ugo Scotti ricordo Pietro i colleghi di Paolo il condominio di corso 115 in memoria di Cima Giuseppina in memoria di Not Anna Maria, i condomini di via Tirreno e via Tripoli 2 e 4 ; VV. UU. palazzo civico in memoria collega Bonaudo Piero in memoria di Bosio Luigina - famiglia Comollo .

Vicino in memoria di Ferdinando Prat 100.000; in memoria Nino, Carla e famiglia Nerina e in memoria del fratello Sergio 100.000; in memoria di Guido Giovanna, i parenti Viggiano, Orieco e Martinelli le famiglie Gallo e Capello da Claudio in memoria di Roccati Giovanni in di Bava Costantino 100.000; Emilia e Mediardo in memoria del loro cari 100.000; Luisa e Guido in memoria dei loro cari 100.000; G.B. 1° 200; ricordando E.F. 100.000; in memoria di Emilio , A.C. 100.000; i condomini di via Martirolo e via Poligno 23 in memoria di Borra Francesco 91.000; commercianti di via Barbera e signora Goletto - in memoria di Leonida Fantino (Pippo) 80.000; i condomini di via Genovesi 2 torino in memoria della signora Aida Gilli ved.Casas 80.000; in memoria di Ettore Emanuel i cugini Perello 80.000; in memoria di Cucco Domenico - gli di Rubiana 80.000; in memoria di Greco Giovanni 65.000; in memoria di zio Dinet, i nipoti in memoria di Bava Costantino 60.000; Valeri Vittorio e famiglia in memoria di Teresa 50.000; in memoria della signora Morazzone Maria, i condomini via Foscolo 27 Torino 50.000;

M.A.R. 50.000; le amiche di Margherita in memoria di Leardo Virdis Vanzetti Caterina in memoria di Borra Francesco 50.000; in memoria Elvira Casari 50.000; C.A. 50.000; Astegiano Cristina Carmagnola in suffragio e a cugino Giugiard - Richiero 50.000; in memoria di Enrichetta in ricordo Bracco Adelina 50.000; in onore e ringraziamento a papa Giovanni; la mamma di Alberto 50.000; in memoria dei nostri cari - famiglie Aspati e Cominelli

In memoria Donato Catalano - mamma ; fiori per fratello Gennaro - M.S. 50.000; le due Terese di viaggio in memoria nostri defunti 30.000; ricordando i loro cari - Anna, Fulvia, Isabella. 30.000; in memoria Gianni 25.000; in memoria di Bortolini Terenzio ; per un anniversario 20.000; R.G. Torino 20.000; Umberto Marco e Paolo 20.000; in memoria di Gianni Fiorio 20.000; R.B. 20.000;

«L'ho uccisa in un gioco amoroso»

Bruno Gritta, 24 anni

PINEROLO — Si prospetta una soluzione a sorpresa per il «giallo» di Cinzia Macario, giovane trovata uccisa nel alloggetto nel centro storico. La ragazza sarebbe morta durante un gioco amoroso, «lunedì» con un amico per provare emozioni sado-masochista. La notizia non ha ancora trovato conferma ufficiali; soltanto nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica, dottor Rosario Cutelli, farà conoscere le proprie decisioni sulla posizione di Bruno Gritta, 24 anni, operaio di Luserna San Giovanni, che ha raggiunto in Sergio Chiaraviglio, già in cella, sempre in relazione alle indagini sulla morte donna.

Il Gritta avrebbe detto la ragazza gli è morta fra le braccia mentre un laccio la stringeva. La stessa incaricata accertata è perito nella parte posteriore del collo che il gesto è compiuto con un'inspiegabile violenza. Un gioco masochista che si è trasformato in tragedia e che trova un'ulteriore conferma nei segni graffiature riscontrate sul seni della ragazza. siano fatti l'ago di una siringa.

Bruno Gritta aveva la vittima un lungo rapporto terminato quando si sposato. Da alcuni mesi però aveva ripreso a frequentarla la Quest'ultima, intenzionata a vita, sembra che volesse più riprendere la relazione. Cinzia aveva conosciuto un pensionato che, oltre a pagarle l'affitto del minialloggio, comprato e arredato per lei una a Cavour.

dalla provincia

Militare grave

CIRIE' — Un alpino di leva, Marco Carbieri, Torino, Vercelli 86, mentre camminava a San Francesco Campo sulla provinciale è stato investito dalla Ritmo di Pier Giuseppe Cat Berro, 31 anni. Cirié, via Robaronzino 6. Il militare è alle Molinette in condizioni disperate.

Sciopero della fame

CIRIE' — Da giudica *«grave l'atteggiamento dilatorio»* dell'amministrazione comunale e della giunta regionale di fronte *«alla sofferenza di due disoccupati che sono giunti al 16° giorno di sciopero della*

Arrestati per risse

CHIERI — I diciottenni Marrone, via Giovanni 16, Romano Parris, via Don Marzoni 4, e Egidio Tedde, via Monte 41/4, sono arrestati dai carabinieri una rissa notturna nella via Vittorio Emanuele.

Muore undicenne

CARMAGNOLA — morto, dopo 72 ore di coma Tullio Negri, 11 anni, Torino, via Bergera 10/4, che era stato investito to in via Torino, dall'Alfetta di Biagio Reineri, 36 anni, Rosolini

è salvo

SALASSA — Il protettivo ha salvato vita al Bruno, 18 anni, corso Vittorio Emanuele 51. A bordo di una 125 Oglianico — Salassa è andato a schiantarsi contro un autotreno di ferro condotto da Lorenzo Bona, 39 anni, di Vadeno in provincia Il giovane si è procurato la frattura della mandibola, del setto e femore: ne avrà giorni.

a Borgaro

TORINESE — E' ancora in profondo alle Molinette il pretirenne Alessandro Rabaiio, Umberto I 41. stato investito, all'ingresso a scuola, dalla «127» di Dario Florian, anni. Umberto I 48.

Rapina in banca

LUSERNA — Rapina ieri alle 12,35 nella banca Ibi. Il bottino è di 20 milioni. Tre persone, due a viso scoperto e una mascherata con un foulard, prima di entrare negli uffici hanno disarmato la guardia giurata che svolgeva un servizio di sorveglianza davanti alla banca.

Crolla un soffitto

CASTELLAMONTE — Rovinoso crollo di una parte del tetto della seicentesca chiesa di San Rocco che fino a poche settisi è avuto ospitato la personale del pittore Miro Giancia. I danni ammano i 40 milioni.

Rapina

FAVRIA — L'Associazione macellai del Canavese lanciato «ultimatum» responsabili loro boario di Chivasso: «O procedure per i controlli sanitari del bestiame velocizzate o i prossimi martedì disertereno la piazza chivassese». All'origine della protesta le lungaggini guite all'acquisto capi destinati alla

sull'acqua

CASTELLAMONTE — Controlli ti effettuati in sette zone campione della rete cittadina, dopo scoperta del caso di inquinamento la cui origine non individuata. Il sindaco ha assicurato che controlli particolari vengano effettuati nelle scuole, all'ospedale e alla casa di riposo.

Per Nichelino 51 miliardi

Questo il bilancio per l'86 con gli investimenti fino - In tre sedute stati discussi oltre cento punti del giorno

NICHELINO — La lunga pausa estiva ha obbligato il consiglio comunale a riunirsi per tre seguito per discutere 111 punti accumulatisi all'ordine del giorno. Molte le ratifiche di giunta, ma ciò ha impedito un vivace dibattito. Punti salienti: l'approvazione e del bilancio di previsione per il 1986 e gli investimenti (ammontano a 51 miliardi e mezzo. Circa 22 miliardi sono destinati le spese correnti. le spese maggiori riguardano l'ammortamento dei mutui, la raccolta rifiuti, la gestione della farmacia comunale, la pulizia e la refezione e la gestione scuole.

Il programma pluriennale per gli investimenti riguarda progetti vecchia data, sempre che il Comune ottenga miliardi di finanziamenti previsti per il triennio. E' previsto il consolidamento e la manutenzione del patrimonio comunale e l'adeguamento nuove norme di sicurezza di tutti gli edifici pubblici: scuola elementare e media costruita in via Milano (costerà 4 miliardi). Verrà anche acquistato un edificio da destinare a biblioteca comunale e il Segre.

Le polemiche hanno riguardato soprattutto comunisti e socialisti (ex compagni di giunta) che si sono rinfacciati il cambio menti nella conduzione politica economica città. Alla fine dell'estenuante discussione, il è stato approvato con i voti della maggioranza dc, psi, psdi, pli e pri.

Complessivamente, il documento approvato pareggia sulla cifra di 51 miliardi e mezzo. Circa 22 miliardi sono destinati le spese correnti. le spese maggiori riguardano l'ammortamento dei mutui, la raccolta rifiuti, la gestione della farmacia comunale, la pulizia e la refezione e la gestione scuole.

Il programma pluriennale per gli investimenti riguarda progetti vecchia data, sempre che il Comune ottenga miliardi di finanziamenti previsti per il triennio. E' previsto il consolidamento e la manutenzione del patrimonio comunale e l'adeguamento nuove norme di sicurezza di tutti gli edifici pubblici: scuola elementare e media costruita in via Milano

La Loggia: bilancio tormentato

Consiglio comunale rompe dopo tre sedute

LA LOGGIA — A soli tre giorni dalla scadenza dei termini di legge, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'86. La discussione ha impegnato i 20 consiglieri per due serate. Il ha avuto momenti estremamente polemici solo tra la maggioranza e l'opposizione, ma tra gli stessi consiglieri coalizione giunta (dc, psi, lista civica) ci sono state dichiarazioni contrastanti e colpi di che poco non hanno la frattura della maggioranza.

Nel corso della prima serata il pci Gianna Tuninetti dapprima ha contestato il programma che il sindaco dc Bartolomeo Bal presentato a giunta, successivamente ha portato all'attenzione del Consiglio un documento approvato, dal direttivo cittadino pci, con un programma alternativo. Nella votazione se è seguita i sette consiglieri comunisti che sono all'opposizione hanno votato a favore con i tre socialisti che fanno nella maggioranza.

Il giorno successivo ci sono stati numerosissimi incontri alla fine dei quali coalizione di maggioranza ha ritrovato qualche compattezza, così alla ripresa della seduta è stato esaminato il programma presentato sindaco e votato il bilancio che pareggia su 8 miliardi e 300 milioni, due dei quali destinati alla spesa corrente.

I consiglieri del pci hanno votato contro, dodici i voti a favore, mancava quello della Tuninetti, assentatasi per una lieve indisposizione.

città

Medici e domicilio

e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.35.76. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37

Autoambulanze

Servizio urgente: Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54

di

(10-22,30. i bati di riposo e le giornate festive): v. Settembre 5 (54 33.87); p. Repubblica 21 (521 19.72); s. Mongineyro 29 (37.39): c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Nizza via (39.01.70); Bernezzo (305.33.35); c. 1/bis (54.35.13/54.35.71).

Pino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (83.82 71/54.12.71); v. Nizza 45 p. Massaua 1 (79.33.06).

c'è

Vigili del: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.551. Polizia stradale -

pilmoreplica

Canon HITACHI IBM Olivetti Canon HITACHI IBM

Dopo il 23 settembre ci sono 258 giorni per chi non ha deciso in una settimana

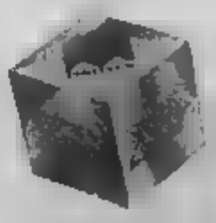
macchine per scrivere IBM
sistemi modulari CANON
fotoriproduttori FOTOREX
telescrittori HITACHI
personal computer IBM
prodotti Austrian IBM

Al 33 di corso Galileo Ferraris, trovi il Centro Dimostrativo Permanente in cui tutti i più avanzati sistemi per scrivere, fotocopiare, microfilmare, telecopiare, gestire le informazioni, sono in continua operatività ed assistiti dalla competenza dei nostri tecnici.

Show Room e Centro Addestramento: C.so Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946 - 545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

per vedere o rivedere e in più chiedere, informarsi, documentarsi, confrontare, risolvere.
Con la serenità di trovarsi a casa propria.

Gruppo VENCO:
il punto di riferimento
per le vostre scelte aziendali.



[illegible] UN [illegible]D CART[illegible]

Tutti nel nome del jazz

Il sassofonista Walter Bonadè, un musicista emergente

Con ottobre riprende la rassegna **JAZZ PER TORINO**, la manifestazione-fiume che [illegible] in un unico cartellone l'attività delle quattro principali [illegible] jazzistiche torinesi, Aica, [illegible] Jazz, Cmc e 011 JP.

La 011 JP riprende il discorso interrotto in giugno presentando un nutrito programma [illegible] concerti al «Pub 83» di via Algisano a Rivoli. Il primo appuntamento è per domani [illegible] jazz tradizionale dei Blues Messengers guidati dal trombonista Pier Paolo Cerutti (con Dick Mazzanti al piano) [illegible] serata che vedrà anche [illegible] partecipazione di alcuni rappresentanti del Wwf che illustreranno al pubblico le attività del Fondo mondiale per [illegible] natura.

Ogni giovedì il «Pub 83» proporrà un concerto di musicisti torinesi: il 9 ottobre suonerà il quartetto Rindone-Scategni, il 16 quello di Paolo Dutto e Dick Mazzanti. Il 23 sarà di scena il quintetto della sassofonista [illegible] Gramaglia, mentre il 30 toccherà al quartetto [illegible] sassofonista Claudio [illegible] e [illegible] pianista [illegible]

La 011 JP vuole valorizzare, [illegible] di contorno, i musicisti locali. Una scelta difficile [illegible] nome italiano garantisce purtroppo un richiamo minore rispetto agli stranieri, ma necessaria: il jazz torinese ha [illegible] grande tradizione, e sta mettendo in luce nuovi talenti.

La Cmc, invece, organizzerà i suoi concerti — con particolare attenzione [illegible] avanguardie jazzistiche — al ristorante birreria «La Contea» di corso Sella 132, che riprende domani l'attività musicale. In ottobre e novembre alla «Contea» [illegible] suonerà per tre sere la settimana: il lunedì ci saranno i concerti della [illegible] Cmc, il giovedì sarà riservato alla programmazione autonoma [illegible] locale e il venerdì saranno di scena i «gruppi emergenti» che vengono proposti nel quadro della rassegna «*Jute Box - I percorsi della notte*». Domani si comincia con il trio di Bruno Colombi, mentre venerdì [illegible] potrà [illegible] il quartetto del sassofonista Walter Bonadè.

Per finire, due serate al «Capolinea n. 3» [illegible] [illegible] Maddalene 62 [illegible] con i Five Eighi e venerdì concerto di musica brasiliana. Ingresso 5000 lire.

g. fer.

Le lezioni per guide turistiche

Artisti si nasce, guide turistiche si diventa. Potrebbe essere il filo conduttore che caratterizza l'operato della Cooperativa Intelsport, promotrice, in collaborazione con lo Cusin e l'Igis, di un corso per preparare all'esame regionale gli aspiranti alla licenza di guide e accompagnatori turistici.

Per effetto dell'articolo 11 della legge 217 sul turismo, spetta alle Regioni l'accertamento dei requisiti per l'esercizio delle professioni in questo settore. L'esame per provare l'idoneità si basa sulle seguenti materie: legislazione turistica, educazione civica, tecnica turistica, lingua straniera, pronto soccorso e primo intervento.

«E' il primo tentativo in Italia di offrire una preparazione ai giovani aspiranti a superare l'esame regionale — commenta il coordinatore Michele Amerio — ma siamo ancora in attesa di indicazioni precise da parte della Regione Piemonte, quindi il nostro contatto non è facile [illegible] giovani speranze di occupazione, e comunque [illegible] che prendiamo [illegible] a presentarsi con un minimo di informazioni di base».

Il corso si svolge da ieri al 15 novembre presso la sede Igis in corso Francia 212. Le lezioni si tengono [illegible] dalle 19 alle ore 23 di ogni martedì. Quota di partecipazione 180.000.

a. g.

PASSEGGIATE NEI PARCHI CITTADINI

Si arriva con il trenino

Nel Parco del Pian Gambino è possibile un po' di tranquillità

[illegible] collina torinese offre, a chi non è troppo pigro e vuol spendere bene gli ultimi splendidi [illegible] del tempo, molte occasioni per interessanti [illegible] gite. Il parco provinciale del Pian Gambino, ad esempio, è facilmente raggiungibile scendendo ad [illegible] fermata intermedia del trenino che va [illegible] Sassi a Superga, [illegible] recentemente in funzione.

E' un [illegible] rustico di sei [illegible] [illegible] sentieri, panchine e tavoli. Il tutto, per la verità, avrebbe bisogno di [illegible] buona ripulita, ma offre comunque [illegible] piacevole contatto con la natura, perché l'atmosfera [illegible] quella tipica della collina d'autunno. [illegible] le sue specie più ri[illegible]ti: la robinia (*«Robinia pseudoacacia»*), introdotta intorno al '600 per il rimboschimento e divenuta in molti casi addirittura una specie infestante), il [illegible] (*«Quercus petraea»*) e il [illegible] (*«Castanea sativa»*), i cui ricci, di questi tempi, cominciano a cadere tra le foglie del sottobosco.

Uscendo dal parco e salendo per una cinquantina di metri lungo la strada Sassi-Superga, si può imboccare, sulla destra, la strada sterrata per i tetti Bertoglio: superati i Tetti Canera si prosegue [illegible] verso destra costeggiando [illegible] un [illegible] moderno, e dopo duecento metri circa, sulla [illegible] del viottolo, si scorge un ampio pianoro, soleggiato e al riparo dai venti, dove nei secoli scorsi si coltivava addirittura l'olivo.

Nel [illegible] l'architetto Bertoli [illegible] scelto questa zona del monte di Superga per la costruzione di un [illegible] con [illegible] piccola chiesa, [illegible] Vittorio Amedeo II preferì [illegible] fine il progetto dello Juvarra della [illegible] più [illegible] oso ma più spettacolare. Più in basso si scorge la cascina «Berta grande», [illegible] [illegible] «vigna» settecentesca che nel 1820 fu casa di villeggiatura per gli allievi dell'Accademia Militare di Torino.

Nel marzo del [illegible], per evitare che simpatizzassero con i moti rivoluzionari, i cadetti (compreso l'allievo Camillo di Cavour) vi furono trasferiti in pianta stabile. Lo spiazzo dove si tenevano le esercitazioni a cavallo è oggi coltivato, e reca [illegible] al centro, [illegible] vasca della fontana che fu [illegible] giardino settecentesco.

c. p.

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
10136 TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29

[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
Offerta dal 1.10.86 al 14.10.86
[illegible] [illegible] MOSTRA [illegible]

Pollo tacchino	al kg	L. 700
Manzo pollo tacchino	al kg	L. 900
Tutto [illegible]	al kg	L. 1200
Tutto manzo cuccioli	al kg	L. 1600
Salame pastorizzato	al kg	L. 1000

VISITATECI o TELEFONATE
La [illegible] offerta... al [illegible] mercoledì

ALLA POLISPORTIVA SALESIANA

Tre sport di squadra che [illegible] ai giovani

Pallavolo, pallacanestro, calcio, affiancati in un corso [illegible] aggiornamento per istruttori e dirigenti organizzato dalla Polisportiva Giovanile Salesiana «Auxilium Monterosa». Con la collaborazione della VI circoscrizione gli incontri, iniziati il 29, proseguiranno ogni lunedì dalle [illegible] alle 22.30 fino al 9 dicembre (per le iscrizioni, lire 10.000, telefonare alla Pgs 748.39.89). Ma che cosa hanno in comune questi tre sport? Non certo le regole di gioco o le tattiche di attacco e [illegible] difesa, ma gruppi di giovani con gli stessi [illegible]lasmi.

[illegible] affrontati tutte le problematiche legate all'attività sportiva giovanile: sono stati previsti interventi di medici sportivi, massaggiatori, psicologi, allenatori e arbitri di ciascuna disciplina. Il confronto, che abbraccerà tutti gli [illegible] della preparazione fisica e soprattutto psichica dei giocatori, si terrà all'oratorio salesiano di via Paisiello 37.

Ancora calcio, promosso dall'Aica, per il corso da «aspiranti arbitri» che si terrà ogni mercoledì e sabato dalle ore 20,30 in [illegible] nella sede in via Massena 2 (per informazioni e iscrizioni telefonare al [illegible] dalle 16 alle 19). A frequenza gratuita, il corso partirà non appena si raggiungeranno i 15 iscritti e durerà circa [illegible] mesi. Il regolamento arbitrale è naturalmente al centro delle lezioni. E' previsto un esame finale e il rilascio di un tesserino che permette un training con arbitri già riconosciuti. Un modo [illegible] poterci [illegible] praticamente durante le partite.

c. f.

LE MERIDIANE [illegible] MARIO TEBENGHI

Un costruttore del tempo

Mario Tebenghi, l'ultimo costruttore di meridiane. Il primo a sorprenderci del successo ottenuto dalla [illegible] «L'ombra e il tempo» che lo vede protagonista. Inaugurata dieci giorni fa alla Cascina Marchesa, corso Vercelli 147, benché aperta solo di sera, ha già ricevuto più di mille visi[illegible]ri (anche da altre città) e decine di sciarpe. Un successo che ha indotto l'Accademia del Sole, responsabile dell'organizzazione, a prorogare l'apertura fino a domenica e anche a organizzare, per domani alle 21, una conferenza dello psicologo [illegible] su «*L'uomo e il tempo*».

Sessant'anni, prima grafico con Armando Testa, poi al Centro storico [illegible] Tebenghi [illegible] si occupa di meridiane a tempo pieno, spesso [illegible] dall'amico Aldo Trinchero. Tra l'altro ha [illegible] finito il [illegible] di quella sul [illegible] Chivasso e si deve a lui il ripristino [illegible] quella di Chieri, Asti, Villafranca.

«*Ho imparato a disegnare meridiane — [illegible] — [illegible] camminare [illegible] nel mio paese, Montiglio. Gli orologi solari mi hanno sempre affascinato. Sono un riassunto di arte, scienza, storia, costume*».

Quali progetti, dopo il successo di questa mostra?

«*Vorrei ricostruire la meridiana di piazza Castello. L'ho scoperta su una parete di San Lorenzo, si vede ancora dove fu infisso lo stilo. Sarebbe bello se Torino pensasse a recuperare questa testimonianza del suo passato*».

Ma Tebenghi ha anche progetti più ambiziosi. Sta pensando a trasformare un paese in un museo di meridiane, con tutte le case affrescate dei diversi tipi di orologi solari.

«*Ma il mio sogno* — conclude — *è disegnare [illegible] supermeridiana, un progetto di un artista, per esempio con Giugiaro o con Testa*».

p. b.

Le fotografie di Giacomelli

Oggi [illegible] 18, nel Salone La Stampa di via Roma 80 e [illegible] Galleria Over Studio di via Barbaroux 2, s'inaugura la mostra «Mario Giacomelli - Fotografie 1955-1985». L'artista [illegible] nato a Senigallia nel 1925 e ha cominciato [illegible] affermarsi a livello internazionale nei primi Anni Sessanta.

FRA DIBATTITI E MOSTRE

Si parla [illegible] natura [illegible] pure delle fate

Settimana [illegible] Chiusa San Michele in Val Susa, in [illegible] dei festeggiamenti alla Sacra. Domani, alle scuole elementari, serata su *La coltivazione biologica*. Interviene Riccardo Arnaulet. Venerdì, alle 21, conferenza [illegible] *Alimentazione naturale a salvaguardia della salute*; parlerà il dott. Felice Marro.

Sabato, alle 14, gara bocciofila e alle 21 concerto della Società Filarmonica (ha più di 500 anni) e della Corale.

Domenica ci sarà il clou delle manifestazioni. Al mattino corsa podistica alla Sacra di San Michele con la *Prima sentiera, al monte Pirchiriano*, di 8 chilometri. Alle 11 si aprirà in piazza della Repubblica anche la *Rassegna espositiva dell'alimentazione naturale e del miele della Val Susa*. E nel pomeriggio balli con il gruppo folcloristico ed empolesi con una gara dei deltaplanisti. Poi gran polentata [illegible]

● Sabato 4 ottobre, alle ore 21, nella biblioteca civica di Villarfocchiardo, inaugurazione della mostra «*Fate e streghe nella storia alpina*» realizzata da Massimo Centini, Francesco Fernini e Beppe [illegible]co. Interverranno il «*Maschè 'd Beljan*» coordinato [illegible] Giorgio Reverdini, su musiche elettroniche di Andrea Pavoni-Belli. Trucchi e maschere [illegible] Giusy Barbagiovanni e Bartolomeo Giraudo. L'esposizione proseguirà fino [illegible] 15 ottobre, tutti i giorni con ingresso libero, orario 9-12; 15-19.

LA STAMPA
Circolo Ricreativo SANDIGO
MARIO GIACOMELLI
Fotografie 1955-1985
Dall'1 al 18 ottobre
presso il
Salone LA STAMPA
TORINO - Via Roma 80
Dall'1 [illegible] 31 ottobre
presso la Galleria
OVER STUDIO
TORINO - Via Barbaroux 2

Nel deserto [illegible] fiore in anteprima

Stasera alle 21, Cinema Nuovo Odeon di via Venaria 5, riprendono le «anteprime» invitò organizzate dai Centri [illegible] sociali Fiat. Il film prescelto per questa anteprima è «Il fiore nel deserto» che, con il titolo originale [illegible] Bloom», è stato presentato [illegible] scorso a Cannes.

Diretto da Eugene Corr, «Il fiore nel deserto» ha per protagonista [illegible] di 13 anni al centro d'una vicenda [illegible] famiglia osservata a vivacità dall'adolescente con partecipe, commossa sensibilità. Interpreti: Jobeth Williams, Jon Voight, Ellen Barkin, Alan Garfield, Annabeth Gish.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Pellicce in sfilata — Domani, ore 21: presentazione della collezione di pellicce 86-87 di Silvano Naldoni. Si svolgerà nella sede di vendita e assistenza Fiat in corso Bramante 21. Organizzazione All Fashion Agency, presenta Elsa Rossetti.

Collezione — Viscardi di via Arcivescovado 9 organizza, oggi alle 17, la presentazione della collezione autunno-inverno 86-87.

Cucina cinese — Stasera, dalle ore 20 sino alle 24, festa d'inaugurazione del nuovo ristorante cinese «Feng Dian» in corso Massimo d'Azeglio 3. Per l'occasione, essendo [illegible] che giorno di festa nella Cina [illegible] Popolare, il giovane proprietario offre degustazioni gra[illegible] [illegible] ai presenti.

Mostre

Frammenti [illegible] cielo — Oggi, [illegible] 16, inaugurazione della mostra «Frammenti di [illegible] del pittore Theo Gallino. E' nello studio laboratorio di [illegible] Virando in corso Lanza 105.

Varie

Una commedia — Al Teatro Miralfiori Studio (corso Cosenza 68) il Gruppo di Teatro Popolare «Il Vicolo» presenta nei giorni 3, 4, 5 ottobre, alle ore 21, la commedia «Lu curaggio de nu pompiere napulitano», con la regia di Umberto Bellissimo. Messa in scena nel 1877 da [illegible] Scarpetta e riscritta da Eduardo De Filippo, viene ora proposta con le scenografie del pittore torinese Giorgio Giorgi. L'incasso sarà, in parte, devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Lingua inglese — Da domani, ore 20, corsi gratuiti di lingua inglese organizzati [illegible] [illegible] del [illegible] Ogni [illegible] in via Vespucci [illegible] ogni giovedì (sempre alle 20) in corso Siracusa 18. Per ulteriori informazioni telefonare a 371511 e [illegible]

Cercasi astronave — Alle 21, nella sede di Damanhur in [illegible] Principe [illegible] ?, incontro sul tema «A. [illegible] A. astronave cercasi: 140 Damanhuriani lanciati [illegible] spazio per [illegible] esseri intelligenti,...». Relatore Roberto Sparagio (Cuneo).

Ginnastica — Nella sede di Econatura, in via Nizza 121 bis (tel. [illegible]), sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica fisioterapica per la colonna vertebrale. Oggi inoltre, [illegible] comincia il corso di ginnastica estetica tenuto dalla prof. Laura De Bernardi Scamuzzi.

Lega Navale — La sezione torinese [illegible]la Lega Navale ha aperto le iscrizioni ai corsi di vela che cominciano il 6 e il 7 ottobre. Il primo consente [illegible] imparare a condurre una piccola imbarcazione (deriva) con [illegible] lezioni settimanali nella sede di via Carlo Alberto 57 e alcune uscite sul [illegible] di Viverone. Il secondo permette invece [illegible] conseguire [illegible] patente [illegible] [illegible] zioni a vela e a motore. Anche qui, due incontri settimanali e qualche lezione pratica sulle acque antistanti Andora.

Scienze [illegible] — Anche quest'anno l'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura» [illegible] «Centro di [illegible] Umane Piemonte», con [illegible] in via Cam[illegible] 9 (tel. 669.04.20, ore 15-19), presenta [illegible] [illegible] iniziative culturali. In particolare, sono [illegible] [illegible] iscrizioni ai corsi di psicologia della scrittura per la preparazione di grafologi professionisti, [illegible] seminari di test [illegible] riferimenti al Luscher-test, valutazione dell'intelligenza del bambino, disegno infantile), ai corsi di psicologia, psicoanalisi, psicopatologia e di training autogeno.

Chiusura — Il civico Archivio edilizio, in piazza San Giovanni 5, resta chiuso da oggi sino al [illegible] 10 ottobre per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

Per [illegible] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] STAMPA di [illegible] Roma 80 a presso la sede [illegible] via Maranco 32 Torino
PK publikompass spa

[illegible] DI LINGUE
● Inglese ● Tedesco ● Francese
● Spagnolo ● Arabo
● Italiano per stranieri
da [illegible] '86 a giugno [illegible]
diurni - serali - preserali
Retto interessanti
CIS - Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Televisioni private in regione

Grp
14,45 Film
16,30 Pagine delle spettacolo
16,35 Orson Welles, telefilm
17 — Goober + Gli arcobaleni - Butch Cassidy, disegni animati
18,40 Detective in pantofole, telefilm
19,05 Speciale spettacolo, rubrica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — L'osservatorio finanziario, rubrica
20,20 Pagine delle spettacolo, rubrica
20,30 Un po' di sole nell'acqua gelida, di J. Deray con Marc Porel, Claudine Auger
22 — The Bold Ones, telefilm
23 — Orson Welles, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 Il scorpione e la volt, film
2 — Africa weo amour, film

Quartarete
17,30 Mister Basebell, cartoni
18 — Penare Clara, novela
19 — Le auto delle settimana
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Dopolo gioco a Ilan Francisco, telefilm
21,30 Mordre comunal solitarie, telefilm
22,30 G.R. Motori
23,30 Yakuiza
0,30 Colpo grosso al postamatic, film

Quinta Rete
14 — Telefilm
15 — Mille idee
16,30 Una modella per l'assassino, telefilm
17 — Cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 8 alle 5, telefilm
20,30 Pane, burro e marmellata, film di G. Capitani con E. Montesano, R. [illegible]
22,30 Chiudiamoci dentro, [illegible] comedy
23,30 Mai più dolce scrolla, film di H. Vesny con [illegible] Kurosawa, Uli Lommel
2 — Gli invasori, telefilm

Videogruppo
13,30 Mary Hartman, telefilm
14 — Marta, telenovela
[illegible] — Le auto della settimana, mercato dell'auto
19 — Signore e padrone, telenovela
17 — Usuli i cartoni
18 — Videonettizie, 1° edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Trentaminuti
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonettizie, 3° edizione
24 — Le brigate del Tigre, telefilm
1 — Le auto della settimana

Telemontecarlo
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Oemani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Vado in guerra e far quattrini, film di Claude Bernard-Aubert con Charles Aznavour, F. Fabrizi
22,30 Rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telecity
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy + Lemù, cartoni animati
18,15 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Il capitano dei mari del Sud, film
22,30 West Side Medical, telefilm
23,30 Che [illegible] è [illegible] Rosemary's Baby, film

Telestudio
13 — Cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Gli emigranti, novela
[illegible] — La buona tavola, rubrica
16,30 Tivulandia, telefilm
19,30 Dottor John, telefilm
20,30 Cleopatra, film di J. L. Mankiewicz con E. Taylor, R. Burton (seconda parte)
22,20 Cuore di cane, di A. Latuada, con M. von Sydow, E. Giorgi (1ma)
0,30 La battaglia del Mediterraneo, film di A. Astruc con Gérard Barray, Claudine Auger
2,30 Missione impossibile, telefilm

Rete Canavese
15 — Artepoe, film
17 — All music
17,30 Addio cicogna addio, telefilm
18 — Bubbles, cartoni
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — A tutt'avere, telefilm
20,30 Storia di un cacciatore di [illegible] film
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura
23,45 Attualità, rubrica

Erre Uno tv Svizzera
16,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 Le tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Y.Y.T., Tassi, Yassi e Yassimontana, settimanale
21,20 Frontiere, telefilm
22,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
0,05 Varietà
1 — Speciali

Tv [illegible]
14 — Gli amori di Ercole, film
15,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16,45 Prevedi ancora Lassy, telefilm
17,15 Laura, telenovela
18,15 James di 15, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Maria mulata, telenovela
21,30 Laura telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Paolo e Francesca, film
1 — Sherlock Holmes, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
18 — Video non stop
19 — All American Hot 100. I video dei canti brani in ascesa negli Usa
20 — Video non stop
21 — Il concerto: «The Church»
24 — Video non stop

Canale 68
16 — Notorius, film
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19 — Automotor
20,15 Torino musica
22,45 Lucrezia con Venere
23,45 Film

Telenova
18,30 Il [illegible] dell'impostore Bluey, telefilm
17,30 Billy lo mago, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Jude, telefilm
20,30 Cartoni d'intrattenimento, film di H. Hathaway con Patricia Neal, Tyrone Power
22,30 Larede, telefilm
23,30 Il ribelle, film con Cary Grant, Ethel Barrymore
0,45 The Corruptors, telefilm

[illegible]
18 — Tuttitivù, programma musicale
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache [illegible] Piemonte, [illegible]à regionale
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — Ancora insieme, film di C. Vidor con Irene Dunne, Charles Boyer
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Pan
19,30 Rju, il ragazzo della caverna, cartone animato
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — Il sensazionale più pazzo del mondo, film con A. M. Rizzoli, Bombolo, E. Cervi-navale
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Bikinitest, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Oh Calcutta, film con M. Dempsey, P. Hawkins

Televisioni private in regione

Telecupole
15 — Selerie Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Jonie e la Pussycat, cartoni
17,30 Documentario - segue Charlie, telefilm
18,30 Dieci magnifici dvel, cartoni
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Campionissimi, festival della canzone piemontese
23,30 Tg 4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,30 Film

Retepiemonte
13,30 Il prigioniero, telefilm
14,45 Videocar, rubrica
15 — Skippy il canguro, telefilm
15,30 Nel regno del cartone, cartoni
16 — Gigiskogger, cartoni
16,30 Supersonic Mach, cartoni
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — X Bomber, cartoni
18,30 Gulngulser, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La regina del sette anni, cartoni
20,30 Il prigioniero, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Misteri al cerriera, telefilm
22,50 Adam 12, telefilm
23,50 Sei Ass, sceneggiato
1,15 Inchiesta a 4 mani

Videouno
14,10 Programma per ragazzi: Fiabe vari, Le scolarette Benvenuti, Zum, Il destino bianco, cartoni; Le tribù del Cervi, Weebinds, Anne Cire e compagnia, telefilm; Settimo continente, documentario
18 — Tra l'amore e il potere
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Noi con le all, varietà
21,45 Top moda
22,20 Tg sviluppi
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm
23 — Calcio: Coppe europee
24 — Andiamo al cinema
0,05 Videouno notizie

Rete A
[illegible] — Accendi un'amico, rotocalco del mattino
14 — L'Idola, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natalia, novela
17,30 Superproposte
19,30 Natalia, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'Idola, novela
23,30 Alzarsera

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il direttore [illegible] annuncia la novità: [illegible] oggi la rete arriva via [illegible] nella capitale francese

Parigi val bene Raiuno (pagando)

Spiegata la nuova strategia: più informazione, film sull'attualità, il miglior Disney per i bambini, reportages sulla [illegible] - [illegible] gennaio [illegible]

ROMA — Conferenza stampa [illegible] programmi di Raiuno con tanto [illegible] filmino pubblicitario di quelli «Oh com'è *bella la mia rete*», realizzato dalla coppia Masenza-Bortolini a uso interno dell'azienda ma che sarà [illegible] so [illegible] alla [illegible] dopo il [illegible] perché il telespettatore affezionato ai attacchi sempre di più a questa che è la regina delle [illegible] tv. Ovviamente, a [illegible] quella che sarà l'immagine della prossima stagione di Raiuno, il direttore Emmanuele Milano [illegible] ha appagato per i programmi della sua «creatura».

NOVITA' — La prima riguarda l'estero. Da stasera a Parigi i programmi di Raiuno potranno essere [illegible] telaschermo attraverso un complesso sistema di tv via cavo e di tv via satellite: naturalmente con apposito allacciamento e pagando un canone. Parigi viene così ad aggiungersi a Belgio, Lussemburgo, Olanda e Svizzera (che però ricevono via etere) in attesa del collegamento con Germania, Olanda, Danimarca (via cavo).

La seconda novità riguarda Enzo Biagi. Dopo molte incertezze è deciso che Biagi, dal mese di gennaio, torna in video il martedì in prima serata con una rubrica chiamata provvisoriamente Il caso, appuntamento legato alla attualità.

La terza novità ha come tema l'ecologia. Oltre alla serata del 26 ottobre intitolata «*Safari nel mondo*» (di cui si parla qui sotto) vi saranno 4 puntate speciali sullo stato di salute del nostro Paese: l'occhio puntato su mare, campagna, fiumi, montagna.

L'ultima novità riguarda i film. Da gennaio il mercoledì parte Aria del nostro tempo, una serie di pellicole strettamente legate a quello che avviene nel mondo: tra i titoli *Il primo polo*, il film americano sull'Aida, presentato a Locarno e al Premio Italia (dove è stato protagonista di un riconoscimento assegnato e subito negato) e *La stagione delle piogge*, il film sull'assassinio in Salvador di monsignor Romero.

Infine grande appuntamento per i bambini tutti i venerdì sera con il Disney più classico: da *Mary Poppins* a *Un maggiolino tutto matto*.

L'AUDIENCE — Milano dice che, dopo anni di battaglia sugli indici d'ascolto, Raiuno, uscita vincitrice dal confronto con le private, può tirare un attimo il respiro e pensare [illegible] a produ- [illegible] informazione e [illegible] cultura. Anche perché proprio [illegible] terreno dell'informazione si scateneranno le private una volta ottenuta [illegible] tanto sospirata interconnessione.

NIGHTLINE E TV DEL MATTINO — Come saranno secondo il direttore di Raiuno le già tanto chiacchierate rubriche giornalistiche notturne e i mega-contenitori del [illegible] L'informazione notturna che in Rai chiamano Unosera e che, consiglio d'amministrazione permettendo, dovrebbe cominciare a novembre sarà fatta di sei appuntamenti fissi di un'ora ciascuno tra gestiti dalla rete e tre [illegible] telegiornali su argomenti come società, cultura, sport, cronaca, scienza e spettacolo.

La tv [illegible] mattino, che Milano vorrebbe veder partire sotto Natale, il 22 dicembre, comincerà alle 7 e finirà alle 12 e dovrà tener presente, ha sottolineato il direttore di Raiuno, che i venticinque milioni di italiani i quali la mattina trascorrono a casa almeno due ore (cifre risultate da un'indagine del servizio opinioni) hanno detto di volere una televisione che sia utile, interessante però anche divertente. Notizie sì, quindi, ma con giudizio. **al. ta.**

E Berlusconi lancia le teste di cuoio

Amy Irving, moglie [illegible] regista Spielberg, è Anastasia nella miniserie diretta dal [illegible] Chomski: una parte che fu della Bergman

ROMA — Vendetta con [illegible] *Steiger, Lino Ventura e Michel* [illegible] *racconta* [illegible] *storia vera dell'uomo* [illegible] *mandato le teste* [illegible] *cuoio* [illegible] *lata da Golda Meir per vendicare il massacro degli atleti israeliani alle Olimpiadi* [illegible] *Monaco* [illegible] *1972.* [illegible] *diretto dal regista di Holocaust Marvin Chomski narra* [illegible] *vicende dell'ultima erede degli Zar scampata* [illegible] *massacro di Ekaterinburg.* [illegible] *rispetto al vecchio film* [illegible] *Ingrid Bergman e Yul Brynner, la vita dei Romanov nella Russia prebellica avrà più* [illegible] *Protagonista* [illegible] *Klaski che poi vi* [illegible] *e ha lasciato il posto a Amy Irving.*

[illegible] *miniserie da otto milioni di dollari, presentata insieme alle altre nuove produzioni nella conferenza stampa di ieri a Roma dal network di Berlusconi, sono il fiore all'occhiello delle attività internazionali di «Reti Italia», la società di produzione e acquisti del gruppo Fi[illegible]vest, cominciate* [illegible] *appena qualche mese. Primi esempi di coproduzione con americani e* [illegible] *già realizzati* [illegible] *tre[illegible] europei e girate in Europa, di cui «Reti Italia» e la socia tedesca «Beta Film» [illegible] i diritti per il Vecchio Continente. Saranno pronte nell'inverno e forse gli spettatori* [illegible] *faranno in tempo a vederle* [illegible] *schermo a fine stagione.*

Altra serie a telefilm «europei» coprodotti col [illegible] *hanno un sapore più nazionale. Bud Spencer in «*[illegible] *ti spiego da* [illegible] *poliziotto chiamato* [illegible] *una compagnia* [illegible] *assicurazioni internazionale a risolvere casi complicati in varie città d'Europa. Maurizio Costanzo* [illegible] *«Ovidio» (26* [illegible] *30°)* [illegible] *un italiano sposato a* [illegible] *cantante lirica in Monaco di Baviera, con i figli e i casi bassotti, i* [illegible] *protagonisti del primo esperimento di «situation comedy» europea, a quanto pare.*

«Fratelli», storia di un [illegible] *e di un magistrato impegnato in* [illegible] *prosso indagine su un* [illegible] *inquinamento ambientale, sarà invece un thriller all'italiana sullo stile della «Piovra», fortunatissima anche all'estero. A firmare il* [illegible] *sceneggiato [illegible] sceneggiatore Ennio De Concini che Berlusconi ha abilmente catturato con un contratto di collaborazione quasi esclusiva: il che renderà molto difficile alla Rai realizzare l'attesa «Piovra 4». «Fratelli» sarà quasi sicuramente prodotto dal* [illegible] *consorzio europeo che vede Reti Italia e Beta Film alleati del francese Seydoux e dell'inglese* [illegible] *Marvell.*

Fra impegni altri e [illegible] *nali la Fininvest spenderà quest'anno oltre 500 miliardi. «Quello che per la Rai era un* [illegible] *go istituzionale, cioè produrre, è diventato un'esi[illegible] commerciale — spiega Riccardo Tozzi, responsabile* [illegible] *realizzazioni internazionali di Berlusconi —, per anni i privati si sono preoccupati della* [illegible] *vivendo di magazzino e di acquisti.* [illegible] *le riserve si stanno assottigliando per tutti. I prodotti americani* [illegible] *a* [illegible] *gli appetiti di* [illegible] *nali televisivi* [illegible] *più nu[illegible] Europa. E spesso le novità Usa non riescono a sostituire una platea sempre più esigente».*

«Le coproduzioni [illegible] *una consuetudine — [illegible] ancora Tozzi — [illegible] consorzio è qualcosa di più: il tentativo di dar vita a qualcosa [illegible] organico, un [illegible] riferimento, un marchio». E i veri e propri film?*

«Nel cinema le cose sono più difficili. Da parte nostra ci stiamo provando, ma [illegible] i titoli e [illegible] presto».

m. g. br.

Ecologia e guerra test della nightline

[illegible] Forsyth, il grande scrittore inglese di spy stories, autore di «Il giorno dello sciacallo» e di «Dossier Odessa», debutta in tv con un programma d'inchiesta dal titolo «Soldati. [illegible] [illegible] in guerra». Le 13 puntate, prodotte [illegible] Bbc, vanno in onda [illegible] *Raiuno alle 22,45* [illegible] *7 ottobre, tutti i giorni, escluso* [illegible] *e lunedì.*

Appellando la vera e propria «Linea notte», [illegible] Rete ha deciso [illegible] [illegible] *lo sparito,* [illegible] *il pubblico al nuovo appuntamento culturale-spettacolare.*

Il programma viene presentato come [illegible] studio [illegible] quelle avventure umane [illegible] è la guerra in tutti i tempi, dai centurioni romani alle teste di cuoio. Ma certo non mancherà l'analisi minuziosa e priva [illegible] pregiudizi dell'arte e dei [illegible] dei combattenti, costruita come un puzzle nello stile dei romanzi best sellers internazionali.

Forsyth ha lavorato [illegible] anni a raccogliere il materiale. Ogni puntata taglia trasversalmente la materia. [illegible] strategia bellica che [illegible] nei [illegible] secoli, raccontata su quel campo [illegible] battaglia perpetuo che è stato [illegible] pieno di Waterloo. Ci sono il mondo della cavalleria, [illegible] monopoli dell'esercito polacco, la trasformazione subita dall'artiglieria, i carri armati, l'aviazione e il [illegible] uso tattico in Vietnam e nella guerra [illegible] bo-israeliana. E ci sono soprattutto i soldati: i pensieri gli ufficiali, [illegible] fanteria, [illegible] anche [illegible] retrovie, i caduti, i mercenari. [illegible] c'è l'esperienza contraddittoria del combattente, fatta di [illegible] e orrore, odio e affetti: l'intero universo militare, [illegible] quanto [illegible] storia umana.

Dopo «Soldati» un'altra [illegible] rie inglese, «Televisione» dell'[illegible] tv indipendente Granada per i 50 [illegible] del piccolo schermo. La [illegible] puntata sconvolgerà nelle sue molte facce il più popolare mezzo di comunicazione di massa dal suo potere permanico ai suoi generi storici, non mancheranno i confronti fra le varie «fabbriche». Sul Tg [illegible] affronteranno Gran Bretagna, [illegible] e Italia.

La [illegible] nostrana del [illegible] si discosterà ancora più ricca di quella originale, presentata da Carlo Sartori già [illegible] anni fa di un «Televisioni nel mondo» (libro e trasmissione tv) e oggi al lavoro anche con Raitre per la quale realizzerà un ciclo sulla «Tv del 2000». Sarà[illegible] aggiungerà [illegible] puntate inedite [illegible] tocco nazionale, mostrando in studio [illegible] e interviste inedite sul mondo tv italiano e dintorni.

Il [illegible] ottobre una sensazionale serata in diretta [illegible] il mondo concluderà il mese dell'ecologia proclamato per festeggiare i 25 anni del Wwf. Realizzata dalla Bbc con le tv di ogni parte del globo e presentata da David Attenborough (il conduttore [illegible] Terra») la maxi-evento testimonierà il coraggioso pianeta [illegible] problema ambientale e del [illegible] televisivo.

Luoghi e temi ecologici ci [illegible] tutti (con non pochi luoghi comuni, forse evitabili). Vedremo i bufalo in via di estinzione e le aquile reali degli Usa, gli orsi polari «pack» canadesi, il cervo nelle montagne sarde e le antilopi nelle steppe sovietiche, le isole Galapagos [illegible] di Darwin, Cousteau in lotta nel Pacifico. Dal [illegible] le foreste equatoriali minacciate, [illegible] polare quelle dei lapponi [illegible] di renne, dal Kenia le tribù dei Masai, dalla Cina i panda, dall'Australia i canguri, dall'India le tigri del Bengala: uno sforzo organizzativo grandioso.

A inaugurare il mese [illegible] l'ambiente sarà domani alle 22,15 «Pan Speciale». **r. e.**

Troppe alchimie intorno a Grace

Raitre, divagazioni sull'attrice

Grace Kelly è ancora viva e cara nel cuore delle moltitudini? Difficile rispondere, ma ecco qui — divisa in due settimane; [illegible] ieri la prima parte [illegible] Raitre — una trasmissione tutta dedicata a lei, Grace, la donna che visse [illegible] volte, titolo che allude alla sua duplice esistenza di [illegible] e di principessa, [illegible] che fa fremere di indignazione i cinefili i quali al grande film di Hitchcock legano indissolubilmente soltanto il nome dell'inquietante e sensuale protagonista Kim Novak.

La prima puntata del programma curato da Italo Moscati con la collaborazione di Enzo Lavagnini non può non avere suscitato forti perplessità.

Va bene tentare un ritratto di Grace Kelly che era un personaggio complesso e per certi versi enigmatico, e che sembrava complesso ed enigmatico, e su cui è senz'altro possibile aprire un discorso. Però il discorso tenuto dalla trasmissione, almeno in questa prima parte, non è sicuramente quello che il pubblico non di [illegible] o appassionato di cinema [illegible], il pubblico in generale si aspettava.

Gli autori hanno scartato la struttura più semplice e diretta di cronaca: cioè un «racconto» della vita di Grace attraverso fotografie, brani di documentari e il montaggio di parecchie sequenze di film che illustrassero le varie fasi e l'avanzamento della carriera, e anche attraverso interviste ad attori, registi, amici, testimoni ecc. che ne rievocassero il temperamento e il comportamento. Gli autori — e questo può essere un titolo di merito — hanno rifiutato la via «facile» e hanno cercato una dimensione di [illegible] e tenacemente [illegible] perseguita a tutti i costi, e [illegible] con [illegible] sforzi. [illegible] con alcune [illegible].

Per indicare che Grace era formata da elementi diversi e contrastanti, il stato messo in piedi, tra l'operetta e la favola pomeridiana [illegible] per bambini, l'amico di un alchimista, con tavoli [illegible] ingombri di ampolle fumiganti e gorgoglianti, e con la presenza della stessa alchimista truccato da Mago Zurlì [illegible] quale è stato [illegible] il compito di combinare [illegible] elementi [illegible] per far [illegible] personaggio [illegible] Grace, e il buon [illegible] esegue a puntino, e [illegible] e rimescola come se [illegible] accudendo ad un minestrone... [illegible] bastava.

[illegible] è voluto introdurre [illegible] altro motivo, [illegible] più ingombrante ed [illegible]: una sfilata prolissa e un [illegible] melanconica di presunte [illegible] sia di [illegible] piovute da Hollywood o [illegible] Asiago, e ciascuna ha avuto [illegible] [illegible] intervista. Il Radiocorriere parla di [illegible] be', alcune [illegible] giovani, altre meno (c'è pure la [illegible] ma del cantante Nazzaro) e ritornano [illegible] la memoria a trent'anni prima quando si, forse, magari, qualcuno tra[illegible] [illegible] loro qualche vaga rassomiglianza [illegible] l'attrice.

Una cospicua porzione della puntata è stata occupata [illegible] queste cose: nel resto c'erano graderoli pezzi di film [illegible] non sufficienti, e i bei brani da sfruttare [illegible] più o flash di cinegiornali scelti con [illegible] una poi mescolati inopinatamente a immagini [illegible] regina Elisabetta, [illegible] Margaret, [illegible] Ira Furstenberg, [illegible] Anita Ekberg, della [illegible] con Domenguin, e [illegible] Schi[illegible] con la figlia [illegible] per cui il quadro risultava [illegible] compatto [illegible] fluttuante e annebbiante come il fumo delle ampolle, e la figura di Grace stentava a prendere corpo e non ne prendeva affatto. [illegible] che un ritratto, una divagazione intellettuale leggermente snobistica, un divertissement (un po' capriccioso per pochi intimi. Sarà così anche la seconda parte?

Ugo Sansolan

TV: Raidue, con Katharine Hepburn zitella

[illegible] la pioggia [illegible] [illegible]

Un [illegible] [illegible] John [illegible] su Raitre, «Cavalcarono insieme»

CAVALC[illegible]D INSIEME (1961) su Raitre alle 20,30) di John Ford con [illegible] Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones, Linda Cristal. Che bandito della Seconda e un ufficiale di cavalleria partono alla ricerca di un gruppo di bambini bianchi rapiti anni prima dai Comanches e che ora vivono tra gli indiani e come indiani. E' un western di Ford in[illegible] [illegible] e pessimista [illegible] forti risvolti melodrammatici: rievocazione del doloroso fenomeno dei rapimenti e insieme quadro di uno squallido mondo di bianchi da cui l'unica soluzione per i protagonisti (lo scrivito e [illegible] bianca-indiana) è fuggire

IL MAGO DELLA [illegible] (1956 [illegible] due alle 20,30) di Joseph Anthony con Burt [illegible] e Katharine Hepburn, sceneggiatura di N. Richard Nash che lo ha tratto dalla [illegible] commedia del '54, portata sui palcoscenici italiani dalla compagnia Albertazzi-Proclemer. La storia si svolge nel Kansas durante [illegible] torrida e arida, in una fattoria dove vive con padre e due fratelli una ragazza non più giovane complessata e destinata allo zitellaggio: qui compare un avventuriero esuberante e ciarlatano [illegible] pretitiscer al paese la Tina della storia; ridarà fiducia alla ragazza e infine — caso o magia? — arriverà anche la pioggia.

CUORE DI CANE (1976 [illegible] alle 22,30) di Alberto Lattuada dal racconto di Mi[illegible] Bulgakov con Cochi Ponzoni, Max Von Sydow, [illegible] Adorf, Eleonora Giorgi: apologo satirico-fantastico ambientato nella Russia Anni 20, uno scienziato con un trapianto trasforma un cane in un funzionario di partito ma con risultati ridicoli e disastrosi.

LA SIGNORA NEL CEMENTO (19[illegible] su Rete 4 alle 22,50) di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Raquel Welch, Richard Conte: Sinatra è il detective privato Tony Rome [illegible] durante un'escursione subacquea trova il corpo [illegible] una donna assassinata. I piedi imprigionati in un blocco di cemento: con l'aiuto di Raquel Welch risolverà il giallo in cui è implicata una banda di gangster.

Mercato film accordo [illegible] tra [illegible] e Mif

ROMA — [illegible] tra i [illegible] più importanti mercati mondiali di film, il Mifed (Mercato internazionale del film e dell'audiovisivo) di Milano e il Mif [illegible] lo[illegible] [illegible] film, del Fe[illegible] di Cannes). L'accordo è [illegible] ratificato con un protocollo di collaborazione uf[illegible]

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,45; 22,30; 23,35
10,30 La donna di cuori, (2°) sceneggiato
11,30 Tmc, telefilm «La grande corsa»
12,05 Pronto... chi gioca?, con E. Bonaccorsi
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Remi, disegno animato (3° episodio)
15 — I ragazzi di Via De Grassi, telefilm
16,30 Dee: La Fenice del fiori. Un programma di Rodney Borland
16 — Italia: 40 anni di cinema. «La marcia su [illegible], film (1962) di Dino [illegible] con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Angela Luce (1° tempo)
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 La marcia su Roma, film (2° tempo)
18 — Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 [illegible] mia [illegible] Luciano Rispoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,55 Calcio: da Tolosa: Tolosa-Napoli
22 — Raiuno presenta: i programmi, i personaggi di Francesco Bonollini, C[illegible]
22,35 Professione: pericolo, telefilm «Perdenti e piangenti» con [illegible] Majors
23,25 Appuntamento al [illegible]
23,50 Roma: Premio letterario «Tevere»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,35
11,25 Una storia viennese 3° puntata «La crisi» con Heinrich Schweiger, Gu[illegible] Wieland, Marianne Nentwich
13,25 [illegible] 2 - I libri di C. Cavaglià
13,30 Quando si ama, 13° puntata
14,20 Bracolo [illegible] ferro, disegno animato 14,35 Tandem, conducono Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola con la partecipazione di Jocelyn - Dee: Teledidattica. 2° puntata. Programma di M. Paola Turrini Grillo. Inchiesta sull'orientamento: una ricerca con il video. Regia di Guido [illegible] Nel corso del programma: Bracolo di ferro, disegno animato «L'incantevole incanto»
17,25 Dal Parlamento
17,35 Lui, lei, gli altri, telefilm «Crisi di coscienza» con Richard Crenna, Patty Duke Astin
18,05 Spazio libero: i programmi dell'accesso. Alad «Un figlio a tutti i costi»
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Il commissario [illegible] telefilm «Omicidio su commissione», con Siegfried Lowitz, Michael Ande
19,40 Meteo II
20,20 Le sport
20,30 Il [illegible] [illegible] pioggia, film (1958). Regia di Joseph Anthony con [illegible] rine Hepburn, Burt Lancaster, Wen[illegible] Corey, Lloyd Bridges, Earl Holliman, Cameron Prud'Homme, Wallace Ford
22,45 Calcio: [illegible] Coppa [illegible] Campioni
0,15 Tg 2 stanotte
0,25 Cinema di notte. La gran vita. (1981) film commedia di Julien Duvivier con Guiletta Masina, Agnes Fink, Gustav Knuth, Hannes [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,30
12,55 La Medea di Porta Medina, (3°) sceneggiato, regia di Leonardo Cortese
[illegible] Grotta, Caverna [illegible] [illegible] diaye e degli [illegible] un programma [illegible] Ernest W. Bauer
14,20 [illegible] Aujourd'hui en France, conversazioni in francese (7° puntata)
14,50 Delta: Sesso forte sesso debole (1°)
15,45 Dee: Visitare i musei e le civiltà dell'Egitto [illegible] [illegible] Gabrielli Regia di [illegible] Gianni (4° puntata). I Copti.
16,15 Dee: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loco. La tecnologia nell'industria meccanica (5° puntata). Struttura e gradi dei metalli
17,35 Dedicampo, a [illegible] di Sergio [illegible] ria «Chitarra amore mio» (1965). Regia di R[illegible] Melani
18,[illegible] Speciale [illegible] presenta Il Zaul, regia di P. [illegible]
19,35 Sembra ieri, «Il caso Bebawi» [illegible] Lucia Borgia (5) di Natalia De Stefano, Sandra Elenberg. Regia di Massimo Mida (1°)
20,30 Western: Il meraviglioso Paese (IX) Cavalcarono insieme (1961) film. Regia di John Ford, con James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones, Linda Cristal
22,15 Delta. Tempo per nascere tempo per morire di Gabriele Lavi, Giuliana Mancini

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 23) — Dopo la pausa estiva si ripresenta «Big bang», la rubrica di curiosità scientifiche condotta da Jas Gawronski: la puntata comprende servizi sugli scavi di Ercolano, sulle eruzioni vulcaniche e sui progressi della biotecnologia.

RAIDUE (ore 13,25) — E' ricominciata, senza attendere un minuto in più, la rubrica di novità librarie più cara del mondo: «I libri che dura, sigla compresa, dalle 13,25 alle 13,28.

RADIOTRE (ore 21,10) — Dal cantiere internazionale d'arte di Montepulciano «Voices», una serie di Ballades per voce e orchestra di H. W. Henze, e «Trough Roses» di M. Nelting per voce recitante e orchestra.

Gli «Angeli di Charlie» sono tornati su Retequattro. Alle 19,30 va in onda la prima parte del telefilm «Angeli in Paradiso»

Italia 1

10,45 L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari, telefilm
11,35 Lobo, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] Hunt[illegible], telefilm
13 — T. J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay television, [illegible] cura [illegible] D. J. [illegible]
15 — Truck Driver, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — La casa della prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Magica, [illegible] magica Emi
20,30 Chi il prezzo è giusto. Gioco a premi condotto da Gigi Sabani. Questa [illegible]. «Via [illegible]o». «Carta [illegible]». «Febbre dell'oro». «Il tempo è denaro»
22,40 La banda del cotto, telefilm
23,40 Serpico, telefilm
0,40 Simon & Simon, telefilm
[illegible] Kaz[illegible]sky, [illegible]

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere
10,15 General Hospital
11,15 Tuttoinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz [illegible] dotto [illegible] Corradino
13,30 Sentieri, [illegible] maturo
15,10 Così gira il [illegible]
16 — I documentari di Big Bang
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a [illegible] dotto [illegible] Corrado Tedeschi
18 — [illegible], telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
[illegible] L'alba [illegible], telefilm [illegible] David Grant. [illegible] Hagan, Hoyt Axton (seconda e ultima parte)
22 — Big Bang, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
[illegible],50 Scarlatto e [illegible] York, telefilm

Rete 4

9,20 Switch, telefilm
10,10 Il pacco [illegible] to, film
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Vicini [illegible] vicini, telefilm
13 — Ciao ciao
14,30 [illegible] famiglia Bradford, telefilm
15,30 [illegible] chilometri, film [illegible] M. Girotti, M. Carotenuto, [illegible] Merlini
17,30 [illegible] d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Colombo, telefilm
22 — Matt Houston, telefilm
22,50 La signora nel [illegible] mento, film di G. Douglas con F. Sinatra, R. Welch, R. [illegible] — Detective privato, tuffatosi in mare, scopre cose di donna con i piedi fissati in blocco di cemento
0,30 Vegas, telefilm
1,20 [illegible], telefilm

Eurotv

14 — Pagine della vita
18 — I predatori del tempo, cartoni
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 Cleopatra, film di Joseph L. Mankiewicz con Elizabeth Taylor, Richard Burton
22,30 Cuore di [illegible] di Alberto Lattuada con Eleonora Giorgi, Max von Sydow
0,30 Tuttocinema

Rete A

.8 — Accendi un'amico, rotocalco [illegible] bino
14 — L'idiota, novela
14,30 Ai grandi magazzini, novela
15,30 Il segreto, [illegible]
16,30 [illegible]
17,30 [illegible]
19,30 Natalia, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Al Grande [illegible] dal, novela
[illegible] — L'idiota, novela
[illegible]

Montecarlo

14,45 Una ragazza molto brutta, film
17,30 Mamma [illegible]
[illegible] Happy end
19,15 Silenzio si ride, collage di [illegible] del cinema muto
21,30 La malattia del vivere, sceneggiato [illegible] telefilm, Brivido dell'imprevisto
23 — Sport News
23,10 Tmc sport
24 — Gli intoccabili, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; [illegible]
14,10 Per i ragazzi
18 — Tre l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città, rubrica
19,45 Oggi la città, rubrica
20 — Lucy e gli altri
20,30 Noi con le ali
21,45 Tap mada, rubrica
22,30 I cavalieri [illegible] le, telefilm
23 — Coppe [illegible] calcio

Svizzera

Telegiornale: 15; 15,45; [illegible]
16,05 [illegible] Carrot, [illegible] film
17,45 Per i ragazzi
18 — Il quotidiano
20,30 T.T.T. La sfida mondiale - (5°) Il [illegible]colo giapponese
21,20 Festival, telefilm
22,15 Coppe europee, calcio

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 23 — 8 Oggi [illegible] 8,40 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiana del Gr1; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 10 Gr1 flash; 11 Spazio aperto; 11,10 Un nome solo il vento; 11,30 Caterina di Russia, sceneggiato. 12,03 Antiquarius stereofonia; 13,30 Le canzoni del ricordo; 14,03 Master city; 15,03 Habitat; 15 Il pagliaccio senza; 17,30 Jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,30 Bui noem mercato; 19,50 Audiobox; 20 «Poveri ma belli», 21,03 Bamboo music; 21,30 Musicisti di oggi: R. Leganà; 22 Din, don, dawn; 23,05 Oggi al Parlamento; 23,03 La telefonata di Massimo Ferrara; Spensieratamente.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,05 I titoli del Gr2 mattino; 7 Buongiorno del mare; 7,15 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 «Andrea»; 9,10 Tigre di terra; 10 Gr2 estate; 10,30 3131. 12,10-14 [illegible] regionali. 12,48 Perché non parli?. 15-16,58 [illegible] Ho visto il pomeriggio; 15,30 Gr2 [illegible] media delle valute. Bollettino del mare; 16,32 Le ore della musica; 18,03 Il convegno dei cinque; 20,45 Jazz; 21,30 Radiodue 3131; 22,15 Panorama [illegible] 22,30 Gr2 ultime notizie e Bollettino del mare; Sentiamoci stasera.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10,02 L'Odissea di Omero (51°) lettura integrale a cura di P. Cesa e V. Sermonti; 11,48 Succede in Italia; 12,02 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio-tre; 21 Rassegna delle riviste Luigi Ghirri scienze sociali; 21,10 Concerto internazionale d'arte di Montepulciano; 22,36 Amanda cosa lo dice; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stevenson 2004.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALFIERI ROSSO (corso V. Emanuele 62, tel. 547 007) Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 15,05; 17,40, 20, 22,20 ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), una produzione Cannon-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Or. 16,10; 18,15 20,20; 22,25 ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 160) Orgazzo guida a Chinatown, Kurt Russell, Kim Cattrall. Col. Non vist. Or. 16,30; 18,40, 20,35, 22,30 ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 626) Scuola di ladri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (commedia). Or. 16, 18,10 20,20 22,30 ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Il raggio verde, di E. Rohmer con M. Riviere Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non vist. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40 ingresso 6500, Ariosa 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 745) Nostalgia di un amore (Violated love story), di Jack Fisk con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. non ist. Or. 16 17,40, 18,20, 21, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 745) Brivido (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez. Pat Hingle. Col. non ist. Or. 15,30; 17,10 19, 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Cosio 8, tel. 660.71.00) Brivido, Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington Colors. Non vist. Or. 15,40; 17,30; 19, 20,40; 22,30 ingresso 6500.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 422) I love you, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Vist. 14 (commedia) Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 ingresso 6500.

ELDORADO GRANDE (piazza Saboino, 447 5241) Absolute Beginners, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit, Musiche di Ge Evans, Slim Gaillard, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non vist. Dolby stereo Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 ingresso 6500, rid 4000

ELDORADO BLU (piazza Saboino, tel. 447 5241) Lui parlava i fucili a spillo (Terque de sonrie), di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Col. Vist. 14, Or. 16 17,30 19,10 20,50 22,30 ingresso 6500, rid 4000.

ELDORADO ROSA (piazza Saboino, tel. 447 5241) Desiderando Giulia, con Serena Grandi Col. Vist 18 Or.: 16 17,40 19,20; 21, 22,30 ingresso 6500 rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Scuola di ladri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi Col. Non vist. Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780) Scuola di ladri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi Col. Non vist. Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316) Cadice Magnum, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non vist. Or.: 16,25; 18,30, 20,25, 22,30 ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502) Lassiy, di Bob Foses, con Dustin Hoffman, Valeria Perrino. Vist. 16 Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Alaco 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Scuola di ladri 2 sulla via Aurelia, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or. 15,30 17,15 19, 20,45, 22,30 ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 17, tel. 816.850) Kassab (Gli II, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita Col. Non vist. Ag.: 15,45, Film 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Il colore viola di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar. In dolby stereo. Ap 16,15. Film. 16,30, 19,20; 22,10 ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) A proposito della notte scorsa... R. Lowe, D. Moore, I. Bisset. E' Perugia, di Edward Zwick. Vist 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo Ap 15,30 Film 15,45, 18,05 20,10, 22,30 ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Lui parlava i fucili a spillo (Tenue de sonrie), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Vist. 14. Or 16, 17,40, 19,20; 21; 22,40. Ingresso 6500, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830 521) Storia d'amore, di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri. Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6500, Ariosa 4000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 788) Il sementido, San Gazzara, Laura Del Sol (drammatico). Vist. 14 Or.: 16, 19; 22 Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Cavaglià 12, tel 746 2907) Hannah e le sue sorelle, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow Or. 20,20; 22,30. Ingresso 6000 Ariosa 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197) Un bel pasticcio, regia di Blake Edwards con Ted Danson, Richard Mulligan. Or.: 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832 214) 9 settimane e ½, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Color Vist 14. Ap. 20,30 Film 20,30; 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 436 560) Il mistero del diavolo, Corinne Clery, Stefano Madia, un film di Lucio Fulci Vist. 16. Ore 20,40; 22,20; rid Agis

MARELLINA (piazza Massaua 9, tel 785 903) chiuso per riposo. Domani Poltergeist II, l'altra dimensione.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 748 23 87) Autopsina cinematografico nazionale organizzato dal Centri ricreativi sociali FIAT. Ingresso a invit. ore 21.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 574 171) Passaggio in India, di David Lean con Alec Guinness, Judy Davies. Or.: 19,30 22,15

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Scuola di polizia 3. CIRIE'
ITALIA: Non sottogia Vist. 18.
IVREA
POLITEAMA: Manhattan murders. Vist 18.
MONTANARO
VITTORIA: Stanno e la sua bambina parrucca - Passione pazza di coppia selvaggi Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di ladri.
ITALIA: Calde notti proibite.
RITZ: I 5 delle squadra d'assalto.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti

Scelti per voi

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si rincontrano dopo anni: ritorna l'amore, ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento dei ruoli maschile e femminile, la smentita del mito del successo: forse lo stile tradizionale del film è soltanto una trappola.

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi cerca una poetica ironia

I LOVE YOU di Marco Ferreri. L'uomo contemporaneo, la crisi d'amore e di virilità, sogna una donna obbediente e inesistente. Trova un portachiavi che ai ogni fischio gli risponde docile «sì amo». Ma anche questa fedeltà è un'illusione.

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente dal Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con Blas Roca-Rey e Livio Panieri, forse una entrambi, fa la casalinga per loro. Il film segue altri eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: venerdì 3 ottobre ore 18 presentazione del carnevale 86-87. Per informazioni tel. 274 33.75

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986/87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87, che si chiuderà il 10 ocobre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18

CASA DELLA MISERICORDIA (via Barbaroux 41) ore 21 - ingresso L. 3000 - 9° Festival Antidogma Musica. Daniel Kientzy sassofono. Musiche di Bandi, Cavanna, Cavuoto, Molino, Morino, Morsen, Vaggione

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (via Donati 5) ore 17,30. Festival Antidogma - ingresso gratuito - Harry Halbreich - conferenza Gioachino Scelsi: un artista tra Roma e Parigi

CHIMERA MARIONETTE LUPI: inaugurazione 4 ottobre ore 21 Re Orso, di A. Bono M. G. Garrone, regia di Gregoretti. Int. e prenotazioni scolastiche tel. 530.239.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per a concerto di Alberto Ferla e «Violini volanti» del 3 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro ore 15; 16 Tel. 686 8004

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Cremorne 3) ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Rotraut & Crusoe di e con Nino D'Introno e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/Sip. Biglietti d'ora 1986. Per inf. e pren. tel. 531 784.

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87 Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 19, tel. Sal 560 - 557 6248 e c/o Alpi Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513 641

TEATRO STABILE TORINO - STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO 1986/87. Giovedì 2, venerdì 3 sabato 4 ottobre 1986 rinnovo per gli abbonati della stagione 1985/86. Martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 ottobre 1986 per i nuovi abbonati. Biglietteria piazza Carignano 6 - Tel. 547 048, 83 79 08 (dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19).

CCT ABASTO: diretto da P. Schovsky, scr. corsi recitazione, dizione, espressione corporea, ginnastica per ragazzi, inf. 857 6368 ore 16-19.

CCT ABASTO: corsi danza jazz e afrocubana, Resp. 61, inf. 857 6368 ore 16-19

CCT ABASTO: stage mimo, maschere, improvvisazione, scherma, teatralizzazione per insegnanti, registi, attori, con Rupert Allason, Philip Radice, P. Schovsky. Inf. 857 6368 ore 16-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prenotazioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 534 878, via Pomba 4.

D'UCIMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546 633). Corsi dizione recitazione diretti da Anna Botero. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali lezioni ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per attori. Via Carlo Alberto 12/I, tel. 713 846 ore 10-12, Tel. 833 373 ore 16/18. Sabato 10-12, 16-19.

MARBAUX SCUOLA DI DANZA LORENZANA FURNO: Per inf. tel 795 825 oppure al 546 304.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marisa Vecchiarino. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. tersi ore 9-12 e 15-18, corso D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-18 C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAVIVA: corso V. [redacted] 108, tel. 518.201.

RITROVI

AL BARATELLE (tel. 861.1186): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60

BELLE ARTE: ore 18.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze.

FORTINO: ore 15.30 tradizione Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52, tel. 655.858): Nino Gallo invita a pomeriggi Discomusica: liscio dal martedì al venerdì ore 15,30 ingresso libero.

LE PARADIS CLUB (5 Massime 14, tel. 830 7731: tutti i pomeriggi ore 15 discoteca dal lunedì alla domenica con orchestra libera e consumazione gratuita alle dame.

LE ROI: stasera e domani sera non si balla - Venerdì riapertura sede invernale.

TANGO (via Alvar 3): ore 21

MY CLUB - Piano Bar (v. Cristina 58, tel. 668.85.[redacted] al piano Piero (R.S.).

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 esecuzioni 0,15 - 1,30 - 3.

PATIO-DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Somm. 3, t. el 532-492): Renzo Gallino e Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

IL GIORNALE - Rist.-Dancing Valentino: La Piana's Trio, c. Alcantara.

[redacted] Torino
stagione di balletto 1986/87
VII FESTIVAL DANZA
IL GESTO
[redacted]
ABBONAMENTO
Da oggi sono in vendita esclusivamente alla cassa del Nuovo gli abbonamenti alle «prime». Posto fisso in poltroncina.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in
ABBONAMENTO
1986/87
CONTINUA LA VENDITA
presso la Biglietteria del T.S.T.
Via Roma 19 - Tel. 557.82.46 - 54.46.62
(orario 8.30-19 - Lunedì riposo)
e Alpitour Viaggi - Via Accademia delle Scienze 1 - Tel. 51.35.41
(orario 9-12,45 - 15-18)

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO
SPAZIO TEATRO GIOVANI
Questa sera ore 21
Il Teatro dell'Angolo presenta
[redacted] &
Premio Agis/Siae, Biglietto d'Oro 1986
Inf. e prenot. tel. 337.784

GALLERIE E MUSEI

AL FOGOLAR (via S. Donato 68) Mostra delle Civiltà Friulane. 9-12; 15-19 ingresso libero.

ARTE 121 (Nizza 121 tel. 687.854) F. Palmero (1890-1941).

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Questure, Videotimes - Videoarte nella Repubblica Federale di Germania 1976-86, dal 3 al 12 ottobre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti 2000 Per informazioni tel. 956.1047

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185) 9-13, 15-20.

GALLERIA BARUTTI (via Juvarra 19) Collettiva (ore 16-20)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Mandati originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IDEOGRAMMA (Da Cesperi 36) Bove - Maccari - Marini - Nespolo - Pisciuco

IL CALAMO (via Della Rocca 4). Incisori giapponesi. Or. 10,30-12,30, 15,30-19,30; lunedì [redacted]

LA CONCHIGLIA: Franco Tomeo.

LA TELAIACCIA: Sergio Crepaldi.

PALAZZO REALE: Mostra tappezzerie e argenti del Palazzo Reale di Torino Orario dal martedì al venerdì 9-14, 16-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284). Mostra del bianco-nero.

PORTICI (piazza Vit. Veneto 22, tel. 885 478). Ubaldo Tosco. Or.: 16,30, 19,30

PROMOTRICE B. A.: 146° esposizione Art Nouveau

STUDIO LABORATORIO: Inaugurazione nuovo spazio personale di Theo Gallino - Corso G. Lanza, 105 - tel. 660.66.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTI MODERNA

ACCADEMIA: Tino Lecchi.

BERSANI: Disegni del '900 da una raccolta privata.

BERSANI-S. VINCENTI: Salone Centro Congressi Hotel Ritz. 1° Salone di Pittura italiana dell'800 Stand n. 5. Sino al 5 ottobre

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage

DAVICO: Bonichi, Chessa, Jervolino, Macciotta, Pasquini, Soffiantini, Tabusso, Tofanelli, Tongiani

MICRO (p. Vittorio, 10) M. Perini

GALLERIE PIANA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543 393) Mostra permanente. Mostri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schiavone

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gandolfo-Marionette Lupi, via S. Tommaso 5, tel. 530.938): inaugurazione sabato 4 ottobre.

GALLERIA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello dei mercanti e palazzo 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso Borgo da lunedì a domenica 9-20

GALLERIA BARAUDA (via Accademia delle Scienze 6): atelier 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Pal.zo Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuse

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): diretto museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 14 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-18,15 Proiezione film Guidi gitani del Bianco e sicio continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario, da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e [redacted] civili e religiosi.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185) Prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIV secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che spazia fino al regno di Casimiro il Grande. In Medioevo 9-13 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

ESPERIENTIA: laboratori ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Severo 65, tino al 12 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 18 continuato, Sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e tecnologia, osservazioni astronomiche Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento 10 e 5 ingressi L. 30.000, ridotto L. 5000 Navetta speciale da Piazza Vittorio Tel 650 45 47 - 650 29 66

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotosintesi-Lavazza. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 60 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Vallanzasca: «Personale di Paola Mantero» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

I CICLO

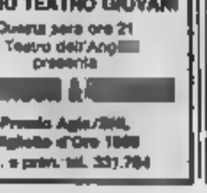
LUCIANA [redacted]
[redacted]
con Spani, Osta, Peroni
novità assoluta
TROUPE OF CHINA
Circo Nazionale di Pechino
TWILA THARP
prima volta a Torino
CAROLYN CARLSON
prima italiana assoluta
MOMIX
nuova produzione '86
GABRIELLA COHEN
e RAFFAELE PAGANINI
«Settecodanze»
Compagnie Regionali di Danza T.N.T

II CICLO

[redacted]
«Capolini»
Compagnie Regionali di Danza T.N.T
LANTERNA MAGICA
Teatro Nazionale di Praga
ELISABETTA TERABUST
e MARC RENOIR
«Ramses e Gaudissa»
Allestimento
LYON OPERA BALLET
«Carmen»
LES MARIOTTES DI PARIGI
Satana e marionette
LYNDSAY KEMP COMPANY
«Flowers»
Abbonti e prenotazioni ore 10-12 e 16-19

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE [redacted] TEATRO [redacted]
1986/87
Giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 ottobre rinnovo per gli abbonati della stagione 1985/86
martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 ottobre per i nuovi [redacted]
Biglietteria: Piazza Carignano 6 tel. 547.048 - 537.998 (dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19)


Al cinema con i bambini (due parole di allegria)

Parla l'attrice di «Blue Velvet», rifiutato da Rondi a Venezia

Rossellini, il mio corpo è ironia

Isabella nega che il film di Lynch sia «osé» - Dice: «Non riesco ad essere costante, ho preso da mio padre»

[redacted] — [redacted] *Velvet*, il film che, secondo alcuni pettegolezzi, aveva [redacted] tanto dispiacere a Gianluigi Rondi, arriva sugli schermi italiani. E' l'ultimo film-delirio di David Lynch ed è interpretato, tra gli altri, da Isabella Rossellini. Ma perché Rondi avrebbe dovuto addolorarsi davanti a [redacted] *Velvet*? Stando alle indiscrezioni, Rondi, grande amico di Ingrid Bergman e di Roberto Rossellini, non avrebbe sopportato di vedere la piccola Isabella nei [redacted] di una sconosciuta cantante di locale notturno, che si spoglia, si fa malmenare, fa l'amore con un sadico, gode perfino e finisce in pellicola completamente nuda, coperta di lividi e sangue.

Isabella [redacted] ride. La bella faccia pulita [redacted] di buona famiglia, non un filo di trucco sugli occhi, [redacted] un grumo di gommina sui capelli, [redacted] una malizia erotica [redacted] vestire [redacted] in larghi pantaloncini [redacted] e candida camicetta [redacted] l'attrice, in Italia con il regista per il lancio del film, continua a sorridere e a dubitare [redacted] dolore di Rondi. Certo, il direttore della [redacted] del cinema [redacted] Venezia [redacted] [redacted] Lynch non l'ha voluto, ma vai a sapere [redacted] l'ha voluto perché [redacted] dal nudo [redacted] Rossellini oppure [redacted] racconto violentemente [redacted] di Lynch che magari è un regista che non [redacted] piace?

Lei, Isabella Rossellini, [redacted] conta in questo modo la [redacted] decisione di girare con [redacted] Lynch: «Ci hanno presentato in un ristorante: lui ignorava che io esistessi, io di lui avevo visto Eraserhead che in Usa è diventato un cult movie [redacted] giovanissimi ed Elephant Man, che ha dato a Lynch il [redacted]. Mi [redacted] il copione, l'ho letto e subito sono entrata nella psicologia del mio personaggio».

Isabella Rossellini e David Lynch, la protagonista e il regista del film «Velluto [redacted]», ieri a Roma

E conquistarla, spiega, è stata [redacted] chiave di scrittura ironica, la volontà di alfabulazione, il tono da incubo del racconto continuamente in[redacted] trovate paradossali. «Blue Velvet sembra [redacted] giallo ma non lo è, così come non è il ritratto di una provincia americana, né una [redacted] di perversioni erotiche e neppure [redacted] dei [redacted] horror attualmente in circolazione. E' tutte queste [redacted]».

Nessun imbarazzo, neanche nelle scene [redacted] nudo? Ci [redacted]. «L'imbarazzo c'è sempre: nessuno di noi è abituato ad andare nudo nella vita. Ma per fortuna il [redacted] nudo è stato fotografato da Lynch [redacted] forse [redacted] corpo di donna sospeso (a mezzo ai quarti di bue di [redacted] macelleria. [redacted] mi è stato chiesto di [redacted] sensuale e [redacted] non lo sono stata».

Eterna debuttante, Isabella Rossellini, [redacted] [redacted] breve [redacted] è stata giornalista televisiva per *L'altra domenica* di Renzo Arbore, indossatrice [redacted] moda per pagarsi gli studi in America, [redacted] [redacted] legata per cinque [redacted] alla Lancôme [redacted] più costosa campagna pubblicitaria nella storia [redacted] cosmetici, e poi attrice [redacted] panni di una [redacted] acqua e sapone per *Il prato dei Taviani*, [redacted] panni di una buffa alternativa [redacted] *Il pap'occhio* di Arbore, nei panni di una ruvida dissidente in *White Nights* di Hackford, per questo film di Lynch si [redacted] anche dovuta improvvisare cantante, sebbene non abbia voce e [redacted] [redacted] perfettamente consapevole. Lei si giustifica: «*Non so perché*, [redacted] *non riesco ad* [redacted] *costante: [redacted] perso [redacted] meccanismo lo [redacted] po' e provo [redacted] un'altra cosa. Devo [redacted] preso da mio padre: anche [redacted] dovrebbe ripetermi*».

Però [redacted] una [redacted] che Isabella Rossellini considera [redacted] vero lavoro: il contratto con la Lancôme. «*Sarà perché mi rende molto e mi occupo poco, perché mi lusinga propormi come [redacted] donna più bella [redacted] mondo, perché [redacted] un mestiere che [redacted] imparato a dominare perfettamente, oppure per tutte [redacted]ste ragioni [redacted] me, ma insomma vorrei continuare a lavorare con loro, almeno per altri due anni*».

Intanto fa cinema: una piccola parte in *Siesta* che la regista [redacted] rock movie Mary Lambert ha [redacted] girato in Spagna, un piccola parte in *Cappuccetto rosso*, una delle tante favole del progetto [redacted] che ha da [redacted] finito [redacted] Israele, [redacted] apparirà [redacted] nel film di Michaikov *Occhi [redacted]* nel ruolo della figlia di Marcello Mastroianni e Silvana Mangano che comincia a girare [redacted] questi giorni a Frascati, [redacted] prossimi [redacted] [redacted] in America [redacted] *I duri non ballano*, [redacted] racconta di Norman Mailer che Norman Mailer [redacted] ha deciso [redacted] portare [redacted] schermo per essere anche lui, almeno per una volta, regista.

Simonetta Robiony

FILM IN PRIMA: «Top Gun» di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis

Quando i nostri arrivano dal cielo

Straordinarie prodezze aeree realizzate [redacted] piloti espertissimi - Sacrificata la parte psicologica

[redacted] GUN di Tony Scott, [redacted] [redacted] Cruise, Kelly McGillis, Val Kilmer, Tom Skerritt. Drammatico, colori, Usa 1986. Cinema: Reposi [redacted] Torino; Colo di Rivoli, [redacted] cine. King, Maestoso, Supercinema [redacted] Rotary; Ghibli e Metropol [redacted] Orsiera; cielo [redacted] Genova.

Girato con grande spiegamento [redacted] mezzi tecnici nella «Fighter Weapons School», ossia nella scuola per piloti di caccia da combattimento istituita dalla [redacted] americana a Miramar presso San Diego, California, Top Gun mantiene ciò che promette dagli inizi alla scuola: è un compendio di straordinari exploits aerei proiettati sullo schermo gigante e realizzati da piloti espertissimi, [redacted] quali i [redacted] di coda elevano navi e conducono gnomi.

Questa prodezze, effettuate [redacted] esercitazione sia in combattimento sia in [redacted] precisato «nemico», sono inserite in una vicenda che, a beneficio [redacted] spettacolarità propagandistica, fonde e confonde, travisa, riducendoli [redacted] minimo, i riflessi umani promotori — nello spettatore non totalmente incantato dalle mirabolanti riprese aeree — di quelle emozioni segrete, nient'affatto superficiali, che l'affollo del genere.

Gli unici istanti [redacted] cui il film lascia un poco la disperata sua funzione esaltatrice della «School», indirizzata a favore di nuovi arruolamenti, è quando il giovane Pete Mitchell, spericolato pilota dei fulminei caccia-bombardieri F-26, ha in crisi perché, dopo [redacted] un'esercitazione, non ha potuto evitare che, in un incidente, fosse vittima il suo fraterno amico Maverick. Egli non vorrebbe più volare, ma è una crisi [redacted] presto superata, specie se ad annullarla contribuisce un ultimo aereo che rimedia il pilotino a un vero combattimento dove avversari sono i piloti dei minacciosi Mig 28.

Sacrificato nella parte psicologica (questo è un vantaggio per i disimpegnati spettatori giovani), Top Gun concede peraltro un po' di spazio alla tradizionale parte amorosa con Kelly McGillis istruttrice, non solo sentimentale, di Tom Cruise, simpatico protagonista. La regia è di Tony [redacted] fratello di Ridley; la colonna sonora amplificata ha la firma [redacted] Harold Faltermeyer.

a. v.

[redacted] 6: con [redacted] Von Trotta anche Martelli

[redacted] Luxemburg [redacted] in anteprima con dibattito

GENOVA [redacted] La regista tedesca Margarethe von Trotta sarà a Genova lunedì 6 ottobre, ospite del circolo Turati, per assistere alla presentazione in anteprima [redacted] [redacted] suo ultimo film «Rosa L.».

La proiezione si terrà al cinema Palazzo, alle 21. Al termine avrà luogo un dibattito sul tema «Dal ricordo al progetto - Ruolo e rappresentazione della donna [redacted] una società che si trasforma» al quale prenderanno parte Miriam [redacted] giornalista ed ex presidente della Federazione Nazionale della stampa, il vicesegretario del psi Claudio Martelli e la von Trotta.

Barbara Sukowa è la protagonista nel ruolo della rivoluzionaria tedesca Rosa Luxemburg: accanto a lei Otto Sander.

Il film, presentato al Festival di Cannes [redacted] maggio scorso, ha suscitato reazioni diverse tra i critici anche per il taglio che la regista ha dato [redacted] [redacted] in [redacted] il «privato» [redacted] spazio non rilevante.

Domani al Grande IDEAL

«... NON POTENDO RINUNCIARE NE' ALL'UNA NE' ALL'ALTRA, LE AMERA' [redacted] E' DUE, IN [redacted] DIVERSO...!»
AUGUSTO CAMINITO
GIOVANNI SOLDATI
STEFANIA SANDRELLI
TOMMY BERGGREN
La Sposa Americana
TRIDIE STYLER HARVEY KEITEL

«Nel mondo e [redacted] dell'immaginario? Mona Lisa, Mona Lisa vive! Il chiagnere e [redacted] sono [redacted] segnale dell'infinito terrore... Sei d'accordo, mio caro?» Neil King Cole

Una stupenda call-girl, un gangster fallito, [redacted] prostituta bambina, una Londra notturna...
La più bella sorpresa di Cannes '86
[redacted]
VENERDI' eliseo blu

ANTEPRIMA NAZIONALE
[redacted] VENERDI' 3 al VITTORIA

MONDO [redacted]
NON E' SOLO TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dal 18 al 28 anni

Il primo esperimento a Torino: l'Adua si aprirà il 4 novembre, costo 1 miliardo e 300 milioni

Teatro e cinema: due cuori, una multisala

Sarà la sede del Gruppo della Rocca Intercambiabilità delle sale (da e 200 posti) - Spazio-conferenze

TORINO — E' fatta. L'Adua, la prima multisala di teatro e cinema, è quasi pronto. Ne sono artefici Ventavoli e il Gruppo Rocca. Costo dell'operazione 1 e 300 milioni. Ventavoli è l'inventore delle multisala cinematografiche in Italia; nell'83, con l'apertura dell'Eliseo, attuò radicale trasformazione luoghi spettacolo Giorgio e molti anni direttore organizzativo del Teatro Stabile. Conclusa l'avventura torinese, quella che lui definisce sua «professione vera», all'organizzazione teatrale: da gennaio presidente Gruppo.

Ora, Ventavoli e Guazzotti lanciano un'altra sfida rivoluzionaria, propongono un luogo nel quale conviveranno cinema di qualità e teatro. Ancora un e i lavoro di ristrutturazione, cominciato a marzo, sarà concluso. già stata decisa la data dell'inaugurazione. Il novembre; quel giorno, nella (il nome deriva dal numero dei posti) andrà in scena *Happy End* di Brecht, nuova produzione del Gruppo con la regia di Dino Desiata e, nella sala primo piano, di i primi, si proietterà il primo film, *Regalo di Natale* di Pupi Avati.

Così subito, l'Adua presenterà al pubblico la sua doppia anima, una doppia connotazione che si trova unificata non solo dalla struttura, ma anche dall'assoluta intercambiabilità delle ci saranno spazi dedicati alla programmazione teatrale e altri riservati al cinema. Infatti, quando non si farà spettacolo, vi si proietteranno film; e in quella che, all'occorrenza, diventerà studio teatrale, di un teatro un po' speciale, avverte Guazzotti, presidente del Gruppo, un teatro basato sulle rappresentazioni di attori soliti, sul cabaret, sulle canzoni.

«Qui faremo un cartellone teatro e proprio, con una teatro produzione, che integrerà il cartellone della sala grande. Stiamo studiando anche una rassegna di teatro ragazzi. Abbiamo preso accordi con Assemblea Teatro, che ci farà delle proposte precise. Vedremo. Quest'altra attività dovrebbe cominciare a dicembre o gennaio».

Guazzotti dice attraversando il cantiere multiplo dell'Adua. La struttura sono ben ma lui chiede un piccolo sforzo d'immaginazione. Fa il cicerone ciò che non c'è. Anticipa: «Il soffitto e le pareti color tinta di muro, i tendaggi e le poltrone Vediamo che il pavimento sala grande ha pendenza più accentuata, è sparito il corridoio che immetteva tutt'intorno pareti. Là dove lo balconata, corre struttura tubolare cui applicati i l'illuminazione della platea («ma non saranno luci di ribalta», rassicura Guazzotti). Sulla parete opposta al palcoscenico (che è rimasto inalterato) scorgano le finestre della cabina di proiezione, doppia completamente automatica.

Mutamenti più radicali al primo piano, non solo per la creazione della Sala 200 ricavata dall'ex galleria, ma per la presenza di un terzo spazio ottenuto ex appartamento di 70 metri quadri contiguo al teatro e che ora è inglobato nella nuova struttura. si conferenze, si faranno presentazioni di spettacoli e film, si svolgeranno letture di drammaturgie emergenti e poco frequentate.

Risultano perciò rispettate le previsioni fatte all'inizio dell'anno. nei sforzo di alcune decine di milioni il budget iniziale — dice Ventavoli — a causa dei ritardi spaventosi dei finanziamenti statali e le lungaggini delle pratiche bancarie. Tutta l'operazione è stata della Banca Commerciale. Le altre banche, contrario, hanno provocato ritardi catastrofici, hanno creato difficoltà che si sono tramutate in costi aggiuntivi ritorno».

Due momenti degli spettacoli che apriranno la doppia stagione dell'Adua: a sinistra la Asimakis e Lanza in «Anfitrione» di Kleist. A destra una scena di «Regalo di Natale»

Con Brecht e Avati, la prima simultanea

TORINO — *Questo è il cartellone, ancora incompleto, del Cinema-teatro Adua:*

TEATRO

6-19 novembre **Happy End** *di Bertolt Brecht, musiche di Kurt Weill, regia di Dino Desiata, con Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Florenza Brogi, Luigi Casteion, Oliviero Corbetta, Marchese, Mario Martani, Annamaria Pedrini, Ireneo Petrussi, Anna Radici, Lino Spadaro. Produzione del Gruppo della Rocca.*

3-14 dicembre **Glengarry Glen** *di David Mamet, regia di Luca Barbareschi con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi. Produzione del Teatro di Genova.*

15-17 dicembre **Elementi di struttura del sentimento da Le affinità elettive** *di Goethe. Direzione e progetto di Gabriele Vacis, Gabriella Bordin, Curino, Mariella Fabbris. - Teatro Settimo.*

12-18 gennaio **Woody Allen**, *regia di Flavio Ambrosini, con Nanni Svampa, Michela Caruso, Enzo Robutti. Teatro Piccola Commedia.*

20-25 gennaio **Anfitrione di Kleist**, *regia di Guido Monticelli, Loredana Alfieri, Dorotea Asimakis, Giovanni Boni. Produzione del Gruppo della Rocca già presentata, al Teatro Nuovo, nella scorsa stagione.*

febbraio **I masnadieri** *di Garella da Schiller, regia di Garella, con Florenza Marchegiani e Centro Teatrale Bresciano-Compagnia La Loggetta.*

9-11 febbraio **Un'ora d'amore di Joseph Topol**, *regia di Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Teatro Popolare-La Contrada.*

12-17 febbraio **Il principe** *di Pirandello, testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, con Enzo Vetrano, Elsa Rollwagen, Loretta Vernarl. Nuova Scena.*

3-8 marzo **Il** *di Molière, regia e interpretazione di Carlo Cecchi. Teatro Nicolini-Compagnia Granteatro.*

9-17 **Come** *di R. Fassbinder, regia di Mattolini, Flavio Bonacci Luca Zingaretti. di Porta*

18-29 marzo **Il nuovo adattamento** *di Rio, De Capitani da Robin Maugham, regia Elio Capitani, Ferdinando Bruni, Cristina Crippa. Teatro dell'Elfo.*

5-10 maggio **Musica** *M. Duras, regia di Sergio Fantoni, con Sergio Fantoni e Occhini. La contenta*

12-17 maggio **Il teatrante** *Thomas Bernhardt, regia Marco Bernardi, con Tino Schirinzi e Dory Lupinini. Teatro Stabile di Bolzano.*

CINEMA

4 novembre **Regalo di Natale** *Pupi Avati con Carlo Delle Piane. Nel pomeriggio, proiezione ad inviti dovrebbero partecipare il regista con gli Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. La sera, proiezione per il pubblico.*

18-25 marzo **Il** *Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, Ruocheng Yin, Victor Wong, Dennis Dun, Ric Young, Maggie Han, Vivian Wu, Henry Da Silva, Ryuichi Sakamoto, Cecilia Hart, Richard Arlen, Jade Go, Tijuana Ricks, Alex Wilson, Clyde Kusatsu, Wayne Grace, Ric Mancini, Tom Chomont, Tom Bell

CALCIO

Partite di ritorno delle coppe europee, con grosse speranze di superare il turno in blocco

Tv: Napoli in diretta

Il programma televisivo del mercoledì.

TV1: ore 18,55, diretta di Torino-Napoli.

TV2: ore 22,45, sintesi di Valur-Juventus, Saragozza-Roma e Torino-Nantes.

CAPODISTRIA: ore 17,30, diretta di Velez Mostar-Vasas Budapest; ore 18,30: diretta di Panathinaikos-Stella Rossa; ore 21: differita di Partizan-Bernasia Moench.

SVIZZERA: ore 22,15: sintesi di Sion-Aberdeen, Lucerna-Spartak Mosca e Real Madrid-Young Boys.

Domani diretta di Aek Atene-Inter su TV2 dalle 20 e di Bonvisia-Fiorentina su Tv1 dalle 22.

Il secondo gol realizzato da Laudrup nell'incontro di andata (7-0) contro il Valur (Foto La Stampa)

Valur-Juventus ore 18,05

Hraidarsson	1	Tacconi
S. Kristiansson	2	Caricola
Prainsson	3	Pioli
Petursson	4	Manfredonia
Magnusson	5	Favero
Kjartansson	6	Soldà
Berntson	7	Mauro
Valsson	8	Bonetti
Sigurdsson	9	Briaschi
Sighvatsson	10	Platini
Gudmundsson	11	[illegible]
Arbitro: Nielsen (Danimarca)		
Arnarson	12	Bodini
Hardarson	13	Cabrini
Kjartansson	14	Brio
Jonsson	15	Vignola
Sveinsson	16	Buso

TV: sintesi [illegible] su Raidue dalle 22,45. Radio Centro [illegible]: diretta da Reykjavik alle ore 12.

Real Saragozza-Roma ore 21

Cedrun	1	Tancredi
Cascco	2	Baroni
Guerri	3	Gerolin
Julia	4	Boniek
Frulls	5	Nela
Maijas	6	Righetti
Yanes	7	Berggreen
Señor	8	Giannini
Ruben Sosa	9	Pruzzo
Herrera	10	Ancelotti
Pineda	11	Desideri
Arbitro: Courtney (Inghilterra)		
Casayus	12	Gregori
Hain	13	Oddi
Cortes	[illegible]	[illegible] Carlo
J. Carlos	[illegible]	[illegible]
Ayneto	16	[illegible]

TV: sintesi registrata su Raidue dalle ore 22,45. Radio: dalle 19,55 su Radiouno «Le Coppe minuto per minuto».

Torino-Napoli ore 20

Bergeroo	1	Garella
Lestage	2	Bruscolotti
Tihy	3	Ferrara
Roty	4	Bagni
Tarantini	5	Ferrario
Despeyroux	6	Renica
Durand	7	Marino
Marcico	8	De Napoli
Stopyra	9	Giordano
Fumi	10	Maradona
Bellus	11	Carnevale
Arbitro: Fredriksson (Svezia)		
[illegible]	[illegible]	Di Fusco
Espanol	[illegible]	Volpecina
Oliver	14	Castellone
Anasdourian	15	Caffarelli
Hue (1° port.)	16	Muro

TV: diretta su Raiuno dalle ore 18,55. Radio: dalle [illegible] su radiouno «La Coppe minuto per minuto».

Torino-Nantes ore 20,30

Lacheri	1	Barlr. Demanes
Corradini	2	Deschamps
Francini	3	Olarticoechea
Cravero	4	Desailly
Junior	5	Rombouart
Ferri	6	Morice
Beruatto	7	Baronchelli
Sabato	8	Barrachagu
Kieft	9	Amiani
Dossena	10	Robert
Comi	11	Amisse
Arbitro: Hackett (Inghilterra)		
Copperani	[illegible]	Frankowski
E. Rossi	12	Obry
Zaccarelli	16	Delanoé
Bellatorre	[illegible]	Auneau
Lerda	16	Marraud (1° p.)

TV: sintesi differita su Raidue [illegible] 22,45. Radio: dalle 19,55 su Radiouno [illegible] Coppe minuto per minuto».

Con la Juve alla testa, in difesa di 17 gol

Marchesi fa riposare i suoi tre granatieri

Scirea in tribuna, Brio e Cabrini in panchina contro il Valur

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Per dare un significato alla partita odierna [illegible] i dilettanti vichinghi del Valur, dopo il 7-0 dell'andata, Rino Marchesi rivoluziona la Juventus [illegible] priva degli infortunati Serena e Bonini. Lascia in tribuna Scirea, porta Cabrini e Brio in panchina, per offrire spazio ai «ricambi»: Caricola, Pioli e Bonetti, nonché a Briaschi e Soldà, già in campo a Firenze con l'Empoli.

Per Briaschi, che dovrà sostituire Serena nelle prossime cinque giornate e forse più a lungo, il «test» ai confini con il Circolo Polare Artico e su un terreno pesante sarà molto utile per la successiva sfida con il Milan. Per Bonetti, [illegible] spiega [illegible] riapertura delle liste autunnali e per Caricola che sembra essersi messo il cuore in pace per questa stagione, l'occasione di dimostrare quanto valgono [illegible] se la Juventus...malgrado siano cresciuti sfiducia ed autostima da tre società, non intendo cederli.

Nella ripresa, [illegible] farà tirare il fiato anche a Platini e Laudrup, inserendo Vignola e facendo debuttare in Coppa dei Campioni il giovanissimo attaccante trevigiano Renato Buso che compirà 17 [illegible] il 19 dicembre prossimo e che, in prima squadra, ha disputato [illegible] una apparizione nell'amichevole di Neuchâtel. [illegible] ha [illegible] po' di [illegible] schiena ma sarà al suo posto.

«Vogliamo fare qualcosa di serio — dice Marchesi — mettendo in vetrina quelli che hanno giocato poco in questo scorcio di stagione e [illegible] sono i più importanti perché debbono sempre tenersi pronti: proprio l'impegno e [illegible]amento dei suoi titolari ci [illegible] permesso di sopperire alla necessità di recuperare gradualmente Platini, agli infortuni occorsi a Laudrup, Bonini e Serena. A parte l'incontro di Coppa Italia perso a Marassi [illegible] un'ottima Sampdoria mentre stavamo una formazione sperimentale e senza l'assillo del risultato, la Juventus [illegible] avuto un cammino abbastanza regolare. [illegible] auguro lo mantenga per tutta la stagione, poiché le altre grandi, compreso il Milan, [illegible] no fuori».

Michel Platini, che a Reykjavik ha ritrovato il clima pungente di Nancy, si esibirà per la prima volta in Islanda dove la Francia, senza lui, [illegible] impattato 0-0 [illegible] di recente l'Urss che lui affronterà l'11 ottobre, saltando la trasferta di campionato a Firenze). Anche se reputa le condizioni atmosferiche [illegible] ideali, vuole dare di [illegible] Juventus e [illegible] calcio [illegible] una «bella immagine». A [illegible] [illegible] Marchesi aspetta ancora il miglior Platini. [illegible] «Eppure continuiamo a vincere. [illegible] accadrà quando sarà al massimo della forma?».

Per il danese Laudrup è una sorta di derby con i «cugini» islandesi. Il Torino segnò tre gol ma più che a consolidare il primato nella classifica dei cannonieri [illegible] Coppa dei Campioni, [illegible] a segnare «un gol che conta». Il Milan [illegible] [illegible] accadde nel torneo scorso quando fu lui a decidere la partita-scudetto.

Ian [illegible] il tecnico inglese che [illegible] il Valur, ha spiato l'allenamento della Juventus a bordo di una jeep munita di telefono e con il riscaldamento acceso, mentre i bianconeri disputavano una partitella sotto la sferza gelida del vento e di una pioggerella finissima che inzuppava il [illegible]. Poi è stato negli spogliatoi a conversare con i giornalisti italiani. Più che per raccogliere informazioni utili a ribaltare il 7-0 di Torino, ha cercato di studiare il fenomeno Juventus come arricchimento professionale.

«Per [illegible] è l'ultimo impegno dell'anno, poi ci sarà il lungo letargo invernale: il prossimo campionato s'inaugurerà a [illegible]gio e ci teniamo a chiudere l'85 dignitosamente». dice Rino Schiera [illegible] squadra [illegible] completo, con lo stopper vendicativo Bergsson, praticante avvocato, [illegible] a Torino e unico rappresentante [illegible] Valur in Nazionale [illegible] i polvieri. [illegible] affidamento sul clima, vento e fango: «Così Platini e gli altri fuoriclasse [illegible] difficoltà a dominare il pallone. Scherzi a parte, sappiamo che un successo, anche platonico, è un sogno proibito e ci dovrebbe perdere con due d'otto poi di prendere [illegible]

Bruno Bernardi

La polemica con la Rai

[illegible] — Intervenendo nella polemica aperta [illegible] Boniperti, circa la «movida» [illegible]la Domenica Sportiva, l'on. Silvestri (dc) [illegible] commissione vigilanza Rai-tv, ha inviato una lettera aperta a Tito Stagno, responsabile della redazione sportiva del Tg1.

«Sassi — ha scritto — ha dato l'impressione di voler scendere [illegible] campo [illegible] controllare in cui i presunti vantaggi [illegible] casi alla Juve. Più equilibrio e rotazione: perché non affiancargli un co arbitro di fama?».

Infine il comitato di redazione della Rai di Torino rileva in un comunicato che «il tema della polemica rischia di avvelenare ancora più il mondo del calcio e di rendere assai difficili le condizioni di lavoro dei giornalisti sportivi torinesi».

Islanda lontana dalla moviola

I bianconeri giocano oggi in un piccolo e freddo Paese appassionato di calcio ma al modo giusto, senza le nostre tensioni - Boniperti ha liquidato con [illegible] paio [illegible] battute [illegible] polemica [illegible] la tivù - Previsti 10.000 spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — *Escludendo che gli islandesi della capitale (90.000) e [illegible] cintura (50.000) abbiano tutti la faccia arrabbiata perché a Torino i loro calciatori del Valur (falchi) hanno perso per 7 a 0 la Coppa [illegible] Campioni [illegible] Juventus, considerando l'alto [illegible] di [illegible] di tutti gli abitanti (un quarto [illegible] milione) dell'isola, il dato destabilizzante [illegible] che questa espressione tratta collettiva sia dovuta al freddo: ieri mattina zero gradi, pioggia ghiacciata, vento fortissimo. Niente male, considerata la stagione [illegible] nel pieno inverno anche qui.*

Cinquanta gatti [illegible] l'allenamento della Juventus, in un campetto accanto allo stadio [illegible] nazionale (tribuna [illegible] dinate piccole, di legno, attesi oggi 10.000 spettatori al massimo se, come meteorologia promette, il tempo [illegible] calmerà un poco, smentito il tutto enxarito, biglietti da 11.000 a 27.500 lire, lo spettacolo più gli spettatori una Fiat [illegible] dipinta [illegible] bianconeri). Pro i pochi presenti all'allenamento una lifusa inglese che se[illegible] [illegible] sud Juventus dovunque, cinque giornalisti dei cinque quotidiani islandesi, alcuni della radiotelevisione locale (due canali, ma uno è pieno quasi soltanto di [illegible] tanti [illegible] ammolliano [illegible] in inglese), venti giornalisti italiani. Per i calciatori [illegible] Valur allenamento al pomeriggio sul campo del club; niente ritiro. Siccome a Torino [illegible] giocato [illegible] impegno, erano stati portati quattro giorni sulla Costa Azzurra, ma oggi non è previsto nessun premio di comportamento.

Boniperti era in forma allegra. [illegible] detto di [illegible] *Stagno: «Ma non era uno della Luna?». Ha detto della Domenica Sportiva: «Fa anche il Tac e ogni giocatore ritorato [illegible] dei nostri». Ha rifiutato una replica ufficiale. Ha detto della partita di oggi: «Possiamo arrivare a meno 8», parlando di gol, ma [illegible] anche [illegible] gradi centigradi.*

Il [illegible] è stato soprattutto Islanda, «raccolta». Il è nei [illegible] venti dintorni cittadini. Una noia generale aribita con fierezza (vola analcoolica): il whisky a 40 [illegible] la battiglia, cino quasi, birra locale leggerissima di tono e pesantissima di prezzo), una desinenza dei cinque nascosta come una [illegible] per conto dell'umanità. Ironia [illegible] se stessi dannati [illegible] clima, espiatori di chissà quale peccato cosmico.

In Islanda si vende un quotidiano ogni due abitanti, nessun Paese al mondo ha un così alto indice di lettura, il [illegible] mezzanotte significa per voi [illegible] l'anno poco [illegible] no, notti bianche [illegible] i libri (le finestre [illegible] hanno scuri né tendaggi pesanti), il principale negozio è la libreria, va molto «Il [illegible] [illegible] [illegible], tutti sono colti [illegible] almeno istruiti, [illegible] parlano e leggono l'inglese.

Italia amata, studiata anche, [illegible] ogni giorno [illegible] qualche modo dai telegiornale. Fiat spaghetti mafia piano Craxi le nostre parole più note, ci sono statistiche. Cento giovani uniti da pochi giorni [illegible] un rapidare «Gruppo Italia» per scambiare lettere e case con [illegible], pochissimi di loro sono [illegible] nel [illegible] Paese, [illegible] vorrebbero [illegible] e ci andranno, capace il una [illegible] ta Sonia che ha come cognome di battaglia Barolo, della famiglia piemontese dove fece [illegible] baby-sitter.

Sport tanto, specie calcio (anche le donne) e pallamano. Miglior atleta islandese, però, un pluricampione, Williamson, sesto [illegible] Los Angeles 1984 e figlio di un triplista secondo a Melbourne 1956, massimo risultato olimpico del Paese. Nel [illegible] bloccato [illegible] fresco sul pareggio (reo [illegible] di clima [illegible] [illegible] infame) Francia e Urss, stesso campo [illegible] oggi, 105 metri per 67 di miracolosa erbetta, fondo però [illegible]. Il personaggio juventino più popolare non è Platini, è Laudrup, i danesi sono stati i padroni [illegible] Anche [illegible] vichingo Laudrup ha bisogno dell'interprete, qui [illegible] parla il vichingo puro. Ha giocato sedicenne a Reykjavik [illegible] la Under, [illegible] a 5, suo padre ha giocato ad Akureyri, la seconda città dell'isola, nel 1967, [illegible] sue reti [illegible] un Danimarca-Islanda 14 a 2, suo fratello [illegible] ha giocato qui l'anno scorso sempre con la Under, 3 a 1 per l'Islanda.

Il presidente del Valur, Magnusson, fabbrica ceri, ogni finestra [illegible] ogni casa ha i vetri doppi, gli affari gli vanno bene. Si [illegible] un allenatore professionista, prima di Ross scozzese [illegible] adesso [illegible] fa anche un russo, Pestsik, dal 1977 al [illegible] La stagione calcistica finisce oggi, riprende a febbraio. Si era parlato di un anticipo di Valur-Juventus [illegible] 13, per [illegible] rischiare il buio, non essendoci illuminazione artificiale. Ha detto Magnusson «Confermiamo le 17, anzi le 17,05, [illegible] si perde [illegible] questi cinque minuti [illegible] e così. Alle 18,50 si vede ancora benino, cercheremo di [illegible] 0 per evitare i tempi supplementari e non avere il problema [illegible] giocare con [illegible] pile». Ci sarebbe tanta Islanda per il nostro calcio manicale, demenziale, tipertese. Auguriamo ai quasi [illegible] tifosi juventini «al seguito» [illegible] prendersi nobilmente qui, ci[illegible] al raffreddore, il bacillo dell'ironia, della semplicità, e di portarlo in Italia.

Gian Paolo Ormezzano

Da 3 [illegible] italiane indenni al primo turno

Fra oggi e domani le tre formazioni italiane impegnate nelle Coppe europee — reduci [illegible] un turno [illegible] andata trionfale: 8 vittorie, 17 gol fatti e nessuno subito — [illegible] di [illegible] il primo turno.

La promozione di tutte le squadre non costituirebbe comunque un [illegible] inconveniente: [illegible] infatti dalla stagione [illegible] che le formazioni ritirate [illegible] il primo turno delle Coppe si [illegible] [illegible]. L'ultima squadra italiana [illegible] al primo turno fu [illegible] Fiorentina, superata dal [illegible] l'Universitatea [illegible] nel [illegible] della Coppa Uefa '82-83.

Quanti i piazzamenti [illegible] squadre italiane in Europe nelle ultime tre stagioni:

1983-84 — COPPA CAMPIONI: Roma finalista; COPPA COPPE: Juventus vincitrice; COPPA UEFA: Verona elim. sedicesimi. Inter el. ottavi.

1984-85 — COPPA CAMPIONI: Juventus vincitrice; COPPA COPPE: Roma el. quarti; COPPA UEFA: Fiorentina el. sedicesimi, Inter el. semifinale.

1985-86 — COPPA CAMPIONI: Verona el. ottavi, Juventus el. quarti; COPPA COPPE: Sampdoria el. ottavi; COPPA UEFA: Torino el. sedicesimi, Milan el. ottavi, Inter el. semifinale.

b. c.

Gran festa [illegible] Saragozza per i giallorossi impegnati in Coppa delle Coppe

La Roma di Eriksson a una sola punta

Giocherà Berggreen al posto di Di Carlo - In difesa incertezza sull'impiego [illegible] Oddi - Applausi per Conti

DAL NOSTRO INVIATO

SARAGOZZA — Saragozza rispetta la Roma non [illegible] poche speranze sportive e molta allegria. Gli ospiti tutti [illegible] e benvenuti non solo formalmente, la squadra è accolta con un'autentica ovazione, e con il [illegible] di Conti, al momento un po' in disgrazia, scambio nel ricordo del mundial che fu.

Siamo nel [illegible] della Spagna, nella capitale di quel regno di Aragona che poi si unì a quello [illegible] Castiglia, eccetera eccetera. Da queste parti l'Inquisizione non andò [illegible] leggera, ma adesso l'imponente [illegible] appare anche gaia, con [illegible] ceramiche che rivestono le cupole ripulite e rose brillanti alla vigilia dell'estate. Allegria, ospitalità, all'insegna di uno scambio reale di contatti tra mondi un po' diversi, tra non [illegible] distanti, [illegible] calcio internazionale dovrebbe essere sempre questo e non Bruxelles, così come quello nazionale dovrebbe somigliare [illegible] più a quello [illegible] sulle [illegible] strade del [illegible] della [illegible] cia con tifosi napoletani e romanisti a festeggiarsi reciprocamente, sulla via di Tolosa e Saragozza.

«Quando stacco all'estero il campionato italiano mi sento descritto [illegible] il migliore del mondo — dice [illegible] Eriksson — da quando [illegible] sto dentro ho capito che [illegible] è tutto d'oro. In Italia ce [illegible] solo il cc.tenaccio per il risultato; nessuno si sente umiliato se non gioca ma fa un punto; meglio se poi vuole il secondo. Giocheremo altre partite [illegible] quelle con il Como e col Verona e purtroppo lo spettacolo non sarà migliore; speriamo [illegible] siano i risultati. Questo modo di affrontare il calcio logora i giocatori. Ha ragione Prunzo che dice di non farcela più a tenere [illegible] per tutto il campionato, non certo per [illegible] fatica ma per lo [illegible] [illegible] andiamo avanti [illegible] questo passo, fra [illegible] paio d'anni la rosa titolari dovrà essere sostituita giocatori, che rivoteranno tutti. Noi abbiamo anticipato gli altri salendo [illegible] a venti già quest'anno, e giocheranno tutti, vedrete!».

Del venti, Eriksson [illegible] ha sciato a Roma il più giovane, Mastranlonio, e quello impegnato con la nazionale militare. Impallomeni. Gli [illegible] sono tutti «spagnoli», ma il [illegible] in tribuna Agostini e Lucci in soprannumero. Con la «grande rosa» [illegible] arrivare alla panchina è un risultato.

Paolo Baldieri, titolare nella «Under 21», ma escluso [illegible] parecchio, dovrebbe già essere contento di sedersi accanto [illegible] suo ipotetico rivale [illegible] pre-campionato. Conti: entrambi [illegible] in favore [illegible] soluzione [illegible] sola punta.

[illegible] anche uscire Di Carlo, che pure era stato l'eroe dell'andata, per far posto a Berggreen, che ha [illegible] rienza e nome internazionale. Non si tocca Desideri che Eriksson giudica il miglior interprete dei propri schemi, e non si può toccare Giannini, con Argelio Vicini in tribuna a vedere anche lui: sembre[illegible] [illegible] dispetto.

C'è qualche incertezza solo per il secondo marcatore, perché logica vorrebbe l'inserimento dell'unico velocista, Oddi, visti i guai fatti da Señor a Roma, ma la tattica parla in [illegible] contrario: [illegible] volta [illegible] spazi saranno [illegible] più stretti, e potranno far la loro figura Baroni e Righetti, mentre Gerolin [illegible] trebbe essere utile in [illegible] piede.

Eriksson ovviamente [illegible] mentaccio lui, [illegible] formazione, salvo [illegible] quasi esplicita- [illegible] giocherà Ber- [illegible]. Il resto è soltanto interpretazione.

[illegible] spagnoli continuano a non essere in condizioni brillantissime. Nell'ultima di campionato hanno raddrizzato [illegible] il risultato negli ultimi dieci minuti: stavano perdendo per zero a uno contro il Murcia, ultimo [illegible] poi ha pareggiato Majas a Señor ha raddoppiato su rigore. Il primo giocherà con la maglia numero sei, il [illegible] con la consueta [illegible] [illegible] centrocampista [illegible] Guerri schierato con il tre, e davanti verranno utilizzate tre punte. Il cileno Yanes (velocista), l'uruguayano Ruben [illegible] (tecnico-opportunista) e Pineda (atletico). In fondo c'è proprio poco [illegible] perdere.

Giorgio Viglino

[illegible] alle 4 italiane

Fra le quattro squadre italiane impegnate [illegible] sarà [illegible] formalità superare il turno [illegible] la Juventus, [illegible] [illegible] eliminata sole [illegible] un 6-0 (e 3-1...) dopo il 7-0 dell'andata. Anche il Torino è in una botte di ferro: andrà fuori con un 5-0 (o 3-1) contrario.

La Roma a Saragozza, dopo il 3-0 dell'Olimpico, può perdere 1-0, 2-1, 3-1. Ai supplementari con un 1-0, eliminata [illegible] da un 3-0, 4-1, 5-2.

Il Napoli a Tolosa, dopo l'1-0 del Paolo, [illegible] perdere 2-1, 3-2, 4-3. Ai supplementari con un 1-0, eliminato [illegible] un 2-0, 3-1, 4-2.

[illegible] alle 4 italiane

Fra le quattro squadre italiane impegnate [illegible] sarà [illegible] formalità superare il turno [illegible] la Juventus, [illegible] [illegible] eliminata sole [illegible] un 6-0 (e 3-1...) dopo il 7-0 dell'andata. Anche il Torino è in una botte di ferro: andrà fuori con un 5-0 (o 3-1) contrario.

La Roma a Saragozza, dopo il 3-0 dell'Olimpico, può perdere 1-0, 2-1, 3-1. Ai supplementari con un 1-0, eliminata [illegible] da un 3-0, 4-1, 5-2.

Il Napoli a Tolosa, dopo l'1-0 del Paolo, [illegible] perdere 2-1, 3-2, 4-3. Ai supplementari con un 1-0, eliminato [illegible] un 2-0, 3-1, 4-2.

[illegible] A Rush (3 gol) la Supercoppa

LONDRA — Un Rush scatenato ha portato il Liverpool alla conquista della Supercoppa, competizione organizzata nella scorsa stagione tra le squadre inglesi che avrebbero dovuto partecipare alle Coppe europee. Nell'andata della finale il Liverpool aveva superato l'«coniglio» dell'Everton [illegible] 3-1 (doppietta [illegible] Rush). Il ritorno juventino ha superato ieri [illegible] [illegible] nel ritorno [illegible] una tripletta all'11', [illegible] e [illegible].

Il difensore Nicol ha arricchito il punteggio dei campioni inglesi al 67'. Poco prima della scadere della gara l'Everton ha accorciato le distanze con Sharp dopo avere sciupato un calcio di rigore battuto da Steven. L'incontro si è parlando chiuso con il successo [illegible] Liverpool per 4-1.

[illegible] Hockey, [illegible] il campionato

CORTINA — [illegible] l'avvio [illegible] la 32ª edizione del campionato [illegible] di hockey su ghiaccio di serie A, al quale sono iscritte 10 squadre: Alleghe, Asiago, Am- [illegible] Bruneck, Cortina, [illegible] Merano, Ritten e Varese. Il torneo si articola in tre fasi. Una di prequalificazione, con un girone andata-ritorno; la seconda di qualificazione, in due gironi. Al gruppo A partecipano le prime 6 classificate della fase iniziale, al B le ultime quattro. Nei playoff per lo scudetto entreranno tutte le squadre del girone A e le prime due del B. Le quattro [illegible] di questa fase e le due [illegible] [illegible] playoff daranno vita [illegible] un girone a sei per stabilire la retrocessione. Nella giornata di apertura saranno di scena Cortina-Bolzano, Alleghe-Renon, Asiago-Fassa, Merano-Auronzo, e Varese-Brunico.

[illegible] Polemica per Wilander spesa

STOCCOLMA — Dopo John McEnroe, un altro scapolo d'oro del tennis internazionale, Mats Wilander, ha sfatato l'anatema bianco. Il ventiduenne neo svedese, n. 3 della classifica mondiale, convolerà a [illegible] con Sonya Mulholland, 24 anni, una falconedalia sudafricana, il prossimo 3 gennaio, a Città del Capo.

Attualmente Wilander, [illegible] a Montecarlo per [illegible] fiscali, è in [illegible] za. Ha deciso di sospendere la sua attività per due mesi per ricaricarsi. A quel che si è appreso, il ricevimento ufficiale si svolgerà presso la tenuta di un cognato della Mulholland, vicino Durban.

Il fatto che Wilander abbia accettato di sposarsi in Sud Africa non piacerà probabilmente ai contestatori impegnati attivamente contro l'apartheid. Dopo le intese con Borg, gli svedesi sembrano aver trovato, dunque, un altro motivo di polemica nel tennis.

[illegible] Argentia verso il matrimonio

VENEZIA — Il campione del mondo di ciclismo su strada professionisti, Moreno Argentin, sposerà l'8 novembre prossimo, nella basilica di San Marco, la fidanzata Antonietta Centaro, ventiseienne commessa di Capodile (Venezia).

Lo ha annunciato ieri lo stesso Argentin nel corso di un incontro nella sede della Regione del Veneto, a Palazzo Balbi, dove il campione del mondo ha anche reso noto che il presidente della regione, Carlo Bernini, sarà suo testimone di nozze.

Moreno e Antonietta sono fidanzati da alcuni anni; si sono conosciuti in casa di amici e hanno aperto insieme una «boutique» di moda per uomo a Portogruaro.

[illegible] Basket: Binetti si fa male

RIETI — Luca Binetti campione del mondo militare di basket, vincitore di una coppa Korac, convocato nella nazionale azzurra e titolare per anni nella formazione reatina di pallacanestro come ala-pivot in serie A/1 e A/2, entro i primi quindici giorni di ottobre entrerà come novizio nel convento dei minori francescani di Fonte Colombo, [illegible] a Rieti.

Dopo l'espulsione a Pesaro

L'arbitro ci ripensa Meneghin è assolto

Il giudice della Federbasket, letto il rapporto dell'arbitro Deganutti che domenica a Pesaro [illegible] espulso Meneghin, non ha preso alcun provvedimento nei confronti del pivot milanese, ritenendo che il colpo inferto al direttore di gara fosse accidentale.

Durante l'incontro [illegible] Scavolini, al 4'20" [illegible] gioco, Meneghin, coltandosi bruscamente dopo un'azione in cui [illegible] stato saccheggiato [illegible] fallo, aveva colpito col braccio l'arbitro [illegible]. Non abbiamo dubbi sull'involontarietà del gesto, [illegible] comprendiamo anche Deganutti che, dovendo prendere una [illegible] immediata, ha deciso [illegible] espellere il milanese negli spogliatoi. Ammirevole [illegible] piuttosto che, a mente fredda, l'arbitro abbia [illegible] messo [illegible] [illegible] sbollentato, comprendendo la meccanica delle cose e «ripiantando» nel referto [illegible] fine gara. Può stupire comunque che il giudice non [illegible] ritenuto opportuno infliggere a Meneghin neppure una «multina d'orecchi», [illegible] un'ammonizione per il [illegible] brusco con [illegible] ha reagito; evidentemente ha considerato che l'allontanamento dal campo, a partita appena iniziata, sia stata punizione più che sufficiente.

E. G.

NOTIZIE FLASH

■ Tennis: Claudio Panatta è stato sconfitto 6-4, 6-4 agli Internazionali di Sicilia a Palermo dall'argentino Roberto Azar, n. 271 nel mondo, altri risultati: Valda-Perez 6-2, 7-6; Glenlund-Fioroni 6-4, 6-2; Canè-Di Mauro 6-1, 6-2; Pistolesi-Lawson 6-3, 6-1; Da Vin-Cierro 6-1, 6-2; Arguello-Rossi 6-1, 6-7, 6-2.

■ Basket: il Giudice ha inflitto un turno di squalifica a Anchisi (Pistoia).

■ Coppe: il doppio incontro di Coppa Ronchetti di basket femminile tra Priolo e Maccabi Ramat Gan si disputerà il 7 ottobre a Catanzaro e il 9 a Messina o Priolo, per questioni economiche.

■ Moto: domenica si assegnano a Vallelunga i titoli di campione italiano velocità 1986: oltre 300 piloti iscritti si daranno battaglia in cinque classi mentre si terrà la seconda sfida delle "superbikers", una gara nuova che si svolge con moto speciali, metà su asfalto e metà su fuoristrada.

■ Ciclismo: domenica prossima si svolgerà la terza edizione del «Chilometro» di Mestre, alla quale parteciperanno Moser, Baronti, Visentini, Bontempi, Bugno, Baffi, Corti e Freuler.

■ Rugby: due squadre azzurre saranno impegnate [illegible] torno) internazionali in Jugoslavia e in Germania.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Finale: 27 maggio '87

			Ris.
[illegible]		[illegible]	Ris.
[illegible] (Ola)	-	Bayern Monaco (Ger)	0-2
Porto (Por)	-	Rabat Ajax (Mal)	[illegible]
Arenit Beggen (Lus)	-	Austria Vienna (Aus)	0-3
Juventus (Ita)	-	Valur (Isl)	7-0
St. Rosa Kolg. (Jug)	-	Panathin. (Gre)	3-0
Berge (Bel)	-	Dinamo Kiev (Urss)	1-1
Young Boys Berna (Svi)	-	Real Madrid (Spa)	1-0
Anderlecht (Bel)	-	Gornik Zabrze (Pol)	3-0
Brondby (Dan)	-	Honved Bud. (Ung)	4-1
Besiktas (Tur)	-	Din. Tirana (Alb)	3-0
Apoel Nicosia (Cip)	-	Hjk Helsinki (Fin)	1-0
Zeljeznicar (Ner)	-	Linfield (Irl)	1-0
Dergrete (Lus)	-	Din. Berlino (Ddr)	3-1
Shamrock (Eire)	-	[illegible] Glasgow (Sco)	0-1
Paris St. G. (Fra)	-	TJ VITKOVICE (Cec)	5-0
Steaua Bucarest (det.)		Direttamente agli ottavi	

COPPA DELLE COPPE

[illegible] DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio '87

SEDICESIMI DI FINALE			And.	Rit.
Rapid Vienna (Aus)	-	Bruges (Bel)	4-1	[illegible]
Roma (Ita)	-	Real Saragozza (Spa)	3-0	[illegible]
Benfica (Por)	-	Lillestrom (Ner)	3-0	[illegible]
Nentori Tirana (Alb)	-	Din. Berlino (Rdim)	1-0	[illegible]
Aberdeen (Sco)	-	Linz (Svi)	3-1	[illegible]
Waterford (Eire)	-	BORDEAUX (Fra)	1-3	0-4
Malmoe (Sve)	-	Apollon Limassol (Cip)	3-0	[illegible]
Barcaspor (Tur)	-	Ajax Amst. (Ola)	[illegible]	[illegible]
Zurrieq (Mal)	-	Wrexham (Gal)	0-3	[illegible]
Haka Valk. (Fin)	-	Torpedo Mosca (Urss)	3-2	[illegible]
Olympiakos (Gre)	-	Lanerossiegra (Lus)	[illegible]	[illegible]
Stoccarda (Ger)	-	Sportak Trnava (Cec)	1-0	[illegible]
Fram Reykjavik (Isl)	-	G.K.S Katowice (Pol)	0-1	[illegible]
B. 1903 (Dan)	-	Vitocha Sofia (Bul)	[illegible]	[illegible]
Glentoran (Irl)	-	Lokom. Lipsia (Ddr)	1-1	[illegible]
Vasas Bud. (Ung)	-	Velez Mostar (Jug)	2-1	[illegible]

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finale: 6/5 e 20/5 '87

TRENTADUESIMI			And.	Rit.
Bayer Uerd. (Ger)	-	Carl Zeiss Jena (Ddr)	3-0	[illegible]
Linz Ask (Aus)	-	Widzew Lodz (Pol)	1-1	[illegible]
Neuchatel X. (Svi)	-	Lingby (Dan)	2-0	[illegible]
BEVEREN (Bel)	-	Vasteraas (Nor)	1-0	4-0
Ofi Creta (Gre)	-	Hajduk Spal. (Jug)	1-0	[illegible]
Flamurtari (Alb)	-	Barcellona (Spa)	1-1	[illegible]
Fiorentina (Ita)	-	Benfica Porto (Por)	1-0	2-10
Hibernians (Mal)	-	Trakia (Bul)	0-2	[illegible]
SWAROWSKI T. (Aus)	-	Sredets Sofia (Bul)	1-0	2-2
Inter (Ita)	-	Aek Atene (Gre)	2-0	2/10
Borussia M. (Ger)	-	Partizan Belgr. (Jug)	1-0	[illegible]
Sportul (Rom)	-	Omonia Nicosia (Cip)	1-0	[illegible]
Univ. Craiova (Rom)	-	Galatasaray (Tur)	2-0	[illegible]
Rijeka (Jug)	-	Standard Liegi (Bel)	0-1	[illegible]
Napoli (Ita)	-	Tolosa (Fra)	1-0	[illegible]
Spartak Mosca (Urss)	-	Lucerna (Svi)	3-0	[illegible]
Lens (Fra)	-	Dundee United (Sco)	1-0	[illegible]
Groningen (Ola)	-	Galway Utd. (Eire)	3-1	[illegible]
Ahranes (Isl)	-	Sporting (Por)	0-3	[illegible]
Athletic Bilbao (Spa)	-	Magdeburgo (Ddr)	2-0	[illegible]
Atletico Madrid (Spa)	-	Werder Brema (Ger)	2-0	[illegible]
Frenmere Sarp (Lus)	-	Gautaise (Bel)	1-3	[illegible]
Pecsi Munkas (Ung)	-	Feyenoord (Ola)	1-0	[illegible]
Sparta Praga (Cec)	-	Vitoria G. (Por)	1-1	[illegible]
Sheart Midlothian (Sco)	-	Dukla Praga (Cec)	1-2	[illegible]
Nantes (Fra)	-	Torino (Ita)	0-1	[illegible]
Kalmar (Sve)	-	Bayern Leverkusen (Ger)	1-1	[illegible]
Dinamo Minsk (Urss)	-	Rabo Eto (Ung)	2-1	[illegible]
Sigma Olomouc (Cec)	-	Goteborg (Sve)	1-1	[illegible]
Coleraine (N Irl)	-	Stahl Brandenburgo (Ddr)	1-1	[illegible]
Legia Varsavia (Pol)	-	Dnipr D. (Urss)	0-0	[illegible]
Glasgow Rangers (Sco)	-	Sven Tamp. (Fin)	6-0	[illegible]

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

CALCIO Si chiude [redacted] primo turno [redacted] Coppa Uefa: oggi in campo granata [redacted] azzurri, domani tocca [redacted] Inter e Fiorentina

Il Toro riparte da Burruchaga

Assi «mondiali» nel Nantes - [redacted] dice: «Far dimenticare l'Ascoli»

TORINO — Sfida fra [redacted] «arrabbiate» stasera [redacted] Comunale. Il Torino [redacted] vincendo [redacted] in [redacted] il primo match di Coppa aveva [redacted] le premesse [redacted] un ritorno-spettacolo, [redacted] deve rifarsi il [redacted] «Lo dobbiamo anche dimostrare — sottolinea Radice — che il grosso [redacted] di quindici giorni fa non è stato un exploit, insomma che [redacted] un gioco valido». Il Nantes sta [redacted] sicuramente. Cinque titolari fuori tra squalifiche e infortuni (Der Zakarian, Bracigliano, [redacted] Ferrante, Le Roux, Debotté) [redacted] spalle una serie negativa fra Coppa e campionato. «Non fatemi parlare», borbotta l'allenatore Suaudeau.

[redacted] capirlo. E' anche irritato nei [redacted] giornalisti [redacted] presenti a Nantes: ricorda che dopo la partita l'abbiamo snobbato, [redacted] che aveva da [redacted] qualcosa sull'arbitro [redacted] (autore della giusta ma provvidenziale, per i granata, espulsione di Bracigliano). In effetti avevamo da «amministrare» il 4-0 [redacted] una squadra italiana all'estero, era il Toro il protagonista [redacted] dopo-gara. Ed avevamo anche un occhio all'orologio, il volo-charter partiva per Caselle [redacted] dopo mezzanotte. Ma ci [redacted] snobbato anche lui, andando a nascondere la [redacted] a cento chilometri da [redacted]. Con noi, almeno, può dire che è stato un pareggio.

Schermaglie della vigilia di una partita che, proprio per i diversi stimoli delle due squadre, promette più di quanto si pensava quando lasciammo lo stadio «La Beaujoire» con l'idea di un Torino ormai qualificato e di un Nantes turista al Comunale. Adesso i granata giocano per il pubblico e per se stessi. I gialloverdi vogliono far vedere che solo l'arbitro ha provocato il loro crollo. E molti del Nantes sentono l'importanza della platea italiana. Soprattutto Burruchaga, l'idea di trovarsi a fianco di Maradona lo alletta.

Soffocato a Nantes dalle attenzioni di Ferri e dai raddoppi di marcatura granata, l'eroe dell'Azteca cerca spazio e applausi stasera. Anche l'altro «mundial» Olarticoechea ha una rivincita da prendersi. Nell'andata ha sofferto molto il gioco avversario. Ma il leader è Burruchaga, il cui valore è stato «scoperto» in Messico: Jorge Luis è un centrocampista offensivo di grande movimento e di improvvise accelerazioni. Un altro bel test per Giacomo Ferri [redacted] affronta la quattro giorni argentina: stasera Burruchaga e domenica Maradona. Senza dubbio un bel programmino.

Vedremo quanto saprà fare il campione del mondo senza Bracigliano a fianco. Sono i due idoli di Nantes calcistica, di una società che da sempre ha guardato con interesse alla scuola argentina. I nomi li ricorda il direttore sportivo Robert Budzinski: dal '62, quando arrivò dall'Independiente il centravanti Rafael Santos, ad oggi, sono undici i giocatori [redacted] Aires a Nantes, [redacted] Parigi. Gli altri: Pacho Gonzales, Ramon Müller, Angel Marcos, Hugo Curioni, Hugo Bargas, Victor ed Enzo Trossero, Victor Ramos. Infine i due di questa formazione.

Il Burruchaga [redacted] dopo Mundial era la speranza. Il Nantes chiede oggi al giocatore una prestazione che salvi il buon nome del club, maltrattato dallo 0-4 dell'andata. Anche il Torino (e Ferri) ripartono dalla sfida con questo giocatore e la sua orgogliosa squadra. Debbono tornare in fretta con i piedi per terra. Radice conferma la formazione strapazzata dall'Ascoli, pensando di far riassaggiare il clima di [redacted] a Zaccarelli nella ripresa. «Per evidenti ragioni li ho confermati [redacted] tutti» dice il tecnico, che non [redacted] colpevolizzare un singolo [redacted] l'esclusione e sollecitare tutti al [redacted].

Bruno Perucca

[redacted] gol che merita ancora applausi

Briegel non ce la fa, Burruchaga tira, Schumacher è battuto: così l'Argentina ha vinto la finale [redacted] sulla Germania

TORINO — Jorge Luis Burruchaga è ancora un ragazzo, compirà 24 anni fra otto giorni. A Nantes dicono che non è cambiato affatto dopo il gol stupendo, ancora da applausi, che ha deciso il [redacted] a favore dell'Argentina. E' cortese, respinge i discorsi sulla differenza che c'è fra giocare a fianco di assi come Maradona e Valdano e battersi per la squadra dei «canarini». Dice: «Conta sempre la prossima partita per un calciatore, il passato è passato, anche se è chiaro che una esperienza come quella messicana resta un punto fermo della mia vita».

«Dall'arrivo a Nantes di Olarticoechea — aggiunge — ho anche la possibilità di ricordare con lui quelle giornate del Mundial. Discorsi che servono per i momenti tristi». L'anno prossimo ne parlerà con Maradona, a Napoli? «Piano, non mi piace guardare avanti. Il contratto con il Nantes scade più avanti, nel mio futuro entra anche la società, dove per altro sto benissimo. Non sono il solo a decidere, anche se è chiaro che il campionato italiano è un desiderio per tutti i calciatori».

A Nantes, Burruchaga vive nella stessa casa di Olarticoechea, nelle trasferte sono nella stessa camera (come stavolta, all'Hotel Jolly Ligure). Maradona che già voleva Barbas al fianco, sarebbe felice che Ferlaino «gli regalasse» Burruchaga ora che le frontiere sono aperte. Olarticoechea spera che ciò non accada. Per lui, difensore, il mercato internazionale ha pochi sbocchi.

[redacted] ha sorriso [redacted] Napoli è più tranquillo

Diego promette una grande partita: «Siamo qui per andare avanti nel torneo» - A Tolosa entusiasmo, stadio esaurito, 800 milioni di incasso

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — *Da qualsiasi lato si studi il problema, dalla parte del Napoli o da quella del Tolosa, il risultato è sempre lo stesso. Parole, valutazioni, speranze e perfino guerre sottili di nervi portano infine tutte [redacted] un solo interrogativo, che è poi la chiave vera della partita: come giocherà stasera Diego Armando Maradona? Domanda semplice, però risposta difficile dato il personaggio e il suo momento. Maradona può vagare in campo come l'ombra di se stesso, graziare il Tolosa, o può trovare lontano da Napoli e dalle sue pressioni la serenità e le invenzioni smarrite, cose che siamo propensi a credere, se non proprio a giurare.*

L'argentino è al suo esordio europeo in Coppa, fuori casa, e pure alla sua prima partita ufficiale in Francia, se si escludono tre incontri amichevoli con le maglie di Boca Juniors, Barcellona e Argentina. Orgoglio e passione. Il [redacted] celebrità sul grande palcoscenico a denari: in ogni caso le [redacted] dell'argentino [redacted] determinanti, inutile [redacted] Bianchi si nasconda dietro [redacted] dito parlando, come [redacted] fatto ieri, [redacted] tattica e di [redacted] talità, [redacted] equilibri.

Diego ci è parso più sereno, ieri, più disposto [redacted] dialogo e dunque sulla via della guarigione, se [redacted] possiamo esprimerci. E' stato molto simpatico, in conferenza stampa, spiritoso con un giornalista siriano che gli chiedeva giudizi su Marocco, Algeria e Irak e notizie (!?) su un eventuale trasferimento nel Golfo Arabo.

Ma soprattutto, riferendosi a se [redacted] in terza persona quasi parlasse di fatti altrui, Diego Armando Maradona ha aperto uno squarcio, di sereno speriamo, sulla propria vicenda e sul futuro del Napoli. «Qui non è venuto Maradona campione del mondo, è venuto il Napoli a passare il turno. E ci riuscirà. Ho vinto in Messico perché avevo dietro una squadra che mi faceva giocare in allegria. [redacted] è [redacted] tolta 10 giorni fa, questa allegria, e non per colpa della gente di Napoli che è buona e [redacted] riamata. Maradona. Contro il Tolosa voglio giocare la più bella partita [redacted] mia vita».

Una promessa fatta con sguardi di fuoco, finalmente gli occhi neri di Maradona sono tornati pieni di luce e [redacted] vita. Santini, a distanza, ha stuzzicato l'eroe. «Se noi del Tolosa dovessimo comportarci [redacted] il Napoli [redacted] Avellino, i [redacted] ci farebbero scappare», [redacted] *commentato [redacted] pungente ironia il tecnico francese, aggiungendo che gli [redacted] domenica scorsa hanno applicato in campo [redacted] specie di [redacted] tattico 7-3, che è poi una maniera più elegante per dire catenaccio. E Maradona ha risposto seccato:* «Mi sembra una mancanza di rispetto, da parte di Santini. Io allora gli chiedo come ha giocato il Tolosa a Napoli: anche lui, il tecnico, stava con tutta la squadra vicino al portiere».

[redacted] nervi, li chiama così, *un punzecchiamento noioso, assillante e sgradevole come un volo [redacted] zanzara. Il fatto è che il Tolosa, che finora ha vinto [redacted] le partite in [redacted] cinque, segnando 15 gol e [redacted] sta vivendo l'ora più esaltante del suo giovane calcio. Stadio esaurito, pubblico eccitatissimo, il [redacted] di franchi [redacted] incasso, più [redacted] 800 [redacted] di lire, compresi i diritti televisivi e pubblicitari e con il rimpianto di non aver potuto alzare il prezzo dei biglietti: logico che Jacques Santini tenti con ogni mezzo, pur di ribaltare l'1-0 dell'andata, di mandare in tilt Maradona e il Napoli.*

«L'unico modo [redacted] giare [redacted] e di [redacted] in [redacted] per vincerla», ha [redacted] tinuato [redacted] lasciando però a *Bianchi la responsabilità* [redacted] «Loro [redacted] pensare a far gol, non solo a fermare me. L'importante è che non ci lasciamo chiudere in [redacted]». *Chiaro l'invito, [redacted] è parso, e noi condividiamo: Bianchi non deve commettere l'errore [redacted] mandare in campo [redacted] squadra troppo difensiva.*

Il tecnico in verità [redacted] ancora scelto gli undici. Dovrebbero essere quelli di Avellino, ha lasciato però intendere, [redacted] Ferrara al posto [redacted] Volpecina. Può [redacted] giochi Muro invece di Giordano, ma noi ci crediamo poco, altrimenti dovremmo dar ragione [redacted] 7-3 di Jacques Santini.

Carlo Coscia

[redacted] Abbonati record per il Milan: 52.430 tessere

MILANO — Il Milan ha chiuso la campagna abbonamenti con la vendita di 52.430 tessere e un incasso complessivo di 10.235.300.000 lire. Un record assoluto per le società del Nord e del Centro Italia. Solo il Napoli ha superato la quota raggiungendo i sessantamila circa. Le preferenze degli abbonati rossoneri sono andate ai posti popolari che sono esauriti (37.000). I cugini nerazzurri, invece, sono fermi alla quota dello scorso anno, circa 25.000, per un incasso complessivo di poco superiore ai cinque miliardi.

Da Altobelli la sveglia all'Inter

[redacted] centravanti vuole aiuti: «Se ad Atene giochiamo solo in difesa siamo fritti»

[redacted]

ATENE — *Una semplice formalità, una firma su un foglio ed anche i nazionali dell'Inter senza passaporto (ma col permesso) hanno passato il confine lasciando l'Italia. A ranghi completi, presente anche [redacted] Rummenigge, la squadra nerazzurra è poi sbarcata nel caos di Atene.*

Trapattoni, da buon professionista, [redacted] accettato l'ennesimo dialogo coi giornalisti ma stavolta, forse, avrebbe preferito evitarlo. Un giornale sportivo gli ha letteralmente inventato dichiarazioni mai fatte: «Non mi sono mai sognato di parlare dell'attuale Juventus come [redacted] mia Juventus [redacted]: è la squadra di Marchesi [redacted] e [redacted] rispetto [redacted] parti. Io sono [redacted] Marchesi è [redacted] io sono soltanto l'allenatore dell'Inter. [redacted] ho [redacted] detto che batteremo la Juventus o che dominerà lo farà il Milan. [redacted] chesi è un caro collega e ha diritto a [redacted] in [redacted] aspetto [redacted] settimana del nostro confronto [redacted] coi bianconeri».

[redacted] *accontentato. Dei greci parla Trapattoni ma soprattutto Altobelli che lancia un ammonimento ai compagni:* «[redacted] bene [redacted] da solo [redacted] ma se io arretro per dare una mano alla difesa quando vado avanti vorrei essere sostenuto. Altrimenti [redacted] prendiamo in giro». *Risentiamo,* [redacted], *Trapattoni:* «Ho già 'confessato' i miei ragazzi, ho chiesto spiegazioni dopo la prova di Udine e mi hanno risposto che [redacted] le gambe sono a posto, semmai c'era ancora [redacted] il ricordo dell'Empoli. Ho replicato chiedendo a tutti una maggiore spregiudicatezza: dobbiamo anche rischiare per migliorare. Altrimenti [redacted] troveremo mai [redacted] identità».

[redacted] *aggiunge:* «Per la gara di domani, c'è [redacted] doppio orientamento: confermare gli uomini di Udine con in più Pirarrini oppure, considerato che l'AEK schiererà un punte, riscoprire lo schieramento di base». *Giocherà dunque Calcaterra al posto di Garlini? E Trapattoni:* «Perché mai dovrei [redacted] questo vantaggio al [redacted] avversario? Il signor Fails non ci ha fatto [redacted] la sua formazione neppure mezz'ora prima della [redacted] San Siro... Ritornando ad [redacted] si è risvegliato un brutto ricordo [redacted] fortunatamente l'Amburgo è squadra tedesca e non [redacted] in questa città con la Juventus [redacted] avuto anche grandi soddisfazioni battendo sia l'AEK che il Panathinaikos».

E' contento che si giochi nello stadio olimpico: «Ha un campo spazioso ed il pubblico è [redacted] su quello [redacted] Panathinaikos, dove [redacted] vedremo i sovietici della Stella Rossa contro la squadra locale. I [redacted] ti soffiano sul collo ed è più [redacted] giocare».

E' possibile farlo [redacted] una sola punta e con Rummenigge [redacted] in tribuna? Risponde [redacted] ma non dobbiamo rimpiangere gli assenti. [redacted] giocare in [redacted] purché [redacted] squadra non venga bloccata dalla [redacted] psicosi [redacted] Udine. Dopo il [redacted] dell'Empoli molti di noi hanno avuto un'assurda paura. [redacted] tenere [redacted] pallone lontano [redacted] la difesa e cercare [redacted] colpire l'AEK col contropiede. [redacted] Coppa è [redacted] dal campionato e poi partiamo con un 2 a 0 di vantaggio; non ci permette [redacted] stare tranquilli però stavolta toccherà all'AEK [redacted] visto [redacted] deve rimontare [redacted].

Giorgio Gandolfi

A Oporto con timore

Fiorentina giovane, Bersellini confida nella vecchia guardia

DAL NOSTRO INVIATO

OPORTO — Inesperienza, la paura [redacted] trovarsi [redacted] ambiente che capovolga la [redacted] a [redacted] del Boavista al di là [redacted] meriti tecnici: [redacted] la situazione psicologica [redacted] Fiorentina da ieri sera a Oporto, a quarantott'ore dal match di ritorno di Coppa Uefa con la formazione portoghese. Una squadra, quella allenata da João Alves, che a Firenze ha dato l'impressione di accettare la [redacted] con il minimo scarto, consapevole [redacted] di poter approfittare [redacted] del tifo dello stadio Do Bessa [redacted] spettatori la capienza) per ribaltare la situazione.

«Ecco — riassume Bersellini — *non so proprio quale potrà essere la nostra reazione di fronte alla prevedibile aggressività del [redacted] ste [redacted] mia Fiorentina è giovane, ha bisogno di tempo per [redacted] l'amalgama giusto, ha già compiuto grossi progressi tra la vigilia dell'incontro di andata, preceduto dal tonfo [redacted] Avellino e l'attesa di questo incontro, confortata dal buon pari di Brescia. Ma come reagirà [redacted] nel 90' della gara?*».

«[redacted] vorrei — aggiunge il tecnico dei toscani — *che i miei ragazzi si sconfortassero subito in caso di [redacted] avversaria. E' questo il pericolo più grande. Non hanno ancora preso coscienza [redacted] quanto possono fare, sono insicuri, s'è visto a Brescia dove con più malizia si poteva e doveva vincere*».

E' logico che [redacted] chiederà il massimo sforzo alla vecchia [redacted] e che stia anche pensando di rilanciare Battistini. Baggio, infatti, è rimasto a Firenze con dolori al ginocchio destro e Berti, [redacted] l'aveva sostituito a [redacted] è ancora al meglio.

Dice Gentile, il più idoneo, per curriculum internazionale, a indicare la strada giusta ai giovani compagni: «[redacted] *l'1-0 [redacted] sarà impresa facile per i nostri [redacted] mo impedire loro di fare il gioco che prediligono, fatto di fitti passaggi, di lavoro ai fianchi.* Quindi dovremo attuare un [redacted] *pressing, raddoppiare le marcature, tentare insomma di aggredire la loro squadra. Così potremo a nostra volta partire in contropiede. [redacted] Fiorentina è [redacted] cresciuta, in fondo [redacted] portoghesi [redacted] sono poi [redacted] mostri e sono [redacted] inferiori al Porto [redacted] avevo [redacted] to nella finale di Coppa delle Coppe nell'84 quando ancora [redacted] nella Juventus*».

Il Boavista, tra l'altro, ha i suoi problemi. Ha 5 punti in classifica su sei incontri disputati, è reduce da un preoccupante 1-3 con il [redacted] il portiere Alfredo sarà probabilmente sostituito [redacted] Hubert.

Franco Badolato

[redacted] Per gli azzurri ai mondiali terza sconfitta consecutiva

L'Itali[redacted] s'arrende al [redacted]

Prandi perde anche [redacted] (distorsione alla caviglia) - La Bulgaria, a sorpresa, batte la Francia

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — Ancora un colpo della sfortuna per l'Italia che sul finir della partita col Brasile perde Errichiello per una distorsione alla caviglia destra nella giornata in cui la Bulgaria regala al campionato del mondo di pallavolo la prima grande sorpresa, che per il tifosissimo — e sportivissimo — pubblico francese coincide con la prima delusione. I «bleu» transalpini infatti, che nelle prime quattro partite non avevano neppure perso un set, inciampano nella prima sconfitta, pericolosissima, perché a questo punto mette addirittura in forse la loro qualificazione alle finali per i primi quattro posti, anzi la condiziona ad un successo odierno sul Brasile.

I sudamericani sono imbattuti e ieri hanno superato l'Italia in una partita che ha visto gli azzurri finalmente reattivi e determinati come non lo erano stati nelle ultime gare, specie contro la Bulgaria. Un progresso evidente a livello psicologico che fa bene sperare per l'odierno incontro con la Cecoslovacchia, da vincere assolutamente per guadagnarsi il posto tra le prime otto. Rimane da vedere come verrà assorbito il contraccolpo per l'infortunio toccato ad Errichiello, proprio quando la partita stava terminando, cioè sul finire del terzo set sul 14-10 per i brasiliani.

Il napoletano, senz'altro il migliore in campo anche ieri sera fra gli azzurri, ha ricevuto addosso, in maniera del tutto fortuita, Rajzman che invadeva il campo avversario dopo una schiacciata. Errichiello [redacted] perso così l'equilibrio in questo involontario contrasto e cadendo si è infortunato. Ovvio che adesso si dovrà attendere per sapere quale sia la gravità di quanto [redacted] capitato. [redacted] però [redacted] certezza che il giocatore della Santal Parma contro la Cecoslovacchia, [redacted] che possa essere in campo, non sarà certo [redacted] meglio [redacted] condizione.

[redacted] pallavolo è difficile sovvertire i valori, quasi impossibile. Rivedere però l'Italia a certi livelli di gioco fa bene sperare specie perché occorreva una iniezione di fiducia almeno [redacted] questo senso. Ieri i presupposti non erano favorevoli in quanto capitan [redacted] era bloccato [redacted] panchina [redacted] una forte in[redacted] (senza dimenticare che anche Vullo e Cantagalli continuano a scendere in campo [redacted] al meglio della condizione fisica), ma la partita ci ha regalato l'inatteso.

Buona [redacted] ricezione ed efficace il muro, gli azzurri sostenuti dal pubblico francese (che sperava in un «favore») e da una nutrita pattuglia di napoletani che hanno provato i cori inneggianti a Maradona che stasera faranno sentire allo stadio, hanno avuto proprio nello sfortunato Errichiello l'anima, in Lucchetta il «braccio» che la «mente» [redacted] ha spesso sollecitato con successo alla conclusione vincente. Il resto lo hanno fatto con ottimi risultati un De Luigi determinatissimo, uno Zorzi efficace anche a muro, confermatosi sui livelli della partita disputata la sera prima contro i bulgari, ed un [redacted] sempre attento, quando è stato chiamato in campo.

Chi ancora una volta, non ha granché convinto è stato Cantagalli, sul quale Prandi ha insistito a lungo, fors'anche perché è l'azzurro più efficace in battuta. Certo il malanno al ginocchio deve condizionarlo psicologicamente, perché certi errori sono abbastanza inammissibili da lui. Speriamo che oggi sappia farsi perdonare quanto ha sbagliato, e non è poco, in questi giorni.

Si diceva in apertura di come la Bulgaria abbia dato un [redacted] dispiacere alla Francia. Ed in effetti i balcanici hanno offerto una prestazione superba, trascinati da Kiossev, Petkov e Tonev. La Bulgaria è squadra «alta», la più alta del torneo, ed ha saputo far pesare questa sua qualità specie a muro. I francesi, in difficoltà in [redacted], hanno finito per subire il gioco di avversari (per una volta) più determinati di loro. Ne è così scaturita una partita davvero piacevole che salvo risultati imprevisti oggi (la vittoria cioè dei cinesi sui bulgari) promuove fin da ora [redacted] forte squadra balcanica alle finali per le medaglie.

Giorgio Barberis

Brasile - Italia 3-0 (15-5, 15-13, 16-14) - *Brasile*: Xandò 7,5, [redacted] 6,5, Rui 6,5, Da Silva 7,5, Ribeiro Amauri 7,5, Rajzman 8, Dal [redacted] 7, Goulveia 6,5, Galtaz s.v., De Frà s.v. - *Italia*: Gardini 5,5, Errichiello 7,5, Vullo 7, Zorzi 7, Cantagalli 5,5, Lucchetta 7, Milocco 6, De Luigi 6,5; n.e. Galli, Petrelli, Bertoli, Lazzeroni. - Arbitri: Perez Vento (Cuba) e Liu Chau Yi (Taipei) 6,5.

● **Pallamano**: la Staley Pescara, vincitrice della Coppa Italia, parteciperà alla prima fase eliminatoria della Coppa delle Coppe in programma a Barcellona (Spagna) dal 3 al 5 ottobre prossimi. La squadra italiana si incontrerà con altre quattro formazioni: Tournai (Belgio), Cataluna (Spagna), Zug-Baar (Svizzera) e con la rappresentante della Cecoslovacchia.

Oggi affrontiamo i ceki

GRUPPO A (Tolosa) — Risultati: Cecoslovacchia-Cina [illegible] (15-6, 15-16, 17-15); Bulgaria-Francia 3-1 (15-9, 11-15, 15-12, [redacted]); Brasile-Italia 3-0 (15-5, 15-13, 16-10).

CLASSIFICA: Brasile 8; Bulgaria e Francia p. 6; Italia e Cecoslovacchia 2; Cina 0.

OGGI, ore 12,30: Cina-Bulgaria; 17,30: Italia-Cecoslovacchia; 20: Francia-Brasile.

GRUPPO B (Nantes) — Risultati: Polonia-Giappone 3-0 (15-7, 15-10, 15-8); Stati Uniti-Cuba 3-1 (15-7, 10-15, 15-6, 15-7); Urss-Argentina 3-0 (15-8, 15-11, 15-9).

CLASSIFICA: Stati Uniti e Unione Sovietica p. 8; Cuba 4; Argentina e Polonia 2; Giappone 0.

OGGI, ore 12,30: Cuba-Giappone; 17,30: Polonia-Argentina; ore 20: Stati Uniti-Unione Sovietica.

CICLISMO Moser ha deciso di ritentare il record dell'ora venerdì al Vigorelli

«Voglio [redacted] quanto valgo [redacted]»

Il trentino, guarito dalle contratture muscolari, [redacted] di [redacted] condizioni meteorologiche avverse

MILANO — *Francesco Moser ha preso gusto e ha deciso di ritentare [redacted] il [redacted] record dell'ora [redacted] superare i 49 [redacted] e livello del mare. La misura [redacted] km stabilita la [redacted] settimana al Vigorelli non [redacted] ha soddisfatto. Ieri mattina il campione trentino è ritornato sulla pista milanese e ha provato a lungo, prima dietro motori poi da solo, ripetendo gli stessi tempi ottenuti nei precedenti allenamenti.* «Vuol dire che può ripetere la prova — *ha spiegato il professor* [redacted] — anche se [redacted] male al polpaccio destro, conseguenza dei crampi di cui ha sofferto nel primo tentativo».

Per valutare le condizioni fisiche [redacted] Francesco [redacted] è giunto a Milano il dottor Roberto Rossetti, fisiatra [redacted] nazionale [redacted] atletica leggera. [redacted] abituali [redacted] i massofondisti. «Moser accusa delle piccole contratture al polpaccio destro, in particolare ai gemelli — *ha spiegato lo specialista* — Sono la [redacted] dello sforzo imposto dal vento contrario che ha reso più difficile la prova della scorsa settimana e del fatto [redacted] dovuto [redacted] perché i fotografi avevano [redacted] la pista».

«Voglio riprovare — *ha detto Moser assistendo al riuscito tentativo [redacted] Jeannie Longo di [redacted] femminile* — per verificare una volta per tutte quanto posso [redacted] effettivamente [redacted] condizioni [redacted] il vento che [redacted] La mia intenzione è quella di [redacted] i 49 chilometri e se durante la prova mi rendessi conto di non potercela fare smetterò subito. Ho deciso di fare questo ulteriore tentativo subito perché non penso di poter ripetere tutta la preparazione un'altra volta. Ma una cosa è certa: rifarò la gara contro l'ora sperando che il tempo sia favorevole. Penso di scendere in pista alle 17, il momento che, a quanto mi risulta, è il meno ventoso di tutta la giornata. Voglio anche precisare che in questa occasione non guadagnerò come la settimana scorsa perché lo sponsor non mi darà una lira e non penso che il pubblico accorrerà tanto numeroso».

In mattinata il trentino era apparso meno sicuro. Aveva dichiarato di non avere ancora fissato il giorno, indicando le sue preferenze comunque per venerdì o sabato. Questa indecisione l'aveva costretto a chiedere alla Rai di attendere per fissare la trasmissione in diretta. Poi evidentemente si è deciso, confortato dai risultati delle prove.

Prima di rimontare in bicicletta [redacted] *ha parlato dei suoi programmi futuri.* «Non farò il Giro di Lombardia perché il percorso non mi si addice. Ci sono troppe salite, tutte difficili, che nemmeno in [redacted] condizioni [redacted] di preparazione potrei affrontare. Molto probabilmente parteciperò al Giro del Piemonte, oppure andrò in Francia al G. P. d'Autunno prima di iniziare le Sei giorni che ho già programmato da tempo».

Nino Sormani

[redacted] La Longo intanto fa il primato

MILANO — La francese Jeannie Longo, campionessa mondiale di ciclismo della strada e dell'inseguimento femminile, è la nuova primatista mondiale dell'ora a livello del mare.

La ciclista transalpina ha stabilito ieri pomeriggio il record al velodromo «Vigorelli» con 44 chilometri 557,50 metri, migliorando di 985 metri il precedente limite detenuto dall'olandese Cornelia Hage Van Oosten con km 43,082, ottenuto il sedici settembre del 1978 a Monaco.

La transalpina campionessa francese detiene adesso il record mondiale dell'ora a livello del mare e anche quello in altura, che aveva migliorato il 21 settembre scorso a Colorado Springs con km 44,770.

[redacted] Oggi Oersted tenta il record dei 5 km

MEXICO CITY — Stamani Hans Henrik Oersted scenderà in pista al Velodromo Deportivo di Città del Messico per tentare di battere il record del mondo assoluto sui 5 km stabilito dallo stesso danese con il tempo di 5'45"946 il 19 luglio 1985 al velodromo Mercante di Bassano.

L'équipe di Oersted si è dichiarata ottimista sulla riuscita del primo dei numerosi tentativi (10 e 20 km e ora) che l'ex campione iridato dell'inseguimento sta per effettuare sulla pista messicana. Le condizioni ambientali sembrano favorire i tentativi del danese.

Oersted ha annunciato che è intenzionato a riconquistare anche il record dell'ora a livello del mare, sulla pista del velodromo Mercante di Bassano del Grappa.

OGGI in TV

[redacted]

Pallavolo — Ore 22,30: [redacted] Tolosa, Italia-Cecoslovacchia.

MONTECARLO

Pallavolo - [redacted] 17,25: da [redacted] diretta Italia-Cecoslovacchia.

Baseball - 22: da Bologna, semifinali playoff campionato italiano: Biemme-Trevi Rimini.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 30 settembre 1986 è stata di 586.050 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale [redacted] Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auxo
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraciotto

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

Pubblicità
publikompass spa

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

Y10 4WD

1

"SIAMO INSEGUITI"

5

"STA A VEDERE"

3

"NON TI PREOCCUPARE"

4

"TAGLIAMO DI QUA"

"MA CE LA FAI?"

CON LA Y10 4WD BASTA UN DITO PER TRASFORMARLA IN UNA STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

6

CLACK

TACK

4WD

CLACK CLACK

7

"MA È UNA 4x4!!!"

ATTILIO MICHELUZZI

8

GLI INSEGUITORI NATURALMENTE SON DOVUTI FERMARE.

9

"SI UNA 4x4 MA MOLTO SPECIALE"

LA Y10 STÁ PER TORNARE SU UNA STRADA ASFALTATA.

QUANDO NON SERVE PIÙ LA TRAZIONE INTEGRALE BASTA NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA

10

TACK

4WD

CLACK

TUTTO FERMO

CLACK CLACK

TUTTO FERMO

LA Y10, A DIFFERENZA DELLE ALTRE 4x4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI CON IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE E SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICAMENTE DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA MAGGIORE VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

11

"SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4x4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA"

"SEI PROPRIO UNICA"

12

"DICI A ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona il mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante come nessun'altra mille. 50 CV con il nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale ■ fascione anticolpi, antisassi, antifurto. Originali i cerchi ruote ■ i nuovi pneumatici a disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa studiati appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va a dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna una guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposta finanziaria Savo e Savo Leasing. Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Autobianchi con V.S. = Turbo Synthetic.

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

L'edificio costruito nove anni fa [redacted] mai utilizzato

Spandonara: i miliardi in un cumulo di macerie

Nel progetto era un ospedale psichiatrico successivamente destinato a scuola professionale

[redacted] — Conti[redacted] lo scempio, con sperpero di denaro pubblico, [redacted] «Spandonara», l'edificio ultimato [redacted] anni fa come ospedale psichiatrico e da allora mai utilizzato. Un edificio costato centinaia di milioni, quando il valore del [redacted] ro [redacted] ben diverso — oggi vale miliardi — per costruirlo e oltre un miliardo per lavori di ristrutturazione, sino a questo momento altrettanto inutilizzati e destinati [redacted] bandono.

«Anche nel caso della Spandonara sta la riprova che la pubblica amministrazione non sa spendere bene il denaro del contribuente, un'ennesima dimostrazione poi [redacted] tante assurdità della riforma sanitaria», affermano Giuseppe Gentile e [redacted] Grimaldi, due *«alessandrini scandalizzati per certe cose»*.

[redacted] irritati Domenico Gallo, Piero [redacted] e [redacted]: *«Il pubblico amministratore che sbaglia facendo sprecare denaro deve [redacted] costretto a pagare di tasca propria, [redacted] idee sballate a certe inadempienze, come nel [redacted] Spandonara, [redacted] accettabili»*.

Nel novembre [redacted] 1978 [redacted] Stampa denunciò [redacted] del[redacted] *«Spandonara abbandonata da mesi»*. Da allora abbiamo portato alla ribalta la vicenda, a più riprese, ottenendo assicurazioni, promesse di interventi, garanzie [redacted] «scandalo». [redacted] finito. Così [redacted] è stato.

Nel giugno '84, vogliamo ricordarlo, il Comune [redacted] all'impresa Molina i lavori per ristrutturare l'edificio, [redacted] da renderlo utilizzabile per divenire sede del Centro di formazione professionale del personale medico e paramedico [redacted] delle Usl del Quadrante Sud-Est [redacted] Piemonte. Con una spesa prevista di un miliardo circa.

«Sarà pronto tutto per l'agosto '85, potrà pertanto essere utilizzato per l'anno scolastico '85/'86», [redacted] all'Usl alessandrina. Il che avrebbe significato utilizzare finalmente la «Spandonara» dieci anni dopo la sua costruzione, il che sarebbe già stato abbastanza assurdo.

[redacted], ed è ancor più grave, con l'anno scolastico '85/'86 [redacted] funzionato [redacted] niente, e lo stesso — possia[redacted] affermarlo — sarà per l'86/'87. Basta dare uno sguardo all'edificio costato miliardi alle tasche dei contribuenti: vetri spaccati, serramenta divelte, muri sgretolati. Questo dall'esterno. Fa[redacted] immagine come potrà essere [redacted] situazione all'interno. E tutt'attorno, il più assoluto senso di [redacted], con strade di accesso in rovina e erbacce.

Spiegare il perché di questo [redacted] abbandono del complesso, dopo [redacted] centro di [redacted] professionale aveva fatto pensare ad un ricupero, non è facile. Forse non [redacted] sanno neppure i responsabili. Certo che la gente questi scempi non li capisce e non li giustifica.

La «Spandonara», ricordiamolo, venne [redacted] anni fa per ospitare alla periferia [redacted] Quartiere Cristo (alla Cabanette) [redacted] nuova sede dell'ospedale psichiatrico. Un'opera reclamata con insistenza [redacted] una [redacted] parte politica e osteggiata [redacted] parte avversa. [redacted] quando ormai era [redacted] sarebbe stata inutile, perché era alle porte [redacted] riforma sanitaria che gli «psichiatrici» [redacted] chiuso. Ma, per [redacted] politica, venne costruita.

[redacted] Marchiaro

Alessandria. Il complesso della «Spandonara», un progetto ambizioso finito nel dimenticatoio

Nello stabilimento [redacted] Novi

Alla Italsider 30 assunzioni

Patelec Cem: ieri assemblea [redacted] creditori

A distanza di sei anni si ritorna a parlare di assunzioni nello stabilimento [redacted] Novi Ligure [redacted] Nuova Italsider, che ha attualmente un organico di 1500 dipendenti.

E' stato possibile farlo grazie [redacted] contratti di formazione lavoro in virtù dei quali [redacted] giovani lavoratori di età [redacted] superiore ai 29 anni, entrano da [redacted] a [redacted] parte dell'azienda del gruppo Finsider.

Si tratta di periti elettronici ed elettrotecnici [redacted] della Nuova Italsider dopo una selezione fra un centinaio di candidati. I neo-assunti seguiranno [redacted] di addestr[redacted] e formazione che si protrarrà per i primi due anni del loro lavoro.

Durante il periodo [redacted] so è probabile che alcuni di essi, se non addirittura tutti i trenta, [redacted] inviati in Giappone per imparare i metodi di lavorazione della linea di ricottura continua, il nuovo impianto che l'Italsider costruirà nello stabilimento.

«Primo passo verso il concordato preventivo per la Patelec Cem, la maggior azienda del settore chimico del Casalese, che [redacted] stabili[redacted] Cerrina occupa circa [redacted] persone, producendo cordoni con spina e trafileria.

Ieri, al Tribunale [redacted] Casale, si è [redacted] dei creditori [redacted] pronunciarsi [redacted] richiesta [redacted] missione [redacted] concordato preventivo, con cessione dei beni, [redacted] alcuni mesi fa [redacted] cerrinese. [redacted] creditori rappresentati (con una sola eccezione) [redacted] dato il proprio assenso; devono però [redacted] pronunciarsi alcuni istituti bancari ed il loro voto sarà determinante.

[redacted] termine fissato dalla legge per la decisione [redacted] di 20 [redacted] poi, [redacted] sarà confermata [redacted] linea favorevole al concordato, la parola [redacted] tribunale. *«Siamo a [redacted] punto»*, [redacted] all'uscita [redacted] il direttore generale [redacted] Ne[redacted] positivi anche [redacted] parte sindacale: *«Il problema riguarda però il futuro dell'azienda e dei posti di lavoro»*, sottolineano Claudio Debetto e Angelo Muzio, della Fulc. Alla Patelec è infatti [redacted] Saiag, [redacted] grande gruppo industriale di Ciriè che [redacted] nel [redacted] plastica. s.s.

Stanziati i fondi necessari all'acquisto dell'edificio

La cascina [redacted] Murisengo sarà del «Gruppo Abele»

La comunità agricola che accoglie i tossicodipendenti
Alessandria (Provincia) contribuisce con [redacted] milioni

MURISENGO — L'Amministrazione provinciale ha stanziato cento milioni per contribuire, assieme al Comune e alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, all'acquisto [redacted] cascina di Murisengo dove hanno sede la comunità agricola per il recupero dei tossicodipendenti e l'Università della strada. Si tratta di due valide iniziative [redacted] «Gruppo Abele» di don Luigi Ciotti.

«Abbiamo [redacted] gli impegni [redacted] don Ciotti, anche se abbiamo dovuto attendere l'approvazione del bilancio 1986», afferma il presidente della Provincia, Francesco Franzò.

La situazione per il «Gruppo Abele», che da anni è impegnato con la *«Comunità agricola di accoglienza per tossicodipendenti»*, stava facendosi difficile per il grosso impegno finanziario, considerato anche il costo dell'affitto del cascinale di Murisengo.

Don Luigi Ciotti aveva allora chiesto agli enti locali un intervento, per consentirgli, attraverso l'acquisto della cascina, [redacted] notevole risparmio. Hanno [redacted] la [redacted] e il Comune [redacted] Torino (100 milioni il primo ente, 150 il secondo), la Regione Piemonte (171 milioni) e ora anche la Provincia di Alessandria.

L'impegno degli alessandrini era stato espresso a novembre '85, durante una visita [redacted] Murisengo del presidente e del vice della Provincia, Francesco Franzò e Attilio Castellani, e gli assessori Armando Gerini e Domenico Moccagatta. L'Amministrazione provinciale intende così contribuire concretamente alla prosecuzione delle [redacted] vità svolte [redacted] «Gruppo Abele», a favore dei giovani da reinserire nella società attraverso la dignità del lavoro.

Afferma il presidente Franzò: *«Ritengo che l'impegno della Provincia per il ricupero dei tossicodipendenti e di quei giovani che hanno intrapreso strade devianti [redacted] debba fermarsi con l'aiuto al Gruppo Abele. Sono in cantiere nuove iniziative e nuovi interventi, sia a livello preventivo sia come momento di recupero»*.

L'assessore provinciale alle attività socio-assistenziali Moccagatta si dice soddisfatto della decisione, che *«dimostra finalmente la capacità di intervento dell'ente pubblico in un settore lasciato troppo spesso all'iniziativa e alla buona volontà dei privati sensibili ai problemi della tossicodipendenza»*.

[redacted] ovviamente, anche tra i responsabili del «Gruppo Abele» che, acquistata la cascina, potranno proseguire con maggior tranquillità la loro attività, sia per il funzionamento della comunità, sia per l'Università della strada. f.m.

Sottoscrizione ad Arquata per la nuova [redacted] di riposo

ARQUATA SCRIVIA — Sta per iniziare [redacted] raccolta di [redacted] organizzata dalla dc per [redacted] l'apertura di una [redacted] di riposo per [redacted] L'iniziativa interesserà non solo gli abitanti di Arquata [redacted] funziona [redacted] pensionato parrocchiale e delle sue frazioni, ma anche quelli [redacted] Borbera e Spinti, dove altissima è la percentuale di anziani bisognosi di assistenza.

«Un'area molto vasta la cui popolazione gravita [redacted] Arquata e non su altri centri del Novese più scomodi, in ogni [redacted] con strutture insufficienti [redacted] necessità. Non cerchiamo, [redacted] qualcuno ha detto, facili consensi [redacted] chiediamo una soluzione adeguata [redacted] problemi della nostra zona», spiega Ugo Fedriani segretario [redacted] arquatese.

Dopo l'interpellanza presentata in Consiglio comunale e l'annuncio [redacted] firme, [redacted] le prime vivaci polemiche. I responsabili dell'Usl [redacted] Novi ricorda[redacted] alcuni anni fa fosse [redacted] proprio il Comune [redacted] Arquata a richiedere la trasformazione dell'ex ospedale in poliambulatorio, in competizione con Serravalle, cui toccò invece ospitare una casa protetta per il ricove[redacted] di anziani.

«Nel riconfermare la scelta del poliambulatorio con l'inserimento dei vari servizi specialistici, non ci nascondiamo certo il problema dell'assistenza agli anziani. Per questo motivo prenderemo contatto con i responsabili dell'Usl [redacted] nuove soluzioni. Ritengo [redacted] esempio [redacted] si potrebbe costruire un nuovo piano sopraelevato ed allestirvi al[redacted] reparti per il ricovero di anziani e lungodegenti», afferma il socialista Giuseppe Cogo, vicesindaco e assessore alla [redacted]

Una soluzione questa [redacted] richiederà altri ingenti [redacted] da parte della Regio[redacted] ma che garantirebbe una migliore sistemazione per [redacted] della zona.

«Crediamo che i competenti [redacted] dell'Usl possano affiancare al poliambulatorio [redacted] un'idonea struttura di assistenza agli anziani, superando anche gli ultimi ostacoli burocratici. D'altra parte se le cose [redacted] funzionano la legge va [redacted] e adeguata alle nuove realtà [redacted] ed assistenziali», conclude [redacted] Fedriani. w. gl.

in breve

■ Ragazzo di Voghera investito

Antonio La Monaca, 12 anni, abitante a Voghera, via Tortona, mentre in bicicletta stava svoltando a sinistra, vicino a casa, è stato investito dalla «Renault 5» guidata da Sergio Danno, 36 anni, Pontecurone. Il ragazzo è ricoverato con prognosi riservata al Policlinico «S. Matteo» [illegible] Pavia.

■ Cade da un albero e muore

L'agricoltore Livio Magni, 80 anni, abitante a Sarezzano, l'altro pomeriggio servendosi di una scala a pioli è salito su un albero di mele appoggiandosi quindi ad un ramo che si è spezzato. L'anziano agricoltore è precipitato al suolo ed è morto per le gravissime lesioni riportate.

■ Giovane condannato per furto

Il pretore di [redacted] Giorgio Reposo ha condannato a [redacted] anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale, Fortunato Gagliardi, 21 anni, Alessandria, via Gambalera, processato per direttissima per furto unitamente a Cosimo [redacted] Maio, 36 anni, Alessandria, [redacted] Acqui, assolto per insufficienza di prove. Quest'ultimo è [redacted] però condannato a 600.000 [redacted] di multa avendo fornito false generalità. I due alessandrini [redacted] stati fermati [redacted] pattuglia della polizia stradale mentre [redacted] percorrevano la Casale-Alessandria.

■ [redacted] per spaccio di droga

I carabinieri [redacted] Tortona hanno [redacted] il [redacted] Barbieri, [redacted] anni, [redacted] per Genova, accusato di detenzione [redacted] droga a scopo di spaccio. [redacted] in una via del centro, l'uomo è stato trovato in possesso [redacted] sette grammi e mezzo di hashish.

■ Ragazzo [redacted] dopo [redacted]

Leonardo D'Andrea, 17 anni, abitante in Alessandria (via Benai) è ricoverato in ospedale con prognosi riservata a seguito di [redacted] incidente [redacted] avvenuto vicino a Cascinagrossa. Alla guida del proprio ciclomotore, il giovane [redacted] tamponato un'auto ferma ed è finito a terra. I medici hanno dovuto asportargli [redacted] milza. r. s.

Pozzolo: [redacted] moglie morì [redacted] caduta da un ciliegio

E' [redacted] maltrattamenti

[redacted] — Non è [redacted] che Domenico Giinni, un camionista trentenne abitante a [redacted] Formigaro (via [redacted] 32), per anni abbia percosso la moglie Angela Maria Carello, morta a 26 anni il 3 luglio 1984. Processato ieri per maltrattamenti dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) l'uomo è [redacted] assolto per insufficienza di prove; il pubblico ministero Carlo [redacted] ha invece chiesto la [redacted] condanna a due anni.

Domenico Giinni, sempre con formula dubitativa, era stato assolto nel novembre '85 dalla corte d'assise, presieduta dallo stesso magistrato, dall'accusa di [redacted] preterintenzionale [redacted] confronti della moglie. Otto [redacted] erano stati proposti, [redacted] quell'occasione, dal rappresentante la pubblica accusa, Bruno Rapetti.

Il camionista, che è [redacted] atteso di [redacted] processato in sede d'appello, ieri è tornato [redacted] ai giudici per rispon[redacted] episodi [redacted] violenza ai danni della giovane moglie protrattisi [redacted] maggio [redacted] giugno [redacted]. Era stata [redacted] stessa Anna Maria Carello a denunciare il marito per lesioni; disse ai carabinieri che, a causa delle violenze di Domenico Giinni, aveva rischiato persino di abortire.

In istruttoria la giovane [redacted] di essere stata percossa, ma una sola volta, soggiunse che il marito si era «ravveduto» e che il loro matrimonio [redacted] tornato sui binari della normalità. Domenico [redacted] fu comunque incriminato.

«Non ho mai picchiato mia moglie; lei fumava troppo, a volte [redacted] strappavo [redacted] sigaretta e ci davamo degli spintoni», ha detto l'imputato ai giudici. La [redacted] tesi, o quasi, sostenuta [redacted] processo in corte [redacted] per [redacted] preterintenzionale.

Anna [redacted] Carello il 3 luglio 1984 fu trovata priva di sensi sotto a una pianta di ciliegie vicino a casa. Ricoverata in ospedale [redacted] dopo alcuni giorni [redacted] fare [redacted] rivelazione. Secondo la perizia medico-legale le fratture interne riscontrate sul [redacted] *«erano difficili [redacted] con una caduta [redacted] modestissima altezza»*. Domenico Giinni, secondo il quale la moglie era precipitata dall'albero, fu [redacted] restato, scarcerato, rinviato a giudizio e [redacted] per insufficienza di prove. e. c.

[redacted] Voghera

VOGHERA — [redacted] studenti [redacted] vogheresi hanno protestato in Comune [redacted] la mancanza di aule. Il problema di [redacted]o, istituto si ripete ogni anno. L'Itis ha la direzione in via Rigotti, i laboratori in [redacted] Foscolo, mentre altre aule sono state ricavate nell'edificio della scuola di musica [redacted] via Don Minzoni. Il di[redacted] per gli studenti e per [redacted] insegnanti è quindi notevole. Una delegazione [redacted] è [redacted] ricevuta in Comune [redacted] dall'assessore alla Pubblica Istruzione Franco Grazioli. (a. g.)

Presentato al Rotary il [redacted] internazionale «Città di Alessandria»

Chitarra, oggi le eliminatorie

Alla sala Ferrero del Comunale [redacted] prova dei giovani musicisti - Domani le finali

Alessandria. Un giovane chitarrista alla prova di ieri

[redacted] — *«Ho ideato nel 1966 la manifestazione perché volevo dare a tanti giovani [redacted] fare una esperienza musicale [redacted] alto livello»*.

[redacted] detto fra l'altro il musicologo [redacted] Mi[redacted] Pittaluga, [redacted] Rotary [redacted] per parlare del [redacted] internazionale [redacted] chitarra classica «Città di Alessandria» da lui fondato e presieduto.

Il [redacted] si svolge alla sala [redacted] Comunale. Vi prendono parte una decina di giovani concorrenti scelti [redacted] i tanti che, da venti Paesi del mondo, avevano [redacted] domanda [redacted] iscrizione.

[redacted] i chitarristi affrontano l'ultima prova eliminatoria di fronte alla giuria, presieduta dal maestro venezuelano Alirio Diaz; domani [redacted] luogo le finali e venerdì [redacted] 21,15 al «Comunale» il vincitore, accompagnato dall'orchestra del Laboratorio lirico alessandrino diretta dal maestro Edoardo Muller, eseguirà il «Concerto dell'Argentarola per chitarra e orchestra» di Ennio Porrino, il compositore sardo [redacted] qualche anno fa e al quale è dedicato [redacted] il concorso.

L'orchestra presenterà il poema si[redacted] «Nuraghi» dello stesso Porrino, quindi si esibiranno il secondo e terzo classificato. Infine [redacted] Diaz e l'orchestra interpreteranno un brano di Mauro [redacted].

Fino [redacted] i concorrenti sono giunti da [redacted] Paesi e Alessandria è diventata punto di incontro desiderato e [redacted] obbligatorio [redacted] mi[redacted] promesse artistiche [redacted] mondo. [redacted] nove anni, [redacted] del concorso, si [redacted] ad Alessandria un corso di perfezionamento [redacted] chitarra classica diretto [redacted] Alirio Diaz, da alcuni anni cittadino onorario [redacted] e a sua [redacted] presente l'altra sera all'incontro rotariano insieme ai componenti la giuria.

Sono America Martinez (Spagna), Maria Luisa [redacted] (Argentina), Frans Vandeven (Olanda), Robert Vidal (Francia), Armando [redacted] (Italia) oltre a [redacted] Pittaluga. e. c.

La finale del [redacted] «Un volto per il turismo 1986»

Raffaella vince alla Cometa

La vincitrice Raffaella Brizzi con la damigella Fiorella De Vecchi (F. Vannini)

SALE — L'alessandrina Raffaella Brizzi, 21 anni, è il «Volto per il turismo 1986», la manifestazione ideata da Paolo Paoli, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, per abbinare femminilità, turismo e gastronomia.

Raffaella Brizzi, ballerina classica e scenografa, non è nuova [redacted] successo ed [redacted] suo nome è noto agli appassionati di danza classica.

L'alessandrina si è imposta alla finale del concorso, svoltasi alla «Cometa», alla quale hanno preso parte quindici concorrenti, elette nelle varie selezioni in diverse località della provincia. Sue damigelle [redacted] Guasco di San Michele e Fiorella [redacted] Vecchi di S. Nazzaro dei Burgondi.

Premio «stampa» [redacted] lenzana Paola Natta, mentre per l'eleganza è stata premiata Aurelia Scibona di Valle S. Bartolomeo. Premio simpatia a Daniela Oneto di Gremiasco, mentre la coppa «in» destinata alla concorrente più giovane è andata all'alessandrina Graziella Greco.

Come prologo alla manifestazione [redacted] quindici ragazze sono sfilate per Alessandria a bordo di fuoristrada, quindi tappa al ristorante dell'Aeroporto per l'appuntamento [redacted] la gastronomia. r. sc.

CINE E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Codice Magnum.
AMBRA: Excalibur.
COMUNALE: Lui portava i tacchi a spillo.
CORSO: Su e giù per Beverly Hills.
CRISTALLO: sexy.
GALLERIA: Il colore viola.

ACQUI TERME
ARISTON: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: Lui portava i tacchi a spillo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Codice Magnum.
VITTORIA: Anna D. la ragazza del Wonder Park.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sexy.
IRIS: [illegible]
ITALIA: Scuola di sesso.
MODERNO: [illegible]

OVADA
LUX: [illegible]
MODERNO: sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Senza tetto né legge.

TORTONA
MODERNO: sexy.
SOCIALE: [illegible]
VERDI: sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: I love you.
GALVANI: Scuola di polizia 3.

FARMACIE
Alessandria: Cerino, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia. Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: Fredel, via Roma. Novi: Scotti, piazza Repubblica [redacted] Roma. Tortona: Centrale, via Emilia. Valenza: Viganò, via Cavour. Voghera: Lugano, [redacted] Emilia.

GUARDIA [redacted]
Numeri telefonici [redacted] chiamate urgenti: Alessandria [redacted] 42.241; Acqui 57.775. Casale 33.41; Novi 77.71; Ovada 81.777; Tortona: 86.51. Valenza 952.601; Voghera: 41.820 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale [redacted] 3061 (306 + [redacted] interno).

MUSEI
Museo di Marengo: [redacted] 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 17 e [redacted] 14,45 [redacted]

[redacted]
Piazza Libertà 53.031. Stazione Ferroviaria: 51.832.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 [redacted] 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
[redacted] di corrispondenza [redacted] Alessandria, via Cavour 5, tel. [redacted] 443.247. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 373.361; Valenza 55.413; Acqui [redacted] 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.744; Ovada 0143 86.388; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

[redacted] progetti [redacted]

[redacted] — I progetti [redacted] urbano di Cassine sono [redacted] presentati durante [redacted] riunione svoltasi nella sala [redacted] Consiglio comunale.

Le ristrutturazioni, illustrate dal sindaco [redacted] Pisani, dal vicesindaco Franco Maestri e dal[redacted] ai Lavori Pubblici Carlo Viscardi, interessano piazza Italia, via San Realino [redacted] spazi del centro storico. Zone in cui è previsto anche il rifacimento della linea elettrica e la [redacted] nuovi lampioni realizzati a mano, da un qualificato artigiano [redacted] ferro battuto [redacted] Torino.

Al termine della riunione, a cura del «Gruppo amici di Cassine» gli ospiti [redacted] stati guidati nella visita [redacted] monumenti del Comune, tra questi [redacted] Zoppi, la chiesa di San Francesco e l'oratorio di San Bernardino.

E' stato poi presentato il libro di Sergio Arditi e Gianfranco Cuttica, «Cassine, note di analisi storica», un'opera che riveste interesse per le nozioni precise riguardanti il territorio, gli insediamenti rurali. (c. r.)

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO [redacted] — Prosegue al «Carlo Soliva» di Casale, è uno fra i primi in Italia, i concorrenti sono 300, moltissimi dei quali stranieri. Oggi hanno luo[redacted] le selezioni della categoria pianoforte solista, presenti, fra gli altri, Ilaria Davite di Alessandria, Luca [redacted] di Mede Lomellina e Simona Zanella di Valenza e quelle di pianoforte a quattro [redacted] con le casalesi [redacted] Pigino, [redacted] Ricci, Barbara Capriogilo e Maura Tosi.

DIBATTITO — «L'obiezione di coscienza [redacted] servizio militare» è il tema [redacted] un pubblico dibattito in programma alle 21 [redacted] a Palazzo Robellini di Acqui Terme per iniziativa del «Comitato per la pace» e del Gruppo obiettori della Caritas Diocesana. [redacted] presente il prof. Rodolfo Venditti, magistrato e docente universitario, [redacted] «Le ragioni dell'obiezione di coscienza».

MARENGO TAVOLA — Nuova tappa del viaggio attraverso [redacted] riscoperta [redacted] cucina tipica locale abbinata ai vini premiati al [redacted] enologico «Marengo doc» proposto dalla [redacted] di Commercio come iniziativa promozionale. Domani sera il ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme presenta un ricco menu (friciula, bignè alla [redacted] di funghi, zuppa di verdure con farina di granoturco, gallo [redacted] vino e altro) il tutto accompagnato da [redacted] dell'Alto Monferrato, [redacted] d'Acqui, [redacted] e moscato [redacted]

CANTIERE LAVORO — L'Amministrazione comunale [redacted] Serravalle Scrivia ha [redacted] l'apertura di un [redacted] lavoro per dodici disoccupati i quali devono [redacted] domanda di assunzione entro il 3 ottobre accompagnandola con la dichiarazione dei redditi, stato di famiglia, residenza e iscrizione liste di collocamento.

CORSO INGLESE — E' gratuito, si tiene da oggi [redacted] via Caniggia 5 ad Alessandria e avrà la durata di due mesi: le lezioni hanno luogo dalle 20.

API E PROMARK — La Promark, la società della Regione Piemonte preposta alla promozione dei prodotti piemontesi (organizza la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero) ha un punto fisso di riferimento negli uffici Api di Alessandria. Un consulente è presente il martedì e venerdì di ogni settimana dalle 15 alle 18 per assistere gli imprenditori che hanno problemi col commercio estero. Il servizio è gratuito e serve ad ampliare le potenzialità produttive delle aziende. a. c.

[redacted]

AZIENDA macchine utensili di Tortona cerca
Impiegato/a di concetto
per gestione ufficio acquisti pratico utilizzo supporto EDP.
Scrivere: Publimen 163 15100 [redacted]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 311.924 - 593.982

AVIS

Una petizione firmata da settanta cittadini

Novi: guerra ai go-kart «Troppo rumore e gas»

Sotto accusa la gara che si è svolta alcune settimane fa

NOVI — Settanta novesi hanno dichiarato guerra ai go-kart ed alle manifestazioni all'interno dei centri abitati che sovente li vedono protagonisti. Sono i firmatari di una petizione inviata al sindaco Mario Angeli per chiedere che in futuro non si svolgano più competizioni di go-kart per le vie cittadine.

I sottoscrittori di questa richiesta infatti hanno gradito la disputa del trofeo Ford-Fratelli Gagliano, gara nazionale di kart, svoltasi alcune settimane fa nel circuito cittadino realizzato in viale e piazza Pascoli, ed ancora meno l'ipotesi degli organizzatori che questa competizione novese rientri stabilmente fra delle ripetuta ogni

I firmatari, che quasi tutti nella circuito, pongono l'accento su questioni principali, innanzitutto l'inquinamento atmosferico, poiché come illustrato nella petizione, solo giorno sono stati emessi 12 metri cubi di prodotti di combustione, che hanno e odori irritanti».

Al secondo luogo viene poi il problema dell'inquinamento acustico, momento che come certificano i dati forniti dal primo firmatario, il dottor Alfonso Gatti, durante le ai bordi della pista la rumorosità è stata di 40 volte superiore a quella normale, un'intensità in di durre danni sensibili all'udito.

Infine i problemi causati dal fatto di esigere il prezzo di un biglietto di ingresso (per altro interamente devoluto in beneficenza) che creato poche difficoltà agli abitanti agli avventori dei e dei del

Nel documento di protesta queste ragioni sarebbero sufficienti a sconsigliare la ripetizione di esperienze di go-kart all'interno del centro abitato, seppure la manifestazione in città riscosso un successo di pubblico. «Eventualmente proposte in località di periferia, re spazio a disposizione, che consentirebbe una maggiore dispersione dei gas di scarico e dei rumori creati da questi piccoli bolidi da quasi 150 all'ora».

A questo proposito i firmatari citano quale esempio recente gara di ad Alessandria, alla zona D3, con ingresso gratuito: «E' proprio quanto si chiede a Novi, dove esistono in periferia aree adatte a questa manifestazione, abitato e con fondo nuovo», conclude il documento.

l. u.

La squadra recupera le gare perdute, in attesa di una «schiarita» societaria

L'Alessandria oggi contro l'Asti cerca la prima vittoria in Coppa

La partita alle 15 al «Moccagatta» - In bio Cecotti, Lorenzo e Mocellin

ALESSANDRIA — Seconda recupero in Coppa serie C dell'Alessandria che incontra oggi pomeriggio al «Moccagatta» ore 15) l'Asti.

I grigi sono alla ricerca prima vittoria in questa competizione alla quale stati ammessi in ritardo le note vicende societarie. All'andata i «pallettisti» astigiani si imposero per ed è logico che oggi pomeriggio i «bubies», guidati in panchina da Mirko Ferretti, puntino ad un successo di prestigio.

Purtroppo la ridotta disponibilità di ricambi all'interno della squadra alessandrina, costringerà il tecnico a qualche variazione tattica per non affaticare troppo atleti che negli ultimi dieci giorni hanno disputato tre partite, fra campionato e Coppa Italia.

Massimiliano Cornaglia e Giorgio Pieri, due dei giovani oggi in campo contro l'Asti

Fra l'altro sono in dubbio Andrea Cecotti, toccato duramente dai difensori del Civitavecchia nell'ultima campionato, Teodoro Lorenzo, ancora alle se con muscolare, ed Mocellin afflitto da una probabile infiammazione al calcagno.

Ferretti ricorrerà pertanto a giovane più della «Berretti» oppure formazione «Allievi» schierare una squadra che, oltre ad effettuare un salutare allenamento, offra spunti di gradevole calcio.

Intanto è possibile che l'ultimo contronto di Coppa Italia serie C, in «Moccagatta» il Casale, si matematicamente alla fase successiva, svolga alla di ottobre.

Il match contro l'Asti servirà anche come collaudo generale degli effettivi a disposizione in previsione del difficile campionato di domenica prossima a Casale Monferrato.

«E' importante per il momento riportare una certa serenità nell'ambiente concentrarci maggiormente gli impegni settimanali», ha dichiarato Mirko Ferretti, da due giorni allenatore ufficiale dei grigi.

L'Alessandria ritrova l'Asti in Coppa Italia dopo tre Dal 7 grigi e biancorossi non si affrontavano più in questa manifestazione che riporta, nell'albo d'oro, prima edizione (1972-'73) proprio l'Alessandria.

In eventuali rinforzi, i giovani della «prima squadra» hanno oggi l'opportunità di migliorare l'intesa e provare sul campo nuovi schemi tattici.

r. g.

Alessandria: Beccari (Quaglia); Vitaloni, ; Pieri, Cornaglia, Briata (Ferrando); Torti, Menai, Schiavoni, Ferrarese, Valeri.

E i «romani» ci riprovano

Di Cosimo a : è l'ultimo tentativo?

ALESSANDRIA — Mentre i grigi, guidati da mister Mirko Ferretti, completano la preparazione in vista del ricupero odierno di Coppa Italia, prosegue la «telenovela» per quanto riguarda la situazione societaria.

Una situazione che non ha registrato alcun miglioramento nelle ultime ore. Anzi, con il passare dei giorni diventa sempre più di difficile

Sabato sera, per tracciare un quadro degli ultimi avvenimenti, Domenico Bertoneri, padrone attraverso una finanziaria toscana del 100 per cento società societarie dell'A, telefona a Mirko Ferretti e lo nomina allenatore.

Ma, proprio mentre la notizia viene diffusa durante uno speciale di Canale vicende calcistiche alessandrine, arriva la telefonata del dottor Demetrio Minuto, il commercialista che cura i rapporti tra il gruppo romano interessato all'Alessandria e il legale di Bertoneri, Giorgio Musi.

«Mi incontrerò nei primi giorni della settimana con l'avvocato Musi per concludere la trattativa», afferma Minuto. E tutti credono che l'accordo sia a portata di mano.

Ma, altra sorpresa, ora il dottor Minuto ha reso noto che intende rinunciare al suo mandato diffidando «chiunque ad usare impropriamente il suo nominativo». Per Massa, deciso a incontrare Bertoneri, è invece partito Carlo Guida Cosimo, nuovo direttore sportivo dei grigi se la società passerà ai romani. Dovrebbe essere l'ultimo tentativo: se i toscani faranno storie i romani abbandoneranno.

f. m.

Pallavolo, il via si aggiudica quadrangolare in Svizzera

— Per il consecutivo l'Alessandria Vbc ha aggiudicato il «Trofeo Malcantonese», quadrangolare internazionale di pallavolo che si disputa in Svizzera.

La compagine alessandrina rinforzata nei ranghi e diretta da Ferrari, ha eliminato il Luino nell'incontro di qualificazione un secco 2 a 0.

Con lo punteggio regolato nell'incontro di finale l'Alberto Riva Grosa di Lecco, prossimo avversario in campionato.

I parziali di questa partita (15-5, 15-6, 15-10) rendono evidente la supremazia grigiobiù.

La prestazione fornita dall'Alessandria è apparsa confortante nel gioco sotto rete, dove muri e conclusioni in attacco si sono succeduti in bella sicurezza.

Il coach Ugo Ferrari

C'è invece parecchio da per migliorare il rendimento reparto difensivo che denuncia lacuna di tenuta.

Soddisfatto comunque Ugo Ferrari per le prima uscita ufficiale: «La condizione atletica non è meglio, ma ciò è normale in attesa stagione. E' già buona l'intesa fra i vari reparti».

L'Alessandria ha schierato, in rotazione dalla battuta Zanetti, Zanferrari, fabi, Colli, Bigliori, Latella.

Durante la gara segnalare gli inserimenti Vassallo e Gombi, rispettivamente al posto di Bigliori e Latella.

Domani ad Ovada, contro l'Edil-M, ultimo collaudo prima dell'inizio ufficiale stagione fissato per il prossimo sabato con la disputa del primo di Coppa di Lega.

L'Alessandria gioca a Ovada Voltri contro l'Olimpia, squadra neopromossa dalla serie B.

m. p.

Un nuovo sponsor per l'Acqui calcio

ACQUI TERME — *L'Acqui ha un sponsor: è il gruppo Dima con sede in città, operante in tutto il Italia nel finanziamenti, leasing, Borsa. Rilevata nell'81 dal dottor Pierre Binelli, anni, noto a Parigi ma radici locali: la Maria Luigia Negro, è nata a Bistagno, il padre Ugo, scomparso da qualche anno, di Valmadonna di Alessandria.*

«Eravamo al corrente prelazione nel fronti dello sponsor precedente — dice Pierre Binelli —; per sabato pomeriggio era già fissata la riunione del consiglio amministrazione. Su richiesta alcuni componenti del co promuovere dell'Acqui abbiamo esaminato la proposta, accettata ben volentieri nell'esclusivo interesse di una gloriosa società calcistica, bisognosa sostegno un difficile momento».

La Dima sponsorizza già squadra pallavolo, impegnata in serie C1 maschile. «Determinante — dice Pierre — è stata anche la serietà e competenza delle persone che parte del comitato promotore, una sicura per lo sponsor. Posso anche che la Piemme Finleasing di Vercelli, nostra filiale, la sponsorizzazione della Pro Vercelli, una squadra che milita in serie C2».

Non si conoscono ancora le cifre ma l'impegno del gruppo Dima dovrebbe essere maggiore di quello assicurato dallo sponsor precedente, una parte del contributo è però subordinata alla permanenza dell'Acqui nel calcio Eccellenza.

g. l. p.

PRIMA CATEGORIA - Entusiasmo a Frugarolo dopo il debutto

Una matricola senza paura

Vittoria sul campo della quotata Santenese - Duecento al seguito

— Entusiasmo a Frugarolo per la squadra di che, all'esordio in Prima categoria, è riuscita a conseguire una significativa vittoria (3-2) sul campo della blasonata Santenese.

«*Abbiamo costituito squadra umile, senza spese folli, e volenterosi di offrire un bel calcio spettacolo meraviglioso pubblico*», afferma Enzo Gatti, da anni segretario della Società Calcistica Frugarolese «matricola» della Prima categoria piemontese.

«*Quando in trasferta, come domenica a Santena, siamo seguiti da oltre duecento sportivi, possiamo che dare sempre il meglio stessi*», dice Giovanni Quomo, 31 anni, «bandiera» dei biancocelesti.

Per il gran salto dalla Terza categoria Prima, a seguito della fusione tra Spinettese, il presidente Baccagliri ed i hanno allestito una campagne valida tecnicamente affidata alle cure di Luigi Giacobbe, coadiuvato da carlo Mirabelli durante la settimana.

A rinforzare la Frugarolese sono arrivati: De Paveri, Pansone, Olivieri e Scaletti dalla disciolta Spinettese, Ratto dal Fontedecimo, Dona dalla Luese, Legnaro Carlo, Torchiana e Traverso dalla «Berretti» dell'Alessandria. Talenti dalla Valenzana, Tramarin dalla Boc Gerace dal Libarna e Zalo dall'Aurora Alessan

campionato ricco di insidie ci siamo adeguatamente attrezzati per disputare un torneo senza patemi d'animo», dichiara Ponzano, sponsor della squadra con il Marchio «Suedo». E per domenica prossima il cassiere, Do ico Fossati, pregusta il «tutto esaurito». «Paolo Bolzi» di Frugarolo per l'arrivo del quotato Comollo Novi Ligure.

«Ma noi rimaniamo con i piedi ben saldi per terra senza facili illusioni: è importante fare bella figura ed il calcio», dice Fossati, vicepresidente.

Dopo aver ottenuto per tre anni consecutivi la promozione Terza alla Seconda categoria, Frugarolese si è trovata impreparata all'ulteriore salto a seguito della fusione con la Spinettese. Dirigenti giovani dinamici hanno da tempo posto sicure basi per una vita societaria tranquilla evitando spreghi e ridimensionando i costi con un occhio attento verso i giovani.

r. g.

PALLACANESTRO - I commenti dopo la prima giornata di

Una vittoria «nervosa» per la Iar Il Basket 82 si arrende all'Osio

L'avvio all'arma bianca alla Iar Basket Casale che, nel debutto casalingo contro la matricola (per il campionato di ma l'ha spuntata dopo un tempo supplementare (117-115). appannato Basket 82 Alessandria ha opposto invece resistenza campo l'inedito sconfitto 84-78.

Contrastanti indicazioni questa prima giornata B2: il favorito Busto viene battuto in casa, le senza «*I espressi campionato sono ancora approssimativi, molte squadre hanno grandi possibilità di miglioramento; per prese un sostanziale equilibrio*», dice Roberto Ricchini allenatore degli alessandrini.

E' del Casale, ad esempio, che meglio la Goriese per tutta partita. S'è sentita la mancanza di regista del calibro di Cervino, ma questo non giustifica, mister Pino il nervosismo di alcuni casalesi (Dimatore è beccato un «tecnico» primo tempo; Priori è uscito per il 5° fallo ad inizio ripresa, con un gesto di stizza).

Buon per le Iar — c'era anche Orassetti in non buone condizioni — che finalmente si sia «risvegliato» Bressan, eroe della gara: ha portato in vantaggio il Casale, per la prima volta, ad un dalla sirena (100-98); i tempi regolari sono finiti poi 103 pari con un tiro libero di Zorzoli) ed ha segnato il canestro decisivo a soli due secondi dalla fine dell'«over time».

Alessandria. Massimo Galli (di fronte) del Basket 82

E' andata peggio all'Alessandria: «*Abbiamo difeso male nel primo tempo e si può dire che alla pausa gara fosse già compromessa, perché loro rinnovano Nella ripresa abbiamo comunque reagito, a quattro punti di distacco a 3' dalla fine, ma poi, come era ovvio, abbiamo pagato lo sforzo recuperare*», Riechini.

r. s.

Sconfitto a

Rugby: Dlf incomincia in salita

ALESSANDRIA — Il Dlf Alessandria ha incominciato in salita il campionato di rugby di serie C1. Nella prima giornata del torneo la formazione di Enio Zucconi è stata sconfitta sul proprio terreno dall'Iride Milano con il punteggio di 18 a 0 (primo tempo 3 a 0). Un passivo troppo forte per una partita sostanzialmente equilibrata, dal punto di vista tattico impostata per lo più sui calci di punizione.

Il Dlf ha subito ai due negli ultimi cinque utì di gioco, quando nel dispetto tentativo rimontare è abbandonato in avanti finendo per offrire il fianco agli affondi dell'avversario.

La sconfitta è da addebitare in parte a una condizione atletica insufficiente. Inoltre, le assenze per infortuni e squalifiche alcuni titolari si sono fatte sentire. la partita è decisa sui calci piazzati, bisogna segnalare la giornata non felice Alessandro che, cinque piazzati, ne ha sbagliati altrettanti. Una media che rientra certo nel standard abituale di rendimento.

Domenica trasferta a Milano contro il Cus, squadra di fresca retrocessione.

Avvio in salita anche per la formazione «under 18», fitta pesantemente (36 a 3) nella trasferta di Milano contro la Max.

I tecnicamente e fisicamente meglio attrezzati, dagli avvantaggiati condizioni del terreno reso pesante da un violento temporale.

Il Dlf a pagare il categoria. Promosso nel gruppo 1, ha per avversari società che militano nei campionati di A e B.

Domenica impegno casalingo (ore 15) contro il Rugby Brescia.

Contro l'Iride Milano il Dlf ha lio: Carlin, vino P., Zucconi L. L., A., Perin, Lo Forte, Zanzotto, I. Roveran R., Galli, Barzetta, Baldovino R., Pulici, Cavallini; al 30' Boldi al posto di Cavallini, al Aperio posto di Pulici.

m. p.

sportiflash

Trofeo Acsi di ciclismo

Il novese Francesco Dottore (Autotrasporti Sciutto) si è aggiudicato la sesta edizione del Trofeo Acsi di ciclismo amatoriale, organizzato a Novi Ligure, in collaborazione con la Virtus Novi e il comitato provinciale Uisace. E' la prima volta che un novese riesce a vincere questa classica cicloamatoriale. Il percorso, di 70 chilometri, ha visto ai via 75 corridori. Francesco Dottore sul traguardo di via Marenco ha preceduto Walter Castagna (Cioli Puliti), Davis Ferrari (Alfa Laval) ed altri sette corridori che formavano il gruppetto dei migliori.

La C2 e Prima Antenna

«Piemonte in C» è una nuova trasmissione del circuito regionale televisivo Prima Antenna: verrà trasmessa ogni giovedì, a partire da domani, alle 23, dagli studi casalesi della Tv privata. Verranno presentate due partite giocate la domenica da squadre piemontesi del campionato commentate da invitati, giocatori, allenatori, dirigenti e giornalisti.

Campionato

Si è iniziato anche il 17° campionato provinciale di calcio amatori, organizzato dall'Acsi. Questi i risultati della prima giornata: Virtus Novi-Oral Dipendenti Comunali 0-0; Europa-Valmadonna 0-5; Autoradio Pasquali-Carrozzeria Merlino 0-1; Fotostar's-Pais Bertelli 1-0; Idraulico Gangale-Riedil 1-0; Capriata d'Orba-Castellettese 1-0; Castelletto d'Orba-Edilgrulco 2-4; Rosanna-Bettole 1-0.

Arcieri alessandrini

Buon secondo posto della Società Arcieri «Città della paglia» alla recente gara nazionale di tiro con l'arco svoltasi a Cuneo. Individualmente da segnalare i piazzamenti di Alessan Fordon (terzo assoluto fra gli uomini) e di Grazia Provera che ha vinto la categoria femminile.

r.s.

I BAMBINI DOWN NON SI APPELLANO ALLA VOSTRA PIETÀ, MA ALLA VOSTRA INTELLIGENZA.

La pietà non rende felice né aiuta nessuno. Tanto bambini sensibili e vulnerabili come i bambini Down. Solo con l'intelligenza e l'amore si può aiutarli ad esprimere e sviluppare il grande potenziale di capacità che in loro.

Rassegnazione ed ignoranza sono i peggiori nemici dei bambini Down. Pochi sanno che Down è il nome del medico che si dedicò per primo allo studio del mongolismo. Molti credono che sia una malattia ereditaria, che sia colpa della mamma "vecchia" oppure tirano fuori la storia dello "spavento avuto in gravidanza" o della "scappatella del papà". Molti sono convinti che i bambini Down siano obesi, irrecuperabili, e che non vivano a lungo.

In realtà, l'alterazione cromosomica di questi bambini è del tutto casuale, difficilmente ripetibile nella stessa famiglia, e non impedisce il loro sviluppo intellettivo. Se, infatti, sorride a 2 mesi come tutti gli altri bambini, circondato da affetto, comprensione e stimoli intelligenti, il bambino Down può continuare ad essere come tutti gli altri bambini. È goloso, geloso, generoso. Fa i capricci, si pente, si arrabbia, si offende. Come loro impara a leggere e scrivere, a nuotare come un pesce e a fare le sgommate in bicicletta. A fidarsi e a difendersi. Unica differenza: per riuscire ha bisogno di più sforzi e più tempo. Ma lui ce la mette

Per questo merita di essere aiutato con l'intelligenza. Sul piano strettamente familiare e su quello sociale. Da una vera integrazione scolastica a una seria formazione professionale.

Perché anche lui possa pensare a cosa farà da grande.

I BAMBINI DOWN POSSONO

CEPIM TORINO UNIDOWN

La giunta regionale dovrà esaminare i piani presentati

Il casinò vuole rinnovare le sale da gioco e il Billia

I lavori potrebbero cominciare tra qualche mese» - Il Centro congressi «costa troppo»

SAINT-VINCENT — «*Ma quando fate il golf?*». La domanda è di un giocatore abituale del casinò della Vallée, una delle tante richieste che ogni giorno vengono rivolte alla Sitav. I dirigenti della casa da gioco hanno compiuto un'indagine di mercato, fatta qualche conto e hanno quindi deciso: il casinò va ristrutturato. Ora i progetti sono in Regione: dovranno passare per la giunta perché le strutture sono dell'ente pubblico.

La Sitav, che gestisce la casa da gioco, ha deciso di investire. Gli affari vanno bene: a luglio e agosto 128.000 persone che sono entrate nelle sale dei giochi francesi e americani hanno lasciato sui tavoli verdi e nelle macchinette 6345 milioni, circa 600 lire a testa. Ecco le cifre in dettaglio.

A luglio 6000 clienti sono entrati al casinò. L'incasso dei giochi francesi è stato di 6 miliardi e 945 milioni, 350 milioni in più che nel 1985, quando i giocatori furono 50.000. Aumento più forte negli «americani»: 3401 milioni contro i 2337 dell'anno scorso.

Ad agosto i giocatori sono stati più fortunati (il casinò ha registrato parecchie perdite), ma hanno anche acquistato meno fichès. Le presenze sono salite da 5000 a 6000 ma gli incassi ai giochi tradizionali sono diminuiti di quasi 2 miliardi (5 milioni contro i 6881 del 1985). Vi è stato, invece, un aumento nelle macchinette (6345 milioni, circa 600 lire a testa. Ecco le cifre in dettaglio.

I dati più interessanti riguardano l'afflusso presenze e dei giocatori nelle delle macchinette e dei giochi elettronici. «*Vi sono giornate che non si riesce neppure a camminare, c'è la fila alle slots*», dice Gigi Zorio, responsabile delle relazioni esterne della Sitav. E aggiunge: «*Con le macchinette si gioca tenta la fortuna e si diverte, alla roulette o allo chemin de fer occorre una maggiore attenzione*».

Ma il casinò ritiene sia un «grave errore» potenziare il settore americano rispetto ai giochi tradizionali. «*Bisogna puntare su un miglioramento in entrambe le sale*», spiega Zorio. Il direttore generale della casa da gioco di Saint-Vincent, Pietro Conca, dice: «*Abbiamo bisogno di nuove strutture per favorire lo sviluppo economico della zona, non soltanto del casinò. Puntiamo a ricreare le condizioni per una clientele L'ambiente dei giochi francesi è anonimo, è necessario ridargli tono, così come il prive deve essere separato e distinto anche per problemi di sicurezza*».

I clienti importanti con grosse disponibilità di denaro, stanno tornando a Saint-Vincent, ma hanno nuove esigenze. «*Il golf è la prima. Ma dobbiamo anche offrire loro 25-30 di gran classe e un ristorante superlativo con piano-bar. Potrebbe ristrutturare l'ex albergo Du Parc*», continua Conca.

Studi e relazioni sono in Regione. Il direttore del casinò è ottimista: «*Fra qualche potrebbero cominciare i primi lavori*». Parla di «*concretezza*», rammenta «*bisogna considerare la casa gioco come una qualsiasi azienda*», e ritiene importante «*l'immagine, l'opinione pubblica e il politico*».

Spiega Conca: come inscindibili, l'una non può essere l'altra e *operare in uno sviluppo*».

Uno dei problemi del casinò è il Centro congressi, «*troppo costoso*», dice Conca (il nuovo ingresso che la società sta costruendo costerà un miliardo). Il direttore della casa da gioco conclude: «*Il Centro congressi è importante, ma è una struttura in contrasto con il Grand hotel Billia, che non ha caratteristiche d'albergo d'affari. Enti e privati pretendono le sale dei congressi e prezzi molto bassi, allora o possiamo contare su*

Giovane

AOSTA — Un giovane che un cantiere regionale località La Saya Valsavarenche, Pellissier, 22 anni, residente a Issogne-Saint-Georges è stato ricoverato all'ospedale di Aosta per una grave trauma toracico.

Il giovane intento al un alcuni colleghi quando è stato da un Subito a delle condizioni cui versava decidevano far intervenire l'elicottero Protezione civile.

Il velivolo prendeva a bordo il Pellissier e lo trasportava, sotto controllo del medico, all'ospedale Aosta, dove venga ricoverato. Il è successo ieri.

In vigore da ieri le norme

I finanziamenti per il restauro degli alberghi

AOSTA — Il Bollettino ufficiale della Regione ha pubblicato le nuove norme che modificano la legge sui fondi rotazione la ristrutturazione degli alberghi, norme entrate in vigore Le domande per i finanziamenti previsti saranno ammesse d'ora innanzi ai nuovi benefici.

Dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori Valle d'Aosta: «*Le modifiche apportate alla legge sui fondi di rotazione adeguano la norma alle sopravvenute esigenze del settore turistico. La della Regione premia lungo arione intrapresa della nostra clusione. Infatti, i capicui finanziamenti e la notevole ampiezza applicativa della legge mettono finalmente la categoria in grado di aggiornare tecnicamente strutture, al fine offrire al turista altamente competitivi non soltanto sul mercato italiano, ma anche nei confronti tutto settore alpino*».

Le modifiche della legge sono le seguenti:

1) Per acquistare un immobile destinato a attività di albergo residenza turistico-alberghiera, quindi già classificato sensi della legge regionale vigente, non è più necessario che l'acquirente sia intestatario della relativa licenza esercizio almeno tre anni.

2) L'operazione di acquisto può essere fatta anche attraverso il passaggio parziale totale quote di una società tra i cui vi sia l'immobile alberghiero

3) percentuale regionale sull'acquisto di immobile passa dal 50 al 75 per cento e la spesa annualizzabile sale da un miliardo a un miliardo e milioni.

4) Per l'acquisto immobili, la ristrutturazione, l'ampliamento, la costruzione, l'arredamento alberghi per la ristrutturazione arredamento — a uso alberghiero — di edifici esistenti, sprovvisti di ristorante, il tasso di interesse applicabile pari al per cento del di riferimento al settore turistico: il tasso applicabile scende al 30 per cento del di riferimento qualora la ristrutturazione, l'ampliamento e l'arredamento siano effettuati per aziende dotate del servizio di ristorazione.

significa che i tassi pagare per accedere a benefici sono del per cento circa nel caso di acquisto di albergo e ristrutturazione di azienda priva servizio di e per cento nel caso di cui la ristrutturazione avvenga in albergo in tale servizio è previsto.

La variazione — spiega l'Associazione albergatori (Adava) — è stata voluta per favorire il mantenimento degli alberghi tradizionali, che, a causa delle crescenti difficoltà gestionali, tendono purtroppo a in quello quindi diventare

La tassazione non ha spaventato i risparmiatori

Rinnovati in Valle 60 miliardi di Bot

Favoriti anche per l'anonimato - La scadenza settembre

Aosta. La saletta di una banca dove avvengono le contrattazioni di titoli e azioni (Foto De Tomitano)

AOSTA — «*I risparmiatori valdostani hanno assorbito particolari traumi la decisione di tassare i titoli di Stato*». E' questo il unanime degli titoli dalle nella regione. Una valutazione attendibile permette di stimare attorno ai 50-70 miliardi quota di Bot e Cct in scadenza e rinnovati (senza prenotazione) fine mese settembre.

Da questa scorsa settimana la richieste coperto il 50-70 per cento del valore dei titoli in scadenza e, considerato il fatto che molti risparmiatori arrivano sempre all'ultimo momento, c'è prevedere che il consuntivo fine (pronto a giorni) superi il 50-55 per cento dell'attuale volume

«*Credo che i clienti siano convinti che la differenza di rendimento è minima rispetto all'anno precedente ha accademia annuale e si rinnova per lo stesso periodo di tempo*», dice un tecnico dell'Ufficio titoli di una banca aostana.

Infatti, sempre secondo gli esperti, si scende dal 10,40 al 9,60 di rendimento netto con perdita quindi di testimi. Gli operatori del settore fanno notare che lo stesso calo si già avuto nel periodo da giugno settembre per effetto di «*limatura*» al rendimento apportata dal ministero del Tesoro. Anche in Valle si discusso (e si discute), soprattutto vista la sempre più ampia operatori nei fondi di investimento, sull'opportunità della tassazione titoli Stato.

Comunque, parte non c'è stata parte risparmiatori la ipotizzata e alcuni esponenti del governo) «*fuga*» verso i titoli Borsa: «*Riteniamo che dopo il mese di aprile-maggio il mercato borsistico, in Valle aveva avuto un grande incremento, si è un po' fermato, ha una fase assestamento appena seguito del provvedimento adottato dal ministro Goria, siamo domandati se potremmo avuto un incremento di clienti interessati a cambiare la collocazione dei investimenti possiamo dire che l'effetto Goria ha spostato soltanto di percentuali irrilevanti l'acquisto titoli Stato*», dal settore.

Molti di essi ricordano ancora che i Bot e i Cct comunque mantengono l'anonimato di chi li ha acquistati e, come al portatore sono incassabili in qualunque momento e da qualsiasi questo particolare viene giudicato esperti come elemento po' chiusa dei valdostani, che spesso tendono «*a minimizzare piuttosto che a magnificare i loro redditi*».

operatori «*piazza*» bancaria Aosta fanno sempre notare come suscitino un certo interesse, in questi ultimi mesi, i «*fondi di investimento bilanciati*», che hanno cioè nel loro portafoglio titoli Stato e di varie ditte e Una diversificazione, quindi, che salvaguarda almeno per cento i titoli come i Bot e i Cct.

Bruno Baschiera

Presenti alla manifestazione diciannove regioni

Grande interesse per la Valle al salone «Quota 600» a Parma

CERVINIA — Diciannove delegazioni regionali, più le due provinciali di Trento e Bolzano, hanno partecipato al «Terzo salone della montagna Parma - Quota 600», aperto quest'anno a tutte le regioni delle Alpi (le prime due edizioni alle regioni appenniniche). Organizzato dall'Uncem (Unione nazionale comunità enti montani, che comprende 4150 Comuni, 353 Comunità mo e 38 province che coprono il 53,18 per cento del territorio nazionale) con lo scopo «*di salvaguardare le attività della di montagna nei suoi aspetti sociali ed economici*», ha ottenuto grande successo di pubblico che ha affollato gli stands durante i quattro giorni di apertura della manifestazione.

Per la Valle d'Aosta la Comunità che comprende con 15-16.000 , in collaborazione con le quattro aziende di soggiorno di Breuil-Cervinia, Valtournenche, Valle del Cervino e St-Vincent, ha allestito uno stand dove venivano fornite informazioni sulla e materiale pubblicitario e promozionale.

Teresa per la Comunità del Marmore, e Grazia Herin Stefanetti Gressoney, per le aziende di soggiorno, hanno I numeri valdo

A rendere più interessante la partecipazione ha contribuito una qualificata e numerosa rassegna di prodotti in legno dell'artigianato valdostano, opera dello scultore Luigi Meynet di Bulsson.

Claudio Lavoyer, presidente della Comunità del Marmore, ha detto: «*Dopo il successo ottenuto dalla nostra partecipazione all'esposizione dei vini doc di Frascati nel luglio scorso, abbiamo ritenuto proseguire con questo tipo di iniziative, partecipando interessante rassegna Parma, grosso potenziale di clientela, e con confluiti a migliaia visitatori da Italia*».

Franco Maquignaz, vice presidente Comunità che segretario Golliet di Châtillon ha partecipato all'inaugurazione e ai lavori di chiusura della rassegna, ha detto: «*E' stato interessante punto di incontro fra i rappresentanti quasi regioni montane italiane. Si discusso tutti i problemi della montagna nella loro globalità. Abbiamo proposto che nelle prossime edizioni siano incluse anche le problematiche degli impianti risalita, finora escluse. Ci è stato detto che esordiranno già all'inizio prossima*».

La partecipazione valdostana alla rassegna di Parma si è rivelata, oltre che un interessante colpo di promozione turistica.

l. c.

Enrico Martinet

Tre per la caccia alla marmotta

AOSTA — Agenti della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) hanno denunciato tre cacciatori 27 settembre erano stati sorpresi con marmotta abbattuta. L'accusa è di «furto al dello Stato».

I denunciati si sono difesi sostenendo che il Comitato caccia aveva comunicato loro la sospensione dell'esercizio la marmotta. infatti precisava ricevuto sabato alcune Tar e ha il divieto di caccia e fauna da lunedì. La Lipu ha replicato che la sentenza è stata depositata il 25 settembre e da quel momento è diventata esecutiva. «Spettava al Comitato caccia informarne», ha detto la Lipu.

Definita la prima parte della stagione teatrale organizzata dalla Regione

In commedie, recital e poesie

AOSTA — *Incomincia a definirsi il quadro complessivo della stagione culturale 1986-'87, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. E' stato infatti poco completato il cartellone della stagione teatrale, comprendente un contenuto spettacoli, quasi tutti nel segno del prestigio e della qualità. Accanto ad una maggioranza di testi classici repertorio drammatico, segnalano presenza della farsa e della comme e un'originale incursione del recital poetico e della performance individuale.*

Si inizia sabato 4 ottobre con «Savage-Love» di Sam Shepard e Joseph Chaikin, una serie di poesie e prose teatrali che illustrano l'universo creativo del poliedrico americano contemporaneo. L'adattamento teatrale bilingue (franco-inglese) in atto della compagnia di Robert Cordier a dare una forma unitaria di vari frammenti dell'ispirazione di Shepard, legandoli indissolubilmente alla scenica degli attori.

Il 30 novembre sarà invece la di «Tailleur date» di Georges Feydeau, un classico commedia «vaudeville» arricchito nei dialoghi dall'intervento dernizzatore di Jean Poiret. Il «Theatre l'Atelier», che la rappresenterà, è diretto da Bernard e tra i interpreti un'autentica star della francese: Pierre Arditi, conosciuto attore cinematografico.

Feydeau seguito nell'ultima settimana di bre (dal 25 al 29) della ventesima edizione della Charaban e il giorno 8 dicembre dal «Faust» di Johann Wolfgang Goethe, portato scena della compagnia di Giuseppe Mauri. pubblica per l'originale e completo adattamento dell'opera del drammaturgo tedesco da parte di Mauri e Dario fo: fatto sì che si prevede replica della spettacolo nel giorno successivo.

Giuseppe Mauri

L'anno nuovo sarà inaugurato l'8 gennaio dalla compagnia Pupi e Fresedde «Piastu la farsa», l'...lo antologico delle opere dello scrittore latino, e il gennaio dalla compagnia Attori e nisti «La Nonna», una commedia argentina di Roberto Costa.

A febbraio un altro appuntamento di il giorno 3 il Centre national dramatique Granier de Toulouse presenterà «Partage midi», una delle opere maggiori di Paul Claudel. Sotto regia di Gilles Atlan e arbitrariamente attori di mo livello (stile Comédie française) fra cui Marie Christine Barrault, Fres Serge Avédikian e Jacques Roemer.

Il giorno 21 febbraio ritornerà invece al classico con «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, scena compagnia Corte del Catapano per la regia di Ludogana. Fra gli interpreti un nome della cine-televisione italiana, quello di Mario Carotenuto.

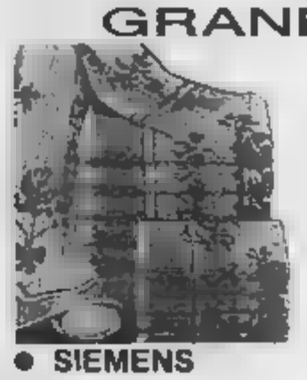
A marzo (il 7) una paura buonumore sarà costituita commedia brillante di Pierre Etaix «L'âge sieur avancé» rappresentato dalla compagnia Théâtre Actuel per la regia di Poiret e l'interpretazione di François

Il calendario si concluderà con importanti avvenimenti. il aprile il Gruppo della Rocca (reduce dai successi) porterà sulla scena una personale interpretazione di «Schweyk» di Bertolt Brecht, mentre il 2 e il 3 giugno Philippe rappresenterà, tutto solo sul palcoscenico, «Ariane ou l'âge d'or», un lungo monologo sulla sua esperienza teatrale a fianco della grande regista francese Ariane Mnouchkine.

Luciano Barisone

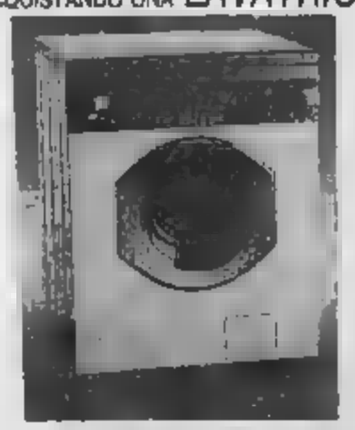
glamox

GRANDE NOVITA'



GRATIS

6 ASCIUGAMANI IN SPUGNA
DI PURO COTONE cm
ACQUISTANDO UNA LAVATRICE



- SIEMENS
- ZOPPAS
- BOSCH
- ARISTON
- CANDY
- IGNIS
- KELVINATOR
- NECCHI
- REX ZANUSSI
- TELCOM
- S. GIORGIO

EFF. COMUNIC. LEGGE 90

VENDITA PROMOZIONALE DAL 1° AL 31 OTTOBRE

MARCHE PRESTIGIOSE PREZZI STRACCIATI

VENDITE NATALI FINO A 60 RATEALI

VISITATECI!
Troverete 80 altri articoli esposti su mq di magazzino - Ampio parcheggio - Orario negozio: lunedì al sabato 8,30-12,00 - 14,30-19,00

GIORGIO ITALIANA
I.M.ES. s.r.l.
LOCALITA' 103
11020 QUART (AO)
TEL

ALLIANCE FRANCAISE
Via Praetoria 19
AOSTA - Tel. 0165/42.331

COURS DE FRANCAIS
pour enfants adultes
(cours spéciaux sur demande)

COURS DE COUTURE
pour adultes

Période: 6 octobre 1986
30 janvier

INSCRIPTIONS OUVERTES

CORSI DI FRANCESE
per bambini e adulti
(corsi speciali su richiesta)

CUCITO
per adulti

Periodo: 6 ottobre 1986
30 gennaio

LE SONO APERTE

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOBA: Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis (Usa 1986) — *Giovani piloti americani si contendono i pochi posti disponibili di una super-accademia militare; acrobazie aeree e fotografie rattenute*. Orario: 20; 22.
ITALIA: Maledetta estate, regia di Philip Borsos, con K. Russell, M. Hemingway (Usa 1985) — *Maniaco omicida sceglie un giornalista come suo portavoce ufficiale e gli segnala i suoi delitti in anteprima*. Orario: 18; 20; 22.
SPLENDOR: film rosa. Vet. min. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRÈS

IDEAL: riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.901.

FARMACIE

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Donnas, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 786.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.154.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Monte Bianco 25 (0165) 89.103.
Pont-St-Martin: via della Rassegna 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (7186) 63.068.
Valtournenche: fraz. Cou 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quasso (0125) 92

Farmacie

Aosta: Comunale 4, via Saint-Martin de Corléans (chiusura ore urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: sereno. Temperature di all'esposto min. + 5; ore + 17. Umidità: 43 per cento. Venti: calmo.
Il corso della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 La lunière toujours à propos..., réalisation de Giorgio Squarzino

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto match
17,30 Georgie Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tuo buonumore

ANTENNE 2

12,30 L'assemblée des 6
13 — Antenne 2 midi
13,50 Météo, 1/m
14,10 Recré A2 mercredi
17,35 Terre des bêtes
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
19,40 Des chiffres et des lettres
19,05 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Film

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Mystère, aventure et bonne humeur

17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bonhomechatte
18,10 Vert pomme
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 A tes amendoux
20,25 Miami Vice
21,20 Echo
21,55 Téléjournal
22,20 Football
23,20 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la
14 — De toi à moi, une émission de Dominique Boisy, réalisée par Kary Patrix
14,30 Voix de la Vallée

VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario
7,40 La voce delle stelle
8,02 Chi Obiettivo donna
9 — Lisolo la libertà
10 — Gran mattino
10,30 L'arberista
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio contoduemila
14 — Rampa di lancio
18,40 Juke box giochi e richieste
19,40 Fantasy
17,20 Mass culture
18,30 La spaccatutto
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21 — Serata contoduemila
22,30 Country music
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Gracoppo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Vive la pappa
11,03 La specialista
11,30 L'economista lo dice vi giro
11,45 Disco della settimana
14,30 Tirnate anche voi
14,45 Hit treno
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sapravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,25 Dal mondo delle rock
18,45 Classica/country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 60 sugari
10,24 Disco flash un amico in
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 R.R. avvenimenti d'estate
17,40 U.K. Action
— Spettacoli-informazioni

RADIO ROGA

musica
Oroscopo - Borsaline
— Lisolo la allegria
10 — La ricetta di Babà-Mamà
12 — A tutta mattina, con Fabiola

15 — Marisa show
16,30 Disco splash (gioco e premi)
18,30 Notiziario regionale sedia 3
19,30 Lisolo la allegria

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
18 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto confuso

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,45 Il tu stelo stanno a guardare
8 — Buongiorno
8,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Fabrizio
11 — Discoveglia
17,30 Antiprima
18 —
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Mattutino Zanza
8,30 Tricenti
L'ecopalma
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Marzotti
14 — Disco Tir
14,30 Francesco Assogna
17,30 Guido Rotondi
18 — Stellare Tir

L'assemblea dell'Associazione amici del Gran Paradiso

Un progetto per il Parco aspetta ancora risposta

«La Regione rifiuta colloqui con l'Ente» - Le nuove cariche del comitato direttivo

Valsavarenche. Il «budello» che segna i confini contestati

AOSTA — L'Associazione amici del Parco nazionale Gran Paradiso «rifiuta indiscutibile l'approvazione della legge quadro sui parchi nazionali e struttura unitaria, con poteri di indirizzo, coordinamento e controllo riservato allo Stato». Con questa mozione è chiusa l'assemblea annuale, che ha provveduto anche al rinnovo delle cariche, dopo l'approvazione del bilancio letto dall'architetto Annalisa Bethaz.

Il Comitato direttivo risulta così formato: l'onorevole Antonio Maccanico e il dottor Piero Ceresa consiglieri onorari; presidente, il professor Giovanni Persico; vice-presidenti, gli ingegneri Paolo Jacod e Enrico Gamna; segretario, l'architetto Annalisa Bethaz; consiglieri l'avvocato Sergio Badellino, il professor Ludwig Bruner, il vice presidente del Consiglio regionale Franco De Grandis, il geometra Giorgio Limana, l'avvocato Oreste Marchini, l'onorevole Luciano Violante, il dottor Vladimiro Zagrebelsky, l'avvocato Emilio Zecca, un rappresentante delle guide della natura di Cogne e un rappresentante del Centre culturel di Cogne.

Inoltre, Gian Paolo Cichero è stato confermato nell'incarico di seguire in particolare i problemi delle valli del Canavese e Angelo Clerici per la Valsavarenche (dove è aperta la questione dei confini nel «budello»). Sindaci revisori sono stati nominati Giovanni Bertolini, Giovanni Schifini, Carlo Trivellone. È stato poi deciso che anche per l'anno in corso la quota di socio ordinario è di 5000 lire e quella di socio sostenitore di 10 mila. La nuova sede dell'Associazione è presso «Valle d'Aosta ambiente», via Montagnaves 11, ad Aosta.

Nell'introduzione all'assemblea, il presidente Giovanni Persico aveva ricordato le vicende del Parco nazionale Gran Paradiso, dai primi divieti di caccia allo stambecco del 1821 alla riserva reale, alla costituzione del Parco nazionale. Avevo fatto rilevare come nel 1977 e 1979 erano «stati confermati i confini originari e esteso il perimetro del Parco nell'area piemontese: ciò ha consentito tra l'altro di stabilire un confine comune di 29 chilometri con il parco francese della Vanoise».

Al riguardo, l'assemblea ha auspicato che il Parco del Gran Paradiso, con quello della Vanoise, venga definito «internazionale» attraverso una stretto coordinamento tra gli enti interessati e l'adozione di regole comunitarie. Questi i punti del dibattito.

Confini. Il presidente Persico ha detto che «i problemi oggi più gravi restano quelli di una precisa delimitazione dei confini, con segnalazione sul terreno a mezzo di appositi segnali o paline in corrispondenza delle previsioni di legge, ma insieme con l'approvazione di un piano territoriale che preveda, accanto alle zone di massimo rispetto, anche zone (pari allo 0,7 per cento del territorio del Parco) da destinare ad attività non soltanto agricole, ma anche produttive turistiche e residenziali, che contribuiscano allo sviluppo socio-economico locale, senza pregiudizio per le risorse e per l'ambiente».

Le strade. Ulteriori pericoli per il Parco, ha detto Persico, derivano dall'apertura di strade non giustificate da reali esigenze, dalla costruzione di bacini idroelettrici, da prese di presa e di trasporto anche da impianto idrogeologico e altre infrastrutture non motivate da ragioni di sicurezza, infine dai disorganici e non programmati insediamenti turistici di seconde case, campeggi, impianti di risalita. «Tutte iniziative ben più pericolose dello stesso fenomeno del bracconaggio d'altronde presente».

Decreto Galasso. Il presidente ha ricordato come il decreto Galasso abbia rafforzato la tutela ambientale e come la sentenza della Corte Costituzionale, che ha respinto i ricorsi di alcune Regioni, abbia confermato la competenza statale della tutela dell'ambiente, accanto alle competenze regionali e locali.

Tutela e informazione. L'ingegner Jacod ha illustrato le finalità e i contenuti del progetto predisposto su iniziativa dell'Ente Parco e Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, che prevede il rinnovo delle procedure e degli strumenti di controllo, la diversificazione e l'estensione della tutela (con divisione in zone a diversa tutela, ndr) alle prese zone contigue al Parco stesso per una vasta serie di progetti comprendenti l'informazione e l'accoglimento dei visitatori, con la percorribilità, le aree attrezzate per i visitatori, la ricerca scientifica e l'educazione, i presidi di servizi e sorveglianza, la ricettività per visitatori e turisti, con previsione di utilizzo di alpeggi e villaggi nel Parco per soggiorni ricreativi e educativi, aree attrezzate, punti di appoggio e sviluppo di strutture ricettive ai bordi e all'interno del Parco.

Jacod ha aggiunto: «Purtroppo questo programma non potuto essere discusso con gli enti piemontesi, che sembrano rifiutare ogni colloquio con l'Ente Parco».

p. cer.

Tra passeggiate, riposo e ricordi le vacanze dell'attrice al Breuil

Il Cervino conquista Ave Ninchi

«Un gigante solitario e orgoglioso, bello e superbo, anche un po' cattivo» - Una recita 18 anni fa ad Aosta

Cervinia. L'attrice Ave Ninchi con la figlia Marina durante il suo soggiorno nella conca del Breuil

CERVINIA — «Una signora affabile e gentile», così è stata definita Ave Ninchi, ospite dell'estate nella conca del Breuil. E' stata una delle ospiti «famose», che ha subito ricambiato la simpatia con cui era stata accolta. «Sono riconoscente a mia figlia Marina e a suo marito per avermi convinta a venire a Cervinia. In 50 anni di recite in teatro ho girato tutto il mondo e non conoscevo la Valle d'Aosta. Ho soltanto un vago ricordo di una recita di Liolà di Pirandello ad Aosta, diciotto anni fa», diceva Ave Ninchi, tutta stupita per una mancanza imperdonabile.

Seduta al riparo di un ombrellone nel dehors dell'Hotel Europa (dov'è rimasta ospite per una settimana) ha voluto ammirare per ore il Cervino: «Un gigante solitario e orgoglioso, bello e superbo, ma anche un po' cattivo», ha detto l'attrice, che aveva sentito i racconti delle disgrazie passate e recenti accadute sulla montagna.

Ave Ninchi è rimasta entusiasta della prima vacanza in Valle. «Ero molto stanca, ma qui l'aria è fina, i luoghi belli, tranquilli e silenziosi: ci si sente rigenerati. Voglio ritornare. Non immaginavo che la Valle d'Aosta fosse così bella».

A 70 anni non ha timori nel rivelare l'età, anche perché non le pesa affatto) è ancora molto attiva. «E' vero, mentre sto recitando La Critta di Machiavelli, a Verona faccio la pubblicità ad una ditta che produce, ma si dirà poi così, poiti. La pubblicità è una fatica massacrante, che non dà affatto gioia», dice Ave Ninchi, conosciuta anche per la sua gastronomica.

Con amabile spontaneità e bonaria autoironia, che le ha reso personaggio tra i più conosciuti e amati d'Italia, ricordava qualche episodio della sua vita di attrice di cinema, teatro e di cittadina qualunque. «Le carneficine scalze» di George Bernanos, con Monica Vitti, Evi Maltagliati e la regia di Orazio Costa è l'opera che ricorda con maggiore amore. Dice: «Ero entusiasta del mio personaggio, ma temevo che il pubblico, abituato a vedermi in parti brillanti, vedendomi vestita da suora scoppiasse a ridere, invece fu un grande successo».

Ha narrato poi un episodio curioso: «In Unione Sovietica abbiamo Pirandello in dialetto siciliano stretto. Non capivo come facesse il pubblico a ridere alle battute che strappavano il riso in Italia. Pensavo a qualche misteriosa e segreta traduzione simultanea. Invece a far ridere era la nostra pesantezza, assieme agli attori russi, molto compassati».

Ave Ninchi dice di dover molto della sua vita fortunata soprattutto a due persone: «A mio padre, professore di latino a Trieste, che a diciotto anni mi permise di andare all'Accademia a Roma per tentare la carriera di attrice, una professione quei tempi. E a mio marito Nino, morto in età anni fa, felice matrimonio fondici nella villetta che ci eravamo costruiti a Pomini, vicino a Firenze, dove, da quando è scomparso cinque anni fa, vivo da sola) mi ha sempre compresa, guidò nelle scelte importanti della carriera e della vita, non mai contrastare la mia indole prepotente, impetuosa, testarda».

L'attrice ha un po' rammarico per non aver avuto nipoti dall'unica figlia, sposata a Catania, «però sono nonna con migliaia di nipoti in tutta l'Italia: bambini e bambine mi scrivono per dirmi che mi vogliono bene». Ave Ninchi si è poi entusiasta parlando di cucina, piatti validissimi «semplici e genuini, come piacciono a me», ha detto e ha promesso di ritornare in Valle a gustarli «sicuramente presto» come intenditrice.

«Mi piace cucinare, forse per questo sempre pochi ospiti. I miei piatti fatti con genuini e semplici, le mie ricette, non come quelli di Ugo Tognazzi raffinati e sofisticati, da grande cuoco» e lasciava trapelare un pizzico di polemica.

Luigi Castellarin

Daniela e Franco si sono imposti nella prova unica a Gressan

Ai giovani fratelli Laurent l'alloro di campioni regionali dello ski-roll

Gressan. Un gruppo di atleti dello ski-roll in gara sul verso Tivet (Foto Toni De Tommaso)

GRESSAN — Daniela Laurent, 15 anni, e Franco Laurent, anche lui Gressan, 17 anni, sono i campioni valdostani assoluti di ski-roll. La conclusione della prova unica, valida per l'assegnazione dei titoli regionali e disputata sul severo tracciato che da Gressan porta in località Tivet, ha quindi premiato i Laurent (fratello e sorella), che sono riusciti a tenere in famiglia due titoli.

Nel settore femminile Daniela Laurent non ha avuto troppe difficoltà nell'assicurarsi l'ennesimo alloro sportivo in una carriera agonistica già ricca di successi nello sci di fondo, di cui lo ski-roll è strumento di preparazione, la Laurent ha finora conquistato vittorie importanti, ché fanno di lei una delle fondiste valdostane di sicuro avvenire.

Nella gara di Gressan è stata contrastata da una tenace Paola Rinaudo, di Saint-Pierre: benché più giovane di un anno, l'atleta ha messo in evidenza notevoli qualità agonistiche.

Nelle gare maschile, assente Giovanni Venturini impegnato in un allenamento tecnico con la squadra azzurra di fondo di Coppa del mondo, la gara è vissuta sul duello tra due atleti del Centro sportivo esercito.

Dopo un avvio determinato di Edy Guala, che è incorso in un errore di fare per i primi cinque chilometri, l'iniziativa è passata a Marco Brocard, che non è mai riuscito — soprattutto nei pochi tratti pianeggianti — a fare valere le sue maggiori doti di pattinatore. Lo ha seguito sempre come un'ombra Franco Laurent, agile e sciolto nei movimenti, con Leo Vidi ammirevole e sempre nella loro scia.

Conclusione in volata tra Brocard e Laurent a vantaggio di quest'ultimo a conferma di una eccellente condizione che dovrebbe consentirgli di ripetere nell'imminente stagione i buoni risultati ottenuti e culminati con un nono posto alla Coppa Kuritkala e un dodicesimo nella 10 chilometri ai Campionati juniores.

Oltre i partecipanti alla gara allestita dalla Pro loco di Gressan in collaborazione con il club Aosta.

c. g.

Dopo il combattuto e vittorioso esordio sul difficile parquet di Carrara

Basket, Aosta Leasing si propone come squadra da tenere in serie B

— Miglior per l'Aosta Leasing non poteva iniziare il campionato. La squadra di Frosini, impegnata nel primo turno a Carrara contro un quintetto considerato tra i sicuri protagonisti della stagione, ha infatti con il punteggio di 94-92 dopo due supplementari.

Mai gli ospiti erano riusciti a violare il campo dei Carrara che, nello campionato, aveva subito una sconfitta casalinga, parecchia quindi l'attesa per l'incontro di sabato che vedrà i biancorossi dell'Aosta giocare alla palestra del quartiere Dora, alle 21, contro il Arsizio, una compagine a cui tutti i tecnici della serie cadetta attribuiscono le maggiori di vittoria in campionato.

Il primo tempo si era chiuso i padroni di in vantaggio per 48 a 39 quindi parità (79-79) al termine dei periodi regolamentari. Il primo tempo supplementare vedeva i due quintetti ancora su un piano di perfetto equilibrio (83-83), ma negli ultimi minuti di gioco il capitano Roberto Padovani trascinava la squadra alla conquista di un importantissimo.

Carrara ha cercato con una marcatura «a uomo» a tutto campo e Vignali sottoponeva Padovani a un controllo strettissimo. Al 8' i padroni di casa conducevano per 23-14 e dominavano a rimbalzi (14 contro 6). Sul finire della prima frazione, dove avevano Campi e Vignali. Tra i biancorossi di Frosini reggevano bene il ritmo di gara Venson e Corsa, che consentivano alla squadra di contenere le sfuriate del Carrara.

Al 16' le due squadre erano in parità (35-35) poi però i padroni di casa si facevano avanti con un parziale di 13-0 e si portavano sul 48-35 in favore, scossi da un eccellente Cantarelli. Nella prima parte della ripresa Pastorino e Vignali, dove ritrovava il stesso. Il pivot giocava con ammirevole capacità sotto i tabelloni, recuperando preziosi palloni, tanto che al 12' l'Aosta Leasing per la prima volta in vantaggio: Giocano bene tutti gli ospiti e anche Zanata, sep-

pur a corto di allenamento, si metteva in evidenza. Nel Carrara i vari Campi, Vignali, carichi di falli, dovevano essere tenuti prudentemente in panchina e l'Aosta diventava padrona del gioco. A un minuto e mezzo dal termine il punteggio era di 78-71 per gli ospiti, tutto concluso, in con alcuni spettacolari conclusioni dalla lunga distanza agguantava il pareggio.

Nel primo tempo supplementare, sul risultato di a tre secondi dal termine l'Aosta Leasing tiri liberi a disposizione per aggiudicarsi l'incontro. Li fallirà Venson, che tuttavia è stato uno dei più bravi giocatori in campo. tempo supplementare l'Aosta, trascinata Padovani e Corsa, controllava agevolmente il gioco.

Miglior realizzatore Roberto Padovani punti, quindi Zanata 7, 18, Ferrari 5, Di Muzio 9, Cyppas, Pistacchi, Carucci 15, 11, Zardo 2, Raggiante «E' stata vittoria grandissima. Questa Aosta Leasing può ora affrontare il Busto pari possibilità Spero che il pubblico accorra numeroso, sabato sera a incitarci. I lombardi sono davvero tra gli avversari più difficili che giocheranno quest'anno ad Aosta».

c. g.

Motocross, vince Robotti

AOSTA — Fabrizio Robotti su Honda, in difesa dei colori del Moto Club Augusta Praetoria, ha vinto a San Benigno juniores per la classe 250, valida per il trofeo Italia». Robotti ha ottenuto la sua undicesima vittoria stagionale seguace nelle qualificazioni il miglior assoluto, è stata anche una prova del campionato interregionale juniores vinta dal cuneese Elio Dutto, su Honda; per i colori del Moto Club Augusta Praetoria il miglior piazzamento è giunto da Rodolfo Rinaldi, su Yamaha, che si è classificato

PRE'-ST-DIDIER — Ancora un per la pioniera piemontese Graziella Facchini, di Pré-Saint-Didier, che ha vinto la corsa podistica di undici chilometri disputata a La Facchini, della Polisportiva Sant'Orso Valle d'Aosta, ha impiegato 41'55", migliorando il record della gara di quindici secondi. Nelle categorie giovanili vittoria per Walter Scarmignan (Libertas tra i cadetti;

(c. g.)

AOSTA — Il corridore Costantino Grammonico, del Velo Club Cieli Luccheni, è giunto secondo nella prova a cronometro disputata a Carignano (Torino) su un cicli di chilometri.

(c. g.)

Nel campionato di calcio di Seconda categoria

Sagra di gol a Gressan

La squadra ha rimontato uno svantaggio di tre reti - I risultati

AOSTA — Quattro reti nella prima giornata del campionato di calcio di Seconda categoria e risultati alquanto prevedibili a conferma dell'equilibrio di valori esistenti ormai nel quadro calcistico regionale. Da sottolineare l'esordio vittorioso dell'Anpi Elter, che guidato in panchina da Marcello Ferrari, ha dimostrato di possedere qualità tecniche e sufficiente determinazione).

La Sangiorgese di Buscaglione ha sofferto più del previsto a Montjovet i rossoneri del Verrès e il risultato è stato sostanzialmente giusto. Sagra di gol sul terreno del Comunale di Gressan dove i locali sono riusciti a raddrizzare una situazione assai difficile in quadrata compagine dell'Aymavilles.

Anpi Elter-Imagna 3-0. Le reti sono state siglate da Zanetto e Marangoni. Per i padroni di casa il successo contro la squadra ospite, allenata da Di Carlo, non è stato agevole. Gran parte del merito va all'intesa che Ferrari è riuscito a creare all'interno di una squadra molto giovane, in cui gli unici giocatori esperti sono il portiere Malesan e la punta Giannelli.

1-0. La rete della vittoria per la squadra allenata da Armando Pei retti è giunta al 1' del primo tempo per merito di D'Agostino. Gli ospiti si sono fatti molte volte pericolosi e a e Ferruquet hanno impegnato severamente il portiere Berutto.

San Bernardo-Saint Pierre 2-1. Nella ripresa i padroni di casa hanno segnato con Molaro, quindi pareggio per ospiti grazie a Giuliano e rete della vittoria il San Bernardo a sette dal termine) grazie a Bertolomai, che approfittava di una incertezza portiere Talarico. Vano il forcing finale degli ospiti alla ricerca del pareggio.

Charvensod-Arnad 6-0. Poche le note di rilievo al termine di una partita che ha visto gli ospiti realizzare il punto previsto.

Albiano-Cascosa St-Vincent 3-1. Nulla da fare per i termali che sono stati surclassati da una volitiva squadra di casa. Le reti: al 3' segnava l'Albiano con Dernini e raddoppiava al 16' Dotelli. Nella ripresa ancora gol dell'Albiano Brunero e al 41' rete della ad opera di Corey.

1-1. La compagine del presidente De in vantaggio grazie ad una astuta punizione di Angelo Lain, poi il Verrès pareggiava a pochi minuti dal termine con Pan

Gressan-Aymavilles 3-3. I padroni di casa, in per tre reti a zero, sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro. I gol: Jorioz (Aymavilles), (Aymavilles) volte, Barbieri (Gressan), Vuillermoz (Aymavilles) autorete, Alvario (Gressan).

c. g.

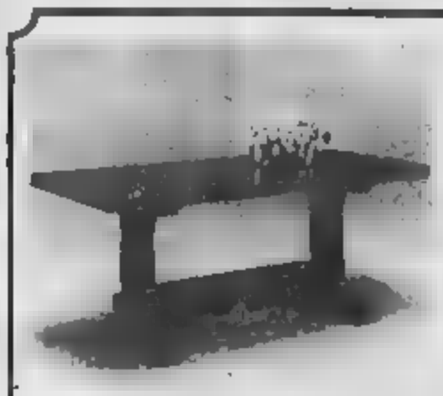
IL DOCTOR DI PAZZA
SUPER EQUIPAGGIATO
- SERVOFRENO
- RETRONEBBIA
- LUNOTTO TERMICO
- RETROVISORE ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO
- APPOGGIATESTA ANT. REGOLABILI
- CINTURE SICUREZZA ANT. CON ARROTOLATORE
- VOLANTE E CRUSCOTTO REGOLABILI IN ALT.
- N. 2 PLAFONIERE TEMPORIZZATE
- CONTAGIRI ecc.

A PARTIRE DA L. 13.000.000 (su strada)

RIVOLGERSI
CORSO IVREA 142 - AOSTA
TEL. 0165 40.835 -

ARA

I VANTAGGI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE



anche questo tavolo ve lo facciamo su misura

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.219

Immobiliare Aosta s.n.c.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
Via Monte Grivola
In costruzione ventioni ultimi appartamenti varie tipologie. Ottime rifiniture. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.821 - 34.853

Per cambio gestione
VINI D.O.C.
delle migliori case italiane e francesi.
Per informazioni
tel. 0165/32.402
negozio

AGENZIA NARBONNE s.n.c.
Piazza Narbonne 13 - AOSTA
Tel. 0165 44.488
CEDE
Attività in zona centrale di: lavanderia, elettrodomestici e lampadari - calzature - dietetici e sanitari.

Lo stabilimento sarà trasferito da [redacted] Cavallotti alla frazione Quarto

Approvata l'«operazione Vetreria» [redacted] c'è polemica nella maggioranza

L'assessore all'urbanistica Vigna (psdi) [redacted] criticato l'atteggiamento dei repubblicani Cantarelli [redacted] Turello - La vicenda potrebbe avere strascichi - Dure critiche al progetto dalle opposizioni

ASTI — L'Avir [redacted] vetreria astigiana, [redacted] più importanti d'Europa) da [redacted] Cavallotti, [redacted] cittadino, [redacted] trasferisce a otto chilometri [redacted] d'Asti. [redacted] progetto della rilocalizzazione dello stabilimento e l'utilizzo dell'attuale area è [redacted] approvato [redacted] Consiglio comunale, lunedì a tarda ora dopo tredici ore di discussione, suddivise in tre sedute. Hanno votato a [redacted] 26 consiglieri del pentapartito [redacted] il rappresentante del msi che lo ha definito «voto tecnico e non politico».

Se la lunga [redacted] pacata negli interventi iniziali tra [redacted] all'ur[redacted] Gianpiero Vigna e la [redacted] Giorgio [redacted], Antonio Fassone, Bruno Ferraris (tutti e tre del pci), c'è stato invece [redacted] uno «scontro» tra i due rappresentanti [redacted] partito repubblicano, l'assessore Germano Cantarelli e il consigliere Giovanni Turello, [redacted] altri componenti della [redacted] gioranza.

Cantarelli ha espresso sabato scorso [redacted] progetto e Vigna nel suo intervento conclusivo ha la[redacted] che [redacted] rappresentan[redacted] repubblicano «face [redacted] giunta per poi sfogarsi [redacted] Consiglio». Di qui [redacted] dura reazione di Turello [redacted] un seguito nei prossimi giorni nell'ambito [redacted] pentapartito. [redacted] parla infatti di una riunione dei partiti della maggioranza per «chiarire» [redacted] posizione dei repubblicani in [redacted] Avir.

Per [redacted] sedute e fino al momento del [redacted] l'opposizione [redacted] «sparato» a zero contro [redacted] maggioranza. [redacted] approfittato della situazione interna della maggioranza flu[redacted] si è registrato anche uno «scontro» tra Cantarelli e il vice sindaco Gabriele Vercelli (dc) per dire: «Dopo i [illegible] pentapartito [illegible] tengo [redacted] le condizioni [redacted] non passare al voto e riflettere ancora prima di decidere su un'operazione così importante».

Enrico Bestente (dp) ha quasi ripetuto l'intervento [redacted] per ribadire che [redacted] esistono garanzie per l'occupazione e che tutta l'operazione è solo una [redacted] speculazione edilizia».

L'assessore Vigna per tre quarti d'ora ha risposto a tutti gli interventi precedenti [redacted] che la pratica relativa al riuso [redacted] cui attualmente si [redacted] lo stabilimento è un'opera qualificante per la città. Ha detto Vigna: «Consentendo di costruire un centro uffici (si [redacted] raggruppare uffici pubblici sparsi per la città) si liberano [redacted] locali del centro e inoltre la città viene avvantaggiata dal recupero am[redacted] dell'area».

[redacted] all'urbanistica ha così proseguito: «Sulla proponibilità dell'operazione credo che la pianificazione del territorio sia di competenza del Comune ma quando i disegni dell'ente pubblico coincidono con interessi degli operatori privati [redacted] quale motivo [redacted] si [redacted] essere d'accordo?».

Sono seguite le dichiarazioni di voto e sono state appor[redacted] variazioni [redacted] convenzioni che [redacted] stipulate [redacted] l'Avir e l'amministrazione comunale. Poi l'intervento finale del sindaco Giorgio Galvagno: «Si sta concludendo una vicenda trascinatasi per anni e che [redacted] addirittura rischiato di veder compromessa la stessa per[redacted] dell'importante industria vetraria ad [redacted] l'obiettivo dell'amministrazione è far sì che gli impegni assunti [redacted] siano puntualmente mantenuti. Dal [redacted] punto di vista urbanistico l'iniziativa è destinata nel giro di tre o quattro anni a cambiare notevolmente l'assetto di una zona urbana nelle immediate [redacted] di piazza [redacted] che sarà [redacted] ulteriormente rivitalizzata».

La zona attuale della vetreria, gradualmente, dopo [redacted] della fabbrica sarà trasformata [redacted] parcheggi, aree verdi, viali alberati e servizi collettivi privati e pubblici.

Il Consiglio comunale sarà riconvocato per la prossima settimana, non essendo stato esaurito l'intero [redacted] giorno, [redacted] un'altra importante pratica: la creazione di [redacted] centri commerciali a [redacted] e ad Est della città.

Vittorio Marchisio

A Calamandrana, nel punto in [redacted] si svolgono lavori [redacted]

Auto contro un trattore grave meccanico di Nizza

Un'altra disgrazia [redacted] Asti: giovane cade da [redacted] scala dopo essersi impiglia[redacted] con [redacted] piede nel filo del trapano - E' stato ricoverato al Cto di Torino

CALAMANDRANA — Un [redacted] di [redacted] contitolare della concessionaria Renault di Calamandrana, è ricoverato in condizioni disperate [redacted] reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria: la sua auto, una «Renault», è [redacted] a schiantarsi contro un trattore stradale (usato per trainare rimorchi). Si tratta di Guglielmo Rabino, 30 anni, abitante in via Roma.

L'incidente è avvenuto lunedì, [redacted] Boidi, sulla strada per Nizza. In quel tratto sono in [redacted] di [redacted]zione del [redacted] stradale.

Il [redacted] viene incanalato su un'unica corsia, regolato da [redacted] semaforo. Da [redacted] è sopraggiunto il trattore, guidato dall'autista Rocco [redacted] Canelli, piazza Gioberti. Questi [redacted] regolarmente il segnale verde e [redacted] è poi im[redacted] corsia di marcia opposta alla sua per evitare [redacted] cui erano in corso i lavori.

Mentre stava per rientrare nella propria corsia, è avvenuto l'incidente: dalla [redacted] opposta è arrivata la «Renault» di Guglielmo Rabino, che forse non si è accorto dell'interruzione stradale. La frenata [redacted] è bastata per evitare lo schianto che è [redacted] violento. [redacted] «Renault» [redacted] sotto il pesante mezzo.

Per estrarre il corpo di Rabino dalle lamiere è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e della Polstrada di Nizza. Le condizioni di Rabino sono apparse subito disperate e i sanitari dell'ospedale nicese hanno disposto l'immediato trasferimento ad Alessandria. *(f. la.)*

ASTI — Un giovane originario della provincia di Salerno, residente [redacted] Asti, è rimasto gravemente ferito cadendo da un balcone, mentre [redacted] lavorando col trapano elettrico.

[redacted] chiama Tommaso Principe, [redacted] anni. Attualmente si [redacted] va ricoverato al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino [redacted] cranico e [redacted]atture in varie parti del corpo.

Il fatto è avvenuto in [redacted] vecchia casa all'angolo fra corso [redacted] e [redacted] Palio.

L'abitazione si affaccia su un piccolo corso d'acqua. Il Principe era salito su una scala metallica e col trapano stava eseguendo dei fori per [redacted] una tenda, quando ha perso l'equilibrio, [redacted] poggiolo nel [redacted].

Forse è stato il cordone del trapano ad impigliarsi al piede e farlo cadere.

Subito [redacted] è trasportato [redacted] un'ambulanza [redacted] Croce Verde all'ospedale. [redacted] sfortunato giovane, [redacted] le gravi condizioni, è stato trasferito [redacted] Centro di Torino. *(f. c.)*

La polemica [redacted] sollevata dai revisori [redacted] conti

I rimborsi spese della Provincia vanno all'esame della procura

ASTI — I verbali dei revisori dei conti per l'esercizio finanziario 1985 e le relative «osservazioni» riguardanti i [redacted] spese percepiti [redacted] assessori e consiglieri provinciali per l'uso della propria autovettura (dal paese di residenza al capoluogo per intervenire alle riunioni di giunta o delle commissioni consiliari) [redacted] della Repubblica, che dovrà [redacted] stabilire [redacted] commesse delle irregolarità perseguibili [redacted] legge. Così ha deciso lunedì [redacted] pro[redacted] Pasta. Il Consiglio provinciale, inoltre, su richiesta del gruppo comunista, l'intero Consiglio [redacted] chiesto [redacted] uffici competenti il recupero delle [redacted]

Il conto consuntivo [redacted] come atto [redacted]bile nel suo complesso, è stato votato all'unanimità. La seduta di lunedì è stata abbastanza [redacted] «calda». Il presidente [redacted] Provincia, Guglielmo Tovo (dc), ha riferito che i [redacted] dei conti (si tratta di 5 consiglieri: tre di maggioranza e due dell'opposizione) hanno sollevato alcune eccezioni in merito [redacted] rimborsi spese rimettendo la pratica [redacted] ogni decisione al Consiglio. Tovo: «La giunta è favorevole affinché l'argomento venga trattato in seduta segreta in quanto si devono fare i nomi delle persone citate nelle osservazioni dei revisori».

Contro la proposta si sono espressi i comu[illegible] di un motivo pretestuoso per impedire che l'opinione pubblica venga informata».

Tovo ha sospeso la seduta e ha convocato i capigruppo per un'intesa che è stata [redacted] giunta dopo un quarto d'ora: l'argomento verrà trattato in seduta pubblica ma con l'impegno delle parti che durante il dibattito non saranno resi noti i nomi degli amministratori che avrebbero percepito i rimborsi «non regolari» per un periodo di cinque mesi del [redacted]. Poi la [redacted]

Tovo: «Tutti i rimborsi [redacted] stati fatti alla luce del sole. [redacted] richieste dei [redacted] amministratori sono passate [redacted] mani di quattro funzionari, inoltre le spese sono state approvate [redacted] dal Comitato di controllo. Se il Consiglio sospetta che in questa [redacted] c'è stata malafede lo si dica apertamente e così un altro or[redacted] giudicherà» (il riferimento è [redacted] magistratura). Renzo Dapavo (dc): «In questa [redacted] non c'è dolo ma solo maschilità [redacted] parte [redacted] giornalisti». [redacted] Cortese (msi): «Sono convinto [redacted] totale onestà degli [redacted] ministratori». Alberto Pasta: «Sono convinto che si tratti di errori forse per scarsa conoscenza della legge e delle disposizioni in materia ma occorre fare chiarezza».

Annelisa Uberione e Luciano Montanella (pci) hanno sostenuto che parte dei rimborsi è illegittima in quanto manca la causale per almeno [illegible]

La casa, in borgata Villanuova, [redacted] stata un anno fa al centro di una accesa polemica

A Canelli l'edificio di piazza San Leonardo sarà trasformato [redacted] appartamenti popolari

Il palazzo di Canelli che, in grave stato di degrado, sarà [redacted]: ospiterà vari [redacted]

CANELLI — Il vecchio e fatiscente [redacted] si affaccia su piazzetta San Leonardo, in borgata Villanuova, che fu al centro, un anno [redacted] un'accesa polemica tra borghigiani e Italia Nostra, sarà recuperato e ospiterà alloggi popolari. Il provvedimento è stato annunciato dall'amministrazione comunale che ha già anche definito [redacted] aspetti finanziari e burocratici.

[redacted] è di proprietà della Curia di Acqui Terme, con cui il Comune ha siglato una convenzione che ne permette [redacted] il progetto, approvato [redacted] Consiglio comunale, saranno [redacted] otto [redacted] popolari, mentre il piano terra verrà ristrutturato e rimarrà a disposizione [redacted] comunità villanuovese, come centro sociale.

L'edificio era salito improvvisamente agli onori della cronaca circa un anno fa: la Parrocchia aveva deciso di [illegible] [redacted] i finanziamenti [redacted] per [redacted] una chiesa, nel [redacted] villag[redacted] residenziale di viale [redacted]lia. L'impresa [redacted], interessata all'acquisto, aveva predisposto un progetto di radicale ristrutturazione dell'immobile, che, come tutti [redacted] edifici di proprietà pubblica, doveva avere prima il benestare della Sovrintendenza ai beni monumentali.

Un sopralluogo della Sovrintendenza, sollecitato anche da Italia Nostra, rilevò [redacted] dell'edificio alcuni elementi architettonici ritenuti [redacted] notevole importanza e pregio, come [redacted] monofore e, all'interno, dei soffitti a botte.

La Sovrintendenza vincolò il progettista al rispetto delle tipologie esistenti, ma le lungaggini burocratiche [redacted]rono il corso della pratica, causando la [redacted] borghigiani villanuovesi che chiedevano la ristrutturazione dell'edificio, ormai cadente.

C'era poi anche una questione «estetica»: quel palazzo [redacted] a fianco [redacted] piccola ma preziosa chiesetta di San Rocco e della parrocchiale di San Leonardo. Per tutto questo tem[illegible] [redacted] la [redacted] è rimasta dimenticata, ora l'intervento del Comune, che [redacted] a risolvere [redacted] situazione.

Spiega il [redacted] Renato Branda: «Abbiamo sottoscritto [redacted] convenzione [redacted] l'Istituto Diocesano, che ha validità di [redacted]. Contemporaneamente abbiamo chiesto ed ottenuto dalla Regione una sovvenzione [redacted] 450 milioni per recupero di edifici [redacted] adibire ad alloggi popolari. Al termine [redacted] 60 anni quattro alloggi [redacted] di [redacted]prietà della Curia, [redacted] e [redacted] quattro rimarranno al Comune».

I lavori di ristrutturazione [redacted] sorvegliati [redacted] Sovrintendenza, [redacted] garantire il rispetto [redacted] elementi architettonici [redacted] valo[redacted]. Infine i borghigiani di Villanuova potranno avere a disposizione alcuni locali da utilizzare [redacted] centro di in[redacted] e altre iniziative sociali. **f. la.**

Superato al Palazzetto il Primomercato di Viareggio

La Gallizzi esordisce vincendo determinanti gli ultimi 2 minuti

ASTI — *La Gallizzi ha esordito nel campionato di serie [redacted] superando al palazzetto [redacted] Primomercato di Viareggio per 76-70. Gli astigiani [redacted] riusciti a volgere a loro favore la partita solamente nei due minuti finali, quando Charly Caglieris ha «preso per mano» la squadra, abbastanza frastornata [redacted] pero [redacted] viareggini, mettendo a segno un canestro che ha avuto il potere di scuotere tutto il complesso.*

Subito Celenza e Delli Carri hanno imitato l'esperto playmaker, contribuendo in tal modo a spegnere le ultime velleità degli [redacted] avversari. Un successo sofferto dunque a spese di un quintet[redacted] che la Gallizzi ha probabilmente sottovalutato prenden[redacted] per buoni certi pronostici della vigilia i quali assegnavano al Viareggio un ruolo di comprimario.

[redacted] lezione comunque dovrebbe essere servita, se non altro perché la squadra [redacted] avuto modo sin [redacted] prima giornata di toccare con mano di quale pasta è fatta la B1 e quali tranelli si possono nascondere dietro la facciata di un avversario apparentemente dimesso. La cronaca registra un primo tempo tutto giocato sul filo dell'equilibrio (37-35 il parziale). Nella ripresa [redacted] Gallizzi ha avuto due break vincenti propiziati nell'ordine da Pinto e da Bratti, ma [redacted] Viareggio, in [redacted] le occasioni, ha risposto con una puntuale rimonta che ha costretto la squadra [redacted] a rifugiarsi in zona Cesarini per centrale [redacted] primo en plein stagionale.

Oltre [redacted] Caglieris, ottimo l'esordio di Bratti, ancora condizionato però [redacted] una forma approssimativa ed e[redacted] prova di Paolo Arucci, efficacissimo in particolare nei primi [redacted] minuti della gara.

Nel campionato di serie C2, l'Arengo si è dovuta misurare in trasferta con la compagine più ambiziosa del girone, quel [redacted] che viene in[redacted] come la candidata numero uno alla promozione. Inevitabile la sconfitta, per 95-70.

Il quintetto astigiano ancora a corto di preparazione, una volta sperimentata la forza del Mortara, si è impegnato soprattutto per fare esperimenti e cercare il miglior assetto [redacted] vista di incontri più abbordabili.

Franco Cavagnino

Tabellino Gallizzi: *Bratti 19, Caglieris 14, Frediani 4, P. Arucci 20, Delli Carri [redacted] Celenza 6, Pinto 10, Calcagno, Cornero 0.* [redacted] risultati: *Carrara-Aosta 92-94, Monza-Rho 79-75, Orio-Alessandria 64-75, Bergamo-Arosio 61-68, Busto Arsizio-Treviglio 78-74, Casale-Gorlese 117-115, Vigevano-Modena 68-64.* Clas[redacted]: *Aosta, Monza, Orio, Gallizzi, Arosio, Vigevano, Busto Arsizio e Casale 2, Carrara, Rho, Alessandria, Viareggio, Bergamo, [redacted] Treviglio e Gorlese [redacted] [redacted]mo turno: Arosio-Gallizzi, domenica 5.*

T[redacted] Arengo: *Di Clau[redacted]la 7, Cassano 10, Di Gangi 4, Mittion 15, Bianco 10, Bologna 22, Pascolati 2.* Altri risultati: *Derthona-Cus Torino 76-77, Erg-Biella [redacted] San [redacted]-Loano 65-76, [redacted] 96-67, Alba-Fidenza 79-84, Borgotaro-Ceres Torino 80-81, Valenza-Chiavari 84-74.* Classifica: *Cus Torino, Mortara, Erg, Loano, Milano, Fidenza, Chiavari e Ceres 2, Derthona, Arengo, Biella, San Paolo, Bra, Alba, Valenza e Borgotaro 0.* Prossimo turno: *Arengo-Borgotaro (sabato 4, ore 21).*

Sandamianese e Rocchetta Tanaro

La Prima Categoria [redacted] buon inizio

ASTI — Buon esordio delle [redacted] astigiane nel [redacted] di [redacted] categoria. [redacted] Sandamianese, quest'anno al via con una formazione molto ringiovanita, si è imposta in trasferta contro lo Junior [redacted] per 1-0. L'unica rete [redacted] partita è scaturita [redacted] un calcio di rigore messo a segno [redacted] da Magara. Formazione della [redacted]: Zambonardi, Velia, Aloi, Beltrandi, Spagarino, Roggero, Tomatis (Baszini), Novo, Magara, Secco [redacted] Teaidi.

La matricola Rocchetta Tanaro, seguita da un pub[redacted] entusiasta, [redacted] imposto il pari (1-1) alla più titolata Gaviese. Passati [redacted] svantaggio sul finire del primo tempo gli [redacted] hanno rad[redacted] l'incontro segnando [redacted] Raviola su rigore [redacted].

Formazione: Pistochio, Bonino (Ceccato), Brandolino, Furiano, Pellegrino, Scapolan, Tosetti, Vairo (Damiano), Tafuri, Pera, Raviola. Altri risultati: Audace-Mandrogne 4-1; Balzolese-Poirino 1-1; Comollo-Monferrato 2-0; Felizzano-Pilonetto 5-1; Santenese-Frugarolo 3-3; Trofarello-Bassignana 1-0. Classifica: Audace, Comollo, Felizzano, Sandamianese, Frugarolo e Trofarello 2; Balzolese, Poirino, Rocchetta e Gaviese 1; Mandrogne, Monferrato, Pilonetto, Junior, Santenese e Bassignana 0.

• Nel girone I di Seconda categoria, il Costigliole ha vinto in trasferta il derby con la Pro Villafranca, 3-0 il risultato con gol di [redacted] e Marcon. Il Villafranca ha colpito due volte [redacted] traversa. Pari casalingo della neopromossa Isola Crazy (1-1 con la Santostefanese). Per gli astigiani rete su rigore di Mazzeo. Infine Alplast Tigliole e Amatori Chieri si sono divise [redacted] posta.

Altri risultati: Arco-Cambiano 0-0; Andezeno-Canalese 1-2; La Loggia-Vittoria 2-1; Stella Azzurra-Pino 2-3; Junior-Cornegliano 0-2. Classifica: Costigliole, Canalese, La Loggia, Pino e Cornegliano [redacted] Alplast, Amatori, Arco, Cambiano, Isola, [redacted] nese 1; Andezeno, Vittoria, Villafranca, Stella [redacted] e Junior 0.

• Nel girone M giocano due sole astigiane. Il Montechiaro, neopromosso, [redacted] con [redacted] bianco (0-0) contro il Quargnento, [redacted] matricola del girone. Sfortunata prova dell'Astisport-Traco, superata in [redacted] Viguzzolo per 2-1. **f. c.**

Gli spettacoli [redacted] taccuino

ASTI

LUX: Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss (commedia)

POLITEAMA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura).

RITZ: Grosso guaio a Chinatown, [redacted] Russel, K. Cattral (thriller).

SPLENDOR: Dolce concessione.

[redacted]

[redacted] chiuso per [redacted]

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Marina perversa.
VERDI: Il set del piacere.

[redacted] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per [redacted]
[redacted] chiuso per riposo.

[redacted] TURNO

Asti: diurno: [redacted] Cavour 80; notturno: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bocca, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cillario, via Camallo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 973.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 483.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; [redacted] 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.843; Canelli 834.222; Cocconato 483.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.176; San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.051; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 32.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Amor [redacted], telenovela
21 — Campagnonelle, festival della canzone piemontese
23,30 Tg4, replica
24 — Videosera, rubrica
0,30 Film

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T. - Tassi, test e testimonianze, settimanale
21,20 Fosfiro, telefilm
22,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì Sport
23,55 Telegiornale
0,05 Varietà
1 — Speciali

G.R.P.
[redacted] Un po' di sole nell'acqua gelida, film di J. Deray, con Marc Porel, Claudine Auger (1971)
0,30 Il Supertopo e le Vedi, film
2 — Africa mon amour, film

RETE PIEMONTE
20,30 Il prigioniero, telefilm
21,50 Militari di carriera, telefilm
22,50 Adam 12, telefilm
1.15 Inchiesta a 4 mani, telefilm

[redacted]
24 — La brigata del tigre, telefilm

[redacted]
0,20 Colpo grosso al postacelere, film

QUINTA RETE
20,30 Pane, burro e marmellata, film di G. Capitani, con Enrico Montesano, Rossana Podestà (1977)
23,30 Mai più dolce sorella, film di H. Vesley, con Doris Kunstmann, Ulli Lommel (1972)

TELECITY
20,30 Il capitano dei mari del Sud, film di J. Pevney, con Rock Hudson, Cyd Charisse (1958)
23,30 Che cosa è successo a Rosemary's baby?, film

TELESUBALPINA
20,30 Vado in guerra a far quattrini, film di C. B. Aubert, con Charles Aznavour, F. Fabrizi (1966)

VIDEOUNO
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm

ECONOMICI

MECCANICA di precisione cerca [illegible] 0173-[illegible]
AZIENDA europea ricerca venditori nella provincia di Asti [illegible] 0141/402.46.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

RJ
Non girare pagina.
Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere [redacted] vita attiva.
[redacted] ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. [redacted] Lotta [redacted] Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

L'edificio costruito nove anni fa mai utilizzato

Spandonara: i miliardi in un cumulo di macerie

Nel progetto era un ospedale psichiatrico successivamente destinato a scuola professionale

ALESSANDRIA — Continua lo scempio, con sperpero di denaro pubblico, della «Spandonara», l'edificio ultimato nove anni fa come ospedale psichiatrico e da allora mai utilizzato. Un edificio costato centinaia di milioni, quando il valore del denaro era ben diverso — oggi vale miliardi — per costruirlo e oltre un miliardo per lavori di ristrutturazione, ora a questo abbandonato. «Anche nel caso della Spandonara sta la riprova che la pubblica amministrazione sa spendere bene il denaro del contribuente, un'ennesima dimostrazione poi delle tante assurdità della riforma sanitaria», affermano Giuseppe Gentile e Grimaldi, due «alessandrini scandalizzati per certe cose».

Pci irritati Domenico Chiolo, Piero Battista e Gianmarco Boselli: «Il pubblico amministratore che sbaglia facendo spreccare denaro deve essere costretto a pagare di proprie tasche certe idee sballate e certe inadempienze, come nel caso Spandonara, sono accettabili».

Nel novembre del 1978 La Stampa denunciò il caso della «Spandonara abbandonata da mesi». Da allora portato alla ribalta la vicenda, a più riprese, assicurazioni, promesse di interventi, garanzie che lo «scandalo» sarebbe finito non è stato.

giugno '84, vogliamo ricordarlo, il Comune affidò all'impresa Molina i lavori per ristrutturare l'edificio, così da renderlo utilizzabile per divenire sede del Centro di formazione professionale del personale medico e paramedico delle Usl del Quadrante Sud-Est del Piemonte. Con una spesa prevista di un miliardo circa.

«Sarà pronto per l'autunno '85, potrà pertanto essere utilizzato per l'anno scolastico '85/'86», disse all'Usl alessandrina. Il che avrebbe significato utilizzare finalmente la «Spandonara» dieci dopo la sua costruzione. Il sarebbe già stato abbandonato assurdo.

Ma, è grave, con l'anno scolastico '85/'86 non funzionato un nel niente, e lo stesso — possiamo affermarlo — sarà per l'86/'87. Basta dare uno sguardo all'edificio costato miliardi contribuenti vetri spaccati, serramenta divelte, muri sgretolati. Questo all'esterno. Immagine come potrà essere situazione all'interno. E, tutt'attorno, il più assoluto senso di abbandono, con di accesso in rovina e erbacce.

Spiegare il perché di questo nuovo dei pieno, dopo che l'idea del centro di formazione professionale avesse fatto pensare ad un ricupero, non è facile. Forse non lo sanno neppure i responsabili. Certo che gente questi scempi non li capisce e non li giustifica.

La «Spandonara», ricordiamolo, venne decisa anni fa, per ospitare alla periferia Quartiere Cristo (alle Cabanette) la nuova dell'ospedale psichiatrico. Un'opera reclamata con insistenza da una forte parte politica e osteggiata dalla parte avversa. Decisa quando ormai era certo che sarebbe stata inutile, perché era alle porte la riforma sanitaria, che «psichiatrici» avrebbe chiuso. Ma, per ambizione politica, venne costruita.

Franco

Alessandria. Il complesso della «Spandonara», un progetto sballato finito nel dimenticatoio

Nello stabilimento di Novi

Alla Italsider 30 assunzioni

Patelec Cem: ieri assemblea dei creditori

A distanza di sei anni si ritorna a parlare di assunzioni nello stabilimento di Novi Ligure della Nuova Italsider, ha attualmente un organico di dipendenti.

E' stato possibile farlo grazie ai contratti di formazione lavoro in virtù dei quali giovani lavoratori di età superiore ai 29 anni, entrano da a fare parte dell'azienda del gruppo Finsider.

Si tratta di periti elettronici ed elettrotecnici scelti dalla Nuova Italsider dopo una selezione fra un centinaio di candidati. I neo-assunti seguiranno un di addestramento e formazione si protrarrà per i primi due anni del loro lavoro.

Durante il periodo corso è probabile che alcuni essi, se non addirittura tutti i trenta, saranno inviati in Giappone per imparare i metodi di lavorazione della linea di ricottura continua, il nuovo impianto che l'Italsider costruirà nello stabilimento.

«Primo passo verso il concordato preventivo per la Patelec Cem, la maggior azienda del settore chimico del Casalese, che nei suoi stabilimenti di Cerrina occupa circa persone, producendo cordoni spina e trafileria.

Ieri, al Tribunale di Casale, si è svolta l'assemblea dei creditori che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di ammissione al concordato preventivo, con cessione beni, avanzata alcuni fa dall'azienda cerrinese. I 90 creditori rappresentati (con una sola eccezione) hanno dato il proprio assenso; devono però ancora pronunciarsi alcuni banchieri il loro voto sarà determinante.

Il termine fissato dalla legge per la decisione è di 20 giorni, poi, se sarà confermata la linea favorevole concordato, la parola passerà ai tribunale. «Siamo a punto», commentava all'uscita dall'aula il direttore generale dell'azienda Claudio Negri. Commenti positivi anche parte sindacale: «Il problema riguarda però il futuro dell'azienda e dei posti lavoro», sottolineano Claudio Debetto e Angelo Muzio, della Fulc. Alla Patelec è infatti interessata la Saiag, un grande industriale di Ciriè che opera nel settore plastica.

r.a.

Stanziati i fondi necessari all'acquisto dell'edificio

La cascina di Murisengo sarà del «Gruppo Abele»

La comunità agricola che accoglie i tossicodipendenti Alessandria (Provincia) contribuisce 100 milioni

MURISENGO — L'Amministrazione provinciale ha stanziato cento milioni per contribuire, assieme al Comune e alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, all'acquisto della cascina di Murisengo dove hanno sede la comunità agricola per il recupero dei tossicodipendenti e l'Università della strada. Si tratta di due valide iniziative del «Gruppo» di don Luigi Ciotti.

«Abbiamo mantenuto gli impegni assunti con don Ciotti, anche se abbiamo dovuto attendere l'approvazione del bilancio 1986», afferma il presidente Provincia, Francesco Franzò.

La situazione per il «Gruppo Abele», che da anni è impegnato con la «Comunità agricola di accoglienza per tossicodipendenti», stava facendosi difficile per il grosso impegno finanziario, considerato anche il costo dell'affitto del casolare di Murisengo.

Don Ciotti aveva allora chiesto agli enti locali un intervento, per consentirgli, attraverso l'acquisto della cascina, notevole risparmio. Hanno la Provincia e il Comune di Torino (100 milioni il primo ente, secondo, la Regione Piemonte (171 milioni) e ora anche la Provincia di Alessandria.

L'impegno degli alessandrini era stato espresso a novembre '85, durante una visita a Murisengo del presidente e del vice della Provincia, Francesco Franzò e Attilio Castellani, e gli assessori Armando Gerini e Domenico Moccagatta. L'Amministrazione provinciale intende così contribuire concretamente alla prosecuzione delle attività svolte dal «Gruppo Abele» a favore dei giovani da reinserire nella società attraverso la dignità del lavoro.

Afferma il presidente Franzò: «Ritengo che l'impegno della Provincia per il ricupero dei tossicodipendenti e di quei giovani che hanno intrapreso strade deviate non debba fermarsi con l'aiuto al Gruppo Abele. Sono in cantiere nuove iniziative e nuovi interventi, sia a livello preventivo sia come momento di recupero».

L'assessore provinciale alle attività socio-assistenziali Moccagatta si dice lo della decisione, «dimostra finalmente la capacità di intervento dell'ente pubblica in un settore lasciato troppo spesso all'iniziativa e alla buona volontà privati sensibili problemi tossicodipendenza».

Soddisfazione, ovviamente, anche tra i responsabili del «Gruppo Abele» che, acquistata la cascina, potranno proseguire con maggior tranquillità la loro attività, sia per il funzionamento della comunità, sia per l'Università della strada.

f.m.

Sottoscrizione ad Arquata per la nuova casa di riposo

ARQUATA SCRIVIA — Sta per iniziare la raccolta di firme organizzata dalla dc per chiedere l'apertura di una casa di riposo per anziani. L'iniziativa interesserà non solo gli abitanti di Arquata dove già funziona un pensionato parrocchiale e delle sue frazioni, ma anche quelli delle valli Borbera e Spinti, dove altissima è la percentuale di anziani bisognosi di assistenza.

«Un'area molto vasta la cui popolazione gravita su Arquata e non sui altri centri del Novese più accessibili, in ogni caso con strutture insufficienti alle necessità. Non neghiamo, come qualcuno ha detto, facili consensi politici ma chiediamo una soluzione adeguata ai problemi della nostra zona», spiega Ugo Pedriani, segretario arquatese.

Dopo l'interpellanza presentata in Consiglio comunale e l'annuncio della raccolta di firme, sono già sorte le prime vivaci polemiche. I responsabili dell'Usl 73 di Novi ricordano come alcuni anni fosse stato proprio il Comune di Arquata a richiedere la trasformazione dell'ex ospedale in poliambulatorio, in competizione con Serravalle, cui toccò invece ospitare una casa protetta per il ricovero di anziani.

«Nel riconfermare la scelta del poliambulatorio con l'inserimento dei vari servizi specialistici, ci rincresciamo certo il problema dell'assistenza agli anziani. Per questo motivo prenderemo con i responsabili dell'Usl per esaminare soluzioni. Ritengo ad esempio che si potrebbe costruire un nuovo piano sopraelevato ed allestirvi alcuni reparti per il ricovero di anziani e lungodegenti», afferma il socialista Giuseppe Cogo, vicesindaco e assessore alla sanità.

soluzione questa che richiederà altri ingenti finanziamenti parte della Regione, che garantirebbe una migliore sistemazione per gli anziani della zona.

«Crediamo che i competenti organi dell'Usl possano affiancare poliambulatorio anche un'idonea struttura di assistenza ni, superando anche gli ultimi ostacoli burocratici. D'altra parte se le cose non funzionano le leggi va cambiata e adeguata alle nuove sanitarie assistenziali», conclude Ugo Pedriani.

w. gi.

In breve

Ragazzo di Voghera investito

Antonio La Monaca, 13 anni, abitante a Voghera, via Tortona, mentre in bicicletta stava svoltando a sinistra vicino a casa, è stato investito dalla «Renault 5» guidata da Sergio Darno, 36 anni, Pontecurone. Il ragazzo è ricoverato con prognosi al Policlinico di San Matteo di Pavia.

Cade da un albero e muore

L'agricoltore Livio Mogni, 60 anni, abitante a Sarezzano, l'altro pomeriggio servendosi di una scala a pioli è salito su un albero di mele appoggiandosi quindi ad un ramo che si è spezzato. L'anziano agricoltore è precipitato al suolo ed è morto per le gravissime lesioni riportate.

Giovane condannato per furto

Il pretore Claudio Giorgio Reposo ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale, Fortunato Gagliardi, 31 Alessandria, via Gambalera, processato per direttissima per furto unitamente a Cosimo Di Maio, 36 anni, Alessandria, corso Acqui, assolto per insufficienza di prove. Quest'ultimo è però condannato a 600.000 lire di multa avendo fornito false generalità. I due alessandrini erano fermati ieri l'altro da una pattuglia della polizia stradale mentre in auto percorrevano la Casale-Alessandria.

Arrestato per spaccio di droga

I carabinieri di Tortona hanno arrestato il tortonese Mario Barbieri, 34 anni, statale Genova, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. Fermato in via del centro, l'uomo è stato trovato in possesso di grammi e mezzo di hashish.

Ragazzo grave dopo uno scontro

Leonardo D'Andrea, 17 anni, abitante in Alessandria (via Bensi) è ricoverato in ospedale con prognosi riservata a seguito di un incidente stradale avvenuto vicino a Castelnuovo Scrivia. Alla guida del proprio ciclomotore, il giovane ha tamponato un'auto ferma ed è finito a terra. I medici hanno dovuto asportargli la milza.

r. s.

Pozzolo: sua moglie morì dopo essere caduta da un ciliegio

E' stato assolto il camionista maltrattamenti

ALESSANDRIA — Non è dimostrato che Domenico Olinni, un camionista trentenne abitante a Pozzolo Formigaro (via Sacchi 32), per anni abbia percosso la moglie Angela Maria Carello, morta a 29 anni il 3 luglio Processato ieri per maltrattamenti dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) l'uomo è stato per insufficienza prove; il pubblico ministero Carlo Tramontano ha invece chiesto la sua condanna a due anni.

Domenico Olinni, sempre dubitativa, era stato assolto nel novembre '85 dalla corte d'assise, presieduta dallo stesso magistrato, dall'accusa di omicidio preterintenzionale nei confronti della moglie. Otto anni di carcere erano stati proposti, in quell'occasione, dal rappresentante la pubblica accusa, Bruno Rapetti.

Il camionista, che è in attesa di processato in d'appello, ieri è tornato al giudici rispondere di episodi di violenza ai danni della giovane moglie protrattisi dal maggio 1980 al dicembre 1983. Era stata la stessa Anna Maria Carello a denunciare il marito per lesioni, dopo aver chiesto ai carabinieri che, a causa delle violenze di Domenico Olinni, aveva rischiato persino di abortire.

In istruttoria la giovane donna ridimensionò in viaggio: ammise di essere stata percossa, ma una sola volta, aggiunse che il marito si era «ravveduto» e che il loro matrimonio era tornato binari della normalità. Domenico Olinni fu comunque incriminato.

«Non ho mai picchiato mia moglie: lei fumava troppo, e volte le strappavo di mano la sigaretta e ci davamo degli spintoni», ha detto l'imputato ai giudici. tesi, o quasi, sostenuta al processo in corte d'assise per omicidio preterintenzionale.

Anna Maria Carello il 3 luglio 1984 fu trovata priva di sensi sotto a una pianta di ciliegie vicino a casa. Ricoverata in ospedale morì dopo alcuni giorni senza fare alcuna rivelazione. Secondo la perizia medico-legale le fratture interne riscontrate sul corpo della donna «erano difficilmente conciliabili con una caduta da modestissima altezza». Domenico Olinni, secondo il quale la moglie era precipitata dall'albero, fu arrestato, scarcerato, rinviato a giudizio e assolto per insufficienza di prove.

e. c.

Protesta all'Itis di Voghera

VOGHERA — Gli studenti dell'Itis vogherese hanno protestato in Comune la mancanza di aule. Il problema questo istituto si ripete ogni anno. L'Itis ha la direzione in via Rigotti, i laboratori in via mentre altre aule sono ricavate nell'edificio della scuola di in via Don Minzoni. Il disagio per gli studenti e per gli insegnanti è quindi notevole. Una delegazione dell'istituto è stata ricevuta in Comune dall'assessore alla Pubblica Istruzione Franco Gradoli.

m. g.

Presentato al Rotary il concorso internazionale «Città Alessandria»

Chitarra, oggi le eliminatorie

Alla sala Ferrero del Comunale le prove dei giovani musicisti - Domani le finali

Alessandria. Un giovane chitarrista alla prova di ieri

ALESSANDRIA — «Abbiamo voluto nel 1987 la manifestazione perché volevo dare a tanti giovani l'occasione di fare una esperienza musicale ad alto livello».

ha detto fra l'altro il musicologo alessandrino Michele Pittaluga intervenuto al Rotary Club per parlare del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» da lui fondato e presieduto.

Il concorso si svolge alla Ferrero del Teatro Comunale. Vi prendono parte una decina di giovani concorrenti scelti fra i tanti che, da venti Paesi del mondo, vano inviato domanda di iscrizione.

Oggi i chitarristi hanno l'ultima prova eliminatoria di fronte alla giuria, presieduta dal maestro veneziano Alirio Diaz; domani luogo le finali e venerdì alle 21,15 al «Comunale» il vincitore, proclamato dall'orchestra del Laboratorio lirico alessandrino diretta dal maestro Edoardo Muller, eseguirà il «Concerto dell'Argentarola» per chitarra e orchestra» di Ennio Porrino. Il compositore sardo morì quasi anno fa e al quale quest'anno il concorso.

L'orchestra presenterà il poema sinfonico «Nuraghi» dello stesso Porrino, quindi si esibiranno il secondo e terzo classificato. Infine Alirio Diaz e l'orchestra interpreteranno un brano Mauro Giuliani.

Fino ad il Teatro da 65 Pavia e Alessandria è diventata punto di incontro desiderato e quasi obbligatorio per le migliori promesse artistiche mondo. Da nove anni, prima del concorso, si svolge ad Alessandria un corso di perfezionamento di chitarra classica diretto da Alirio Diaz, da alcuni anni cittadino onorario di Alessandria e a volta presente l'altra sera all'incontro rotariano insieme ai componenti la giuria.

America Martinez (Spagna), Maria Luisa Anido (Argentina), Frans Vandaven (Olanda), Vida) (Francia), Armando Marrosu (Italia) oltre a Michele Pittaluga.

a. c.

La finale del «Un volto per il turismo 1986»

Raffaella vince alla Cometa

La vincitrice Raffaella Brizzi con la damigella Fiorella De Vecchi (F. Vannini)

SALE — L'alessandrina Raffaella Brizzi, 21 anni, è il «Volto per il turismo 1986», la manifestazione ideata da Paolo Paoli, in collaborazione con l'amministrazione vinciale, per abbinare femminilità, turismo e gastronomia.

Raffaella Brizzi, ballerina classica e scenografa, non è nuova al successo ed il suo nome è noto agli appassionati di danza classica.

L'alessandrina si è imposta alla finale concorso, svoltasi alla «Cometa», alla quale hanno preso parte quindici concorrenti, elette nelle selezioni in diverse della provincia. Sue damigelle Nadia Guasco di San chele e Fiorella De Vecchi di S. Nazzaro dei Burgondi.

Premio «stampa» alla lessandrina Paola Natta, mentre per l'eleganza è stata premiata Aurelia Solbona di Valle S. Bartolomeo. Premio simpatia a Daniela Orato di Gremiasco, mentre la «Miss» destinata alla concorrente più giovane è andata all'alessandrina Graziella Greco.

Come prologo alla manifestazione le quindici ragazze sono sfilate per Alessandria a bordo di fuoristrada, quindi tappa al ristorante dell'Aeroporto per l'appuntamento con la gastronomia.

r. ss.

CINE E TACCUINO

ALESSANDRIA
: Codice Magnum.
COMUNALE: Lui portava i tacchi a spillo.
CORSO: Su e per Beverly Hills.
CRISTALLO: sexy
GALLERIA: Il colore viola.

ACQUI TERME
a di pelle 3.
CRISTALLO: Lui portava i tacchi a spillo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Codice Magnum.
VITTORIA: Anna D. la ragazza del Wyndel Park.

LIGURE
CRISTALLO: sexy
IRIS: Choose me.
ITALIA: Scuola di sesso.
MODERNO: Absolute beginners.

OVADA
LUX: L'inquilino.
MODERNO: sexy.

SCRIVIA
LAIA: Senza tetto ed legge.

TORTONA
MODERNO: sexy.
SOCIALE: Notte erotiche.
sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: I love you.
GALVANI: Scuola di polizia 3.

FARMACIE
Dasnò, Roma.
notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollente, corso Italia.
: Friuli, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Lupano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 775, Casale: 33 41, Novi: 77 71; Ovada: 81 777, Tortona: 86 51; Valenza: 952 501, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3091 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: 14,30 17,30. Museo e Alessandria aperti marzo, giovedì e venerdì dalle 10 13

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 12 e dalle 14,45 18

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 832.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): , v. Marengo 166; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347 Corrispondenti: Casale 0142 64.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.26 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 75.758; Ovada 0143 80.362; valle Scrivia 0143

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO INTERNAZIONALE MUSICA — Prosegue al «Carlo Soliva» di Casale, il uno fra i primi in Italia, i concorrenti sono 500, moltissimi dei quali stranieri. Oggi hanno luogo le selezioni della categoria pianoforte solisti presenti, fra gli altri, Ilaria Davite Alessandria, Luca Solerio di Mede Lomellina e Simona Zanella di Valenza e quelle di pianoforte a quattro mani con il casalesi Vanessa Pigino, Ricci, Barbara Capriglio e Maura Tosi.

DIBATTITO — «L'obiezione di coscienza al servizio militare» è il tema di un pubblico dibattito in programma alle 21 di stasera a Palazzo Robellini di Acqui Terme per iniziativa del «Comitato per la pace» e del Gruppo obiettori della Caritas Diocesana. Sarà presente il prof. Rodolfo Venditti to e docente universitario, autore del libro «Le ragioni dell'obiezione di coscienza».

MARENGO TAVOLA — Nuova del viaggio attraverso la riscoperta della cucina tipica abbinata ai vini premiati al concorso enologico «Marengo doc» proposto dalla Camera Commercio come iniziativa promozionale. Domani sera il ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme presenta un ricco menu (frittula, bigné crema di funghi, zuppa di verdure con farina di granoturco, gallo al vino e altre) il tutto accompagnato da cortese dell'Alto Monferrato, dolcetto d'Acqui, e moscato d'Asti.

CANTIERE — L'Amministrazione comunale di valle Scrivia ha deciso l'apertura di un cantiere, di lavoro per dodici disoccupati i quali devono presentare domanda di assunzione entro il accompagnandola con la dichiarazione dei redditi, stato di famiglia, residenza e iscrizione liste di collocamento.

CORSO INGLESE — E' gratuito, si tiene da oggi in via Cavour 6 ad Alessandria e avrà la durata di due mesi: le lezioni hanno luogo dalle 20.

API E PROMARK — La Promark, la società della Piemonte preposta promozione dei prodotti piemontesi (organizza la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero) ha un punto fisso riferimento negli uffici Api di Un consulente è presente il martedì e venerdì di ogni settimana dalle 15 alle 18 per gli imprenditori che hanno problemi col commercio estero. Il servizio è gratuito e ampliare la potenzialità produttiva delle aziende.

e. c.

ECONOMICI

progetti di
CASSINE — I progetti di arredo urbano di Cassine sono stati presentati durante una riunione svoltasi nella del Consiglio comunale.

Le ristrutturazioni, illustrate dal sindaco Mario Pisani, dal vicesindaco Franco e dal ai Lavori Pubblici Carlo Viscardi, interessano piazza Italia, via San Rocco ed altri spazi del centro storico. Zone in cui è previsto anche il rifacimento della linea elettrica e la posa di nuovi lampioni realizzati, a mano, da un qualificato artigiano del ferro battuto di Torino.

Al termine della riunione, a cura del «Gruppo amici Cassine» gli ospiti sono stati guidati nella visita ai monumenti del Comune, tra questi Palazzo Zoppi, la chiesa di San Francesco e l'oratorio di San Bernardino.

E' stato poi presentato il libro di Sergio Arditi e Gianfranco Cuttica, «Cassine, note di analisi storica», un'opera che riveste interesse per le notizie precise riguardanti il territorio, gli insediamenti rurali

m. r.)

AZIENDA macchine utensili di Tortona cerca
Impiegato/a di concetto
per gestione ufficio acquisti pratico utilizzo supporto EDP.
Scrivere: Publiman 183 15100 Alessandria

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

AVIS
ALESSANDRIA

Presentata la Fiera che si terrà dall'11 [illegible] Alba

«Tartufo» [illegible] quota 56

La rassegna nel nuovo palazzo delle Mostre in piazza Medford - Si prevede una buona produzione - Tra le manifestazioni lo spassoso Palio degli Asini

Il sindaco di Alba e i rappresentanti della «Giostra» hanno consegnato un premio al pool della Domenica Sportiva [illegible] i servizi svolti durante i campionati del mondo di calcio in [illegible]

TORINO — Alba si prepara per il 56° anno a festeggiare il tartufo e lo fa con rinnovata energia, per [illegible] ancora una volta che i prodotti genuini e la [illegible] delle radici nel passato pagano sempre bene. La Fiera, che sarà inaugurata l'11 ottobre dal ministro Degnori e si concluderà il 19, è stata presentata ieri nella sede del Consiglio regionale, sotto la regia del presidente Aldo Viglione: con il sindaco Tomaso Zanoletti c'erano l'assessore regionale Emilio Lombardi, i consiglieri Fracchia e Mignone, l'on. Ettore Paganelli, i rappresentanti dell'Ente Manifestazioni (Bonardi, Parussa Rosso), Silvio Biangetti per la Giostra delle Cento Torri.

Quest'anno Alba gioca tutte le sue carte per proclamare ancora una volta la bontà [illegible] dei tartufi e dei vini. In effetti il vino, benché non [illegible] nei titoli della fiera, ne è elemento inscindibile, poiché non si può pensare a un buon pranzo se non accompagnato da bevande [illegible] della situazione.

L'immagine dell'enologia piemontese, [illegible] purtroppo hanno tutti, e [illegible] alregata [illegible] [illegible] metanolo- [illegible] sua lugubre scia di [illegible] e di intossicati. Un mondo clandestino [illegible] non troppo) [illegible] produttori senza scrupoli è venuto allo scoperto, gettando una luce sinistra su chi da decenni si prodiga [illegible] fornire [illegible] prodotto onesto. La rassegna di Alba vuole anche essere il segnale di una pagina voltata definitivamente.

Ma torniamo al tartufo, il re della rassegna. Quest'anno la produzione si presenta [illegible] abbondante rispetto al [illegible], per fortuna, perché contro i prezzi record dell'autunno scorso (punte di 200 mila lire l'etto) ora si parla di 80-85 mila. Una sorta di calmiere naturale che dovrebbe preservare il Piemonte dall'invasione di prodotto da altre regioni.

Anche il tartufo è parso subire qualche momento di difficoltà a causa della nube radioattiva di Cernobil, ma poi controlli biologici hanno accertato che i livelli di radioattività sono lontanissimi dai [illegible] consentiti. Restano tuttavia i problemi connessi con il [illegible] sulla raccolta e quelli di carattere fiscale. Per questo, dopo gli incontri che si sono [illegible] tenuti nelle settimane scorse, è stato indetto per il 17 ad Alba un convegno nazionale sul tema «Tartufo ambiente, legislazione, fisco». La questione è complessa e vedrà l'intervento non soltanto di qualificati tecnici, ma anche di amministratori delle altre regioni in cui si raccoglie il tartufo.

Quest'anno la Fiera [illegible] presenta una novità importantissima: si svolgerà nel Palazzo delle Mostre e dei Congressi, nuovo di zecca, costruito in piazza Medford in soli 11 mesi grazie al contributo [illegible] [illegible] Risparmio di Cuneo. E' il «salto di qualità» che Alba attendeva da tempo: una sede fissa, significa [illegible] più salde, un [illegible] [illegible] alle improvvisazioni.

Nel cortile della Maddalena sarà allestito il padiglione enogastronomico. Anche qui una nuova impostazione: non più l'assaggino frettoloso, ma una ricca serie di piatti (frittate e agnolotti, brasato e bunet) con tartufo e vini di Langa e di Roero. Inoltre vi sarà, in piazza San Paolo, la consueta [illegible] commerciale con l'esposizione dei prodotti industriali e artigianali della zona.

Il cartellone della Fiera è ricchissimo e prevede mercati delle pulci, [illegible] di auto [illegible] e d'epoca, [illegible] podistiche, balletti folkloristici, musica classica e canzoni di Cantapiemonte, [illegible] d'arte e spettacoli di magia, tornei di calcio.

Per il settore sportivo si segnalano tra l'altro la sfida (la millesima?) tra gli intramontabili Bertola e Berruti nel pallone elastico al cordino e, in una [illegible] più scanzonata ma il scopo di beneficenza, l'incontro di calcio tra personaggi dello spettacolo capitanati da Diego Abatantuono e la squadra del Borgo che vincerà il Palio degli Asini.

Ola, gli asini: li abbiamo lasciati per ultimi proprio perché ad Alba sono primatisti e contano più che i cavalli ad Asti. Domenica prossima [illegible] ancora loro, orecchiuti e trotterellanti, a dare il via ai festeggiamenti ottobrini con il Palio dei Rioni. La corsa, fonte ogni anno di ilarità e divertimento, sarà preceduta [illegible] sempre dal solenne [illegible] storico.

Leonardo [illegible]

INAUGURATA A MARMORA LA RINNOVATA «STRADA DEI CANNONI»

Un sentiero e [illegible] baita riattata in montagna questa è la ricchezza

La coraggiosa battaglia della Val Maira contro lo spopolamento [illegible] l'impoverimento economico delle comunità - Il futuro della [illegible] è fondato più sull'escursionismo che sulle grandi strutture turistiche

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il nastro tricolore è caduto fra solo [illegible] pizzi di nebbia: non c'erano fanfare ma le capre che belavano e i cani dei pastori che si inseguivano fra le gambe sperando in un giorno [illegible] avaro [illegible] Così, [illegible] semplicità, domenica scorsa la Val Maira ha inaugurato la veraiana riveduta di quella «strada» dei cannoni» che fu costruita nel 1744 durante la guerra di Successione austriaca e che con i [illegible] era andata in rovina.

Dalla borgata superiore di Marmora, a quota 1600 metri, [illegible] mulattiera, su un percorso senza strappi ma che dona anche incredibili scorci sul Monviso, arriva in un'ora al colle [illegible] cui [illegible] portano verso Stroppo o verso Albaretto; la rinascita di quel antico testimonianza della vocazione di una valle che ha sempre fatto del [illegible] un suo blasone.

[illegible] altre [illegible] delle nostre Alpi parlare [illegible] una strada come questa sarebbe notizia spicciola e trascurabile, non occasione di [illegible] Ma qui si entra in una dimensione più modesta e più sincera, il turismo di quanti ha anche bisogno [illegible] [illegible] sentiero, [illegible] una baita riattata, di [illegible] [illegible].

Parlare di Valle Maira è quasi un [illegible] tanto [illegible] complessità di questi monti lascia sbalorditi i neofiti; valichi, valloni, ghiaioni e pareti dolomitiche; [illegible] orride e prati [illegible] da [illegible]; [illegible] comuni con circa ottomila abitanti (la Comunità [illegible] ne comprende anche due di bassa quota, Busca e Dronero) e ovunque povertà. Non miseria, badate bene, ma la [illegible] di chi deve lesinare su tutto. E [illegible] chi è solo, con una montagna [illegible] nemica, prodiga mai.

La spopolamento dei villaggi [illegible], che pure ha toccato tutta la montagna italiana, qui forse la si avverte con più incisività per le tradizioni di arte e di cultura che questa [illegible] ha avuto nella sua storia millenaria. E la sionatura è forte. Certe chiese pregevoli, certi castelli ben conservati, [illegible] tradizioni occitane che non moriranno, testimoniano che qui un tempo [illegible] vivere bene, qualcuno quasi con larghezza. E non si era costretti a parlare con la propria [illegible] se [illegible] nel 1930 in [illegible] pugno [illegible] case [illegible] Marmora Superiore [illegible] [illegible] elementari avevano 28 [illegible].

E ancora che ricetta inventare per non co[illegible] la Valle Maira a un abbandono da cui non potrà più tornare indietro? Qui non [illegible] pendolarismo, ma i pochi giovani che si affacciano alle soglie del [illegible] del lavoro [illegible] lasciare i monti: qui occupazione non c'è. E non ci vorrebbe [illegible] per [illegible] a vivere dignitosamente.

Pensate, [illegible] grande società di impianti [illegible] risalita (Courmayeur, Bestriere ecc.)

I panettieri contro la fame nel T[illegible] [illegible]

CUNEO — Dal 5 al 12 ottobre si svolgerà la settimana europea del pane [illegible] a favore della lotta contro [illegible] fame nel Terzo [illegible].

L'associazione della Granda ha deciso di contribuire [illegible] dell'iniziativa [illegible] un pasto ornamentale che [illegible] so in vendita [illegible] botteghe a 10 mila lire.

I proventi, detratte [illegible] spese, saranno consegnati all'Unione Internazionale dei panificatori che raccoglie i [illegible] tributi di tutti i fornai d'Europa e li destinerà all'Unicef, l'organizzazione mondiale contro la fame nel mondo.

da sole [illegible] mediamente 150 persone; secondo i calcoli precisi e intelligenti della Comunità Montana basterebbero [illegible] posti di lavoro per riportare a galla tutta la Valle Maira. Il turismo qui non sarà mai quello dei grandi centri sciistici, sia perché non esistono i terreni con le giuste caratteristiche sia per difficoltà di comunicazione, [illegible] perché [illegible] grandi folle [illegible] monicali, [illegible] le loro immondizie e i loro guasti, nessuno sa che farsene.

Queste sono montagne per l'escursionismo (otto [illegible] della [illegible] Traversata delle Alpi), lo scialpinismo e l'alpinismo in tutte le sue forme; occorre migliorare le strutture [illegible] esistenti come i posti [illegible] creare strutture alberghiere a livello [illegible] perché se vi [illegible] molti edifici da recuperare ristrutturandoli): formare finalmente accompagnatori di montagna, a metà strada fra le guide alpine e quelle naturalistiche. E sarebbero almeno trenta posti di lavoro.

Altrettanti o forse più se ne potrebbero trovare nell'agricoltura che qui più che coltivazioni impossibili deve assicurare [illegible] mantenimento [illegible] prati e dei boschi; nell'allevamento e forse anche nell'artigianato, che pure in valle non ha grandi tradizioni (anche se si trovano splendidi tessuti e tovaglioli e pregevoli mobili rustici) visto che qui un tempo i giovani, piuttosto che intagliar madie come in Val Varaita, preferivano andare per l'Italia a vendere [illegible] ciughe sotto sale.

Non servono [illegible] a patate per tenere in piedi il mondo dell'alpe, bastano aiuti modesti in termini finanziari e meno leggi punitive tipo la Visentini (per carità, [illegible] nelle intenzioni) sui regimi [illegible] di cassa che [illegible] gera negozietti [illegible] borgata ad [illegible] macchine [illegible] costo e dall'uso improponibili. E le gite scolastiche quest'anno si potranno fare? Anche l'arrivo di cento studenti per due giorni è redditizio da non schifare per chi non ha nulla.

Un tempo le ragazze in molte valli sperdute del Cuneese dai quattordici anni in poi si tagliavano molte volte le chiome vendendole ai celeberi commercianti di capelli di Oliva (che fornivano le parrucche [illegible] ai [illegible] inglesi) per costruirsi [illegible] straccio di dote. E lo dovrebbero fare ancora oggi, [illegible] che non [illegible] sono più ragazze.

[illegible] Mattana

«Luci e ombre» nel rapporto trimestrale presentato dall'Unione industriale

L'occupazione è [illegible] calo nel Cuneese [illegible] le esportazioni sono aumentate

CUNEO — Sono stazionarie la produzione, i nuovi ordini e gli investimenti; sta diminuendo l'occupazione, sono in aumento le esportazioni ma anche, purtroppo, gli interventi [illegible] Cassa integrazione [illegible] sul mercato del lavoro appare in leggero miglioramento la ricerca di manodopera qualificata e specializzata. Questi i dati essenziali dell'indagine trimestrale dell'Unione industriale sull'andamento economico [illegible] provincia.

«Pur in un quadro di maggiore stabilità — dicono all'Unione Industriale — è evidente, secondo le previsioni degli imprenditori, una situazione di attesa a un certo grado di incertezza dell'apparato produttivo circa il futuro assestamento dell'economia provinciale».

L'occupazione rimane il problema di più incerta e difficile soluzione poiché è aumentato in misura rilevante il numero degli [illegible] che prevedono una diminuzione degli attuali livelli occupazionali. Dall'indagine è emerso che ben 47 aziende su cento hanno la produzione assicurata per meno di un mese, mentre soltanto il 10 su cento sono in una condizione di relativa tranquillità, avendo acquisito ordini per un periodo di produzione di oltre tre mesi.

In particolare, [illegible] quanto [illegible] l'occupazione, l'Ufficio provinciale del lavoro segnala che nel periodo gennaio-giugno [illegible] sono stati avviati con il contratto di «formazione lavoro» [illegible] giovani, di cui 1200 nell'industria e in prevalenza, in imprese con meno di cinquanta addetti. «Ciò conferma — commentano all'Unione industriale — che la progressiva riduzione dei vincoli esistenti nelle assunzioni e nel mercato del lavoro può fornire un [illegible] contributo alla soluzione del problema della disoccupazione, in particolare di quella giovanile».

Oltre agli aspetti puramente economici, [illegible] risultano in evidenza anche altri problemi, come le gravi [illegible] che incontrano [illegible] nello smaltimento dei rifiuti [illegible] di quelli [illegible] e civili, ma anche dei rifiuti speciali e particolari e quelli urbani. «Ci si augura che la Provincia — sostengono gli industriali — cui dal 1° agosto sono passate le competenze per dare le autorizzazioni in merito alle discariche, sappia meglio della Regione dare risposte solecite e positive».

Intanto si sta sviluppando un'iniziativa per [illegible] che il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) [illegible] parere favorevole [illegible] pratiche apertura a [illegible] Margherita di un grande impianto della Siv-Elica (impresa pubblica) per la produzione di vetri [illegible] questo superforno metterebbe certamente in crisi gli stabilimenti [illegible] Penniitalia di Cuneo e Saint-Gobain di Savigliano.

Giorgio Bavai

Ennesimo [illegible] in gioielli

Tre banditi rapinano a Barge un rappresentante di preziosi

BARGE — Un rappresentante di preziosi è stato rapinato [illegible] ieri mattina [illegible] tre [illegible] mascherati che, armi [illegible] mano, gli hanno [illegible] il campionario il cui valore ammonta a sessanta milioni.

Il furto è avvenuto poco dopo le 9 sulla provinciale Barge-Cardè nella frazione di San Martino: il rappresentante (Alberto Marchionni, 37 anni, abitante a Barge in via Antica Torriana 5) [illegible] l'erso [illegible] la [illegible] «Argenta» all'incrocio verso Cavour dove era diretto. Improvvisamente gli si è affiancata una «Golf GTI» a bordo della quale c'erano tre [illegible] che, con il volto coperto, sono scesi velocemente dall'auto e, impugnando le armi, hanno costretto [illegible] a consegnare loro tutto il campionario con i preziosi platinati di gioielli e monili.

[illegible] sulla Diff. [illegible] Torino, i tre si sono quindi dileguati verso Pinerolo. Al rappresentante non è [illegible] stato altro da fare che avvisare del furto i carabinieri; immediatamente, dal comando di Saluzzo, è scattato l'allarme, sono [illegible] istituiti posti di blocco e sono state diramate [illegible] bollette che, però, finora non hanno dato [illegible] esito.

a. ga.

UNA TROTA DA RECORD

Cuneo. Una pesca da «Guinness dei primati»: Dario Bertolini, 17 anni, l'altra sera ha catturato nel canale che scorre nella frazione San [illegible] — dove abita — una trota di tre chili e mezzo, lunga [illegible] centimetri. «Un esemplare così grande in sette anni di pratica della pesca non lo avevo mai visto», racconta entusiasta il giovane che, in attesa di un lavoro, dedica buona parte del tempo libero alla pesca. E aggiunge: «Nell'avvolgere la lenza ho avvertito una forte resistenza e ho intuito di aver preso in un grosso pesce, ma la sorpresa è stata ugualmente grande quando dall'acqua è uscita la bellissima trota».

Finora [illegible] esito tutte [illegible] ricerche

E' [illegible] scomparso da Busca un contadino di 18 anni

Fausto Ghibaudo

CUNEO — Polizia e carabinieri, che stanno indagando [illegible] sorte del ventiduenne Paolo [illegible] di cui non si hanno più [illegible] da lunedì della [illegible] settimana, [illegible] impegnati anche in un altro misterioso caso di un giovane di Busca, Fausto Ghibaudo, 18 anni, sparito di casa venerdì sera.

Il giovane abita nella cascina «Flandra», in frazione Bandolino 1, sulla provinciale Busca-Rossana, con il padre Giovanni, 56 anni, affittuario di un appezzamento agricolo che si inerpica per la collina di Busca, la madre Milena Francone di 47 anni, il fratello Mario di 23 anni e la sorella Raffaella, 13 anni.

Venerdì sera la famiglia di agricoltori — anche i figli di Giovanni Ghibaudo collaborano alla conduzione dell'azienda, specializzata, tra l'altro, nella coltivazione di funghi porcini — era riunita a tavola per la cena: i soliti discorsi, atmosfera [illegible] e tranquilla. Alle 21,30 Paolo [illegible] s'è alzato da tavola per andare a dormire. E da quel momento nessuno l'ha più visto.

In preda all'angoscia, i genitori e i fratelli del giovane hanno fatto ricerche nei dintorni, con la collaborazione di numerosi vicini di casa, e uno dei quali, Franco Monge, sabato pomeriggio è giunta una strana telefonata: «Sono Fausto — ha detto una voce giovane — prego di avvisare i miei genitori che sto bene». «Dove sei? [illegible] dove telefoni?», ha chiesto [illegible] apprensione Franco Monge. Ma [illegible] comunicazione telefonica è [illegible] interrotta.

g. r.

ECONOMICI

[illegible]

[illegible] I problemi dei paesi [illegible] montagna [illegible] una polemica sulle attività «integrative»

Meno classi in Valle Varaita perde alunni anche Sampeyre

SAMPEYRE — *Le scuole di montagna sono destinate, lentamente, a chiudere per la mancanza di alunni? Sembrerebbe proprio di sì e alcuni casi recenti verificatisi in Valle Varaita lo confermerebbero.*

A Melle (56 abitanti registrati all'anagrafe), ad esempio, la scuola elementare [illegible] dovuto rinunciare a un'insegnante perché i bambini iscritti sono soltanto più nove e così ora funziona soltanto una pluriclasse affidata [illegible] maestra Maria Maddalena Molinengo.

Spiega il sindaco Pietro Bianchino: «*E' successo che tre genitori hanno deciso di iscrivere i loro figli alla scuola di Brossasco anziché a quella del loro Comune [illegible] residenza e così è venuto a mancare il numero necessario per mantenere due classi*».

Questa decisione è stata presa dai genitori per una serie di motivi, non ultimo quello di iscrivere i loro bambini a una classe preferendo a una pluriclasse. «*In sostanza, ci hanno detto che a Melle, i loro figli non avrebbero avuto compagni di corso e che avrebbero potuto soffrire didatticamente*», aggiunge il sindaco, che dice: «*Noi siamo decisamente contrari a questa decisione che impoverisce il paese. Ho convocato in Municipio queste famiglie ma non c'è stato nulla da fare: d'altronde la legge permette di iscrivere i bambini a altre scuole che non quelle del Comune di residenza. Siamo impegnati comunque a tutelare la [illegible] scuola elementare che consideriamo un bene prezioso per la comunità*».

A Melle, da tempo, è [illegible] stata chiusa la scuola materna e ora nell'edificio scolastico, [illegible] sede il centro di lettura, [illegible] Pro loco, l'ambulatorio medico, [illegible] evidente del paese che ai spopola registrando una nascita all'anno. Ma anche a Sampeyre, il Comune [illegible] popoloso della [illegible] circa [illegible] residenti, le [illegible] non vanno meglio.

Dice il sindaco Giuseppe Oartino, insegnante: «*Una riduzione nell'organico degli insegnanti delle scuole elementari e medie è inevitabile perché ci sono sempre meno alunni. Nel 1964 sono nati due bambini, lo scorso anno sette, mentre i decessi sono più di venti per anno. E' un discorso statistico freddo, ma le cose stanno così*».

Le scuole elementari sono frequentate da 50 ragazzi in cinque classi; le medie [illegible] passate da sei a quattro classi e, il prossimo anno, saranno soltanto tre. «*Non ci sono più [illegible] aperte [illegible] borgate, da Calchesio a Villar a Dragonieri. Soltanto Rore fa [illegible] qui [illegible] scuola è stata riaperta quattro anni fa e ora ci sono sette bambini. E' la conseguenza [illegible] ripopolamento di questa borgata che, purtroppo, rappresenta comunque un'eccezione*».

Gli alunni che frequentano le scuole elementari in tutta la valle (da Pian.o a Bellino) sono attualmente 451: il prossimo anno [illegible] a 438, con 28 ragazzi in meno. Nell'anno scolastico 1981/82 gli alunni della direzione didattica erano 503 per cui in cinque anni c'è stato un calo di 142 studenti. Chiusa la scuola di Oliba, resta aperta quella di [illegible] con 3 bambini.

Alberto Goddin

Arrestati [illegible] giovani

VENASCA — I carabinieri hanno arrestato, per detenzione abusiva di munizioni d'armi da guerra e di armi comuni da sparo, il disoccupato Bruno Calvasi e la casalinga Maria Gloria Devetta, entrambi ventiseienni e residenti a Brossasco in via Molle 7.

Nell'abitazione dei due giovani i militari, durante una perquisizione hanno rinvenuto cartuccieri calibro 7,65 e calibro 12 nonché 221 cartucce calibro 12 e un titolo di credito di provenienza illecita.

Il Provveditorato [illegible] autorizza i corsi [illegible] nuoto per gli studenti

CUNEO — Le polemiche e le proteste entrano anche nel mondo del [illegible] della provincia. Ma questa volta non ci sono ripicche fra le società, né diatribe sull'organizzazione di meeting o gare. Adesso si protesta per [illegible] circolare del Provveditorato agli studi che vieta i corsi di nuoto agli alunni delle elementari. In una nota il provveditore Claudio Martinetti informa le scuole del Cuneese che «i corsi non saranno più autorizzati fino a quando non pervengano dal ministero precise disposizioni in merito».

Claudio Martinetti ha applicato alla lettera una disposizione ministeriale che pone entro i confini scolastici tutte le attività d'insegnamento e di attività propedeutiche. Il [illegible] dice chiaramente: «*Tutte l'attività che si svolge durante l'orario scolastico [illegible] portate avanti esclusivamente da personale statale: le iniziative degli Enti locali non possono sopperire o sostituirsi a quelle dello Stato, anche per garantire al docente [illegible] il diritto-dovere di sviluppare l'azione educativa nella sua completezza*».

Le proteste non sono mancate, e [illegible] scuole nuoto della provincia minacciano azioni di forza contro questo provvedimento. I tecnici della Fin (Federazione italiana nuoto) [illegible] quando sentono parlare di attività sportiva nella scuola: «*Non vogliamo sostituirci agli insegnanti, ci mancherebbe altro. Ritenia-mo però assurdo che il provveditore non si [illegible] conto che il nuoto deve essere insegnato [illegible] professionisti [illegible] nuoto e non [illegible] maestri delle elementari. [illegible] è anche la decisione di bloccare una disciplina [illegible] importante perché le indicazioni di Roma non sono troppo chiare*».

Ma non tutti la pensano [illegible] Dia[illegible] Martinetti. [illegible] Torino, ad esempio, il provveditore Angelo Selaipi è di parere ben [illegible] [illegible] collega [illegible] Cuneo. In una circolare consiglia «a tutte le scuole e istituti dotati di piscina l'inserimento programmatico dell'attività natatoria [illegible] particolare riguardo per le tecniche di salvamento e di pronto soccorso. Per le scuole sprovviste di piscina, ma che già [illegible] hanno utilizzato impianti specifici, grazie anche alla collaborazione degli Enti locali [illegible] e delle [illegible] [illegible] o di privati, si solleci[illegible] il ripetto [illegible] opportuni contatti per il proseguimento e lo sviluppo dell'attività del nuoto».

Ma Cuneo, a quanti pare, non è Torino e i ragazzi della Granda dovranno rassegnarsi a [illegible] Il nuoto [illegible] giando ne arranio il tempo, e comunque fuori dall'orario della scuola. Gli istruttori cuneesi (Cuneo, Mondovì, Savigliano, Alba) non sono d'accordo su questa presa di posizione del provveditorato e promettono battaglia per «ottenere dalla scuola il giusto riconoscimento della loro professionalità e per permettere ai ragazzi della provincia di praticare la disciplina sportiva più completa che esista».

Fiorenzo Panero

Si raccolgono [illegible] fondi con una [illegible]minata

FOSSANO — *Sono arrivati i primi dieci milioni per il «microcolono competitore» a favore della sezione chirurgia dell'ospedale, acquisto che si propone di realizzare l'Arci Uisp [illegible] [illegible] della cosiddetta [illegible] competitiva «[illegible] Dutto» che si svolge domenica prossima.*

I milioni giungono dalla fondazione Luigi Chirolli la quale [illegible] mezzo a disposizione degli organizzatori della camminata quanto gli [illegible] servono raccolto a favore della ricerca sul cancro nelle passate edizioni della non competitiva.

Nel frattempo i vari gruppi si stanno dando da fare per raggiungere il numero massimo di aderenti.

Particolare fermento si è nelle file dell'Arci che si è sempre piazzata ai primi posti nella classifica finale. I partecipanti hanno già superato il migliaio per cui non è difficile ipotizzare che venga raggiunto il tetto dello scorso anno quando furono più di duemila.

Proprio per questo motivo gli organizzatori hanno prolungato fino a venerdì 3 ottobre il termine per le adesioni collettive mentre i singoli potranno iscriversi (costo lire 4000) fino al momento della partenza.

Il ritrovo è fissato per le 8,30 di domenica 5 ottobre in piazza 27 marzo (piazzetta delle scuole), la partenza sarà data alle 9,30.

Prima della partenza i podisti verranno allietati dalle note della scuola di musica Arrigo Boito. I partecipanti alla consegna del pettorale riceveranno il quarto piattino in peltro della serie dedicata ai borghi cittadini (quest'anno ci sarà raffigurata la Chiesa di Santa Maria del Salice nel [illegible] anniversario della sua costruzione).

n. c.

CERCASI [illegible] con esperienza di capo cantiere. Tel. 0172/633.967 [illegible] ufficio

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI A TASSO AGEVOLATO PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64 667 [illegible] - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 36 937

Per un FINANZIAMENTO in 4 GIORNI Tel. 0171 [illegible] Si effettuano visite a domicilio

AFFITTASI IN FOSSANO CAPANNONE MQ 370 [illegible] SPAZIO UFFICI MQ 100 CARRO PONTE KG 8000 Rivolgersi MQ Snc Via Cavallotti n. 20 Fossano - Tel. 0172 [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS CUNEO

Le «sette sorelle» dello sci puntano sui liguri i francesi

Un invito per l'inverno sulle Alpi di Mondovì

A Frabosa, Artesina, Prato Nevoso, Lurisia, San Giacomo di Roburent, St. Grée e Garessio

«Le Alpi di Mondovì» [illegible] in casa le sorelle che sperano di trovare nuovi corteggiatori in Liguria e sulla Costa Azzurra. La concorrenza, in [illegible] e nel resto [illegible] Piemonte, è agguerrita, ma i monregalesi [illegible] finalmente uniti per conquistare [illegible] appassionati dello sci.

L'Associazione privata fra [illegible] operatori turistici delle valli di Mondovì è stata ufficialmente presentata a Torino, al [illegible] stampa, nell'ambi[illegible] della Montagna. Aperta ad albergatori, negozianti, maestri di sci, gestori degli impianti di risalita, si propone *«tutte le iniziative atte a incrementare lo sviluppo delle zone montane»*.

«Siamo [illegible] dati [illegible] marchio al Salone di Nizza e nelle prossime settimane saremo a Marsiglia — spiega il presidente, Edoe Magnano, di San Giacomo di Roburent —. *I risultati immediati? Quattromila presenze già assicurate per l'inverno '86-87»*.

Artesina, Garessio [illegible] Prato Nevo[illegible], [illegible] Grée di Viola (stazioni [illegible] *ski-total*), Frabosa, Lurisia, San Giacomo (centri-villaggio) hanno comodi collegamenti [illegible] Riviera di [illegible] e il Sud della Francia, [illegible] Torino-Savona e l'autostrada [illegible] Fiori. «Con un [illegible] skipass si possono utilizzare [illegible] impianti — prosegue Magnano — *Abbiamo 50* [illegible] *residence, 11 camping*, sci da *fondo*, pattinaires e *8 scuole di sci*».

Per il prossimo inverno, le «Alpi di Mondovì» propongono [illegible] bianca (hotel più impianti di risalita) a partire da 200 mila. «*Ma da noi non c'è soltanto neve* — sottolinea Magnano —. *La buona cucina, con i formaggi Doc, l'ospitalità tranquilla, il folclore sono* [illegible] *"compresi nel prezzo"*, come *i castelli, i santuari, gli umili piloni*».

San Giacomo [illegible] Roburent (1011) [illegible] tri di quota, nel dolce paesaggio delle Marittime) si presenta [illegible] un «*bel*[illegible] [illegible] *neve asciutta sulla cerchia alpina fino [illegible] Monte Rosa e sulla Pianura Padana*» e promette «*tutti i servizi per* [illegible] *vita completa* [illegible] *e sportivo*».

St. [illegible] di Viola, sede dei Campionati italiani assoluti di sci 1933, è in «Porta [illegible] del Cebano, è inserita nel [illegible] panorama che spazia dall'Antoroto al Marguareis al Monviso.

Garessio 2000, sul Colle di Casotto, è un centro turistico [illegible] con discese [illegible] alle prime armi, ma [illegible] che [illegible] piste omologate per gare nazionali.

Artesina, «*un classico della neve*», [illegible] festeggiato i suoi vent'anni con i nuovi impianti sciistici sulla Tura.

Frabosa Soprana è la tradizione: [illegible] costruito i primi impianti [illegible] 1948.

Lurisia, famosa [illegible] per le Terme, e **Prato Nevoso**, «*dove il sole splende* [illegible] *dalle prime* [illegible] *mattino fino al tramonto*», completano il «ventaglio» dell'«offerta neve monregalese», al decisivo collaudo del mercato internazionale.

Giuseppe Grosso

La più grande provincia della neve

TORINO — «Cuneoneve», il marchio promozionale dello sci, si presenta al Salone della Montagna aperto fino al 5 ottobre a Torino. [illegible] partecipazione collettiva allo stand unitario è [illegible] possibile dalla [illegible] amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e dell'Ept.

«Cuneoneve» significa 24 stazioni tra i mille e i tremila metri, con 144 impianti di risalita. Se si mettessero insieme, una dopo l'altra, tutte le piste, si otterrebbe un nastro bianco largo come un'autostrada e lungo 450 chilometri.

F. gr.

Cuneo, quadrangolare internazionale

Nella palla elastica trionfano gli azzurri davanti al Belgio

Successo olandese nelle g[illegible] di «pelote»

CUNEO — Sono gli olandesi i più bravi nella «pelote», mentre gli [illegible] prevalgono [illegible] palla elastica. E' questo il responso tecnico del Quadrangolare internazionale, organizzato dalla «Confederazioni [illegible] Jeu [illegible] balle».

Prima ancora dei risultati però, i dirigenti della [illegible] zione [illegible] Palone Elastico sono soddisfatti per il risultato promozionale che [illegible] manifestazione ha avuto.

Le partite [illegible] pelote, nella centralissima [illegible] Galimberti, hanno [illegible] gli sportivi che, per la prima volta, [illegible] sono affacciati a questa disciplina, peraltro non facilissima [illegible] apprezzare sul piano spettacolare.

Il [illegible] *pelote* è [illegible] dominato dall'Olanda, [illegible] ha ottenuto otto punti, contro i [illegible] del Belgio e i 3 della Francia, [illegible] l'Italia, con giocatori poco [illegible] a questo tipo di sport, è rimasta a zero.

I commissari tecnici, [illegible] Sasso e Sergio Corino, [illegible] alternato, nelle tre partite degli azzurri, Berruti, Paoletto, Golferino, Tonello, Vogli[illegible] e due giocatori bresciani, Cinelli e Recagliani. Massimo Berruti, però, ha lamentato un gonfiore alla mano che gli ha consigliato di [illegible] disputare [illegible] gare [illegible] domenica.

Il torneo [illegible] palla elastica [illegible] è dimostrato molto più [illegible] alle abitudini agonistiche [illegible] nostri giocatori [illegible] *balon*. Le possibilità di palleggi, con giocate di forza e [illegible] precisione [illegible] hanno [illegible] [illegible] doti degli italiani, che hanno vinto la [illegible] [illegible] 6 punti, davanti a Belgio (5), Olanda (2) e Francia (0).

[illegible] affiancati [illegible] giocatori bresciani Belmonte e Ghigliazza e il pubblico ha apprezzato questa disciplina, più spettacolare della *pelote* e, soprattutto, molto più affine [illegible] [illegible] tradizionale pallone elastico.

[illegible] chiusura [illegible] quadrangolare, [illegible] sarebbe dovuta disputare la [illegible] [illegible] «cordino» fra Alcardi-Balocco (quest'ultimo, all'ultimo momento, ha sostituito l'infortunato Berruti) e Bertola-Rosso.

L'avvio è [illegible] [illegible] [illegible] vore di Alcardi-Balocco, che [illegible] sono portati in vantaggio sul 4-0. Un acquazzone ha [illegible] stretto l'arbitro a sospendere [illegible] partita che, comunque, verrà ripetuta a campionato concluso.

Sono intanto stati definiti gli accoppiamenti per le [illegible] milinali [illegible] «Coppa [illegible]». La Caraglese (Paoletto) affronterà la Santostefanese (Berruti); la Canalese (Balocco) sarà opposta alla vincente [illegible] Comni [illegible] (Alcardi) e Spec Cengio (Rosso), [illegible] sarà di fronte Merlese (Tonello) e la quadretta ripescata in [illegible] alla miglior differenza giochi.

Per quanto riguarda l'edizione 1987 del Quadrangolare internazionale, toccherà all'Olanda, a fine settembre del prossimo anno, ospitare [illegible] nazionali.

Gualtiero Franco

PALLAVOLO - Com'è la squadra di Mondovì

Il campionato del Valeo costa più di 200 milioni

L'aiuto dello «sponsor» - Il problema del palazzetto

MONDOVI — Tra venerdì e domenica il Valeo ha disputato quattro incontri vincendone uno. Per gli atleti guidati da Mario Sasso è stata un fine settimana [illegible] [illegible] venerdì [illegible] hanno giocato a La Spezia contro il Santal; sabato, dopo la conferenza stampa per la presentazione della squadra, hanno affrontato il Prejus; [illegible] hanno partecipato al trofeo Panathlon [illegible] vinto [illegible] l'ultima partita, la finale per il terzo posto contro il Safa.

Un dirigente del Valeo, Gilberto Golinelli, spiega: «*Le sconfitte nelle amichevoli di* [illegible] *contro il Santal e* [illegible] *sabato contro il Prejus erano prevedibili visto il valore degli avversari. Nessuno* [illegible] *aspettava la sconfitta di domenica mattina a favore del Brugherio, formazione* [illegible] [illegible] *che si è imposto per due a zero con i parziali 15-14 a 15-12. La causa principale, oltre all'assenza di due titolari, Zucco e Bonelli, è stata la stanchezza*».

Il trofeo Panathlon è stato vinto [illegible] Prejus, [illegible] delle più forti squadre di Francia, seconda classificata nel campionato dello scorso anno e vincitrice della «Coppa di Francia». Secondo classificato, nel quadrangolare, il Brugherio che dopo essersi imposto sul Valeo ha perso per 3 a 1 nella [illegible] contro il Prejus; terzo il Valeo, quarta la Safa [illegible] serie B.

A [illegible] Sasso, allenatore [illegible] Valeo, questa serie di incontri, malgrado le troppe sconfitte, [illegible] serviti «*per verificare la condizione e lo stato* [illegible] *atleti della* [illegible]».

L'allenatore prosegue: «*Negli incontri di precampionato, amichevoli e tornei, è importante affrontare squadre più forti della* [illegible] [illegible] *cui* [illegible] *parare. Partite come quelle* [illegible] [illegible] *Santal* [illegible] *Prejus hanno comunque un effetto positivo sulla squadra che è stimolata a dare il massimo. Purtroppo, ancora, non ho avuto potuto provare la squadra completa perché prima mancava Ferrua, poi Bonelli*».

I dieci atleti che Sasso avrà [illegible] disposizione per affrontare il campionato di A2 (non più dodici come nelle passate stagioni) [illegible] [illegible] ufficialmente presentati sabato [illegible].

Gli [illegible] del sestetto base sono: Roberto Zangrossi, [illegible] anni, alzatore, capitano della squadra; Wladimir Trifunovic, 28 anni, jugoslava, schiacciatore; Franco Per[illegible] 21 anni, universale; Loris Ferraro, [illegible] anni, schiacciatore; Renato Zucco, 23 anni, universale; Alberto Bonelli, 18 anni, universale. Completano la [illegible] Massimo Bovolo, 17 anni, schiacciatore; Fabrizio Cerello, [illegible] anni, universale; Paolo [illegible] rello, [illegible] anni, alzatore; Michele Ghigila, [illegible] anni, alzatore.

La presentazione della squadra [illegible] stata l'occasione per tornare a parlare della mancanza di un Palazzetto dello sport dove disputare gli [illegible] il sindaco, Luciano Mondino, ha anticipato tutti: «*Le* [illegible] *dei dirigenti della squadra sono legittime ed è volontà dell'amministrazione costruire un palazzetto. Abbiamo già incaricato* [illegible] *tecnici* [illegible] *predisporre il progetto di ampliamento dell'area sportiva dove sarà previsto anche il palazzetto*».

Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì, [illegible] è soffermato sulla necessità del nuovo palazzetto ed ha poi parlato di conti: «*Per disputare il campionato di A2 lo scorso anno abbiamo speso oltre 200 milioni accumulando* [illegible] *leggero passivo che speriamo di riuscire a colmare. Grazie allo sponsor principale, la Valeo, ed a quelli minori riusciamo a coprire* [illegible] un [illegible] *delle spese*».

Gianni Martini

BALON - Neive è la prima finalista del torneo di C

La Taggese salirà in serie A con il Cortemilia di Dogliotti

[illegible] — [illegible] la Taggese a tener compagnia alla formazione [illegible] Cortemilia nell'ascesa verso la serie A di pallone elastico. Nella penultima giornata del torneo caduto la formazione ligure di Mascarello e Divizia pur sconfitta [illegible] in [illegible] dagli inarrestabili Dogliotti e Billia per 11 a 9 ha ottenuto la certezza della promozione grazie alla [illegible] fitta rimediata dalla Juventus di Imperia che [illegible] ancora la possibilità teorica di giungere a uno spareggio con la Taggese.

La squadra di Imperia [illegible] stata [illegible] battuta a Valle[illegible] dall'Alpe di [illegible] e Galliano per 11 a 5. La formazione ligure, nella quale stia spirando aria di fronda, si è presentata in campo con soli tre uomini, priva dei [illegible] pilastri della [illegible]. Il proprietario giocatore ligure pare sia in dissidio [illegible] la [illegible] società e sembra intenzionato addirittura ad abbandonare il pallone elastico.

A Vallerana lo ha sostituito in battuta l'anziano Renzo Gilli, ma la formazione ligure in inferiorità numerica non [illegible] potuto opporsi [illegible] squadra avversaria.

Accanto a Dogliotti [illegible] così salito alla ribalta il giovane Mascarello, la vera sorpresa [illegible] stagione. Partita [illegible] sordina la squadra ligure che non appariva molto accreditata, ha via via preso confidenza nei propri [illegible] [illegible] riuscita a centrare l'obiettivo prestigioso della promozione in A.

NEIVE — La formazione della Pro loco di Neive è la prima finalista del torneo [illegible] serie C1 [illegible] elastico. Nella seconda [illegible] Giannuzzi e Gallo hanno sconfitto per 11 a 9 Fenocchio e Avidano (Card Castagnole) sovvertendo il pronostico sfavorevole e guadagnando [illegible] due [illegible] l'accesso alle partite [illegible].

Nell'altra gara a Mondovì la Merlese (Tonelli II-Tesidi) ha battuto la Pro Paschese (Turco-Biscia) per 11 a 9 e affronterà pertanto la Pro loco nella doppia finale per il titolo.

a. s.

Piero [illegible] tricolore [illegible] bancari

CUNEO — E' il ragioniere più [illegible] d'Italia: Piero Gallarato, [illegible], dirigente della Biet di Cuneo, ha conquistato nel velodromo di Forano di Rieti tre titoli tricolori [illegible] dilettanti italiani [illegible] pista riservati ai bancari.

PALLACANESTRO - [illegible] sconfitte delle società cuneesi nell'esordio [illegible] campionato

Il Giornalino (troppo nervoso) perde in casa per l'Abet Bra è negativo soltanto il risultato

[illegible] — [illegible] in salita per il Giornalino che nella prima partita del campionato di serie C è stato sconfitto in casa [illegible] Fidenza [illegible] il punteggio di 84 a 79.

Lo [illegible] punti [illegible] è molto rilevante, ma occorre dire che gli albesi, ad eccezione delle primissime battute di gioco, non sono mai stati in vantaggio ma [illegible] sempre dovuto inseguire i rivali.

La squadra ospite, certamente più solida ed esperta, all'inizio ha patito il contropiede e il gioco in velocità del Giornalino poi ha preso [illegible] misure e con un'attenta marcatura a zona ha messo impietosamente a nudo la lacuna più [illegible] del Giornalino attuale: la mancanza [illegible] tiro da fuori.

Nelle file albesi [illegible] fatto il loro esordio i neo acquisti Delli Carri, Covre e Stefano Barberis. Il primo dopo un [illegible] incerto è entrato perfettamente in partita [illegible] è risultato il migliore con 26 punti. Barberis ha segnato molto (21 punti), ma [illegible] po' eccedute in personalismi a scapito [illegible] gioco di squadra. Non è giudicabile invece Covre che [illegible] in [illegible] con la febbre e in condizioni fisiche precarie.

Il Giornalino è stato sempre in ritardo nel punteggio ed ha [illegible] il primo tempo sul 38 a 47. Nella ripresa i langaroli di Tassone sono riusciti [illegible] avvicinarsi e a passare [illegible] (63 a 63 a otto minuti dalla fine), ma [illegible] eccessivo nervosismo, che è costato addirittura tre «tecnici», ha vanificato il generoso tentativo di [illegible].

Alla fine grazie anche alla nuova norma sui falli intenzionali il Fidenza ha potuto mantenere un tranquillizzante margine di vantaggio.

Ha detto l'allenatore [illegible] Tassone: «[illegible] *sbagliato soprattutto per mancanza* [illegible] *maturità* [illegible] *più mestiere nei momenti in cui siamo riusciti a riprendere i nostri avversari. Purtroppo abbiamo giocato eccessivamente* [illegible] *e siamo anche stati penalizzati da tre tecnici* [illegible] *segnati con eccessiva severità visto* [illegible] *proteste e le richieste* [illegible] *spiegazione* [illegible] *state contenute in termini moderati. La nostra* [illegible] [illegible] *squadra giovane che ha ampi margini* [illegible] *miglioramento; ha bisogno però di giocare per migliorare l'inserimento dei nuovi e acquisire i necessari automatismi. Non puntiamo alla promozione, ma a* [illegible] *campionato dignitoso,* [illegible] *terminare nella parte alta della classifica*».

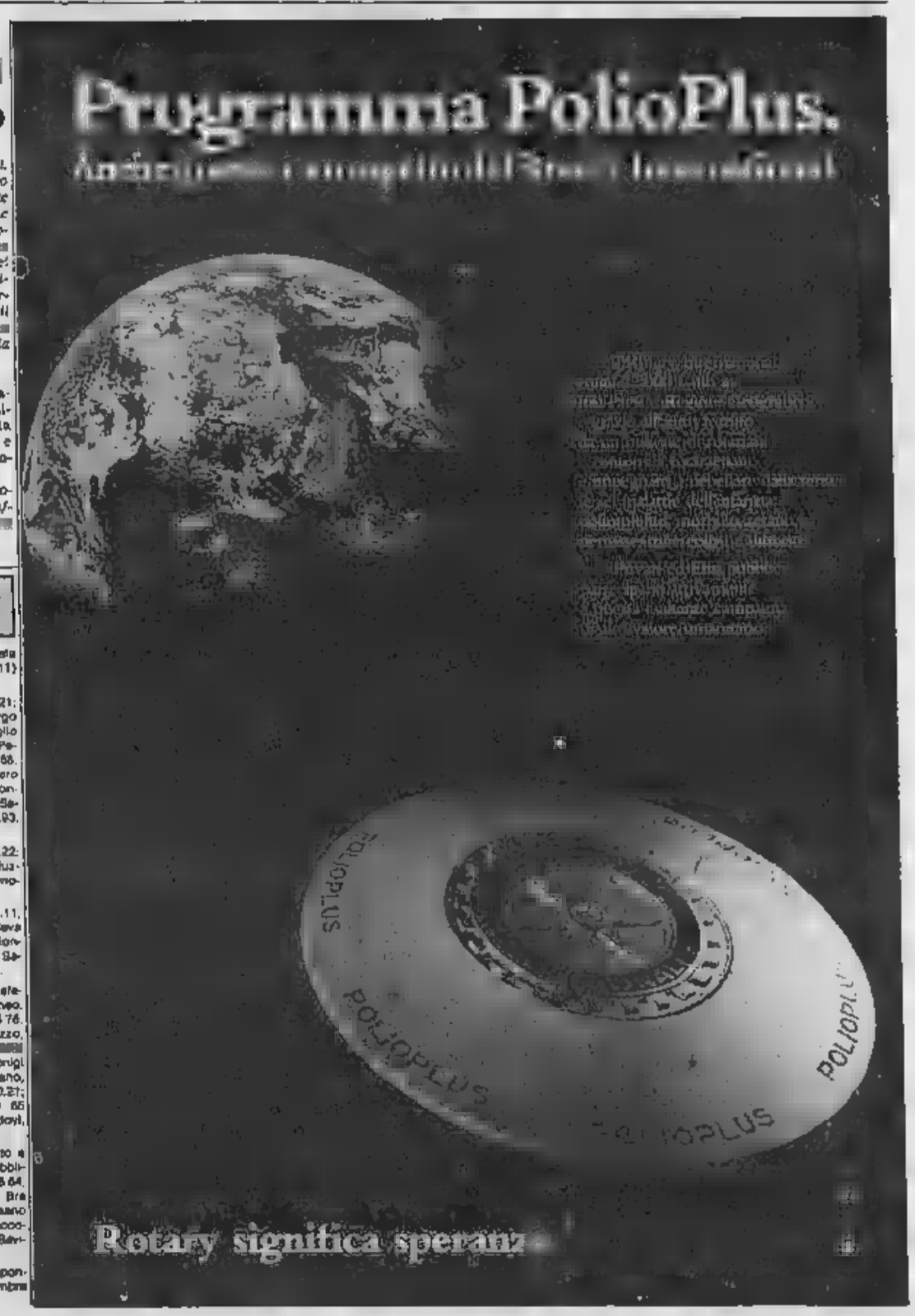
a. a.

ERA — «*E' stato un esordio negativo solo* [illegible] *quel che riguarda il risultato, d'altronde previsto. Per il resto, la squadra ha dimostrato una grande combattività e un'ammirevole capacità di reazione*». Sconfitto (88 a 87) nella trasferta della prima partita di campionato contro la Pallacanestro Milano, l'Abet [illegible] è scontento di sé, anzi. Il presidente [illegible] Bigone [illegible] della prestazione [illegible] giudizio lusinghiero e incoraggiante descrivendola così: «*Abbiamo esordito con comprensibile emozione e nonostante un buon inizio ci siamo ritrovati* [illegible] *riposo sotto* [illegible] [illegible] *punti. In questa situazione, contro* [illegible] *squadra tecnicamente più forte della nostra anche se* [illegible] *trascendentale, sarebbe stato umano* [illegible] [illegible] *dare; invece i miei ragazzi si sono lanciati in un'impossibile rimonta, riuscendo a ridurre lo svantaggio e cercando il canestro fino all'ultimo* [illegible] *condo, con una splendida prova di carattere*».

L'allenatore-giocatore Giorgio Paschetta ha segnato ben 35 punti; da sottolineare anche l'ottima partita difensiva [illegible] Enrico [illegible] e l'esordio autorevole [illegible] giovane Loris Bravi.

Conclude Bigone: «*Un motivo in più per sperare nell'afflusso del pubblico* [illegible] *le* [illegible] *cassettonghe al palazzetto*».

g. n.



ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T. - Temi, tesi e testimonianze, settimanale
21,20 Festini, telefilm
22,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì Sport
23,55 Telegiornale
0,05 Variété
1 — Speciali

TELECUPOLE
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Cantapi[illegible] [illegible] della canzone piemontese
23,30 Tg6, replica
24 — Videosera, rubrica
[illegible] Film

[illegible]
7 — [illegible] non boogiomo [illegible] mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
[illegible] Explosion, film con T. Tamba e E. Sanders, regia di K. Ishinda (giallo)
14 — Le auto della [illegible] guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con etichetta
17 — File diretto, a cura di Marcella Merani
18 — Tuttifrutti, programma musicale
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Giornale sport

G.R.P.
[illegible] po' di [illegible] nell'acqua gelida, film di J. [illegible], con Marc Porel, Claudine Auger (1971)
0,30 Il fantasma e le Veri, film
2 — [illegible] non amour, film

RETE [illegible]
20,30 Il prigioniero, telefilm
21,50 [illegible] carriera, telefilm
[illegible] Adam 12, telefilm
1,15 [illegible] a 4 [illegible], telefilm

VIDEOGRUPPO
[illegible] — [illegible] brigata del tigre, telefilm

QUARTARETE
0,30 Colpo grosso al pensionato, film

QUINTA RETE
[illegible] Pane, burro e [illegible], film di G. Capitani, con Enrico Montesano, Rossana Podestà (1977)
23,30 [illegible] [illegible] [illegible]lo serrato, film di H. Vesley, con Doris Kunstmann, Uli Lommel (1972)

TELECITY
20,30 Il capitano dei mari del Sud, film di J. Pevney, con Rock Hudson, Cyd Charisse (1958)
23,30 Che cosa è successo a Harmony's baby?, film

[illegible]
20,30 Vado in guerra e ho quattrini, film di C. B. Aubrey, con Charles Aznavour, P. Febrini (1966)

VIDE[illegible]
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
PIANMA: Concerto Gen Rosso.
ITALIA: La preda [illegible]

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: Super show blue.

BARGE
COMUNALE: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
[illegible] in [illegible]

BUSCA
LUX: riposo.
[illegible]
CIVICO: Nightmare, il risveglio 2. [illegible] [illegible] di ladri.

SAVIGLIANO
[illegible] riposo.
RITZ: riposo
[illegible]
Cuneo: *Comunale 3*, via Coppino 30.
Alba: *Parussi*, via Cavour 8.
Bra: *Ficha*, via Piumati 1.
Fossano: *Municipale 1*, via Marconi 95.
Mondovì: *Babbo*, via S. Agostino 11.
Saluzzo: *Rabbo*, corso Italia 105.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto intervento stradale: (011) 5711.

Paolo Villaggio

Autoambulanze: Cuneo 65.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, [illegible] 51.11; Limone 8.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.51.17; Peveragno tel. [illegible] Racconigi 8.48.44; Sa[illegible] 4 52.45; Sommariva [illegible] 5.51.93; Savigliano 3.39.01; [illegible] dio 96.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] [illegible], Bra 42.52.51; [illegible] 7.10.00; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili [illegible] Sicoli Cuneo 22.22; Alba 4 22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4 22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi [illegible] (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.21.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.86.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Coremia 8.11.88, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.80; Ormea 8.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.91.93, Villanova Mondovì 69.05 66.

Pellio stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.92; Saluzzo 4.21.16, da altoparte Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso: Cuneo 64.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01, Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32; 75.00.15; [illegible] gliano, [illegible] (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl [illegible] Saluzzo, 40.21; [illegible] 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.91.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048.

I RIONI DI ALBA SI PREPARANO ALLA CORSA DEGLI ASINI DEL 5 OTTOBRE

Trafugato lo stendardo di Borgo San Lorenzo (ma intanto si pensa a vincere il primo Palio)

I «nobili» della Moretta sono rimasti a bocca asciutta - «Per forza, sfortunati come siamo è toccato persino un asino zoppo» - «Ma quest'anno abbiamo scelto un asino serio, che si guadagna da vivere» - La sfilata Ulderica

Il portavessillo e la Signora del Borgo San Lorenzo, al quale appartenevano i

ALBA — Il borgo di San Lorenzo è in agitazione. Alla preoccupazione di vincere, a tutti i costi, il Palio, quest'anno (sarebbe il primo nella storia del borgo) se ne è aggiunta un'altra. Sabato sera, durante la cerimonia di investitura del Podestà, in piazza del Duomo, è stato trafugato lo stendardo con l'emblema del rione.

Dice la presidente Ines Manissero: «*E' stato sufficiente un attimo di distrazione ed è sparito. Senza stendardo non possiamo partecipare alla Giostra. Invitiamo chi l'ha preso a restituirlo subito*».

Ciò avverrà, entro breve, i borghigiani minacciano ritorsioni per tornarne in possesso. Il San Lorenzo, il borgo nobile per eccellenza può muoversi nell'ambito dei suoi confini: la piazza del Duomo, la Cattedrale, buona parte della centrale via Maestra, il cuore del centro storico albese, punta decisamente alla vittoria del Palio. E' rimasto l'unico rione a non averne uno da esibire. Una lacuna da colmare. Non è più possibile rinviare. La Moretta che è anche rimasto a lungo a quota zero, si è riscattato l'anno scorso.

La presidente del San Lorenzo, Ines Manissero, i vice Luciano Persano e Piero Talone commentano: «*La sfortuna è sempre stata dalla nostra parte. Un anno ci fu assegnato un asino addirittura zoppo. Certo, non poteva vincere. Quest'anno dovremmo avere qualche chance in più con la possibilità di scegliere uno dei due animali in gara*».

San Lorenzo è sempre stato il borgo più popolato. Il sorteggio è tutto alla sorte. Da quest'anno, finalmente, l'innovazione tanto attesa. I borghigiani si sono accaparrati un somaro che, a loro dire, rappresenta il meglio della categoria. Enzo Roggero del consiglio direttivo: «*E' un asino che si guadagna da vivere. La utilizza, tutti i giorni, chi l'ha preso a noleggio per raccogliere la carne. E' abituato a lavorare, faticare. Non risparmierà la pista. L'abbiamo già constatato durante gli allenamenti. Un bell'animale, giovane; sarà guidato da un fantino abile. Di più non possiamo dire*».

Se la vittoria dovesse veramente arridere al San Lorenzo è già annunciata una grande festa in piazza del Duomo. «*Se le nostre aspettative saranno esaudite, invitiamo fin d'ora tutti gli albesi a festeggiare con noi*» dicono alla sede del borgo. Ma, si sa, il Palio è un'incognita per tutti, dovendo fare i conti con animali imprevedibili dai quali c'è da aspettarsi di tutto anche un'improvvisa retromarcia ad un passo dal traguardo.

Il Borgo San Lorenzo, pertanto, non ha trascurato il tema della rievocazione storica da presentare alla sfilata della Giostra delle Cento Torri di domenica 5 ottobre. Se il Palio dovesse ancora fallire, potrebbero sempre vincere il «Trofeo Cavaliere» anch'esso assai ambito, legato alla riproposta di avvenimento della vita albese.

«*L'episodio che presenteremo quest'anno con personaggi in costume si riferisce al 1292 ed è frutto di rigorose ricerche dello storico Vittorio Rialfo*» dicono Maria Teresa Bonelli, Stupino, Marisa Marengo, Bressano che particolarmente l'allestimento della sfilata.

Denominato «Torneo del castello vecchio», propone la storia di Ulderica, bella fanciulla di 17 anni, figlia del capitano della città. La famiglia abita nel castello vecchio «Castrum Vetus» che sorgeva presso le mura di cinta, più o dove ora l'ospedale San Costruito durante i tempi dell'impero per difendersi dalle incursioni dei barbari. Il maniero veniva ceduto «in feudo gentile» a personaggi di spicco dell'aristocrazia albese. Ulderica, «*bella castellana, savia, di gentile aspetto*» è contesa da quattro giovanotti.

Il padre decide di sottoporre i quattro cavalieri a una serie di prove. Si esibiscono sulla piazza il 25 marzo 1292 in esercizi di abilità con i loro cavalli. Vince Anselmo Berruto. A torneo terminato il fidanzamento di Ulderica con il promesso sposo. Il popolo si riversa, nel giardino del castello. Si fa festa fino all'alba e vi partecipano anche le monache del Vico di Santa Chiara.

«*Un episodio ha riscontro nelle antiche cronache*» Lorenzo, uno dei borghi più attivi che può contare sulla collaborazione di molte persone, affiatate. Del consiglio direttivo fanno anche parte Renzo Ciglietti, Carla Bordizzo, Flavia Boffa, Riccardo, Stefano Muè, Sirola, Franca Gonella e Campo. Presidente onorario Gallo.

E' l'unico rione ad di cavalieri composto da ragazzi molto giovani, un vivaio che affianca il gruppo più consistente della Giostra delle Cento Torri. «*Con un lavoro lungo e paziente che impegnano tempo, serate e domeniche, abbiamo realizzato scudi in legno dipinti con gli stemmi delle antiche famiglie nobili albesi che abitarono quasi tutte nel nostro borgo*» lici in Manissero. L'esperta è Maria Teresa Bonelli. «Gegia» gli amici. Anche lo quartiere impegnate a cucire e rifinire i costumi.

Intanto, è stata decisa e, si spera definitivamente, la sede del Palio 1986, che si domenica 5 ottobre. Dopo si erano date ormai per certi prima il campo sportivo Coppino poi la piazza Grassi, l'ultima decisione che ha tutti d'accordo è il cortile del Convitto civico.

«Valutando i pro e i contro delle varie soluzioni siamo venuti nella determinazione di almeno per quest'anno, a correre il Palio nel cortile del Convitto» conferma l'assessore comunale alle manifestazioni, Bruno Cravanzola. **Gianfranco Fiori**

ORDINE DEI CAVALIERI DELLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI E DI LANGA
Rossetti
Tel. 0173/34.947

Ente Turismo Manifestazioni
V. V. Emanuele 19
Tel. 0173/362.807

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI
PALIO DEGLI ASINI
DI FATTI VITA ALBESE
DA IN COSTUME»

PROGRAMMA:

Ore 14,45: Al rintocco della campana maggiore della cattedrale inizia il raduno dei borghigiani in

Ore 15,15: PIAZZA DEL PALIO
Preceduto dagli Sbandieratori del Palio, il corteo '86 con alla testa il gruppo del Comune, giunge in Piazza del Palio. Le comparse inscenano la rappresentazione di alcuni significativi momenti della vita medioevale albese.

Ore 16,30: «PALIO DEGLI ASINI» corsa per ricordare (vivo sempre attraverso i secoli lo spirito bellardo degli Albesi) un analogo Palio per dileggio dagli Astigiani il 10 agosto del 1275 sotto le mura di Alba dopo devastato le campagne circostanti.

Prenotazioni biglietti tribune:
Ente Turismo, tel. (0173)
Giostra Cento Torri, tel. (0173) 34.947

ALBA 5 OTTOBRE

Arredamenti VERO che cerchi per la tua
RORETO DI CHERASCO
Via Bra 54 - Tel. 0172 495.139

BATTAGLINO SERGIO «ai PATRUNET»
Vini pregiati Roero
VIGNETI DELLA COLLA in VEZZA d'ALBA
Via Cuneo 72 - Vezza d'Alba
Tel. - 65.791

Vittorioso l'anno il borgo promette di ripetere il «ad ogni costo»

L'arma della Moretta? Una simpatica protervia

Un'immagine del Palio 1985. I borghigiani della Moretta esultano per la vittoria, la prima da quando si svolge la corsa asinina

ALBA — la sicurezza con l'anno annunciarono largo anticipo la loro vittoria nel Palio. I borghigiani della Moretta si ricandidano per il successo anche nell'edizione «*Il del Palio in questo momento noi vi sfidiamo chiunque a cercarlo prenderlo*» dice Renzo Chiarle, presidente del Borgo della uno più grandi e popolosi della città. In effetti lo scorso anno le cose andarono bene per la Moretta, che vinse il Palio anche se qualche mormorò che compiute molte scorrettezze.

Anziché smentire, quelli Borgo rigirano il coltello piaga per indispettire ancor di più i borghi rivali. «*Noi con San Lorenzo, gli unici a non aver ancora vinto e volevamo un e tutti i costi. siamo riusciti, lasciando ancora a secco il povero San I metodi che abbiamo usato contano, conta soltanto la vittoria. In effetti, però, abbiamo infilato un sono nella giuria che assegnava gli asini alle varie contrade e siamo riusciti ad ottenere l'animale migliore*».

simpatica protervia sono gli stessi borghigiani ammettere le pastette e gli inghippi hanno però sortito l'effetto e sono diventate quindi motivo di ulteriore beffa per i rivali.

Con altrettanta spavalderia. Renzo parla Palio 1985: «*Siamo praticamente costretti a rivincere perché l'esperienza dell'anno ci è piaciuta. Noi non ci mai visto quando ci siamo riusciti abbiamo provato una gioia una soddisfazione tali per cui vogliamo rinunciare a ripeterci gioia così esaltante. Inoltre facciamo affermazioni a vanvera, ma diciamo rivinceremo perché abbiamo le carte giuste da giocare e le giocheremo al meglio; infine abbiamo trovato un asino solo ma due, che in un luogo segretissimo. Come nelle squadre automobilistiche Formula uno, i nostri fantini dispongono di un asino da gara e di un "ausiliario" per gli allenamenti. Non rivali*».

Fino allo scorso anno il Moretta il sorteggio degli asini e quest'anno dovuto «subire» una regolamentazione diversa. Dice ancora Renzo Chiarle: «*Noi stimolano dello stesso parere perché pensiamo che lo spirito Palio consista soprattutto nel suo carattere di beffa e di gioco hanno però complicato la formula forse danneggiandoci e ne pagheremo le conseguenze, perché l'asino che noi presenteremo sarà una sorpresa per tutti*».

Anche per quanto riguarda la scelta del fantino alla Moretta si sono fatte le cose in grande. Nell'ambito della festa patronale di qualche settimana fa si è corso un pre-Palio che ha laureato un fantino quattordicenne assai abile. Non è detto però che sia proprio lui il primo «pilota» (sempre per restare in carattere con la Formula uno), perché — a quanto è saputo — il presidente Chiarle ha in serbo altre sorprese.

«*Quest'anno non agiremo più in seno alla giuria che assegna gli asini perché quella è ormai una carta bruciata, ma abbiamo in serbo molte altre armi segrete, ancora più efficaci*». Il messaggio lanciato ai borghi rivali è assolutamente chiaro: se poi dovessero andare per il giusto, la reazione e la rivincita degli altri potrà scatenarsi in tutta la sua virulenza.

Al di là delle simpatiche spacconate della vigilia, il Borgo della Moretta è uno dei più organizzati della Gestisce un territorio limitato in parte, solo quest'anno, dalla nascita del Borgo Rosalia), ma a farlo nel del Lungo corso Langhe e corso Cortemilia i giallo e verdi creano un bellissimo effetto scenografico.

E' anche un borgo molto attivo, che cerca con l'organizzazione di cene, gite e attività di vario genere i fondi necessari per gestire la complessa macchina

«*Ci vorrebbero molti più soldi visto che questa manifestazione sta crescendo di anno in anno e sta assumendo un'importanza sempre maggiore anche fuori dei confini dell'Italia. Ci rendiamo conto però che ci sono notevoli problemi per il Comune e per l'Ente turismo e manifestazioni nel reperire contributi. Vorremmo avere più, ma cerchiamo di arrangiarci a fare di sollita detto ancora Renzo Chiarle.*

Poi, evitare che il diventi troppo serio e tocchi problemi importanti ma secondari in questo momento, ecco che riemerge l'anima polemica e battagliera del : «*questo non parleremo di nuovo dopo, adesso c'è Palio. Noi siamo i campioni in carica e lanciamo la sfida a tutti gli altri. Siamo pronti a far tornare i nostri nemici a casa nuovamente con la bocca in a tutte le imposizioni regolamentari che sono state apportate*».

Aldo

FINALPREST S.r.l.
FILIALI: TORINO -
FINANZIAMENTI
FACTORING
COMPRAVENDITA CREDITI
S.r.l.
Via D. Galimberti 2 - - Tel. (0173)

olicar S.p.A.
Deposito
Via Don Orione, 39 - Tel. 0172/44.001
Deposito CUNEO
Via Bisalta, Borgo S. Giuseppe - Tel. 0171/402.005
Deposito ALBA
Via Cortemilia, 10 - Tel. 0173/49.631

Informatalia
NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFO- - ESITO ASSICURATO
Via, , 107
Telefoni 511.024 - 538.082

I grandi vini dell'Albese
Azienda Agricola
«CANTINA DI RODDI»
di Giuseppe Alessandria
Reg. S. Cassiano 32 - ALBA - Tel. 0173 280.187
VINI DEI PROPRI VIGNETI

MANGIMI ERGOMIX 2
CERVERE - CENTALLO
UFFICI
CENTALLO - Reg. Quirico 607
Tel. 0171 711.104 - 711.327
STABILIMENTI
CERVERE - Via Fossano 33 - Tel. 0172 494.133
CAVALLERLEONE - Via Racconigi 25 - Tel.

SUZUKI
DA PROVARE PRESSO
AUTOPERRONE
C.so Italia n. 9 - ALBA - Tel. 0173 497.031
UNICO SOLO DI VENDITA UFFICIALE

Agip
Centro servizi Energia
NUOVE STRUTTURE
NUOVE TECNOLOGIE
IL DEI
- Ottimizzazione rendimenti attraverso termodiagnostica
- Realizzazione di coibentazione
- Utilizzazione energie alternative e rinnovabili quali carbone, solare, ecc.
- Definizione di nuovi impianti di riscaldamento e condizionamento
- Fornitura di combustibili liquidi solidi
- Conduzione, assistenza, manutenzione, adeguamento impianti secondo vigenti
- Fornitura di calore con tariffe misura
- Installazione di apparecchiature esclusive Agip

Lo stabilimento sarà trasferito da [redacted] Cavallotti [redacted] frazione Quarto

Approvata l'«operazione Vetreria» [redacted] c'è polemica nella maggioranza

L'assessore all'urbanistica Vigna (psdi) ha criticato l'atteggiamento dei repubblicani Cantarelli e Turello - La vicenda potrebbe avere strascichi - Dure critiche al progetto dalle opposizioni

ASTI — L'Avir (la vetreria astigiana, una delle più importanti d'Europa) da [redacted] Cavallotti, nel centro cittadino, [redacted] si trasferisce a otto [redacted] metri di distanza: Quarto [redacted] Il progetto [redacted] rilocalizzazione dello stabilimento e l'utilizzo dell'attuale [redacted] è stato approvato dal Consiglio comunale, lunedì a tarda ora dopo tredici [redacted] discussione, suddivise in tre sedute. Hanno votato a favore [redacted] consiglieri [redacted] pentapartito e il rappresentante del msi [redacted] lo ha definito «voto tecnico e non politico».

[redacted] la lunga [redacted] è [redacted] parata negli interventi incisivi [redacted] l'assessore all'urbanistica Gianpiero Vigna e la [redacted] attraverso Giorgio Platone, Antonio Passone, Bruno Ferraris (tutti e tre del pci), c'è stato invece uno «scontro» tra i due rappresentanti del partito repubblicano, l'assessore Germano Cantarelli e il [redacted] gliere Giovanni Turello, con altri componenti [redacted].

Cantarelli [redacted] espresso [redacted] alcune riserve sul progetto e Vigna nel [redacted] intervento conclusivo ha lamentato che il rappresentante repubblicano «tace in giunta per poi sfogarsi in Consiglio». [redacted] dura [redacted] di Turello che avrà un seguito nei prossimi giorni nell'ambito del pentapartito. Si parla [redacted] riunione dei partiti della maggioranza per «chiarire» la posizione dei repubblicani intorno alla vicenda Avir.

Per tre sedute e fino al momento [redacted] voto l'opposizione ha «sparato» a zero contro la maggioranza. Ferraris ha approfittato della situazione interna della maggioranza (lunedì [redacted] si è registrato [redacted] che uno «scontro» tra Cantarelli e il vice [redacted] Gabriele Vercelli, [redacted] per dire: «Dopo i diverbi nel pentapartito ri[redacted] che esistono [redacted] condizioni per non passare al voto e riflettere ancora prima di decidere [redacted] un'operazione [redacted] importante».

Enrico Bestente (dp) ha quasi ripetuto l'intervento [redacted] sabato [redacted] ribadire che «non esistono garanzie per l'occupazione e che tutta l'operazione è solo una grossa speculazione edilizia».

L'assessore Vigna per tre quarti d'ora ha risposto a tutti gli interventi precedenti sottolineando che [redacted] pratica relativa al riuso dell'area su cui attualmente si trova lo stabilimento è un'opera [redacted] lificante per la città. Ha detto Vigna: «Consentendo di [redacted] un [redacted] uffici [redacted] tratto di raggruppare uffici pubblici sparsi per la città) si liberano altri locali del centro e [redacted] la città viene avvantaggiata dal recupero ambientale dell'area».

L'assessore all'urbanistica ha [redacted] proseguito: «Sulla proponibilità dell'operazione credo che [redacted] pianificazione [redacted] territorio [redacted] di competenza [redacted] del Comune ma quando i disegni dell'ente pubblico coincidono [redacted] interessi degli operatori privati per quale motivo [redacted] deve essere d'accordo?».

Sono seguite le dichiarazioni di voto e sono [redacted] apportate alcune variazioni [redacted] convenzioni [redacted] saranno stipulate tra l'Avir e l'amministrazione [redacted] comunale. Poi l'intervento [redacted] sindaco Giorgio Galvagno: «Si sta concludendo [redacted] vicenda trascinatasi per anni e che aveva addirittura rischiato di veder compromessa la stessa [redacted] manenza dell'importante industria vetraria ad Asti. [redacted] l'obiettivo dell'amministrazione è far [redacted] che gli impegni assunti dall'azienda siano puntualmente mantenuti. Da un punto [redacted] vista urbanistico l'iniziativa [redacted] destinata nel giro di tre o quattro anni a cambiare notevolmente l'as[redacted] una vasta zona urbana nelle immediate [redacted] di piazza del [redacted] che verrà anch'essa ulteriormente rivitalizzata».

La zona attuale della vetreria, gradualmente, dopo [redacted] spostamento [redacted] fabbrica [redacted] trasformata in parcheggi, [redacted] verdi, [redacted] e servizi collettivi privati e pubblici.

Il Consiglio [redacted] per [redacted] prossima settimana, non essendo [redacted] esaurito l'intero [redacted] del giorno, [redacted] un'altra importante pratica: la [redacted] due centri [redacted] a Sud e ad Est della città.

Vittorio Marchisio

A Calamandrana, [redacted] punto in cui si svolgono lavori stradali

[redacted] meccanico [redacted]

Un'altra disgrazia ad Asti: giovane cade da una scala dopo essersi impigliato con un piede nel filo del trapano - [redacted] stato ricoverato al Cto di Torino

CALAMANDRANA — Un meccanico [redacted] Nizza, contitolare della concessionaria Renault di Calamandrana, è ricoverato in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria: la sua auto, una «Renault», è andata a schiantarsi contro un trattore stradale (usato per trainare rimorchi). Si tratta di Guglielmo Rabino, 30 anni, abitante in via Roma.

L'incidente è avvenuto lunedì, in località Boidi, sulla strada per Nizza. In quel tratto sono in corso lavori di risistemazione del manto [redacted]

Il traffico viene incanalato [redacted] un'unica corsia, regolato da un semaforo. Da Nizza è sopraggiunto il trattore, guidato [redacted] Rocco Rocchetti, di Canelli, piazza Gioberti. Questi ha atteso regolarmente il segnale verde e si è poi immesso sulla corsia di marcia o[redacted] per evitare il tratto [redacted] cui erano in corso i lavori.

Mentre stava per rientrare nella propria corsia è avvenuto l'incidente: dalla parte opposta è arrivata la «Renault» di Guglielmo Rabino, che [redacted] non si è accorto dell'interruzione stradale. La frenata non è bastata per evitare [redacted] schianto che è stato violento. La «Renault» è andata ad incastrarsi sotto il pesante [redacted]

Per estrarre il corpo di Rabino dalle lamiere è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e della Polstrada di Nizza. Le condizioni di Rabino sono apparse subito disperate e i sanitari dell'ospedale nicese hanno disposto l'immediato trasferimento ad Alessandria. *(f. la.)*

ASTI — Un giovane originario della provincia di Salerno, residente [redacted] Asti, è rimasto gravemente ferito cadendo da un balcone, mentre stava lavorando col trapano elettrico.

Si chiama Tommaso Principe, 25 anni. Attualmente si trova ricoverato al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino con trauma cranico e fratture in varie parti del corpo.

Il fatto è [redacted] in una vecchia casa all'angolo fra corso Volta e via Pallio.

L'abitazione si affaccia su un piccolo corso d'acqua. Il Principe era salito su una scala metallica e col trapano stava eseguendo dei fori per installare una tenda, quando ha perso l'equilibrio, precipitando dal poggiolo nel rio.

Forse è stato il cordone del trapano ad impigliarsi al piede e farlo cadere.

Subito soccorso e trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale, lo sfortunato giovane, visto le gravi condizioni, è stato trasferito [redacted] Centro di Torino. *(f. c.)*

La polemica [redacted] stata sollevata dai revisori dei conti

[redacted]

ASTI — I verbali dei revisori dei [redacted] l'esercizio finanziario [redacted] e le relative «osservazioni» riguardanti i rimborsi spese percepiti da assessori e consiglieri provinciali per l'uso della propria autovettura (dal paese di residenza [redacted] capoluogo per intervenire alle riunioni [redacted] giunta o delle [redacted] consiliari) [redacted] procura della Repubblica, [redacted] dovrà accertare se sono [redacted] te [redacted] delle irregolarità perseguibili per legge. Così ha deciso [redacted] sera, [redacted] proposta [redacted] liberale [redacted] Pasta, il Consiglio provinciale. Inoltre, su richiesta del [redacted] comunista, l'intero Consiglio ha chiesto agli uffici competenti il recupero delle somme.

Il conto consuntivo [redacted] atto contabile [redacted] nel suo complesso, è stato [redacted] all'unanimità. La seduta di [redacted] abbastanza «calda». Il presidente [redacted] Provincia, Guglielmo Tovo (dc), ha riferito che i revisori dei conti (si tratta di 5 consiglieri; tre di maggioranza e due dell'opposizione) hanno sollevato alcune eccezioni in merito ai rimborsi spese rimettendo la pratica per [redacted] decisione [redacted] Consiglio. Tovo: «La giunta è favorevole [redacted] affinché l'argomento venga trattato in [redacted] duta segreta in quanto si devono fare i nomi delle persone citate nelle osservazioni dei revisori».

Contro la proposta si [redacted] espressi i comunisti attraverso Luciano Nattino: «[redacted] tratta di un motivo pretestuoso per impedire che l'opinione pubblica venga informata».

Tovo ha sospeso la seduta e ha convocato i capigruppo per un'intesa che è [redacted] raggiunta dopo un quarto d'ora: l'argomento verrà [redacted] in seduta pubblica [redacted] l'impegno delle parti [redacted] durante il dibattito non saranno resi noti i nomi degli amministratori che avrebbero percepito i rimborsi «non regolari» per un periodo di cinque mesi del [redacted]. Poi la discussione.

Tovo: «Tutti i rimborsi [redacted] stati fatti alla luce [redacted] sole. Le richieste dei [redacted] passate nelle mani di quattro funzionari, inoltre le [redacted] sono state approvate [redacted] dal Comitato di controllo. Se il Consiglio sospetta che in questa vicenda c'è stata malafede lo si dica apertamente e così un altro organo giudicherà» (il riferimento è alla magistratura). Renzo Dapavo (dc): «In questa [redacted] non c'è dolo ma [redacted] meschinità da parte dei giornalisti». Aldo Cortese (msi): «Sono convinto [redacted] totale onestà degli amministratori». Alberto Pasta: «Sono convinto che si tratti [redacted] errori forse per scarsa conoscenza della legge e delle disposizioni in materia ma occorre fare chiarezza».

[redacted] Ubertone e Luciano Montanella (pci) hanno sostenuto che parte dei rimborsi è illegittima in quanto manca la causale per almeno un centinaio di viaggi. r. ma.

La [redacted] in borgata Villanuova, era stata un [redacted] fa al centro di una [redacted] polemica

A Canelli l'edificio di piazza San Leonardo sarà trasformato in appartamenti popolari

Il palazzo di Canelli che, [redacted] grave stato di degrado, sarà ristrutturato: ospiterà vari alloggi

[redacted] — Il vecchio e fatiscente edificio che si affaccia [redacted] piazzetta San Leonardo, in borgata Villanuova, che fu al centro, un anno fa, di un'accesa polemica [redacted] borghigiani e Italia [redacted] recuperato e ospiterà [redacted] loggi popolari. Il provvedimento è stato annunciato dall'amministrazione comunale [redacted] ha già anche [redacted] to [redacted] aspetti finanziari e burocratici.

L'edificio è [redacted] proprietà [redacted] Curia [redacted] Acqui Terme, con [redacted] il Comune ha siglato una convenzione che ne permette [redacted]. Secondo il progetto, approvato dal Consiglio comunale, saranno [redacted] otto [redacted] popolari, [redacted] il piano [redacted] verrà ristrutturato [redacted] e [redacted] a disposizione della comunità villanuovese, come centro sociale.

L'edificio era salito improvvisamente agli onori della cronaca circa un anno fa: la Parrocchia aveva deciso [redacted] vendere [redacted] palazzo, per ricavare i finanziamenti necessari per la realizzazione di una chiesa, nel nuovo villaggio residenziale di viale Italia. L'impresa edile, interessata all'acquisto, [redacted] predi[redacted] progetto [redacted] radicale ristrutturazione dell'immobile, che, come tutti [redacted] edifici di proprietà pubblica, doveva avere prima il benestare della Sovrintendenza ai beni monumentali.

Un sopralluogo [redacted] Sovrintendenza, sollecitato [redacted] da Italia Nostra, rilevò nella [redacted] dell'edificio alcuni elementi architettonici ritenuti di notevole importanza e pregio, [redacted] alcune monofore e, all'interno, dei soffitti a [redacted].

La Sovrintendenza vincolò il progettista al rispetto [redacted] tipologie esistenti, ma le lungaggini burocratiche bloccarono il corso della pratica, causando la protesta dei borghigiani villanuovesi che chiedevano la ristrutturazione dell'edificio, [redacted] cadente.

C'era [redacted] anche una questione «estetica»: quel palazzo scalcinato stona a fianco della piccola ma preziosa chiesetta di San Rocco e della parrocchiale di San Leonardo. Per tutto questo tempo, la pratica è rimasta dimenticata, ora l'intervento del Comune, che viene a risolvere la situazione.

[redacted] il sindaco Renato Brandà: «*Abbiamo sottoscritto una convenzione con l'Istituto Diocesano, che ha validità di 60 anni. Contemporaneamente abbiamo chiesto ed ottenuto dalla Regione una sovvenzione di 450 milioni per recupero di edifici da adibire ad alloggi popolari. Al termine dei 60 anni quattro alloggi torneranno di proprietà della Curia, mentre i restanti quattro rimarranno al Comune*».

I lavori di ristrutturazione saranno sorvegliati dalla Sovrintendenza, in modo da garantire il rispetto degli elementi architettonici di valore. Infine i borghigiani di Villanuova potranno avere a disposizione alcuni [redacted] da utilizzare come centro di incontro e altre iniziative sociali. f. la.

Superato al Palazzetto il Primomercato di Viareggio

La Gallizzi esordisce vincendo determinanti gli ultimi 2 minuti

ASTI — *La Gallizzi [redacted] esordito nel campionato di serie B2, superando al palazzetto il Primomercato di Viareggio per 78-70. Gli astigiani [redacted] a volgere a [redacted] favore la partita solamente nei due minuti finali, quando Charly Caglieris ha «preso per mano» la squadra, abbastanza frastornata dal recupero dei viareggini, mettendo a [redacted] un canestro che ha avuto il potere di scuotere tutto il complesso.*

Subito Celenza e Delli Carri hanno imitato l'esperto playmaker, contribuendo [redacted] tal modo a spegnere le ultime velleità degli irriducibili [redacted] versari. Un successo sofferto dunque a [redacted] di un quintetto che la Gallizzi ha probabilmente sottovalutato prendendo [redacted] per buoni certi pronostici della vigilia i quali assegnavano al Viareggio [redacted] ruolo di comprimario.

La lezione comunque dovrebbe essere servita, [redacted] non altro perché la squadra ha avuto modo [redacted] dalla prima giornata [redacted] toccare con mano [redacted] quale pasta è fatta [redacted] quali tranelli si possono nascondere dietro la facciata [redacted] un avversario apparentemente dimesso. La [redacted] registra un primo tempo tutto giocato sul filo dell'equilibrio (37-33 il parziale). Nella ripresa la [redacted] avuto due break vincenti propiziati nell'ordine [redacted] Pinto e da Bratti, ma il Viareggio, in entrambe le occasioni, ha risposto con una puntuale [redacted] che ha costretto [redacted] squadra di casa a rifugiarsi [redacted] zona Caserta per centrare il primo en plein stagionale.

Oltre al solito Caglieris, al[redacted] l'esordio di Bratti, [redacted] ra condizionato però da [redacted] forma approssimativa ed eccellente prova di Paolo Arucci, efficacissimo [redacted] particolare nei primi 20 minuti della gara.

Nel campionato [illegible] C2, l'Arengo [redacted] è dovuto [illegible] stare [redacted] trasferta con la compagine più ambiziosa del girone, quel Basket Mortara [redacted] viene indicato all'unanimità [redacted] candidata numero uno [redacted] promozione. Inevitabile la sconfitta, per 95-70.

Il quintetto astigiano ancora [redacted] corso di preparazione, una volta sperimentata la forza del Mortara, si è impegnato soprattutto per fare esperimenti e [redacted] il miglior assetto in vista [redacted] incontri più abbordabili.

Franco Cavagnino

Tabellino [redacted] *Bratti 19, Caglieris 14, [redacted] 4, [redacted] Arucci 18, Delli Carri 6, Celenza 6, Pinto 10, Calcagno, Cornero 0.* [redacted] **risultati:** *Carrara-Aosta 92-94, Monza-Rho 79-75, Orio-Alessandria 84-76, Bergamo-Arosio 61-68, Busto Arsizio-Treviglio 78-74, Casale-Gorlese 117-115, Vigevano-Modena* [redacted] **Classifica:** *Aosta, Monza, Orio, Galliani, Arosio, Vigevano, Busto Arsizio e Casale 2, Car[redacted], Rho, Alessandria, Via[redacted] Bergamo, Modena, Treviglio e Gorlese 0. Prossimo turno: Arosio-Gallizzi, domenica* [redacted].

Tabellino Arengo: *Di [redacted] la 7, Cassano 19, Di Gangi 4, Mittoa 15, [redacted] 10, Bologna 22, Pascolati 2.* **Altri risultati:** *Derthona-Cus Torino 76-77, Erg-Biella 88-83, San Paolo-Loano 65-74, Milano-Bra 96-87, Alba-Fidenza 73-84, Borgoturo-Cerea Torino 80-61, Valenza-Chiavari 66-74.* **Classifica:** *Cus Torino, Mortara, Erg, Loano, Milano, Fidenza, Chiavari e Cerea 2, Derthona, Arengo, Biella, San Paolo, Bra, Alba, Valenza e Borgoturo 0.* **Prossimo turno:** *Arengo-Borgoturo (sabato 4, ore 21).*

Sandamianese e Rocchetta Tanaro

La Prima Categoria con [redacted] buon inizio

ASTI — Buon [redacted] delle squadre astigiane nel [redacted] di Prima categoria. La Sandamianese, quest'anno [redacted] via [redacted] una formazione molto ringiovanita, si è [redacted] in trasferta [redacted] la Junior Casale [redacted] 1-0. L'unica [redacted] della partita è scaturita [redacted] un calcio di rigore messo a segno [redacted] 60' da Magara. Formazione della Sandamianese: Zambonardi, Vella, Aloi, Beltrandi, Spagarino, Roggero, Tomatis [redacted], Nova, Magara, Secco (Maltese), Tealdi.

La matricola Rocchetta Tanaro, seguita da [redacted] pubblico entusiasta, ha imposto il pari (1-1) [redacted] più titolata [redacted]. Passati in avantaggio [redacted] sul finire del primo tempo, gli astigiani hanno raddrizzato [redacted] segnando con Raviola su rigore [redacted]

Formazione: Pidochio, Bonino (Ceccato), Brandolino, Foriano, Pellegrino, Scapolan, Toartti, Vairo (Damiano), Tafuri, Pera, Raviola. Altri [redacted] Audace-Mandrogne 4-1; Balzolese-Poirino 1-1; Comollo-Monferrato 2-0; Felizzano-Pilonetto 5-1; Santenese-Frugarolo 2-3; Trofarello-Bassignana 1-0. [redacted] fica: [redacted] Comollo, Felizzano, Sandamianese, Frugarolo e Trofarello 2; Balzolese, Poirino, Rocchetta e Oviese 1; Mandrogne, Monferrato, Pilonetto, Junior, [redacted] e Bassignana 0.

• Nel girone I di Seconda categoria il Costigliole ha vinto in trasferta il derby con la Pro Villafranca, 2-0 il risultato con gol [redacted] [redacted]toldi e Marcon. Il Villafranca ha colpito due volte la [redacted]. Pari casalingo della neopromossa Isola Crazy (1-1 [redacted] Santostefanese). Per gli astigiani rete su rigore [redacted] Mas[redacted]. Infine Alpiast Tigliole e Amatori Chieri si sono [redacted] posta.

Altri risultati: Arco-Cambiano 0-0; Andezeno-Canalese 1-3; [redacted] Loggia-Vittoria 2-1; Stella [redacted] 3-3; Junior-Cornegliano 0-2. **Classifica:** Costigliole, Canalese, La Loggia, Pino e Cornegliano 2. Alpiast, Amatori, Arco, Cambiano, Isola, Santostefanese 1: Andezeno, Vittoria, Villafranca, Stella Azzurra e Junior 0.

• Nel girone M giocano due [redacted] astigiane. Il Montechiaro, neopromosso, [redacted] esordito con un pari in bianco (0-0) contro il Quargnento, altra matricola del girone. Sfortunata prova dell'Astisport-Tracò, superata in casa dal Viguzzolo per 2-1. f. c.

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: [redacted] e [redacted] per Beverly [redacted], [redacted] Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss (commedia)

[redacted] Codice Magnum, [redacted] Schwarzenegger, K. Harold (avventura)

RITZ: [redacted] a Chinatown, con K. Russel, K. [redacted] (brillante)

SPLENDOR: Dolce sensazione.

CANELLI

[redacted] riposo

NIZZA

[redacted] chiuso per [redacted].
LUX: [redacted] per riposo.
SOCIALE: [redacted] perverse.
VERDI: Il [redacted] piacere.

[redacted]

CRISTALLO: [redacted] per [redacted].
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

[redacted] diurno, [redacted] 90; notturno: [redacted] piazza [redacted] tuto 7

Canelli: Bosco, via Alfieri 15. **Moncalvo:** Cittario, via Casalo 12. **Nizza:** Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti [redacted] Nizza 721.971; [redacted] Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 929.444; Montechiaro 406.168, San Damiano 975.910, Costigliole [redacted] 931.644; Cocconato 485.503, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8465, Villanova 94.565.

[redacted] UTILI

Croce Verde Asti 53.345; [redacted] 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.663; Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Costigliole 966.779, Montercelli 956.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113. Polizia stradale 21.23.58, Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.471; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311. Informazioni autobus Asp 34.837.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Cantapiemonte, [redacted] la canzone piemontese
23.30 Tg4, replica
24 — Videosera, rubrica
0.30 Film

[redacted] UNO TV
[redacted] T.T.T. - Tenti, [redacted] e [redacted] montanes, [redacted]
21.20 Foxtrot, telefilm
22.05 Telegiornale
22.15 Mercoledì Sport
23.55 Telegiornale
0.05 Varietà
1 — Speciali

G.R.P.
[redacted] Un po' di sole nell'acqua gelida, film di J. Deray, con Marc Porel, Claudine Auger (1971)
0.30 Il licantropo e lo Yeti, film
2 — Africa ama, film

RETE [redacted]
20.30 Il prigioniero, telefilm
21.50 Militari di carriera, telefilm
22.50 Adam 12, telefilm
1.15 Inchiesta a 4 mani, telefilm

VIDEOGRUPPO
24 — La brigata del tigre, telefilm

QUARTARETE
0.30 Colpo grosso al penitenziario, film

[redacted]
[redacted] Fano, burro e marmellata, film di G. Capitani, con Enrico Montesano, Rossana Podestà (1977)
23.30 [redacted] più dolce sorella, film di H. Vesley, con Dona Kunzmann, [redacted] Lommel (1972)

TELECITY
[redacted] Il capitano [redacted] del Sud, film di J. Pevney, con Rock Hudson, Cyd Charisse (1958)
23.30 Che cosa è successo a Rosemary's baby?, film

TELESUBALPINA
20.30 Vado in guerra a far quattrini, film di C. B. Aubert, con Charles Aznavour, F. Fabrizi (1966)

VIDEOUNO
22.30 I cavalieri del cielo, telefilm

ECONOMICI

MECCANICA di precisione cerca abile tecnico [illegible] esperto su tutte le macchine utensili, [illegible] capi reparto, [illegible] anche part-time o pensionati. Tel. 0173-[illegible]
AZIENDA europea ricerca venditori nella provincia di Asti telefonare ore serali allo 0141/[illegible]

Vuoi sposarti? Vuoi [redacted]
Agenzia matrimoniale
[redacted]
[redacted]zza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.361
011 [redacted]
Si riceve [redacted] appuntamento

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una [redacted] abbracciare [redacted] amico.

[redacted] lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti [redacted] un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Muscolare

LA [redacted] SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA [redacted]

Genova, presentata l'iniziativa della Regione

La lotta contro il fumo comincia dalla scuola

Resi noti anche i risultati di un'indagine sui danni dell'alcol - Distribuiti questionari nel capoluogo e

GENOVA — «Sacia chi non fuma e apprenda la differenza». Questo lo slogan che potrebbe contrassegnare la prossima campagna contro il fumo che la Regione Liguria, in collaborazione con l'Istituto tumori e il provveditorato agli studi di Genova intende lanciare nelle scuole.

Assieme alle modalità della «campagna», scrupolosamente messe a punto dalla Regione, l'assessore alla sanità Giuseppe Josi, affiancato dal prof. Giuseppe Badolati, docente di igiene della facoltà di Magistero e ancora nell'ambito della collaborazione dell'Istituto per i tumori, dal prof. Leonardo Santi, ha presentato una ricerca sui danni provocati dall'eccesso di alcol.

Le due iniziative sono abbinate perché, secondo una recente ricerca, il 28 per cento di coloro che sono accaniti fumatori anche re- bevitori e viceversa.

Fumo. La contro il fumo, hanno spiegato Santi ma Josi la professoressa Carla Racitti, responsabile del una tesi sostenuta assolutamente a demonizzare il fumo ed i fumatori, ma semplicemente a far comprendere a quali inconvenienti si vada incontro con il fumo, soprattutto se in tenera età giovani.

In Regione predisposto una iniziativa per sensibilizzare gli insegnanti, i medici scolastici, i genitori e gli studenti nei incontri, corsi di aggiornamento e la distribuzione di materiale audiovisivo.

Il primo esperimento è stato fatto per verificare la validità del sistema seguito. A due gruppi di studenti, composti da circa 5 mila giovani ciascuno, sono stati distribuiti, nell'arco di un anno questionari sul fumo.

Un gruppo ha ricevuto il questionario all'inizio dell'esperimento e uno alla fine. L'altro invece ai questionari è stato seguito per un certo periodo.

Mentre nel primo gruppo numero di quelli che già fumavano ha toccato e la percentuale di quelli che hanno l'unato per la prima volta durante l'arco temporale dell'esperimento è risultata pari al per cento, secondo gruppo si è registrata percentuale del per cento tra meno e solo il 2 per cento ha cominciato a fumare.

Alcol. dei bevitori secondo lo studio elaborato dal prof Badolati è il seguente: maschio, anziano, classe sociale elevata, beve vino se vive fuori città, tende a bere di più superalcolici se vive in città.

Questa descrizione dei bevitori emerge da una indagine condotta attraverso un questionario che ha consentito la 3 mila schede raccolte a Genova e nel circondario e a Milleottanta per un numero «campione».

Attraverso l'esame di queste schede è risultato che il 5 per cento di coloro che hanno rispetto a considerare soggetti a «rischio», persone quali derivare conseguenze per la salute.

Anche nel caso dell'alcol uno si mantiene nella norma non ci sono problemi: è l'abuso che crea complicazioni.

In Italia ogni anno muoiono circa 60 mila persone per disturbi epatici e in Liguria i sono di 4.800.

«Bisogna subito dire — spiega il prof. Badolati — che però non tutte le morti sono da attribuire ad eccessivo consumo di bevande alcoliche, la cirrosi epatica può insorgere anche a causa di una epatite».

L'indagine, hanno sostenuto sia il professore sia l'assessore Josi, ha come scopo principale di evidenziare i comportamenti errati e di evidenziare quelli tenuto conto che in questi ultimi anni è aumentato il numero di che consumano superalcolici mentre è diminuito quello dei bevitori di vino.

Un fatto sbalorditivo inoltre è che beve di più chi una attività, piuttosto casalinghe, disoccupati e pensionati, categorie che erroneamente erano considerate «a rischio psicologico».

La Liguria, infine, si colloca all'ottimo posto in Italia per il numero di correlato all'uso di

VATANEN APRE IL SANREMO

Sanremo, Ari Vatanen, il rallista finlandese fermo da un anno per l'incidente che lo vide coinvolto nel Rally d'Argentina, tornerà a guidare una vettura da competizione, sia pur non in veste di concorrente: lo farà al prossimo Rally di Sanremo, che partirà il 13 ottobre, dove, con una Peugeot 205 T16, farà da apripista, insieme con Amilcare Ballestrieri e Silvio Maiga. Le iscrizioni alla prova saranno si chiudono oggi. La Peugeot presenterà tre 205 Turbo 16 affidate a Kankkunen, Salmen e Saby, più una vettura della Peugeot Italia condotta da Zanussi; la Lancia sceglierà in campo con due Delta S4 affidate ad Alen e Biasion, più una vettura del Jolly Club con al volante Cerrato. La Volkswagen sarà presente con una Golf GTI 16 valvole guidata da Eriksson, la Renault con una 11 Turbo condotta da Ragnotti e, novità assoluta, la Skoda cecoslovacca, con tre auto

La decisione dei pretori di Genova e Savona

«Tassa sulla salute» respinti tutti i ricorsi

Nessuno dei magistrati si è pronunciato sull'eccezione di incostituzionalità - I commenti dei professionisti

GENOVA — Due pretori di Genova hanno respinto il ricorso di 36 medici liguri che chiedevano, con procedura d'urgenza, la sospensione del pagamento della «tassa sulla salute»: il 7,5 per cento fino a 40 milioni e il 4 per cento dai 40 ai 100 milioni sul reddito dichiarato l'anno precedente.

A Savona il pretore del lavoro, Giovanni Zerilli, ha preso la stessa decisione nei confronti dei ricorsi presentati da 36 avvocati del capoluogo e della provincia e di un gruppo di liberi professionisti, ingegneri, geometri e medici di Varazze.

Porta sbarrata, dunque, per chi ha cercato di sottrarsi al versamento delle somme dall'Inps in base alle disposizioni della «Finanziaria»? No: resta aperta perché nessuno dei magistrati del lavoro si è pronunciato sull'eccezione incostituzionalità della

Anzi, dalla vicenda è già stata investita, da parte di altri pretori del lavoro, la Costituzionale, che pronuncierà, probabilmente entro il prossimo maggio.

I giudici del lavoro di Genova, e con motivazioni diverse, si sono limitati a riconoscere il di urgenza ai ricorsi presentati, e quindi non hanno disposto, in base all'articolo 700 del codice di procedura civile, come chiedevano i ricorrenti, la sospensione dei pagamenti.

Una sospensione, o meglio, una proroga per il pagamento di queste somme, invece, è stata annunciata da Gianni De Michelis, all'uscita dal Consiglio dei ministri. E' un provvedimento che non esaurisce la contestazione e i motivi del contendere ma che smorza, in parte, le polemiche dovute alle decisioni di qualche giudice di prese all'ultimo momento quando era materialmente impossibile versare le somme dovute il termine per il pagamento, infatti, ieri.

Le dei provvedimenti dei giudici rispondono naturalmente alle diverse impostazioni

I magistrati genovesi hanno deciso di non accogliere quello dei 36 perché quesiti di presunta incostituzionalità che non potevano che investire i giudici di Palazzo della Consulta e, di conseguenza, la decisione dei pretori «avrebbe potuto anticipare una futura possibile Costituzionale».

Il giudice Giovanni Zerilli, invece, non ha ravvisato nel pagamento della «tassa sulla salute», da parte degli casi «il fondato motivo di timore [illegibile] dei loro presunto diritto durante il tempo necessario per farlo valere in via ordinaria».

In altri termini, si motivazioni del provvedimento. Il (multe fino a quattro volte l'importo delle somme dovute) poteva essere evitato dagli avvocati pagando quanto richiesto dall'Inps.

Per decidere se le eccezioni di incostituzionalità della dagli avvocati non sono manifestamente infondate e, quindi, decidere se inviare gli atti alla Corte Costituzionale, ha già fissato un'altra udienza per la prossima settimana.

Nel dei professionisti di Varazze il giudice, oltre a respingere il ricorso, ha aggiunto il pagamento delle spese processuali.

Il loro legale chiedeva la sospensione del pagamento della «tassa» in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, già investita del problema da altri giudici fra i quali il pretore di Verona, Giuliano Geri.

Intanto presidenti di Ordini e singoli professionisti non lesinano critiche, soprattutto ai politici, e non risparmiano qualifiche di «insipienti e asinerie» alla «tassa sulla salute».

Ezio Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, europarlamentare ligure, ha detto: «Non siamo riusciti ad ottenere quanto volevamo».

L'ex segretario del psi, Alfredo Biondi, avvocato, ha protestato vivacemente con Craxi.

Lapidario il commento dell'avvocato genovese: «E' una tassa è contro anche lo spirito e i dettami della riforma sanitaria».

Bruno

In extremis, dopo 14 di dibattito, sono state divise le cariche

Accordo per il rinnovo delle «Usl» sotto il fantasma del commissario

In Comune a Genova - Critiche nel pentapartito - Al psi la rappresentanza più numerosa: 22 membri

GENOVA — E' ieri, alle 4 del mattino, dopo quattordici ore di interventi e votazioni, la grande spartizione delle cariche ai vertici delle nove Usl urbane ed extraurbane. Sulla questione, il pentapartito di frantumarsi.

Il termine per il rinnovo dei comitati di gestione era scaduto il 30 giugno scorso. Con una lettera inviata al sindaco, il prefetto aveva indicato come termine ultimo il 30 settembre, poi sarebbe arrivato il commissariamento. E il sindaco aveva minacciato di dimettersi nel caso non si fosse giunti ad una soluzione.

Il fantasma del commissario è stato quindi allontanato un accordo di extremis, raggiunto domenica sera dai cinque partiti in un clima di patteggiamenti e scambi. I liberali hanno rinunciato un posto nei mitati per avere poltrona dell'ospedale Galliera. Per il resto, la lunga notte in consiglio comunale non ha registrato colpi di scena. Tutti i pronostici sono stati rispettati, anche se la maggioranza ha rivelato ancora una volta di muoversi a pezzi e bocconi.

«La critica, ripete Dal l'opposizione, sono state lanciate anche dalle file del pentapartito. La sinistra socialista ha lamentato l'esclusione dei dissenzienti dalla decisioni dei vertici del partito. Salvatore Genova, indipendente eletto Metz della dc, ha annunciato la sua astensione, esprimendo il proprio disappunto sulle procedure di lottizzazione delle cariche. I comunisti, spiegando la ragione che li ha spinti a candi- il pretore Adriano Sansa hanno sollevato la questione della legittimità di alcune candidature suo intervento, il Gambolato sottolineato come la auspicata riqualificazione dei comitati di gestione, nei fatti, poi, non si sia realizzata. Lo dimostrerebbe la scarsa presenza di [illegible] tra i candidati.

Nei comitati di gestione delle Usl, i 22 rappresentanti, 20 i democristiani, 6 i socialdemocratici, 6 i repubblicani, 5 i liberali e 2 i pensionati.

Nel pomeriggio sono stati votati i nomi dei candidati per le quattro Usl extraurbane, la 6ª di Genova Ponente e (presidente Paolo prit, la 10ª di Genova e comuni della Valle Scrivia (presidente Francesco Malerba, psi), la 15ª di Genova e dei comuni della Val Trebbia (presidente Luigi pci) e la 16ª di Genova Levante e Bogliasco (presidente Giuseppe Costa, dc).

La tensione è cominciata a salire in quando si è passati alle votazioni dei componenti dei comitati di gestione delle cinque Usl cittadine. Nella importante Usl 13 di San Martino, il repubblicano Ciliberti è stato sostituito presidente dal democristiano Volpato, 61 anni, ingegnere, manager di una azienda dell'indotto Italsider (vicepresidente Gianfranco Conti, psi). Alla Usl 8 (Bestri Ponente e Cornigliano) sono Vittorio Narducci (psi), presidente, e Franco Cappa (psi), vicepresidente: alla Usl 11 di Sampierdarena e San Teodoro sono stati eletti Giuseppe Saitta, psi, dipendente regionale, e il democristiano Giuseppe Faccin; alla Usl 12 presidente il democristiano Renzo Ferrari, 42 anni, dirigente Analdo e la socialdemocratica Anna Freggiaro Rivano (vicepresidente): alla Usl 14 di corso Gastaldi e San Fruttuoso, il liberale Massimo Possati, 63 anni, avvocato (presidente) e il repubblicano Piervincenzo Riolfo (vicepresidente).

Il psi ha portato a casa il maggior numero di presidenze, 4, contro le 3 democristiane, una ciascuno il pli e il pri. Il s'è dovuto accontentare solo di una vicepresidenza.

Emilia Grondona

Varazze: polemiche per la maestra contestata

Addio s'attende l'arrivo dell'ispettore ministeriale

Gli alunni sono stati assegnati provvisoriamente ad altre sezioni

VARAZZE — La polemica nella prima C della scuola elementare di Varazze l'insegnante è stata contestata non è ancora cessata.

Da i 19 alunni della maestra Giovanna D'Agostino Tirotta sono stati assegnati provvisoriamente in altre sezioni. Tutto questo in attesa dell'arrivo dell'ispettore ministeriale.

Sulla vicenda è calato il riserbo più assoluto. Infatti [illegible] direttrice Clementina Tommasin Dagnino era impegnata in provveditorato e non si è presentata in ufficio. I suoi collaboratori parlare.

Intanto i carabinieri continuano a tenere sotto controllo (molto discretamente) la scuola

La prima C si trova nella succursale di via Quartini. Alla signora D'Agostina Tirotta sono due allievi i cui maggiori hanno terminato lo il quinquennio la stessa maestra. stati proprio i loro genitori i primi a sollevare la questione il provveditore agli studi di Antonino Pranzone, delle scuse termini: «Questa maestra non ci piace. Non sa insegnare, parla in calabrese, si lascia scappare spesso e volentieri espressioni scorrili e parolacce».

Il provveditore ha preso nota e ha incaricato il direttrice di fare indagini. Non il risultato irregolare i genitori però sono stati irremovibili e si rifiutati di mandare i loro figli a scuola.

Qualcuno ha parlato di razzismo. Risponde una madre «Nulla di tutto questo. Molti bambini hanno i genitori meridionali. Varazze un'alta percentuale immigrati, qualcuno siede banchi del Consiglio comunale. Ma non possiamo tollerare che si esprima in dialetto calabrese e che di tanto in tanto lasci scappare qualche parolaccia».

La è a dire: «E' una maestra nel mio cuore. Chi mi vuole rubare il posto che mi sono conquistata con sacrifici, dopo anni di precariato, di incarichi annuali, di part-time. Se non fatto il mio dovere fino in fondo, eventualmente ora al sesto posto nella graduatoria provinciale. Questa brutta sono certa, si risolverà quanto prima».

g. p. c.

Per il rinnovo del contratto nazionale si sono fermati ieri per quattro ore

E' riuscito lo sciopero dei chimici

GENOVA — Sciopero riuscito, i sindacati, per i 13 mila lavoratori del chimico ligure. L'agitazione è stata proclamata dalla la Federazione unitaria dei chimici, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale. Lo sciopero, di quattro ore, ha coinvolto ieri operai, impiegati dei grandi gruppi (Montedison, 3M, raffinerie) e delle medie e piccole aziende della regione, concentrate per la maggior parte nella provincia di Savona.

La segreteria regionale e provinciale della Uil ha voluto legare lo sciopero di ieri ad una vertenza dimenticata, quella della Italiana Coke di Vado Ligure e Cairo Montenotte. Il 13 dicembre '85 era stata sancita la chiusura della Pernicodopo lunga battaglia sindacale. In cambio, l'Eni aveva promesso una di interventi sul territorio di Vado, di grado di controbilanciare la occupazionale, venutasi a determinare con la della cokeria. A distanza di mesi dall'accordo, non solo non ci sono segni di ripresa del comparto coke, molte delle misure annunciate sono rimaste lettera morta.

Ecco cosa dicono Pino Congiu, segretario provinciale e Gianni segretario regionale Uil: «Abbiamo appreso da indiscrezioni lo stabilimento del cardone ligustico, il "coal scaler", non si farà più. Vorremmo sapere ufficialmente dall'azienda se questa circostanza risponde al vero o no.

Alla Uil hanno risposto che «Nulla di tutto questo. Molti bambini hanno i genitori meridionali. Varazze un'alta percentuale immigrati, qualcuno siede banchi del Consiglio comunale. Ma non possiamo tollerare che si esprima in dialetto calabrese e che di tanto in tanto lasci scappare qualche parolaccia».

La è a dire: «E' una maestra nel mio cuore. Chi mi vuole rubare il posto che mi sono conquistata con sacrifici, dopo anni di precariato, di incarichi annuali, di part-time. Se non fatto il mio dovere fino in fondo, eventualmente ora al sesto posto nella graduatoria provinciale. Questa brutta sono certa, si risolverà quanto prima».

Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, europarlamentare ligure, ha detto: «Non siamo riusciti ad ottenere quanto volevamo».

L'ex segretario del psi, Alfredo Biondi, avvocato, ha protestato vivacemente con Craxi.

Lapidario il commento dell'avvocato genovese: «E' una tassa è contro anche lo spirito e i dettami della riforma sanitaria».

Bruno

Duro attacco di due esponenti del pci alla maggioranza regionale

«Carta bianca» investiti, quindi persi»

GENOVA — Un duro attacco alla maggioranza di «pentapartito» che governa la Regione è stato portato ieri Armando Magliotto e Roberto Di capogruppo e consigliere regionale del partito comunista. L'occasione è fornita dalla discussione che si farà oggi in consiglio sul rendiconto 1985. «Da questo — hanno detto Magliotto e — si stabilisce quanto è fatto. Dal nostro abbiamo potuto accertare i fatti tagli e soprattutto il bilancio regionale non è stato gestito con la dopata Riteniamo sia necessaria una svolta».

Il consigliere Roberto Di è entrato nel merito elencando una lunga serie di cifre. «Il primo dato significativo riguarda un amministrativo di 183 miliardi: questo non significa che si è risparmiato, ma che non si è realizzato quanto previsto dal bilancio». Di Rosa ha citato la situazione «residui passivi» che fino al 1984 erano pari a 434 miliardi: «Nel del 1985 — ha l'esponente comunista — ne stati pagati 169 miliardi, ma i nuovi arrivati e di questi solo 212 residui, gli altri 175 di stanziamento, somme destinati agli investimenti».

Roberto Di Rosa ha criticato anche la situazione «gestione di competenza»: «La giunta ha fatto meno di quanto fare e in questo settore tutto quanto non si impegna viene cancellato». Tra gli stanziamenti «cancellati» Di Rosa e Magliotto hanno ricordato, ad esempio, per il settore Beni culturali e 1 miliardo e 200 milioni per le attrezzature sportive.

Questa situazione, i comunisti, deve «bisogna migliorare la gestione del bilancio cercando un gruppo di spendere i soldi che si hanno a disposizione». Magliotto e Di Rosa, dopo aver ricordato che il pci oggi voterà contro il «no in commissione — hanno affermato — ci sono perplessità anche tra la maggioranza» hanno anche ricordato la questione della convenzione tesoreria Regione, ad un «pool» di che è che, hanno sconfitta netta da quattro anni.

a. r.

Fa la guardia ai 50 nuovi alloggi di Rio Campodonico

A Chiavari c'è un «sceriffo» contro l'occupazione abusiva

CHIAVARI — Da due settil'Istituto autonomo case popolari è costretto a guardiano di finché sorveglia gli edifici ultimati di recente nella zona di Rio Campodonico. La situazione è paradossale se si pensa che per ciascuno dei 50 alloggi ci sono almeno dieci famiglie che, avendo presentato domanda di assegnazione, sarebbero pronte ad occuparli fin da domani.

Ma per arrivare ad una graduatoria provvisoria degli assegnatari, potrebbe passare un anno e forse più. Questo perché la commissione comprensoriale per l'assegnazione, che si riunisce ogni martedì, riesce ad esaminare dalle 20 alle 25 domande alla volta. E il totale delle richieste supera il migliaio.

A far scoppiare il «caso» è stato il Sunia, il sindacato inquilini e assegnatari che, nel Levante, non è rappresentato nella commissione comprensoriale alloggi. Un documento emesso nella giornata di ieri solleva tutta una serie di interrogativi sia sulla composizione della commissione il rappresentante degli inquilini, un responsabile dei Dicet, il sindacato d'ispirazione cattolica, sarebbe per il Sunia «un illustre sconosciuto», sia soprattutto sulla «improduttività» della commissione stessa.

Continua il documento del Sunia: «I membri della Commissione alloggi sembrano non rendersi conto che centinaia di inquilini, sfrattati o non, stanno vivendo una precarietà senza di antilli, in situazioni alle volte anche drammatiche. Ognuno di loro ha diritto di sapere in tempi brevi se avrà o no un alloggio popolare, in base alla domanda presentata e non tempo ed ai suoi requisiti».

I tempi (invece con il preannunciato affatto brevi. Un anno solo per la prima graduatoria, poi i tempi dei ricorsi, le valutazioni, la graduatoria definitiva e l'assegnazione vera e propria: gli anni potrebbero diventare più d'uno. Perché? Il geometra Lucio Lasagni, rappresentante dell'Iacp all'interno della commissione, si giustifica: «In primo luogo va detto che dei membri una, il sindacalista della Cgil, non si è mai presentato in Ufficio riunioni finora convocate. Un altro membro, il rappresentante di Levante Natalino Canali, l'abbiamo visto due volte su dodici. A questo punto basta che manchi solo un altro membro e la riunione va a monte per mancanza di numero legale. Ed il successo, finora, è volto».

«Nelle otto riunioni tenutesi, abbiamo dovuto fissare i criteri oggettivi di valutazione, poi siamo passati alle domande. ne abbiamo valutate cinquantine, con la massima accelerazione possibile come del resto è necessario. Ne rimangono altre sei migliaia».

Una situazione tutt'altro che rosea. Ieri mattina Lasagni e il rappresentante di Chiavari, l'assessore Tito Cibella, hanno proposto uno scorporo delle 973 domande di Chiavari, in considerazione del fatto che gli alloggi di Rio Campodonico sono già ultimati e che quindi andrebbero assegnati per primi.

Marco Raffa

E' stata comunque prorogata la per la salvezza dell'azienda

Esplode la protesta degli operai Fit di nuovo occupata la ferrovia a Sestri

SESTRI LEVANTE — E' stata prorogata di un anno (al 30 settembre '87) la scadenza dei termini della legge 64, che finanzia la ristrutturazione delle aziende tubistiche. Una legge che secondo le aspettative avrebbe dovuto destinare 80 miliardi al risanamento delle produzione a Sestri.

La notizia è stata data telefonicamente, ieri pomeriggio, dal sottosegretario Giuliano Amato al prefetto di Genova Dante Corsaro il quale l'ha comunicata a Sestri Levante, agli operai che dal mattino occupavano la ferrovia.

Ieri mattina infatti, dopo una breve assemblea in fabbrica, circa seicento operai hanno occupato i binari nel punto in cui la ferrovia passa vicino al tubificio, interrompendo di fatto il collegamento tra Sestri e Riva Trigoso. Ovvi le conseguenze per il traffico ferroviario del Nord e Centro Italia.

Di calcolo infatti che a Sestri Levante transitino una media di dieci convogli l'ora, compresi i treni internazionali. La Ferrovia hanno comunque potuto organizzare servizi alternativi con pullman. Sono impiegati quattro bus hanno fatto la spola Sestri Levante e La Spezia per i treni al Centro Italia, e tra Chiavari e Sestri per quanto riguarda i locali. Molti treni a percorso sono stati dirottati sulla linea Roma-Firenze-Bologna-Milano e hanno perciò raggiunto Genova via Ventimiglia.

L'occupazione dei binari non è stata l'unico momento di protesta. Due assessori democristiani, entrambi dipendenti Fit (Enrico Chiari e Bosso) si sono giunta per protesta gli sviluppi della Fit.

Della loro decisione si è discusso ieri sera in una riunione del consiglio comunale, la nel giro di due settimane

Si è parlato anche della proposta di uno sciopero generale che dimostri la compattezza del fronte per la Fit.

Non mancano le dichiarazioni polemiche. Il sindaco Sergio Piccinini, commentando l'occupazione a oltranza della ferrovia, ha detto: «Avevo partecipato, nel corso dello sfortunato vertice a Roma, sopra, che è stato arduo difficile l'ordine pubblico in Chiaro anni al protestare non manifestare non il capoluogo facilmente. E i fatti, purtroppo, mi stanno dando ragione».

Di analogo tenore è la dichiarazione di Elio Canzo, segretario compensoriale della Fim-Cisl «Addossare, come qualcuno sta facendo, tutte le colpe della nuova crisi a Dalmine e Finsider è un errore. La realtà noi conosciamo soprattutto il governo di essere inadempiente».

m. r.

Continua a bruciare la collina di Rapallo

RAPALLO — Continua a bruciare sul versante orientale la collina sopra Rapallo, la località Pellegrino. L'incendio, sviluppatosi lunedì sera nella zona di Sant'Ambrogio, si è notevolmente esteso durante la giornata di ieri, salendo sempre più in alto, in direzione Montallegro. In certi momenti le fiamme, spinte da un forte vento, hanno raggiunto anche i trenta metri d'altezza, rendendo estremamente difficoltosa l'opera di soccorso.

Alle due e mezza del pomeriggio il fuoco ed il denso fumo che si levava in prossimità della funivia per Montallegro (vicino al pilone numero 4, l'ultima prima della stazione d'arrivo) hanno costretto gli addetti a fermare precauzionalmente l'impianto.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, è intervenuta anche la Guardia forestale. Oltre a notevole spiegamento di soccorritori e ai numerosi mezzi stradali, nel pomeriggio di ieri sono stati chiamati da Genova due aerei.

r. g.

Sanremo: a

RAPALLO — E' stato ieri, l'accusa di sfruttamento prostituzione, un giovane tedesco, Klaus Strohmaier, residente a Monaco di Baviera. Secondo quanto ha riferito la donna che stava con lui, ventiduenne Elke Gunda Kapteln, il l'avrebbe a prostituirsi.

(r. g.)

Sulla Riviera ligure

— Il tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento Editoriale ligure. La società che fino all'anno fu editrice del quotidiano genovese «Il e un lunedì» di cui era direttore ed azionista il giornalista Lanza. La decisione, avvenuta con procedura d'ufficio, è stata presa perché il commissario giudiziale ha rilevato «la sopravvenuta mancanza della condizione sostanziale di ammissibilità concordato preventivo rispetto alla sufficienza dei beni per consentire il soddisfacimento dei creditori almeno nella misura del per cento».

S. Margherita, raccolta di firme

S. MARGHERITA L. — Per scongiurare il pericolo della chiusura di un ambulatorio per l'assistenza domiciliare, la locale sezione Acli aprirà a giorni una sottoscrizione popolare. Da quando si è diffusa la notizia che l'Opera Pia delle Suore Cappuccine, che da diversi anni fa funzionare un piccolo ambulatorio a Santa Margherita, avrebbe intenzione di lasciare la città, la sezione Acli ha inviato una lettera al vescovo ed una alla madre generale dell'Ordine, a Genova. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, però, verrà anche fatta una raccolta di firme.

(r. g.)

Fabbri, come combattenti

RAPALLO — Tutti i produttori mondiali di cartamoneta si riuniranno a Rapallo nei prossimi giorni. Il convegno, organizzato dalla Integra/ di Brizzolesi, si terrà il 2 e 3 ottobre al Teatro-auditorium delle Clarisse. Uno degli argomenti principali su cui la discussione sarà la messa a punto di nuove tecniche per combattere i falsari.

(r. g.)

[redacted] «Pippione bis» alla verifica del voto sul documento finanziario

[redacted] incertezza [redacted] (e [redacted] Sanremo c'è [redacted] di crisi)

Se non venisse approvato la giunta potrebbe andarsene - Alcuni amministratori intendono dimettersi - Il dibattito dell'altra [redacted] - Le entrate del casinò

SANREMO — Per l'opposizione [redacted] tratterebbe [redacted] un «bilancio pessimo».

Per la maggioranza, retta dal sindaco Leo Pippione, in[redacted] è un «documento programmatico fatto [redacted] cognizione di [redacted]».

Il Consiglio comunale da due [redacted] discute, anche [redacted] toni accesi, il bilancio di previsione 1986 che chiude in pareggio, superando [redacted] la cifra record di 300 miliardi.

Il [redacted] estensore, l'assessore alle Finanze Ulderico [redacted] casa, lo ha definito «un bilancio di transizione anche se, rispetto a quello [redacted] scorso anno, è aumentato [redacted] circa 50 miliardi [redacted] lire».

Oggi [redacted] saprà [redacted] nel [redacted] della notte il documento economico e programmatico è stato approvato oppure se la maggioran[redacted] a quattro (dc, psi, psdi e pli) ha fatto fiasco e non è stata capace di [redacted]re i 21 voti necessari per il suo varo.

Nella seconda ipotesi la giunta dovrebbe andarsene e lasciare la «stanza dei bottoni» o ad una [redacted] ne [redacted] o al [redacted] prefettizio.

Aria [redacted] crisi. Sanremo [redacted] vivendo momenti [redacted] Il Pippione-bis con [redacted] dei giorni sembra [redacted] sempre di più limiti e profondi contrasti.

A Palazzo Bellevue c'è molta delusione. Sull'onda delle recenti e massicce indagini della magistratura e della Guardia di finanza sul fronte di presunti scandali edilizi e lottizzazioni ambigue [redacted] diversi pubblici amministratori non hanno taciuto l'ipotesi delle dimissioni.

In alcuni ambienti politici della provincia si parla anche [redacted] «possibili [redacted] anticipate».

Ulderico Sottocasa

L'on. [redacted] Revelli, capogruppo della [redacted] senza nascondere i numerosi e gravi problemi che attanagliano l'amministrazione Pippione, si è dichiarato invece «abbastanza ottimista». Tra l'altro ha detto: «Se riusciamo [redacted] elevare il tono del Consiglio comunale, a spezzare i numerosi ceppi di provincialismo che ancora ci condizionano, a fare scattare finalmente scelte programmatiche d'avanguardia e rinnovare i metodi di "fare politica" possiamo [redacted] utili alla città. In caso contrario è meglio che [redacted] vada tutti a casa».

Gli interventi. Sul bilancio ieri sera sono piovute molte censure. Il capo gruppo del pci, Luigi Ivaldi, ha detto: «Sanremo continua imperterrita a gettare dalla finestra decine [redacted] miliardi senza riuscire a costruire nulla di utile, sul fronte del turismo, del sociale e dell'economia».

I repubblicani nel [redacted] primo intervento hanno sottolineato come il «bilancio [redacted] sia soprattutto ricco di ombre, [redacted] scelte e di spese incomprensibili, [redacted] cifre con tanti zeri [redacted] non [redacted] comprende bene come vengono spese, perché e con quale utilità per la città».

[redacted] Sottocasa ha presentato una relazione di 27 cartelle dattiloscritte per commentare ed illustrare il bilancio.

«A mio parere — ha detto — tralasciando le solite "voci" relative [redacted] varie entrate ed uscite gli elementi più significativi possono essere tre: la soluzione del problema "tasse arretrate del casinò", che [redacted] montavano ad oltre 40 miliardi e che se fossimo stati [redacted] stretti o papare [redacted] messo in seria difficoltà le future amministrazioni ed i loro bilanci per almeno dieci anni; il saldo delle "passività arretrate" che si erano accumulate nel [redacted] precedenti legislature ed [redacted] tavano ad oltre 2 miliardi; il recupero dell'ico [redacted] struendo mercato dei fiori di Valle [redacted] (circa [redacted] miliardi) che riusciremo, di fatto, a non perdere grazie ad un intervento ministeriale. Si tratta di segnali di vitalità amministrativa che non devono essere sottovalutati».

[redacted] gioco. Allegato al bilancio del Comune [redacted] stato presentato anche il bilancio di previsione [redacted] del casinò. Sette cartelle dattiloscritte zeppe [redacted] numeri. Le entrate, complessivamente, indicano 55 [redacted] e 478 [redacted] (cinquanta miliardi e 282 milioni nel 1986).

I proventi dei giochi, al lordo, il 31 [redacted] dovrebbero raggiungere [redacted] «tetto» dei 40 miliardi [redacted] i quali 36 dell'anno precedente. [redacted] mance ammonterebbero a 5 miliardi e mezzo, 3 miliardi [redacted] del segretariato, 1 miliardo e [redacted] milioni quelli del ristorante, i [redacted] interessi bancari.

Poi seguono i proventi degli spettacoli, guardaroba, [redacted] biavaluta, ed introiti vari.

Roberto Basso

Imperia, protesta degli abitanti di via Argine Destro

«Questa [redacted] pericolosa [redacted] intervengono»

Sotto [redacted] camion e [redacted] che percorrono l'arteria [redacted] velocità sostenuta I rischi per alunni [redacted] pedoni - L'assessore Fontana: «Gli organici sono ridotti»

IMPERIA — Via Argine Destro: i condomini che si affacciano su questa strada di Oneglia portano nomi gentili (Casa Tiziana, Palazzo Ivana, Marzia, Flora, Silvana e così di seguito), ma gli abitanti protestano esasperati, perché l'arteria «è sempre più pericolosa, specie per i pedoni».

Da quando è stata aperta la bretella di Castelvecchio, che unisce via Argine Sinistro alla statale 28 del Colle di Nava, su via Argine Destro si è riversata gran parte del traffico diretto verso Porto Maurizio: «Era già troppo stretta prima, e adesso è diventata assolutamente insufficiente».

Armando Fontana

[redacted] accusa, camion e automobili che, a quanto riferisce la popolazione, «sono ormai [redacted] percorrere la strada a [redacted] troppo sostenuta, anche [redacted] dove la carreggiata si restringe». Rischiano l'incolumità gli alunni della scuola elementare e materna, e quanti si immettono sull'argine da vie laterali.

[redacted] strada è molto frequentata, la circolazione di mezzi pesanti è intensa: ci sono aziende di autotrasporti, una centrale Enel, il mattatoio comunale e, più [redacted] nella Valle Impero, la zona artigianale, ricca di officine meccaniche o di carpenteria metallica, di segherie e [redacted].

Si sono avuti anche incidenti [redacted] gravi, in almeno [redacted] di [redacted] mortali: ad [redacted] re coinvolti, [redacted] più, [redacted] giovani che transitano in moto, motorino o in bicicletta. La rotabile, inoltre, termina in un imbuto: per imboccare corso Matteotti, bisogna [redacted] da via Tranto, la strada che da via S. Agata porta all'ospedale.

La [redacted] investono anche i vigili urbani: «Dovrebbero intensificare i controlli, per stroncare gli abusi», dice la gente.

Al comando del corpo di polizia urbana, [redacted] che il problema esiste: «Il limite dei 50 orari [redacted] trasgredito. Siamo pochi, e non possiamo essere ovunque».

E' quanto ribadisce anche Armando Fontana, consigliere delegato [redacted] viabilità: «Gli uomini disponibili [redacted] poco più [redacted] una trentina, compresi sei "novantisti". L'organico è molto carente: quando sarà aumentato di 15 unità, [redacted] è già stato deciso, la [redacted] potrà finalmente migliorare».

Secondo Fontana, comunque, il nocciolo della questione è costituito dall'indisciplina [redacted] degli utenti: «Nei confronti [redacted] della segnaletica, soprattutto, la mancanza [redacted] rispetto è molto profonda: l'ho verificato di persona in questi [redacted] mesi [redacted] assessorato. Non sempre [redacted] colpa è delle guardie, insomma».

Che fare, dunque, per via Argine Destro? Qualcuno suggerisce di ridurre il limite a [redacted] km. orari, almeno [redacted] prossimità dell'istituto scolastico, altri sollecitano di usare maggior severità e inasprire le sanzioni verso i trasgressori.

Resta però [redacted] il problema [redacted] fondo: non ci [redacted] per ora vigili a sufficienza [redacted] sorvegliare [redacted] il centro urbano.

Fontana allarga le braccia: «Siamo in ritardo anche [redacted] l'assunzione [redacted] nonni-vigili davanti alle scuole, anziani che sono utilissimi per regolare il traffico all'ingresso e all'uscita dalle lezioni. Abbiamo provvisoriamente colmato la lacuna, distaccando [redacted] guardie [redacted] erano negli uffici».

[redacted] Delfino

Saranno in cento

[redacted] incontrare gli emigrati dalla Liguria

VENTIMIGLIA — Nella delegazione formata da cento persone appartenenti all'associazione «Liguri nel mondo», che partirà dall'aeroporto di Genova il 9 ottobre per recarsi in California ad incontrare le comunità [redacted]relle, sarà presente solo una rappresentante del Ponente, la prof. Rita Lorenzi, console della «Compagnia dei ventimigliusi» e membro della giunta della «Consulta ligure».

Il dott. [redacted] Carbone, di Sanremo, ma abitante a Genova, presidente della «Consulta» e uno dei fondatori dell'associazione «Liguri nel [redacted]», è stato uno dei promotori di questo viaggio, le cui spese ognuno le sosterrà in proprio.

Per dieci giorni, i cento liguri, tra cui vi sarà il presidente della Regione, il sindaco di Genova, con il gonfalone e i valletti, avranno incontri [redacted] le comunità liguri. Il 12 ottobre, in occasione [redacted] «Columbus Day», per le vie di San Francisco sfileranno gli ospiti e la Lorenzi parteciperà al corteo con il medaglione di console della «Compagnia dei ventimigliusi».

L'iniziativa [redacted] atto potrebbe [redacted] anche un [redacted] pubblicitario turistico di notevoli dimensioni.

L'associazione «Liguri nel mondo» an[redacted] i [redacted] componenti [redacted] prestigio, come il premio Nobel Dulbecco. Franca Arena, partita 37 anni [redacted] Genova per emigrare in Australia, dove [redacted] siede in Parlamento, e Edward Galletti, nato 80 [redacted] fa a Favale di Malvaro, [redacted] Val Fontanabuona, che in California [redacted] costruito un impero imprenditoriale nel [redacted].

Nella primavera dell'87, cento oriundi liguri [redacted] associazioni americane hanno già preannunciato la loro venuta in Liguria e per il [redacted] sono già stati stabiliti contatti con l'Argentina e l'Uruguay per una visita di emigrati liguri alla loro terra d'origine.

[redacted] nutrito programma del viaggio americano [redacted] prevede anche due giorni a New York, [redacted] i [redacted] liguri potranno incontrarsi con esponenti di origine ligure dell'[redacted] locale.

Un'iniziativa che sta suscitando molto entusiasmo e at[redacted] in tutti i partecipanti del viaggio. I. m.

Il vogatore d'Imperia [redacted] Livorno

[redacted] accogli[redacted]

Umberto Rinaldi

[redacted] — Per festeggiare il [redacted] arrivo [redacted] rispolverate le imbarcazioni del celebre [redacted] del mare», [redacted] acqua per formare una [redacted] d'onore. In questo modo, ieri pomeriggio, Livorno ha salutato Umberto Rinaldi, il salumiere partito una settimana fa da Imperia, [redacted] a remi, per raggiungere Roma, dove, mercoledì prossimo, otterrà udienza dal Papa.

Dopo un avvio quasi in sordina, circondato da un alone di scetticismo e perplessità, Rinaldi sta sorprendendo anche i più critici, per vitalità e tenacia. La Liguria, o meglio i liguri, non hanno creduto molto alle sue capacità. A Finale, Genova Nervi e Chiavari [redacted] (prime tre tappe del lungo viaggio) [redacted] in pochi ad attenderlo. Porto Venere, Forte dei Marmi e Livorno lo hanno [redacted] accolto alla stregua di [redacted] grande personaggio. A Piombino (oggi), Porto Santo Stefano (domani), Civitavecchia (venerdì), Fiumicino (sabato) e nella capitale, [redacted] previsti altri festeggiamenti.

L'infaticabile vogatore [redacted] giunto [redacted] metà [redacted] tragitto: quasi cinquanta ore di vogata che non hanno fiaccato la sua resistenza fisica. r. g.

Bordighera, esposto dell'Aasp contro il servizio

«[redacted] al St. Charles [redacted] un reparto da [redacted]»

BORDIGHERA — L'assistenza [redacted] malati [redacted] costituisce un grave problema anche nella provincia [redacted] Imperia, soprattutto per i ritardi e l'inadeguatezza degli interventi [redacted] parte degli enti competenti (Regione, Unità sanitarie locali, Comuni).

Affinché queste [redacted] vengano eliminate, o almeno in parte superate, l'Aasp (Associazione assistenza sofferenti psichici, costituitasi a Sanremo nel febbraio scorso, e con sede presso il Centro sociale di via Parodi 15), si è rivolta [redacted] magistratura.

In un esposto inviato alla procura sanremese (e per conoscenza anche al presidente della Repubblica, alla Regione, al prefetto, [redacted] tribunale per i diritti [redacted] malato, a sindacati e forze politiche), l'Aasp segnala «le condizioni di disagio insopportabile e pericolo (a cui [redacted] costretti a vivere i degenti del reparto del Servizio psichiatrico [redacted] diagnosi e cura dell'ospedale Saint Charles di Bordighera».

Il documento sottolinea che le gravi [redacted] logistiche rendono «le permanenze dei [redacted] pericolose, antiterapeutiche e comunque lesive della dignità anche dei parenti».

[redacted] questo, rileva l'Associazione, «sarebbe quantomai opportuno che l'ufficiale sanitario e il direttore sanitario dell'Usl n. 1 ventimigliese, visitassero il reparto per accertarne l'effettiva agibilità».

L'Aasp non [redacted] dubbi: «Considerata [redacted] attuale, non c'è [redacted] soluzione che l'immediata chiusura della divisione: sarebbe sufficiente un intervento della magistratura, che potrebbe avvalersi degli organi [redacted] polizia giudiziaria e sanitaria. E' indispensabile il trasferimento [redacted] reparto in locali idonei ed adeguati ad ospitare un numero di posti [redacted] conforme alle leggi esistenti».

E' questo uno dei [redacted] chiave. L'Associazione ricorda infatti che [redacted] regionale n. [redacted] giugno [redacted] imposto all'Usl n. 1 di aprire un servizio psichiatrico con 20 posti.

«L'Unità sanitaria non ha [redacted] provveduto, e l'inadempienza si è protratta sino al 18 [redacted] 1985, quando il prefetto [redacted] Imperia ha disposto l'immediata apertura del Servizio psichiatrico. Il comitato di gestione dell'Usl ha però previsto prima 8 e [redacted] 12 posti letto, anziché i 20 stabiliti dalla legge».

Replica Albino Ballestra, presidente dell'Usl n. 1: «Finora abbiamo fatto quanto permesso dalle nostre limitate strutture. L'ampliamento [redacted] reparto rientra comunque nel programma di accentramento di tutti i servizi ospedalieri al Saint Charles, per il quale abbiamo già ottenuto un finanziamento di 5 miliardi dalla Regione, che presto sarà ufficializzato dal Consiglio regionale». c. d.

[redacted]

DOLCEDO — Ancora fuoco nell'entroterra di Imperia. Nel tardo pomeriggio [redacted] ieri, [redacted] incendio di [redacted] proporzioni ha minacciato alcune abitazioni in regione Canneto, nel territorio di Dolcedo. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate anche agli uliveti nella zona [redacted] Santuario di Pantasina. Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari [redacted] protezione civile hanno lavorato diverse ore, in condizioni difficili, per circoscrivere l'incendio. Altri incendi sono segnalati a Prela, Castellaro e Aurigo. (r. a.)

[redacted]

VENTIMIGLIA — R[redacted] perché deve scontare sette mesi di carcere per oltraggio a pubblico ufficiale è stata arrestata dai carabinieri di Fano Addolorata Ferrari, di 23 anni. L'ordine di carcerazione era stato emesso dalla pretura di Reggio Emilia. (l. m.)

[redacted] in carcere per [redacted]

DIANO MARINA — Un giovane dianese, marinaio in servizio di leva al Maricentro di Spezia, è stato arrestato da una pattuglia [redacted] carabinieri di Diano, perché ritenuto responsabile di [redacted]ione continuata. Antonio Di Latte, [redacted] anni, originario di Torino, residente a Diano in corso Roma 92, era colpito da un ordine di cattura spiccato dalla Procura della Spezia «perché senza giustificato motivo non si presentava al corpo di appartenenza nel giorno prefissato e nei cinque giorni successivi». (f. d.)

[redacted] non è [redacted] per spaccio

SANREMO — Lazzaro Anticoli, il giovane sanremese arrestato nei giorni scorsi dalla polizia, era colpito da un ordine di carcerazione per oltraggio, e [redacted] di spaccio [redacted] eroina in modica quantità. Anticoli, [redacted] anni, residente [redacted] 209, [redacted] quattro mesi e 15 giorni di reclusione, inflittigli dal tribunale di Sanremo tre anni fa. La condanna per oltraggio è diventata esecutiva solo ora, e per il giovane sono scattate le [redacted] (c. d.)

Dieci coppie hanno celebrato le nozze d'oro [redacted] d'argento

[redacted] «novelli»

CARAVONICA — La minuscola località della [redacted] Arroscia, in occasione [redacted] festa patronale di San Michele Arcangelo, ha salutato [redacted] manifestazione del tutto particolare.

Dieci anziane coppie [redacted] festeggiavano le ricorrenze dei rispettivi matrimoni, si [redacted] date appuntamento nella chiesa parrocchiale e hanno dato vita ad un simpatico incontro cui ha partecipato un po' tutta la popolazione.

Accolti da manciate di [redacted], brindisi e auguri, [redacted] sposini non erano proprio quelli che si definiscono «novelli».

Fra le dieci coppie un paio che sono legate dal sacro vincolo da ben cinquant'anni, una da 45, quattro da 40 e tre da 25.

Festeggiatissime le nozze d'oro di Giuseppe Bonsignorio, 77 anni, ed Eufrasia Nopale, anche lei di 77. Si erano [redacted] in matrimonio nella chiesa di [redacted] Michele Arcangelo di Caravonica, il 16 novem[redacted] del 1936.

Hanno anticipato volentieri [redacted] di qualche settimana i festeggiamenti della ricorrenza e [redacted] sono uniti di buon grado al resto della comitiva, fra amici e parenti.

Nozze d'oro pure per Gia[redacted] Tomathis e Giulia Callegari, fra i pochi «forestieri», [redacted] provenienti da Oneglia. I 45 anni di vita [redacted]niugale li hanno raggiunti Domenico De Tomathis e Camilla Bonsignorio, di Caravonica.

Seguono poi quattro coppie che si sono sposate quarant'anni fa, nell'immediato dopoguerra.

[redacted] Camillo Bonsignorio e Santina Penasso, [redacted] Marvaldi ed Epifania Ferrari, Gabriele Torello e Carme[redacted] Ferrari, Giuseppe Zerbino e Natalina Piana (questi ultimi [redacted] Oneglia).

I più freschi di matrimonio, [redacted] fa per dire, sono risultati Giovanni Ermia e Maria Gandolfi, Giuseppe Risso ed Eugenia Moraggia, Paolo Er[redacted] e Rosabianca Risso, uniti da 25 anni.

A ogni coppia è stato offerto un quadro con l'immagine della Madonna delle Vigne.

La premiazione e i festeggiamenti [redacted] seguiti alla [redacted] religiosa. A celebrare la Messa è stato Don Arturo Bracco, curato [redacted] Caravonica dal [redacted].

[redacted] manifestazione è nata un po' anche [redacted] iniziativa. Spiega: «Ero ricoverato in ospedale e così, quasi per caso, chiacchierando [redacted] è sviluppata l'idea». f. d.

Spinella ritorna in Provincia

IMPERIA — Imperio Spinella è ritornato a far parte del Consiglio provinciale. Primo dei non eletti nella [redacted] del pci, sostituisce Rodolfo Amadeo, che [redacted] è dimesso per [redacted] altro incarico. (r. s.)

[redacted]

I prodotti nazionali aumentano [redacted] prezzo

IMPERIA — Mercato sostenuto, attività discreta, quotazioni in aumento [redacted] tutto il [redacted] produzione nazionale: [redacted] le [redacted] zioni [redacted] borsa dell'olio, [redacted] condo [redacted] rilevazioni effettuate [redacted] dalla Camera [redacted] Commercio di Imperia.

Produzione locale. Sono lievitati i prezzi [redacted] extra vergine di oliva (4.900-5.400 lire al kg), del sopraffino (4.150-4.250) e [redacted] fino vergine (3.700-3.900). Invariati quelli [redacted] olio [redacted] oliva (4.440-4.740) e [redacted] (3.560-3.650). Il costo [redacted] quintale [redacted] olive in [redacted] è fissato da [redacted] a 310.000 lire. Fra i sottoprodotti, stabile anche il [redacted] della sansa esausta (8.500-9.000 [redacted] il quintale).

[redacted] lievitati i prezzi di tutti i prodotti. L'extra vergine [redacted] oliva è passato a [redacted] lire [redacted] kg, il sopraffino [redacted] il fino vergine 3.600-3.750, il rettificato 3.840-3.880, il lampante 3.480-3.500, l'olio [redacted] rettificato 2.430-2.450, di sansa e di oliva [redacted] e di sansa greggio 1.940-1.960.

Semi. Unica variazione rispetto al precedente listino, riguarda [redacted] raffinato, il [redacted] prezzo è cedente: 1.160-1.180 lire il kg. [redacted] altre quotazioni: mais 960-980, girasole 630-660, vinacciolo 800-850, soja raffinato 520-540, soja [redacted].

Oleine denaturate. L'olio acido di raffinazione di oliva ha un prezzo variabile da 310 a 330 lire il kg, mentre i sottoprodotti derivati dalla raffinazione degli oli di sansa e di semi sono quotati [redacted] a [redacted] lire.

Produzione estera. Stabili i prezzi dell'olio [redacted] oliva lam[redacted] spagnolo (2.200-2.220 lire al kg) e del «Kalamata», l'extra vergine prodotto in Grecia (3.620-3.650). r. s.

Nel Ponente ha funzionato l'esperimento delle gite [redacted] fuggire a [redacted] Riviera troppo spenta

[redacted] reginette [redacted]

DIANO MARINA — Montecarlo e [redacted] rimangono le reginette incontrastate, mentre [redacted] guadagnano punti l'entroterra [redacted] Imperia e [redacted] Sanremo, e, nonostante l'invasione di ospiti scandinavi, sono sempre i tedeschi i turisti più affezionati alle gite: è questo [redacted] primo sommario bilancio dell'attività stagionale legata a viaggi ed escursioni.

Si tratta di un quadro ricavato sulla base dei dati forniti [redacted] dalla Cooperativa Onda Azzurra (guide e accompagnatori), che opera da tempo e con successo, nel settore in una fascia compresa fra Ventimiglia e Finale Ligure.

E' un'occasione anche per meglio mettere [redacted] fuoco le tendenze [redacted] i nuovi orientamenti che sta assumendo il turismo della Riviera, povero di idee, alla ricerca di una più moderna dimensione [redacted] grado di riscattare anni di torpore.

[redacted] Weisenmiller, presidente della Cooperativa: «L'attività per noi è andata molto bene. Particolarmente soddisfacente il bilancio [redacted] periodi di [redacted] stagione, [redacted] grossa rispondenza soprattutto a settembre e a maggio».

L'escursione, [redacted] punto di [redacted] della Riviera, ha più d'un significato. Se [redacted] parte attesta [redacted], seppur in misura da definire, di [redacted] turismo di buona qualità, dall'altra denuncia la tendenza crescente a fare della Riviera una specie [redacted] trampolino [redacted] la Costa Azzurra.

E' messa a nudo anche «l'e[redacted]. A [redacted] e settembre, servizi inattivi [redacted] inattivi, clima di sbaraccamento e ambiente sovente non certo [redacted]ro, più che spingere, obbligano [redacted] a indirizzarsi verso la [redacted] Francia.

La Cooperativa Onda Azzurra (formata da una quindicina di guide con preparazione professionale) ha calcolato d'aver portato in gita oltre 10 mila persone. Impossibile ricostruire il numero delle escursioni («In certi periodi della stagione si procedeva al ritmo di tre-quattro e anche cinque viaggi [redacted] settimana», spiega la Weisenmiller). Soltanto nell'entroterra imperiese [redacted] state [redacted].

Le mete, sostanzialmente, non sono cambiate. Monaco, Nizza, ma anche Cannes e, di tanto in tanto, anche S.Tropez. L'entroterra della Riviera [redacted] una scoperta relativamente recente: Dolceacqua, Monesi, Pieve, Pigna, Triora e Molini.

Dicono in Cooperativa: «Per il nostro entroterra non ci sono mezze misure. C'è chi si innamora e c'è invece chi giura di non tornarvi più. Sono poi ricorrenti i confronti con l'entroterra della costa francese. Chi preferisce il nostro, apprezza [redacted] genuinità e [redacted] rustico. Chi ama le località oltre confine, ne gradisce [redacted] gratutto la pulizia e lo stato di manutenzione».

Ospitalità e gastronomia giocano a favore dell'entroterra della Riviera e continuano ad ammaliare in prevalenza i tedeschi, seguiti a ruota da svizzeri e austriaci. Assaggi di sana e robusta cucina casalinga sono diventate una costante delle escursioni, ad esempio, di Pieve e Molini. I. d.

Savona, allarmante statistica di vigili del fuoco e forestale

Dieci incendi al giorno

Si fa il bilancio del rogo dell'altro ieri nell'entroterra di Spotorno - Le fiamme hanno distrutto settanta ettari di bosco, in una zona già colpita anni fa - Per ricostruire l'ambiente occorreranno dieci anni

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Dal primo gennaio al 31 agosto 1986 gli incendi sono stati, secondo le prime statistiche rese note dai vigili del fuoco e dalla guardia forestale, 2272.

La media è di 9,3 al giorno. Mancano ancora i dati di settembre che dovrebbero fornire un quadro ancora più grave del fenomeno. Gli oltre 600 vigili del fuoco della regione (intervengono solo se le fiamme si avvicinano alle case) hanno totalizzato più di duemila operazioni anti-fuoco.

In testa la provincia di Genova, con 884 interventi, poi Savona con 512, infine Imperia e La Spezia. Difficile scoprire quanti siano gli ettari di bosco distrutti: una stima ancora parziale parla di 3-4 mila ettari.

Secondo un rapporto riservato della Guardia forestale il 74 per cento degli incendi denunciati sarebbe di origine dolosa. Il resto sarebbe dovuto ad incuria o a falli accidentali. I piromani hanno sicuramente agito a Calice Ligure, nei primi giorni di settembre (70 ettari distrutti).

E' stata una delle rare occasioni in cui volontari e forze dello Stato si sono ritrovate a contatto con i piromani: molti testimoni impegnati a circoscrivere un piccolo focolaio videro incendiarsi il centro di una pineta, distante dalla strada e dagli altri roghi.

Pochi istanti dopo il pilota di un Canadair della Protezione civile, osservò un motociclista, con un casco rosso, allontanarsi a tutta velocità dalla zona.

Lo stesso giorno il furono telefonata anonima di questo tenore: «*Inutile che cerchiate di spegnere gli incendi, tanto noi ricominceremo*».

Si sta creando una psicosi: vigili del fuoco e forestali impegnati da mesi in un tour de force difficilmente descrivibile per chi non si è trovato a contatto con la realtà, sono esausti.

Affermano: «*Purtroppo, i risultati non sono pari all'impegno dei nostri uomini. Per molti sottufficiali e militi non ci sono più feriè, sono stati sospesi i turni di riposo. Alcuni sono esausti. Ora, per la tramontana di questi giorni, si riaprirà un periodo di nuovo difficile*».

Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco di Savona rievoca l'incendio di [illegible] (ora spento) avvenuto [illegible] di Varzi nell'entroterra di Spotorno: «*Vorrei esprimere un elogio per gli uomini della forestale e dei vigili del fuoco che si sono prodigati per ore in condizioni proibitive. Magari fatto un buon lavoro. L'altra sera, per qualche minuto, abbiamo temuto il peggio. Il rogo si stava avvicinando alle case*».

Il primo bilancio: altre 70 ettari di bosco inceneriti, altri 30 danneggiati. Le fiamme hanno inferto su una zona già colpita nel '78. Dopo otto anni stava rinascendo il bosco. Ora non c'è più nulla: solo una distesa di terra e cenneri. Per ricostruire l'ambiente [illegible] dieci anni.

Nella stessa situazione i boschi di Loano e Albenga (andati a fuoco a luglio), quelli di Calice Ligure, Rialto, Noli e Spotorno.

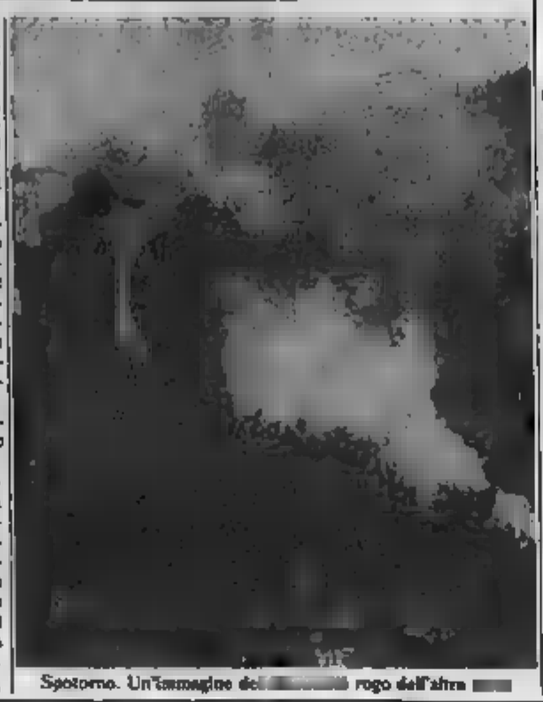
L'ispettore regionale dei vigili del fuoco, ing. Virginio Ca[illegible] ha effettuato una ricognizione sulle colline savonesi, a bordo dell'elicottero del nucleo dei pompieri (al comando [illegible] Sergio D'Agostino) nei primi giorni di settembre. Con lui c'era il vice-comandante Michele Costantini.

Lo spettacolo, dall'alto era eloquente: la provincia di Savona ha subito negli ultimi mesi danni ecologici di enorme portata. Si riapre così il discorso sulla prevenzione. Un progetto di legge regionale giace da anni dimenticato in qualche cassetto. Prevedeva l'istituzione di un reparto di sorveglianza con torri e personale specializzato: il ricorso ad elicotteri leggeri con basi dislocate su tutto il territorio, la creazione di sentieri taglia-fuoco.

Di tutto questo programma, sino ad oggi, è stato fatto ben poco.

Ieri la situazione in provincia di Savona era abbastanza tranquilla: un incendio di notevoli dimensioni è divampato però a Toirano. Sono intervenuti i Vigili del fuoco perchè le fiamme stavano minacciando un gruppo di villette. Nella tarda serata l'incendio era sotto con[illegible].

Massimo Numa



Spotorno. Un'immagine del [illegible] rogo dell'altro [illegible]

Ieri nella rada di Vado sono stati gettati migliaia di avannotti

Gli ecologisti contestano la semina di pesci dell'Enel

Una collaborazione con la [illegible] Mercantile, che prevede anche l'utilizzo [illegible] ceneri - Denunciata [illegible] presenza [illegible] veleni nell'acqua - I progetti dell'ente

SAVONA — L'Enel «semina» i pesci nella rada di [illegible] Ligure e contemporaneamente [illegible] l'intenzione di potenziare la centrale ter[illegible] e quella, più recente, [illegible] coinvolgere nella [illegible] del termi[illegible] per il carbone, [illegible] in[illegible] «prima pietra» per [illegible] nuove opere portuali.

Ieri mattina il motopesca «Soricin», scortato da una motovedetta della Capitaneria e affiancato dal «Merco Polo» segno di autorità [illegible] ha «seminato» tra [illegible] e l'isolotto di [illegible] migliaia di [illegible] reduci da un viaggio di [illegible] ore di autoctorro e provenienti dall'impianto sperimentale dell'Enel per l'acquacultura termica di Torre Valdaliga Sud (Civitavecchia).

Tra Enel e ministero della Marina Mercantile c'è anche una convenzione che prevede studi sperimentali per l'utilizzo di scarti industriali, quali, [illegible] esempio, le ceneri delle centrali a carbone, che potrebbero essere impiegate nella costruzione di barriere artificiali sommerse.

A Vado, dunque, dopo i pesci potrebbero [illegible] in mare anche le ceneri. Esperti del [illegible] dicono che non [illegible] sono rischi e l'amministrazione comunale di Vado Ligure, che ha suggerito l'iniziativa [illegible] sella [illegible] guarda ora anche alla costruzione [illegible] un impianto [illegible] piscicoltura sfruttando l'acqua refiua [illegible] Enel.

Potrebbe essere collocato sull'ex campo di calcio, e si pensa a una produzione di 20 [illegible] pesce ficamente [illegible] locale e [illegible] quelli piemontesi e lombardi.

I rapporti [illegible] i Comuni [illegible] Vado e Quiliano e l'Enel sono [illegible] resto ottimi. I dirigenti dell'ente [illegible] sono stati prodighi di riconoscimenti, hanno definito [illegible] questo tipo [illegible] collaborazione esistente che segna regole [illegible] apparentemente tranquilla convivenza tra [illegible] e l'insediamento [illegible].

L'iniziativa della semina è stata particolarmente mezza in rilievo, come non ha esitato [illegible] a far [illegible] DE Felice, direttore ENEL per i rapporti con Regioni ed enti locali: «*Non è [illegible] una [illegible] nelle acque antistanti la centrale* [illegible] *e con questo rilievo*».

Ma qual è la verità della situazione ecologica e sanitaria sia del mare sia dell'atmosfera [illegible] comprensorio? Ieri, [illegible] venivano magnificate [illegible] le iniziative Enel, [illegible] preso [illegible] lancio in [illegible] di quasi [illegible] mila avannotti di spigola e [illegible] sarago, [illegible] stata una [illegible] distribuzione [illegible] volantini da parte [illegible] vimento opinione e [illegible] ambiente di Vallaggia, di dp, [illegible] gruppo verde di [illegible] della lista [illegible] Liguria, della [illegible] per l'ambiente, del comitato [illegible] ambiente di [illegible] Ligure.

[illegible] contestazione ha [illegible] ipunta, evidentemente, dai [illegible] raccolti dalla «*Goletta verde*» della Lega per l'ambiente che, quest'estate, hanno denunciato la presenza [illegible] veleni [illegible] acque [illegible] la [illegible] vadese.

La situazione [illegible] per cui la [illegible] rischia di non poterni [illegible] preci[illegible] da una [illegible] c'è chi sostiene che la [illegible] del[illegible] rada [illegible] Ligure [illegible] una specie di «*mare morto*» e lancia anche accuse per quanto riguarda le condizioni dell'atmosfera; dall'altra chi sostiene tutto il contrario e cerca di dimostrarlo «ripopolando» di pesce pregiato le acque di questo tratto [illegible] sta e impegnandosi in [illegible] massicci finanziamenti per il raddoppio della centrale e la [illegible] terminali [illegible] carbone.

Se non [illegible] menzogne, è [illegible] qualcuno [illegible] abbandona ad esagerazioni. Ma chi? E' questo [illegible] la popolazione che vive nel comprensorio ha tutti i diritti di [illegible].

Ivo Pastorino

Molto [illegible] anche l'attività contro la droga

Savona, ricevute fiscali nel mirino della Finanza

SAVONA — Enzo particolarmente intensa per i circa quattrocento [illegible] del gruppo della Guardia di finanza di Savona.

Nei tre mesi estivi, luglio, [illegible] settembre, tutti i settori sono [illegible] impegnati in una serie di operazioni che hanno dato risultati più che soddisfacenti.

Ecco i dati più significativi. Sui «beni viaggianti» (cioè sulle merci che vengono trasportate su autotreni camion e auto) sono stati effettuati 1121 controlli.

Le [illegible] gialle hanno elevato ben 304 violazioni. Le multe vanno da uno a tre milioni ma sono conciliabili «in via breve», cioè entro 15 giorni, per cui i trasgressori pagheranno solo un sesto del massimo della pena prevista da regolamento. Questo significa, un introito non indifferente nelle casse erariali. Inoltre nel corso degli stessi controlli sono state rilevate centinaia di infrazioni al codice stradale.

Particolarmente severi i controlli per quanto riguarda le ricevute fiscali che sono state estese agli alberghi (238 interventi), ai ristoranti (394) ai camping (9) e altre categoria (149). Sono stati sorpresi in fallo 174 esercenti.

Per quanto riguarda gli accertini fiscali, quelli cioè che devono essere [illegible] dai negozi, su 1216 controlli i finanzieri del gruppo di Savona hanno scoperto 391 irregolarità.

Nel corso dei servizi, in provincia, sono stati poi individuati due evasori totali che all'ufficio imposte avrebbero fruttato almeno mezzo miliardo. Si tratta di gente totalmente sconosciuta al fisco.

Il numero degli uomini non è certo sufficiente a far fronte a tutte le indagini, soprattutto in materia [illegible].

La Guardia di finanza e in particolare il nucleo di [illegible] tributaria ha esaminato oltre 1500 conti correnti per decine [illegible] migliaia di operazioni bancarie. Molti rapporti sono stati determinanti per scoprire [illegible] presunte irregolarità.

Per [illegible] prima volta la Guardia di finanza di Savona ha impiegato le unità [illegible]. Pastori tedeschi [illegible] di Genova e Milano [illegible] «*fiutato*» i bagagli [illegible] migliaia di giovani in procinto di imbarcarsi per la Corsica. Nella rete sono cas duti ventisei giovani turisti.

[illegible] della Guardia di finanza è intensa. Il gruppo provinciale è composto dal nucleo di polizia tributaria, dalla compagnia di Savona, dalla tenenza di Albenga e [illegible] brigate dislocate a [illegible] ro, Varazze, Vado Ligure, Finale, Loano e Alassio.

Il numero degli uomini non è certo sufficiente a far fronte a tutte le indagini, soprattutto in materia [illegible].

La Guardia di finanza e in particolare il nucleo di [illegible] tributaria ha esaminato oltre 1500 conti correnti per decine [illegible] migliaia di operazioni bancarie. Molti rapporti sono stati determinanti per scoprire [illegible] presunte irregolarità.

g. p. c.

A Carcare discussioni e polemiche per la decisione del preside del «Calasanzio»

Al liceo niente messa dopo 365 anni

E' [illegible] tradizionale funzione [illegible] apertura dell'anno - «Non si deve fare nell'orario di lezione»

CARCARE — Dopo 365 anni dalla fondazione del collegio «Scuole Pie» di Carcare (era il 1621) oggi non verrà celebrata la messa [illegible] dell'anno scolastico.

Una decisione che non mancherà di sollevare polemiche. [illegible] mettere il veto [illegible] preside facente funzioni [illegible] liceo classico-scientifico «*San Giuseppe Calasanzio*». [illegible] *Ilemor* Sergio Cirio.

Quest'anno la [illegible] un particolare significato: la funzione sarebbe stata presieduta dal vescovo di Acqui.

[illegible] mattina, [illegible] 11, tutti gli alberi (non quasi 600) come ogni anno sarebbero usciti dalle aule per raggiungere la cappella dell'ex collegio e [illegible] alla funzione. Il vescovo avrebbe porto loro l'augurio «*per un sereno anno scolastico*».

La funzione [illegible] dal [illegible] parrocchiale «*Il Monitore*». Ma il preside ha detto no.

Il professor Cirio è stato categorico: «*Il signor Livio Martino può [illegible] tutte le messe che vuole [illegible] fuori l'orario scolastico. Se [illegible] consentiamo agli alunni [illegible] uscire durante lo svolgimento normale delle lezioni commetteremo il reato [illegible] interruzione [illegible] un pubblico servizio*».

I sacerdoti hanno [illegible] il veto e hanno deciso di celebrare la [illegible] termine [illegible] lezioni, alle 11,30.

Il professor Cirio dice: «*Se poi alla [illegible] sono in pochi il vescovo [illegible] stessa condizione degli studenti [illegible] hanno accettato l'ora [illegible] religione perchè la scuola non ha offerto proposte alternative*».

In una sola mattinata è stata cancellata una tradizione che dura da quasi quattro secoli.

[illegible] parroco di Carcare, don Nal[illegible] Pastorino, preferisce non commentare e si limita a dire: «*Così va il mondo. Ma non cediamo polemiche. Il vescovo non se l'avrà a male. Il suo messaggio di augurio verrà ugualmente anche a chi disertera la funzione*».

Padre Luigi Ferrettino, l'ultimo padre scolopo rimasto a Carcare, [illegible] ormai da quasi vent'anni l'«agente» [illegible] Scuole Pie. E' triste, avvilito, guarda quasi [illegible] dolore le scritte che imbrattano i muri del «suo» collegio, scuotendo il capo sconsolato: «*E' la fine di un ciclo storico. Vengono calpestati tutti i valori, esistono più i principi [illegible] logica, [illegible] dimentica la fede*».

Il professor Sergio Cirio è irremovibile: «*Il [illegible] di Carcare ormai è una scuola dello Stato e non della chiesa. Io applico il regolamento*».

Aggiunge padre Ferrettino: «*Ormai ci si comporta così. Anche nelle scuole elementari e medie [illegible] sorta [illegible] e molti parroci non [illegible] stato concesso [illegible] celebrare [illegible] messa [illegible] l'inizio dell'anno scolastico*».

Ora sarà interessante [illegible] re quanti ragazzi questa mattina saranno in chiesa per la funzione.

Gian Paolo Carlini

[illegible] Avvelenati quattro [illegible]

SAVONA — Quattro cuccioli avvelenati [illegible] sconosciuto. E' accaduto [illegible] Legino, alla periferia di Savona, a via Quiliano. I cani [illegible] di [illegible] ha invano [illegible] di salvarli con cure mediche [illegible] l'intervento dei veterinari. I responsabili di fatto ha[illegible] i giardini e le vie della zona di S. Pietro con bocconi spalmati esteri fosforici (come è [illegible] analisi chimiche eseguite sui reperti); solo un caso fortuito ha impedito gravi conseguenze ad [illegible] e [illegible] avrebbero potuto venirne a contatto. Le guardie zoofile del [illegible] svolgendo indagini. L'Enpa, [illegible] nazionale protezione [illegible] ha inviato una denuncia alla pretura per maltrattamento [illegible] animali [illegible] violazione del [illegible] unico delle leggi sanitarie, naturalmente a carico di ignoti.

(m. ma.)

[illegible] Incendio al [illegible] Ligure di [illegible]

VARAZZE — Un incendio è divampato ieri mattina all'interno [illegible] Cotonificio Ligure [illegible] Varazze. Le [illegible] si sono sviluppate [illegible] capannone dove erano in [illegible] lavori di demolizione [illegible] stavano [illegible] estendersi [illegible] strutture. Sono stati subito avvisati i vigili del [illegible] che [illegible] riuscili in pochi minuti a [illegible] [illegible] l'incendio. Il Cotonificio è [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] abbandono. Sono ancora in [illegible] procedure fallimentari e recentemente dovrebbero essere bandite le aste giudiziarie per [illegible] vendita del fabbricato e delle aree. Il Comune, sino a qualche mese fa era intenzionato a partecipare alla gara, per pe[illegible] [illegible] direttamente [illegible] processo [illegible] ricostruzione del settore industriale. Le [illegible] vecchio stabilimento [illegible] pessime.

(m. ma.)

[illegible] Consiglio tornano i franchi [illegible]

Maggioranza in crisi [illegible] Comune di Cairo

CAIRO M. — Nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Cairo sono stati discussi e approvati numerosi punti all'[illegible] del giorno, ma il dato politico più significativo è stato lo scollamento sempre più [illegible] della maggioranza.

Infatti, verso la fine della [illegible] durante l'elezione del [illegible] che rappresenta il Comune di Cairo in seno alla assemblea del Consorzio Savonese Trasporti, al posto del consigliere dimissionario Fiorenzo Carsi. Il candidato proposto dalla maggioranza pci, psi e psdi non ha ottenuto i voti necessari all'elezione.

Si tratta del consigliere comunale Franco Caruso, socialista, da sempre allineato sulle posizioni del sindaco Chebello. I franchi tiratori all'interno della maggioranza non hanno permesso l'elezione di Caruso.

Al di là della mancata elezione di Caruso, sembra certo che a giorni ci sarà un chiarimento all'interno della coalizione. Da tempo tre degli otto consiglieri socialisti che fanno capo alla nuova sezione del psi di Cairo Nuovo, chiedono di entrare in giunta. Se ciò non avverrà, sembrano decisi a uscire dalla maggioranza.

Tra le [illegible] del Consiglio da [illegible] l'approvazione di un mutuo di un miliardo e 300 milioni per la costruzione di due piste laterali alla tangenziale della strada statale [illegible] l'approvazione del consuntivo '85 e l'accensione di un altro mutuo di 180 milioni per la sistemazione della zona Val di Caprì.

Vivaci contrasti si sono avuti infine per l'autorizzazione all'insediamento di una fabbrica di recupero del rottame di vetro.

a. ma.

[illegible] diedero un sedativo [illegible] rubargli [illegible] l'orologio

Oggi a Savona il processo per la morte del portuale

SAVONA — Il 20 dicembre dello scorso anno Eraldo Fantin, 36 anni, portuale, con residenza in via Fiume 3/4, a Savona, veniva trovato in fin di vita nell'androne delle scale di uno stabile di via Montenotte 26/2.

Una dose di «*darkness*», un potente sedativo ingerito assieme all'alcol, fu all'origine del collasso cardiocircolatorio che, poco dopo, lo uccise.

Oggi sono chiamati sul banco degli imputati dal tribunale di Savona due dei presunti protagonisti di questa vicenda. Sono Salvatore Rallo, 34 anni, compagno di camera — uno stanzone squallido — della vittima e Ternelo Persico, di 42, abitante a Savona in via Rappresano 4/1.

Il primo è imputato di omicidio colposo e rapina; il secondo deve rispondere di ricettazione: 26 mila lire delle 53 mila sottratte dalle tasche del portuale.

[illegible] ha ricostruito la vicenda in tutti i particolari. Salvatore [illegible] ed [illegible] Fantin [illegible] passato la serata bevendo vino. Durante la conversazione, Fantin aveva [illegible] fuori dalle tasche un orologio e poche banconote da diecimila lire: [illegible] piccola fortuna, e il denaro necessario per un «buco», per una persona come Rallo, tossicomane e senza una lira.

Da qui l'idea di impossessarsi di soldi e orologio. Sempre secondo l'accusa, Rallo versò nei bicchiere del portuale 60 gocce di «*darkness*». La miscela alcol-sedativo fu micidiale. Poco dopo Eraldo Fantin rantolava. Inutili i tentativi di rianimarlo, quindi la decisione di trascinarlo [illegible] per avviare [illegible] indagini.

[illegible] ricompensato con 25 [illegible] per l'aiuto dato [illegible] complice.

Poco dopo, una telefonata anonima [illegible] [illegible] polizia. Fantin [illegible] portato all'ospedale, ma non ci [illegible] nulla [illegible] fare. Poi, le prime indagini, [illegible] di [illegible] Rallo, la sua semi-confessione e [illegible] a giudizio dei [illegible] imputati.

Sempre oggi, sono chiamati in tribunale per un altro processo Rocco Morgana, 73 anni, di Montecatini Terme, Marcello Conigliaro, di 38, e Ludovico di Bona, di 33, entrambi palermitani.

Sono accusati di associazione per delinquere e spaccio di eroina, circa un chilo. Furono arrestati dai carabinieri, il 3 maggio dello scorso anno, in un appartamento di Ceriale.

Rocco Morgana, secondo l'accusa, sarebbe il mediatore di boss siciliani; i due complici i corrieri dell'eroina.

b. b.

Anche la V [illegible] Finalese ha varato il programma

Via alla medicina dello sport

Che cosa devono fare società e atleti - Rispettare il calendario

PIETRA LIGURE — Da poco più di una settimana nella V Usl del Finalese ha iniziato a funzionare regolarmente il servizio di medicina dello sport, già avviato in altre Usl. Con un ritardo di un paio di anni, dovuto soprattutto a difficoltà organizzative e carenza di strutture e personale, è stato infatti possibile attivare il servizio, che interessa in modo particolare le decine e decine di società impegnate nei vari settori sportivi, dalle categorie amatoriali a quelle agonistiche, che operano nei 18 comuni del Ponente savonese inseriti nel territorio di competenza della V Usl.

Con un comunicato stesso congiuntamente nei giorni scorsi da parte del presidente della V Usl, avv. Romvio Bellazio, e del dottor Rinaldo Ohini, dirigente sanitario responsabile del settore, sono state anche rese note le modalità di funzionamento, in ottemperanza alla legge regionale.

«*Per una migliore organizzazione del servizio* — si legge nella nota informativa inviata a tutti i Comuni — *e per agevolare le esigenze degli atleti, tutti gli esami necessari verranno effettuati nell'arco della stessa giornata nei vari ambulatori interessati*».

Si è inoltre reso necessario uno snellimento del carico di lavoro, che andrà ad interessare vari laboratori: psicologia, cardiologia, analisi, igiene pubblica e medicina legale e neurologia. Sarà inoltre stabilito un apposito calendario per evitare perdita di tempo, sulla base degli elenchi degli atleti iscritti alle singole società. Unica ed importante avvertenza, come si legge nel documento della V Usl: «*Tutti gli atleti che non si presenteranno alla data stabilita, non potranno essere riconosciuti se non dopo l'espletamento di tutti gli esami e la visita prevista in calendario per tutte le altre società sportive*».

a. d.

Rimane però agli arresti domiciliari

Savona, il commercialista può riprendere l'attività

SAVONA — Paolo Cirone, 49 anni, il commercialista di Savona con studio e abitazione in via Vaccinelli 4/2, arrestato dalla Guardia di finanza per istigazione alla corruzione, rimane agli arresti domiciliari, ma potrà esercitare la sua professione, dalla quale era stato inibito con provvedimento del procuratore della Repubblica.

Lo ha deciso il tribunale della libertà di Savona al quale era ricorso Tito Signorile, difensore del professionista. L'avvocato aveva richiesto anche la concessione della libertà provvisoria e la revoca del mandato di cattura.

I giudici hanno respinto entrambe le istanze, ma con diverse motivazioni. Mentre hanno ritenuto «congrue» le motivazioni dell'ordine di cattura, hanno rinviato al giudice istruttore, per competenza, ogni decisione sulla concessione della libertà.

Poi, ancora due provvedimenti a favore della difesa. Il tribunale della libertà ha deciso la rimozione dei sigilli allo studio del professionista e la riconsegna della documentazione dei suoi clienti perchè hanno giudicato illegittimi la perquisizione della stessa e il sequestro di quanto vi ha trovato la Guardia di finanza.

b. b.

Allarmante esame di Gianni Comini sul momento attuale

Manca il ricambio dei tifosi il calcio ligure sta morendo

L'attuale d.s. dell'Entella, e già «secondo» di molti allenatori della Sanremese, punta il dito accusatore sulla [illegible] di impianti - Le preferenze verso sport al coperto

Boni (Omegna) è ritornato alla Sanremese

[illegible] — La Sanremese ha definito ieri l'ingaggio del centrocampista Boni, 22 anni, dall'Omegna. Curiosamente, il giocatore era già stato [illegible] tre anni fa ai biancazzurri nelle vesti di «oggetto misterioso»: non giocò [illegible] solo minuto in [illegible] campionato (l'allora presidente Sciolli sostenne [illegible] il giocatore [illegible] venne imposto. Da chi?).

In via [illegible] anche l'ingaggio del difensore Trapani, scuola juventina, ex Imperia, anche lui dell'Omegna. Ferme, per ora, le trattative per l'ingaggio di Cerri dal Monopoli, il centrocampista richiesto da mister Zara.

Boni (ed eventualmente Trapani) serviranno a rinfoltire la rosa. Resta il dubbio [illegible] alla Sanremese — specie dopo la pessima prova di domenica — siano sufficienti giocatori in [illegible] dall'Omegna, squadra retrocessa nell'interregionale, piuttosto che atleti di maggior peso.

La Sanremese giocherà domani un'amichevole a Imperia. *(D. M.)*

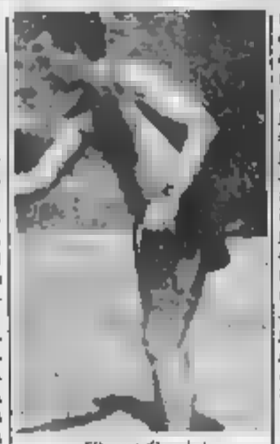
[illegible] — L'Entella capolista [illegible] poteva trovare miglior «007» per spiare la Sanremese, in vista [illegible] derby di domenica fra le uniche due formazioni liguri del campionato di C2. Chi meglio [illegible] Gianni Comini poteva captare, [illegible] solo [illegible] campo, gli [illegible] del clan biancazzurro?

Comini a Sanremo, [illegible] silenzio per anni, è [illegible] a modo suo un'istituzione. [illegible] fatto [illegible] «secondo» quasi a tutti [illegible] biancazzurri delle ultime stagioni: Baveni, Canali, Caboni e Viviani, [illegible] il salto verso Chiavari, nelle inedite vesti di di[illegible] sportivo, passando da [illegible] per un'esperienza, non proprio esaltante, su quella panchina.

Comini, domenica, ha annotato [illegible] suo taccuino pecche (tante) e pregi (pochi) della Sanremese di questi giorni. A Baveni, [illegible] ex biancazzurro magari [illegible] qualche voglia [illegible] rivincita, riferirà, probabilmente, [illegible] una squadra che sta ancora cercando se stessa, a differenza di un'Entella che sembra lanciatissima. Da Arma di Taggia se ne [illegible] andato, salutando i vecchi [illegible] con [illegible] diplomatico: «*La Sanremese* [illegible] *farà soffrire*». E' chiaro che, [illegible] momento, sulla carta, il pronostico pesa dalla parte di Chiavari.

Ma uscendo [illegible] [illegible] derby di domenica, con Comini si può fare un raffronto parallelo tra due squadre. Sanremese ed Entella, e [illegible] ambienti che lui conosce bene: «*A Chiavari ho trovato gli* [illegible] *problemi* [illegible] *Sanremo: poco pubblico, pochi impianti, tante difficoltà. Si fa quello che* [illegible] *può. Ma mi sembra sia una* [illegible] *per tutta la Liguria, dove purtroppo* [illegible] *l'impressione che il calcio stia morendo*», dice [illegible] con l'aria accorata di chi al [illegible] [illegible] sempre dato tutto.

Perché tanti problemi per [illegible] [illegible] Liguria? Dice Comini: «*Mancano i giovani, non abbiamo tifosi nuovi. Io, ritornato all'Entella, ho ritrovato gli stessi tifosi al campo che c'erano vent'anni fa, quando* [illegible] *all'Entella come giocatore. Ovviamente, li ho trovati invecchiati. Purtroppo la situazione* [illegible] *questa. Le cause sono tante:* [illegible] *gente preferisce dirottare i figli* [illegible] *su altri sport, magari più tranquilli,* [illegible] *coperto, come il basket e il* [illegible] [illegible] *non si può neppure pretendere più di tanto, visto che* [illegible] *abbiamo campi per il calcio. E' assurdo che una città* [illegible] *Sanremo abbia* [illegible] *due* [illegible] *pi da gioco,* [illegible] *in confronto a quanto* [illegible] *in Piemonte, Lombardia o Veneto*».


Gianni Comini

I tifosi sono pochi [illegible] e Chiavari che a Sanremo, [illegible] una [illegible]. «*La situazione sanremese mi* [illegible] *bra obiettivamente più grave. Chiavari è a due passi da Genova, soffre la concorrenza di una* [illegible] *A molto. Sanremo, invece, è più lontana.* [illegible] *capisco perché la gente* [illegible] *si affezioni* [illegible] *più alla propria squadra*». [illegible] giunge [illegible] Comini.

Calcio ligure [illegible] a morire, allora? Comini [illegible] la testa: «*Non morirà fino a che ci saranno personaggi appassionati e sportivi disposti a rimetterci di tasca propria: a Sanremo* [illegible] *Borra; a Chiavari* [illegible] *c'è Barbieri. Ma quando si stuferanno loro, che cosa succederà?*».

Bruno Monticone

Il Voltri [illegible] nei regionali [illegible] sciabola

GENOVA — La prima squadra della Voltri Scherma [illegible] vinto i campionati regionali assoluti di sciabola che si [illegible] disputati [illegible] palestra dell'Uisp: i tre nuovi campioni [illegible] sono Furio Ginori, Tonhi e Jani Terenzi. Il successo della scuola voltrese [illegible] completato [illegible] secondo posto ottenuto dalla squadra B (Eddie Terenzi, Mattia Lugari e Marco Sora), mentre la [illegible] posizione [illegible] stata appannaggio del Savona (Roberto Faldini, Vincenzo Leva e Paolo Jannicelli). *(a. c.)*

Domenica si è concluso il campionato italiano fuoristrada

Una Liguria tutta tricolore

Successo dei genovesi Bertola e Santerini sulla Mercedes 280 preparata a Savona da Nello Riccardi - Stagione sfortunata per il campione uscente Silvano Biale - La classifica finale

E' il momento decisivo dell'ultima gara e del campionato italiano, al Mugello: tutto il Team Tecnicauto attorno alla Mercedes di Gianni Bertola, che ha problemi al [illegible]. A destra Ignazio Messina, costretto al ritiro proprio [illegible] vista del traguardo. La corsa è stata vinta da Silvano [illegible] (Telefoto Gianni Chiaramonti)

GENOVA — Gianni Bertola, 33 anni, imprenditore di Genova, è [illegible] nuovo campione italiano di velocità in fuoristrada. Succede al savonese Silvano Biale. Ha corso, in coppia con il navigatore Giovanni Santerini, sulla Mercedes 280 (2800 centimetri cubici) preparata a Savona dalla Tecnicauto [illegible] Nello Riccardi. Il titolo tricolore [illegible] arrivato [illegible] al secondo [illegible] ottenuto nell'ultima gara della stagione, [illegible] domenica da Biale al Mugello.

I vincitori — Bertola, istruttore federale, un buon passato nel motocross, ha un magazzino a Sampierdarena per [illegible] e praticamente [illegible] fuoristrada. Insieme a correre cinque anni or sono con una Mutt, passando poi a una Jeep CJ5 e infine alla [illegible]. Giovanni Santerini, anch'egli genovese, fa l'assicuratore. Ha sempre corso con Bertola.

La tecnica — Il [illegible] italiano [illegible] dal felice incontro fra le [illegible] agonistiche [illegible] Bertola e [illegible] intuizioni tecniche di Nello Riccardi. La Tecnicauto [illegible] infatti inserito [illegible] Mercedes 280 soluzioni inedite, [illegible] [illegible] guida e il differenziale [illegible] bloccante progettato a Savona e realizzato a Modena. Riccardi, una lunga esperienza [illegible] nei rally (lo [illegible] «mago del gruppo 3»), aveva ottenuto l'ultimo successo significativo con la vittoria in Coppa Csai grazie all'Alfasud di Bruno Ferraris per i colori del Team Pioneer. Poi si è dedicato al fuoristrada, «inventando» preparazioni che hanno [illegible] alle sue vetture di [illegible] e di battere auto più potenti. Si dice che Riccardi, che si avvale in officina [illegible] in gara della collaborazione [illegible] moglie [illegible], abbia ottenuto [illegible] validi dal motore della Mercedes di Bertola.

I meccanici — Anche [illegible] Mugello si è potuto verificare [illegible] il grande affiatamento della Tecnicauto abbia permesso a Bertola di avere a disposizione un'assistenza in molti casi determinanti. A [illegible] guire [illegible] [illegible] Bertola sono [illegible] i meccanici Pino Marcello, Roberto Moretti, Corrado Durante, Franco Redaelli e [illegible] Avrano. La parte elettrica ed elettronica [illegible] stata [illegible] da Germano [illegible].

L'estetica — Anche questa corta, soprattutto nell'ora in cui [illegible] risultati si ottengono grazie al contributo degli sponsor. La Mercedes di Bertola [illegible] stata [illegible] da Berruti nella sua carrozzeria di Savona. Ma non è tutto: Berruti ha pensato anche, nei limiti del regolamento, ad alleggerire un'auto che [illegible] più [illegible] molte vetture concorrenti.

L'ultima gara — Il campionato italiano ha avuto un degno epilogo [illegible] Mugello quaranta al via, solo venti termineranno la corsa. Si parte con Bertola in testa, Messina a due punti e Biale a tre. Vince Biale, ma il secondo posto di Bertola gli impedisce di ripetere il successo dell'anno scorso. Particolarmente sfortunata la gara di Messina, costretto al ritiro, quando era al comando, a poche centinaia [illegible] dal traguardo dell'ultima speciale. Ferrini ha capottato, buona prova di Luca Noli, arrivato terzo.

Il momento decisivo — Il campionato si è deciso negli ultimi undici minuti di corsa. La Mercedes di [illegible] [illegible] cinque cilindri, Riccardi l'ha rimessa [illegible] sesto [illegible] tempo di record, ed [illegible] ricorso anche a una piccola bugia. «*La macchina è a posto?*», gli ha chiesto [illegible]. «*Vai pure, tira al massimo,* [illegible] [illegible] *problemi*», ha risposto Riccardi. Rivela ora il titolare della [illegible]to: «*Non ero affatto sicuro che era* [illegible] *cosa da fare. E' andata bene*». Alla fine entusiasmo generale. Bertola e Santerini cercano Riccardi, quest'ultimo cerca piloti e navigatore: si troveranno solo più tardi, passata l'euforia del dopo-gara.

Biale Biale — Il campione uscente è stato protagonista di una [illegible]a stagione, anche se [illegible] ha saputo battere. E anche il preparatore Bacrino, al Mugello, ha fatto miracoli per permettergli di terminare la gara. Ma forse il [illegible] prototipo Jeep che monta [illegible] motore Alfa [illegible] tre[illegible] non è più in grado [illegible] reggere il passo della concorrenza.

La [illegible] finale [illegible] campionato italiano — 1° Bertola-Santerini (Mercedes 280 Tecnicauto) punti 77; 2° [illegible] (Alfa BB2) p.75,5; 3° Messina-Berardi (Mercedes TD) p.64,5; 4° Ferrini-Antoniazza (Proto Uax) p.60; 5° Noli (Auto [illegible] p.57; 6° Capitani (Uaz 469) p.49,5; 7° Ladisa-Lisa (Suzuki SJ410) p.43,5; 8° Riva (Jeep-Ford) p.39,5; [illegible] Lisa-Carino [illegible] p.39,5; 10° Bondesan [illegible].

Sandro Chiaramonti

Nello Riccardi con Bertola e Santerini appena diventati campioni d'Italia di fuoristrada

Mini-sondaggio tra i tifosi biancocelesti dopo la partenza sprint [illegible] squadra

«Per l'Entella la C1 non è un'utopia»

«La formazione di Baveni è sicuramente più forte [illegible] quella [illegible] Ventura» - Il pericolo-Novara

CHIAVARI — La partenza a razzo dell'Entella nel torneo di C2 fa [illegible] i tifosi che quest'anno promettono di stringersi [illegible] alla squadra biancoceleste come ai bei tempi, cercando di dare il loro importante contributo alla scalata verso le vette più prestigiose del campionato.

Ma la formazione di Bruno Baveni [illegible] veramente ambire alla promozione? O il doppio colpo con Massese e Sorso è soltanto un fuoco di paglia destinato a spegnersi en[illegible] breve tempo?

Sentiamo che ne [illegible] direttamente i sostenitori chiavaresi cominciando [illegible] «*sempreverde*» Gianfranco Taddei che governa il cuore del [illegible] Corso in mezzo Garibaldi. «*Tifo Entella da più di quarant'anni, ho visto gioie e dolori* [illegible] *squadre chiu*[illegible] *e posso ritenermi un esperto di cose biancocelesti. Sono sicuro che la campagna di* [illegible]*oni possa essere competitiva ai massimi livelli, le vittorie ottenute contro Massese e Sorso costituiscono* [illegible]*lamente l'antipasto di un'annata che sarà senz'altro prodiga di soddisfazioni* [illegible] *C1 non è più* [illegible] *chimera. Le altre favorite? E' ancora presto per dirlo ma questo Novara fa davvero paura*».

Passiamo [illegible] palla ai parrucchieri «Enzo [illegible] Pino» che nell'omonimo negozio di [illegible] Piacenza tengono sempre banco con i loro discorsi su Benedetti e compagni: «*L'Entella* [illegible] *Baveni è* [illegible]*mente più forte di quella di Ventura e potrebbe migliorare la quinta posizione conquistata l'anno scorso con i pun*[illegible] *della matricola. Forse è un po' troppo presto per puntare il vertice sulla C1 ma continuando* [illegible] *questo passo i sogni potrebbero diventare realtà. Il derby* [illegible] *la* [illegible] *mese? Se domenica prossima vinceremo per* [illegible] *terza volta consecutiva, diverremmo la Juventus del girone ma anche il pareggio non è* [illegible] *buttar via*».

C'è molta fiducia anche nel Bar Entella di via Gastaldi dove il gestore Romeo Carattino aggiorna continuamente le statistiche riguardanti i biancocelesti: «Baveni — dicono alcuni clienti — [illegible] *struito una squadra che gioca un football divertente e redditizio nello stesso tempo, forse prima di considerare l'Entella tra le pretendenti alla C1 è meglio attendere* [illegible] *un paio* [illegible] *partite, ma* [illegible]*stante la giovane età di molti giocatori la promozione* [illegible] *dovrebbe essere un'utopia. Non possiamo* [illegible] *sperare bene e nel frattempo pronostichiamo la vittoria contro la Sanremese*».

A [illegible] più [illegible] cinquanta [illegible] [illegible] di distanza [illegible] [illegible] i «cugini» del Bar Sport (capeggiati da Luigi Stabilelli) e da corso Lavagna tuonano: «*Quest'Entella gioca* [illegible] *calcio fenomenale, è un complesso certamente migliore* [illegible] *quello dell'anno* [illegible] *e con un pizzico* [illegible] *fortuna potrebbe centrare l'obiettivo massimo. Consideriamo la nostra squadra tra le favorite del girone* [illegible] *a Novara e Pistoiese, siamo certi che* [illegible] [illegible] *ventura* [illegible] *solamente all'ini*[illegible] *e vedrete che diverremo molte altre giornate simili a quelle con* [illegible] *Massese e il Sorso. Il derby di domenica prossima? Sanremese non ha scampo*».

Ed cocci [illegible] Bar Davide di [illegible] Cavour [illegible] [illegible] comin[illegible]ciano [illegible] [illegible] prime tabelle che [illegible] condurre i biancocelesti [illegible] traguardo della promozione: «*Quattro punti in due partite* — affermano i [illegible] —, *cinque nell'ognale è nessuna ipotesi, gioca sempre entusiasmante. E' chiaro* [illegible] *do avanti* [illegible] *questo passo l'Entella arriva dritta dritta in C1, ma sappiamo che le difficoltà sono molte e i nostri rapaci devono superarle ricorrendo* [illegible] *loro proverbiale carattere.* [illegible] *promozione è* [illegible] *raggiungibile,* [illegible] *abbiamo acquisito l'esperienza necessaria assaporando il campionato ed ora possiamo tentare il grande salto*».

E [illegible] ne dicono alla Gelateria [illegible] [illegible] Valparaiso? «E' ancora troppo presto per azzardare [illegible] *nella promozione ma la po*[illegible] *dell'Entella non è più un segreto e il miracolo potrebbe veramente realizzarsi. Baveni sta lavorando molto* [illegible] *e la vicinanza di noi tifosi potrebbe costituire l'arma in più per vincere* [illegible] *durissima guerra della C2*».

Si parla sempre [illegible] Entella [illegible] alla [illegible] Verdi [illegible] [illegible] Dante (il «cappopolo» Vito Lizza esige tovaglie rigo[illegible]mente biancocelesti) dove [illegible] di casa simpatia ed ottimismo: «*I* [illegible]*tati* arrivano [illegible] ciò significa [illegible] dirigenti, tecnici, giocatori [illegible] lavorando ancora molto [illegible] dopo la brillante esperienza [illegible] passata stagione. L'Entella può essere competitiva per la C1*».

Aldo Costa

CICLISMO - Il polacco ha preceduto Loreto Valenza

Un Santysiak-pigliatutto vince il «Giro [illegible]»

SAVONA — [illegible] Santysiak, polacco olimpionico a Mosca nell'80 e campione del mondo amatori, ha vinto la dodicesima edizione del [illegible] Provincia di [illegible] per cicloamatori, trionfando [illegible] che nell'ultima tappa, quella «recuperata» [illegible] scorso a S. Bartolomeo al [illegible] dopo il rinvio [illegible] scorso [illegible] settem[illegible].

[illegible] livello assoluto. Santysiak è stato contrastato [illegible] strade della Riviera imperiese soltanto da Loreto Valenza, [illegible] rivale [illegible] nella classifica generale, e dal brillante savonese Maurizio Bosgno. Vincendo la tappa Santysiak si è però assicurato [illegible] vittoria assoluta.

152 i punti del polacco del [illegible] Garelli Revello, che naturalmente [illegible] [illegible] imposto anche nella sua categoria, gli ju[illegible]. Appena un punto [illegible] è terminato Loreto Valenza, già vincitore del «Giro» [illegible] con i colori del GS Celati Sanson e primo del senior.

Dietro [illegible] due «grandi», nell'ordine, sono [illegible] Stefano Traversi (133 punti, GS Cicli Buratti, vincitore tra i debuttanti), Giancarlo Grecimbene (130, GS Mastroianni [illegible] primo nei seconda serie) e Luigi Zaimbro (127, Quinto di Mare, suo il successo nei gentlemen).

Quest'ultimo ha vinto anche la speciale «fuga» [illegible] atleti non giovani (gentlemen e veterani), nonostante [illegible] Bartolomeo sia stato battuto sul traguardo [illegible] Dino Binelli e [illegible] Giorgio Boero.

Alle spalle di Zaimbro, nella graduatoria dei più anziani, sono finiti Virginio Perrero e Giuseppe Lombardi, [illegible] secondo vincitore tra i «veterani».

Uno sguardo alle altre [illegible] gorie. Nei cadetti, primo posto a pari merito (con 120 punti) tra Francesco Fontana [illegible] Circolo Parasio e Maurizio Bosgno del Mastroianni Savona. Nei seconda serie, [illegible] un gruppo [illegible] detto ha vinto Grecimbene, nell'altro Roberto Castellano del [illegible] Valbormida.

Infine, i super gentlemen, col trionfo [illegible] solito Franco Arosio dal Pedale Imperiese Canadi, primo anche a S. [illegible] tolomeo.

Va così in archivio un'edizione [illegible] del Giro Udace contrassegnata naturalmente dalla presenza di [illegible] Santysiak-pigliatutto, ma anche dal rendimento sempre altis[illegible] di atleti di [illegible] calibro come l'irriducibile Valenza, il brillantissimo Zaimbro, il bravo Davide Punturiero.

Ma [illegible] sede di bilanci sono [illegible] citare anche [illegible] belle prese che anche stavolta in manifestazione organizzata dall'Udace Cusin [illegible] presi[illegible] Musso [illegible] saputo offrire Salgono alla ribalta, così, i vari Traversi, Grecimbene, Alciato [illegible] Fontana, Bosgno, Quartieri e Castellano, tutta gente destinata a far molto bene anche in futuro.

Mentre prosegue l'attività amatoriale (domenica, ad esempio, si è corso nuovamente, a Quiliano con l'organizzazione dell'UC Poggio Savonese), i dirigenti savonesi [illegible] [illegible] pensando al [illegible] '87. Se si [illegible] come [illegible] questi ultimi anni, il valore della manifestazione crescerà ancora, per uno spettacolo che [illegible] incontrato [illegible] que consensi e ampio seguito.

r. bg.

Milano-Rapallo crolla il record di [illegible]

RAPALLO — Il milanese Stefano Brena (Darimec Ingranaggi) ha vinto la 29ª edizione della Milano-Rapallo per dilettanti, percorrendo i 208 km del tracciato in 4 ore e 25', alla media di 45,882 km/h, stabilendo il nuovo record della gara. Il precedente era di Francesco Moser, ottenuto nel '72. Brena ha regolato in volata il compagno di fuga Luca Rigamonti (Tessini '84 Brescia). Al terzo posto Mario Scirea (Ciclisti Lecco), a 59".

(a. c.)

[illegible] buon raggio della Portobello

GENOVA — Sul parquet di Ghiaiotta la Portobello Genova (A2 femminile) ha battuto in amichevole la Sipp Casano per 3-1 (parziali 15-4, 10-15, 15-8 e 15-12), dimostrando d'essere ormai avviata [illegible] raggiungimento della migliore condizione. Mister Pastorino ha schierato Procacci, Marchese, Buffaglia, Cancellieri, Wilde, Sciutto, Gualandi, Ieiari, Chiodaroli, Lavezzo, Ragone e Persano. L'esordio ufficiale è fissato [illegible] [illegible] a Genova (via Cagliari, [illegible] 17) nella sfida di Coppa Italia [illegible] la matricola Paul & [illegible] Varese. *(a. c.)*

[illegible] [illegible] [illegible]

GENOVA — Il [illegible] Club Bocaccesa (Milano) s'è aggiudicato il campionato tricolore maschile a squadre riservato agli «under 18», [illegible] girone finale [illegible] Virtus Bologna, Tennis Club Firenze e Tennis Club Pa[illegible] (Roma). Il quadrangolare conclusivo s'è svolto [illegible] campi [illegible] Tennis Club Genova. I tre neocampioni italiani, allenati da Aldo Mei, sono Ugo Pigato (categoria B1), Tommaso Castelli (B3) e Stefano Deiro [illegible]. *(a. c.)*

[illegible] Elezioni al Tiro a segno di Rapallo

RAPALLO — Il Tiro a segno Rapallo ha eletto i cinque componenti del nuovo consiglio direttivo che rimarranno in carica fino al '90. Insieme al presidente uscente Arturo Pumel, vi figurano Ugo Campodonico, Alberto Mandirola, Pierluigi [illegible] e Roberto Sacco. Per i prossimi giorni è attesa l'ufficializzazione della distribuzione delle cariche [illegible] il quadriennio. *(a. c.)*

[illegible] [illegible] di [illegible] nel [illegible]

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Trionfale conclusione [illegible] Palio [illegible] per i colori di Santa Margherita. L'equipaggio capitanato da Genovesi ha vinto anche la quarta prova nelle acque di San [illegible]. facendo l'en plein con 80 punti in classifica. Gli avversari più accaniti sono stati i vogatori di Portofino che si sono classificati al secondo [illegible] con 67 punti. Domenica scorsa, però, i portofinesi, ormai rassegnati al dominio di Santa Margherita, si sono un po' distratti, dando così via libera, oltre ai rivali di sempre, anche all'imbarcazione di Rapallo, che ha potuto ben figurare sia in batteria che nella finalissima. La classifica è completata da Sestri Levante (p. 57), Rapallo (53), Zoagli (38), Lavagna (33), San [illegible] [illegible] e Chiavari (18). E' l'ottavo anno consecutivo che l'imbarcazione [illegible] Santa Margherita vince il Palio. *(a. b.)*

S'inizia il 18 ottobre, soste il 28 dicembre e il 19 aprile '87

I calendari della Terza categoria

[illegible] B

1a giornata
Pro Sestri-Old Stars
[illegible] Avis
Old & Boys-Chiavari
Commercianti-Sporting
Vecchia Chiavari-Deiva
Riposa Portofino

2a giornata
Sporting '80-Portofino
Old Stars-Vecchia Chiavari
Deiva Marina-Lazzarin
Aurora Avis-Old & Boys
Chiavari C.-Commercianti
Riposa Pro Sestri

3a giornata
Portofino-Chiavari Calcio
Lazzarin-Old Stars
Old [illegible] Boys-Deiva Marina
Commercianti-Aurora Avis
V. Chiavari-Pro Sestri
Riposa Sporting [illegible]

4a giornata
Chiavari-Sporting '80
Old Stars-Old & Boys
Deiva-Commercianti
Aurora Avis-Portofino
Pro Sestri-Lazzarin
Riposa Vecchia Chiavari

5a giornata
Commercianti-Old Stars
Lazzarin-Vecchia Chiavari
Portofino-Deiva Marina
Aurora Avis-Sporting '80
Old & Boys-Pro Sestri
Riposa Chiavari Calcio

6a giornata
Chiavari Calcio[illegible]
Old Stars-Portofino
V. Chiavari-Old & Boys
Sporting '80-Deiva Marina
Pro Sestri-Commercianti
Riposa Lazzarin

7a giornata
Sporting '80-C[illegible] Stars
Portofino-Pro [illegible]
Commercianti-V. Chiavari
Old [illegible] Boys-Lazzarin
Deiva-Chiavari [illegible]
Riposa [illegible] Avis

8a giornata
Deiva Marina-Aurora Avis
Old Stars-Chiavari Calcio
Pro Sestri-Sporting '80
Vecchia Chiavari-Portofino
Lazzarin-Commercianti
Riposa [illegible] Boys

[illegible] giornata
Aurora Avis-Old Stars
Chiavari Calcio-Pro Sestri
Sporting '80-V. Chiavari
Portofino-Lazzarin
Commercianti-Old & Boys
Ri[illegible] Del[illegible]

10a giornata
Old Stars-Deiva [illegible]
Pro Sestri-Aurora Avis
V. Chiavari-Chiavari Calcio
Lazzarin-Sporting '80
Old & Boys-Portofino
Riposa Commercianti

11a giornata
Portofino-Commercianti
Deiva Marina-Pro Sestri
Aurora Avis-V. Chiavari
[illegible] Calcio-Lazzarin
Sporting '80-Old & Boys
Riposa Old Stars

GIRONE B

1a giornata
Rutese-Ne Calcio
Gattorna-C.V. [illegible]
Corte '82-Bargagli
Riviera-Caperana Calcio
Sanmart.-Marina Giulia
[illegible] Milan Club

2a giornata
Caperana-Milan Club
Ne Calcio-Sanmartinese
Marina Giulia-Gattorna
Croce Verde-Corte '82
Bargagli-Riviera
Riposa Rutese

3a giornata
Milan Club-Bargagli
Gattorna-Ne Calcio
Corte '82-Marina Giulia
Riviera-Croce Verde
Sanmartinese-Rutese
Riposa Caperana [illegible]

[illegible] giornata
Bargagli-Caperana [illegible]
Ne Calcio-Corte '82
Marina Giulia-Riviera
Croce Verde-Milan Club
Rutese-Gattorna
Riposa [illegible]

5a giornata
Riviera-Ne Calcio
Gattorna-Sanmartinese
Milan Club-Marina Giulia
Croce Verde-Caperana
Corte '82-Rutese
Riposa [illegible]

6a giornata
Bargagli-Croce Verde
Ne Calcio-Milan Club
Sanmartinese-Corte [illegible]
Caperana-Marina Giulia
Rutese-Riviera
Riposa Gattorna

7a giornata
Marina Giulia-Croce Verde
Ne Calcio-Bargagli
Rutese-Caperana Calcio
Sanmartinese-Milan Club
Gattorna-Riviera
Riposa Corte '82

8a giornata
Croce Verde-Ne Calcio
Bargagli-Rutese
Caperana-Sanmarti[illegible]
Milan Club-Gattorna
Riviera-Corte '82
Riposa Marina Giulia

[illegible] giornata
Ne Calcio-Marina Giulia
Rutese-Croce Verde
Sanmartinese-Bargagli
Gattorna-Caperana Calcio
Corte '82-Milan Club
Riposa Riviera

11a giornata
Milan Club-Riviera
Marina Giulia-Rutese
Croce Verde-Sanmartinese
Bargagli-Gattorna
Caperana Calcio-Corte '82
Ri[illegible] Ne Calcio

La ceramica, tra storia e cultura, in [illegible] mostre aperte fino al 12 ottobre

«L'arte di Albisola è unica al mondo»

Un esempio nelle rassegne [illegible] fortezza del Priamar di Savona e alle splendid[illegible] Gavotti e Faraggiana

[illegible] — [illegible] manifestazioni contemporanee, aperte a metà settembre (si concludono il 12 ottobre) stanno riproponendo gli splendori artistici della ceramica ligure, e soprattutto savonese, che ha trovato la sua massima espressione ad Albisola, «capitale della ceramica».

[illegible] patrocinate [illegible] Regione, dai comuni di Savona e delle due Albisole, dalla Cassa di Risparmio di Savona e dalla Confederazione nazionale dell'artigianato.

I temi delle rassegne — «*Primo concorso nazionale della [illegible] d'arte*» (fortezza del Priamar di Savona), «*Otto secoli di ceramica ligure nelle collezioni pubbliche del Savonese*» (nello splendido scenario di Villa Gavotti) e «*Presenza di artisti nelle fornaci albisolesi*» (Villa Faraggiana) — danno la misura di cosa sia stata e di cosa è la ceramica nella storia e nella vita di Albisola.

La manifestazione di Villa Gavotti, che accoglie i tesori artistici di cui sono ricchi i «forzieri» delle banche savonesi, dei Comuni della Riviera e degli altri enti, fornisce uno spaccato di quest'arte nata come artigianato e trasformatasi in movimento culturale i cui momenti, dal «déco» al «futurismo» e all'ecclettismo, sono ben rappresentati.

Le cave di «terra rossa», materia prima particolarmente pregiata per la creazioni di ceramica, compare nei libri di storia [illegible] dal 1400 assieme ai rudimentali torni per modellarla e ai forni a legna [illegible] cuoceria.

Ora si lavora «a colori», con mezzi più sofisticati e la cottura avviene con forni elettrici, ad altissime temperature. Tutto questo non cancella tradizioni, valori antichi e il genio degli artisti. l. p.

Un altro incontro per l'Arcos

ALBISSOLA M. — E' rinviata al 3 ottobre, dopodomani, la soluzione del caso Arcos, l'azienda metalmeccanica di Albisola che ha [illegible] lavoratori.

Come è noto, la [illegible] Zeus che ha acquistato aree e fabbricati dalla multinazionale inglese Gkn, ha presentato un piano di riconversione, che prevede l'insediamento di 14 aziende su 8 mila metri quadrati e che non è stato «digerito» dal Comune, ritenendolo insufficiente.

Quando una banca raccoglie capolavori

Da parecchi anni la «Carisa» [illegible] una collezione [illegible] pezzi pregiatissimi - L'impegno per il concorso a Savona

SAVONA — *Il primo concorso nazionale della ceramica d'arte, in corso nella fortezza del Priamar, a Savona, e le manifestazioni collaterali di [illegible] hanno [illegible] nel Comune del capoluogo e, soprattutto, nella Cassa di Risparmio due interlocutori attenti e generosi (soprattutto l'istituto di credito).*

Da parecchi anni la «Carisa» si è accinta a costituire un primo nucleo di una collezione artistica delle ceramiche liguri che non costituisse soltanto prezioso arredamento della sede centrale e delle agenzie cittadine, ma rappresenta un patrimonio pubblico offerto alla visione di tutta la città e di chi ne è ospite.

Sono almeno un centinaio i pezzi pregiati (notevole anche il loro valore storico) che la [illegible] Risparmio ha riportato a Savona da collezioni private di tutta Italia.

L'inserimento della [illegible] di Risparmio in questa «filosofia» si inserisce nei recenti mutamenti degli istituti di credito di rivalutazione e di presenza massiccia nei beni culturali che vanno oltre ai soliti ruoli di sponsorizzazione.

[illegible] *Pietro Foldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona, non nasconde [illegible] «l'entusiasmo» [illegible] il quale l'istituto ha aderito al primo concorso nazionale della ceramica di Savona.*

«E' una manifestazione che va a colmare — dice — un vuoto storico e geografico più volte fermentato dagli esperti del settore. Le regioni del Nord Italia non [illegible] tra le loro iniziative, un premio di questo genere. Non solo: anche a livello nazionale sono poche le manifestazioni di questa caratura nel settore. Reggio Calabria, Caltagirone ed altri due centri possono vantare iniziative di questo genere ma soltanto in tono minore. Solo Faenza assurge a livello internazionale».

E ancora: «In questo contesto il nostro istituto non poteva fare mancare la propria [illegible]».

Ed [illegible] presenza massiccia, qualificata, che [illegible] ottenuto gli scopi che l'avveduto banchi si prefisse: rendere il [illegible] credito parte integrante [illegible] dell'economia della zona [illegible] anche, [illegible] vita sociale e culturale dei suoi abitanti.

Sono gli [illegible] consolli che hanno dato [illegible] l'impegno dei comuni [illegible] Savona, [illegible] Albissola Mare e [illegible] Superiore il cui [illegible] alla cultura, Maurizio Ennino, sostiene: «Da sempre arte e ceramica sono legati alla nostra terra in una specie di vincolo di amore dal quale hanno tratto ispirazione e vita».

Intorno alla lavorazione della ceramica e al suo indotto non prosperano soltanto l'arte e il commercio ma la stessa immagine di Savona e, soprattutto, delle due Albisole». b. b.

E' LA CHIESA PIU' ANTICA

Albisola Superiore. Di fronte al moderno edificio della stazione ferroviaria sorge forse il più antico centro di culto della comunità albisolese: la chiesa di S. Pietro. Secondo la tradizione locale, infatti, S. Pietro pare fosse il primo parroco di Alba Docilia. La forma architettonica della chiesa sembra rappresentare il periodo di transizione tra l'epoca romana e quella feudale. La origini vere un edificio a cui tornare, situato nell'area dell'antica Alba Docilia e forse edificato sui ruderi di un primitivo tempio pagano. Adiacente alla chiesa, che è di grande interesse storico e monumentale, c'è la zona degli scavi archeologici

COMUNE DI SAVONA
Assessorato alla P.I. e Cultura
TEATRO COMUNALE CHIABRERA
STAGIONE DI PROSA 1986/87

30-27-28-29 settembre — Compagnia Salvo Randone
«Enrico IV» di Luigi Pirandello
regia di Nello Rossati

11-12-13 dicembre — Compagnia Alberto Lionello
«Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello
regia di Egisto Marcucci

7-8-9-10 gennaio — Compagnia Vittorio Gassman
«Affabulazione» di Pierpaolo Pasolini
regia di Vittorio [illegible]

29-30-31 gennaio — Teatro St[illegible] di Genova
«Jacques e il suo padrone» di Milan Kundera
da «Jacques il fatalista» di Denis Diderot
regia di Luca Barbareschi

5-6-7 febbraio — Compagnia Vanoni/Albertazzi
«Romantic Comedy» di Bernard [illegible]
regia di Giorgio Albertazzi

12-13-14 febbraio — Compagnia Giulio Bosetti
[illegible] «Un commesso viaggiatore» di Arthur Miller
regia di Marco Sciaccaluga

3-4-5 marzo — [illegible]nia Valeria Moriconi
«Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo
regia di Egisto Marcucci

25-26-27 marzo — Compagnia Glauco Mauri
«Faust» di Johann Wolfgang Goethe
regia di Glauco Mauri

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
AGENZIA PRINCIPALE di SAVONA
Piazza Diaz 11/2 - Tel. 821.804-5
Rappresentanti Procuratori:
Giorgio Campanile
Claudio Petrini
LA COMPAGNIA CHE HA ASSICURATO I.E OPERE IN ESPOSIZIONE

Esposti al Priamar i lavori che hanno partecipato al concorso nazionale

Da Savona un premio ai ceramisti

[illegible] organizzatori (dal Comune alla Camera di Commercio) soddisfatti per il buon [illegible] adesioni

SAVONA — Non c'è dubbio che a Savona la stagione delle arti e dei mestieri sia stata profondamente caratterizzata dalla ceramica.

Le conferme sono nei testi storici, soprattutto nei ritrovamenti [illegible] e in particolare [illegible] sul Priamar.

Antiche pergamene, risalenti al XII secolo, riferiscono di stoviglie savonesi [illegible] a tutte le terre della Liguria, in Sardegna, in Corsica, nella Provenza.

In seguito, nei secoli XV e XVI, ecco aggiungersi alle stoviglie la produzione di ceramica d'arte. I ceramisti savonesi e albisolesi dell'epoca «arricchirono le mense di nobili e commercianti ed abbellirono, con preziosi decorazioni, chiese, ville signorili, palazzi, loggi e porticati», come ricorda Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio di Savona.

Ebbene, nonostante queste premesse, la Liguria, [illegible] come altre regioni vicine, tipo il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia, la Toscana, mancano totalmente di un «premio» prestigioso per la [illegible] d'arte, tant'è che oggi, in Italia, i «premi» più conosciuti [illegible] quelli di Faenza, di Gualdo Tadino, Caltagirone, Assemini, Reggio Calabria.

Ecco una delle ragioni per cui si è organizzato il primo concorso nazionale della ceramica d'arte: un omaggio al passato aggiunto alla riqualificazione e all'esaltazione di un ruolo che, anche storicamente, il comprensorio savonese detiene nel campo della produzione della ceramica d'arte.

Detto e fatto: il Comune di Savona, quelli di Albisola Marina e Albisola Superiore, la Cassa di Risparmio di Savona, la Camera di Commercio, la Provincia, la Regione, hanno lanciato il concorso in [illegible] con l'azienda autonoma albisolese, l'associazione ceramisti delle Albisole, il Centro ligure per la Storia della Ceramica, l'Ept di Savona, l'Unione Indu[illegible] [illegible] artigiani.

Si era detto: «*Per l'anno 1986 la manifestazione potrebbe essere abbinata, nel tema e nel periodo, alle iniziative per i festeggiamenti del 450° cinquantenario della Madonna della Misericordia*».

E così è stato. Il concorso ha fatto registrare una soddisfacente partecipazione, la giuria ha assegnato i premi, i lavori sono esposti sul Priamar, sino al 12 ottobre.

Dice il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni: «*L'ampiezza delle adesioni, la partecipazione di tante energie all'organizzazione, l'interesse suscitato negli ambienti artistici specializzati, la presenza di tanti cermisti, dimostrano il successo dell'iniziativa e contemporaneamente il bisogno di farla crescere, di radicarla ancora di più nella tradizione di una attività artistica ed economica, da sempre presente nella [illegible] area, che oggi richiede rilancio e sostegno anche di immagine*».

Sul Priamar, a Savona, la mostra relativa al concorso nazionale; a Villa Gavotti di Albisola Superiore la straordinaria esposizione dedicata a «otto secoli di ceramica ligure nelle collezioni pubbliche del Savonese», arricchita ulteriormente da reperti ceramici provenienti dall'area archeologica del Priamar; ad Albisola Marina, nei locali del museo della ceramica, la mostra «*Presenze degli artisti degli Anni 30 nelle fornaci albisolesi*», un panorama aggiornato delle presenze artistiche più interessanti negli ultimi cinque anni e nel solco di una tradizione ricca di grandi [illegible] legati [illegible] nomi di Fontana, Jorn, [illegible] nari, Appel, e quant'altri.

Tutte queste tre rassegne possono essere visitate ogni giorno sino al 12 ottobre.

Sottolinea il prof. Sergio Tortarolo, assessore alla cultura al comune di Savona: «*Gli obiettivi che gli enti promotori si sono posti sono diversi e giustificano, ognuno per proprio conto, lo sforzo organizzativo che viene compiuto. Si tratta, in prima luogo, di riaffermare il ruolo che il comprensorio savonese e albisolese ha sempre determinato nel settore della ceramica d'arte e di qualsiasi la validità storica, ribadendola nell'epoca attuale che ha visto, peraltro, momenti di vero splendore negli anni del [illegible] secondo dopoguerra*».

E conclude: «*Si tratta, poi, di sottolineare con concretezza la destinazione della storica fortezza del Priamar quale ideale contenitore di manifestazioni d'arte e di cultura*». l. p.

PRESTI PRESTO

Il Prestito personale basato [illegible]

La Cassa di Risparmio di Savona offre a tutti i lavoratori dipendenti [illegible] prestito con una caratteristica molto particolare: non viene mai richiesto, in [illegible] momento della procedura, l'utilizzo della somma.

IL PRESTIPRESTO è [illegible] prestito concedibile alla persona o alla famiglia, fino a [illegible] milioni di lire, facile da ottenere, rimborsabile in rate mensili costanti [illegible] un minimo di 18 mesi ad un massimo di 60.

I VANTAGGI [illegible] PRESTIPRESTO

Il vantaggio principale del PRESTIPRESTO è, naturalmente, la velocità. Perché grazie ad una procedura più snella e meno burocratica, l'importo è disponibile in tempi brevissimi.

Il secondo vantaggio è l'accessibilità.

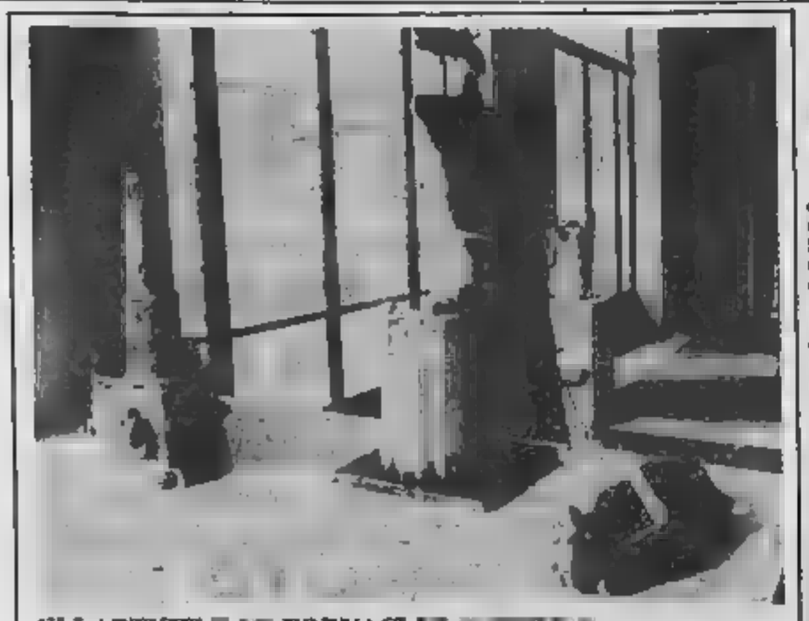
Perché per ottenere il PRESTIPRESTO è sufficiente essere un lavoratore dipendente, essere correntista della Cassa di Risparmio di Savona e compilare un semplice modulo.

Il terzo vantaggio è la libertà.

Perché [illegible] Vi [illegible] mai richiesto l'utilizzo della somma, perché l'entità della rata mensile la decidete Voi e perché con l'addebito automatico del rimborso su Conto Corrente, sarete liberi da impegni e scadenze.

CRS [illegible] DI SAVONA
Nata per dare di più

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli



GLI ARTISTI [illegible] LE FORNACI [illegible]

Albisola Marina. In via dell'Oratorio il [illegible] della ceramica ospita la rassegna «Presenza degli artisti degli Anni 30 nelle fornaci albisolesi». E' un panorama piuttosto aggiornato delle presenze artistiche più interessanti degli ultimi cinque anni nelle fabbriche del comprensorio albisolese, continuando la tradizione che ha visto, negli ultimi cinquant'anni, avvicendarsi nelle due cittadine grandi artisti di livello internazionale come Prampolini, Fontana, Munari, Appel, Jorn e molti altri. Le opere esposte offrono uno spaccato qualitativamente interessante dell'attuale produzione

Per evitare la «fuga» dei pezzi migliori

«Bisogna aumentare il numero dei musei»

SAVONA — Tanta ceramica, pochi musei. A sostenerlo è, tra gli altri, la prof. Dede Restagno, presidente del Centro ligure per la storia della ceramica.

Denuncia: «*Troppi pezzi e intere collezioni hanno cori continuato, per anni, ad abbandonare la città per arricchire lontani musei*».

Già agli inizi dell'Ottocento il problema venne avvertito e la civica pinacoteca, in via di costituzione, acquisì alcuni pezzi in ceramica e la collezione prese consistenza nel primo decennio di questo secolo grazie agli splendidi vasi provenienti dalla farmacia dell'ospedale San Paolo.

L'allestimento della sala dedicata alla ceramica nella pinacoteca civica di Savona è abbastanza recente.

«*Per quanto riguarda Albisola è doveroso ricordare l'opera di Costantino Barile, che finito si adoperò nel dopoguerra per valorizzare la ceramica locale antica e moderna. Sempre in Albisola nacque, nel 1968, il Centro ligure per la storia della ceramica, che subito fu dotato di un piccolo museo*», ricorda la prof. Restagno.

E puntualizza: «*In un momento di rinnovato fervore nel campo degli studi sulla ceramica, queste mostre vogliono essere una testimonianza di quanto esiste in città e nelle Albisole*».

Esiste già, per fortuna, nel comprensorio albisolese, un progetto per un museo d'arte contemporanea. Intanto il comune di Albisola Superiore ha iniziato la trasformazione in museo della casa ricevuta in eredità dal pittore e ceramista Manlio Trucco.

Avverte la professoressa Restagno: «*Poiché si preannunciano anche le prime donazioni, i locali di questo nuovo storico della ceramica al momento dell'apertura, previsto per la fine del 1987 o i primi mesi del 1988, saranno già insufficienti*». L. p.

L'importanza delle comunicazioni nel campo della protezione civile

La salvezza arriva via radio

Ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco, [illegible] forestale e [illegible] forze di polizia possono assicurare [illegible] servizio migliore grazie agli apparati più moderni - Come da terra si «guida» l'intervento degli aerei negli incendi [illegible] bosco

L'elicottero della polizia sul porto di Savona durante un'operazione di Stradale e Questura

SANREMO — Gli apparecchi radio al servizio dei mezzi [illegible] per garantire l'efficacia e la tempestività tanto degli interventi quotidiani quanto di quelli necessari in caso di grandi calamità.

Le comunicazioni via etere hanno acquisito negli ultimi anni un'importanza fondamentale [illegible] in questo campo: ambulanze, [illegible] vi del [illegible] del fuoco, campagnole [illegible] Forestale, motovedette [illegible] della Capitanerie di porto, elicotteri dei vari enti, sono tutti dotati di apparecchiature ricetrasmittenti che [illegible] uno collegamento costante con i centralini e gli ospedali. Lo [illegible] vale ovviamente per tutte [illegible] forze [illegible] polizia.

Oggi la Liguria è in pratica coperta da una rete radio che abbraccia tutto il suo territorio: ogni corpo utilizza una serie di frequenze messe a disposizione [illegible] Regione. La Croce [illegible] e le pubbliche assistenze lavorano ad esempio su sei canali, che collegano le ambulanze alle sedi, alle guardie mediche e a molti ospedali della Liguria; lo stesso avviene per i Vigili del fuoco e la Forestale, che [illegible] smette su una frequenza riservata al servizio antincendio.

Sottolineano all'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Imperia: «*La comunicazione radio è [illegible] prima cosa che si deve curare, è diventata indispensabile per [illegible] utilizzo razionale degli uomini e dei mezzi a disposizione e un'azione efficace contro il fuo[illegible]*».

Ogni squadra che lavora contro [illegible] fiamme nel [illegible] è in costante [illegible]to con chi dirige le operazioni di spegnimento, e può così avere sempre un quadro dettagliato della situazione. Indicando ad esempio i punti dove rinforzare l'intervento dirottandovi altri uomini, o quelli [illegible] cui il fuoco è già circoscritto.

Non solo: la radio ricetrasmittente serve per «guidare» gli aerei che oggi aiutano dall'alto le guardie forestali. [illegible] i «*Canadair*», [illegible] rifornscono d'acqua marina, [illegible] «*Hercules C 130*», che trasportano liquido ritardante, [illegible] nel cielo della provincia, [illegible] in contatto con il direttore delle operazioni che, in base alle informazioni già ricevute dal luogo dell'incendio, indica al pilota la zona di lancio ideale.

Con lo stesso sistema si evita, [illegible] esempio, [illegible] venga ripetuto un lancio sbagliato: dall'alto, infatti, è impossibile una valutazione esatta. Aggiungono [illegible]: «*Da circa [illegible] anni abbiamo in do[illegible] gli apparecchi di ricetrasmittenza, che sono divenuti indispensabili. Accanto a quelli forniti al Corpo, ne abbiamo altri, personali, [illegible] permettono [illegible] integrare il servizio*».

Analoga importanza assume la comunicazione via etere per i [illegible] del fuoco: gli uomini che intervengono possono immediatamente fornire un quadro preciso della situazione, collegandosi con il centralino.

Ancora maggiore rilievo, è evidente, assume la radio quando è in gioco la vita di una persona. Le apparecchiature di cui oggi sono dotate le ambulanze della Croce Rossa e delle altre pubbliche assistenze basate sul volontariato (Croce Bianca, Croce Verde) consentono, ad esempio, di dirigersi senza perdite di tempo verso l'ospedale più attrezzato (o in quel momento in grado di affrontare meglio un'emergenza).

Il collegamento con tutte le strutture sanitarie della Regione è garantito dai ponti radio, che rendono praticamente illimitato il raggio d'azione degli apparecchi. Dice Elio Bianchi, presidente della Croce Verde di Arma di Taggia: «*Oltre ai radiotelefoni che ci ha fornito la Regione, ne abbiamo acquistati altri: tutte le nostre ambulanze sono così collegate alla sede e alla guardia medica*».

Il discorso si allarga parlando della protezione civile: da quando in Italia si è cominciato a parlare della necessità di giungere a forme d'intervento nei casi di grandi calamità, una delle prime esigenze emerse è stato appunto quella di dotare uomini e mezzi di un'efficiente rete di comunicazione.

Sottolineano alla Croce Rossa di Sanremo: «*Sarebbe opportuna una frequenza unica a livello nazionale, collegata con le varie prefetture*».

Durante l'estate una lunga serie di interventi delle Capitanerie di porto

Norme severe per chi è in mare

Occorre lasciare libero il canale d'emergenza [illegible] le norme internazionali - I «VHF»

SAVONA — Durante l'estate ci sono stati parecchi interventi di [illegible] in mare. Sono state operazioni, tutto sommato, di routine, [illegible] gli uomini della Capitaneria di porto in primo piano [illegible] perfettamente [illegible] questo tipo di lavoro. [illegible] gli [illegible] non [illegible] enti tragici o comunque spettacolari, passano in secondo piano: se ne parla poco [illegible] addi[illegible] diventano [illegible] di [illegible] amministrazione.

Significa che «*tutto va bene*», che l'apparato di sicu[illegible] (oltre alla Capitaneria [illegible] porto, hanno [illegible] un ruolo importante il nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco, la Polmare, i Carabinieri e la [illegible] finanza) funziona a dovere. Una parte del merito va [illegible] alla diffusione capillare dei sistemi [illegible] che più o meno tutte [illegible] imbarcazioni hanno a bordo: barche da pesca, mercantili, yachts da diporto a vela e motore, navi militari.

Il più utilizzato è il sistema «*VHF*» a [illegible] [illegible] [illegible]. Lo usano le vedette [illegible] capitaneria e le superpetroliere, per finire alle pilotine di cinquanta metri «*fuori tutto*». Sono pressochè sparite, invece, le [illegible] [illegible] «*R.T.*», e cioè radiotelegrafiche. Oggi vanno pure scomparendo gli operatori specialisti nell'alfabeto [illegible] reso celebre dai [illegible] di guerra o d'avventura. Negli Anni 80 si parla da una nave all'altra, sulle frequenze concordate [illegible] un codice nazionale o internazionale.

Tutto ciò ha importanza fondamentale per la sicurezza: i natanti dotati di «*VHF*» hanno il [illegible] 16 sempre «aperto». Viene utilizzato solo per le comunicazioni di soccorso, per lanciare il «*May Day*», le due parole che, [illegible] nondo le [illegible] il, significano pericolo e gravi difficoltà, e il momento che potrebbe (anche se non necessariamente) preludere al naufragio.

Tra [illegible] le norme della navigazione prevedono che il [illegible] tè non possa essere utilizzato per fare «*conversazione*» fra una barca e l'altra. Ecco un esempio di dialogo fra una vedetta della Capitaneria e una nave: «*Qui Capitaneria, "Nettuno" mi sentite. Spostarsi sul [illegible] 15, devo comunicare con te*». Il [illegible] dell'imbarazzismo deve [illegible] ripetuto [illegible] volte. [illegible] quanto molti [illegible] sale 16, quello delle urgenze, viene lasciato libero, e per le altre comunicazioni si usano frequenze diverse.

—Purtroppo [illegible] c'è abbastanza disciplina. Qualcuno, specie fra i diportisti, infrange spesso le norme, pregiudicando la sicurezza collettiva.

Le imbarcazioni (pescherecci, [illegible] [illegible] o da diporto) immatricolate per navigare entro le sei miglia dalla costa possono anche non avere il «*VHF*» e dotarsi di un semplice «*CB*». E qui il caso si complica. Per lanciare il «*May Day*», bisogna trovare uno dei 23 canali a disposizione «*aperto*». Interrompere il dialogo fra due radioamatori e sperare [illegible] riuscire a stabilire un collegamento: non sempre [illegible] possibile: [illegible] così i «*CB*» [illegible] sparendo dal mare. Il loro uso non si adatta infatti ai canoni di sicurezza richiesti dai Paesi più avanzati.

L'Italia, in questo importante e delicato settore, è uno dei paesi più arretrati, [illegible] praticato per quanto riguarda il settore del diporto. Nei prossimi anni dovrebbe esserci una drastica riforma delle [illegible] [illegible] mare. Un settore importante sarà dedicato proprio ad una ristrutturazione [illegible] comu[illegible]. Verranno creati standard qualitativi e potenze unificate, in modo da tenere sotto controllo [illegible] più ampie di costa e mare aperto.

m. m.

Savona. La motovedetta della Capitaneria in un soccorso

Non soltanto i giovani [illegible] grandi consumatori di apparecchi [illegible] alta fedeltà

La corsa al maximpianto in auto

SAVONA — Potenti, digitali, con altoparlanti in lega leggera e hi-fi, l'auto [illegible] Così i giovani vogliono l'autoradio, che «deve» avere pure il registratore con il limitatore di fruscio, preferibilmente in «*dolby system*». Quando si parla di [illegible] che [illegible] automobile [illegible] un interno relativamente piccolo, sia [illegible] Mercedes [illegible] una Fiat Uno. Dieci watt per canale, dovrebbero essere più che sufficienti. Invece i produttori insistono con [illegible] mega potenze (30,40, 50 watt per canale) e il pubblico [illegible] risposto [illegible] entusiasmo.

I tecnici spiegano poi che la qualità [illegible] suono, con questo tipo di potenze a disposizione, è notevolmente migliorata. [illegible] grado [illegible] [illegible] temere confronti con gli impianti hi-fi per le abitazioni. Ma si [illegible] oltre: oggi è di moda separare l'amplificatore [illegible] sintonizzatore, [illegible] piastra [illegible] regi[illegible] e dall'equalizzatore. Le [illegible] compact e certe vetture [illegible] gliano più a una stazione radio che a normali automobili.

La corsa alla sofisticazione [illegible] conosce ostacoli. E' vero che [illegible] ditte specializzate montano impianti che partono, in media, dalle 400 mila per andare sino alla soglia dei 3/4 [illegible], ma [illegible] le richieste per le autoradio [illegible] più costose e sofisticate, quelle per i maniaci del suono perfetto. Una volta intuito questo nuovo bisogno [illegible] pubblico, i costruttori (tanto per cambiare la parte del leone la fanno i giapponesi della Pioneer o della Alpine). I [illegible] ambiti si sono subiti adeguati. L'ultimo grido sono il compact disc in auto e la cassetta a lettura digitale. Secondo gli addetti ai lavori, il futuro appartiene alla seconda soluzione. Per il compact disc è ancora prematuro parlare di boom.

Chi compra le autoradio? Davvero sono solo i diciottenni che vogliono sentire il rock a tutto volume? Replicano i commercianti: «*Niente affatto. [illegible] buona parte di clientela è costituita dalle persone di [illegible] età, dai [illegible] ai [illegible] anni. Comprano la Regata nuova fiammante e subito dopo l'au[illegible]. Sono i meno esigenti. Vogliono impianti di buona qualità, ma badano, per esempio, [illegible] il colore del quadro della stazione [illegible] monizzi con quello [illegible] scelto, oppure [illegible] l'impianto non "stoni" con la linea degli interni. E poi che sia a prova di ladro. Oggi, con i codici personalizzati, si è inferto un duro colpo ai ladri. Il fenomeno [illegible] furti [illegible] in diminuzione*».

[illegible] I ladri sono [illegible] corrente [illegible] nuove conquiste tecnologiche? «*Per il momento ancora no. Tant'è vero che qualcuno [illegible] [illegible] a scardinare gli hi-fi ancorati sotto il cruscotto con sbarre [illegible] ciato, oppure a rubare autoradio con il codice, [illegible] non potranno né [illegible] vendute, [illegible] riutilizzate. Piano piano lo capiranno*».

Il mercato, comunque, [illegible] bene. Dopo un incontro disamoroso, negli anni scorsi, è ora in una fase di stallo, [illegible] sempre in un trend positivo, anche se tende a stabilizzar[illegible] Gli affari d'oro sono peg previsti per il periodo natalizio.

m. m.

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - VENDITA
Piazza dei Mille [illegible] - Tel. 019 42.690 - 46.779
ALBISOLA CAPO

CA centro autoradio antifurto

la tua musica in auto a partire da £. 60'000

- ANTIFURTI
- [illegible]
- ALZACRISTALLI ELETTRICI

Le migliori marche [illegible] autoradio e anti-[illegible] [illegible] migliori prezzi
Alcuni esempi:
- Autoradio Grundig Mod. 2850 L. 350.000
- Autoradio Alpine Mod. 7141 L. 550.000
- Autoradio Blaupunkt Porto 26 L. 240.000
- Antifurto a radiocomando L. 260.000

AUTORADIO
Alpine - Sansui - Grundig - Blaupunkt - Jensen - Sanyo
ANTIFURTI
[illegible] - Gamma - Gemini
CONDIZIONATORI
Autoclima - Diavia

AUTORADIOCENTER
Installazione
autoradio - [illegible] [illegible] hi-fi car
CENTRO AUTORIZZATO [illegible]
[illegible] - [illegible] Bazzino 19-21 r - Tel. [illegible]

CAR STEREO CENTER
EL
PIERO SCHIORLIN
Centro installazione
[illegible]
Telefono: [illegible] 542.988
[illegible] Mille, 24

[illegible] HI-FI CAR STEREO
Pioneer - Philips - Blaupunkt - CGM
Impianti speciali per pianali posteriori
Altoparlanti REVAC - Antifurti elettronici
Alzacristalli elettrici - Installazione e vendita
Servizio elettrauto
SAVONA - Via Guidobono 104 r. - Tel. 019 20.286

ODASSO
PHILIPS
SONY
JENSEN
BANDRIDGE
AUTOVOX
Centro autoradio
PIONEER CAR [illegible]
Via Aurelia, [illegible] - LOANO - Tel. 669.038

SIFFREDI
CARSTEREO AUTORICAMBI
Il meglio dell'Hi-Fi Car-stereo
Clarion
BLAUPUNKT
KENWOOD
ALPINE
JENSEN
[illegible] XX Settembre - [illegible] - Tel. 0182 541.640

CASA dell'AUTORADIO
Installazione autoradio e antifurto
Clarion - Alpine - Fujitsu Ten - Harman Kardon
Kenwood - JBL - Sansui - Panasonic
Corso Tardy e [illegible] 13-15 - Tel. [illegible] - SAVONA

ELETTRAUTO
CARLO MAZZIERI & C. s.n.c. - VIA MONTENOTTE, 117 - 119 A - 17100 SAVONA - TELEFONO (019) 22.594
PIOLA
Batterie delle [illegible] autoradio e [illegible]
LUCAS
Ducellier
MAGNETI MARELLI

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARIGNANO (via Vico Dies 8 rosso, tel. 580.330). Chiusa stasera. Cappella. Prezzo 7000. Ore 21. I ladri in casa. Ordine cuore. 1a 30). (S)

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26, tel. 565.229): L'opera di Genova. Prossimi Paganini, mercoledì 8 libero, ore 15. Prove generali. Giustino di Mozart, Pagandi e Pretendenti. Sabato ore 12, domenica ore 15 prove aperte, in programma Concerto in Re maggiore di Wolfgang Paganini e un tempo a scelta del compositore. Stagione primaverile 1986. Vendita abbonamenti inizia lunedì 10-12,30, 15,30-19

ORATORIO SAN FILIPPO (vico Lomellini 10): I concerti. Stagione concerti ottobre-dicembre dal. Prezzo 4000 Venerdì, ore 21. Omaggio a Luigi Cortese. Nicola Greco Fontana, piano Massimo Lauricella, violoncello. Recente Agosti, soprano Gabriella Ravazzi

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241): Indimenticabili avventure di un lotto maldestro. V.m. 18

ARISTON STERIO UNO (via S. Matteo 14/R): Grease guasi a Chinatown.

ARISTON STERIO DUE (via S. Matteo 14/R): I love you.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.512): Su e giù per Beverly Hills. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Storia d'amore

DIORAMA (via Colombo 11, tel. 580.668): Police story Usa. V. 14

GRATTACIELO: Top gun.

IDEAL: riposo

METROPOLE: Cinema Lirico.

LUX: Cosa dolce cosa.

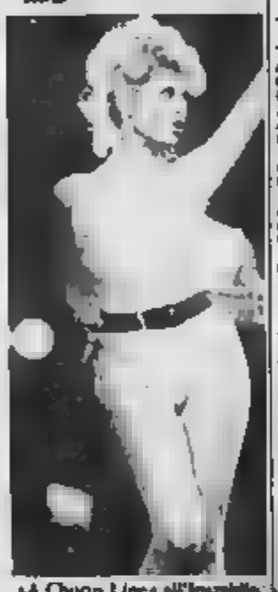
MANIN (corso Armellini 4, tel. 591.022): Absolute Beginners.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 348.296): Scuola di polizia n. 5 fatta da matti.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Invito.

ORFEO GOLEY: Scuola di botte.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 885.912): A proposito delle bionde



«A Chorus Line» all'Ideale

SAMPIERDARENA (via Cantalupo 7, tel. 450.748): Cotton circolino. Vist. 18. L. 6000

SUPERMERCATOVIDEO (via Cantoni 3r, tel. 463.736): Bimbo si diventa. Vist. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 219r, tel. 542.313): Central Station. Or. 15,10-17,10-19-20,50-22,40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo). Il colore viola.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 680.360): Bolero di divertimento. Vist. 18

CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 281.868): La bimba e la bestia. V. 18

CRISTALLO (corso Zanca): Cavaliere inglese dal cappello. V. 18

SUPERBA: Nel supermarket. V. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: The Blue Brothers.

LUMIERE: Walk to remember.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Maestri di love.

ASTORIA: Desiderando Giulia.

CLUB AMICI DEL CINEMA: La carica dei 101.

ELDORADO: Commissario superpiedi. V. 18.

SPLENDOR: Beverly Hills Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (6): Weekend parco vacanze.

VERDI: Poliziotto 2.

RIVAROLO

RAMONA: Doppio taglio.

PEGLI

EDEN: Spartano che sta tornando.

BOLZANETO

VERDI: Spartano che sta tornando.

CHIAVARI

ASTOR: Delitto maggio.

CENTRALE: riposo

EMPIRE: Power.

NUOVO: riposo

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo

RAPALLO

CINEMA: Una storia d'amore.

ITALIA: Karate Kid 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Riposo.

CHIARI: Poliziotto a...

ELDORADO: Top Gun.

JOLLY: Son vivi Pretty.

ARIS: Grease guasi a Chinatown.

PLENILUNIO: Miranda.

ALASSIO

COLOMBO: Grease guasi a Chinatown.

RITZ: Top Gun.

ALBENGA

AMBRA: Commissario superpiedi.

ASTOR: Fate il vostro gioco.

CRISTALLO: Fate il vostro gioco.

FINALE LIGURE

CINEMA: Tango.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Il gatto nero del terzo.

IMPERIA: riposo

AGUIA DI TAGGIA

CAPITOL: Top a tutta fessa.

CERVO: Non è tutto rosa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.671): Scuola di botte.

CENTRALE: Top Gun.

ORFEO: Son vivi Pretty.

RITZ: Absolute Beginners.

Parla l'attrice di «Blue Velvet», rifiutato da Rondi a Venezia

Rossellini, il mio corpo è ironia

Isabella nega che il film di Lynch sia «osé» - Dice: «Non riesco ad essere costante, ho preso da mio padre»

Isabella Rossellini con il regista David Lynch ieri a Roma

ROMA — *Blue Velvet*, il film che, secondo alcuni pettegolezzi, aveva dato tanto dispiacere a Gianluigi Rondi, arriva sugli schermi italiani. E' l'ultimo film-delirio di David Lynch ed è interpretato, tra gli altri, da Isabella Rossellini. Ma perché Rondi avrebbe dovuto addolorarsi davanti a *Blue Velvet*? Bando alle indiscrezioni. Rondi, grande amico di Ingrid Bergman e di Roberto Rossellini, non avrebbe sopportato di vedere la piccola Isabella nei panni di una sconsolata cantante di locale notturno, che si spoglia, si fa malmenare, fa l'amore con un sadico, gode perfino e conclude la pellicola completamente nuda, coperta di lividi e sangue.

Isabella Rossellini (dice: La bella faccia pulita da ragazza di famiglia, non un filo di trucco sugli occhi non un grammo di gommina sui capelli, non una malizia erotica nel vestire severo (tutto di larghi pantalonacci neri e candida camiciotta bianca, l'attrice, in Italia con il regista per il lancio del film, continua a sorridere e a dubitare del direttore di Rondi, Cerio, il direttore della Mostra del cinema di Venezia il film di Lynch non l'ha voluto, ma vai a sapere se non l'ha voluto perché scandalizzato dal ruolo di Isabella Rossellini oppure per il racconto violentemente grottesco di Lynch che magari è un regista che non gli piace?

Lei, Isabella Rossellini, racconta in questo modo la sua decisione di girare con David Lynch: «*Ci hanno presentato in un ristorante: ho ignorato che lo stessero, lo di lui avevo* Eraserhead *che in Usa è diventato un cult movie per giovanissimi ed* Elephant Man, *che ha a Lynch il successo internazionale. Mi ha dato il copione, l'ho letto e sono entrata nella psicologia del mio personaggio*».

A conquistarla, spiega, è stata la chiave di scrittura ironica, la volontà di sfabulazione. Il tono da incubo del racconto interrotto da trovate paradossali. «Blue Velvet *sembra un giallo ma non lo è, così come è il ritratto di una provincia americana, fra una perversioni erotiche e neppure uno dei tanti horror attualmente in S'tutto questo insieme e proprio questo mi sono tanto divertita a girarlo*».

Nessun imbarazzo, neanche nelle scene di nudo? Ci pensa. «*L'imbarazzo c'è sempre: nessuno di noi è abituato ad essere nudo nella vita. Ma per fortuna il mio nudo è stato fotografato da Lynch come fosse un corpo di donna sospeso in mezzo ai quarti di bue una macelleria. mi è stato chiesto di essere sensuale e io non lo sono stata*».

Eterna debuttante. Isabella Rossellini, che nella sua breve vita è stata giornalista televisiva per *L'altra domenica* di Renzo Arbore, indossatrice di per pagarsi studi in America, fotomodella di successo legata per cinque anni alla Lancome dalla costosa pubblicitaria della storia dei cosmetici, e poi attrice nei panni di una ragazza acqua e sapone per *Il prato* dei Taviani, nei panni di una buffa alternativa ne *Il pap'occhio* di Arbore, nei panni di una russa dissidente in *White Nights* di Hackford, per questo film di Lynch si è anche dovuta improvvisare cantante, non abbia voce e sia perfettamente consapevole. Lei si giustifica: «*Non so perché, ma non riesco costante: perso un meccanismo lo rompo e provo con un'altra cosa. Devo aver preso da mio padre: anche lui detestava ripetersi*».

Però c'è una cosa che Isabella Rossellini considera un vero lavoro: il contratto con la Lancome. «*Sarà perché mi rende molto e mi occupo poco, perché mi lusinga propormi come donna più bella del mondo, perché è un mestiere che ho imparato a dominare perfettamente, oppure per tutte queste ragioni insieme, ma insomma porrei continuare a lavorare con loro, almeno per altri due anni*».

Intanto in una piccola parte in Sicilia che la regista di rock movie Mary Lambert ha appena girato in Spagna, un piccola parte in Cappuccetto rosso, una delle tante favole del progetto Spielberg che ha da poco finito in Israele, una apparizione nel film di Michalkov Occhi neri nel ruolo della figlia di Marcello Mastroianni e Silvana Mangano che comincia a girare in questi giorni a Frascati, un prossimo ruolo in America ne *I duri non ballano*, un racconto di Norman Mailer che Norman Mailer stesso ha deciso di portare sullo schermo per girare anche lui, almeno per una volta, regista.

Simonetta Robiony

Genova, lunedì «Rosa L.»

La Von Trotta in anteprima

Barbara Sukowa protagonista con Otto Sander del film

GENOVA — La regista Margarethe von Trotta sarà a Genova lunedì 6 ottobre, ospite del circolo Turati, per assistere alla presentazione in anteprima nazionale del suo ultimo film «Rosa L.».

La proiezione si terrà al cinema Palazzo, alle 21. Al termine ci sarà un dibattito sul tema «Dal ricordo al progetto — Ruolo e rappresentazione della donna in una società che si trasforma» al quale parteciperà anche Miriam giornalista di «la Repubblica», il vicesegretario del psi Claudio Martelli e la von Trotta.

Sukowa è la rivoluzionaria tedesca Rosa Luxemburg a Otto Sander che interpreta Liebknecht.

Genova, oggi al Museo dell'Accademia Ligustica

La storia di Soutter in 60 opere

Per la prima volta viene dedicata in Italia un'esposizione così vasta

GENOVA — *S'inaugura oggi nel Museo dell'Accademia Ligustica Belle Arti la mostra dedicata al pittore svizzero Louis Soutter. Saranno esposte circa sessanta opere tra le più rappresentative della sua produzione artistica. E' la prima volta in Italia che si organizza una esauriente sull'attività pittore, morto nel 1942 a Ballaigues. Una precedente esposizione, ma di minor portata, fu organizzata nel 1979 a Milano.*

A Louis Soutter è dedicato anche l'ottavo quaderno del dell'Accademia Ligustica che raccoglie di Gianfranco Bruno, Viana Conti e un ricordo del pittore svizzero René Auberjonois. Scrive Auberjonois dell'amico Soutter: «Curioso miscuglio di ingenuità, furbizia, sensualità e purezza, con bruschi slanci sempre autentici, senza l'ombra di un ricordo. Fatalmente, la sua opera doveva la diffidenza del pubblico e critici.

L'hanno trattato come un pazzo. Ma nessun sintomo di follia ha consentito l'internamento in manicomio».

All'allestimento della mostra hanno collaborato la fondazione per la cultura Pro Helvetia, Bernard Wyder del Musée Cantonal des Beaux Arts di Losanna e Wismer del Kunsthaus di Zurigo.

La rassegna è stata presentata precedentemente a villa Faraldi di Imperia.

d. g.

Nuovo Teatro Comunale

Ennio Coltorti è «l'uomo che cadde sulla terra»

GENOVA — Al ridotto del Teatro Carlo Felice, oggi alle 20,15 e alle 22,30, nell'ambito della rassegna «Ugole in celluloide» proiettato il film «L'uomo che con David Bowie.

GENOVA — L'Associazione Culturale Amici delle Arti e l'Ente Indicono e organizzano, con la collaborazione del Centro Didattico Musicale Italiano e la direzione del Russo, il sesto concorso, riservato ai solisti e gruppi cameristici, nazionale per l'assegnazione Acada-Emilia.

GENOVA — Si sono aperte nei giorni scorsi le iscrizioni all'Associazione «Amici Teatro». Le quote di partecipazione (lire 20.000 per adulti e 5000 per gli studenti) potranno essere versate al cassiere Giovanna Galeppini, via D'Annunzio 2/7f, oppure tramite posta al tesoriere Gino Gaggiotti in via Carocia 2b/2A. I soci potranno partecipare a tutte le l'associazione, incontri con artisti, conferenze, dibattiti con registi, critici teatrali e docenti e alle trasferte per gli spettacoli fuori Genova, e potranno usufruire di una serie di facilitazioni tra cui i prezzi speciali degli abbonamenti per lavoratori e giovani del Teatro Stabile Genova (120.000 per la poltrona di prima settore e 60.000 per la poltrona di secondo settore).

SANREMO — Gordon Davies, protagonista del film di Tavernier «Round Midnight», premiato dalla critica italiana quale migliore straniera al Festival Venezia sarà uno dei protagonisti principali secondo edizione del Festival delle colonne sonore.

La manifestazione si svolgerà al teatro del casinò il 14 e 15 novembre prossimo.

Al festival sanremese parteciperanno 6 film musicali. La manifestazione sarà ripresa da Raiuno.

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52. — Ore 14 Tg notizie; 14,05 Programma per i ragazzi; 18 Tre l'amore e il potere, novela; 19 Oggi in città; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,45 Oggi in città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 TG Notizie 20,30 Nel cuor le ali, varietà; 21,45 Top Moda. 22,20 TG Tuttoggi, 22,30 I cavalieri del cielo, telefilm; 23 Calcio: Coppa europea.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Defenders, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 10,30 Goshie si prende vendita, 12 Andrea Celeste, telenovela. 12,45 Tv flash, 13 Sally la maga, cartone, 13,30 La piccola Nell, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Il gringo, film; 16,55 Viva, sabato tv per i ragazzi: Quella magnifica dozzina, cartone - Rabadino, cartone - Stephanie Robot, cartone - La piccola Nell, cartone; 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Figli miei vita mia, telenovela, 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 21,30 Il delitto della signora Reynolds, film. 23,35 Sally il custode del mare, film - Segue non stop.

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore 8 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 10 Fevermmare, film sentimentale; 11,30 Bbg, telefilm; 12,30 Mr. Hare, telefilm; 13,30 Cartoni Candy Candy - Kimba, 14,30 Bi e re, vendita promozionale, 17,30 Cartoni Moby Dick - Sport Billy - Candy Candy - Kimba, 18,45 Rosa k... trasmissione di attualità e spettacolo, 20 Mercia mattina, telenovela, 20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film, drammatico Usa 1970, 22,30 Rosa k... trasmissione di attualità e spettacolo, 23,15 Bbg, telefilm; 0,15 La dea della tirannia, film drammatico, Usa Fra, 1947

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,30 Westgate, telefilm, 11,30 Lutzana mia, telenovela, 12 Momenti in rosa, telenovela, 13 Al confini della notte, sceneggiato, 14 Le vele della solitudine, film drammatico sentimentale; 16,25 Speciale spettacolo, 16,30 L'uomo invisibile, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni: 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Lutzana mia, telenovela, 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Parsi, buono a... Montecarlo, film il merlo in collegio, Italia 1977, 22,15 Westgate, telefilm; 23 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 23,30 rubrica di vendita; 23,45 cinema, rubrica, 23,50 Intervallo di mezzanotte; 23,55 Effetto notte: Blue sensation, film sexy; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dutch la bionda.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 15 Redazionale; 15,15 Flash di notizie; 15,20 Redazionale; 15,50 Ore Sfiga, telefilm; 16,45 Cartoni: 18,30 Meglio, cartoni animati collegio, telefilm; 18,30 Redazionale; 19,50 Disgustosamente ha, novela, 20,20 Rubrica; 20,45 Doppio gioco a San Francisco, telefilm 21,15 Il figlio di Aquila Nera, film, 22,40 Flipino lo gnomo alla riscossa, film

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appunti un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 14 L'idolo, telenovela, 14,30 Gli Grandi Magazzini, telenovela, 15,30 Il segreto, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 Per le ragazze del basketball, cartoni, 18 Mukaling, cartoni; 18,30 Per le ragazze del basketball, cartoni; 19 Mukaling, cartoni, 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio, 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela, 21,30 Gli Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela - Felicità... dove sei? telenovela; 23,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 23,30 Film

TELESTRO

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Ruleta, 14,30 Bandierina, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm, 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di essenze, 19 Bandierina, 19,30 Speciale spettacolo, 20 Tg-Tele, 20,30 Documentario, 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Monkey - Calender Man, cartoni; 8,50 Boys & Girls: Allenti agli allegati, 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: Il cervo smarrisce, documentario; 10,30 Castlehaven, cartoni; 11 Il parlasp è il mio mestiere, telefilm, 11,30 Partono con la sceneggiata; 12,15 Hello Larry, situation comedy; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Rin, Il ragazzo della caverna: La stregone pugilatore, cartoni; 14 La saga della casa di vetro, film (Italia 1971); 15,30 Calendar Man - Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: Macchine corpose in corpolino, telefilm; 16,30 Gattabuiani, cartoni; 17 Il parlasp è il mio mestiere, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18,10 Natura selvaggia: Il mondo di sparito della Bermuda, documentario; 18,25 Arrivano le spose, telefilm, 19,30 Rin, Il ragazzo della caverna: Gli uccelli della neve, cartoni; 20 Cars e cars, sceneggiato; 21 Il commissario più pazzo del mondo, film, 22,30 Hello Larry.

FILM IN PRIMA: «Top Gun»

Cavalieri del cielo a scuola d'eroismo

Kelly McGillis (di Testimone) con Tom Cruise in «Top Gun»

TOP GUN di Tony Scott, con Cruise, Kelly McGillis, Val Kilmer, Tom Drammatico, colori, Usa Distrib.: di cine. Kin.g. Supercinema di Roma; e Metropol di cielo di Genova.

Girato un grande spiegamento di tecnici nella «Fighter Weapons School», nella scuola piloti di caccia da combattimento istituita dalla Marina americana a Miramar presso San Diego, California, Top Gun (nomignolo dato dagli aviori alla scuola) è un compendio di straordinari exploits aerei proiettati schermo gigante e realizzati da piloti espertissimi, dei quali i titoli di coda e cognomi.

Questa prodigiosa, effettuata sia in esercitazione in combattimento contro un preciso «nemico», inserita in vicenda che, a beneficio dello spettacolarità propagandistica fondata sull'azione, riducendoli al minimo, i riflessi umani protagonisti — nello spettatore non totalmente incantato dalle mirabolanti riprese aeree — di quelle emozioni segrete, niente affatto superflue in pellicole del genere.

Gli unici istanti in cui il film lascia un poco in disparte la sua funzione esaltatrice della «School», indirizzata a fuoco di nuovi arruolamenti, è quando il giovane Pete Mitchell, spericolato pilota dei fulminei caccia-bombardieri F-16, va in crisi perché, durante un'esercitazione, non ha potuto evitare che, in un incidente, fosse uccisa il suo fraterno amico Maverick. Egli non sarebbe più volare, ma è una crisi passeggera la sua, presto superata, specie se ad annullarla contribuisce un allarme aereo che stimola il giovane a un vero combattimento dove avversari sono i piloti dei minacciosi Mig 28.

Sacrificato nella parte psicologica (questo è un vantaggio per i divinpegnati spettatori giovanni), Top Gun concede persino un po' di spazio alla tradizionale parte amorosa, con Kelly McGillis attrattrice, non solo sentimentale, al Tom Cruise, simpatico protagonista. La regia è di Tony Scott, fratello di Ridley; la colonna sonora amplificata ha la firma di Harold Faltermeyer.

a. v.

Incontro con Bolognese e Bologni che affrontano oggi le semifinali

Paganini: i due italiani alla prova

Diciannovenne, figlio di un violinista dell'Orchestra da Uto Ughi il primo, ventiduenne già concertista il secondo

GENOVA — Vincenzo Bolognese, 19 anni, e Alberto Bologni, 22 anni, i violinisti (su tre in concorso) ammessi alle semifinali del XXXIII Concorso violinistico «Premio Paganini». Diplomato all'Accademia di Santa Cecilia, Vincenzo Bolognese è figlio d'arte. Il padre, che lo ha accompagnato a Genova e lo segue con trepidazione, è violinista dell'orchestra di Santa Cecilia e della Rai camera di Uto Ughi.

Bologni s'è invece diplomato al conservatorio di Firenze da privatista, ha frequentato il liceo scientifico e è iscritto alla facoltà di scienze politiche. Allo studio alterna l'attività concertistica che l'ha portato a suonare all'estero, a Londra e a Berlino.

Entrambi i concorrenti del «Paganini» hanno cominciato a suonare all'età di 7 anni: il padre violinista Bolognese, sotto la guida del maestro Materassi Bologni.

Quale significato ha per loro il Premio Paganini? «Comunque vada — dice Alberto Bologni, che partecipa per la seconda volta una affermazione — *la presenza al concorso è un biglietto da visita. In Italia, soprattutto. Nel nostro Paese, infatti, si tende a valutare molto i titoli ottenuti nei concorsi. All'estero invece ci sono grandi manicotti che hanno cominciato la loro carriera seguendo altre strade*».

Vincenzo Bolognese concorre per la prima volta al premio Paganini, ma ha vinto il concorso Curci», organizzato a Napoli rappresentanti di tutti i conservatori. «*In Italia è importante che il nome di un giovane violinista via nascosto a quello di Paganini* — racconta —. Ci vorrebbe proprio la vittoria di un italiano, dal momento che, accanto Accardo, il premio è sempre stato assegnato a violinisti stranieri».

Su questo punto il padre di Vincenzo, Alberto Bolognese, è agguerrito. «*In Italia* — dice — *siamo malati di esterofilia. Posso dirlo con cognizione di causa: dal che suona in un'orchestra da anni. Da ci sono fior di talenti, ma pregiudizio provincialismo fanno preferire gli stranieri. I posti orchestra vengono dati a loro, supponendo che più preparati. Io non condivido questa opinione, penso che le molte critiche i Conservatori italiani offrano una buona preparazione*».

«*I programmi dei Conservatori troppi perché rimangono negli Anni*

Vincenzo —, poi c'è problema scuole, o fa una cosa o l'altra. *I professori sono insensibili alle esigenze di chi lavora e frequentare il liceo e contemporaneamente seguire il conservatorio Così, fine, si è costretti a scegliere. E questo dal punto di vista culturale può che nuoce*».

Per Alberto aver studiato privatamente ha comportato vantaggi e svantaggi. «Ero seguito mio insegnante, ma certamente sono rimasto al fuori dall'ambiente musicale in cui è immerso chi frequenta il Conservatorio».

Il risultato non si pronunciano. Parlano di grandi favoriti, ammorbano con un po' di ironia gli entusiasmi dei giornali per i prodigio». «*Non basta la tecnica, si deve maturare interiormente e questo non può avvenire prima di una certa età*» dicono.

Sono rilassati e apparentemente contenti. Non avranno il tempo di vedere la città perché nella pausa tra eliminatorie e semifinali si deve continuare a provare. Oggi alle 15 al Margherita la seguirà la giuria e poi il verdetto. Probabilità di superare la prova? Si congedano alle le pronostici: «*Sperisino in finale*».

Daniela Grandesso

Concorrente colto da malore

GENOVA — Semifinalisti con soli tre concorrenti, ieri pomeriggio al Premio Paganini. Il violinista della Germania Occidentale Eckart Lorenzen, 23 anni, non ha potuto presentarsi alle prove, secondo il calendario, perché colpito malore durante la notte precedente.

Visitato al pronto soccorso dell'ospedale, il giovane musicista si è poi ripreso e le sue condizioni sono soddisfacenti.

Alberto Bologni, 22 anni, si è diplomato privatamente al Conservatorio di Firenze mentre frequentava il liceo scientifico ora studia scienze politiche e ha già suonato a Londra e a Berlino

A Portofino espone opere il singolare ritrattista bolognese

Facchini, pittore con monitor e pennello

PORTOFINO — Per il secondo anno consecutivo Andrea Facchini ha allestito una mostra nel cuore di Portofino. Appoggiati alle pareti dello studio di via Roma, spiccano i numerosi ritratti che hanno reso famoso l'artista bolognese in tutta Italia ed anche all'estero. L'anno scorso infatti Facchini è stato contattato dalla Fondazione Italo-americana per la ricerca sul cancro, e i suoi dipinti sono stati venduti dalla famosa casa d'aste Christie's a New York, in una manifestazione a favore della Fondazione.

Facchini, che si autodefinisce un «cane sciolto, libero dai condizionamenti imposti dalla critica e dal mercato», ha trovato una felice sintesi fra la tradizionale tecnica ad olio e la moderna tecnologia. I suoi ritratti vengono partoriti non da un modello reale ma da un'immagine fissata su diapositiva e monitor.

Questo originale modo di interpretare la figura umana attraverso un «occhio» artificiale gli ha fruttato numerosi riconoscimenti, non ultimo la citazione fra gli artisti che che il mensile «Bolaffi Arte» ha selezionato due anni fa, scegliendoli nel variegato gruppo delle promesse dell'arte italiana.

r. q.

DOLCEACQUA — «Vento d'autunno, vento di cinema» è il titolo di una rassegna cinematografica che prende il via domani al «Cristallo» di Dolceacqua, in valle Nervia, con la programmazione del film «Vivere e morire a Los Angeles» di William Friedkin.

Le proiezioni avranno luogo alle 21 nei giorni feriali e alle 14,30, 18,30 e 21 nei giorni festivi.

Genova, presentata l'iniziativa della Regione

La lotta contro il fumo comincia dalla scuola

Resi noti anche i risultati di un'indagine sui danni dell'alcol - Distribuiti questionari nel capoluogo e a Millesimo

GENOVA — «Bocia chi non fuma e oppressa la differenza». Questo lo slogan che potrebbe contrassegnare la prossima campagna contro il fumo che la Regione Liguria, in collaborazione con l'Istituto tumori e il provveditorato agli studi di Genova intende lanciare nelle scuole.

Assieme alle modalità della «campagna», sempre ieri presso la sede della Regione, l'assessore alla sanità Giuseppe Josi, affiancato dal prof. Giuseppe Badolati, docente di igiene della facoltà di Magistero e della collaborazione dell'Istituto per i tumori, diretto dal prof. Leonardo Santi, ha presentato una ricerca sui danni provocati dall'eccesso di alcol.

Le due iniziative sono abbinate anche perché, secondo una recente ricerca, il 25 per cento di coloro che sono accaniti fumatori sono anche robusti bevitori e viceversa.

La campagna contro il fumo, hanno spiegato sia Josi sia la professoressa Carla Raciti, responsabile del non tende assolutamente a demonizzare il fumatori, semplicemente a prendere a quali inconvenienti si vada incontro con il fumo, soprattutto se si inizia molto giovani.

La Regione ha predisposto serie di per gli insegnanti. I medici scolastici, i genitori e gli studenti con incontri, corsi di aggiornamento e la distribuzione di materiale au-

Un primo esperimento è già stato fatto per verificare la bontà del sistema seguito. A due gruppi di studenti, composti da circa 5 mila giovani ciascuno, sono stati distribuiti, nell'arco di un anno, questionari sul fumo.

Un gruppo ha ricevuto il questionario all'inizio dell'esperimento e uno alla fine. L'altro invece oltre al questionario è stato seguito per un certo periodo.

Mentre nel primo gruppo quelli che già fumavano e per di quelli che hanno per la prima volta durante l'arco temporale dell'esperimento il risultato pari al 17 per cento, nel gruppo al 8 per cento percentuale del per cento coloro hanno e solo il 3 per cento ha cominciato a fumare.

Alcol. L'identikit del bevitore secondo lo studio elaborato dal prof. Badolati è il seguente: maschio, anziano, classe sociale elevata, beve vino se vive fuori città, tende a bere di più superalcolici se vive in città.

Questa descrizione del bevitore è stata da una indagine condotta attraverso un questionario che a la di 8 mila schede raccolte a Genova e nel circondario e a ultimo per avere un «campione» fuori città.

Attraverso l'esame di queste schede è risultato che il 5 per cento di che hanno risposto si possono considerare soggetti a «rischio», cioè persone alle quali derivare serie la

Anche nel caso dell'alcol, se uno si mantiene nella norma non ci sono problemi: è l'abuso che crea complicazioni.

In Italia ogni anno muoiono circa 60 mila epatica e Liguria i morti sono meno 4.500.

«Bisogna subito dire — spiega il prof. Badolati — che però non tutte le morti da attribuire ad eccessivo consumo di bevande alcoliche, cirrosi epatica può insorgere anche a causa di una epatite virale».

L'indagine, hanno sostenuto il professore l'assessore Josi, come scopo soprattutto quello di combattere i comportamenti errati e di evidenziare quelli corretti. tenuto che di questi ultimi anni e il numero di coloro che superalcolici mentre è diquello bevitori vino.

Un fatto abbastanza inconsueto è che beve di più chi ha attività, piuttosto che casalinghe, disoccupati categorie che considerate psicologico».

In Liguria, infine, il settimo posto in Italia per il numero di morti correlate all'uso di alcol.

Alberto Bobbio

VATANEN APRE IL SANREMO

Sanremo. Ari Vatanen, il rallista finlandese fermo da un anno per l'incidente che lo vide coinvolto nel Rally d'Argentina, tornerà a guidare una vettura da competizione, sia pur non in vesta di concorrente: lo farà al prossimo Rally di Sanremo, che partirà il 13 ottobre, dove, con una Peugeot 205 T16, farà da apripista, insieme con Andreas Ballestrieri e Silvio Maiga. Le iscrizioni alla prova sanremese si chiudono oggi. La Peugeot presenterà tre 205 Turbo 16 affidate a Kankkunen, Salonen e Saby, più una vettura della Peugeot Italia condotta da Zanussi; la Lancia scenderà in campo con due Delta S4 affidate ad Alen e Blanion, più una vettura del Jolly Club con il solante Cerrato. La Volkswagen sarà presente con una Golf GTI 16 valvole guidata da Eriksson, la Renault con una 11 Turbo condotta da Ragnotti e, novità assoluta, la Skoda cecoslovacca, con tre auto

La decisione dei pretori di Genova e Savona

«Tassa sulla salute» respinti tutti i ricorsi

Nessuno dei magistrati è pronunciato sull'eccezione di incostituzionalità - I commenti dei professionisti

GENOVA — Due pretori di Genova hanno respinto i ricorso di 36 medici liguri che chiedevano, con procedura d'urgenza, la sospensione del pagamento della «tassa sulla salute»: il 7,5 per cento fino a 40 milioni e il 4 per cento dai 40 ai 100 milioni sul reddito dichiarato l'anno precedente.

A Savona, il pretore del lavoro, Giovanni Zerilli, ha preso la stessa decisione nei confronti dei ricorsi presentati da 35 avvocati del capoluogo e della provincia e di un gruppo di liberi professionisti, ingegneri, geometri e medici di Varazze.

Forte sbarrata, dunque, per chi ha cercato di sottrarsi al versamento delle somme richieste dall'Inps in base alle disposizioni della «Finanziaria»? No: la vertenza resta ancora aperta perché nessuno dei magistrati del lavoro si è pronunciato sull'eccezione di manifesta incostituzionalità della norma contestata.

Anzi, della vicenda è già investita, da parte di altri pretori del lavoro, la Corte Costituzionale, che dovrà pronunciarsi, probabilmente entro il prossimo maggio.

I giudici del lavoro e Savona, con motivazioni diverse, si sono limitati a riconoscere il carattere di urgenza ai ricorsi presentati, e quindi non hanno disposto, in base all'articolo 700 del codice di procedura civile, chiedevano i ricorrenti, la sospensione dei pagamenti.

Una sospensione, o meglio, una per il pagamento di queste somme, invece, è stata annunciata da Gianni De Michelis, all'uscita dal Consiglio dei ministri. E' un provvedimento che non esaurisce la contestazione e i motivi del contendere che, almeno, in parte, le polemiche dovute alle decisioni di qualche giudice (è il caso di prese all'ultimo momento, quando era materialmente impossibile le somme dovute. Il termine per il pagamento, infatti, era ieri.

Le motivazioni dei provvedimenti dei giudici rispondono naturalmente alle diverse impostazioni dei ricorsi.

I magistrati genovesi hanno deciso di accogliere quello dei medici perché poneva quesiti di incostituzionalità che non potevano che investire i giudici di Palazzo della Consulta e, di conseguenza, la decisione dei pretori «avrebbe potuto anticipare una futura possibile sentenza della Corte Costituzionale».

Il Giovanni Zerilli, non ha ravvisato il pagamento della «tassa sulla salute», da parte degli cati savonesi, «il fondato motivo di temere l'insoddisfazione del loro presunto diritto durante il tempo necessario per farlo valere in via ordinaria».

In termini, come si legge nelle motivazioni del provvedimento, il possibile danno (multe e quattro volte l'importo delle dovute) poteva essere evitato dagli avvocati pagando quanto richiesto dall'Inps.

Per decidere se le eccezioni di incostituzionalità della legge proposte dagli avvocati non sono manifestamente infondate e, quindi, decidere se inviare gli atti Corte Costituzionale, ha già fissato un'altra udienza per il prossima

Nei dei professionisti di Varazze il giudice, oltre a respingere il ricorso, ha aggiunto il pagamento delle processuali.

Il loro legale chiedeva la sospensione del pagamento della «tassa» in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, è investita del problema da altri giudici (tra i quali il pretore di Vercelli, Giuliano Grisi.

Intanto presidenti Ordini e singoli professionisti non lesinano critiche, soprattutto ai politici, e non risparmiano qualifiche di «tristi» e da alla «tassa sulla salute».

Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, ex-ministro, ligure, ha definito «Non siamo riusciti ad evitare questo balzello».

L'ex segretario del pli, Alfredo ha protestato vivacemente Craxi.

Lapidario il commento della savonesi: «E' una tassa che contro anche spirito e i dettami della riforma sanitaria».

Bruno Balbo

In extremis, dopo 14 ore dibattito, sono state divise le cariche

Accordo per il rinnovo delle «Usl» sulla lottizzazione del commissario

In Comune a Genova - Critiche nel pentapartito - Al psi la rappresentanza più 22 membri

GENOVA — E' conclusa ieri, 4 del mattino, dopo quattordici ore interventi e votazioni, grande spartizione cariche vertici delle urbane ed extraurbane, questione. Il pentapartito rischiava di tramontare.

Il termine per il rinnovo dei comitati gestione era scaduto il giugno una lettera inviata al sindaco, il pretore aveva indicato come termine ultimo il 30 settembre, poi sarebbe arrivato il commissariamento. E il sindaco aveva minacciato di dimettersi nel caso non si giunti ad una soluzione.

Il fantasma commissario di governo quindi allontanato un accordo in extremis, raggiunto domenica dai cinque partiti della maggioranza in un clima di pettegolamenti scambi. I liberali hanno rinunciato ad posto nei comitati delle Usl per avere poltrona nel consiglio d'amministrazione dell'aspedi Galliera. Per il la lunga notte consiglio comunale non registrato colpi scena. Tutti i pronostici sono stati rispettati, che maggioranza ha rivelato ancora una volta di mantenere più compatta.

Le critiche, oltre che dall'opposizione, sono anche dalle file del pentapartito. La sinistra socialista ha lamentato l'esclusione dissensi dalle decisioni dei vertici del partito. valore Genova. Indipendente eletto nelle liste dc ha annunciato la sua astensione, esprimendo il proprio disappunto sulle procedure lottizzazione delle cariche. I comunisti, spiegando la ragione che li ha spinti a candidare il pretore Sanna, hanno sollevato questione della legittimità di alcune candidature. Nel suo intervento il comunista ha come tanto auspicata riqualificazione dei comitati gestione, nei fatti, poi, non sia realizzata. Lo dimostrerebbe la scarsa presenza di manager tra i candidati.

Nei comitati di gestione delle Usl, rappresentanti, i democristiani, i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali e 21 pensionati.

Nel pomeriggio sono stati votati i nomi dei candidati per le quattro Usl extraurbane. la 8ª Genova Ponente e Arenzano (presidente Paolo Ciliberti, pri), 10ª di Genova e dei comuni della Valle Scrivia (presidente Francesco Malerba, pri), la 13ª di Genova e i comuni della Val Trebbia (presidente Luigi e la 16ª Genova Levante e Bogliasco (presidente Giuseppe

La tensione è cominciata salire in quando si è passati alle votazioni dei componenti comitati di gestione delle cinque Usl cittadine. Nella importante Usl di San Martino, il medico repubblicano Ciliberti è stato sostituito presidenza dal democristiano Luciano Volpato, 61 anni, ingegnere, manager una azienda dell'Italsider (vicepresidente Gianfranco Conti, psdi. Alla Usl 9 (Bisagno Ponente e Cornigliano) andati Vittorio Narducci (psdi, presidente, e Franco Cappa (pli, vicepresidente: alla 11 di Sampierdarena e San Teodoro stati eletti Giuseppe Batta, psi, dipendente regionale, e il democristiano Giuseppe Faccin: alla Usl 12 presidente Renzo Ferrari, 42 dirigente Ansaldo e la Anna Maria Freggiaro Ricevuto (vicepresidente); alla e corso Gastaldi e San Fruttuoso, il liberale Massimo Fossati, 63 anni, avvocato (presidente) e il repubblicano Piervincenzo Rolla (vicepresidente).

Il psi ha portato a casa il maggior numero di presidenze, 4, contro le 3 democristiane, una ciascuno il pli e il psdi. psdi n'è dovuto accontentare solo vicepresidenza.

Daniela Grondona

Varazze: polemiche per la maestra contestata

Adesso s'annuncia l'arrivo dell'ispettore ministeriale

Gli alunni sono stati assegnati provvisoriamente ad altre sezioni

VARAZZE — La polemica nella prima C scuola elementare di dove l'insegnante è stata non è ancora cessata.

Da ieri i 19 alunni della maestra Giovanna D'Agostina Tirotta stati assegnati provvisoriamente altre sezioni. Tutto questo in attesa dell'arrivo dell'ispettore ministeriale.

Sulla vicenda è caduto il riserbo più assoluto: ieri mattina, in direzione didattica, Giovanna Tommasin Dagnino era impegnata in provveditorato e è presentata ufficio i collaboratori sono partire.

Intanto i carabinieri continuano a controllo (molto discretamente) la scuola varazzina.

La prima C si trova nella succursale Quartini.

Alla signora D'Agostina Tirotta stati affidati allievi i fratelli maggiori hanno terminato lo scorso anno il quinquennio con la maestra. Sarebbero proprio i genitori i primi a sollevare la questione. Al provveditore agli studi di Savona, Antonino Franzomaestro detto senza termini: «Questa non mi piace. Non insegnare, parla in calabrese, lo lascia scappare qualche parolaccia».

La è avvilita limita a «Sono stanco nei miei confronti. C'è chi vuole vuole il posto che mi sono conquistata con sacrifici, dopo anni di precariato, di incarichi annuali, di part-time. Se non fatto il mio dovere fino in fondo, sinceramente sarei ora al sesto posto nella graduatoria provinciale. Questa brutta storia, sono certa, si risolverà quanto prima».

g. p. c.

«Nulla di tutto questo, hanno i genitori meridionali. Varazze ha un'alta percentuale di immigrati, qualcuno siede sui banchi del Consiglio comunale. Ma noi pensiamo che la maestro si esprima in dialetto calabrese e tanto la tanto lasci scappare qualche parolaccia».

La è avvilita. limita a «Sono stanco nei miei confronti. C'è chi vuole vuole il posto che mi sono conquistata con sacrifici, dopo anni di precariato, di incarichi annuali, di part-time. Se non fatto il mio dovere fino in fondo, sinceramente sarei ora al sesto posto nella graduatoria provinciale. Questa brutta storia, sono certa, si risolverà quanto prima».

g. p. c.

Duro attacco di due esponenti del pci alla maggioranza regionale

«Sono miliardi non investiti, quindi persi»

GENOVA — Un duro attacco alla maggioranza «pentapartito» che governa la Regione è stato portato ieri Armando Magliotto e Roberto Di consigliere regionale del partito comunista. L'occasione è fornita dalla discussione che ci sarà oggi consiglio 1985. «Da questo documento — hanno detto Magliotto e Di — si stabilisce quello che è fatto. Dal nostro esame abbiamo potuto accertare ci sono stati tagli e che soprattutto il bilancio regionale non è stato gestito la dopera. Riteniamo sia necessaria una svolta».

Il consigliere Roberto Di Rosa è entrato nel merito elencando una lunga serie di «Il primo dato significativo del riguarda un amministrazione di 101 miliardi; questo non significa che si è risparmiato, che non si è realizzato quanto previsto situazione del «residui passivi» che fino 1984 pari a 434 miliardi; «Nel dal — ha detto l'esponente comunista — ne sono stati pagati per miliardi, ma i nuovi sono arrivati Di questi 212 sono veri residui, gli altri 175 residui di stanziamento, cioè somme destinate agli investimenti».

Roberto Di Rosa ha criticato anche la situazione «partione di competenza» affermando «la giunta ha fatto meno quanto doveva fare e questo settore tutto quanto non si impegna viene cancellato». Tra gli stanziamenti «cancellati» Di Rosa e Magliotto hanno ricordato, esempio, 568 milioni il settore Beni culturali e i miliardi 200 per le attrezzature sportive.

Questa situazione, secondo i comunisti, è «bisogna migliorare la gestione del bilancio cercando soprattutto di spendere i soldi che hanno a disposizione». Magliotto e Di Rosa, infine, dopo aver ricordato che il pci oggi contro («ma in — ci sono perplessità anche tra la maggioranza») hanno anche ricordato la questione della convenzione di tesoreria Regione, affidata un «pool» che e che sostenuta, da quattro anni.

m. r.

Per il rinnovo del contratto nazionale si fermati ieri per quattro

E' riuscito lo sciopero dei chimici

GENOVA — Sciopero riuscito, do i sindacati, i 12 mila lavoratori del settore chimico ligure. L'agitazione era stata proclamata Filc, Federazione unitaria chimici, per protesta contro il rinnovo del contratto nazionale. Lo sciopero, di quattro ha coinvolto ieri operai ed impiegati dei grandi gruppi (Montedison, 3M, raffinerie) e delle piccole aziende regione, concentrate per la maggior parte nella provincia di Savona.

La segreteria regionale e provinciale della ha voluto legare lo sciopero di ieri una vertenza dimenticata, quella della Italiana Coke di Vado Ligure e Cairo Montenotte. Il 12 dicembre '85 era stata sancita la chiusura della Fornicoke, dopo lunga battaglia sindacale. In cambio, l'Italiana aveva prointerventi sul territorio di Vado, in grado di controbilanciare la caduta occupazionale, venutasi a determinare con la della cokeria. A distanza di 10 mesi dall'accordo, non solo non ci sono segni di ripresa del comparto coke, ma molte delle annunciate sono rimaste lettera morta.

Ecco cosa dicono Pino Congiu, segretario provinciale e Gianni Cadei, segretario regionale Uil: «Abbiamo saputo in via indiretta che lo stabilimento bene liquido, il "coal water", non più fattibile. sapere ufficialmente dall'azienda questa circostanza risponde al vero o no.

La storia del «coal water» (nello limento avrebbero dovuto essere impiegati gli operai rimasti lavoro, dopo la chiusura della cokeria) era nata male. Il Comune, sollecitato a dare una risposta, aveva tempo. C'erano umori sull'impatto ambientale, eventualmente provocato fabbrica. Nel giugno, dopo una di sollecitazioni da parte dei sindacalisti di tutte e tre le organizzazioni, finalmente la giunta comunista di Vado aveva all'ordine del giorno la questione. L'Italiana Coke e l'Eni avevano comunque manifestato disappunto ed irritazione per i tempi lunghi Comune. Ora è arrivata l'ultima notizia: il «coal water» non si farà più. Si dice che verrà trasferito in Valle Bormida.

m. ma.

SULL'AURELIA IL MURO DELLA POLEMICA

Albenga. La sezione ingauna di «Italia Nostra» critica la colata di cemento realizzata a ridosso del tracciato della via Aurelia, per lavori di ampliamento e difesa della carreggiata. In particolare l'attenzione è rivolta al tratto di località Carretiera, al confine tra Albenga e Alassio, dove è stato innalzato un altissimo muro. In una lettera inviata anche ai ministeri dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo, si fa notare come la zona fosse già protetta da una griglia in rete metallica e da un muro in calcestruzzo a sostegno di uno sperone roccioso. Il nuovo muro, inoltre, restringe la carreggiata. Conclude Italia Nostra: «Non è possibile intervenire, dove strettamente necessario, con più fantasia progettuale, in armonia con l'ambiente, come accade fuori dai nostri confini?»

Il difensore ritiene che a delle truffe ci sarebbe un gruppo di usurai

Forse anche un «crack» di un miliardo nel fascicolo processuale dei Moscino

SAVONA — Il fascicolo processuale di e Giovanni 57 e 30 padre e figlio, dell'agenzia di via Paleocapa, a Savarrestati il 4 agosto per truffa e appropriazione indebita, è passato dalla pretura alla procura della Repubblica.

La decisione del pretore di Savona, Giovanni Bonomo, legittima il sospetto che le oltre denunce, giunte sul suo tavolo dopo la firma dell'ordine di cattura a carico dei due agenti immobiliari, contengano elementi per i quali sono ipotizzabili reati più gravi di quelli di competenza pretorile.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Migliotti, era già in possesso di un fascicolo che aveva attinenze, non si sa se diretta o indiretta, con il caso Moscino. C'è anche un'ipotesi di carattere esclusivamente giuridico: parte presunte truffe addebitate a imputati, sarebbero quando la competenza di questo reato era ancora della procura della Repubblica. Non privo di fondamento, quindi, il fatto che l'inchiesta dovesse giungere alla procura.

Rocco Moscino — Giovanni Moscino

Sembra che nel fascicolo processuale del Moscino sia finita anche parte della documentazione della procedura fallimentare della Olve, società a responsabilità limitata, al centro di un crack, tre anni or sono, di un miliardo di lire.

Il sostituto procuratore Migliotti riunirà oggi dalle ferie. Il pretore Bonomo, firmatario del mandato di cattura a carico dei Moscino che ha istruito fino a ieri l'inchiesta, conserva un rigido riserbo. Ammette soltanto l'esistenza di denunce contenenti notizie ulteriori presunti sui gare e, in di riscontri obiettivi, da contestare ai due imputati: ma non si quali potrebbero essere.

Poi, ci sono le indagini svolte dalla Guardia di finanza, che ha esaminato bilanci e movimenti bancari dei titolari dell'agenzia Moscino.

Giovanni Nasuti, difensore di Rocco e Giovanni Moscino, ritiene che a monte delle presunte truffe ed appropriazioni indebite (accenti su appartamenti e immobili venduti soltanto sulla che gli agenti immobiliari ne avessero la disponibilità) ci manipolo di usuche avrebbero costretto gli imputati a queste operazioni «dilmmobiliari». E' una tesi, però, che lascia scettici i legali di molti clienti raggirati dai due agenti immobiliari.

Consistenti, invece, le indiscrezioni a suppche il processo possa tirare in ballo nomi nuovi.

b. b.

IN UN SOLO COLPO 8 BRANZINI

Alassio. Pesante accezionale al porto di Alassio. Una barca di dilettanti è riuscita a catturare in una sola volta otto stupendi branzini nelle acque al largo dell'Isola Gallinara. Le prede sono finite nella cuccia del ristorante del circolo nautico. Ecco Pietro Ferilli, uno chef di cucina, preparare i branzini che sono stati acquistati per quasi un milione (il peso totale era di quasi quaranta chili)

Allarmante [illegible] di Gianni Comini sul momento attuale

Manca il ricambio dei tifosi il calcio ligure sta morendo

L'attuale d.s. dell'Entella, e già «secondo» [illegible] molti allenatori della Sanremese, punta il dito accusatore sulla mancanza di impianti - Le preferenze [illegible] sport al coperto

[illegible] Boni (Omegna) è ritornato alla Sanremese

SANREMO — La Sanremese ha definito ieri l'ingaggio del centrocampista Boni, 22 anni, dall'Omegna. Curiosamente, il giocatore era già stato in forza tre anni fa ai biancazzurri nelle vesti di «oggetto misterioso»: non giocò un solo minuto in tutto il campionato (l'allora presidente Scinili sostenne che il giocatore gli venne imposto. Da chi?)

In via di definizione anche l'ingaggio del difensore Trapani, scuola Juventina, ex Imperia, anche lui dell'Omegna. Ferror, per ora, [illegible] trattative per l'ingaggio di Carri dal Monopoli, il centrocampista richiesto da mister Zara.

Boni (ed eventualmente Trapani) serviranno a rinfoltire la rosa. Resta il dubbio se alla Sanremese — specie dopo la pessima prova di domenica — siano sufficienti giocatori in arrivo dall'Omegna, squadra retrocessa nell'Interregionale, piuttosto che atleti di maggior peso.

La Sanremese [illegible] chiera domani un'amichevole a Imperia. *(b. m.)*

[illegible] — L'Entella capolista non poteva trovare miglior «007» per spiare la Sanremese, in vista del derby di domenica fra le ultime due formazioni liguri del campionato di C2. Chi meglio di Gianni Comini poteva capitare non solo in campo, gli umori del clan biancazzurro?

Comini [illegible] Sanremo, in silenzio [illegible] anni, è stato a modo [illegible] un'istituzione. Ha [illegible] «secondo» [illegible] tutti [illegible] allenatori biancazzurri delle ultime stagioni: Baveni, Canali, Caboni e Viviani. Poi il salto verso Chiavari, nelle inedite vesti di direttore sportivo, passando da Vado per un'esperienza, non proprio esal[illegible] [illegible] quella panchina.

Comini, domenica, ha annotato [illegible] pecche (tante) e pregi (pochi) della Sanremese di questi giorni. A Baveni, altra ex biancazzurro magari con qualche voglia di rivincita, riferirà, probabilmente, di una squadra che sta ancora cercando se stessa, a differenza di un'Entella che sembra lanciatissima. Da Arma di Taggia se ne è andato, al[illegible] i vecchi amici [illegible] un diplomatico: «*La Sanremese ci farà soffrire*». E' chiaro che, al momento, sulla carta, il pronostico pesa dalla parte di Chiavari.

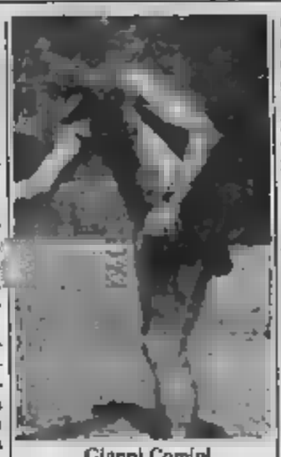
[illegible] Ucciardo [illegible] immediato del derby di domenica, con Comini si può fare un raffronto parallelo tra due squadre. Sanremese [illegible] e [illegible] ambienti che lui conosce bene: «*A Chiavari ho trovato gli stessi problemi [illegible] Sanremo: poco pubblico, pochi impianti, tante difficoltà. [illegible] quello che si può. Ma mi sembra sia una costante per tutta la Liguria, dove purtroppo ho l'impressione che il calcio stia morendo*», dice Comini con l'aria accorata di chi al football ha sempre [illegible].

Perché [illegible] problemi per il calcio in Liguria? Dice Comini: «*Mancano i giovani, non abbiamo tifosi nuovi. Io, ritornato all'Entella, ho ritrovato gli [illegible] tifosi al campo che c'erano vent'anni fa, quando ero all'Entella come giocatore. Ovviamente, li ho [illegible] invecchiati. Purtroppo la situazione è questa. Le cause sono tante: la gente preferisce dirottare i figli verso altri sport, magari più tranquilli, al coperto, come il basket o il nuoto. Il non si può neppure pretendere più di tanto, visto che non abbiamo campi per il calcio. E' assurdo che una città come Sanremo abbia solo due campi da gioco, assurdo in confronto [illegible] quanto avviene in Piemonte, Lombardia e Veneto*».

I tifosi sono pochi sia a Chiavari che a Sanremo, ma con una differenza. «*La situazione sanremese mi sembra obiettivamente più grave. Chiavari è a due passi da Genova, soffre la concorrenza di [illegible] serie A molto vicina. Sanremo, invece, è più lontana. Non capisco perché la gente non [illegible] affezioni di più alla propria squadra*», aggiunge ancora Comini.

[illegible] ligure destinato a morire, [illegible] Comini scuote la testa: «*Non morirà fino a che ci saranno personaggi appassionati e sportivi disposti a rimetterci di tasca propria: a [illegible] c'era Borra; a Chiavari ora c'è Barbieri. Ma quando si stuferanno loro, che cosa succederà?*».

Bruno Monticone



Gianni Comini

Domenica si [illegible] concluso il campionato italiano fuoristrada

Una Liguria tutta tricolore

Successo dei genovesi Bertola e Santerini sulla Mercedes 280 preparata a Savona da Nello Riccardi - Stagione sfortunata per il campione uscente [illegible] - La classifica finale

E' il momento decisivo dell'ultima gara e del campionato italiano, al Mugello: tutto il Team Cerniconi attorno alla Mercedes di Gianni Bertola, che ha problemi [illegible] motore. A destra Ignazio Messina, costretto al ritiro proprio in vista del traguardo. La corsa è [illegible] vinta da Silvano Biale (Telefoto Gianni Chiaramonti)

GENOVA — Gianni Bertola, 33 anni, imprenditore [illegible] Genova, è il nuovo campione italiano di velocità [illegible] fuoristrada. Succede [illegible] savonese Silvano Biale. Ha corso, in coppia con il navigatore Giovanni Santerini, sulla Mercedes 280 (2800 centimetri cubici) preparata a Savona dalla Tecnicauto di Nello Riccardi. Il titolo tricolore è arrivato grazie al secondo posto ottenuto nell'ultima gara della stagione, vinta domenica [illegible] Biale al Mugello.

I vincitori — Bertola, istruttore federale, un buon passato nel motocross, ha un magazzino a Sampierdarena per accessori [illegible] pneumatici destinati al fuoristrada. Iniziò a correre cinque anni or sono con una Mini Mutt, passando poi a una Jeep CJ5 e infine alla Mercedes. Giovanni Santerini, anch'egli genovese, fa l'assicuratore. Ha sempre corso con Bertola.

La tecnica — Il titolo italiano è scaturito dal felice incontro fra le doti agonistiche [illegible] intuizioni tecniche di Nello Riccardi. La Tecnicauto ha infatti inserito sulla Mercedes 280 soluzioni inedite, come la scatola guida e il differenziale autobloccante progettato a Savona e realizzato a Modena. Riccardi, una lunga esperienza nel rally (lo chiamavano «*mago del grappo J.*»), aveva [illegible] l'ultimo successo significativo con la vittoria in Coppa Clubs grazie all'Alfasud di Bruno Ferraris per i colori del Team Pioneer. Poi [illegible] è dedicato al fuoristrada, «*inventando*» preparazioni che hanno permesso alle sue vetture di tenere testa e di battere auto più potenti. Si dice che Riccardi, che si avvale in officina e in gara della collaborazione della moglie Gra[illegible]a, abbia ottenuto 250 cavalli [illegible] motore [illegible] Mercedes di Bertola.

I meccanici — Anche [illegible] Mugello si è potuto verificare come il grande affiatamento della Tecnicauto abbia permesso a Bertola di avere a disposizione un'assistenza in molti casi determinanti. A seguire la macchina di Bertola sono stati i meccanici Pino Marcello, Roberto Moretti, Corrado Durante, Franco Redaelli e Marco Avramo. La parte elettrica ed elettronica è stata curata da Germano Fabrocini.

L'edizione — [illegible] questa conta, soprattutto nell'era in cui certi risultati si ottengono grazie al contributo degli sponsor, La Mercedes di Bertola è stata «*vestita*» da [illegible] Berruti nella sua[illegible] di Savona. Ma [illegible] è tutto: Berruti ha pensato anche, nei limiti del regolamento, ad alleggerire un'auto che pesa assai più di molte vetture concorrenti.

L'ultima gara — Il campionato italiano ha avuto un degno epilogo. Al Mugello quaranta al via, solo venti terminati[illegible] la corsa. [illegible] partì con Bertola in testa. Messina a due punti e Biale a tre. Vinse Biale, ma il secondo posto di Bertola gli impedisce di ripetere il successo dell'anno scorso. Particolarmente sfortunata la gara di Messina, costretto al ritiro, quando era al comando, a poche centinaia di metri dal traguardo dell'ultima speciale. Ferrini ha capotato, buona prova di Luca Noli, arrivato terzo.

Il [illegible] — Il campionato [illegible] [illegible] negli ultimi undici minuti di [illegible] Mercedes di Bertola arriva a cinque cilindri, Riccardi l'ha rimessa in sesto a tempo di record, ed è ricorso anche a una piccola bugia. «*La macchina è a posto?*», gli ha chiesto Bertola. «*Vai pure, tira al massimo, non ci sono problemi*», [illegible] risposto Riccardi. Rivela ora il titolare [illegible] Tecnicauto: «*Non ero affatto sicuro [illegible] ero l'unica cosa da fare. E' andata bene*». Alla fine [illegible] generale. Bertola e Santerini cercano Riccardi, quest'ultimo cerca piloti e navigatore; si troveranno solo più tardi, passata [illegible] l'euforia del dopo-gara.

Rivale Biale — Il campione [illegible] è stato protagonista [illegible] una buona stagione, anche se Bertola ha saputo batterlo. E anche il preparatore Baccino, al Mugello, ha fatto miracoli per permettergli di terminare la gara. Ma forse il suo prototipo Jeep che [illegible] motore Alfa Romeo Montreal non è più in grado di reggere il passo della concorrenza.

La classifica finale del campionato italiano — 1° Bertola-Santerini (Mercedes 280 Tecnicauto) punti 77; 2° Biale [illegible] 8.82) p.75.5; 3° Messina-Berardi [illegible] TD) p.64,5; 4° Ferrini-Annunziata (Proto Uno) p.56; 5° Noli (Auto Union Munga) p.37; 6° Capitani (Uaz 469) p.48,5; 7° Ladisa-Lusa (Suzuki SJ410) p.43,5; 8° Riva (Jeep-Ford) p.39,5; 9° Lisa-Carino (Suzuki SJ413) p.39,5; 10° Bondesan

Sandro Chiaramonti

Il popolare tecnico fa una carrellata sulle squadre liguri dell'Interregionale

Bodi boccia soltanto il Savona

«Al biancoblù manca l'importante apporto [illegible] pubblico» - Al vertice potranno lottare la Levante C, con [illegible] organico [illegible] da tre anni, e l'Imperia - Una stagione tranquilla per il Vado, [illegible] Cairese e l'Albenga

[illegible] [illegible] una [illegible] squadra. Il Ragusa (che figura nel girone M), tre punti all'attivo, sarebbe già al comando anche nel girone ligure dell'Interregionale. Non ha bisogno di presentazioni. E' Gigi Bodi, vecchia volpe del calcio «semipro» della zona. Rientrato dalla Sicilia per un paio di giorni, non si è fatto pregare due volte e, senza peli sulla lingua, ha detto la sua sul super-girone che vede in lizza ben sei liguri, squadre e campi che conosce a fondo. Ecco una sua prima valutazione, dopo 180' di gioco.

— Nel turno di domenica scorsa, tutte e sei le squadre di casa nostra hanno ottenuto un risultato positivo. Cosa significa?

«*E' una conferma. Già dalla prima battuta si intravede che per la liguri questo sarà un campionato estremamente positivo. I valori sono diversi, [illegible] sostanzialmente per tutte preceduto una buona stagione, in qualunque caso senza scossoni*».

— Possiamo [illegible] [illegible] discorso promozione?

Maiello, atleta e ds del Savona

«*Diciamo che per alcune [illegible] sono buone probabilità di giocare costantemente ai [illegible] della graduatoria. Comunque, [illegible] spalle della Biellese, squadra a mio avviso forte, completa, con una solida impalcatura societaria e destinata alla promozione. Non crédo invece nel Pinerolo, troppo fragile in attacco*».

— Quale ligure può meglio recitare il ruolo di outsider?

«*A mio parere, la Levante [illegible] se le cose le vanno per il verso giusto, ha buone chances. L'undici di Locatelli può contare su un organico collaudato da tre anni, rinforzato con innesti dal calibro di Zappa, [illegible] e Monari. I due punti conquistati sinora [illegible] no trarre in inganno: ha diritto al posto in palio con la Biellese e con un brutto cliente come il St-Vincent*».

— L'Imperia attuale, parola Bodi, che prospettive ha?

«*Non la vedo male. Davanti ha uomini come Desolati e Massaro che fanno la squadra. Ha bisogno di un paio di innesti e di un po' di tempo, ma [illegible] complesso credo [illegible] già fra le quattro, cinque formazioni più forti del girone*».

— E il Savona?

«*Non mi dà fiducia, al di là del risultato di domenica. Purtroppo, la città e i tifosi sembrano essersi staccati dalla squadra. E' [illegible] biancoblù, questo significa [illegible] il 50% [illegible] proprio potenziale. Inoltre, se il pubblico molto attento [illegible] Savona risponde come ha fatto sinora, vuol dire che la squadra non c'è. Checché ne [illegible] Binacchi*».

— Cairese e Vado hanno fatto un pari e patta un po' sciabo.

«*Sono due compagini che in modo diverso girano la loro. La Cairese ora risente del ritardo con cui ha iniziato la preparazione. Ma Barlassina, con l'aiuto di giocatori come Fracas, farà valere la sua esperienza. Il Vado, neopromosso, sicuramente troverà in breve un suo assetto grazie all'apporto di elementi del calibro di Ottonello, Manitto e dallo stesso Marinelli, giocatore-allenatore che conosce ormai alla perfezione l'Interregionale*».

— E l'Albenga formato Spinelli?

«*La raffica di gol di domenica [illegible] [illegible] pesa con [illegible] molle. L'Acqui, a mio avviso, è una formazione debole e l'Albenga ha fatto quello che doveva fare [illegible] (spiacenti non nel limbo: abbiamo il 'pelo' dalla squadra di vertice, tuttavia credo che vivranno una stagione tranquilla. Meno incandescente e difficile di quella passata*».

[illegible] Damele

[illegible] Voltri domina nei regionali di sciabola

GENOVA — La prima squadra della Voltri Scherma ha vinto i campionati regionali [illegible] assoluti di sciabola che si sono disputati alla palestra dell'Usvo: i tre nuovi campioni liguri sono Furio Ginori, Tonhi e Juri Terenzi. Il successo della [illegible] voltrese è stato completato dal secondo posto ottenuto dalla squadra B (Eddie Terenzi, Mattia Lugari e Marco Boni), mentre la terza posizione è stata appannaggio del Savona (Roberto Faldini, Vincenzo [illegible] e Paolo [illegible] *(u. c.)*

CICLISMO - Il polacco ha preceduto Loreto Valenza

Un Santysiak-pigliatutto vince il «Giro [illegible]»

SAVONA — Henrik Santysiak, polacco olimpionico a Mosca nell'80 e campione del mondo amatori, ha [illegible] la dodicesima edizione del Giro della Provincia di Savona per ciclomatori, trionfando anche nell'ultima tappa, quella «recuperata» sabato scorso a S. Bartolomeo al Mare dopo il rinvio dello scorso 6 settembre.

A livello assoluto, Santysiak è stato [illegible] sulle strade [illegible] imperiese soltanto da Loreto [illegible], suo [illegible] anche nella classifica generale, e dal brillante savonese Maurizio Bosano. Vincendo la tappa, Santysiak si è però assicurato la vittoria assoluta.

152 i punti del polacco del [illegible] Ravello, che naturalmente si è imposto anche nella sua categoria, gli junior. [illegible] un punto sotto è terminato Loreto Va[illegible] già vincitore del «Giro» [illegible] con i colori del GS Gelati Sanson e primo dei senior.

Dietro ai due «grandi», nell'ordine, sono finiti Stefano Traversi (133 punti, GS Cicli Buratti, vincitore tra i debuttanti), Giancarlo Grecimbeno (130, GS Mastroianni Savona, primo nei seconda serie) e Luigi Zaimbro (127, Quinto al Mare, suo il successo nei gentlemen).

Quest'ultimo ha vinto anche la speciale «fuga» di atleti non giovani (gentlemen [illegible] S. Bartolomeo [illegible] ha stato battuto sul traguardo da Dino Bitelli e da Giorgio Boero.

Alle spalle di Zaimbro, nella graduatoria dei più anziani, sono finiti Virginio Ferrero e Giuseppe Leonbardi, con il secondo vincitore tra i «veterani».

Uno sguardo alle altre categorie. Nei cadetti, primo posto a pari merito (con 120 punti) tra Francesco Fontana del Circolo Parasio e Maurizio Bosano del Mastroianni Savona. Nei seconda serie, in un gruppo come detto ha vinto Grecimbene, nell'altro Roberto [illegible] [illegible] Valbormida.

Infine, i super gentlemen, col trionfo del 4ulto Franco Arosio del Pedale Imperiese Canad, primo anche a S. Bartolomeo.

Va così in archivio un'edizione '84 del Giro Uisce contrassegnata naturalmente dalla presenza di [illegible] Santysiak-pigliatutto, ma anche [illegible] rendimento sempre altissimo [illegible] atleti [illegible] grosso [illegible] libro come l'irriducibile Valentin, [illegible] brillantissimo Zaimbro, il bravo Davide Punturiero.

Ma in coda [illegible] bilanci sono da citare anche le belle sorprese che anche stavolta la manifestazione organizzata dall'Udace Csain del presidente Musso ha saputo offrire. Balgono alla ribalta, così, i vari Traversi, Grecimbene, Alessio Rosa, Fontana, [illegible] Quartieri e Castellano, tutta gente destinata a far molto bene anche in futuro.

Mentre prosegue l'attività amatoriale (domenica, [illegible] esempio, al [illegible] corso nuovamente, a Quiliano con l'organizzazione dell'UC Poggio Savona), i dirigenti savonesi [illegible] pensando al Giro '87. [illegible] proseguire come in questi ultimi anni, il valore della manifestazione crescerà ancora, per uno spettacolo [illegible] ha incontrato ovunque consensi e ampio seguito.

r. bg.

[illegible] Antonio Danelli nel direttivo del Sanremo 80

SANREMO — C'è anche l'ex presidente del Trento, Antonio Danelli, [illegible] nuovo [illegible] direttivo del Sanremo [illegible]

Danelli, trasferitosi nella città dei fiori, ne fa parte assieme al presidente Franco Mazzetti, al vice Quirito Mauro e Bartolomeo Minti (padre dell'ex presidente Luigi Minti) ed a Carlo Donatelli.

Gianni Borra, gran patron della società, non compare nei quadri ufficiali. E' solo un «consigliere». *(b. m.)*

[illegible] S. Camillo, [illegible] sul filo con l'[illegible]

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Un record italiano e alcuni risultati di rilievo: è il bilancio del «3° Trofeo San Bartolomeo», che ha assegnato i titoli giovanili di campione regionale di tiro con l'arco. Il nuovo primato nazionale (2101 punti) è stato stabilito, nella categoria Ragazze, dalla squadra della Compagnia arcieri S. Camillo di Imperia, composta da Paola Farro, Stefania Panaro e Daniela Goriero. Il precedente limite, già detenuto dal [illegible] imperiese, è stato migliorato di [illegible] cento punti. Mario Tonarelli, di Sarzana, è il vincitore assoluto [illegible] gara, disturbata da un forte vento di tramontana. L'arciere spezzino ha totalizzato [illegible] punti, sfiorando il primato nazionale Allievi. *(r. s.)*

[illegible] Corso a Savona per arbitri [illegible]

SAVONA — La sezione «Mira» dell'Aia organizza un corso [illegible] allievi arbitri della Federcalcio della durata di circa due mesi. Le lezioni saranno tenute a Savona ed eventualmente, per la Val Bormida, a Carcare. Possono partecipare giovani dai 18 ai 25 anni; per le iscrizioni rivolgersi alla [illegible] della sezione «Mira» in corso Italia 15/4. *(m. m.)*

[illegible] giovanile a Carcare

CARCARE — Oggi iniziano i corsi di tennis organizzati dal Tennis Club. Il programma prevede tre distinti momenti che interessano i bambini fino a 7 anni, il corso normale per ragazzi fino a 14 anni e un corso speciale per [illegible]. Per [illegible] [illegible] è prevista la possibilità di accedere [illegible] gruppi pre-agonistici. *(c. m.)*

[illegible] Canottaggio, un [illegible] e [illegible]

SANREMO — Andrea Ramella e Stefano Ottazzi, della Canottieri [illegible], si sono laureati campioni liguri nel doppio «ragazzi» ai campionati regionali di canottaggio svoltisi a Torre del Lago Puccini in Toscana (emigrazione forzata per la cronica mancanza di campi di gara in Liguria). Nel singolo junior, terzo posto per Alessandro Pagliari anche lui del sodalizio matuziano. *(b. m.)*

[illegible] Sigot [illegible] secondo ad Albisola

ALBISOLA — Al campo Cameli, il Lubiana Parma ha vinto il torneo di baseball per ragazzi «Coppa Antica Romana», seconda tappa del Trofeo Cerollmich che si concluderà domenica prossima. Nella finalissima i parmensi hanno superato 12-3 il Liguria Sigot Savona. Nella fase eliminatoria i parmensi [illegible] superato i francesi [illegible] Nizza per 13-4, mentre i savonesi si [illegible] imposti [illegible] Cairese per 10-3.

SECONDA CATEGORIA - Molte sorprese nel turno d'esordio

Laigueglia e Zinola a valanga

[illegible] A: cade l'imbattibilità del Borghetto

Nel girone A, la giornata inaugurale ha fatto registrare diversi risultati a sorpresa, con tre vittorie esterne.

Piaggia di gol. Il Laigueglia ha espugnato il campo di Pietra Ligure con un sonante 6-2. La goleada porta la firma di Umberto Bonavia (autore di una doppietta), Selleri, Alberti, Tommaso Bonavia e Cortese. [illegible] esordio alla grande, che potrebbe portare molto lontano il Laigueglia.

La firma del bomber. Danilo Gregis, nuovo punto di fo[illegible] Rivoli dei Fiori, ha esordito con [illegible] gol-partita nella gara casalinga contro la S. Filippo Neri. La rete del bomber imperiese è stata messa a segno al 15'. La formazione albenganese, guidata da [illegible], è fra le più giovani del girone e saprà presto [illegible]

[illegible] Stefano [illegible]. La squadra di [illegible] Goso ha conquistato due punti preziosi sul campo dell'Aissolo, una nobile decaduta che stenta a imboccare la strada del rilancio. Il gol decisivo è stato realizzato da Ballerini al 88'. Ha detto Goso: «*Sono molto soddisfatto: alla vigilia, nessuno pensava che potessimo fornire [illegible] da Aissolo con i [illegible] punti, [illegible] è stata una vittoria rubata o fortunata, i ragazzi se la sono meritata sul campo*». Il Santo Stefano schiera [illegible] formazione notevolmente ringiovanita. I «nuovi» [illegible] Ferrara, [illegible] Salvatorelli, Di Clemente e Claudio Pigliasselli. Quest'ultimo si è infortunato a un ginocchio e sarà inutilizzabile per almeno tre settimane.

Borghetto ko. Imbattuto nel trionfale campionato [illegible] «Terza» dell'anno [illegible] il Borghetto M. matricola del girone, ha [illegible] la prima sconfitta casalinga. A fare [illegible] guastafeste sono stati i [illegible] remesi Della Carlin'a, vittoriosi per 1-0.

Derby. [illegible] incandescente per Camporosso e Valcertenia, subito di fronte nello scontro diretto. L'hanno spuntata, di misura, i padroni di casa: la rete del Camporosso, siglata all'80', porta la firma di Fava.

Vecchia Laigueglia. E' partita col piede giusto, superando il Leca per 2-1. Ha detto il dirigente Armando Torregrossa: «*Abbiamo conquistato un successo importante, contro una squadra molto forte, ma i nostri programmi non cambiano: il principale traguardo resta la salvezza*».

Poker di reti. L'ha messo a segno la Spotornese, nel derby vittorioso con la Nolese, e porta la firma di Mauro Ferrelli. Pulito e Carena (doppietta). L'unico pareggio della giornata è stato quello fra Pietrabruna e Sabatia (3-3).

ma. f.

GIRONE [illegible] molto equilibrio, [illegible] 4 pareggi

Un grande equilibrio e qualche [illegible] hanno caratterizzato il primo turno del girone B.

Bocchettese protagonista — *L'«undici» di Arnaldo [illegible] guasca ha confermato [illegible] i timori della vigilia del nuovo allenatore [illegible] Celle, Derio Parodi, erano giustificati. In/at[illegible] la partita, molto spettacolare [illegible] divertente, [illegible] il mat sfuggito di mano ai palloncini-dori. Dominato sul piano tattico e anche sul ritmo, il Celle ha offerto comunque [illegible] [illegible] prova corale. I locali [illegible] passano in vantaggio al 28' con Galero, hanno ripreso di lena occasioni e al 66', ancora con Galero, hanno raddoppiato. Solo allo scadere del tempo, il Celle è passato con Menotti.*

Commento Arnaldo Bagnasco: «Non siamo soltanto una formazione da mota, classifica e lo abbiamo dimostrato sul campo, contro un avversario così quotato. Potremmo essere la vera rivelazione».

Tre canali, 12 gol — *Ferrania-Bragno, Dego-Lavagnola e Fornaci-Albisola sono finiti tutti 2-2. A Ferrania la squadra del presidente Arnaldi è stata bloccata dall'antico Bragno. Tre reti nella prima parte dell'incontro, con il Bragno in vantaggio per 3-1, con doppietta di Traverso e poi di Petrone. Nella ripresa, pareggio su rigore di Leandro Panzera, migliore in campo del Ferrania, con Gatta. In evidenza fra gli avversari un grandissimo Traverso e i centrocampisti Briano e Bruzzo. Fra Dego e Lavagnola, reti di De Matteis e Buccino per i locali e Grassini e Venturino per i savonesi. Dopo, sebbene a corto di preparazione, ha mostrato [illegible] essere un osso duro. Grande equilibrio [illegible] che nel derby [illegible] Fornaci e Albisola, con reti di [illegible] e Salomone (rigore) per il Fornaci, e Palmieri e Tonda per gli ospiti.*

Pokerissimo — *Nuova [illegible] fare per l'Alba Docilia, contro uno Zinola già al massimo: 5-0 il risultato finale, con doppietta di Picco e Tieghi e un gol di Poni. Eccellente anche Schirru, a centrocampo, motorino inesauribile.*

Il resto della giornata — *Bella vittoria del Villapiana sul campo del Letimbro, con rete di Zunino. Al di là del risultato (1-0), grande prova della squadra del Villapiana, cui sembra aver fatto bene la fusione con il Don Bosco. Con reti di Viscara e Mura, il S. Nazario, già in evidenza nella fase precampionato, è andato a vincere contro la Villa[illegible] [illegible] finale, 0-0 fra Sciarborasca e Priamar, con i locali che hanno dominato nel primo tempo, e il Priamar in bella evidenza nella seconda parte.*

a. m.

Savona, allarmante statistica [illegible] vigili del fuoco e forestale

Dieci incendi al giorno

Si fa il bilancio del rogo dell'altro ieri nell'entroterra di Spotorno - Le fiamme hanno distrutto settanta ettari di bosco, in una zona già colpita anni fa - Per ricostruire l'ambiente occorreranno dieci anni

nostro servizio

[illegible] — Dal primo gennaio al 31 agosto 1986 gli incendi sono stati, secondo le prime statistiche rese note dai vigili del fuoco e dalla guardia forestale, 2273.

La media è di 9,8 al giorno. Mancano ancora i dati di settembre che dovrebbero fornire un quadro ancora più grave del fenomeno. Gli oltre 800 vigili del fuoco della regione diretti vengono solo se le fiamme si avvicinano alle case: hanno totalizzato più di duemila operazioni anti-fuoco.

In testa la provincia di Genova, con 904 interventi, poi Savona con 512, infine Imperia e La Spezia. Difficile accertare quanti siano gli ettari di bosco distrutti: una stima ancora parziale parla di 5-6 mila ettari.

Secondo un rapporto riservato della Guardia forestale il 74 per cento degli incendi denunciati sarebbe di origine dolosa. Il resto sarebbe dovuto ad incuria o a fatti accidentali. I piromani hanno sicuramente agito a Calice Ligure, nei primi giorni di settembre (70 ettari distrutti).

E' stata una [illegible] rare occasioni in cui volontari e forze dello Stato si sono ritrovate a contatto con i piromani: [illegible] impegnati a circoscrivere un piccolo focolaio videro incendiarsi il centro di una pineta, distante dalla strada e dagli altri fuochi.

Pochi istanti dopo il pilota di un Canadair della Protezione civile, osservò un motociclista, con un casco rosso, allontanarsi a tutta velocità [illegible] zona.

Lo stesso giorno ci furono telefonate anonime di questo tenore: «*Inutile che cerchiate di [illegible] gli incendi, tanto non riconosceremo*».

[illegible] sta cercando [illegible] piromani? Vigili del fuoco e Forestale impegnati da mesi in un tour de force difficilmente descrivibile per chi non si è trovato a contatto con la realtà, sono [illegible].

Affermano: «*Purtroppo i risultati non sono pari all'impegno dei nostri uomini. Per molti straordinari e riposi non ci sono più ferie, sono stati soppressi i turni di riposo. Alcuni sono esausti. Ora, per la tramontana di questi giorni, si riaprirà un periodo di nuovo difficile*».

Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco di Savona riavoca l'incendio di lunedì (ora ignota) avvenuto nel comune di Vezzi Portio, nell'entroterra di Spotorno: «*Vorrei esprimere un elogio per gli uomini della forestale e dei vigili del fuoco che si sono prodigati per ore in condizioni proibitive. Hanno fatto un buon lavoro. L'altra sera, per qualche minuto, abbiamo temuto il peggio. Il rogo si stava espandendo alle case*».

Il primo bilancio: oltre 70 ettari di bosco inceneriti, altri 30 danneggiati. Le fiamme hanno inferito su una zona già colpita nel '76. Dopo otto anni stava rinascendo il bosco. Ora non c'è più nulla: solo una distesa di terra e ceneri. Per ricostruire l'ambiente occorreranno dieci [illegible].

Nella stessa situazione i boschi di Loano e Albenga (incendi a fuoco a luglio), quelli di Calice Ligure, [illegible] e Spotorno.

L'ispettore regionale dei vigili del fuoco, l'ing. Virginio Casablanca ha effettuato una ricognizione sulle colline savonesi, a bordo dell'elicottero del nucleo dei pompieri [illegible] comando del maggiore Sergio D'Agostino) nei primi giorni di settembre. Con lui c'era il vice-comandante Michele Costantini.

Lo spettacolo, dall'alto era eloquente: la provincia di Savona ha subito negli ultimi mesi danni ecologici di enorme portata. Si riapre così il discorso sulla prevenzione. Un progetto di legge regionale giace da anni dimenticato in qualche cassetto. Prevedeva l'istituzione di un polo di sorveglianza con torri e personale specializzato; il ricorso ad elicotteri leggeri con basi dislocate su tutto il territorio, la creazione di sentieri [illegible] tagliafuoco.

Di tutto questo programma, sino ad oggi, è stato fatto ben poco.

Ieri la situazione in provincia di [illegible] era tranquilla: un incendio di notevoli dimensioni è divampato però a Toirano. Sono intervenuti i Vigili del [illegible] perché [illegible] fiamme stavano minacciando un gruppo di villette. Nella tarda serata l'incendio era sotto controllo.

[illegible]

Spotorno. Un'immagine del [illegible] rogo dell'altra notte

Ieri nella rada di Vado sono stati gettati migliaia di avannotti

Gli ecologisti contestano la semina di pesci dell'Enel

Una collaborazione [illegible] la Marina Mercantile, che prevede anche l'utilizzo delle ceneri - Denunciata la [illegible] di veleni nell'acqua - I progetti dell'ente

SAVONA — L'Enel «semina» i pesci nella rada di Vado Ligure [illegible] contemporaneamente [illegible] l'intenzione di potenziare la centrale termoelettrica e quella, più recente, di farsi coinvolgere nella realizzazione del terminal per il carbone, l'ormai indispensabile «prima pietra» per far decollare le nuove opere portuali.

Ieri mattina il motopesca «Società», scortato da una motovedetta della Capitaneria e affiancato dal «Marco Polo» zeppo di autorità e invitati, ha «seminato» tra Savona e l'isolotto di Bergeggi migliaia di avannotti reduci da un viaggio di 14 ore di autocarro e provenienti dall'impianto sperimentale dell'Enel per l'acquacultura termica di Torre Valdaliga Sud (Civitavecchia).

Tra Enel e ministero della Marina Mercantile c'è anche una convenzione che prevede studi sperimentali per l'utilizzo di scarti industriali, quali, ad esempio, le ceneri delle centrali a carbone, che potrebbero essere impiegate nella costruzione di barriere artificiali sommerse.

A Vado, dunque, dopo i pesci potrebbero finire in mare anche le ceneri. Esperti del settore dicono che non ci sono rischi e l'amministrazione comunale di Vado Ligure, che ha suggerito l'iniziativa della semina, guarda ora anche alla costruzione di un impianto [illegible] piscicoltura sfruttando l'acqua refluа [illegible] centrale [illegible].

[illegible] collocato [illegible] campo [illegible] calcio, e al penna a una produzione di 20 tonnellate l'anno di pesce facilmente collocabile sul mercato locale e su quelli piemontesi e lombardi.

I rapporti tra i Comuni di Vado e Quiliano e l'Enel sono del resto ottimi. I dirigenti dell'ente di Stato sono stati prodighi di riconoscimenti, hanno definito [illegible] questo tipo di collaborazione esistente che segna regole [illegible] apparentemente tranquilla convivenza tra l'ambiente e l'insediamento delle centrali.

L'iniziativa della semina è [illegible] particolarmente messa in rilievo, come non ha esitato a far osservare Raffaello De Felice, direttore Enel per i rapporti con Regioni ed enti locali: «*Non è casuale che un impegno nelle acque antistanti la centrale di Vado e con questo rilievo*».

Ma qual è la verità della situazione ecologica e sanitaria sia del mare sia dell'atmosfera del comprensorio? Ieri, mentre venivano magnificate tutte le iniziative Enel, compreso il lancio [illegible] mare di quasi [illegible] mila avannotti di spigola e di saraghi, c'è stata una massiccia distribuzione di volantini da parte del movimento ecologista e difesa ambiente di Valleggia, di dp, del gruppo verde [illegible] Finale, della lista verde Liguria, della Lega per l'ambiente, del comitato di [illegible] di Vado Ligure.

La contestazione ha preso spunto, ovviamente, dai dati raccolti dalla «Goletta verde» della Lega per l'ambiente che, quest'estate, hanno [illegible] denunciato la [illegible]ma di [illegible] recchi veleni nelle acque della rada vadese.

La situazione è tale per cui la gente della strada rischia di non potersi fare una precisa opinione: da una parte c'è chi sostiene che le acque della rada di Vado Ligure sono una specie [illegible] «mare morto» e lancia anche accuse per quanto riguarda le condizioni dell'atmosfera; dall'altra chi sostiene tutto il contrario e cerca di dimostrarlo «ripopolando» di pesce pregiato le acque di questo tratto [illegible] costa e impegnandosi in altri massicci finanziamenti per il raddoppio della centrale e la costruzione del terminal del carbone.

Se non di menzogne, è certo che qualcuno si abbandona ad esagerazioni. Ma chi? E' questo che la popolazione che vive nel comprensorio ha [illegible] i diritti di sapere.

Ivo Pastorino

Molto intensa anche l'attività contro la droga

Savona, ricevute fiscali nel mirino della Finanza

SAVONA — Estate particolarmente intensa per i circa quattrocento uomini del gruppo della Guardia di finanza di Savona.

Nei tre mesi [illegible] luglio, agosto e settembre, tutti i settori sono stati impegnati in un serie di operazioni che hanno [illegible] risultati più che soddisfacenti.

Ecco i dati più significativi. [illegible] «beni pioppanti» (cioè sulle merci che vengono trasportate [illegible] autotreni camion e auto) sono [illegible] effettuati 1121 controlli.

Le fiamme gialle hanno elevato ben 204 violazioni. Le multe vanno da uno a tre milioni ma sono conciliabili «in via breve», cioè entro 15 giorni, per cui i trasgressori pagheranno solo un sesto del massimo della pena prevista da regolamento. Questo significa un introito non indifferente nelle casse erariali. Inoltre nel corso degli stessi controlli sono state rilevate centinaia di infrazioni al codice stradale.

Particolarmente severi i controlli per quanto riguarda le ricevute fiscali che sono state estese agli alberghi (226 interventi), ai ristoranti (294) [illegible] camping (9) e altre categorie (148). Sono stati sorpresi in fallo 174 esercenti.

Per quanto riguarda gli scontrini fiscali, quelli cioè che devono essere rilasciati dai negozi, su 1316 controlli i finanzieri del gruppo di Savona hanno scoperto 291 irregolarità.

Nel corso dei servizi, in provincia, sono stati poi individuati due evasori totali che all'ufficio imposte avrebbero frodato almeno mezzo miliardo. Si tratta di gente totalmente sconosciuta al fisco.

Sono stati effettuati accertamenti e indagini anche negli appartamenti in [illegible]. Cinque casi sono stati trovati irregolari.

Tutto il gruppo infine è stato, nel corso dell'estate in «prima linea» per quanto riguarda la lotta alla droga. Circa cento persone sono state denunciate a piede libero, oltre venti arrestate.

Per la prima volta la Guardia di finanza di Savona ha impiegato le unità cinofile. Pastori tedeschi [illegible] nei centri di Genova e [illegible] no hanno «fiutato» i bagagli di migliaia di giovani in procinto di imbarcarsi per la Corsica. Nella [illegible] caduti [illegible] giovani turisti.

L'attività della Guardia di finanza è intensa. Il gruppo provinciale è composto dal nucleo [illegible] polizia tributaria, [illegible] compagnia di [illegible] tenenza di Albenga e dalle brigate dislocate a Cairo, Varazze, Vado Ligure, Finale, Loano e [illegible].

Il numero degli uomini [illegible] è certo sufficiente a far fronte a tutte le indagini, soprattutto in materia tributaria.

[illegible] di finanza e in particolare il nucleo [illegible] polizia tributaria ha esaminato oltre 1500 conti [illegible] per decine [illegible] miliardi di operazioni bancarie. Molti rapporti sono stati determinanti per scoprire presunte irregolarità.

g. p. c.

A Carcare discussioni [illegible] polemiche per la decisione del preside del «Calasanzio»

Al liceo niente messa dopo 365 anni

E' la tradizionale funzione di apertura dell'anno - «Non si deve fare nell'orario di lezione»

CARCARE — Dopo 365 anni dalla fondazione [illegible] collegio «Scuole Pie» [illegible] Carcare (era il 1621) oggi [illegible] verrà celebrata la messa d'inizio dell'anno scolastico.

Una [illegible] che non mancherà [illegible] sollevare polemiche. A mettere il veto il preside (agente funzioni del liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio», il professor Sergio Ciriò.

Quest'anno la cerimonia avrebbe assunto un particolare significato: la funzione sarebbe stata presieduta dal vescovo di Acqui.

Questa mattina, alle 11, tutti gli allievi (son quasi 500) come ogni anno sarebbero usciti dalle aule per raggiungere la cappella dell'ex collegio e [illegible] alla funzione. Il vescovo avrebbe porto loro l'augurio «per [illegible] sereno anno scolastico».

La funzione era già stata annunciata dal bollettino parrocchiale «Il Monitore». [illegible] preside ha detto no.

Il professor Ciriò è stato categorico: «*Il signor Livio Martino può celebrare tutte le [illegible] che vuole ma fuori dall'orario scolastico. Se lo consentissi agli alunni di uscire durante [illegible] svolgimento normale delle lezioni commetterei il reato [illegible] interruzione [illegible] pubblico servizio*».

I [illegible] hanno accettato il veto e hanno deciso di celebrare [illegible] la messa al [illegible] delle lezioni, alle 11,30.

Il professor [illegible] dice: «*Se poi alla [illegible] vanno in pochi il vescovo si [illegible] stesse condizioni degli studenti laici che [illegible] accettato [illegible] di religione, solo perché la scuola non ha offerto proposte alternative*».

In [illegible] mattinata è stata cancellata una tradizione che dura da quasi quattro secoli.

Il parroco di Carcare, don [illegible] Pastorino, preferisce non commentare e si limita a dire: «*Così va il mondo. Ma non crediamo polemiche. Il peccato non si [illegible] a male. Il suo messaggio [illegible] augurio verrà esteso anche a chi disertò la funzione*».

Padre Luigi Ferrettino, l'ultimo padre scolope rimasto a Carcare, [illegible] quasi vent'anni l'«agonia» delle Scuole Pie. E' triste, avvilito, guarda quasi [illegible] dolore i muri [illegible] collegio, [illegible] le il capo scuola: «*E' [illegible] fine [illegible] un ciclo storico. Vengono calpestati tutti i valori, non [illegible] più i principi [illegible] E' [illegible] conseguenza logica, l'uomo dimentica la fede*».

[illegible] professor Sergio Ciriò è irremovibile: «*Il liceo di Carcare [illegible] ormai è una scuola dello Stato e non della chiesa. Io applico [illegible] regolamento*».

Aggiunge padre Ferrettino: «*Ormai ci si comporta così. Anche nelle scuole elementari e [illegible] della [illegible] sono a molti parroci non è stato concesso di celebrare [illegible] messa per l'inizio dell'anno scolastico*».

Ora sarà interessante sapere quanti ragazzi questa [illegible] tina saranno in chiesa per [illegible] funzione.

Gian Paolo Carini

[illegible] quattro [illegible]

SAVONA — Quattro cuccioli avvelenati da uno sconosciuto. E' accaduto a Legino, alla periferia di Savona, in [illegible] Quiliano. I cani erano di Matteo Bertolotto che ha invano [illegible] cure [illegible] e l'intervento dei veterinari. I responsabili del fatto hanno colpito i giardini e le vie della zona di S. Pietro con bocconi contenenti esteri fosforici (come il risultato dalla analisi chimiche eseguite sui reperti); solo [illegible] fortuito ha impedito gravi conseguenze [illegible] a bambini, che avrebbero potuto venirne a contatto. Le guardie zoofile del Comune [illegible] svolgendo indagini. L'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali ha inviato una denuncia alla pretura per maltrattamento di animali e [illegible] del testo unico [illegible] leggi sanitarie, naturalmente a carico di ignoti.

(m. ma.)

[illegible] Cotonificio Ligure [illegible] Varazze

VARAZZE — Un incendio [illegible] divampato ieri [illegible] all'interno del Cotonificio Ligure di Varazze. Le fiamme si sono sviluppate in [illegible] dove [illegible] in corso lavori di demolizione e stavano per estendersi ad altre strutture. Sono stati subito avvisati i vigili del fuoco che sono riusciti in pochi minuti a domare le fiamme. Il Cotonificio è da anni in stato di abbandono. Sono ancora in corso le procedure fallimentari e recentemente dovrebbero essere bandite le aste giudiziarie per la vendita del fabbricato e delle aree. Il Comune, sino a qualche mese fa era intenzionato a partecipare alla gara, per gestire poi direttamente il processo di ricostruzione del settore industriale. Le condizioni del vecchio stabilimento sono pessime.

(m. ma.)

In Consiglio tornano i [illegible] tiratori

Maggioranza in crisi nel Comune di Cairo

CAIRO M. — Nell'ultima riunione [illegible] Consiglio comunale di Cairo sono stati di[illegible] e approvati numerosi punti [illegible] giorno, ma il dato politico più significa[illegible] è [illegible] lo [illegible] sempre più evidente della maggioranza.

Infatti, verso la fine della seduta, durante l'elezione [illegible] che rappresenta il Comune [illegible] Cairo in seno [illegible] dei [illegible] Trasporti, al posto del consigliere dimissionario Fiorenzo Carsi, il candidato proposto dalla maggioranza pci, psi e psdi non ha ottenuto i [illegible] all'elezione.

Gli [illegible] consigliere [illegible] munale [illegible] Caruso, socialista, da sempre allineato [illegible] posizioni del sindaco [illegible] I franchi tiratori all'interno della maggioranza non hanno [illegible] l'elezione [illegible] Caruso.

[illegible] di la [illegible] mancata elezione di Caruso, sembra certo che a giorni ci sarà un chiarimento [illegible] all'interno della coalizione. Da tempo [illegible] otto consiglieri socialisti che fanno [illegible] [illegible] sezione del psi [illegible] Nuovo, [illegible] di [illegible] in giunta. [illegible] ciò non avverrà, sembrano decisi a mettere [illegible] maggioranza.

Tra le deliberazioni del Consiglio da segnalare l'apertura [illegible] un mutuo di un miliardo e 300 milioni per la costruzione di due piste laterali alla tangenziale della strada statale 29; l'approvazione del consuntivo [illegible] [illegible] di un altro mutuo di [illegible] milioni per la sistemazione della zona Val di Capri.

Vivaci [illegible] si sono avuti infine per l'autorizzazione [illegible] di [illegible] di recupero [illegible] rottami [illegible] vetro.

c. ma.

[illegible] diedero [illegible] sedativo per rubargli [illegible] e orologio

Oggi a Savona il processo per la morte del portuale

SAVONA — Il 29 dicembre dello scorso anno [illegible] Pantin, 38 anni, portuale, [illegible] residente in [illegible] 3/4, a Savona, venne trovato in fin di vita nell'androne delle scale di uno stabile di via Montenero 28/2.

Una dose di «*darbene*», un potente sedativo ingerito [illegible] insieme all'alcol, fu all'origine del collasso cardiocircolatorio che, poco dopo, lo uccise.

Oggi sono chiamati [illegible] banco degli imputati [illegible] tribunale di Savona due [illegible] presunti protagonisti di questa vicenda. [illegible] Salvatore Rallo, 24 anni, [illegible] marittimo — [illegible] stampone soprattutto — della vittima e [illegible] Fenico, di 43, abitante a Savona in via Repetto 4/1.

Il primo è imputato di omicidio [illegible] colposo e rapina; il secondo deve rispondere di ricettazione: [illegible] mila lire delle 53 mila sottratte dalle tasche del portuale.

[illegible] ha ricostruito la vicenda [illegible] i particolari. Salvatore Rallo ed [illegible] Pantin avevano passato la [illegible] vino. Durante la conversazione, Pantin [illegible] fuori [illegible] tasche un orologio e poche banconote da diecimila lire: [illegible] piccola fortuna, è il [illegible] necessario per un «buco», per [illegible] persona come Rallo, tossicomane e senza una lira.

Da qui [illegible] l'impossessamento [illegible] di soldi e orologio. [illegible] pre secondo l'accusa. Rallo versò nel bicchiere del portuale [illegible] gocce [illegible] «*darbene*». La [illegible] alcol-sedativo fu micidiale. Poco dopo [illegible] Pantin rantolava. Inutili i tentativi di rianimarlo, quindi la decisione di trascinarlo [illegible] per aviare [illegible] indagini.

[illegible] Feraico venne ricompensato con 25 mila lire per l'aiuto dato al complice.

Poco dopo, una telefonata anonima avvisò la polizia. [illegible] venne portato all'ospedale, ma non ci fu nulla da fare. Poi, le prime indagini, l'arresto di Salvatore Rallo, la [illegible] semi-confessione e [illegible] a giudizio dei due imputati.

Sempre oggi sono chiamati in tribunale per un altro processo [illegible] Morgana, 72 anni, di Montecatini [illegible] Marcello Conigliaro, [illegible] 38, e Ludovico di Bona, di 32, entrambi palermitani.

Sono accusati di [illegible] ne per delinquere e spaccio di eroina, circa [illegible] chilo. Furono arrestati [illegible], il 2 maggio dello [illegible] un appartamento di Ceriale.

Rocco Morgana, secondo l'accusa, sarebbe il mediatore di boss siciliani; i due corrieri dell'eroina.

b. b.

POSSIBILE?
POSSIBILE SI.

FINO AL 31 OTTOBRE LA TUA VECCHIA AUTO TE [illegible] VALUTIAMO
1 MILIONE
OPPURE [illegible] OFFRIAMO UN FINANZIAMENTO DI [illegible] MILIONI [illegible] UN [illegible] SENZA [illegible] ACQUISTANDO UN'AUTO D'OCCASIONE CON UN MESE [illegible]
CONTRASSEGNATA "BOLLINO [illegible]"

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI [illegible] CAIRO M.TTE
AUTOFIORI VARAZZE
FINAUTO FINALE L.

Anche la V Usl [illegible] Finalese ha varato il programma

Via alla medicina dello sport

Che cosa devono fare società e atleti - Rispettare il calendario

PIETRA LIGURE — Da poco più di una settimana nella V Usl del Finalese ha iniziato a funzionare regolarmente il servizio di medicina dello sport, già avviato in altre Usl. Con un ritardo di un paio di anni, dovuto soprattutto a difficoltà organizzative e carenza di strutture e personale, è stato infatti possibile attivare il servizio, che interessa in modo particolare le decine e decine di società impegnate nei vari settori sportivi, dalle categorie amatoriali a quelle agonistiche, che operano nei 18 comuni del Potente savonese inserito nel territorio di competenza della V Usl.

Con un comunicato emesso congiuntamente nei giorni scorsi da parte del presidente della V Usl, avv. Rosario Belfiglio, e del dottor Rinaldo Ghirri, dirigente sanitario responsabile del settore, sono state anche rese note le modalità di funzionamento, in ottemperanza alla legge regionale.

«*Per una migliore organizzazione del servizio* — si legge nella nota informativa inviata a tutti i Comuni — *e per agevolare le esigenze degli atleti, tutti gli esami necessari verranno effettuati nell'arco della stessa giornata nei vari ambulatori interessati*».

Si è infatti reso necessario uno snellimento del carico di lavoro, che andrà ad interessare vari laboratori: pneumologia, cardiologia, analisi, igiene pubblica e medicina legale e neurologia. Sarà inoltre stabilito un apposito calendario per evitare perdite di tempo, sulla base degli elenchi degli atleti iscritti alle singole società. Unica ed importante avvertenza, come si legge nel documento della V Usl: «*Tutti gli atleti che non si presenteranno alla data stabilita, non potranno essere riconosciuti se non dopo l'espletamento di tutti gli esami e la visita previsti in calendario per tutte le altre società sportive*».

a. d.

[illegible] diedero [illegible] sedativo per rubargli [illegible] e orologio

Savona, il [illegible] riprendere l'attività

SAVONA — Paolo Cirone, 48 anni, il commercialista di Savona con studio e abitazione in via Vaccinoli 4/2, arrestato dalla Guardia di finanza per istigazione alla corruzione, rimane agli arresti domiciliari, ma potrà esercitare la sua professione, dalla quale era stato inibito con provvedimento del procuratore della Repubblica.

Lo ha deciso il tribunale della libertà di Savona al quale era ricorso Tito Signorile, difensore del professionista. L'avvocato aveva richiesto anche la cessazione della libertà provvisoria e la revoca del mandato di cattura.

I giudici hanno respinto entrambe le istanze, ma con diverse motivazioni. Mentre hanno ritenuto «congrue» le motivazioni dell'ordine di cattura, hanno rinviato al giudice istruttore, per competenza, ogni decisione sulla concessione della libertà.

Poi, ancora due provvedimenti a favore della difesa. Il tribunale della libertà ha deciso la rimozione dei sigilli allo studio del professionista e la riconsegna della documentazione dei suoi clienti perché hanno giudicato illegittimi la perquisizione dello studio e il sequestro di quanto vi ha trovato la Guardia di finanza.

b. b.

A Novara il sindacato contesta i contratti di formazione lavoro

Oltre tremila giovani assunti ma i disoccupati aumentano

Le organizzazioni sindacali accusano: le assunzioni agevolate hanno distorto il mercato dell'occupazione senza risolvere i problemi - Gli iscritti nelle liste di collocamento sono 17 mila

Antonio Manfredi

NOVARA — Negli ultimi due anni, da quando è entrata in vigore la legge sui contratti di formazione lavoro, 3280 giovani in provincia di Novara hanno trovato un'occupazione. Questa forma di assunzioni agevolate non hanno risolto, però, né migliorato significativamente il mercato del lavoro.

Si registra un divario stridente fra il positivo andamento congiunturale e il progressivo peggioramento della situazione occupazionale. Al 30 giugno scorso gli iscritti al collocamento erano 17.863 con un incremento dell'1,7 per cento rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso.

Ciò significa che le assunzioni dei giovani si stanno concentrando sui contratti di formazione lavoro. Questa sta diventando insomma la forma più ricorrente, se non esclusiva, per l'occupazione giovanile. Ma è un'occupazione a tempo determinato, per due anni.

Una situazione che sta producendo effetti distorti, così come denuncia il sindacato in una conferenza stampa con l'intervento di Lorenzo Castaldi della Camera del lavoro, Paolo Dettoni della Uil e Antonio Manfredi della Cisl.

«Quest'anno l'Inps provinciale incasserà dieci miliardi in meno di contributi in virtù dei benefici concessi agli imprenditori per i contratti di formazione. Il risparmio medio è di 5 milioni l'anno per ogni assunto. Abbiamo però accertato una serie di abusi da parte delle imprese che tradiscono lo spirito della legge».

In molti casi il contratto di formazione non ha alcuna finalità formativa in azienda o all'esterno; molte normative vengono disattese e poi, sempre secondo il sindacato non esistono sufficienti garanzie per la trasformazione del contratto di formazione a tempo in tempo indeterminato. Va sottolineato che questo tipo di assunzione riservata ai giovani dai 16 ai 29 anni comporta non poche agevolazioni per il datore di lavoro che può procedere con assunzioni nominative, per un termine di due anni con notevoli risparmi contributivi.

Questi contratti sono andati progressivamente aumentando: da 863 nel 1984 siamo saliti a 1512 dell'anno scorso a 1278 dei primi sette mesi di quest'anno.

I primi arrivano a scadenza in questi mesi. In sostanza il sindacato teme che questa sia arrivi l'unica forma di assunzione e lo deduce anche dai dati del collocamento. Risulta infatti in progressivo aumento la disoccupazione degli ultratrentenni, con esperienze lavorative ma espulsi dal ciclo produttivo per difficoltà aziendali.

Come far fronte alle degenerazioni prodotte dall'applicazione di una legge che nello spirito doveva favorire l'occupazione? *«Regolamentando questo istituto a livello locale e modificando la legislazione sul mercato del lavoro* — risponde il sindacato — *anche perché questi contratti non hanno finora prodotto una maggiore occupazione».*

A proposito di regolamentazione vanno ricordati gli accordi raggiunti dalle organizzazioni sindacali a Novara prima con l'Api (piccola industria) ed ora con le associazioni artigiane. Una commissione paritetica tra queste e le organizzazioni sindacali avrà il compito di verificare ed approvare i progetti di assunzione con contratti di formazione lavoro, senza ricorrere più all'apposita commissione regionale.

«Prima di dare il nostro placet — dicono i sindacalisti — *richiederemo le garanzie che il progetto preveda veramente alla formazione professionale, intesa ad una crescita che almeno come previsione contempli, alla scadenza dei due anni, la trasformazione del contratto in rapporto a tempo indefinito».*

Renato Antonel

Licenziati e cassa a Vigevano

VIGEVANO — Nell'ufficio dell'assessorato al lavoro della Regione è stato siglato un importante accordo che permetterà a più di 150 lavoratori vigevanesi di usufruire per tre anni della cassa integrazione speciale.

Si tratta di 102 operai della nuova FMB, e di 48 dipendenti della Hive (le due aziende sono collegate tra loro dalla stessa attività produttiva e dalla medesima proprietà), aziende che da parecchi mesi stanno lottando per la salvaguardia del posto di lavoro.

Venti licenziamenti invece all'Universal Boot di Farem Lonzilla. L'azienda, che attualmente occupa una trentina di operai, ha deciso di ricorrere ad una drastica riduzione del personale dopo l'aggravarsi della crisi che colpisce il settore calzaturiero. *(a. s.)*

LA POSTA DEI LETTORI

Pieno di polemica il battello vuoto sul Lago d'Orta

«Egregio direttore, ho letto sulle pagine novaresi di venerdì scorso un servizio siglato «r.s.» dedicato alla navigazione sul lago d'Orta, per la proposta di attivare l'esercizio di un nuovo battello, in aggiunta a quello varato un paio di anni fa. Nel testo si ricorda ancora una volta che l'attuale natante «cominciò a navigare tra non poche polemiche: ma i promotori hanno avuta ragione».

Siccome sono stato io a sollevare pubblicamente qualche obiezione in occasione del lancio dell'iniziativa, mi sento addosso tutto il torto. Ma starei attento a condividere superficiali ottimismi sui risultati della gestione che non si spiegano affatto con le sole cifre del movimento complessivo, risultato quasi esclusivo del servizio sulla tratta Orta-Isola San Giulio.

Siccome l'obiettivo era invece quello di «valorizzare turisticamente ed economicamente i centri rivieraschi sarebbe interessante — ai fini di valutarne il raggiungimento — conoscere i dati disaggregati, ad esempio — per lo scalo pubblico di Pettenasco, di Omegna e di Gozzano, o di Ronco, del Pascolo e della Punta di Crabbia. *Ma per questo non c'è bisogno di scomodare nessuno: il malinconico spettacolo di un battello vuoto o con rarissimi passeggeri è stato purtroppo la norma di questi anni.*

Fonti non sospette e degne di fiducia riferiscono inoltre che oggi il movimento sui battellini che da sempre fanno la spola tra Orta e l'isola si è drasticamente ridotto del 50%: di quanto cioè si è trasferito sul nuovo arrivato.

Non ho vocazione a fare il difensore d'ufficio dei motoscafisti di Orta, ma se si vogliono far sparire del tutto basta proprio soltanto mettere un altro battello. Con quali vantaggi per la difesa dell'immagine e del fascino ambientale di Orta e del suo lago è facilmente prevedibile.

Grazie per l'ospitalità.»

Franco Pornaro

GENEVIEVE ATTRAVERSA LE ALPI

Domodossola. Geneviève Page, 26 anni, escursionista solitaria francese che sta attraversando a piedi l'arco alpino, è passata nel capoluogo ossolano con il fedele «Vostok», un cane da slitta siberiano con il quale divide la faticosa avventura. La ragazza, originaria di Die, è partita due mesi fa dal Sud della Francia: ha già superato le Alpi francesi ed è arrivata nell'Ossola passando per la Val d'Aosta. Ora Geneviève sta affrontando le montagne ossolane (Foto Falciola)

Soppressi alcuni convogli con l'entrata in vigore dell'ora solare

Disagi sulla Varallo-Novara nuove proteste dei pendolari

Novara. Il treno per Varallo poco prima della partenza ieri pomeriggio alla stazione

BIELLA — Le ferrovie nel Biellese e in Valsesia sono nuovamente al centro di sferzanti polemiche. L'entrata in vigore degli orari invernali con la conseguente soppressione di alcuni convogli, il piano di ristrutturazione della Novara-Varallo - che prevede una riduzione di personale (l'organico dovrebbe scendere da 180 a 30 unità), le [illegible] per il Biella-Novara e il Biella-Santhià, la cancellazione del Biella-Genova sostituito da una corsa in pullman definita «fallimentare» hanno scatenato in questi giorni continue lamentele.

Soprattutto la Varallo-Novara è nell'occhio del ciclone. Alcune modifiche negli orari stanno provocando disagi a non finire e reazioni a catena anche se in un caso il provvedimento iniziale è stato revocato il treno in partenza da Varallo alle 6,14 con arrivo a Novara alle 7,35 sempre zeppo di pendolari contava su due automotrici invece delle solite tre ed i passeggeri l'altra mattina lo hanno bloccato a Briona fino a quando hanno avuto assicurazioni di un ripristino totale del servizio.

Ma al di là di questo intervento altri non se ne registrano nonostante l'assurdità delle modifiche apportate.

A farne le spese sono soprattutto gli studenti della Bassa Valsesia e dei Comuni novaresi che frequentano a Varallo il liceo classico, la ragioneria o l'[illegible] alberghiero.

Spiega Carlo Balossini: *«Fino a sabato da Santhià alle 7 partiva un convoglio che si fermava a Romagnano ed arrivava a Varallo alle 8,13, giusto in tempo per recarsi in orario a scuola. La linea, comodissima, è stata sostituita con un altro treno in partenza da Novara alle 6,14 con arrivo a Varallo alle 7,31, un'ora prima dell'inizio delle lezioni. Il tabellone delle ferrovie non faceva scempio perché il treno seguente iniziò il suo viaggio da Novara alle 7,38 per concluderlo a Varallo alle 8,55 quando i portoni delle scuole sono già chiusi».*

Ancora peggiore è la situazione per gli allievi residenti nel tratto tra Santhià e Gattinara (parecchi frequentano a Varallo il liceo classico e l'alberghiero o a Borgosesia lo scientifico). Fino alla scorsa settimana potevano utilizzare il Santhià-Varallo; adesso, invece, si ritrovano nei guai. Infatti l'unica combinazione possibile è costituita dal convoglio che parte da Santhià alle 6,48 con arrivo a Romagnano alle 7,17 con cambio, dopo un'ora di attesa con il treno proveniente da Novara che arriva a Varallo alle 8,55.

Anche sulla Varallo-Novara sono state apportate più di una innovazione a partire dall'automotrice in partenza da Varallo alle 4,30 invece delle 4,35 che in pratica obbliga i pendolari per Novara del turno delle sei a presentarsi al lavoro in ritardo.

Inoltre è stato cancellato il convoglio che lasciava la stazione di Romagnano alle 6,07 con coincidenza a Novara con il diretto delle 7,04 per Milano-centrale ed è stato annullato un altro treno, quello delle 11,25, particolarmente utilizzato dai viaggiatori della Bassa Valsesia.

Aggiungono alcuni abbonati: *«In pratica dalle 8,55 alle 13 non vi sono più possibilità di raggiungere Novara in ferrovia. E' inutile parlare di miglioramenti della rete viaria, di salvataggio della Novara-Varallo quando la realtà i cambiamenti peggiorano il servizio. Abbiamo la sensazione che il compartimento di Torino stia facendo di tutto per stancare la gente in maniera da giustificare, in un futuro abbastanza vicino, lo smantellamento della linea».*

r. eyn.

Allo Binda continuerà la cassa?

OMEGNA — Oggi pomeriggio, alle 14, si svolgerà nella Cartiera Binda De Medici di Crusinallo un'assemblea per la verifica di quanto uscito dall'incontro che lunedì scorso i rappresentanti dei lavoratori dei tre stabilimenti del gruppo e le segreterie provinciali e nazionali hanno avuto a Milano con la direzione.

Pare confermata la continuità del provvedimento sino alla fine dell'anno. I lavoratori (a Crusinallo gli interessati sono circa 140) chiedono la garanzia di poterne usufruire fino a quella data. *(a. m.)*

Cominciano questa sera le manifestazioni per il traforo

Cossiga non andrà nell'Ossola per l'ottantesimo del Sempione

DOMODOSSOLA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non interverrà alle manifestazioni per ricordare l'ottantesimo anniversario del traforo del Sempione. Il capo dello Stato era stato invitato personalmente dal sindaco di Domodossola Federico Brustia che era stato ricevuto al Quirinale mesi fa. Cossiga aveva espresso immediatamente la sua ferma manifestando però il desiderio di potersi incontrare nell'occasione delle celebrazioni con il Presidente della vicina Confederazione Elvetica.

Una riedizione, magari a Briga, della visita-lampo alla stazione di Domodossola compiuta dai Presidenti Pertini e Huergler in occasione del settantacinquesimo. Erano stati avviati contatti attraverso i canali diplomatici, fra il Quirinale e Berna ma la possibilità di un incontro fra i due capi di Stato sembra definitivamente sfumata anche perché il Presidente avizzero è dimissionario per ragioni di salute. Dal Quirinale hanno comunque fatto sapere che il Presidente resta intenzionato a visitare la Valdossola, in tempi anche brevi. Ma si dovrà trovare un'occasione diversa dalle celebrazioni del Sempione che hanno risvolti internazionali. A questo punto il Comitato organizzatore, che vede la presenza della Comunità Montana Valle Ossola, dei Comuni di Domodossola, Varzo e Trasquera e di numerosi altri Enti, ha deciso di stringere i tempi dando il via al programma delle manifestazioni

Nuovo comando carabinieri a Gattico

GATTICO — E' entrato in funzione un nuovo comando dei carabinieri alle dipendenze della Compagnia di Arona. La nuova stazione dell'arma ha sede a Gattico ed esercita la sua giurisdizione anche sui vicini centri di Bogogno, Invorio, Paruzzaro e Veruno. Si tratta di una zona con circa 10 mila abitanti.

La caserma di Gattico è stata ufficialmente inaugurata con una solenne cerimonia, alla quale ha partecipato una folta rappresentanza di autorità militari e civili dal sindaco-ministro Franco Nicolazzi al comandante generale dei carabinieri gen. Roberto Jucci. *(r. a.)*

Questa sera sarà inaugurata la mostra storica sull'apertura del traforo del Sempione presso la sala della biblioteca «Galletti». Il materiale è quello raccolto dal «parroco del Sempione», don Antonio Vandoni, che fu cappellano dei minatori impegnati negli scavi del tunnel, e ha lasciato un archivio particolarmente ricco anche di documentazione fotografica. Nell'occasione sarà presentato il volume di Edgardo Ferrari *«Le cartoline del Sempione»*.

Domani sera nel salone di Palazzo San Francesco è in programma un convegno sul problema dei trasporti nell'Alto Novarese con la partecipazione di rappresentanti della Regione e delle Ferrovie Italiane e Svizzere. Potrebbe essere il momento più importante dell'intero programma.

«Al di là del fatto puramente celebrativo — dice Luciano Rolandini, Presidente della Comunità Montana Valle Ossola — *l'anniversario del Sempione deve portare a una riflessione sulla situazione attuale e le prospettive future delle comunicazioni internazionali attraverso questo importante valico europeo. L'evoluzione dei traffici negli ultimi anni non è stata certo soddisfacente ed è ora di cominciare ad articolare un programma di rilancio che sia fondato su fatti concreti».*

Un primo passo, piccolo ma significativo, potrebbe essere una revisione delle tariffe che attualmente scoraggiano i trasporti internazionali sulla linea del Sempione. Un fatto sul quale stanno insistendo da tempo gli amministratori locali e che sembra trovare i dirigenti del nuovo Ente Ferroviario meno insensibili del passato.

Il programma delle celebrazioni proseguirà venerdì e sabato sera con l'esibizione di cori alpini nella Chiesa Collegiata di San Gervasio e Protasio. Domenica «clou» delle manifestazioni con la terza parata del folklore ossolano. Decine di gruppi Folk, bande musicali, complessi corali di tutta l'Ossola invaderanno la città. Un megaspettacolo che avrà millecinquecento protagonisti: tanti sono i componenti dei gruppi, delle bande, dei cori nell'Ossola. La novità, rispetto alle edizioni del passato, sarà una nutrita partecipazione di gruppi valligiani, dal tamburini di Briga ai costumi Walser di Macugnaga.

a. v.

Torino alla scoperta delle Isole Borromee

VERBANIA — Un gruppo di 40 torinesi allievi dell'Università della terza età e soci dell'Aniasa (insegnanti di storia dell'arte) ha visitato il Verbano e il Cusio seguendo un itinerario d'arte che ha toccato a Stresa l'Isola Madre con la sua pregevole collezione di bambole e i teatrini settecenteschi nel palazzo Borromeo e il parco di villa Pallavicino popolato da animali in libertà: lama, canguri, pinguini, zebre, pavoni.

A Pallanza il Museo del paesaggio ambientato nello splendido palazzo Viani, che è stato illustrato dal direttore dottor Gianni Pizzigoni, e la cinquecentesca parrocchia di Santa Maria di Campagna con i preziosi affreschi di Aurelio Luini e Carlo Urbino, a Pettenasco la Casa medioevale e il rinnovato municipio di cui ha fatto gli onori di casa il sindaco Giordano Nicolini che ha donato al capo della comitiva, professor Gian Giorgio Massara, il simbolico «marinino del lago».

A Orta il suggestivo palazzo di città color rosso mattone affacciato sul lago dove il sindaco Cleto Gallina, accompagnato da alcuni assessori, ha aperto agli ospiti il salone d'onore.

r. b.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 39.391 - 28.321 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.888 - 41.788.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globalmente.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI in Arona avviato negozio conto e commercio in zona centralissima, superficie di vendita mq 50. Telefonare ore negozio allo 0322 48.408.
REGALO cantucchiera per signora con finestra profumata cedesi in Omegna. Telefonare 0323 61.446.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza contabilità manuale e computerizzata, 2 attestati programmatore Edp Cobol Basic, 21 anni, cerca lavoro come primo impiego. Tel. 0325 67.018 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' milanese in forte espansione cerca per la propria sede di Novara personale 18/30enne cultura superiore e di bella presenza. Ai prescelti si assicurano fisso mensile incoraggiamento nell'avviamento. Per colloquio telefonare dalle ore 9 alle 12 oggi vicolo Canonica 3 scala B Novara. Chiedere sig. Giuliano.

21 Offerte affitto

ARONA centro ottimo appartamento ammobiliato. Telefonare ore ufficio 0322 46.214.

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
telefono 0324 80.150
A partire da venerdì 3 ottobre solo i possessori della chiave del
DISCO CLUB NABILA
hanno diritto all'ingresso

Ingresso L. 10.000 con consumazione
BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 315.290
3 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI
MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0331/63648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

VENDO
per immediato realizzo bilocale in montagna, 1000 metri, vicinissimo sci, 15.000.000 interamente dilazionabili.
015/355.527.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mazzini 147
Tel. 0323/52.388 - ab. 0323/42.374

ATTIVITA' COMMERCIALI
CEDO
INTRA: corso Garibaldi, negozio di calzature-abbigliamento pelle. Prezzo [illegible].

IMMOBILI
PALLANZA: n. 2 appartamenti di 3 locali + servizi, box, alberi, L. 90.000.000 e L. 95.000.000.
CAMBIASCA: villetta indipendente: 4 vani + servizi, giardino
ARIZZANO: villetta a schiera: 4 vani + tripli servizi, giardino, libera. 135 milioni.

FAND
Associazione Diabetici della Prov. di Novara
2ª GIORNATA NAZIONALE DEL DIABETE
sotto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica e del Ministero della Sanità con il contributo della Banca Popolare di Novara
VENERDI' 3 OTTOBRE 1986
ORE 21
presso la Saletta della ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO 12ª incontro-dibattito sul tema:
LE PREOCCUPAZIONI DEL DIABETICO

AUTOMOBILE CLUB NOVARA
CAMPAGNA PER LA SICUREZZA 1986
«Control service»

OMEGNA	Lungolago Gramsci dal 29 al 30/9/86 ore 8,30/12,30 - 14,30/17,00
VERBANIA-INTRA	Piazza Flaim dall'1 al 2/10/86 ore 8,30/12,30 - 14,30/17,00
STRESA	Piazza Marconi (imbarcadero) 3/10/86 ore 8,30/12,30 - 14,30/17,00

BANCA POPOLARE DI INTRA
BANCA POPOLARE DI INTRA
BANCA POPOLARE DI INTRA
BANCA POPOLARE DI INTRA

Iniziativa dell'assessorato Istruzione a Novara

Si apre una scuola per i panificatori

Al termine dei corsi saranno diplomati anche i pasticcieri - La sede: l'ex elementare di Vignale

NOVARA — Panificatori e pasticcieri cercansi per Novara e provincia: questo il primo e interessante discorso legato al corso organizzato dall'assessorato all'Istruzione ed alla formazione professionale del Comune di Novara con finanziamento regionale.

L'assessore Guido Pezzana così spiega l'iniziativa che prenderà il via in ottobre. «Articolata su due anni scolastici — dice —, sarà in grado di *offrire a coloro che la frequenteranno con profitto l'acquisizione di una sicura professionalità immediatamente utilizzabile sul mercato del lavoro*».

In altre parole al termine del corso i promossi potranno contare su una sicura assunzione nelle aziende artigiane di panificazione. In gravi difficoltà, ormai da tempo, a reperire mano d'opera qualificata. Sede prescelta per il corso sarà la ex scuola elementare di Vignale che sarà dotata delle più moderne macchine in uso nel settore così da poter consentire ai ragazzi di apprendere in concreto i segreti del «mestiere» sotto l'esperta guida di qualificati artigiani, reperiti dall'Associazione provinciale panificatori, con cui l'intera iniziativa è stata studiata. «L'allievo qualificato — aggiunge l'assessore Pezzana — avrà quindi un preciso *profilo professionale, riguardo alla preparazione e distribuzione dei prodotti della panificazione e della pasticceria, che gli consentirà una immediata occupazione*».

Sempre in merito alla panificazione l'assessorato all'Istruzione ha deciso di continuare la distribuzione di confezioni di «Pan Mattino» agli alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori. Per gli allievi di queste ultime scuole è prevista una «tre giorni» promozionale dal 13 al 15 ottobre, in cui verrà distribuito il «Pan Mattino» gratuitamente a tutti per farne conoscere le caratteristiche di genuinità e fragranza.

Tale prodotto (composto da farina, latte, miele, zucchero e lievito naturale) sarà consegnato, in confezione singola e igienicamente sicura dal peso di gr. 50 circa, presso ogni singolo plesso scolastico.

La quota a carico degli allievi che aderiranno all'iniziativa è stata determinata in 29.000 lire per tutto il periodo di validità, cioè dal 3 novembre 1986 al 31 maggio 1987.

Liliano Laurenzi

Interviene per trovare un annegato

Piccard fa ricerche nel Lago Maggiore

Jacques Piccard

LAVENO — Lo studioso svizzero Jacques Piccard (figlio del più famoso scienziato elvetico August) sarà chiamato con il suo batiscafo «Forel» per tentare il ritrovamento e il recupero del corpo del pescatore Carlo Baroggi, 56 anni, scomparso nello specchio del Lago Maggiore tra Maccagno e Zenna, la notte sul 9 settembre durante un improvviso e violento temporale.

Carlo Baroggi era uscito in barca con il fratello minore, Arturo, per recuperare le reti da pesca posate la sera precedente. Improvvisamente è scoppiato il violentissimo fortunale ed un fulmine, caduto vicinissimo all'imbarcazione, aveva scaraventato in acqua il poveretto ed accecato e frastornato il fratello che solo un quarto d'ora dopo era riuscito a riprendersi ed a raggiungere poi la riva.

Purtroppo (malgrado il prolungato lavoro dei sub, e l'impiego di un'apposita telecamera), dello sventurato non è stata più trovata traccia.

Da qui la decisione di chiedere l'intervento di Jacques Piccard e del suo batiscafo, già protagonisti negli ultimi anni del ritrovamento e del recupero, nello stesso Lago Maggiore, di altre vittime di disgrazie o incidenti.

Per poterlo realizzare è stata aperta — appoggiata dall'Associazione pescatori Professionisti e da alcuni enti pubblici locali — una sottoscrizione. La famiglia infatti non potrebbe da sola sopportare i costi dell'operazione.

a. c.

In Promozione, Prima e Seconda Categoria poche vittorie molti pareggi

Dilettanti, una partenza guardinga

Il derby valsesiano è stato vinto dal Gattinara - Borgomanero e Trecate: due zero a zero che accontentano entrambi - Anche il Verbania bloccato in casa dal Trino - La Sunese non è andata più in là del pareggio - Secco successo (5 a 0) del Crusinallo sull'Arona - Al via la Terza con i tre gironi che interessano le formazioni novaresi

NOVARA — Solo due vittorie nella giornata inaugurale del campionato di Promozione che racchiude formazioni novaresi e vercellesi.

Il derby valsesiano si è concluso con la vittoria del Gattinara sul Grignasco per 1 a 0 e con lo stesso risultato il Villadossola ha battuto il Carisio. Per il resto quattro 0 a 0 e due 1 a 1 a dimostrazione di un equilibrio dettato da un gioco prudenziale che da sempre caratterizza la fase iniziale del torneo.

La Sunese, attesa alla prova dopo il brillante ultimo campionato, non è andata più in là del pareggio casalingo con il Mezzomerico raggiunto all'ultimo minuto su rigore. Anche il Verbania è stato bloccato in casa dal Trino ma deve lamentare l'aiuto dato agli ospiti dai legni della porta avversaria che hanno impedito di raddoppiare la rete iniziale di Tropiccioni.

Attesissimo alla prova il Borgomanero sul terreno del Dormelletto e il Castelletto a Trecate. In entrambi i casi chiusura sullo zero a zero, un risultato che accontenta tutti con speciale riguardo per i padroni di casa. Peggio ha fatto la Cossatese che ha sprecato un rigore contro lo Stresa mentre il Gravellona gioca bene a Crescentino ma non riesce anch'esso a segnare.

Al tirar delle somme solo due formazioni a punteggio pieno e due a zero punti con le altre dodici con un punticino all'attivo in quello che i tifosi sperano sia stato un gioco d'attesa.

Anche nel girone «A» di **Prima categoria** due sole vittorie nella giornata iniziale: Crusinallo-Arona 5-0 e Domodossola-Montecrestese 2 a 0. Per il resto attacchi spuntati ad eccezione di Galliate-Romagnano conclusosi con due reti per parte dopo che i «galletti» si erano trovati in vantaggio di ben due gol.

Anche la matricola Pombiese si è difesa bene a Crevoladossola sbagliando persino un calcio di rigore mentre piuttosto deludente è stato l'atteso derby tra Romentinese e Ju. Cameri.

Nel girone «B» acuto iniziale della Farese con un netto 4 a 0 sul terreno del Santhià, imitata dalla Dufour che espugna il campo del Cigliano e dal Borgosesia che passa a Caresana. In questo girone tutto vercellese la Farese, unica novarese, è partita con il piede giusto anche se la strada del successo non sarà facile per Spagnolini e compagni.

E' partita anche la **Seconda categoria** con i tre gironi che interessano le formazioni novaresi. Vittorie di Viscontea, Masera e Mergozzo nel girone «A»; Carpignano, Caltignaga, Chemmese, Fontanetese e Varallombrese in quello «B»; Recetto, Ronzonese, Tronzanese e S.Antonino in quello «E» che comprende formazioni novaresi e vercellesi.

Il calcio minore è partito con tutti i suoi problemi e il largo interesse che si svilupperà ancora di più quando entrerà in scena la terza categoria.

l. l.

IN TRIONFO I CAMPIONI DELL'HOCKEY

Novara. Il sindaco e la giunta hanno festeggiato ufficialmente ieri sera gli atleti dell'Hockey Novara che nei giorni scorsi hanno vinto in Brasile il 27° campionato del mondo di hockey a rotelle su pista. Sugli altari Tomaso Colamaria, Stefano Dal Lago, Enrico Bernardini, Massimo Marioni e il portiere Livio Parisotto. Marioni in polemica con la società novarese, non ha stretto alla mano. Alla cerimonia era presente tra gli altri il campione del mondo di 33 anni fa, Ferruccio Pasquini.

Pettenasco capitale di supercanottaggio

In gara i fratelli Abbagnale e altri mondiali

Don Villa riceve da Giuseppe Abbagnale la copia della medaglia d'oro vinta a Los Angeles, dietro il sindaco di Pettenasco, Nichini

PETTENASCO — Il presidente della Federazione Italiana Canottaggio, Gianantonio Romanini (che è anche assessore all'Ecologia al Comune di Torino), il segretario generale Vittorio Caputo, un folto stuolo di vecchie glorie del remo tricolore e una folla entusiasta hanno salutato domenica sul nuovo lungolago di Pettenasco, la prima prestazione sui laghi novaresi dei fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale con l'inseparabile timoniere Peppinello di Capua, i famosi alfieri del «Circolo Canottieri Stabia» di Castellammare, tre volte campioni del mondo e dominatori alle Olimpiadi di Los Angeles.

La riunione era organizzata dalla «Società Canottieri lago d'Orta» che deve alla fama del suo presidente, don Angelo Villa, il prete dell'Isola San Giulio considerato l'assistente del canottaggio nazionale, se Pettenasco per un giorno è diventata la vera capitale del remo.

Delle quattro gare in programma (singolo, due con, misidiff, otto con) gli Abbagnale si sono agevolmente aggiudicata la loro classica specialità, mentre si è scatenata una lotta serrata nella regata conclusiva dell'otto che ha visto in acqua ben sette campioni del mondo.

L'ha spuntata di una incollatura l'armo della militare «Moto Guzzi» di Mandello Lario (capo voga Carlo Gaddi, mondiale a Nottingham) sul «Fiat Aviazione» che schierava i quattro torinesi iridati Pantano, Longhin, Gainotti e Torta. Al terzo posto la «Canottieri Gavirate» (ex Ignis) rinforzata dai due Abbagnale che, con questa prestazione supplementare non prevista, hanno voluto ringraziare per la calorosa accoglienza ricevuta sul Lago d'Orta e per il ricevimento della vigilia, offerto dal consiglio del «Napoli Club» di Borgomanero.

a. m.

CINEMA E TACCUINO

Valeria Golino in «Storia d'amore» al Vip di Novara

NOVARA
ASTRA: Parecchiamo erotico.
ELDORADO: Top Gun.
VITTORIA: Venerdì 13 il terrore continua.
VIP: Storia d'amore.
S. CUORE: Festa di laurea.

BORGOMANERO
MODERNO: Coniglietta ultrasex.
NUOVO: Desideri e perversioni.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: La storia infinita.

TRECATE
VITTORIA: Piaceri indecenti.

VERBANIA
APOLLO: Marine paras violeca.
ARISTON: riposo.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Brivido.

IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Commute, corso Trieste.
Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, corso XXIII Marzo.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 842121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848556; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455685; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Sip 402401; Enel 33201; Sip 162.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 26759; Stazione Nord Milano 474004; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 12, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gasperi 67, tel. (0323) 43.435.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 **Un pe' di sole nell'acqua gelida**, film di J. Deray, con Marc Porel, Claudine Auger (1971)
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm

TELESTUDIO
20,30 **Cleopatra**, film di J.L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton (1963). Seconda parte
22,30 **Cuore di cane**, film di A. Latluada, con Max von Sydow, Eleonora Giorgi (1973)

A Mortara il palio dell'oca

VIGEVANO — La contrada «La Torre» si è riconfermata vittoriosa nella diciassettesima edizione del Palio dell'oca che ha concluso la tradizionale sagra di Mortara. I giallo-neri, dopo alterne vicende, hanno visto per la quarta volta negli ultimi sette anni la disputa campanilistica, con risultato incerto fino al terzultimo deciso solo dalla gara del tiro con l'arco.

Nel complesso grande successo grande anche alle numerose iniziative collaterali, tra cui la spettacolare fioreata in piazza del municipio, opera dei migliori fiorai pavesi, ed il tamburone della Croce Rossa che ha raccolto in piazza Sibvabella numeroso pubblico. (p. z.)

0,30 **La battaglia del Mediterraneo**, film di A. Astruc, con Edwige Borray, Claudine Auger (1968)
2,30 **Missione impossibile**, telefilm

TELENOVA
20,30 **Corriere diplomatico**, film di H. Hathaway, con Tyrone Power, Patricia Neal (1952)
22,30 **Larede**, telefilm
23,30 **Il ribelle**, film di C. Odets, con Cary Grant, Ethel Barrymore (1944)
0,45 **The corrupters**, telefilm

RETE PIEMONTE
20,30 **Il prigioniero**, telefilm
21,30 **Rete Piemonte informa**, notiziario
21,50 **Milleri al corriere**, telefilm
22,50 **Adam 12**, telefilm
23,50 **Sei Anni**, sceneggiato
1,15 **Inchiesta a 4 mani**, telefilm

TELECITY
20,30 **Cleopatra**, film di J. L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton (1963). Seconda parte
22,30 **Cuore di cane**, film di A. Latluada, con Max von Sydow, Eleonora Giorgi (1976)

G.R.P.
20,30 **Un pe' di sole nell'acqua gelida**, film di J. Deray, con Marc Porel, Claudine Auger (1971)
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Detective in pantofole**, telefilm
0,30 **Il Bicentropo e lo Yeti**, film
2 — **Africa mon amour**, film

VIDEONORD
20,30 **Favara Clara**, intrattenimento
21,15 **Telefilm**
22,15 **George**, telefilm
22,45 **Telegiornale**
23 — **Film**

FINALMENTE

2 ECCEZIONALI POSSIBILITÀ

1) Acquistare il Vostro nuovo appartamento pagando in contanti solo il 25%

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni:
L. 20/milioni in contanti
L.60/milioni con finanziamento

2) Avere subito il Vostro nuovo appartamento permutando senza anticipi in contanti:
o il Vostro vecchio appartamento
o terreni o fabbricati di Vostra proprietà.

Esempio: costo appartamento L. 80/milioni
L. 50/milioni valore della Vostra proprietà
L. 30/milioni finanziamento

TELEFONATECI

MONTIPÒ
Divisione Attività Immobiliari
Divisione Finanziamenti
Tel. 0321/24709
Tel. 0321/38216

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
PORTA MORTARA vicinanze, libero subito, in signorile costruzione, 3° piano con ascensore: ampio ingresso, cucinotto, sala, grande camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 30 milioni.
CENTRALISSIMO appartamento libero subito di mq 200 circa: ingresso, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, ripostiglio, lavanderia, cantina e box. 4° piano con ascensore. L. 95 milioni.
ATTICO prestigioso, libero subito, di mq 160; grande zona giorno, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo perimetrale di 250 mq circa. Box grande. Riscaldamento autonomo, ottima finitura. L. 155 milioni.
OCCASIONE in via Ortigara, libero appartamento; ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box L. 42 milioni.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara
Pagamento in contanti
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 2 - NOVARA - TEL. 34703

NUOVO PUNTO VENDITA CUCINE
RB ROSSANA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA
CASA D'ORO VERBANIA
Tel. 42.219

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321/29.378

Dopo vent'anni di discussioni finalmente una soluzione per l'antico albergo

«Tre re»: se non crolla lo restaurano

Trovato l'accordo fra il Comune e i proprietari - Un piano sarà destinato a uso pubblico - Ma il palazzo è pericolante

VERCELLI — Ha atteso per vent'anni che il Comune decidesse la sua sorte ed ora che la soluzione è stata raggiunta l'ex albergo Tre re rischia di crollare. Le preoccupazioni per il vecchio edificio sono emerse in Consiglio comunale durante il dibattito sulla convenzione, ultimo ostacolo all'inizio dei lavori di ristrutturazione. L'assessore all'edilizia Ranghino, sorprendendo i consiglieri, ha affermato: «*L'ufficio tecnico lo tiene sotto controllo, ma la stabilità dell'edificio è precaria*». A pochi metri ci sono i ruderi del cinema Corso: finirà così anche l'ex albergo?

Una parte dell'edificio è di proprietà comunale, il resto di privati. Il nodo da sciogliere (ci hanno tentato inutilmente dal 1966 gli amministratori che si sono succeduti in Comune), era appunto questo: trovare un accordo tra i proprietari e dare il via ai lavori. L'altro pomeriggio, forse per la preoccupazione di un crollo in più, il Consiglio ha approvato la convenzione che definisce gli interventi di ristrutturazione. In sintesi, il Comune ha ceduto la sua parte ad un'impresa privata, che rimetterà a nuovo l'edificio. In cambio, a lavori ultimati, otterrà il primo piano ed un terrazzo per uso pubblico. «*L'impresa* — spiega l'assessore Ranghino — *ha già in mano tutte le concessioni ed i permessi indispensabili, compreso quello della Sovrintendenza. Mancava il tassello più importante, appunto la convenzione*». Alcuni consiglieri di minoranza, tra cui l'ex sindaco Ezio Biobotti, non hanno nascosto disappunto per le affermazioni dell'assessore: è stata solo una coincidenza, si sono chiesti, o una notizia costruita apposta per sollecitare l'approvazione del documento?

«*Mi dispiace d'essere stato frainteso* — si è giustificato Ranghino —. *Il problema purtroppo esiste, tanto che da alcuni mesi un cartello di lamiera separa la costruzione dalla strada. I segni del degrado sono sotto gli occhi di tutti. Con la convenzione firmata l'impresa può cominciare i lavori urgenti e consolidare le strutture pericolanti prima dell'inverno: una nevicata come lo scorso anno l'ex albergo non la sopporterebbe*».

Il progetto di ristrutturazione prevede la destinazione commerciale per il piano terra e l'interrato; nel primo piano troveranno spazio strutture pubbliche (un centro civico o un centro per anziani); il resto dell'edificio verrà destinato ad alloggi.

Chiuso il capitolo «Tre re», se ne aprono altri due: l'edificio Marelli e il cinema Corso. L'inizio dei lavori di sistemazione del primo, a detta dell'assessore all'edilizia «è imminente»; buone notizie anche per il vecchio cinema: una commissione di tecnici del Comune sta valutando una serie di proposte e suggerimenti da cui dovrà emergere l'indicazione definitiva su come rimediare ai danni del tempo e all'incuria dell'uomo.

Un ultimo accenno all'ex albergo di via Galileo Ferraris. Vent'anni di burocrazia hanno avvilito l'edificio e fatto scordare le sue illustri origini ed i segni lasciati dalla storia. Quando ancora era una dimora patrizia (un affresco conservato alla Pinacoteca Borgogna ricorda quel periodo), fu complice degli incontri d'amore tra una vercellese e l'imperatore Federico II di Svevia; divenuto poi albergo ospitò un viaggiatore americano che sarebbe diventato, qualche tempo dopo, presidente degli Stati Uniti: Thomas Jefferson.

Daniele Cabras

Vercelli. La facciata dell'ex «Tre re» presenta in modo visibile i segni del tempo e del degrado (Foto Renato Greppi)

Ma tutto il centro storico è una grande zona a rischio

VERCELLI — *Tutto il centro storico è «zona rischio»: il pericolo di crolli nelle vecchie case è sempre presente e non bastano i continui sopralluoghi dei tecnici del Comune per scongiurare il pericolo. L'unica strada da seguire è la ristrutturazione. Ma tra un intervento e l'altro le murature cadono e le polemiche si infiammano.*

Le case che si affacciano su corso Libertà, soprattutto nel tratto finale in direzione di porta Milano, sono tutte nel mirino dell'ufficio tecnico. Alcuni edifici di proprietà comunale hanno addirittura gli ingressi sbarrati per il pericolo di crollo. Nelle facciate di molti palazzi, poi, si spretolano gli intonaci e si sfaldano le decorazioni: è accaduto nel complesso a fianco dell'auditorium di Santa Chiara, mentre in via Felice Monaco ha ceduto una parte di tetto di una vecchia abitazione. Sempre in corso Libertà la cronaca si è occupata più volte dell'ex albergo Ruota d'oro, sgombrato in fretta negli ultimi giorni per le crepe nei solai. Emblema dello sfascio la Sinagoga che tiene con il fiato sospeso la città per le sue precarie condizioni. Ora si guarda con speranza agli Stati Uniti: un gruppo di americani si è dichiarato interessato a finanziare un piano di recupero del tempio ebraico, ma intanto cadono le colonnine di facciata e la cupola preoccupa i tecnici.

Non stanno meglio le antiche torri della città: è allo studio un progetto per consolidarne tetti e decorazioni.

Immancabile, poi, un accenno al complesso dell'ex Ospedale Maggiore, dove si sta lavorando attorno al Dugentesco. Impalcature avvolgono anche il campanile di Sant'Andrea: la basilica è uno dei monumenti che più chiedono attenzione per la complessità degli interventi. Ma non crollano sempre i secolari edifici, grattacapi li danno anche quelli costruiti in tempi più recenti. E' di questi giorni il cedimento dell'ex posto di ristoro delle mondariso, in corso Gastaldi, ma anche l'ex Ipai comincia ad avvertire i malanni dell'abbandono.

Qualcosa, per la verità, comincia a muoversi. Da alcuni mesi la commissione edilizia sta esaminando i progetti presentati da proprietari di vecchie case, molte concentrate nel nucleo più antico della città, che chiedono l'autorizzazione alla ristrutturazione. Ma ci vorrà una decina d'anni per risolvere il problema dei crolli.

d. ca.

Intervista al cancelliere Luigi Bariosco

«I miei quarant'anni a palazzo di giustizia»

Ricordi di una lunga carriera cominciata alla fine della guerra

VERCELLI — Ha agito per quarant'anni nell'ombra e, al momento della pensione, s'è trovato al centro dell'attenzione: i magistrati ed i dipendenti del tribunale l'hanno festeggiato, radunandosi in massa in un locale cittadino; pochi giorni dopo è stata la volta degli avvocati ed ora si sta preparando una manifestazione ufficiale a Palazzo di giustizia.

Luigi Bariosco, 57 anni, per decenni cancelliere in pretura, spesso «applicato» in tribunale ed infine responsabile della cancelleria all'ufficio di sorveglianza, dichiara subito di essere sopito di tanta ammirazione. «Non ho fatto altro che il mio dovere» dice.

In realtà, Bariosco ha fatto assai di più. E' stato un funzionario sempre disponibile nei confronti della gente. Arriva la vecchietta da Milano con una mela e mezzo chilo di pane, in borsa, per il figlio detenuto: un giovane drogato che il padre non vuole più vedere. Non conosce nessuno, non sa dove andare; qualcuno deve cercarsi di lei per qualche ora, in attesa del colloquio in carcere. E Bariosco si presta: riceve la donna, la rincuora.

Un fatto, tra tanti, in quarant'anni di carriera. Anzi, quarantadue. I primi, da avventizio in cancelleria. Spiega, con franchezza: «Avevo appena finito le medie, eravamo in guerra. Mio padre si rivolse ad un cugino, Remo Bariosco, cancelliere capo in pretura: "C'è un posto per mio figlio?". Così entrai».

E' il 1944. In quei giorni, non solo a Vercelli, ora assai pesante. «Un pomeriggio — ricorda Bariosco — le brigate nere circondano il tribunale. Hanno scoperto degli "compromessi" in casa di mio cugino, esponente del psi e del Cln. Lo portano via, siamo disperati, andiamo dal procuratore della Repubblica che allarga le braccia: "Non posso fare niente" dice. Per fortuna il cavaliere (lo chiamavo anch'io così, con riverenza, anche se era mio parente) ritorna, libero, e spiega: "Il comandante era mio compagno di scuola e mi ha lasciato andare"».

Luigi Bariosco

Dal 1° gennaio 1946, Luigi Bariosco entra ufficialmente in organico: la qualifica è «aiutante di cancelleria» in pretura; ed il capo dell'ufficio diventerà un grande nome della magistratura: Reviglio della Veneria. Tocca a lui presiedere il tribunale di eccezione che giudica i crimini del Ventennio, e il pm è Leone Luzzati.

Bariosco segue le vicende di quei giorni cruciali con l'interesse degli altri giovani entrati in tribunale con lui: Giovanni Fortina, Luigi De Martino, Michele Maggi, Giuseppe Cattaneo: faranno tutti carriera e qualcuno è ancora in servizio.

Rammenta: «A quei tempi eravamo in pochi. Dovevamo fare tutto, anche assistere alle autopsie. Ricordo il trauma della prima: il professor Broggi la eseguì su un annegato che aveva un buco in testa, ed io non riuscivo a prendere appunti, tanto avevo male».

Arriva poi l'epoca degli ultimi processi dell'assise di Vercelli. Una donna di 24 anni, Giuseppina Amiotti, spara al marito, un commerciante di Varallo, per gelosia: grazie alla bravura dei difensori se la cava con 8 anni di reclusione; un'altra giovane, Alfa Giubelli, uccide a revolverate il sindaco di Crevacuore, comandante partigiano che aveva ordinato l'esecuzione della madre della ragazza. Ricorda Bariosco: «Era molto bella, convinta di ciò che aveva fatto, non pentita. Dell'altro caso, ricordo l'arringa dell'avvocato Primino Peretti: un capolavoro».

Di tanto in tanto, Bariosco viene chiamato a «registrare» i processi penali, i più grossi: quello del sequestro Broglia, ad esempio. Poi, dopo la riforma carceraria, nel '75, eccolo all'ufficio di sorveglianza. «La mia vita — dice — cambiò. Era un lavoro nuovissimo, da reinventare giorno dopo giorno e, a Vercelli, avevamo anche la giurisdizione sulle carceri di Casale, di Ivrea, del Canavese».

Anche in questa attività, Bariosco fa emergere le sue qualità umane, la disponibilità verso i carcerati e le loro famiglie, soprattutto. E, fra tantissimi ricordi, spicca quello di minima fibe, incontrata in carcere per raccogliere l'istanza di trasferimento a Torino. Dice Bariosco: «Ci andai con l'allora giudice di sorveglianza. E quella donna, tanto discussa e chiacchierata, non mi fece una particolare impressione. La trovai solo scaltra, molto scaltra».

Enrico De Maria

Interrogazione sulla carenza di magistrati a Vercelli

VERCELLI — Il parlamentare comunista vercellese Ersilio Balardi ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia sulla scarsità degli organici dei magistrati al tribunale di Vercelli.

Il problema era stato denunciato nei giorni scorsi dal presidente del tribunale, Michele Zecil, e dagli avvocati del foro vercellese.

Il senatore Balardi ha chiesto al ministro di intervenire con urgenza, ricordandogli tra l'altro che, per la mancanza di giudici, non è più possibile costituire il «Tribunale della libertà», con gravi disfunzioni per la corretta amministrazione della giustizia. (d. b.)

In breve

Il cavalcavia chiuso per un giorno

VERCELLI — Il cavalcaferrovia di corso Gastaldi, una delle più importanti vie d'accesso in città, oggi rimarrà chiuso al traffico dalle 8 alle 17. Lo comunicano i vigili urbani: a causa di alcuni improrogabili lavori (il manto d'asfalto deve essere rifatto) il transito verrà deviato in altre direzioni. La segnaletica indicherà agli automobilisti i percorsi alternativi. (d. ca.)

Canti del Canavese a Santhià

SANTHIA' — Domani sera, organizzato dalla Pro Loco e dal Comune, si svolgerà all'Auditorio San Francesco un concerto del Coro Baiolese di Bajo Dora, diretto da Amerigo Vigliermo. In programma i canti del Canavese raccolti dallo stesso Vigliermo e dai suoi collaboratori in una ventina d'anni di ricerca. Inizio alle 21, ingresso libero. (so. co.)

I contributi agli artigiani

VERCELLI — Anche quest'anno la Camera di commercio concederà contributi a fondo perduto alle imprese artigiane della zona per l'assunzione di apprendisti. Le domande dovranno essere presentate da oggi al 31 ottobre. (d. b.)

Il «silenzio» dei comunali

VERCELLI — Protesta della segreteria della Camera del lavoro contro la circolare inviata dal vicesindaco Angelo Fraigonara ai lavoratori del municipio, dove li si invitava a non concedere interviste ai giornali con critiche all'amministrazione. Scrive la Cgil: «*Fermo restando l'obbligo del segreto d'ufficio, chiediamo alla giunta di ritirare questa circolare "intimidatoria"*». (d. b.)

Dopo due anni di polemiche risolto il «caso Sellaro»

Vince la causa contro l'azienda e regala 3 milioni ai disoccupati

CRESCENTINO — Si è conclusa dopo due anni la vertenza fra Salvatore Sellaro e il Caseificio Piemonte Formaggi. Nell'ultima udienza alla pretura di Trino le parti hanno raggiunto questo accordo: l'ex delegato di fabbrica Cgil non rientrerà nello stabilimento ma otterrà dall'azienda un risarcimento di 25 milioni per gli anni di mancata retribuzione.

Sellaro ha rinunciato alla riassunzione, che aveva preteso in un primo momento, perché nelle prossime settimane troverà impiego nelle Ferrovie dello Stato. Si chiude quindi l'ultimo capitolo di una vicenda che ha toccato momenti drammatici soprattutto quando l'operaio iniziò uno sciopero della fame durato quindici giorni e quando scoppiò una rissa davanti ai cancelli del caseificio tra il presidente della cooperativa Angelo Vittone e Sellaro.

La vertenza iniziò dopo che la fabbrica passò di conduzione dall'ente di sviluppo agricolo regionale ai privati. Durante gli anni di gestione pubblica fu accumulato un deficit di oltre 500 milioni che determinò la chiusura dell'azienda. La condizione posta dalla Cooperativa Piemonte Formaggi per rilevare l'attività fu quella di poter disporre di un prelievo stabilimento. La struttura, dotata della più moderne tecnologie per la lavorazione del latte e realizzata grazie a stanziamenti regionali e della Comunità europea, entrò in funzione lo scorso anno. La Regione Piemonte pose come clausola principale al passaggio di proprietà il mantenimento dei livelli occupazionali e quindi il reintegro di tutti i dipendenti del caseificio.

Tre di questi, tra cui Sellaro, furono però esclusi: secondo la Piemonte Formaggi non disponevano della necessaria professionalità per il nuovo caseificio. Da allora iniziò la controversia a cui seguirono alcuni incontri in Regione e alla fine il ricorso al giudice del lavoro.

Sellaro distribuirà ai disoccupati a reddito zero di Crescentino il 15 per cento (3 milioni 750 mila lire) dei 25 milioni ottenuti come risarcimento. Scrive Salvatore Sellaro: «*Il 15 novembre riceverò dalla Piemonte Formaggi l'assegno dei 25 milioni. Non ho più richiesto di rientrare in fabbrica perché proprio in questi giorni ho ricevuto una lettera nella quale mi si dice di presentarmi il 13 ottobre alla visita medica per essere assunto nelle Ferrovie dello Stato. Il posto l'ho ottenuto attraverso la legge regionale 666*».

l. p.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' - Alle finali nazionali di calcio

Lo scudetto dei ragazzi di Santhià

La squadra delle medie «Giovanni XXIII» è in lizza per il titolo tricolore

VERCELLI — La squadra di calcio della scuola media «Giovanni XXIII» di Santhià sta disputando in questi giorni a Terni le finali per il titolo italiano dei «Giochi della Gioventù». E' la prima volta che una squadra vercellese prende parte alle partite decisive della manifestazione, mentre in parecchie altre discipline i giovani atleti vercellesi avevano avuto modo negli anni scorsi di primeggiare, di conquistare successi di rilievo dovuti non soltanto alle capacità dei singoli ma anche al lavoro svolto dal Coni, dalle scuole, dagli insegnanti di educazione fisica.

Santhià rappresenta il Piemonte nell'importante competizione. E con pieno diritto. Allenati dal professor Giampiero Serra ed assistiti con passione dal preside della scuola, Teresio Molinaro, i componenti della formazione sono riusciti a trovare subito l'indispensabile amalgama ed i risultati sono venuti l'uno dopo l'altro. Hanno superato senza grosse difficoltà le fasi zonali e si sono assicurati il titolo provinciale.

Alla fine del mese di maggio, a Torino, si sono disputate le finali regionali. La squadra di Serra si è subito presentata come una delle candidate al successo.

Primo avversario il Torino e prima vittoria per 3-1 tra la sorpresa generale, conoscendo la forza dei giocatori della capitale piemontese. Quindi hanno affrontato l'Asti e l'hanno piegato dopo una durissima lotta per 3-2. E così i ragazzi avevano in tasca il passaporto per Terni.

Al di là di quello che sarà il risultato finale, rimane quello sportivo, molto importante, raggiunto da una scuola che ha inteso giustamente il valore dello sport come base educativa.

l. l.

Santhià. La formazione della scuola media «Giovanni XXIII» che partecipa alle finali di Terni

PROMOZIONE - I commenti sulle squadre vercellesi

Trino: un buon inizio ma servono conferme

TRINO — *Meglio di così, per il Trino Vercelli, il campionato non poteva incominciare. Impegnati a Verbania, sul terreno di una delle grandi favorite alla vittoria finale e con il pronostico decisamente dalla parte dei padroni di casa, gli azzurri hanno conquistato un pareggio sul quale pochi speravano.*

Ora la bella impresa di Verbania ha posto la squadra allenata da Gigi Limberti al centro dell'attenzione generale. Un momento di gloria giustificato, dovuto ad una condotta di gara accorta.

Il risultato premia, ovviamente, in modo particolare i difensori del Trino: Dapozzo, Labano, Bonni e Zora hanno avuto modo di farsi valere sulle temute e pericolose azioni avversarie, e non hanno concesso più di tanto agli attaccanti. Una lode va anche a Pugno, autore della rete del pareggio con una stoccata da oltre 25 metri.

I tifosi trinesi, rimasti piacevolmente sorpresi dal risultato ottenuto dai loro beniamini, sperano ora che gli azzurri possano ripetersi domenica prossima, sul loro ostico cavallino con la Cussatese, per dimostrare che l'impresa di domenica non è un «fuoco di paglia».

g. g.

Crescentino: convince la scelta dei giovani

CRESCENTINO — Alla fine di Crescentino Arti Grafiche Lanza-Gravellona (0-0): i giocatori granata hanno alzato in alto le bracciа ed i tifosi sulla tribuna esultavano. Sembrava che gli uomini di Gigi Lombardi avessero vinto il campionato. Invece i ragazzi del presidente Zucchelli avevano semplicemente pareggiato al Comunale la prima partita di campionato.

Per tutto l'ambiente crescentinese è stata però un'impresa non perdere con il quotato Gravellona. Privi di ben cinque titolari, Bosio e compagni hanno difeso la propria porta dagli assalti dei novaresi.

A centrocampo, senza Biginato e Vittone, il Crescentino ha gettato nella mischia i giovani Train e Carrera. E' stata una conferma della validità del vivaio granata: da anni alcuni giovani dell'under, allenata da Serve Chiò, vengono rilevati dalla prima squadra.

Domenica c'è la difficile trasferta di Stresa. Mancherà solo Gianni Mocca che deve scontare tre turni di squalifica. Mocca, che è risicoltore, scherzando dice: «*Io e quelli della Lega ci siamo messi d'accordo: squalificandoci per un mese ci hanno permesso di tagliare in pace il riso*».

l. p.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

FARMACIE

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Covegliò (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.824; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 800.888.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Metil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BORSA RISI

Risoni: Comuni 48.000, 50.000; Cripto 47.000, 49.000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Alla e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Vialone 51.000, 53.000; Europa 52.000, 54.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 57.000, 59.000; Arborio 58.000, 58.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 86.000, 90.000; S. Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 102.000, 105.000; Ribe 95.000, 97.000; Arborio non quotato.

VIANA
MANIFATTURA FILATI
W L'AUTUNNO
lane e filati viana belli e convenienti per maglie super
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

ARREDAMENTI
PRELLA s.c. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.833
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/300.605
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
10038 Sarezzo Via Giolitti 47 - Tel. (0154) 884.949/884.940

ingresso L. 10.000 con consumazione
BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 316 298
3 km da Vercelli
Ore 22-5 riposo martedì

AVIS
VERCELLI
Via Pezzana, 12 - Tel. 66750

L'Ufficio tributi di Biella sconfessa l'assessore Stefano Porta

Il «giallo» delle tasse

L'amministratore aveva detto: «In città il 20 per cento degli abitanti non paga l'imposta sui rifiuti» - Ma i funzionari comunali smentiscono: «Gli evasori sono pochi»

BIELLA — Quanti sono i biellesi che evadono la tassa sui rifiuti? Secondo l'assessore alle Finanze Stefano Porta sarebbero dal 20 al 30 per cento; secondo l'ufficio tributi della città di Biella il tratterebbe al massimo di qualche caso.

L'ufficio tributi è una branca dell'assessorato alle Finanze. Attualmente si trova al terzo piano di Palazzo Oropa, in via Ballidoro. Vi lavorano diversi impiegati che da anni si occupano di imposte. Persone che, consapevoli di fare con coscienza il proprio dovere, non hanno gradito le stime fornite dall'assessore.

Dicono: «*Noi ne diamo della serietà dell'ufficio. Se in città ci sono tanti evasori quanti dice l'assessore, allora vuol dire che noi non sappiamo fare il nostro lavoro, e i cittadini costretti a pagare di più per la nostra inefficienza avrebbero diritto di protestare. Ma le cose non stanno così*».

Il capo ufficio dei tributi è il ragionier Silvio La Paglia, uno dei funzionari più preparati e stimati del Comune. Dice: «*I ruoli tributari sono composti da più voci. La maggiore è costituita dalle utenze abitative. Ora noi sappiamo dall'anagrafe che al 31 agosto '86 in città erano residenti 20.830 nuclei familiari. Alla nostra anagrafe risultavano in ruolo alla stessa data 19.739 abitazioni. Apparentemente ci sarebbero 894 evasori, ma in realtà si tratta di casi assolutamente regolari*».

Aggiunge il funzionario: «*Si tratta, per esempio, di nuclei familiari che coabitano nello stesso alloggio (circa 600) oppure persone che, avendo redditi minimi, sono esenti dalle tasse (circa 200); o famiglie che abitano in case rurali, quindi anche queste non soggette a tributi (altri 200). In totale abbiamo quasi mille casi di esenzione*».

Spiega ancora La Paglia: «*Di conseguenza avremmo a ruolo, rispetto al numero dei nuclei familiari, 100 alloggi in più. Sono invece quelli delle famiglie che abitano a Biella, ma che hanno la residenza anagrafica in un'altra città. In questo raggruppamento non ci possono essere evasori totali, ma forse soltanto qualcuno che può aver dichiarato una superficie dell'appartamento leggermente inferiore alla realtà. Peccati veniali che la legge stessa, fino ad una certa misura, tollera*».

Altra voce dei ruoli tributari sono le utenze non abitative (negozi, bar, ristoranti, uffici di professionisti, aziende artigiane e industrie). In totale si tratta di 6379 utenze.

All'ufficio tributi fanno notare che secondo i dati del piano commerciale, in città ci sono 1260 negozi e 200 esercizi pubblici. Le restanti 4900 utenze riguardano tutte le altre attività. E tra queste ci sono circa 2000 casi di doppio utilizzo: per esempio l'industria che paga due tipi di tariffe, una per l'ufficio e l'altra per lo stabilimento.

Conclude La Paglia: «*I nostri controlli sono costanti. Quando un artigiano cessa un'attività o uno studio si trasferisce veniamo subito a conoscenza di chi subentra. E poi a Biella ci sono 19 mila alloggi e circa 51 mila abitanti. Non ci possono quindi essere migliaia di evasori*».

Chi ha ragione? L'assessore Porta o l'ufficio tributi? Il mistero è destinato a durare ancora alcuni mesi. Il nuovo censimento predisposto dall'assessore alle Finanze sta per partire. Tra poco i biellesi riceveranno insieme con la nuova cartella delle tasse un modulo da compilare, sul quale tutti i contribuenti dovranno denunciare la superficie di alloggi, negozi, uffici, laboratori, industrie.

Tutte le informazioni saranno poi immesse nel computer, mentre partiranno controlli incrociati di vario genere.

Entro dicembre si conoscerà il vero numero dei contribuenti e, dal raffronto con i dati attuali, si saprà se a Biella c'è veramente un «esercito» d'evasori.

Maurizio Alfieri

■ Camion blocca tangenziale

BIELLA — Incidente stradale l'altra sera sulla tangenziale alla dal cavalcavia lanificio porta a Verrone. Un autoarticolato della ditta Gianfranco Lorenzetti trasportava numerose balle di lana quando, per lo slittamento improvviso del carico, si è rovesciato occupando le due carreggiate.

Grande lo spavento per il guidatore Paolo Spinelli di 25 anni, che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino dove i medici gli riscontravano ferite guaribili in dieci giorni.

Anche il traffico è rimasto bloccato per cinque ore e solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri e di una gru fatta giungere appositamente il deflusso delle auto è ritornato normale. (d. p.)

■ Otto affreschi a Salussola

SALUSSOLA — La Cappella degli angeli, che si trova nel nuovo centro assistenziale e culturale progettato da don Aldo Durando, è stata affrescata dal pittore Gabriele Mucchi. I lavori sono stati eseguiti dall'artista in collaborazione con due giovani assistenti della Germania dell'Est, Rolf e Joachim.

Dice il pittore non nuovo a questo genere di impegni: «Ho occupato le pareti interne con otto dipinti raffiguranti altrettanti episodi biblici. Don Aldo mi ha indicato soltanto i soggetti da produrre e dopo ho lavorato in completa libertà, esprimendo il mio realismo critico». (d. p.)

■ Corsi di pronto soccorso

COSSATO — Prendono il via domani i corsi di pronto soccorso e di educazione sanitaria organizzati dal sottocomitato della Croce Rossa. Alle serate di studio potranno prendere parte i cittadini e gli aspiranti volontari che intendono entrare a far parte della Cri di Cossato.

Dicono alla sede di via Amendola: «Abbiamo bisogno di persone disposte a sacrificare parte del loro tempo libero per migliorare ancora il nostro servizio, anche come telefonisti od addetti alla radio ricetrasmittente». (d. p.)

■ Chiuso il Parco al Candelo

CANDELO — Il parco giochi di Prato del Sasso situato in via Castellengo è stato chiuso perché sprovvisto del nulla-osta delle autorità competenti.

Il gruppo consiliare della dc ha provocato il provvedimento facendo notare al sindaco che non esiste l'agibilità e che quindi la popolazione non può usare l'attrezzatura. Inoltre le lastre di pietra che ricoprono i vialetti di comunicazione non sono sigillate l'una con l'altra. (d. p.)

Singolare impresa di Dario Ferro, socio del Cai di Biella

Con il monoscì giù dai vulcani «E' una sfida con me stesso»

E' sceso fra i sassi e la lava di Vesuvio, Etna, Stromboli e Vulcano - Ora andrà in Francia

BIELLA — Chissà se è stato veramente il primo e, se così fosse, chissà se qualcuno cercherà di emularlo? L'impresa non sembra in grado di dettare una moda, ma si può senza dubbio catalogare nell'ampio archivio della nuova avventura.

Dario Ferro, 29 anni, di Santhià, idraulico a Biella e socio del Cai di questa città, nell'arco di cinque giorni è salito in vetta ai principali vulcani d'Italia ed è poi disceso su lava, ghiaia e sassi con un monoscì dalla soletta in acciaio lungo 180 centimetri e largo venti.

La «performance» è recente, raccontata dallo stesso protagonista in un suo piccolo diario di turismo, sport e coraggio. «*Vesuvio. Tempo di discesa: circa tre quarti d'ora. Non volevano farmi salire, per il timore d'incidenti, ma dopo molte insistenze hanno fatto un'eccezione*».

«*Isola di Stromboli. Per la salita dal porto alla vetta del vulcano sono state necessarie tre ore. Determinante l'aiuto di Carlo Antonelli, di Napoli, nel trasporto dell'attrezzatura. La discesa è stata fatta sul versante sinistro ed è durata un'ora. E' stata resa pericolosa da diverse eruzioni*».

«*Isola di Vulcano. Discesa di mezz'ora su terreno costituito da sabbia e pietre. Il vulcano è inattivo, però ci sono solfatare dappertutto che scaldano in tal modo l'aria da renderla quasi irrespirabile*».

«*Salita all'Etna, dopo aver preso accordi con le guide. Sono sceso tra il cratere centrale e quello laterale. Il terreno, lava e lava, l'ha reso molto impegnativo. Nel punto in cui piantavo i bastoncini per curvare sentivo vapore*».

Adesso, a casa, ride e dice: «*Li ho fatti tutti, i vulcani, intendo. Peccato che non ce ne siano altri*». Va bene, ma com'è nata l'idea? «*Ho cominciato ad usare il monoscì tre anni fa, prima sulla neve, poi su percorsi fuoripista, quindi sulle pietre. Di qui ai vulcani il passo è stato breve*».

Il biellese Dario Ferro durante la difficile discesa dal Vesuvio

Il suo racconto incuriosisce e genera interrogativi. Sciare a secco quale tecnica impone? «*Ci vogliono precisione, forza e determinazione per fare le curve saltate. Niente altro di particolare. Lo sci della Dynastar è robusto ma leggero, con una lamina d'acciaio che resiste agli urti più violenti. Sulle pietre il più scendere a velocità elevatissime e per ora ho in ballo una sfida con me stesso: andare sempre più forte. Magari fra qualche mese dovrò guardarmi da qualche avversario*».

Il personaggio c'è. Per ora ha speso molto, ma adesso cominciano a farsi avanti gli sponsor che dovrebbero consentirgli di rifarsi. Dario Ferro è ottimista, ha in mente una valanga di progetti. Forse potrebbe portarli a termine anche da solo, ma solo non è.

Annuncia infatti: «*Per i vulcani mi ha allenato il biellese Ezio Angelino, ma la mia preparazione è seguita anche dal maestro di sci valdostano Giovanni Marcianò, che sarà la mia guida nel prossimo tentativo di un estremo*».

Ad ottobre Ferro si trasferirà in Francia, nella vallata di Tignes, per scendere in monoscì dalla vetta della Grande Motte, un quattromila metri che sta di fronte al Monte Bianco. La meta successiva sarà l'Egitto, «*per vedere che effetto fa sciare sulle dune*». Eppoi c'è un sogno segreto: «*E' una cosa che vorrei provare a Cervinia, ma penso che non ci riuscirò mai. Sono andato a vedere il posto un paio di volte: mette proprio tanta paura. Troppa*».

Dario Crestadina

I nuovi orari invernali non sono condivisi dai pendolari della Valsesia

Treni: proteste, accuse e anche minacce la Novara-Varallo nell'occhio del ciclone

Uno studente: «Il convoglio entra in stazione alle 9. Come posso frequentare la scuola?»

BIELLA — Le ferrovie nel Biellese e in Valsesia sono nuovamente al centro di polemiche. L'entrata in vigore degli orari invernali, con la conseguente soppressione di alcuni convogli, il piano di ristrutturazione della Novara-Varallo, che prevede una riduzione di personale (l'organico dovrebbe scendere da 130 a 30 unità), le rinnovate apprensioni per il Biella-Novara e il Biella-Santhià, la cancellazione del Biella-Genova sostituito da una corsa in pullman definita «*fallimentare*» hanno motivato in questi giorni continue lamentele.

Soprattutto la Varallo-Novara è nell'occhio del ciclone. Alcune modifiche negli orari stanno provocando disagi a non finire e reazioni a catena anche se in un caso il provvedimento annullato è stato revocato (il treno in partenza da Varallo alle 6,14 con arrivo a Novara alle 7,35 sempre zeppo di pendolari contava su due automotrici invece delle solite tre ed i passeggeri l'altra mattina lo hanno bloccato a Briona).

Ma al di là di questo intervento altri non se ne registrano nonostante l'assurdità delle modifiche apportate. A farne le spese sono soprattutto gli studenti della bassa Valsesia e dei comuni novaresi che frequentano a Varallo il liceo classico, la ragioneria o l'istituto alberghiero.

Spiega Carlo Balossini: «*Fino a sabato da Santhià alle 7 partiva un convoglio che si fermava a Romagnano ed arrivava a Varallo alle 8,13, giusto in tempo per recarsi in tempo a scuola. La linea, comodissima, è stata soppressa con un altro treno in partenza da Novara alle 8,14 con arrivo a Varallo alle 7,31, un'ora prima dell'inizio delle lezioni. Il tabellone delle ferrovie non lascia scampo perché il treno seguente (ci-*

Novara. La partenza dell'automotrice che sale fino a Varallo

ca il suo viaggio da Novara alle 7,38 per concluderlo a Varallo alle 8,55 quando i portoni delle scuole sono già chiusi».

Ancora peggiore è la situazione per gli allievi residenti nel tratto tra Santhià e Gattinara (parecchi frequentano a Varallo il liceo classico e l'alberghiero o a Borgosesia lo scientifico). Fino alla scorsa settimana potevano utilizzare il Santhià-Varallo; adesso, invece, si ritrovano nei guai. Infatti l'unica combinazione possibile è costituita dal convoglio che parte da Santhià alle 6,48 con arrivo a Romagnano alle 7,17 con cambio, dopo un'ora di attesa con il treno proveniente da Novara che arriva a Varallo alle 8,30.

Anche sulla Varallo-Novara sono state apportate più di una innovazione a partire dall'automotrice in partenza da Varallo alle 4,50 invece delle 4,35 che in pratica obbliga i pendolari per Novara «*del turno delle sei a presentarsi al lavoro in ritardo*».

Inoltre è stato cancellato il convoglio che lasciava la stazione di Romagnano alle 6,07 con coincidenza a Novara con il diretto delle 7,04 per Milano-centrale ed è stato annullato un altro treno, quello delle 11,25, particolarmente utilizzato dai viaggiatori della Bassa Valsesia.

Roberto Eynard

Si è aperta la mostra di fotografie dedicata ai cent'anni della manifestazione

Borgosesia, primo pensiero al Carnevale

Quattrocento immagini fra passato e presente sono esposte al Centro Pro loco di via Sesone

BORGOSESIA — L'autunno è appena cominciato, ma nel cuore valsesiano già si pensa al Carnevale 1987. Al Centro pro loco di via Sesone si è infatti inaugurata la mostra «*Cento anni di Carnevale*», rassegna ideata dal Comitato borgosesiano, primo atto di un lungo ciclo di iniziative per celebrare il secolo di vita della manifestazione allegorica valsesiana.

Era il febbraio del 1887 quando a Borgosesia per la prima volta carri e maschere sfilarono per le vie della città, quando il «*Peru*» e la «*Gin*», allora impersonati da due uomini, entrarono a far parte ufficialmente della storia locale.

Spiega Sergio Canuto, rieletto all'unanimità presidente del Comitato: «*Per questo motivo abbiamo dato il via alle manifestazioni con l'allestimento di una mostra che oltre ad avere per tema il Carnevale è la testimonianza viva di un pezzo di storia della Valle e dei suoi abitanti*».

L'esposizione (rimarrà aperta fino a sabato) si divide in due settori. Il primo è costituito dalle fotografie e dalle diapositive che hanno preso parte al concorso nazionale indetto all'inizio dell'anno sul Carnevale.

Aggiunge Sergio Canuto: «*L'iniziativa ha riscosso un successo che è andato al di là delle più rosee aspettative. Due erano i temi proposti: il Carnevale nel mondo e quello di Borgosesia, nelle sezioni in bianco-nero, a colori e diapositive. Complessivamente abbiamo ricevuto circa 300 immagini, provenienti da ogni parte d'Italia ed altrettanti discolori*».

Inoltre è stata organizzata una «mostra nella mostra»,

Borgosesia. Una immagine del Carnevale Anni Cinquanta: un gruppo che ha partecipato alla sfilata

costituita da duecento immagini, originali e riproduzioni, che rievocano le edizioni passate del Carnevale, le sfilate di carri costruiti interamente a Borgosesia per lo più con attrezzature di fortuna; i veglioni, i «*Negher Scurot*», i tentativi del «*Peru*», le fagiolate a «Cictola» o a Cravo.

E così si può osservare per esempio un carro del 1930 che partecipò ad una delle ultime sfilate, prima del blocco voluto dal regime fascista, ispirato al cilindro del «*Peru*», oppure le prime grandiose costruzioni del 1950.

E molti borgosesiani possono rivedersi nei grandi balli al teatro Sociale, nelle battaglie dei mandarini oppure mentre posano vicino al carro del loro rione.

Prosegue Canuto: «*E' la prima manifestazione di un ampio ciclo di appuntamenti che saranno sempre uniti dal filo rosso della tradizione*».

Il programma è ancora in fase di allestimento e per ora si sa solo che i festeggiamenti avranno inizio sabato 31 gennaio per concludersi il 4 marzo.

r. eyn.

Prima categoria: i risultati e i commenti delle partite

La Dufour (un po' a sorpresa) espugna il campo del Cigliano

BIELLA — Partenza alla grande in Prima categoria con due biellesi. Pro Candelo e Salussola, due valsesiane, Borgosesia e Dufour Varallo, e la novarese Farese in evidenza.

Il risultato più eclatante come messe di reti lo ha firmato proprio la compagine vignaiola che è andata ad espugnare il terreno del Santhià con un secco 4-0. Un avvio dopo appena un quarto d'ora ha aperto la strada del successo all'undici allenato da De Biase, ma il punteggio finale non lascia dubbi sulla consistenza tecnica di una compagine che sicuramente farà parte del gruppo dei protagonisti.

A ruota della Farese una rete di scarto va assegnata alla Dufour che ribaltando ogni pronostico è andata ad espugnare il terreno del Cigliano. La matricola nei giorni scorsi aveva sbarcherato senza timore il suo proposito di salire in Promozione in virtù anche di una campagna trasferimenti all'insegna dei molti colpi (in casa vercellese sono arrivate le stelle Rolfo e Boggian, giocatori dal luminoso passato).

Ma l'impatto della categoria è stato di tutt'altro genere con una Dufour rocciosa e determinata. I valsesiani sono stati probabilmente favoriti dall'espulsione del difensore Pacino dopo appena

Alberto Perciballi

20', ma hanno avuto il pregio di non abbattersi quando, qualche minuto più tardi, si sono trovati in svantaggio. Un ineccepibile sigore di Cantoni poco prima del riposo e la conclusione vincente di Cesale ad inizio ripresa sono così valsi la conquista dei due punti in palio.

Terza formazione ad imporsi in trasferta è stato il Borgosesia che ha esordito sul terreno della neo-promossa Carenanese. I granata hanno disputato una gara accorta anche perché lamentavano le assenze dell'infortunato Rodighiero e dello squalificato Gallina agendo prevalentemente in contropiede. E durante un periodo di alleggerimento la formazione di Orsenigo ha trovato lo spunto vincente grazie ad un colpo di testa del bravo Bresciani, giocatore di categoria superiore.

Ha sofferto più del previsto la Pro Candelo per imporsi all'Occhieppese nel primo dei tanti derby biellesi. I ragazzi di Crivelli dopo essere andati a segno con Perciballi sono stati raggiunti da un rigore di Peretti a metà del primo tempo. Solo negli ultimi 13' Crepaldi dal dischetto e ancora Perciballi hanno regalato la gioia del successo al clan del presidente Pagella.

Quinta compagine a punteggio pieno è l'ambizioso Salussola che con i cugini delle Spolina ha dovuto faticare le sette proverbiali camicie per imporsi. Un'altra in area dell'allenatore-giocatore La Fiorina ha procurato il rigore vincente trasformato da Zurlo.

Nelle altre gare è rimasta con la bocca amara la Quaronese che dopo aver dominato l'incontro si è fatta raggiungere allo scadere dal Novegna Palazzo, mentre lo scontro tra le matricole Verrone e Pro Ilsezio si è concluso in parità (in classifica Bazzignani ha risposto Trada su rigore).

Infine un buon pari ha ottenuto il Vigliano sul terreno del Livorno Ferraris a conclusione di una gara molto nervosa.

r. eyn.

Studenti stranieri a Biella

BIELLA — Giornata biellese oggi per una ventina di studenti stranieri. L'iniziativa è di Intercultura, una associazione che da quarant'anni favorisce gli scambi fra studenti di tutto il mondo.

Attualmente in Piemonte e Liguria ci sono 22 studenti che sono ospiti per un anno di altrettante famiglie. A Biella sono ospitate Eva De Pauw, belga, e Sharon Carlyne, irlandese.

In questi giorni ragazzi e ragazze (quasi tutti iscritti al quarto anno di una scuola superiore) stanno partecipando a Vercelli a un «campo lingua» sotto la direzione della professoressa Elsa Passagalli. (d. p.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Scuola di sesso.
MAZZINI: Scuola di ladri.
ODEON: Top gun.
SOCIALE: Il colore viola.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Dolce amore bagnato.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Tensione erotica.

PRAY

EXCELSIOR: Rambo III.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Belosorini, via Pietro Micca 8, tel. 22.182. Pollango, Bordoveni, Donna.

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirena, Penzano.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Variale: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.846 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 56.89.13; Trivero 75.65.66; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

cerronemoquettes

RACCOMANDATO DA

LOUIS de PORTERE

FORNITURA E POSA

P.ZZA S. MARTA 2 - BIELLA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In città un team di professionisti al servizio dell'economia provinciale

DALLA S.A.R. RISPOSTE CONCRETE IN MATERIA ASSICURATIVA E FINANZIARIA

Vercelli entra nel grande «giro» delle compagnie di assicurazioni internazionali.
Il primo gruppo assicurativo straniero operante in Italia, il Gruppo Zurigo Assicurazioni, ha consolidato la sua presenza operativa in città e provincia con la nascita dell'agenzia delle compagnie «Alpina» e «Vita», due delle compagnie leganti capo al grande complesso assicurativo svizzero.
La nascita della S.A.R. (Servizi Aziendali Riuniti), alla quale sono stati affidati i mandati dell'Alpina e della Vita, rappresenta per l'economia territoriale un punto di riferimento preciso per tutti coloro che necessitano di specifiche consulenze in materia assicurativa e finanziaria.
L'arrivo delle compagnie Alpina e Vita riveste per Vercelli un particolare significato in quanto costituisce un qualificante stimolo di crescita per l'intero territorio anche nel settore produttivo dei servizi.
Tale forma di presenza locale risponde infatti alla crescente domanda di servizi maturata oggi tra l'utenza in generale, tra le varie unità produttive e commerciali, tra i liberi professionisti.
La filosofia cui si ispira la S.A.R. è d'avanguardia per la nostra città in quanto rivolta ad offrire all'utenza un pacchetto completo ed eterogeneo di servizi che spaziano dall'assicurazioni alle forme più moderne di risparmio «alternative», dal leasing finanziario ed immobiliare alla Borsa (la S.A.R. gestisce di fatto l'unico «borsino» in Vercelli), dal collocamento dei fondi comuni alle gestioni patrimoniali, dai mutui per la prima e seconda casa al credito al consumo...
«Abbiamo ritenuto di accorpare nel nostro centro di via Jacopo Durandi n. 1 una serie completa di utili servizi» spiegano alla S.A.R. ed aggiungono: «L'obiettivo è di proporci come dinamica unità operativa composta da vari comparti affidati a professionisti d'alto livello. Questa esperienza-pilota per Vercelli e provincia sta dimostrando che abbiamo colto nel segno: oggi, in città, basta aprire una sola porta, la nostra, per trovare specifiche risposte ad ogni sorta di problema...»
Un super-market dei servizi, insomma? Alla S.A.R. precisano: «Abbiamo a disposizione una qualificata équipe di tecnici e consulenti per ogni tipo di servizio offerto. Il comparto assicurativo si avvale, in particolare, dell'esperienza internazionale delle Compagnie del Gruppo Zurigo, "Alpina" e "Vita", di un team altamente specializzato nei rami danni, trasporti, grandine, incendio, cauzioni e vita».
Tra le novità che la compagnia «Vita» ha indirizzato a vantaggio degli utenti, un posto di primo piano spetta alla polizza «V.I.S. - Valore Investito Sicuro». Si tratta di una polizza rivalutabile nel tempo il cui rendimento è collegato alla gestione di un fondo di investimento appositamente creato.
Questo nuovo prodotto, un ulteriore fiore all'occhiello della S.A.R. di via Jacopo Durandi, ha fornito rendimenti agli utenti tra i più alti in assoluto tra quelli presenti sul mercato assicurativo-vita.
In continua evoluzione, sempre e comunque al passo con i tempi, il Gruppo Zurigo Assicurazioni mette a disposizione la sua affidabilità e competenza internazionale attraverso le strutture ed i tecnici della S.A.R. di via Jacopo Durandi n. 1 a Vercelli.
Con le nuove agenzie cittadine delle compagnie «Alpina» e «Vita» è a disposizione una grande esperienza internazionale per assicurarsi... a due passi da casa Vostra.